REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 7 DICEMBRE 2022 | **n. 133**



Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 19 ottobre - 1 dicembre 2022, n. 240
Giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 2, 3, 4 e 5 della L.R. 30 novembre 2021, n. 39...75814

SENTENZA 9 novembre - 1 dicembre 2022, n. 242
Giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2, 5 e 6 della L.R. 6 agosto 2021, n. 28 e dell'art. 7 della L.R. 30 novembre 2021, n. 36......75847

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

ESTRATTO DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2022, n. 1768
L.R. 12 agosto 2016 n. 20 e smi. Incarico di Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti. Seguito DGR n. 1071/2022......75867

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2022, n. 1776
Contributi per investimenti di cui all'ex art. 1, c. 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate per l'annualità 2021. Revoca e riassegnazione contributi ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis....75869

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2022, n. 1782
Figura Professionale "Operatore Socio Sanitario - OSS" (Regolamento Regionale 18 dicembre 2007, n. 28 e ss.mm.ii.) - Disposizioni attuative per la realizzazione dei corsi di formazione autofinanziati ai sensi della D.G.R. n. 879 del 29/5/2018 e per il riconoscimento dei crediti formativi (Titoli pregressi e/o esperienza professionale)......75877

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 2 dicembre 2022, n. 442
Avviso pubblico per la selezione di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR N.

28/2017 - Legge sulla Partecipazione. Avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 215/2022. Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione. Approvazione dei verbali n. 1 e 2/2022...... 75901

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI 11 novembre 2022, n. 758
L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.D. n. 412 del 24/05/2022 - BURP n. 63 suppl. del 06/06/2022 "Avviso B - Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi (diversi da GES) realizzati/da realizzarsi in Puglia nell'anno 2022". Presa d'atto esiti istruttoria amministrativa e concessione contributo, Variazione Compensativa e Impegno di spesa. 75919

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 dicembre 2022, n. 412
VAS-1870-VAL L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze - Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Art. 15 TUA e art. 12 LR 44/2012. 75938

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 novembre 2022, n. 302
Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 "Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali" - Avviso Pubblico per la presentazione di Progetti di Ricerca ed Innovazione e Interventi a carattere Pilota. Approvazione graduatoria finale...... 75990

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 6 dicembre 2022, n. 1131
Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori approvato con A.D. 082/DIR/2020/318 del 17.04.2020, e successive modifiche di cui alle determinazioni n. 398 del 15.05.2020, n. 604 del 06.08.2020, n. 511 del 09/04/2021, n. 1715 del 28/12/2021 e n. 974 del 07-11-2022. Sospensione delle procedure telematiche sulla piattaforma dedicata BandiPugliaSociale...... 75995

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 24 novembre 2022, n. 268
Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di percorsi strutturati di formazione professionale e attività di orientamento al lavoro in favore di cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia e residenti nei territori della Capitanata e del Salento, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura in attuazione del Progetto P.I.U. SU.PR. EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006 - AFFIDAMENTO INCARICO DI CO-PROGETTAZIONE - IMPEGNO DI SPESA DEFINITIVO. 76000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA' 16 novembre 2022, n. 157
FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Puglia - D.G.R. n. 545/2017 e D.G.R. n. 1207/2022. Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia (siglabile in Consorzio ASI Foggia). Attuazione del progetto strategico Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata - intervento infrastrutturale classificato in OPERE FERROVIARIE. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa.
CUP (MASTER) H71C18000050002 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.68. 76018

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA' 16 novembre 2022, n. 158
FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Puglia - D.G.R. n. 545/2017 e D.G.R. n. 1207/2022. Consorzio

per l'Area Industriale della Provincia di Foggia (siglabile in Consorzio ASI Foggia). Attuazione del progetto strategico Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata - intervento infrastrutturale classificato in STRADE/VIABILITÀ. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. CUP (MASTER) H71C18000050002 - CUP (COLLEGATO) H71C18000080002 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.69. 76028

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA' 16 novembre 2022, n. 159

FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Puglia - D.G.R. n. 545/2017 e D.G.R. n. 1207/2022. Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia (siglabile in Consorzio ASI Foggia). Attuazione del progetto strategico Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata - intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (I LOTTO). Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. CUP (MASTER) H71C18000050002 - CUP (COLLEGATO) H71C18000070002 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.70 - COR 9488955. 76038

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA' 16 novembre 2022, n. 160

FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Puglia - D.G.R. n. 545/2017 e D.G.R. n. 1207/2022. Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia (siglabile in Consorzio ASI Foggia). Attuazione del progetto strategico Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata - intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO). Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa.
CUP (MASTER) H71C18000050002 - CUP (COLLEGATO) H71C18000060003 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.71 - COR 9529972. 76050

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 29 novembre 2022, n. 243

D.D. n. 198 del 08.10.2021 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio

- **dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico sito nei Comuni di Foggia, San Severo (FG), Rignano Garganico (FG), in località "Canale Duanera – Mass.a Zingariello - Il Maraone" relativamente a 4 torri di potenza nominale pari a 18,40 MWp, comprensivo delle opere e infrastrutture connesse;**
- **sottostazione elettrica di trasformazione 150/30 kV in agro di Foggia località Sprecacenere;**
- **collegamento mediante cavo a 150 kV alla Stazione Elettrica utente della Società Margherita Srl (realizzata in forza all'AU di cui alla D.D. Puglia n.43 del 30/09/2015), per il successivo collegamento alla Staz. Elettrica a 380/150 kV della RTN di Foggia;.**

Procedimento di modifica, ai sensi della lettera s, III capoverso dell'art. 2.2. della DGR 3029/2010 e dell'art.4, c.3 della LR 31/2008 e ss.mm.ii. dell'ammontare della fideiussione prestata in favore dei Comune di Foggia, San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG) a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, autorizzato dalla scrivente Sezione con D.D. n. 198 del 08.10.2021
Proponente: Società Tecnowind 1 srl, con sede legale in Candela (FG) alla via Trieste n. 4, P.IVA 04054120714. 76063

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 30 novembre 2022, n. 244

D.D. n. 9 del 23.01.2019 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio

- **dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG), località "Piano Amendola – Fontana Rubino" relativamente all'aumento della potenza dei 2 aerogeneratori da 6 MW ciascuno autorizzati con D.D. n. 53/2015 alla nuova potenza di 7,5 MW ciascuno (15 MW totali) e aumento dell'altezza dell'aerogeneratore da 175 m a 180 m;**

- **delle relative opere elettriche di connessione costituite da un collegamento in antenna a 150 KV su uno stallo a 150 KV della stazione elettrica a 380/150 KV della RTN denominata "Deliceto"**

Procedimento di modifica, ai sensi della lettera s, III capoverso dell'art. 2.2. della DGR 3029/2010 e dell'art.4, c.3 della LR 31/2008 e ss.mm.ii. dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano (FG) a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, autorizzato dalla scrivente Sezione con D.D. n. 9 del 23.01.2019 in variante della D.D. 53/2015
Proponente: Società Daunia Deliceto srl, con sede legale in Rovereto (TN) alla Piazza Manifattura 1, P.IVA 03891780714. 76071

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 2 dicembre 2022, n. 251
L.R. n. 42/2019 "Istituzione del Reddito energetico regionale" e Regolamento di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale. Approvazione esiti provvedimenti di ammissione al finanziamento.
Bilancio autonomo. 76079

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 30 novembre 2022, n. 236
L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco della manifestazione " I Foche Sant'Antone" in onore di Sant'Antonio Abate. 76085

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 17 novembre 2022, n. 390
ID VIA 641- Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. AMIU Trani spa con sede legale in loc.Puro Vecchio Strada provinciale 168 - Trani (BT). Art. 29 ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'installazione ubicata nel comune di Trani (BT) in località Puro Vecchio costituita da impianto di trattamento del percolato e stazione di trasferenza. 76089

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 29 novembre 2022, n. 408
Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'art.2 della L. n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c. 1 del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i. dell'Ing. Rizzello Andrea. 76257

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGICHE 30 novembre 2022, n. 183
POR Puglia 2014-2020. Azione 9.12 FESR. Procedura negoziale DGR n. 1425/2021. AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE. Ammissione a finanziamento intervento "Acquisto attrezzature elettromedicali - Ambulatori di Oculistica Sanitarie" 76260

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 novembre 2022, n. 392
Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Modifica progettuale dell'impianto complesso RSU costituito dal centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio/soccorso - bacino FG/5 - Deliceto (FG). Comunicazione ex art. 29 nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm .ii.
Proponente: BiWind S.r.l. 76264

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 novembre 2022, n. 404
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 740 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto di Sistemazione idraulica dell'immissario del Canale Calena sito in Peschici (FG) località Strada vicinale Sbattecalvizzo.
Proponente: Comune di Peschici (FG) 76295

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 novembre 2022, n. 406
ID_6227. PSR Puglia. M6/SM 6.1 Realizzazione di un porticato. Comune di Accadia. Proponente: Ditta LEGGIERI Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 76320

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto D.D. n. 1759 del 01 dicembre 2022.
Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.), di cui all'art. 27-bis d.lgs. 152/2006, relativo al progetto di variante sostanziale per incremento capacità produttiva e integrazione codici CER di impianto già autorizzato per trattamento a recupero di rifiuti inerti (rif. det 2018/0000994 del 12/06/2018).
Comune - Orta Nova (FG)
Proponente - Recuperi Gervasio srl. 76326

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 2 dicembre 2022, n. 25
Deposito della indennità provvisorie di espropriazione. 76327

COMUNE DI ALTAMURA
Estratto determinazione dirigenziale 17 novembre 2022, n. 1577
D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. procedura di V.A.S. con vinca del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Altamura (P.U.M.S.) adottato con D.G.C. n. 3/2020 - Autorità procedente: Comune di Altamura. 76329

COMUNE DI MELPIGNANO E COMUNE DI MAGLIE
Avviso procedura VAS variante urbanistica al Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Melpignano e al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Maglie per la realizzazione del NUOVO OSPEDALE DEL SUD SALENTO. 76331

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO
Rende noto. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS RELATIVA AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE INSULA DI4 - COMPARTO N.1 - NEL COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO. 76332

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 30 novembre 2022, n. 286
Piano Operativo InnovaPuglia RP 2105 "Sistema informativo regionale di gestione delle attività di sorveglianza epidemiologica e dell'emergenza sanitaria COVID-19" - Approvazione rimodulazione quadro economico temporale al 30 giugno 2023 76333

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 1 dicembre 2022, n. 164
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020, art. 78 "Assistenza tecnica".

Iscrizione di obbligazione giuridiche non perfezionata in entrata e in spesa per la copertura finanziaria e l'adozione dell'avviso di selezione pubblica per n. 8 incarichi di lavoro autonomo. CUP: B94F22005110009. Nomina Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 5 del R.R. n. 11 del 30/06/2009 ed ai sensi dell'art.4 dell'avviso. 76340

COMUNE DI BITONTO

Avviso di revoca del Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D-posizione economica di accesso D3, profilo professionale Funzionario Area Legale - mansione Avvocato - CCNL Regioni e Autonomie Locali 1.4.99, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n.5 del 18.1.2005 nonché nel Bollettino della Regione Puglia n.6 del 13.1.2005. 76345

COMUNE DI NOCI

Avviso di manifestazione di interesse per una assunzione a tempo indeterminato e part-time presso il Comune di Noci mediante lo scorrimento di graduatorie di altre PP.AA. 76346

ARESS PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA SALUTE ED IL SOCIALE

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, DEI VALUTATORI PER L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE DELLA REGIONE PUGLIA, FINALIZZATA ALL'ACCESSO ALLA FORMAZIONE SPECIALISTICA, PROPEDEUTICA ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI VALUTATORI PER L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE DELLA REGIONE PUGLIA, E ALLA CONFERMA DELLA ISCRIZIONE. 76347

ASL BR

Avviso Pubblico, per titoli, per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di CPS Infermiere Pediatrico cat. D. 76355

ASL BR

Graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 25 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. 76364

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI PSICHIATRIA. 76365

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria infantile. 76379

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei della durata di un anno, nei casi previsti dalla Legge, prorogabile, di Dirigente Medico - disciplina RADIODIAGNOSTICA. 76394

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato della durata di 1 anno, nei casi previsti dalla vigente normativa, di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale da assegnare a U.O.S.D di Endoscopia Diagnostica e Interventistica. 76401

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO BARI

AVVISO DI SORTEGGIO PER IL COMPLETAMENTO DELL'INDIVIDUAZIONE COMPONENTI COMMISSIONE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI MEDICINA INTERNA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO POLICLINICO - DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA...... 76409

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Biologo nella disciplina di Patologia Clinica. 76410

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B2 JUNIOR - profilo Statistico/ Fisico/Matematico/Informatico, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca relative al progetto di Ricerca Corrente 2022 per la Linea 1) n.15, approvato con delib. n.219/2022 - P.I. Dr. Daniele La Forgia. 76419

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B2 JUNIOR - profilo Biologo, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca relative al progetto di Ricerca Corrente 2022, Linea 1) n.13, approvato con delib. n.219/2022 - P.I. Dr.ssa Erica Silvestris. 76438

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"
AVVISO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO...... 76456

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Medicina e chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. Risultanze finali...... 76467

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Neonatologia. Risultanze finali...... 76468

GAL CAPO DI LEUCA
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 5 - INTERVENTO 5.1 "AGRICOLTURA SOCIALE" pubblicato nel BURP n. 131 del 1 dicembre 2022: errata corrige termine iniziale per l'accesso al portale SIAN. 76469

GAL GARGANO
PO FEAMP Italia 2014/2020 - Misura 4.63 -SSL GAL Gargano Agenzia di Sviluppo - Intervento 2.7 "MERCATI LOCALI PER I PRODOTTI DELLA PESCA". Proroga termini per la presentazione delle Domande di sostegno. 76471

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/38 DEL 05/12/2022 - PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO

RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA" IV STEP - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DDS AMMESSE A FINANZIAMENTO. 76473

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PROT. N. 802 DEL 01/12/2022.
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c. a r.l. - Avviso Pubblico AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" - AZIONE 2 SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole)". Approvazione della graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammesse e non ammesse a finanziamento - sesta scadenza. 76477

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 81 DEL 01/12/2022
Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 4 - Intervento 4.4 "Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell'agro". Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse e non ammesse a finanziamento. 76482

Avvisi

COMUNE DI BISCEGLIE

Avviso asta pubblica vendita di beni immobili di proprietà comunale. 76485

CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA

Estratto decreto 30 novembre 2022, n. 7420. Occupazione temporanea di aree non soggette a di espropriazione e determinazione indennità provvisorie di occupazione. 76486

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 67/22b/DA del 29 novembre 2002. Decreto di asservimento. Comune di Polignano a Mare (BA). 76488

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Rifacimento San Salvo - Biccari DN 650 (26") - Ordinanza Ministeriale di Pagamento Protocollo nr. 9379 del 25 marzo 2022 - Esproprio di aree in Comune di Pietramontecorvino (FG) - Ditta 01 del piano particellare allegato DM 15 Ottobre 2021. 76493

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Rifacimento San Salvo - Biccari DN 650 (26") - Ordinanza Ministeriale di Pagamento Protocollo nr. 12883 del 29 aprile 2022 - Asservimento e occupazione temporanea di aree in Comune di Pietramontecorvino (FG) - Ditta 08 del piano particellare allegato DM 18 Ottobre 2021. 76495

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Rifacimento San Salvo - Biccari DN 650 (26") - Ordinanza Ministeriale di Pagamento Protocollo nr: 12884

del 29 aprile 2022 - Esproprio di aree in Comune di Pietramontecorvino (FG) - Ditta 01 del piano particellare allegato DM 15 Ottobre 2021. 76497

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 novembre 2022, n. 767
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020, art. 78 "Assistenza tecnica". Iscrizione di obbligazione giuridiche non perfezionata in entrata e in spesa per la copertura finanziaria e l'adozione dell'avviso di selezione pubblica per n. 8 incarichi di lavoro autonomo. CUP: B94F22005110009. Individuazione e nomina Commissione esaminatrice per valutazione candidature. 76499

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 19 ottobre - 1 dicembre 2022, n. 240

Giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 2, 3, 4 e 5 della L.R. 30 novembre 2021, n. 39.

SENTENZA N. 240

ANNO 2022

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Silvana	SCIARRA	Presidente
-	Daria	de PRETIS	Giudice
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	”
-	Marco	D’ALBERTI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 2, 3, 4 e 5 della legge della Regione Puglia 30 novembre 2021, n. 39, recante «Modifiche alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), disposizioni in materia urbanistica, modifica alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), modifica alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 25 (Modifiche alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 “Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro” e disposizioni varie) e disposizioni in materia derivazione acque sotterranee», promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 1° febbraio 2022, depositato in cancelleria il 3 febbraio 2022, iscritto al n. 9 del registro ricorsi 2022 e pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 9, prima serie speciale, dell'anno 2022.

Visto l'atto di costituzione della Regione Puglia;

udita nell'udienza pubblica del 18 ottobre 2022 la Giudice relatrice Daria de Pretis;

uditi l'avvocato dello Stato Maria Letizia Guida per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Anna Bucci per la Regione Puglia;

deliberato nella camera di consiglio del 19 ottobre 2022.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso iscritto al n. 9 del registro ricorsi 2022 il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato alcune disposizioni, in materia di edilizia e urbanistica, della legge della Regione Puglia 30 novembre 2021, n. 39, recante «Modifiche alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), disposizioni in materia urbanistica, modifica alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), modifica alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 25 (Modifiche alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 "Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro" e disposizioni varie) e disposizioni in materia derivazione acque sotterranee».

2.– Con il primo motivo di ricorso, il Presidente del Consiglio dei ministri censura l'art. 2 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, che modifica l'art. 51, primo comma, della legge della stessa Regione 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), aggiungendovi le lettere *g-bis.*), *g-ter.*) e *g-quater*.).

Il testo della disposizione contestata è il seguente:

«1. Al primo comma dell'articolo 51 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), dopo la lettera *g*) sono aggiunte le seguenti:

"*g-bis.*) Nel rispetto delle norme di tutela paesaggistica del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) e al fine di soddisfare le esigenze produttive delle aziende agricole, è ammessa la realizzazione, in zona agricola, di nuovi fabbricati qualora gli stessi siano necessari alla conduzione del fondo e all'esercizio dell'attività agricola, ivi comprese le attività connesse a quella agricola.

g-ter.) L'esigenza della costituzione di nuovi fabbricati è consentita solo nel caso in cui quelli esistenti non abbiano alternative rispetto al riuso e/o alla trasformazione e va dimostrata attraverso la presentazione di un piano di sviluppo aziendale e/o di

riconversione e/o di ammodernamento dell'attività agricola, asseverato da tecnico abilitato nel rispetto della normativa di settore.

g-quater.) I nuovi fabbricati vanno realizzati all'interno o in adiacenza ai centri aziendali, onde evitare la realizzazione di insediamenti isolati, fatta salva l'osservanza di norme di carattere paesaggistico ed ambientale nonché di carattere igienico-sanitario previste per specifici insediamenti zootecnici."».

In sintesi, le previsioni introdotte consentono, a determinate condizioni, di realizzare nuovi fabbricati in zona agricola, qualora necessari alla conduzione del fondo e all'esercizio dell'attività agricola.

2.1.– Il ricorrente osserva che le nuove lettere *g-bis.*), *g-ter.*) e *g-quater.*) sono state inserite in una disposizione – come detto, l'art. 51 della legge reg. Puglia n. 56 del 1980 – la cui efficacia è limitata «sino all'entrata in vigore dei Piani territoriali», come si legge nell'*incipit* del primo comma e come si desume anche dalla sua rubrica. Con essa il legislatore regionale avrebbe stabilito alcune limitazioni nelle more dell'entrata in vigore dei piani territoriali, con l'intento di salvaguardare il territorio da trasformazioni incontrollate.

L'approvazione definitiva nel 2000 del Piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio (PUTT/P), poi sostituito nel 2015 dal Piano paesaggistico territoriale della Regione (PPTR), avrebbe determinato la definitiva cessazione dell'efficacia del citato art. 51, sicché, aggiungendo al suo primo comma le lettere *g-bis.*), *g-ter.*) e *g-quater.*), il legislatore regionale avrebbe utilizzato una disposizione divenuta inefficace come mero "veicolo" per introdurre una nuova disciplina delle aree agricole, al fine di consentirne la trasformazione in deroga al PPTR.

Nonostante il richiamo al «rispetto delle norme di tutela paesaggistica del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR)», tale disciplina si sovrapporrebbe in modo non coerente a quella contenuta nelle norme tecniche di attuazione (NTA) del medesimo PPTR, il cui art. 83, al comma 6, estende a «tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale» le specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione previste dallo stesso art. 83 per «i paesaggi rurali».

L'art. 2 impugnato violerebbe così innanzitutto l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione, che riserva allo Stato la competenza esclusiva in materia di «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», contravvenendo all'obbligo di co-pianificazione paesaggistica di cui agli artt. 135, 143 e 145 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo

10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che investe anche eventuali modificazioni al piano approvato. Per le medesime ragioni sarebbe altresì violato il principio di leale collaborazione.

Intervenendo irragionevolmente su una norma la cui efficacia è limitata «sino all'entrata in vigore dei Piani territoriali», la disposizione si porrebbe anche in contrasto con gli artt. 3 e 97 Cost.

3.– Con il secondo motivo di ricorso è censurato l'art. 3 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, il cui testo è il seguente:

«Art. 3 - Interventi in aree individuate dal PPTR.

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia edilizia), così come interpretato con circolare del 2 dicembre 2020 dei Ministeri delle Infrastrutture, Trasporti e Pubblica Amministrazione e con parere del Consiglio superiore dei Lavori pubblici dell'8 luglio 2021, sono consentiti, previa deliberazione del Consiglio comunale, gli interventi previsti dagli articoli 3 e 4 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale) in aree individuate dal Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), approvato con deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 176 ed elaborato attraverso co-pianificazione Stato-Regione unilateralmente inderogabile, alle condizioni che l'intervento sia conforme alle prescrizioni, indirizzi, misure di salvaguardia e direttive dello stesso PPTR e che siano acquisiti nulla osta, comunque denominati, delle amministrazioni competenti alla tutela paesaggistica».

La norma disciplina la facoltà di realizzare in aree individuate dal PPTR gli interventi edilizi straordinari di ampliamento, demolizione e ricostruzione previsti dagli artt. 3 e 4 della legge reg. Puglia n. 14 del 2009, recante il cosiddetto "Piano casa", adottato in attuazione dell'intesa tra Stato, regioni ed enti locali sottoscritta il 1° aprile 2009.

3.1.– Il ricorrente premette che l'art. 3, comma 1, lettera *d*), del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia edilizia (Testo A)», come novellato dall'art. 10, comma 1, lettera *b*), numero 2), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale), convertito, con modificazioni, nella legge 11 settembre 2020, n. 120, ha esteso la tipologia degli interventi di demolizione e ricostruzione riconducibili

alla categoria della «ristrutturazione edilizia», comprendendovi anche interventi in precedenza qualificabili come «nuova costruzione» (ai sensi della successiva lettera *e*), tra cui «gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico», nonché, «nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, [con] incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana».

La novella del 2020 avrebbe peraltro escluso da tale regime i descritti interventi edilizi se realizzati «con riferimento a immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio», prevedendo nella stessa lettera *d*) dell'art. 3, comma 1, t.u. edilizia una specifica clausola di salvaguardia. In base ad essa rimane fermo che, con riferimento a tali immobili, «gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria».

3.1.1.– Il ricorrente riferisce che sul significato da attribuire all'espressione «con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio», contenuta al citato art. 3, comma 1, lettera *d*), ultimo periodo, t.u. edilizia, è stato posto un quesito interpretativo al Ministero della cultura (MIC), anche a seguito di una serie di circolari e pareri «non del tutto allineati tra loro» espressi «da diversi organi del Consiglio superiore dei lavori pubblici». Tra essi segnala (oltre a note difformi delle Regioni Liguria e Emilia-Romagna) la circolare del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro della pubblica amministrazione del 2 dicembre 2020 e il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici dell'8 luglio 2021, richiamati nell'impugnato art. 3 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021.

Nel citato parere il Consiglio superiore dei lavori pubblici dell'8 luglio 2021 aveva ritenuto che su «immobili il cui vincolo risiede nell'essere inseriti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico (Parte III del Codice) – sebbene privi di riconosciuto valore storico, artistico, o architettonico intrinseco – [è] consentito intervenire anche attraverso demolizione e ricostruzione classificabili nella "ristrutturazione edilizia", che nella definizione del D.P.R. 380/2001 comprende anche modifiche alla sagoma, al sedime, ai

prospetti ed al volume preesistente». Il ricorrente sottolinea come tale parere – contraddetto da quello, di poco successivo, espresso dal medesimo Consiglio superiore dei lavori pubblici il 15 luglio 2021 – è stato disatteso dal MIC, che con la nota interpretativa del 21 settembre 2021 ha concluso nel senso che «tutti gli immobili ricadenti nelle aree paesaggisticamente tutelate sono [...] immobili tutelati, e per essi è sempre necessaria l'autorizzazione paesaggistica nel caso di realizzazione di interventi anche di lieve entità», e che gli interventi di demolizione e ricostruzione su di essi «potranno, quindi, essere qualificati come mera "ristrutturazione edilizia" invece che come "nuova costruzione" soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria».

Secondo tale interpretazione, sarebbe pertanto irrilevante, ai fini dell'applicazione della clausola di salvaguardia dell'art. 3, comma 1, lettera *d*), ultimo periodo, t.u. edilizia, che «il regime di tutela sia stato specificamente imposto con un provvedimento amministrativo o per legge e che il medesimo regime trovi applicazione esclusivamente in relazione ad edifici aventi caratteri intrinseci di pregio architettonico oppure ad edifici, ricadenti in ambiti tutelati, che potrebbero apparire privi di pregio».

3.1.1.1.– Alla luce del descritto quadro normativo, il Presidente del Consiglio dei ministri lamenta che il legislatore regionale – richiamando nella disposizione impugnata la soluzione interpretativa esposta nel citato parere del Consiglio dei lavori pubblici dell'8 luglio 2021, non coerente con gli ordinari canoni ermeneutici e comunque difforme rispetto alla norma statale – ha ampliato la categoria degli interventi di ristrutturazione edilizia prevista dall'art. 3, comma 1, lettera *d*), t.u. edilizia, includendovi quelli di demolizione e ricostruzione in aree vincolate con modifiche di sagoma, sedime, prospetti e aumenti di volume, che si dovrebbero invece considerare come interventi di «nuova costruzione», ai sensi della lettera *e*) dello stesso art. 3, comma 1.

Scopo della norma regionale sarebbe di attrarre tali interventi modificativi – diversamente da quanto stabilisce la legge statale – nelle ristrutturazioni edilizie, così da non incorrere nel divieto di nuove costruzioni previsto dagli artt. 45, 62, 63, 64, 65 e 66 delle NTA del PPTR in diverse aree vincolate, come i territori costieri e quelli contermini ai laghi, i boschi e le relative aree di rispetto, le aree umide, i prati e pascoli naturali nonché le formazioni arbustive.

L'art. 3 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021 violerebbe così l'art. 117, commi secondo, lettera *s*), e terzo, Cost., per contrasto con l'art. 3, comma 1, lettera *d*), t.u.

edilizia, espressione sia della competenza esclusiva dello Stato in materia di «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», in quanto diretta a tutelare il paesaggio, sia di un principio fondamentale in materia di «governo del territorio», quale è la definizione delle categorie di interventi edilizi.

Sarebbero inoltre violati gli artt. 3 e 97 Cost., per irragionevolezza del richiamo a un parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici in seguito «smentito» dallo stesso organo con la (di poco successiva) nota del 15 luglio 2021.

3.1.2.– In secondo luogo, l'art. 3 impugnato riprodurrebbe, in sostanza, la norma contenuta nell'art. 6, comma 2, lettera *c-bis*, della legge reg. Puglia n. 14 del 2009, abrogato a opera dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Puglia 24 marzo 2021, n. 3, recante «Modifica all'articolo 6 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale) e disposizioni in materia di prezzario regionale delle opere pubbliche», a seguito di un impegno assunto dalla Regione dopo un'interlocuzione con il Governo, risultando «pleonastica» la clausola della necessaria conformità degli interventi straordinari previsti dal "Piano casa" a prescrizioni, indirizzi, misure di salvaguardia e direttive del PPTR, a fronte dello scopo perseguito, di consentire nuove costruzioni nonostante i divieti dello stesso PPTR.

In conclusione, ne risulterebbero violati ancora l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., per contrasto con gli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali, e il principio di leale collaborazione, nonché l'art. 9 Cost., in quanto la disposizione impugnata abbasserebbe i livelli di tutela del paesaggio, e di nuovo gli artt. 3 e 97 Cost., per l'irragionevolezza della scelta di consentire interventi in deroga alle previsioni del PPTR, imponendone al contempo il rispetto.

4.– Con il terzo motivo di ricorso, il Presidente del Consiglio dei ministri censura l'art. 4 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, il cui testo è il seguente:

«Art. 4 - Ampliamento delle attività produttive.

1. L'ampliamento delle attività produttive di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica del 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008) e alla deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2018, n. 2332, non è soggetto a limitazioni di superficie coperta e di volume.

2. Gli ampliamenti fino al 20 per cento delle attività produttive di cui al comma 1, non costituiscono variante urbanistica e sono rilasciati secondo le disposizioni di cui all'articolo 3, lettera *e*) e all'articolo 20, del d.p.r. 380/2001».

4.1.– Il comma 1 della disposizione impugnata rinvia dunque all'art. 8 del d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008. n. 133), che disciplina i «[r]accordi procedimentali» con gli strumenti urbanistici dei progetti di insediamento di attività produttive, subordinando all'esito di una conferenza di servizi, convocata dal responsabile dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP), la variazione dello strumento urbanistico comunale, qualora esso «non individu[i] aree» o «individu[i] aree insufficienti» per l'insediamento di dette attività. L'attuazione nella Regione della citata normativa sullo sportello unico per le attività produttive è stata operata con la deliberazione della Giunta regionale dell'11 dicembre 2018, n. 2332 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive". Modifiche e integrazioni alla d.G.R. 22 novembre 2011, n. 2581), anch'essa richiamata nel comma 1 dell'art. 4 impugnato.

Consentendo l'ampliamento delle attività produttive senza limitazioni di superficie coperta e di volume, sulla base di una procedura semplificata per conferenza di servizi, la disposizione in esame si porrebbe innanzitutto in contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost. Essa violerebbe i principi fondamentali in materia di «governo del territorio» contenuti nel decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765), che fissa non solo i rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio (artt. 3 e 5), ma anche i limiti inderogabili di densità edilizia (art. 7), di altezza degli edifici (art. 8) e di distanza dei fabbricati (art. 9) da osservare per le diverse zone territoriali omogenee.

4.2.– Il comma 2 dello stesso art. 4 in esame prevede poi che «gli ampliamenti fino al 20 per cento delle attività produttive di cui al comma 1» non siano assoggettati al procedimento di approvazione delle varianti urbanistiche e siano «rilasciati» applicando le norme sul «[p]rocedimento per il rilascio del permesso di costruire», disciplinato dall'art. 20 t.u. edilizia, alla stregua degli «interventi di nuova costruzione», come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera *e*), dello stesso testo unico.

Sarebbe violato l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., in relazione all'art. 145, comma 5, cod. beni culturali, in quanto, prevedendo procedure semplificate per l'approvazione delle varianti, o escludendo determinate modificazioni dalla categoria delle varianti, sottrarrebbe gli ampliamenti delle attività produttive alla procedura disciplinata dall'art. 97 delle NTA del PPTR, di adeguamento degli strumenti urbanistici e delle loro varianti alla pianificazione paesaggistica, che richiede la partecipazione del MIC.

5.– Con il quarto motivo di ricorso è censurato l'art. 5 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, che integra l'art. 12 della legge della Regione Puglia 7 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), aggiungendo al suo comma 3, dopo la lettera *e-bis.*), la lettera *e-ter*.), che prevede un «incremento dell'indice di fabbricabilità fondiaria fino a 0,1 mc/mq, per gli interventi di cui all'articolo 51 della L.R. n. 56/1980».

Il citato comma 3 dell'art. 12 disciplina le ipotesi in cui «[l]a deliberazione motivata del Consiglio comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non è soggetta ad approvazione regionale di cui alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), o a verifica di compatibilità regionale, provinciale, metropolitana di cui alla presente legge».

La nuova lettera *e-ter*.) riguarda espressamente gli «interventi» previsti dall'art. 51 della legge reg. Puglia n. 56 del 1980, norma incisa dall'art. 2 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, impugnato con il primo motivo di ricorso.

5.1.– Secondo il ricorrente, la disposizione, per la sua genericità, si potrebbe riferire a interventi da realizzare, oltre che nelle zone agricole secondo quanto previsto alle nuove lettere *g-bis.*), *g-ter.*) e *g-quater.*) del primo comma dell'art. 51 (introdotte, come visto, per consentire nuovi fabbricati necessari all'esercizio dell'attività agricola), anche nelle aree boschive e nelle fasce di rispetto dalle acque, dove l'edificazione è stata dapprima vietata o consentita in modo limitato dallo stesso art. 51, e successivamente sottoposta dal PPTR a specifiche prescrizioni e condizioni.

L'incremento dell'indice di fabbricabilità fondiaria (fino a 0,1 mc/mq) comporterebbe, per un verso, una deroga unilaterale alla disciplina del PPTR, necessariamente da condividere con lo Stato, come prescritto dagli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali, e violerebbe pertanto l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost.

Per altro verso, lo stesso incremento «indiscriminato» dell'indice di fabbricabilità delle zone omogenee di tipo E (ovvero le zone agricole) contrasterebbe con i parametri di densità edilizia di cui al d.m. n. 1444 del 1968, e in particolare con l'indice massimo e inderogabile di 0,03 mc/mq fissato per tali zone, ove ne sia consentita l'edificazione. Sarebbe così violato il principio fondamentale di «governo del territorio» contenuto all'art. 41-*quinquies*, ottavo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica), e dunque dell'art. 117, terzo comma, Cost.

6.– Con atto depositato il 9 marzo 2022 si è costituita in giudizio la Regione Puglia, che ha concluso per l'inammissibilità e comunque per la non fondatezza delle questioni.

6.1.– Quanto all'art. 2 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, la Regione ha eccepito preliminarmente l'inammissibilità delle questioni per difetto di specifica motivazione e inconferenza dei parametri invocati. Non sarebbero indicati i termini concreti in cui la disposizione impugnata avrebbe violato i parametri costituzionali invocati né le norme richiamate a parametro interposto, né sarebbe chiarito in cosa consiste il *vulnus* arrecato alle aree a destinazione agricola e ai paesaggi rurali.

6.1.1.– Nel merito, le questioni sarebbero in ogni caso non fondate dal momento che il ricorrente partirebbe «da un equivoco e da un errore di prospettiva».

L'art. 2 conterrebbe disposizioni di esclusiva natura urbanistica, operanti su un piano diverso dalle NTA del PPTR, in quanto destinate a integrare solo la disciplina urbanistica degli strumenti comunali, «lì dove carente se non proprio assente con riferimento alle zone agricole». Molti comuni pugliesi sarebbero ancora dotati di strumenti urbanistici «di vecchia generazione (Piani Regolatori Generali o, addirittura, Programmi di Fabbricazione), non [...] adeguati alla nuova normativa urbanistica» succeduta alla legge reg. Puglia n. 56 del 1980 e recanti una disciplina delle zone agricole «assai scarsa e lacunosa». Per essi, l'art. 51 della legge reg. Puglia n. 56 del 1980 conserverebbe tuttora efficacia.

Lungi dal rappresentare un "veicolo" per inserire nell'ordinamento una disciplina non coerente con quella contenuta nelle NTA del PPTR, l'art. 2 impugnato introdurrebbe alcuni presupposti per l'edificazione di nuovi fabbricati in zona agricola,

senza derogare alle norme di tutela paesaggistica del PPTR, il cui rispetto è espressamente richiamato per ben due volte nel testo della disposizione.

6.2.– Quanto all'art. 3 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, la Regione ripropone in via preliminare la medesima eccezione di inammissibilità per genericità delle censure.

6.2.1.– Nel merito, la disposizione impugnata non avrebbe di mira l'ampliamento della categoria delle demolizioni e ricostruzioni consentite in aree vincolate.

Nel rispetto della competenza statale in materia di qualificazione degli interventi edilizi, il legislatore regionale si sarebbe limitato a operare un rinvio di tipo "dinamico" all'art. 3, comma 1, lettera *d*), t.u. edilizia e alle circolari ministeriali interpretative, senza distinguere tra edifici oggetto di vincoli specifici e edifici situati in ambiti vincolati, dovendo entrambi essere considerati immobili vincolati e sottoposti a tutela.

L'espressa previsione dell'obbligo di rendere gli interventi del "Piano casa" conformi «alle prescrizioni, indirizzi, misure di salvaguardia e direttive dello stesso PPTR» e di acquisire i «nulla osta, comunque denominati, delle amministrazioni competenti alla tutela paesaggistica», manterrebbe l'ambito di applicazione dell'art. 3 entro i limiti del rispetto della normativa paesaggistica sovraordinata.

Sarebbe significativo in particolare il riferimento operato dal ricorrente all'art. 6, comma 2, lettera *c-bis*), della legge reg. Puglia n. 14 del 2009 e alla sua abrogazione, in quanto la differenza, nelle rispettive clausole di richiamo al PPTR, tra il citato art. 6, comma 2, lettera *c-bis*) e l'art. 3 impugnato escluderebbe che quest'ultimo abbia reintrodotto una norma analoga a quella contenuta nel primo.

Non sarebbero violate, pertanto, né «le normative di principio», né l'art. 9 Cost. e neppure gli artt. 3 e 97 Cost. Parametro, quest'ultimo, inconferente in un'ipotesi di esercizio della funzione legislativa e non di un'attività amministrativa.

6.3.– Anche sull'impugnazione dell'art. 4 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, la Regione reitera in via preliminare la già indicata eccezione di inammissibilità.

6.3.1.– Nel merito, la non fondatezza delle questioni deriverebbe ancora una volta «da un errore di prospettiva e da un equivoco di fondo». Il legislatore regionale non avrebbe inteso derogare alle prescrizioni del d.m. n. 1444 del 1968, giacché la disposizione regola un procedimento derogatorio e speciale, com'è quello previsto dall'art. 8 del d.P.R. n. 160 del 2010.

Nemmeno avrebbe inteso sottrarre gli insediamenti in esame a ogni valutazione urbanistica, ambientale e paesaggistica. La norma avrebbe il solo scopo di chiarire che

per «ampliamento dell'attività produttiva» si deve intendere ogni incremento percentuale di volumi e di superfici coperte. Proprio al fine di scongiurare il rischio di letture equivoche, la Regione avrebbe adottato un nuovo testo della disposizione approvando l'art. 10, comma 1, della legge della Regione Puglia 4 marzo 2022, n. 3, recante «Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 29 (Disciplina dell'enoturismo), modifiche alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio) e modifica alla legge regionale 30 novembre 2021, n. 39 (Modifiche alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), disposizioni in materia urbanistica, modifica alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), modifica alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 25 (Modifiche alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 - Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro" e disposizioni varie) e disposizioni in materia di derivazione acque sotterranee».

6.3.1.1.– Quanto al comma 2 dell'art. 4, per la difesa regionale gli ampliamenti sino al venti per cento, ove incidenti su aree sottoposte a vincolo, non sarebbero sottratti al vaglio degli organi ministeriali preposti alla tutela, da effettuare necessariamente nell'ambito del procedimento di rilascio del titolo edilizio abilitativo.

6.4.– Quanto all'art. 5 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, è nuovamente eccepita l'inammissibilità delle questioni, per motivi analoghi a quelli già dedotti.

6.4.1.– Nel merito, la Regione osserva preliminarmente che l'art. 54, comma 1, lettera *s*), della legge della Regione Puglia 30 dicembre 2021, n. 51 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022) ha integralmente sostituito la lettera *e-ter*.) dell'art. 12, comma 3, della legge reg. Puglia n. 20 del 2001, inserita dalla disposizione impugnata, con la seguente: «*e-ter*) incremento dell'indice di fabbricabilità fondiaria fino 0,1 mc/mq per la realizzazione, in zona agricola, di nuovi fabbricati qualora gli stessi siano strumentali alla conduzione del fondo o all'esercizio dell'attività agricola e delle attività a questa connesse».

La nuova norma avrebbe delimitato l'ambito di applicazione della precedente, superando quindi i dubbi di equivocità e incertezza paventati dal ricorrente.

Con riguardo alla lamentata violazione dei limiti inderogabili di cui all'art. 41-*quinquies*, ottavo comma, della legge urbanistica e al d.m. n. 1444 del 1968, secondo la Regione il previsto incremento non sarebbe applicabile agli edifici residenziali in zona agricola, per i quali l'art. 7, numero 4), del citato decreto ministeriale prevede la massima densità fondiaria di mc 0,03 mc/mq, ma esclusivamente agli edifici strumentali alla conduzione del fondo e all'esercizio delle attività agricole e connesse.

Per altro verso, l'art. 5 in esame non introdurrebbe un generalizzato incremento dell'indice fondiario, ma una mera semplificazione procedimentale, diretta a ricondurre le relative varianti urbanistiche alla competenza comunale, esentandole dal controllo di compatibilità regionale e provinciale. Resterebbe nondimeno ferma l'applicazione della normativa di tutela paesaggistica.

7.– Il Presidente del Consiglio dei ministri ha depositato il 6 settembre 2022 una memoria, in cui ha replicato alle difese della Regione e insistito per l'accoglimento delle questioni, respingendo innanzitutto le eccezioni di inammissibilità sollevate in riferimento a tutti i motivi di ricorso, sostenendo che sono stati compiutamente evidenziati i termini delle prospettate questioni di legittimità costituzionale.

7.1.– Nel merito dell'impugnazione dell'art. 2, le considerazioni sulla parziale attuazione degli strumenti comunali di pianificazione urbanistica sarebbero irrilevanti, non provate e comunque contraddette dall'evidente cessazione di efficacia dell'art. 51 della legge reg. Puglia n. 56 del 1980, come modificato dall'art. 2 in esame, a seguito dell'entrata in vigore del PUTT/P, nel 2000, sostituito dal PPTR nel 2015.

Sarebbe in ogni caso lesa la competenza legislativa dello Stato nella materia «governo del territorio», di cui all'art. 117, terzo comma, Cost. Il citato art. 2 contrasterebbe, infatti, con i principi fondamentali espressi dall'art. 9 t.u. edilizia, che disciplina la «[a]ttività edilizia in assenza di pianificazione urbanistica», individuando gli interventi consentiti nei comuni sprovvisti di strumenti edilizi (al comma 1) e nelle aree in cui non siano stati approvati gli strumenti urbanistici attuativi previsti da quelli generali come presupposto per l'edificazione (al comma 2).

7.2.– Quanto all'art. 3, la sua illegittimità costituzionale deriverebbe dall'avere fornito un'errata interpretazione riduttiva (superata da altri pareri e circolari ministeriali) della clausola di salvaguardia di cui all'art. 3, comma 1, lettera *d*), t.u. edilizia, in violazione della competenza legislativa statale in materia, peraltro pacificamente riconosciuta dalla stessa Regione.

7.3.– Quanto all'art. 4, l'affermazione secondo cui il legislatore regionale non avrebbe inteso derogare all'invocata disciplina statale sarebbe apodittica. Inoltre, la modifica normativa operata dall'art. 10, comma 1, della legge reg. Puglia n. 3 del 2022, non sarebbe idonea a superare il rilevato *vulnus* costituzionale e presenterebbe a sua volta ulteriori profili di illegittimità costituzionale, dedotti con il distinto ricorso iscritto al n. 30 reg. ric. 2022.

7.4.– Quanto all'art. 5, la difesa erariale ribadisce le ragioni di impugnazione già esposte.

8.– Nel giudizio è stata depositata il 22 marzo 2022 un'opinione scritta di Italia Nostra Onlus, quale *amicus curiae*, ammessa dal Presidente della Corte con decreto del 6 luglio 2022. L'opinione aderisce alla posizione del ricorrente, di cui ripropone in sostanza le ragioni, richiamando diffusamente la giurisprudenza costituzionale in materia.

9.– Anche la Regione Puglia ha depositato una memoria in prossimità dell'udienza, in cui ha insistito nelle rassegnate conclusioni.

9.1.– Sull'art. 2, la Regione osserva che l'*incipit* dell'art. 51 della legge reg. Puglia n. 56 del 1980, come modificato dalla disposizione impugnata, andrebbe interpretato semplicemente nel senso che le limitazioni insediative in esso previste non sarebbero più applicabili una volta entrate in vigore le norme regolatrici prevalenti contenute nei predetti piani. Le lettere *g-bis.*), *g-ter.*) e *g-quater.*), aggiunte dall'art. 2, non introdurrebbero norme di natura transitoria, «bensì duratura e indeterminata», e sarebbero «dotat[e] di autonoma rilevanza, validità ed efficacia», pur nel rispetto della disciplina paesaggistica.

La censura sostenuta dal Presidente del Consiglio dei ministri nella memoria illustrativa, in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., sarebbe inammissibile, costituendo un tentativo di ampliare illegittimamente il *thema decidendum*, con il richiamo fra l'altro di una norma interposta (l'art. 9 t.u. edilizia) non indicata nella delibera di autorizzazione all'impugnazione.

9.2.– Sull'art. 3, la Regione cita la recente sentenza di questa Corte n. 192 del 2022, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 6, comma 2, lettera *c-bis*), della legge reg. Puglia n. 14 del 2009, nel testo in vigore anteriormente alla sua abrogazione, «nella parte in cui non prevede che gli interventi edilizi disciplinati dalla stessa legge regionale debbano essere realizzati anche nel rispetto delle specifiche prescrizioni del PPTR». Dalla pronuncia si desumerebbe che, se la legge regionale

prevede invece il rispetto delle prescrizioni del PPTR, come è nel caso in esame, non vi sarebbe *vulnus* né ai principi costituzionali di co-pianificazione e di leale collaborazione, né alle altre norme costituzionali invocate dal ricorrente.

9.3.– Sugli artt. 4 e 5 sono richiamate le difese svolte in precedenza.

9.4.– Quanto all'opinione scritta dell'*amicus curiae*, nella menzionata memoria illustrativa, la Regione Puglia osserva che il ricorrente avrebbe censurato le disposizioni della legge reg. Puglia n. 39 del 2021 non perché, come si sostiene nell'opinione scritta, esse consentono di realizzare in zona agricola fabbricati necessari alla conduzione del fondo e all'esercizio dell'attività agricola, bensì perché favorirebbero il proliferare degli insediamenti abitativi. Di conseguenza, le relative deduzioni dell'*amicus curiae* dovrebbero essere «stralciate dagli atti di causa» e comunque non utilizzate al fine del decidere.

Considerato in diritto

1.– Il Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe, ha impugnato alcune disposizioni in materia di edilizia e urbanistica della legge reg. Puglia n. 39 del 2021.

1.1.– Con il primo motivo di ricorso è censurato l'art. 2 della legge regionale impugnata, che modifica l'art. 51, primo comma, della legge reg. Puglia n. 56 del 1980, aggiungendovi le lettere *g-bis.*), *g-ter.*) e *g-quater*.).

Le previsioni così introdotte consentono, a determinate condizioni, di realizzare nuovi fabbricati in zona agricola, qualora siano necessari alla conduzione del fondo e all'esercizio dell'attività agricola.

1.1.1.– Secondo il ricorrente, l'art. 51 della legge reg. Puglia n. 56 del 1980 avrebbe una funzione di salvaguardia del territorio «sino all'entrata in vigore dei Piani territoriali» (come si legge nell'*incipit* del primo comma), al fine di evitare trasformazioni incontrollate in attesa della pianificazione. L'approvazione nel 2000 del Piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio (PUTT/P), poi sostituito nel 2015 dal Piano paesaggistico territoriale (PPTR), avrebbe fatto cessare definitivamente l'efficacia dello stesso art. 51. Aggiungendo ora al suo primo comma le lettere *g-bis.*), *g-ter.*) e *g-quater.*), il legislatore regionale avrebbe utilizzato una disposizione divenuta inefficace come mero "veicolo" per introdurre una nuova disciplina delle aree agricole, al fine di consentirne la trasformazione in deroga al PPTR.

Nonostante il richiamo al «rispetto delle norme di tutela paesaggistica» del PPTR, tale disciplina si sovrapporrebbe in modo non coerente a quella contenuta nelle norme

tecniche di attuazione (NTA) dello stesso PPTR – in particolare nell'art. 83, al comma 6 –, che estendono a «tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale» le specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione previste dallo stesso art. 83 per «i paesaggi rurali».

L'art. 2 impugnato violerebbe così innanzitutto l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., che riserva allo Stato la competenza legislativa in materia di «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», contravvenendo all'obbligo di copianificazione paesaggistica di cui agli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali, che investe anche eventuali modificazioni al piano approvato. Per le medesime ragioni sarebbe altresì violato il principio di leale collaborazione.

Intervenendo irragionevolmente su una norma la cui efficacia è limitata «sino all'entrata in vigore dei Piani territoriali», la disposizione si porrebbe anche in contrasto con gli artt. 3 e 97 Cost.

Nella memoria depositata in prossimità dell'udienza il ricorrente sostiene inoltre che sarebbe lesa anche la competenza concorrente dello Stato nella materia «governo del territorio», di cui all'art. 117, terzo comma, Cost. Il citato art. 2 contrasterebbe infatti con i principi fondamentali espressi dall'art. 9 t.u. edilizia, che disciplina la «[a]ttività edilizia in assenza di pianificazione urbanistica», individuando gli interventi consentiti nei comuni sprovvisti di strumenti edilizi (al comma 1) e nelle aree in cui non siano stati approvati gli strumenti urbanistici attuativi previsti da quelli generali come presupposto per l'edificazione (al comma 2).

1.2.– La Regione Puglia ha eccepito in via preliminare l'inammissibilità delle questioni per difetto di motivazione, in quanto non sarebbero indicati i termini concreti della lamentata violazione dei parametri costituzionali invocati né le norme richiamate a parametro interposto, né sarebbe chiarito in cosa consiste il *vulnus* arrecato alle aree a destinazione agricola e ai paesaggi rurali.

1.2.1.– L'eccezione non è fondata per quanto riguarda i parametri diversi dall'art. 97 Cost.

In linea con la costante giurisprudenza di questa Corte sull'onere di motivazione nei giudizi in via principale (*ex plurimis*, sentenze n. 135, n. 119 e n. 5 del 2022, n. 201, n. 52 e n. 29 del 2021), il ricorrente ha chiaramente e adeguatamente esposto le ragioni poste a fondamento della lamentata violazione dei parametri invocati, che individua nella deroga unilaterale introdotta dal legislatore regionale al piano paesaggistico (segnatamente all'art. 83 delle NTA del PPTR, che prevede le misure di salvaguardia e

di utilizzazione dei paesaggi rurali). In ciò consisterebbero sia la lesione della competenza esclusiva statale in materia di tutela dell'ambiente (ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*, Cost.), per contrasto con le norme del codice dei beni culturali e del paesaggio che disciplinano la pianificazione paesaggistica (artt. 135, 143 e 145), sia il *vulnus* al principio di leale collaborazione, in relazione all'obbligo di copianificazione.

Quanto all'effettiva sussistenza della lamentata deroga unilaterale (o, come deduce la difesa regionale, alla «inconferenza dei parametri interposti»), il relativo esame appartiene al merito e non all'ammissibilità delle questioni.

Anche la censura di irragionevolezza e conseguente violazione dell'art. 3 Cost. risulta sufficientemente motivata con la considerazione che la disposizione impugnata sarebbe introdotta in una disposizione ormai priva di efficacia.

1.2.2.– Non si può giungere alla stessa conclusione di non fondatezza dell'eccezione di difetto di motivazione per quanto riguarda la lamentata violazione dell'art. 97 Cost. Non solo, infatti, non si precisa quale sarebbe il principio violato, tra quelli contenuti nel citato art. 97, ma, anche ipotizzando che sia richiamato implicitamente il principio di buon andamento della pubblica amministrazione, di cui al secondo comma, manca del tutto nel ricorso l'esposizione di motivi del *vulnus* costituzionale che non si esauriscano nella già dedotta irragionevolezza.

Tale questione deve dunque essere dichiarata inammissibile.

1.2.3.– Ugualmente inammissibile, in quanto proposta per la prima volta nella memoria depositata in prossimità dell'udienza, oltre che riferita a un parametro non compreso nella delibera del Consiglio dei ministri di promovimento del ricorso, è la questione promossa in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 9 t.u. edilizia. Secondo la costante giurisprudenza costituzionale, nelle memorie difensive è possibile prospettare soltanto argomenti a sostegno delle questioni sollevate nel ricorso, non anche svolgere deduzioni dirette ad ampliare il *thema decidendum* (*ex plurimis*, sentenze n. 119 del 2022, n. 261 e n. 154 del 2017); inoltre, nei giudizi in via principale deve sussistere una piena e necessaria corrispondenza tra la deliberazione con cui l'organo legittimato si determina all'impugnazione ed il contenuto del ricorso, attesa la natura politica dell'atto d'impugnazione (*ex plurimis*, sentenze n. 166 e n. 129 del 2021, n. 83 del 2018).

1.3.– Nel merito, le questioni non sono fondate.

1.3.1.– Si esamina in primo luogo, per la sua pregiudizialità logico-giuridica, la

censura di violazione della competenza esclusiva dello Stato in materia ambientale e paesaggistica (art. 117, secondo comma, lettera *s*, Cost.), cui si accompagna la lamentata violazione del principio di leale collaborazione.

La possibilità di realizzare, «in zona agricola, [...] nuovi fabbricati qualora gli stessi siano necessari alla conduzione del fondo e all'esercizio dell'attività agricola, ivi comprese le attività connesse a quella agricola», è consentita dalla lettera *g-bis*.) del primo comma dell'art. 51 della legge reg. Puglia n. 56 del 1980, aggiunta dall'art. 2 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, «[n]el rispetto delle norme di tutela paesaggistica del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR)», oltre che delle ulteriori condizioni indicate nelle successive lettere *g-ter*.) e *g-quater*.).

Inoltre, la lettera *g-quater*.), nel prescrivere che i nuovi fabbricati debbano essere realizzati «all'interno o in adiacenza ai centri aziendali, onde evitare la realizzazione di insediamenti isolati», fa comunque «salva l'osservanza di norme di carattere paesaggistico ed ambientale».

La presenza delle clausole citate esclude che la disposizione impugnata deroghi unilateralmente alle previsioni di tutela delle aree agricole contenute nel PPTR.

È poi generico e indimostrato l'assunto del ricorrente secondo cui la nuova disciplina «si sovrappone in modo non coerente a quella contenuta nelle NTA del PPTR». L'art. 83 delle NTA del PPTR, invocato nel ricorso quale previsione di tutela paesaggistica derogata dalle disposizioni censurate, disciplina le «[m]isure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali», ma non prevede un divieto assoluto e generalizzato di nuovi fabbricati nelle zone agricole. L'assenza di un divieto esplicito, del resto, si desume anche dal comma 2, lettera *a*2), dello stesso art. 83, alla cui stregua «si considerano non ammissibili [...] i piani, progetti e interventi [...] che comportano», tra l'altro, «ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali». Dalla previsione è consentito desumere, *a contrario*, che nuovi fabbricati possono essere realizzati, sulla base di piani, progetti o interventi che presentino i prescritti requisiti.

L'art. 2 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021 non deroga dunque alle prescrizioni del PPTR a tutela dei paesaggi rurali, ma si limita a consentire nuove costruzioni destinate alla produzione agricola che siano compatibili con dette prescrizioni, cui espressamente lo stesso art. 2 rinvia. Né indicazioni di segno contrario possono essere desunte dal comma 6 dell'art. 83 delle NTA, che semplicemente estende l'applicabilità

delle prescrizioni paesaggistiche contenute nei precedenti commi dello stesso art. 83 a «tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale».

In definitiva, l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. non è violato, giacché la disciplina regionale impugnata non pregiudica l'unitarietà e la vincolatività della pianificazione paesaggistica né, tanto meno, mette a repentaglio l'obbligatorietà dell'elaborazione congiunta del piano paesaggistico e delle sue modifiche. Per le medesime ragioni, non è leso il principio di leale collaborazione.

1.3.2.– Non sussiste nemmeno il lamentato contrasto con l'art. 3 Cost. per la pretesa irragionevolezza dell'inserimento della novella in una disposizione ritenuta non più efficace.

Per quanto la tecnica legislativa utilizzata dalla Regione per introdurre la disposizione oggetto di censura – aggiungendo le lettere *g-bis*.), *g-ter*.) e *g-quater*.) all'elenco delle «previsioni insediative fino all'entrata in vigore dei Piani territoriali» – si presenti discutibile, essa non sembra trasmodare in irragionevolezza tale da inficiarne la legittimità costituzionale.

Ferma restando ogni valutazione nel merito della scelta sostanziale operata, la collocazione della nuova disciplina nel tessuto normativo preesistente rientra nella facoltà di scelta del legislatore regionale, il quale non incontra altri limiti, nell'individuazione del testo sul quale intervenire con modifiche innovative, che non sia quello della manifesta irragionevolezza, ciò che qui non ricorre.

Il contesto nel quale si innesta la nuova disciplina è infatti pur sempre pertinente, dal momento che, sia la norma preesistente, sia il frammento normativo inserito, riguardano il tema dei limiti all'edificazione in determinate aree del territorio regionale. Né, d'altro canto, si può sostenere, come fa l'Avvocatura, che l'art. 51 della legge reg. Puglia n. 56 del 1980, nel quale è inserita la novella, non operi più, essendosi verificata la condizione alla quale è subordinata l'applicabilità delle sue previsioni. La norma stessa infatti continua ad essere vigente e idonea a produrre, ove ricorrano le condizioni per la sua concreta applicazione, i suoi effetti (ciò che accadrebbe per esempio se la vigenza del piano territoriale venisse meno, per qualsiasi motivo), allo stesso modo con cui sono dunque destinate a produrli le modifiche apportate con la disposizione qui in esame, che non è evidentemente soggetta alla stessa condizione.

2.– Con il secondo motivo di ricorso è censurato l'art. 3 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021.

La norma disciplina la facoltà di realizzare in aree individuate dal PPTR, previa

deliberazione del Consiglio comunale, gli interventi edilizi straordinari di ampliamento, demolizione e ricostruzione previsti dagli artt. 3 e 4 della legge reg. Puglia n. 14 del 2009, recante il cosiddetto "Piano casa", adottato in attuazione dell'intesa tra Stato, regioni ed enti locali sottoscritta il 1° aprile 2009 e finalizzata al rilancio dell'economia mediante il sostegno all'attività edilizia e al miglioramento della qualità architettonica, energetica e ambientale del patrimonio edilizio esistente.

Tali interventi, precisa la stessa disposizione, sono consentiti «[a]i sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380 [...], così come interpretato con circolare del 2 dicembre 2020 dei Ministeri delle Infrastrutture, Trasporti e Pubblica Amministrazione e con parere del Consiglio superiore dei Lavori pubblici dell'8 luglio 2021», e «alle condizioni che l'intervento sia conforme alle prescrizioni, indirizzi, misure di salvaguardia e direttive dello stesso PPTR e che siano acquisiti nulla osta, comunque denominati, delle amministrazioni competenti alla tutela paesaggistica».

2.1.– Un primo profilo di censura si incentra sulla parte della norma impugnata che qualifica gli interventi del "Piano casa" realizzabili in aree comprese nel PPTR come ristrutturazioni edilizie ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera *d*), t.u. edilizia, nell'interpretazione che di quest'ultima disposizione ha proposto il Consiglio superiore dei lavori pubblici nel parere espressamente richiamato dal legislatore regionale.

Va premesso che l'art. 3, comma 1, lettera *d*), t.u. edilizia – come novellato dall'art. 10, comma 1, lettera *b*), numero 2), del d.l. n. 76 del 2020, come convertito – ha esteso la tipologia degli interventi di demolizione e ricostruzione riconducibili alla categoria della «ristrutturazione edilizia», ricomprendendovi anche interventi in precedenza qualificati come «nuova costruzione» ai sensi della successiva lettera *e*), quali la «demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche».

La citata novella del 2020 riserva, tuttavia, un regime particolare ai descritti interventi qualora realizzati – per quello che qui rileva – «con riferimento a immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio». Per questi ultimi, in base a una specifica clausola di salvaguardia contenuta nella stessa lettera *d*), ultimo periodo, «[r]imane fermo che [...] gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano

previsti incrementi di volumetria».

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, in un parere espresso in relazione a una circolare ministeriale (entrambi richiamati nella disposizione impugnata), ha ritenuto che l'espressione «immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio», contenuta nel citato art. 3, comma 1, lettera *d*), t.u. edilizia, si riferisca ai soli immobili specificamente vincolati e non a quelli inseriti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, ma privi di intrinseco valore storico, artistico o architettonico.

Il ricorrente lamenta che il legislatore regionale – richiamando nella disposizione impugnata la soluzione interpretativa che, in contrasto con i canoni ermeneutici, restringe il significato della norma statale – in tal modo abbia ampliato la categoria degli interventi di ristrutturazione edilizia, includendovi quelli di demolizione e ricostruzione in aree vincolate con modifiche di sagoma, sedime, prospetti e aumenti di volume, che si dovrebbero invece considerare come interventi di «nuova costruzione», ai sensi della lettera *e*) dello stesso art. 3, comma 1, t.u. edilizia.

Scopo della norma regionale sarebbe di attrarre tali interventi modificativi – diversamente da quanto stabilito dalla legge statale – nelle ristrutturazioni edilizie, così da eludere il divieto di nuove costruzioni previsto dalle NTA del PPTR (in particolare, agli artt. 45, 62, 63, 64, 65 e 66) in diverse aree vincolate, come i territori costieri e quelli contermini ai laghi, i boschi e le relative aree di rispetto, le aree umide, i prati e pascoli naturali nonché le formazioni arbustive.

L'art. 3 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021 violerebbe così l'art. 117, commi secondo, lettera *s*), e terzo, Cost., per contrasto con l'art. 3, comma 1, lettera *d*), t.u. edilizia, espressione sia della competenza esclusiva dello Stato in materia di «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», in quanto diretta a tutelare il paesaggio, sia di un principio fondamentale della materia «governo del territorio», quale è la definizione delle categorie di interventi edilizi.

Inoltre, sarebbero violati gli artt. 3 e 97 Cost. per l'irragionevolezza del richiamo di un parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici successivamente «smentito» dallo stesso organo con la (di poco successiva) nota del 15 luglio 2021.

2.2.– In secondo luogo, l'art. 3 impugnato riprodurrebbe, in sostanza, la norma contenuta nell'art. 6, comma 2, lettera *c-bis*), della legge reg. Puglia n. 14 del 2009, abrogato dall'art. 1, comma 1, della legge reg. Puglia n. 3 del 2021, mentre la clausola della necessaria conformità degli interventi straordinari previsti dal "Piano casa" a prescrizioni, indirizzi, misure di salvaguardia e direttive del PPTR sarebbe

«pleonastica» a fronte dello scopo perseguito, di consentire nuove costruzioni nonostante i divieti dello stesso PPTR.

Sarebbero così violati: l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., per contrasto con gli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali; il principio di leale collaborazione; l'art. 9 Cost., in quanto la disposizione impugnata abbasserebbe i livelli di tutela del paesaggio; gli artt. 3 e 97 Cost., per l'irragionevolezza della scelta di consentire interventi in deroga alle previsioni del PPTR, imponendone al contempo il rispetto.

2.3.– La Regione ha reiterato l'eccezione di inammissibilità delle questioni per difetto di specifica motivazione e inconferenza dei parametri, già sollevata in riferimento all'art. 2 della stessa legge regionale.

L'eccezione non è fondata – tranne che per la censura di violazione dell'art. 97 Cost., per i motivi esposti in precedenza –, essendo anche in questo caso adeguata l'esposizione delle ragioni poste a base delle censure e appartenendo al merito il giudizio sulla lamentata inconferenza dei parametri invocati.

2.4.– Nel merito, va esaminata in primo luogo la questione promossa in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost.

Essa è fondata, nei limiti di seguito esposti.

Non vi è dubbio che l'art. 3, comma 1, lettera *d*), t.u. edilizia, comprensivo della descritta clausola di salvaguardia, esprima un principio fondamentale della materia «governo del territorio», alla luce del costante orientamento di questa Corte secondo cui la definizione delle diverse categorie di interventi edilizi e il regime dei relativi titoli abilitativi spettano allo Stato (*ex plurimis*, sentenze n. 282 e 231 del 2016, n. 259 del 2014 e n. 309 del 2011).

Facendo proprio un possibile significato della norma statale di principio, elaborata in atti interni della pubblica amministrazione di per sé non vincolanti, la disposizione regionale impugnata interpreta il citato art. 3, comma 1, lettera *d*), nel senso che il regime più rigoroso degli «interventi di ristrutturazione edilizia» si applica solo a una categoria di immobili tutelati (quelli sottoposti a un vincolo puntuale), mentre per gli altri (immobili ubicati in aree vincolate, ma senza pregio) opera la regola meno restrittiva che fa rientrare nella «ristrutturazione edilizia» la demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche.

La scelta regionale di rendere l'opzione interpretativa prescelta vincolante ai fini dell'applicazione del "Piano casa", incidendo sulla qualificazione degli interventi edilizi

e sul loro regime, opera in uno spazio di disciplina riservato allo Stato. In tale ambito non è consentito alla Regione di irrigidire nelle forme della legge la definizione di categorie di interventi che il legislatore ha già regolato; e ciò nemmeno nel caso in cui la soluzione da essa adottata sia già desumibile dall'applicazione in concreto della disciplina statale, essendo assorbente il rilievo per cui dette scelte non possono che essere rimesse al legislatore statale, per evidenti esigenze di uniforme trattamento sull'intero territorio nazionale (sentenza n. 233 del 2015).

La Regione nega per vero che la norma incida sulla definizione degli interventi edilizi, in quanto il rinvio che opera al testo unico dell'edilizia e alle circolari ministeriali, contenuto nell'art. 3 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, sarebbe «di tipo "dinamico", nel senso di riferirsi a tutte le eventuali modifiche alle norme statali o ai relativi atti di natura interpretativa-esplicativa, quali le circolari e i pareri, che dovessero intervenire». Sennonché, proprio il richiamo a determinati pareri e circolari, tra i diversi (e contrastanti) già elaborati all'epoca di approvazione della indicata legge regionale n. 39 del 2021, rivela l'intendimento dello stesso legislatore regionale di "fissare" il rinvio all'art. 3, comma 1, lettera *d*), t.u. edilizia nel testo vigente all'epoca, onde qualificare come ristrutturazioni edilizie, e non come nuove costruzioni, gli interventi straordinari del "Piano casa" consentiti in aree individuate dal PPTR.

Sussiste dunque la violazione del principio fondamentale della materia fissato dalla legge statale e dunque dell'art. 117, comma terzo, Cost. Per eliminare il *vulnus* è peraltro sufficiente un intervento ablativo parziale, limitato alle parole «così come interpretato con circolare del 2 dicembre 2020 dei Ministeri delle Infrastrutture, Trasporti e Pubblica Amministrazione e con parere del Consiglio superiore dei Lavori pubblici dell'8 luglio 2021,».

In questo modo, l'*incipit* della disposizione regionale assume effettivamente la natura di rinvio mobile, consentendo fra l'altro l'applicazione della citata clausola di salvaguardia anche nella formulazione attuale, risultante dalle modifiche *medio tempore* introdotte dall'art. 28, comma 5-*bis*, lettera *a*), del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 (Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali), convertito, con modificazioni, nella legge 27 aprile 2022, n. 34, e dall'art. 14, comma 1-*ter*, lettera *a*), del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina), convertito, con

modificazioni, nella legge 15 luglio 2022, n. 91.

Le altre questioni riguardanti lo stesso vincolo interpretativo, promosse in riferimento agli artt. 3 e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., sono assorbite.

2.4.1.– Restano da esaminare le ulteriori questioni riguardanti il medesimo art. 3 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021. Esse si fondano sull'asserita reintroduzione in esso dell'abrogato art. 6, comma 2, lettera *c-bis*), della legge reg. Puglia n. 14 del 2009, che – pur non vincolando a una determinata interpretazione della disciplina statale in tema di ristrutturazioni edilizie – avrebbe già consentito la realizzazione di interventi straordinari in deroga al PPTR. Si tratta dunque di questioni autonome, che non possono essere considerate assorbite, giacché con esse il ricorrente lamenta che gli interventi straordinari consentiti dall'art. 3 in esame possono derogare alla disciplina contenuta nel PPTR, anche oltre gli specifici divieti di nuove costruzioni in determinate aree tutelate.

Tali questioni non sono fondate.

A escludere l'illegittimità costituzionale della disposizione impugnata – relativamente alle questioni sopra indicate – è sufficiente, anche in questo caso, la circostanza che essa imponga espressamente il rispetto delle prescrizioni del PPTR. In proposito si può richiamare quanto già esposto sopra con riguardo all'art. 2 della stessa legge regionale.

Sul punto si deve sottolineare, inoltre, come con la recente sentenza n. 192 del 2022 questa Corte – investita dal Consiglio di Stato di un'analoga questione relativa all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. – abbia dichiarato costituzionalmente illegittimo il citato art. 6, comma 2, lettera *c-bis*), della legge reg. Puglia n. 14 del 2009, nel testo in vigore anteriormente all'abrogazione, «nella parte in cui non prevede che gli interventi edilizi disciplinati dalla [...] legge regionale [n. 14 del 2009] debbano essere realizzati anche nel rispetto delle specifiche prescrizioni del PPTR».

Nella pronuncia si osserva che, «[p]osto il carattere confliggente della normativa censurata con la disciplina paesaggistica, l'omesso richiamo al generale rispetto delle prescrizioni specifiche del PPTR non può essere inteso alla stregua di un mero silenzio della legge, colmabile [...] in via interpretativa, nel senso che la relativa disciplina sia implicitamente applicabile, bensì come una deroga, o meglio come la facoltà per i Comuni e i privati, rispettivamente, di consentire e porre in essere tali interventi non osservando il contenuto precettivo del PPTR»; ed ancora che «[l]a conclusione è avvalorata, *a contrario*, dalla circostanza che la norma censurata si limita a richiedere il rispetto dei soli "indirizzi" e "direttive" del PPTR: previsione che non vale a escludere

il rilevato contrasto con il principio di prevalenza del Piano paesaggistico, proprio perché il rinvio è circoscritto alla parte programmatica del Piano, a traverso la quale quest'ultimo non detta specifiche regole sull'utilizzo e sulla trasformazione dei beni paesaggistici, ma pone gli obiettivi di qualità della pianificazione».

La diversa clausola contenuta ora all'art. 3 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, che si riferisce a «prescrizioni, indirizzi, misure di salvaguardia e direttive dello stesso PPTR», soddisfa le condizioni richieste dalla citata pronuncia e non può dunque essere considerata pleonastica, come sostiene il ricorrente.

Non sono pertanto violati né l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., in relazione agli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali, né il principio di leale collaborazione, giacché la norma impugnata non ha reintrodotto quella abrogata, derogatoria del PPTR.

L'effettività della clausola del necessario rispetto del PPTR elimina inoltre il rischio di un abbassamento dei livelli di tutela del paesaggio, in violazione dell'art. 9 Cost., ed esclude altresì la lamentata lesione del principio di ragionevolezza di cui all'art. 3 Cost.

3.– Con il terzo motivo di ricorso è censurato l'art. 4 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021.

3.1.– Il comma 1 di tale disposizione prevede che «[l]'ampliamento delle attività produttive» di cui all'art. 8 del d.P.R. n. 160 del 2010 (attuato nella Regione Puglia con la deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2018, n. 2332) «non è soggetto a limitazioni di superficie coperta e di volume».

La norma rinvia dunque all'art. 8 del d.P.R. n. 160 del 2010 (oltre che alla richiamata deliberazione della Giunta regionale pugliese), che disciplina i «[r]accordi procedimentali» con gli strumenti urbanistici dei progetti di insediamento di attività produttive e subordina all'esito di una conferenza di servizi, convocata dal responsabile dello Sportello unico per le attività produttive, la variazione dello strumento urbanistico comunale, qualora esso «non individu[i] aree o individu[i] aree insufficienti» per l'insediamento di dette attività.

Consentendo l'ampliamento delle attività produttive senza limitazioni di superficie coperta e di volume, sulla base di una procedura semplificata affidata alla conferenza di servizi, la disposizione in esame si porrebbe innanzitutto in contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost., per violazione dei principi fondamentali in materia di «governo del territorio» contenuti nel d.m. n. 1444 del 1968, che fissa non solo i

rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio (artt. 3 e 5), ma anche i limiti inderogabili di densità edilizia (art. 7), di altezza degli edifici (art. 8) e di distanza dei fabbricati (art. 9) da osservare per le diverse zone territoriali omogenee.

3.2.– Il comma 2 dello stesso art. 4 prevede che «gli ampliamenti fino al 20 per cento delle attività produttive di cui al comma 1» non sono assoggettati al procedimento di approvazione delle varianti urbanistiche e sono «rilasciati» applicando le norme sul «[p]rocedimento per il rilascio del permesso di costruire», disciplinato dall'art. 20 del t.u. edilizia, alla stregua degli «interventi di nuova costruzione», come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera *e*), dello stesso testo unico.

Sarebbe violato l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., per contrasto con l'art. 145, comma 5, cod. beni culturali, in quanto, prevedendo procedure semplificate per l'approvazione delle varianti, o escludendo determinate modificazioni dalla categoria delle varianti, sottrarrebbe gli ampliamenti delle attività produttive alla procedura, disciplinata dall'art. 97 delle NTA del PPTR, di adeguamento degli strumenti urbanistici e delle loro varianti alla pianificazione paesaggistica, che richiede la partecipazione del MIC.

3.3.– La Regione Puglia ha reiterato la già indicata eccezione preliminare di inammissibilità per difetto di motivazione, di cui va riaffermata la non fondatezza per le ragioni già esposte.

3.4.– Sempre in via preliminare, si osserva che il comma 1 dell'art. 4 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021 è stato nel frattempo integralmente sostituito dall'art. 10, comma 1, della legge reg. Puglia n. 3 del 2022. Il testo risultante dalla sostituzione è il seguente: «1. Nell'ambito dei procedimenti di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e della deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2018, n. 2332, per ampliamento delle attività produttive si intende l'aumento, di qualsivoglia percentuale, della dimensione dell'attività già esistente, in termini di superficie coperta o di volume». La novella del 2022 è stata impugnata dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso iscritto al n. 30 reg. ric. 2022, ciò che esclude la necessità di estendere lo

scrutinio di questa Corte alla nuova formulazione del comma 1 dell'art. 4, in essa contenuta (*ex plurimis*, sentenze n. 36 del 2021 e n. 286 del 2019).

Va comunque escluso che lo *ius superveniens* abbia determinato, in riferimento al comma 1 della disposizione impugnata, la cessazione della materia del contendere.

Secondo il costante orientamento di questa Corte, la modifica normativa, intervenuta nel corso del giudizio, della disposizione oggetto della questione di legittimità costituzionale promossa in via principale determina la cessazione della materia del contendere quando si verificano, nel contempo, due condizioni: il carattere satisfattivo delle pretese avanzate con il ricorso e il fatto che la disposizione impugnata non abbia avuto *medio tempore* applicazione (*ex plurimis*, sentenze n. 187, n. 24 e n. 23 del 2022, n. 7 del 2021).

Nel caso in esame la norma impugnata, di immediata attuazione, è rimasta in vigore per oltre tre mesi, e non vi è certezza della sua mancata applicazione *medio tempore*, sicché, anche senza necessità di verificare se la modifica intervenuta sia effettivamente satisfattiva, si deve concludere che non sussistono i presupposti per la cessazione della materia del contendere.

3.5.– Nel merito, le questioni sono fondate.

3.5.1.– Il dato letterale del comma 1 depone nel senso che gli ampliamenti in esso previsti sono consentiti senza limiti di superficie coperta e di volume, quando si versi nello speciale regime procedimentale disciplinato al citato art. 8 del d.P.R. n. 160 del 2010. La stessa successiva integrale sostituzione della norma, come visto, con un'altra asseritamente diretta, secondo la difesa regionale, a fugare «equivoche letture», conferma tale conclusione.

Questa Corte ha già affermato che «i limiti fissati dal d.m. n. 1444 del 1968, che trova il proprio fondamento nell'art. 41-*quinquies*, commi 8 e 9, della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica), hanno efficacia vincolante anche verso il legislatore regionale [...], costituendo […] principi fondamentali della materia, in particolare come limiti massimi di densità edilizia a tutela del "primario interesse generale all'ordinato sviluppo urbano"» (sentenza n. 217 del 2020).

Sussiste, pertanto, la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., in riferimento ai principi fondamentali della materia «governo del territorio» espressi dal d.m. n. 1444 del 1968.

Si deve dunque dichiarare l'illegittimità costituzionale del comma 1 dell'art. 4 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, nel testo in vigore anteriormente alla sua

sostituzione a opera dell'art. 10, comma 1, della legge reg. Puglia n. 3 del 2022.

Resta assorbita l'ulteriore questione riferita all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., avente per oggetto lo stesso comma 1 nella parte in cui prevede una procedura semplificata per l'approvazione delle varianti.

3.5.2.– Il comma 2 stabilisce che gli ampliamenti fino al 20 per cento delle attività produttive «non costituiscono variante urbanistica», con la conseguenza che le relative modifiche sono sottratte al procedimento previsto dall'art. 97 delle NTA per l'adeguamento al PPTR «dei piani urbanistici generali e territoriali comunali e loro varianti», procedimento nel quale è assicurata la necessaria partecipazione degli organi ministeriali, in attuazione dell'art. 145, comma 5, cod. beni culturali. Né si può ritenere che tale mancanza sia compensata, come sostiene la Regione, dalla partecipazione degli organi ministeriali preposti alla tutela paesaggistica ai procedimenti per il rilascio del titolo abilitativo edilizio, giacché tali procedimenti non hanno la finalità di conformare e adeguare gli strumenti urbanistici alle previsioni della pianificazione paesaggistica.

D'altro canto, il silenzio della disposizione impugnata sul necessario rispetto della disciplina in tema di copianificazione non può nemmeno essere colmato in via interpretativa, proprio per l'espressa qualificazione degli ampliamenti come modifiche dell'assetto urbanistico che «non costituiscono variante», in quanto tali non assoggettate al procedimento previsto all'art. 97 delle NTA.

In conclusione, sussiste la lamentata violazione del principio di copianificazione e quindi dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., in relazione alla norma interposta dell'art. 145, comma 5, cod. beni culturali.

Si deve dunque dichiarare l'illegittimità costituzionale anche del comma 2 dell'art. 4 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021.

4.– Con il quarto motivo di ricorso è impugnato l'art. 5 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, che integra l'art. 12 della legge reg. Puglia n. 20 del 2001, aggiungendo al suo comma 3, dopo la lettera *e-bis.*), la lettera *e-ter.*), che prevede un «incremento dell'indice di fabbricabilità fondiaria fino a 0,1 mc/mq, per gli interventi di cui all'articolo 51 della L.R. n. 56/1980».

Il citato comma 3 dell'art. 12 disciplina le ipotesi in cui «[l]a deliberazione motivata del Consiglio comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non è soggetta ad approvazione regionale di cui alla legge regionale

31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), o a verifica di compatibilità regionale, provinciale, metropolitana di cui alla presente legge».

La nuova lettera *e-ter.*) riguarda espressamente gli «interventi» previsti dall'art. 51 della legge reg. Puglia n. 56 del 1980, norma incisa dall'art. 2 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, impugnato con il primo motivo di ricorso.

Secondo il ricorrente, la disposizione, per la sua genericità, si potrebbe riferire a interventi da realizzare, oltre che nelle zone agricole, secondo quanto previsto alle nuove lettere *g-bis.*), *g-ter.*) e *g-quater.*) del primo comma dell'art. 51 (introdotte, come visto, dall'art. 2 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, dianzi esaminato, per consentire nuovi fabbricati necessari all'esercizio dell'attività agricola), anche nelle aree boschive e nelle fasce di rispetto dalle acque, nelle quali l'edificazione è stata dapprima vietata o consentita in modo limitato dallo stesso art. 51, e successivamente sottoposta dal PPTR a specifiche prescrizioni e condizioni.

Il previsto incremento dell'indice di fabbricabilità fondiaria (fino a 0,1 mc/mq) di tali aree comporterebbe, per un verso, una deroga unilaterale alla disciplina del PPTR, che deve invece essere necessariamente condivisa con lo Stato, come prescritto dagli artt. 135, 143 e 145 cod. beni culturali, e violerebbe pertanto l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost.

Per altro verso, lo stesso incremento «indiscriminato» dell'indice di fabbricabilità delle zone omogenee di tipo E (ovvero le zone agricole) contrasterebbe con i parametri di densità edilizia del d.m. n. 1444 del 1968 e in particolare con l'indice massimo e inderogabile di 0,03 mc/mq fissato per tali zone, ove ne sia consentita l'edificazione. Ne conseguirebbe la violazione del principio fondamentale in materia di «governo del territorio» contenuto all'art. 41-*quinquies*, ottavo comma, della legge urbanistica, e dunque dell'art. 117, terzo comma, Cost.

4.1.– L'eccezione preliminare di inammissibilità riproposta dalla Regione Puglia anche con riferimento alle questioni relative all'art. 5 non è fondata, per le ragioni esposte in precedenza.

4.2.– Sempre in via preliminare, si osserva che la lettera *e-ter.*) dell'art. 12, comma 3, della legge reg. Puglia n. 20 del 2001, inserita dalla disposizione impugnata, è stata sostituita dall'art. 54, comma 1, lettera *s*), della legge reg. Puglia n. 51 del 2021 con la seguente: «*e-ter*) incremento dell'indice di fabbricabilità fondiaria fino 0,1 mc/mq per la realizzazione, in zona agricola, di nuovi fabbricati qualora gli stessi siano strumentali alla conduzione del fondo o all'esercizio dell'attività agricola

e delle attività a questa connesse».

La disposizione – che è stata impugnata dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso iscritto al n. 25 reg. ric. 2022 – fa ora specifico ed esclusivo riferimento alla realizzazione di nuovi fabbricati in zona agricola, utilizzando la stessa formula contenuta nell'art. 51, primo comma, lettera *g-bis*.), della legge reg. Puglia n. 56 del 1980, come modificato dall'art. 2 della legge regionale qui in esame.

Lo *ius superveniens* non incide peraltro sui termini della controversia.

Per un verso, esso non ha carattere satisfattivo, poiché la limitazione della portata della norma ai nuovi fabbricati in zona agricola lascia comunque inalterate (quantomeno) le pretese avanzate dal ricorrente con la questione riferita all'art. 117, terzo comma, Cost. Non ricorrono dunque i presupposti della cessazione della materia del contendere, anche a prescindere dal profilo della mancata applicazione della norma, rimasta in vigore solo ventotto giorni.

Per altro verso, si deve escludere l'estensione del presente giudizio alla nuova disposizione, dal momento che essa è, come visto, oggetto di un distinto ricorso.

4.3.– Nel merito, le questioni non sono fondate.

Quanto alla violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., questa Corte ha costantemente affermato che, in forza del principio di prevalenza della tutela paesaggistica, espresso all'art. 145, comma 3, cod. beni culturali, una norma regionale incidente sull'assetto del territorio non si può ritenere derogatoria delle previsioni di tutela paesaggistica solo perché omette di disporne il necessario rispetto, in assenza di deroghe espresse e specifiche, sempre che una pianificazione paesaggistica esista (come accade nella Regione Puglia) e che sia possibile colmare in via interpretativa il mero silenzio della legge (*ex plurimis*, sentenze n. 187 e n. 24 del 2022, n. 124 e n. 54 del 2021).

Anche a voler ritenere che la norma impugnata, per la sua generica formulazione, si applichi a tutti gli interventi previsti all'art. 51 della legge reg. Puglia n. 56 del 1980, compresi quelli da realizzare in aree ora disciplinate dal PPTR, essa non prevede un'esplicita e specifica deroga alle prescrizioni contenute nel piano, e può ben essere interpretata nel senso che le variazioni derivanti dall'incremento dell'indice edificatorio – e soggette alla procedura disciplinata dal comma 3 dell'art. 12 della legge reg. Puglia n. 20 del 2001 – debbano rispettare comunque le specifiche prescrizioni del PPTR.

Non sussiste dunque lesione dei principi di prevalenza e di co-pianificazione di cui agli artt. 136, 143 e 145 cod. beni culturali, invocati quali norme interposte.

Quanto alla violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., secondo il ricorrente il contrasto con l'art. 41-*quinquies*, ottavo comma, della legge urbanistica deriverebbe, per il tramite del d.m. n. 1444 del 1968, dal superamento dell'indice massimo e inderogabile di 0,03 mc/mq ivi stabilito per gli insediamenti residenziali nelle zone agricole. La norma impugnata favorirebbe in tal modo la trasformazione di insediamenti rurali in insediamenti abitativi, «con conseguente grave rischio di fenomeni di c.d. dispersione urbana».

Dal contesto della motivazione si desume che il ricorrente intende riferirsi all'incremento delle edificazioni nelle zone omogenee di tipo E previste alle nuove lettere *g-bis*.), *g-ter*.) e *g-quater*.) dell'art. 51, comma primo, della legge reg. Puglia n. 56 del 1980.

Gli interventi consentiti da tali disposizioni, tuttavia, non riguardano gli insediamenti residenziali in zona agricola. La formula usata dal legislatore (lettera *g-bis*: «al fine di soddisfare le esigenze produttive delle aziende agricole, è ammessa la realizzazione, in zona agricola, di nuovi fabbricati qualora gli stessi siano necessari alla conduzione del fondo e all'esercizio dell'attività agricola, ivi comprese le attività connesse a quella agricola») fa chiaramente riferimento a fabbricati che devono avere destinazione produttiva, e non dunque residenziale.

Considerato che il limite inderogabile di «densità fondiaria di mc. 0,03 per mq» nelle zone omogenee di tipo E è prescritto dal d.m. n. 1444 del 1968 (all'art. 7, numero 4) solo «per le abitazioni», si deve ritenere che la disposizione impugnata non deroghi ai limiti di densità edilizia stabiliti dalle norme interposte e non contrasti quindi con i principi fondamentali della materia «governo del territorio».

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 della legge della Regione Puglia 30 novembre 2021, n. 39, recante «Modifiche alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), disposizioni in materia urbanistica, modifica alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), modifica alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 25 (Modifiche alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 "Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro" e disposizioni varie) e disposizioni in materia derivazione acque sotterranee», limitatamente alle parole «così

come interpretato con circolare del 2 dicembre 2020 dei Ministeri delle Infrastrutture, Trasporti e Pubblica Amministrazione e con parere del Consiglio superiore dei Lavori pubblici dell'8 luglio 2021,»;

2) *dichiara* l'illegittimità costituzionale del comma 1 dell'art. 4 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, nel testo in vigore anteriormente alla sua sostituzione a opera dell'art. 10, comma 1, della legge della Regione Puglia 4 marzo 2022, n. 3, recante «Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 29 (Disciplina dell'enoturismo), modifiche alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio) e modifica alla legge regionale 30 novembre 2021, n. 39 (Modifiche alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), disposizioni in materia urbanistica, modifica alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), modifica alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 25 (Modifiche alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 - Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro" e disposizioni varie) e disposizioni in materia di derivazione acque sotterranee»;

3) *dichiara* l'illegittimità costituzionale del comma 2 dell'art. 4 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021;

4) *dichiara* inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 2 e 3 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, promosse, in riferimento all'art. 97 della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe;

5) *dichiara* non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, promosse, in riferimento agli artt. 3 e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. nonché al principio di leale collaborazione, dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe;

6) *dichiara* non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 3 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, promosse, in riferimento agli artt. 3, 9 e 117, secondo comma, lettera *s*), Cost. nonché al principio di leale collaborazione, dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe;

7) *dichiara* non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 5 della legge reg. Puglia n. 39 del 2021, promosse, in riferimento all'art. 117, commi secondo,

lettera *s*), e terzo, Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 19 ottobre 2022.

F.to:

Silvana SCIARRA, Presidente

Daria de PRETIS, Redattrice

Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria l'1 dicembre 2022.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

SENTENZA 9 novembre - 1 dicembre 2022, n. 242

Giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2, 5 e 6 della L.R. 6 agosto 2021, n. 28 e dell'art. 7 della L.R. 30 novembre 2021, n. 36.

SENTENZA N. 242

ANNO 2022

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Silvana	SCIARRA	Presidente
-	Daria	de PRETIS	Giudice
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	”
-	Marco	D'ALBERTI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2, 5 e 6 della legge della Regione Puglia 6 agosto 2021, n. 28 (Istituzione del Servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale), e dell'art. 7 della legge della Regione Puglia 30 novembre 2021, n. 36, recante «Modifiche alla legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 (Disposizioni in materia di beni culturali), modifiche alla legge regionale 28 gennaio 1980, n. 12 (Costituzione dell'Istituto regionale pugliese per la storia dell'antifascismo, della Resistenza e della Costituzione) e modifiche alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 28 (Istituzione del Servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale)», promossi dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorsi notificati il 4 ottobre 2021 e il 1° febbraio 2022, depositati in cancelleria il 12 ottobre 2021 e il 3 febbraio 2022, iscritti,

rispettivamente, al n. 59 del registro ricorsi 2021 e al n. 10 del registro ricorsi 2022 e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, prima serie speciale, n. 44 dell'anno 2021 e n. 10 dell'anno 2022.

Visti gli atti di costituzione della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica dell'8 novembre 2022 il Giudice relatore Angelo Buscema;

uditi l'avvocato dello Stato Maurizio Greco per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Isabella Fornelli per la Regione Puglia;

deliberato nella camera di consiglio del 9 novembre 2022.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso iscritto al n. 59 del registro ricorsi 2021 il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato gli artt. 1, comma 2, 5 e 6 della legge della Regione Puglia 6 agosto 2021, n. 28 (Istituzione del Servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale), in riferimento all'art. 117, commi secondo, lettera *m*), e terzo, della Costituzione, in relazione all'art. 5, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 (Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell'articolo 59, comma 50, della legge 27 dicembre 1997, n. 449); all'art. 5 del decreto del Ministro della sanità 18 maggio 2001, n. 279, recante «Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124»; all'Allegato 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502).

L'art. 1 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, dopo aver istituito il «servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale – ESOMA» (comma 1), disponeva al comma 2, nella versione originaria, che «[i]l servizio è garantito dal Servizio sanitario regionale in totale esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria, come previsto dalla normativa vigente sul sospetto diagnostico per malattia genetica rara, prevista dai Livelli essenziali di assistenza (LEA), previa prescrizione di un dirigente medico specialista in servizio presso le unità operative di genetica medica ovvero specialista di branca in relazione all'ambito di

afferenza del caso sospetto, ed è indirizzato con finalità prognostiche, di definizione del rischio riproduttivo e impatto sul management clinico nei confronti di: feto con malformazioni, specie se multiple o associate; neonato in condizioni critiche; pazienti con sospetto sindromico per malattia rara, con sintomi di malattia e privi di diagnosi o causa biologica; cittadini con condizione genetica nota su base anamnestica familiare e desiderosi di conoscere la probabilità di sviluppare la stessa condizione; cittadini appartenenti a gruppo o popolazione con alto rischio di sviluppare una patologia genetica e desiderosi di conoscere la probabilità di trasmettere la stessa patologia alla prole; cittadini parte di coppie con una o più gravidanze a evoluzione infausta nel secondo o terzo trimestre di gravidanza, comprese le morti in epoca perinatale».

Il successivo art. 5, nella versione originaria, prevedeva che «[i]n caso d'identificazione della mutazione genetica responsabile della condizione, il paziente o la famiglia sono indirizzati presso l'Unità operativa di genetica medica richiedente per effettuare una completa consulenza specialistica, la definizione della prognosi e del rischio riproduttivo/familiare».

Infine, l'art. 6 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, anche questo nella versione originaria, prescriveva che «[i]l paziente con malattia genetica e rara sarà poi riferito ai Centri dei presidi di rete nazionale per le malattie rare (ReMaR)».

Tutte le disposizioni impugnate sono state sostituite dall'art. 7 della legge della Regione Puglia 30 novembre 2021, n. 36, recante «Modifiche alla legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 (Disposizioni in materia di beni culturali), modifiche alla legge regionale 28 gennaio 1980, n. 12 (Costituzione dell'Istituto regionale pugliese per la storia dell'antifascismo, della Resistenza e della Costituzione) e modifiche alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 28 (Istituzione del Servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale)», anch'esso – come di dirà – impugnato dal Presidente del Consiglio dei ministri.

1.1.– Ad avviso del ricorrente, l'art. 1, comma 2, della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, nella versione originaria, violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., in quanto provvederebbe alla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), includendovi il servizio di analisi genomica in considerazione, funzionale all'individuazione e al trattamento sanitario delle malattie genetiche rare, e prevedendo l'esenzione del paziente dalla partecipazione al relativo costo.

In tal modo, la disposizione avrebbe invaso la materia di competenza esclusiva del

legislatore statale, il quale, in particolare, con l'art. 5 del d.lgs. n. 124 del 1998, avrebbe demandato a un regolamento ministeriale, tra l'altro, l'identificazione delle malattie rare che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni di assistenza da esso indicate (comma 1), incluse quelle diagnostiche (comma 4). In attuazione di tale previsione, è intervenuto il d.m. n. 279 del 2001, il quale, nel disciplinare «le modalità di esenzione dalla partecipazione al costo delle malattie rare per le correlate prestazioni di assistenza sanitaria incluse nei livelli essenziali di assistenza» e nell'individuare «specifiche forme di tutela per i soggetti affetti dalle suddette malattie» (art. 1), ha istituito la Rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, i cui presidi sono dotati anche di servizi per la diagnostica biochimica e genetico-molecolare (art. 2, commi 1 e 2).

Dall'assetto uniforme su tutto il territorio nazionale, come poc'anzi tratteggiato, si sarebbe discostata la disciplina regionale in esame, prevedendo la gratuità della prestazione anche quando essa non sia prescritta da uno specialista del Servizio sanitario nazionale (SSN), non sia eseguita presso uno dei presidi della Rete nazionale e sia erogabile anche in caso di mera curiosità prognostica o di rischio riproduttivo, discostandosi così da quanto prevederebbe l'art. 5 del d.m. n. 279 del 2001.

1.2.– Secondo il ricorrente, l'art. 5 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021 violerebbe l'art. 117, terzo comma, Cost. in materia di tutela della salute, in quanto, al fine di garantire l'appropriatezza prescrittiva, la consulenza del medico genetista prevista dalla disposizione impugnata dovrebbe precedere e non seguire l'esecuzione del test, così come disporrebbe l'art. 5 del d.m. n. 279 del 2001.

1.3.– Il successivo art. 6 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021 violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., in quanto, ai sensi dell'art. 5, commi 1, 2, 3 e 7, del d.m. n. 279 del 2001, perché il test possa essere eseguito gratuitamente, l'invio dell'assistito al centro di riferimento per le malattie rare dovrebbe avvenire immediatamente dopo il sospetto diagnostico e non successivamente, come disporrebbe la norma regionale.

1.4.– Infine, tutte le disposizioni impugnate violerebbero i principi in materia di tutela della salute espressi dalla normativa statale in precedenza menzionata quanto a coinvolgimento di personale non appartenente al Servizio sanitario nazionale o alla Rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, principi tra cui annoverare anche quelli espressi dall'Allegato 4 del d.P.C.m. 12 gennaio

2017, laddove prevede: «Patologie diagnosticabili con le prestazioni di Genetica Medica su prescrizione specialistica. Per la diagnosi di malattia rara di cui all'allegato 7, i test genetici sono prescritti dagli specialisti operanti in un Presidio della rete nazionale per le malattie rare individuato per la malattia rara o il gruppo a cui la malattia appartiene» (Allegato genetica colonna "A": genetica medica).

2.– Si è costituita in giudizio la Regione Puglia, deducendo l'inammissibilità e, comunque, la non fondatezza delle questioni di legittimità costituzionale proposte.

2.1.– Preliminarmente, la resistente sostiene che non sarebbe ammissibile l'impugnativa della normativa regionale per violazione della competenza statale in materia di coordinamento della finanza pubblica, in quanto tale censura non sarebbe menzionata nella deliberazione a ricorrere.

2.2.– Nel merito, dopo aver sinteticamente descritto il contenuto generale della legge reg. Puglia n. 28 del 2021 ed evidenziato come essa non abbia inteso disciplinare l'intera genomica quale branca della medicina, ma solo apprestare e regolare un servizio di analisi molecolare a fini diagnostici, sottolineandone efficacia ed economicità, la resistente sostiene che la normativa regionale non prevederebbe prestazioni extra LEA, ma si limiterebbe a disciplinare, in conformità con quanto previsto dall'art. 15, comma 4, del d.P.C.m. 12 gennaio 2017, le modalità di erogazione di prestazioni già rientranti nei LEA, così come risulterebbe dall'Allegato 4 al medesimo d.P.C.m. (voci da G1.01 a G1.47).

Secondo la Regione, inoltre, l'impugnato art. 2, comma 1, non derogherebbe a quanto previsto dal d.m. n. 279 del 2001, così come reso evidente dall'espresso richiamo a quanto previsto «dalla normativa vigente sul sospetto diagnostico per malattia genetica rara». Di conseguenza, la prestazione risulterebbe gratuita solo quando prescritta da uno specialista del SSN presso uno dei presidi della Rete nazionale, come si evincerebbe chiaramente dall'art. 4 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, nonché dallo stesso art. 5 impugnato. Parimenti, l'erogazione della prestazione non avverrebbe sulla scorta di un mero pronostico o desiderio conoscitivo, essendo comunque necessario un «sospetto diagnostico» dello specialista richiedente, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della medesima legge regionale.

Analogamente, non sarebbero fondate le censure rivolte all'art. 5 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, atteso che il «sospetto diagnostico» normativamente richiesto renderebbe evidente come la consulenza debba precedere il test, oltre che seguirlo al

fine di interpretarne l'esito, così come prevederebbe l'accordo sancito il 15 luglio 2004, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome sulle «Linee-guida per le attività di genetica medica», nonché l'Allegato 4 al d.P.C.m. 12 gennaio 2017 (voce G9.01).

Infine, nemmeno la questione di legittimità costituzionale dell'art. 6 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021 sarebbe fondata, trattandosi di disposizione riferita al caso in cui la diagnosi induca ad avviare l'interessato a centri diversi da quelli inizialmente identificati sulla base del sospetto diagnostico.

2.3.– Con memoria illustrativa depositata in prossimità dell'udienza, la resistente ha evidenziato come le disposizioni impugnate siano state sostituite dall'art. 7 della legge reg. Puglia n. 36 del 2021 nel senso auspicato dal ricorrente, con la conseguenza che, in mancanza di applicazione *medio tempore*, dovrebbe essere dichiarata la cessazione della materia del contendere con riguardo alle questioni di legittimità costituzionale a esse relative.

Nel merito, la Regione ha sostanzialmente ribadito difese ed eccezioni già svolte nell'atto di costituzione.

3.– Con ricorso iscritto al n. 10 del registro ricorsi del 2022 il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato l'art. 7 della legge reg. Puglia n. 36 del 2021 in riferimento agli artt. 81 e 117, commi secondo, lettera *m*), e terzo, Cost., in relazione al d.lgs. n. 124 del 1998 e al d.m. n. 279 del 2001, nonché all'art. 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)».

In particolare, l'impugnato art. 7: a) sostituisce l'art. 1, comma 2, della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, stabilendo che «[i]l Servizio è garantito dal Servizio sanitario regionale (SSR) in regime di esenzione alla compartecipazione della spesa sanitaria qualora ne ricorrano le condizioni previste dalle disposizioni vigenti, in particolare dal decreto del ministero della sanità 18 maggio 2001, n. 279 (Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124), in conseguenza di sospetto per malattia rara formulato da specialista di genetica medica o di branca del Servizio sanitario nazionale

(SSN), operante nei presidi della rete nazionale delle malattie rare istituiti con Delib. G.R. 13 marzo 2018, n. 329. Il test è erogato in presenza di sospetto per condizioni su base genetica o erede-familiare in epoca prenatale o postnatale, ed è finalizzato all'inquadramento nosologico e del piano terapeutico-assistenziale ottimale» (comma 1); b) aggiunge il comma 2-*bis* al predetto art. 1, secondo cui «[n]ei casi di cui al comma 2, nel rispetto del D.M. n. 279/2001 e a causa delle difficoltà e della complessità dell'iter diagnostico per le malattie rare, lo specialista del SSN può estendere l'indagine genetica ai familiari, al fine di diagnosticare una malattia rara con origine genetica» (comma 2); c) sostituisce l'art. 5 della medesima legge regionale, stabilendo che, «[i]n caso di identificazione della mutazione genetica, il Laboratorio di medicina genomica comunica l'esito allo specialista del SSN del Presidio di riferimento della rete delle malattie rare di cui all'articolo 1, comma 2» (comma 3); d) sostituisce l'art. 6 della reg. Puglia n. 28 del 2021, prevedendo che «[i]l Centro della Rete nazionale malattie rare provvede alla presa in carico del paziente ed eventualmente dei familiari. Il Laboratorio di medicina genomica di cui all'articolo 4 provvede se richiesto a effettuare eventuali e ulteriori rilievi sul dato genetico e approfondimenti molecolari finalizzati a completare l'inquadramento diagnostico e a ottimizzazione la presa in carico del paziente» (comma 4).

3.1.– Secondo il ricorrente la sostituzione dell'art. 1, comma 2, della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, da un lato, non avrebbe eliminato le difformità di detta disposizione rispetto a quanto prescritto dal d.lgs. n. 124 del 1998 e dal d.m. n. 279 del 2001, i quali prevederebbero l'assunzione dei costi da parte del SSN solo in caso di accertata evidenza della malattia e non di mero sospetto; dall'altro, la prestazione non rientrerebbe nei LEA e quindi non sarebbe erogabile dalla Regione Puglia, astretta dai vincoli del piano di rientro dal deficit sanitario, cui sarebbe ancora soggetta. Ne deriverebbe la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 1, comma 174, della legge n. 311 del 2004, espressivo di un principio fondamentale in materia di coordinamento della finanza pubblica, che precluderebbe l'erogazione di prestazioni sanitarie ulteriori rispetto ai livelli essenziali di assistenza. La previsione regionale, peraltro, distoglierebbe risorse dalla copertura di questi ultimi, conseguentemente determinando anche la violazione dell'art. 81 Cost., oltre che dell'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost.

Per le stesse ragioni, anche i residui commi dell'art. 7 della legge reg. Puglia n. 36

del 2021 violerebbero gli artt. 81 e 117, commi secondo, lettera *m*), e terzo, Cost., prevedendo prestazioni sanitarie non incluse nei LEA.

4.– Si è costituita in giudizio la Regione Puglia, deducendo l'inammissibilità e, comunque, la non fondatezza delle questioni promosse.

4.1.– Ad avviso della resistente, anzitutto, sarebbe inammissibile l'impugnativa rivolta ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 7 della legge reg. Puglia n. 36 del 2021, in quanto disposizioni non menzionate nella deliberazione a impugnare del Consiglio dei ministri.

In subordine, sarebbero inammissibili le questioni sollevate in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., in quanto l'asserita violazione non sarebbe assistita da adeguata motivazione.

Infine, sarebbe inammissibile anche la censura formulata in relazione al d.lgs. n. 124 del 1998 e al d.m. n. 279 del 2001, trattandosi di parametri genericamente evocati e non menzionati nella deliberazione a impugnare.

4.2.– Nel merito, le questioni promosse non sarebbero fondate.

Dopo aver sommariamente descritto il contenuto della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, la resistente evidenzia come le modifiche apportate alla disciplina ivi recata siano volte a recepire i rilievi statali a essa mossi, in spirito di leale collaborazione.

Ribadito l'intento di rendere fruibile un innovativo servizio diagnostico particolarmente efficace, la Regione sottolinea come l'impugnato art. 7, comma 1, preveda l'erogazione gratuita del servizio al ricorrere delle condizioni previste dal d.lgs. n. 124 del 1998 e dal d.m. n. 279 del 2001, dunque andrebbe esclusa ogni difformità da quanto disposto dal legislatore statale, a maggior ragione considerando che l'art. 5 del d.m. n. 279 del 2001 prevederebbe l'esenzione dal costo della prestazione diagnostica anche in caso di mero sospetto o non solo di accertamento della malattia rara, così come, peraltro, imporrebbe la logica prima ancora che la normativa.

Ad avviso della ricorrente, inoltre, nella disposizione impugnata non sarebbe ravvisabile alcuna violazione degli artt. 81 e 117, terzo comma, Cost., in quanto la prestazione sarebbe inclusa nei LEA, come risulterebbe dall'Allegato 4 (voci da G1.01 a G1.47) richiamato dall'art. 15 del d.P.C.m. 12 gennaio 2017: il sequenziamento dell'esoma non sarebbe altro che un sequenziamento di geni, senza che la previsione regionale possa dettagliare le singole situazioni cliniche, mutando in relazione a esse il numero dei geni da analizzare.

Le medesime considerazioni varrebbero per l'art. 7, commi 2, 3 e 4, della legge

reg. Puglia n. 36 del 2021, che permetterebbe di estendere l'indagine genetica ai familiari, ove necessario a fini diagnostici – conformemente a quanto sarebbe previsto dall'art. 4, comma 2, del d.m. n. 279 del 2001 – e consentirebbero di coordinare la disciplina regionale con quest'ultimo decreto.

4.3.– Con memoria illustrativa depositata in prossimità dell'udienza, la resistente ha sostanzialmente ribadito difese ed eccezioni precedentemente formulate.

Considerato in diritto

1.– Con ricorso iscritto al n. 59 del registro ricorsi 2021 il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato gli artt. 1, comma 2, 5 e 6 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021 in riferimento all'art. 117, commi secondo, lettera *m*), e terzo, Cost., in relazione all'art. 5, comma 1, lettera *b*), del d.lgs. n. 124 del 1998; all'art. 5 del d.m. n. 279 del 2001 e all'Allegato 4 del d.P.C.m. 12 gennaio 2017.

Tutte le disposizioni impugnate sono state sostituite dall'art. 7 della legge reg. Puglia n. 36 del 2021, anch'esso impugnato dal Presidente del Consiglio dei ministri.

1.1.– L'art. 1 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, dopo aver istituito il «servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale – ESOMA» (comma 1), disponeva, nella versione originaria del comma 2, che «[i]l servizio è garantito dal Servizio sanitario regionale in totale esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria, come previsto dalla normativa vigente sul sospetto diagnostico per malattia genetica rara, prevista dai Livelli essenziali di assistenza (LEA), previa prescrizione di un dirigente medico specialista in servizio presso le unità operative di genetica medica ovvero specialista di branca in relazione all'ambito di afferenza del caso sospetto, ed è indirizzato con finalità prognostiche, di definizione del rischio riproduttivo e impatto sul management clinico nei confronti di: feto con malformazioni, specie se multiple o associate; neonato in condizioni critiche; pazienti con sospetto sindromico per malattia rara, con sintomi di malattia e privi di diagnosi o causa biologica; cittadini con condizione genetica nota su base anamnestica familiare e desiderosi di conoscere la probabilità di sviluppare la stessa condizione; cittadini appartenenti a gruppo o popolazione con alto rischio di sviluppare una patologia genetica e desiderosi di conoscere la probabilità di trasmettere la stessa patologia alla prole; cittadini parte di coppie con una o più gravidanze a evoluzione infausta nel secondo o terzo trimestre di gravidanza, comprese le morti in epoca perinatale».

Secondo il ricorrente, la norma violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., in quanto provvederebbe alla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), includendovi la prestazione in considerazione, con esenzione della partecipazione al relativo costo. Ciò peraltro difformemente dalla disciplina nazionale, recata in particolare dall'art. 5 del d.m. n. 279 del 2001 – adottato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera *b*), del d.lgs. n. 124 del 1998 – prevedendo la gratuità anche quando la prestazione non sia prescritta da uno specialista del Servizio sanitario nazionale (SSN), non sia eseguita presso uno dei presìdi della Rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare e in caso di mera curiosità prognostica o di rischio riproduttivo.

1.2.– Il successivo art. 5 della medesima legge regionale, nella versione normativa originaria, prevedeva che «[i]n caso d'identificazione della mutazione genetica responsabile della condizione, il paziente o la famiglia sono indirizzati presso l'Unità operativa di genetica medica richiedente per effettuare una completa consulenza specialistica, la definizione della prognosi e del rischio riproduttivo/familiare».

Ad avviso del ricorrente, la disposizione violerebbe l'art. 117, terzo comma, Cost. in materia di tutela della salute, in quanto, ai sensi dell'art. 5 del d.m. n. 279 del 2001, la consulenza del medico genetista dovrebbe precedere e non seguire l'esecuzione del test.

1.3.– L'art. 6 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, nella versione normativa originaria, prescriveva che «[i]l paziente con malattia genetica e rara sarà poi riferito ai Centri dei presidi di rete nazionale per le malattie rare (ReMaR)».

Secondo il ricorrente, la disposizione violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., in quanto, ai sensi dell'art. 5 del d.m. n. 279 del 2001, affinché il test possa essere eseguito gratuitamente, l'invio dell'assistito al centro di riferimento per le malattie rare dovrebbe avvenire immediatamente dopo il sospetto diagnostico e non successivamente al test.

1.4.– Infine, tutte le disposizioni impugnate violerebbero l'art. 117, terzo comma, Cost. in materia di tutela della salute, consentendo, in difformità dal d.m. n. 279 del 2001 e dall'Allegato 4 del d.P.C.m. 12 gennaio 2017, il coinvolgimento di personale estraneo al SSN.

2.– Con ricorso iscritto al n. 10 del registro ricorsi 2022 il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato l'art. 7 della legge reg. Puglia n. 36 del 2021 in riferimento agli artt. 81 e

117, commi secondo, lettera *m*), e terzo, Cost., in relazione al d.lgs. n. 124 del 1998 e al d.m. n. 279 del 2001, nonché all'art. 1, comma 174, della legge n. 311 del 2004.

2.1.– L'impugnato art. 7: a) sostituisce l'art. 1, comma 2, della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, stabilendo che «[i]l Servizio è garantito dal Servizio sanitario regionale (SSR) in regime di esenzione alla compartecipazione della spesa sanitaria qualora ne ricorrano le condizioni previste dalle disposizioni vigenti, in particolare dal decreto del ministero della sanità 18 maggio 2001, n. 279 (Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124), in conseguenza di sospetto per malattia rara formulato da specialista di genetica medica o di branca del Servizio sanitario nazionale (SSN), operante nei presidi della rete nazionale delle malattie rare istituiti con Delib. G.R. 13 marzo 2018, n. 329. Il test è erogato in presenza di sospetto per condizioni su base genetica o erede-familiare in epoca prenatale o postnatale, ed è finalizzato all'inquadramento nosologico e del piano terapeutico-assistenziale ottimale» (comma 1); b) aggiunge al predetto art. 1 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021 il comma 2-*bis*, secondo cui «[n]ei casi di cui al comma 2, nel rispetto del D.M. n. 279/2001 e a causa delle difficoltà e della complessità dell'iter diagnostico per le malattie rare, lo specialista del SSN può estendere l'indagine genetica ai familiari, al fine di diagnosticare una malattia rara con origine genetica» (comma 2); c) sostituisce l'art. 5 della medesima legge regionale, stabilendo che, «[i]n caso di identificazione della mutazione genetica, il Laboratorio di medicina genomica comunica l'esito allo specialista del SSN del Presidio di riferimento della rete delle malattie rare di cui all'articolo 1, comma 2» (comma 3); d) sostituisce l'art. 6 della reg. Puglia n. 28 del 2021, prevedendo che «[i]l Centro della Rete nazionale malattie rare provvede alla presa in carico del paziente ed eventualmente dei familiari. Il Laboratorio di medicina genomica di cui all'articolo 4 provvede se richiesto a effettuare eventuali e ulteriori rilievi sul dato genetico e approfondimenti molecolari finalizzati a completare l'inquadramento diagnostico e a ottimizzazione la presa in carico del paziente» (comma 4).

Ad avviso del ricorrente, l'art. 7, comma 1, della legge reg. Puglia n. 36 del 2021, sostituendo il precedente art. 1, comma 2, della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, oltre a non eliminare le difformità di detta disposizione da quanto prescritto dal d.m. n. 279 del

2001 – che prevederebbe l'esenzione solo in caso di accertata evidenza della malattia e non di mero sospetto – continuerebbe a riferirsi a una prestazione non rientrante nei LEA e quindi non erogabile dalla Regione Puglia, astretta dai vincoli del piano di rientro dal disavanzo sanitario, cui è ancora assoggettata. Ne deriverebbe la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 1, comma 174, della legge n. 311 del 2004, espressivo di un principio fondamentale in materia di coordinamento della finanza pubblica, preclusivo dell'erogazione di prestazioni sanitarie ulteriori rispetto ai LEA, nonché, conseguentemente, la violazione degli artt. 81 e 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., distogliendosi risorse dalla loro copertura.

Tali motivi d'impugnazione sono estesi ai residui commi dell'art. 7 della legge reg. Puglia n. 36 del 2021.

3.– I giudizi originati dai due ricorsi – strettamente connessi, atteso che il secondo riguarda la normativa regionale incidente su quella originariamente denunciata, per motivi parzialmente coincidenti con quelli addotti a sostegno della prima impugnativa – devono essere riuniti, per essere decisi con un'unica pronuncia.

4.– In ordine alle questioni di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2, 5 e 6 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, deve essere dichiarata la cessazione della materia del contendere, così come richiesto dalla resistente, in considerazione della sostituzione delle disposizioni impugnate ad opera dell'art. 7 della legge reg. Puglia n. 36 del 2021.

Occorre al riguardo rammentare che, «[s]econdo la costante giurisprudenza di questa Corte, "la modifica normativa della norma oggetto di questione di legittimità costituzionale in via principale intervenuta in pendenza di giudizio determina la cessazione della materia del contendere quando ricorrono simultaneamente le seguenti condizioni: occorre che il legislatore abbia abrogato o modificato le norme censurate in senso satisfattivo delle pretese avanzate con il ricorso e occorre che le norme impugnate, poi abrogate o modificate, non abbiano ricevuto applicazione *medio tempore*" (sentenza n. 238 del 2018; nello stesso senso, *ex multis*, sentenze n. 185, n. 171 e n. 44 del 2018)» (sentenza n. 200 del 2022).

4.1.– La seconda delle menzionate condizioni risulta integrata, alla luce sia di quanto riferito nella nota del 13 ottobre 2022 dell'ASL Bari – Dipartimento per la gestione del rischio riproduttivo e la gravidanza a rischio – presso il quale l'art. 4 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021 colloca il laboratorio competente all'esecuzione del test

genetico in considerazione – sia di quanto dichiarato dalla resistente in udienza, rispondendo al quesito al riguardo rivoltole ai sensi dell'art. 10, comma 3, delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, senza che, peraltro, l'Avvocatura generale dello Stato abbia contestato la circostanza della mancata applicazione.

4.2.– Al contempo, si deve ritenere che lo *ius superveniens* abbia emendato le disposizioni impugnate rimuovendo i *vulnera* denunciati.

4.2.1.– L'art. 7, comma 1, della legge reg. Puglia n. 36 del 2021, sostituendo l'art. 2, comma 1, della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, stabilisce che il servizio di analisi genomica con sequenziamento dell'esoma «è garantito dal Servizio sanitario regionale (SSR) in regime di esenzione alla compartecipazione della spesa sanitaria qualora ne ricorrano le condizioni previste dalle disposizioni vigenti, in particolare dal decreto del Ministero della sanità 18 maggio 2001, n. 279 […]».

Alla stregua del dato testuale, subordinando l'erogazione in regime di esenzione della citata prestazione diagnostica specialistica ambulatoriale al ricorrere delle «condizioni previste dalle disposizioni vigenti» – tra cui, «in particolare», quelle di cui al d.m. n. 279 del 2001 – la normativa regionale rimanda alla disciplina generale in materia secondo la tecnica del rinvio mobile, con la funzione di indicare la fonte competente a regolare una determinata materia, non di novarla (sentenza n. 250 del 2014).

Nell'ambito di quest'ultima viene specificamente in rilievo il decreto del Ministro della sanità del 22 luglio 1996 (Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe), il quale, ai sensi dell'art. 64, comma 2, del d.P.C.m. 12 gennaio 2017, continua a trovare applicazione, unitamente al decreto del Ministro della salute 9 dicembre 2015 (Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale), in attesa dell'adozione, non ancora intervenuta, del decreto del Ministro della salute che definisca le tariffe massime delle prestazioni previste, tra l'altro, dall'art. 15 (Assistenza specialistica ambulatoriale) del d.P.C.m. 12 gennaio 2017 e dell'Allegato 4 ivi indicato.

Il d.m. 22 luglio 1996 – che, richiamato tra le fonti disciplinanti l'«Assistenza specialistica ambulatoriale» dal d.P.C.m. 29 novembre 2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza), concorre alla determinazione dei LEA e alla relativa disciplina

– dispone, all'art. 1, comma 1, che «[l]e prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, ivi compresa la diagnostica strumentale e di laboratorio, erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, e le relative tariffe, sono elencate nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente decreto».

Nel citato Allegato 1 sono incluse voci che fanno riferimento alla «tipizzazione genomica […] mediante sequenziamento diretto» (voci 90.78.3, 90.78.5, 90.79.2, 90.79.3, 90.80.1) e all'«analisi di dna mediante sequenziamento» (voce 91.30.3), mentre il d.m. 9 dicembre 2015 prevede le condizioni di erogabilità e le indicazioni di appropriatezza prescrittiva.

Alla luce del descritto contesto normativo di riferimento e del rinvio operato dalle norme regionali alle «condizioni previste dalle disposizioni vigenti», l'art. 7, comma 1, della legge reg. Puglia n. 36 del 2021, sostitutivo dell'art. 2, comma 1, della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, si deve intendere nel senso che la prestazione diagnostica di cui alla normativa regionale possa essere erogata in regime di esenzione solo alle condizioni e nella misura in cui risulti inclusa tra quelle ricomprese nei LEA attualmente vigenti. Ciò che, peraltro, risulta coerente con la volontà del legislatore regionale, palesata nei lavori preparatori, che ha inteso «accogliere integralmente le osservazioni formulate dal Governo nazionale con l'atto d'impugnazione dinanzi alla Corte costituzionale».

Così interpretato, lo *ius superveniens* risulta satisfattivo delle pretese avanzate con il ricorso, in quanto, da un lato, il nuovo art. 1, comma 2, della legge reg. Puglia n. 28 del 2021 non altera più la ripartizione dei costi relativi alla prestazione – con la prescrizione dell'esenzione – assumendo che essa possa essere erogata in regime di esenzione solo se risulti inclusa nei LEA attualmente vigenti; dall'altro, l'erogazione della prestazione è prevista «in conseguenza di sospetto per malattia rara formulato da specialista di genetica medica o di branca del Servizio sanitario nazionale (SSN), operante nei presidi della rete nazionale delle malattie rare istituiti con Delib. G.R. 13 marzo 2018, n. 329. Il test è erogato in presenza di sospetto per condizioni su base genetica o erede-familiare». Pertanto, la disposizione come riformulata asseconda l'impugnativa, laddove lamentava la possibilità di prescrizione da parte di un medico estraneo al SSN, il mancato coinvolgimento dei presidi della Rete nazionale delle malattie rare – quanto all'esecuzione della prestazione diagnostica, è l'art. 4 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, non impugnato, a stabilire il laboratorio competente – e la soddisfazione di una mera curiosità prognostica o di rischio riproduttivo.

4.2.2.– Parimenti satisfattiva risulta la sostituzione degli artt. 5 e 6 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021.

L'art. 5, come sostituito dall'art. 7, comma 3, della legge reg. Puglia n. 36 del 2021, non si occupa più della consulenza specialistica – sulla quale, in considerazione del momento del suo intervento, si appuntavano le doglianze formulate nel primo ricorso – ma dispone che, in caso di identificazione di mutazione genetica, l'esito sia comunicato allo specialista del presidio di riferimento della Rete delle malattie rare.

Il successivo art. 6 – impugnato in quanto prevedeva l'invio dell'assistito al centro di riferimento per le malattie rare solo successivamente al test e non prima, a seguito del sospetto diagnostico – in conseguenza della sostituzione si limita a prevedere che il centro della Rete nazionale delle malattie rare – già coinvolta a livello di presidi al momento della prescrizione della prestazione (art. 1, comma 2, come sostituito) e con la comunicazione del riscontro della mutazione genetica (art. 5, come sostituito) – provveda alla presa in carico del paziente ed, eventualmente, dei familiari.

4.2.3.– Infine, il citato *ius superveniens* è satisfattivo rispetto all'impugnativa di tutte le menzionate disposizioni regionali per violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., in materia di tutela della salute, in relazione ai principi fondamentali espressi dalla normativa statale volti a escludere il coinvolgimento di personale non appartenente al SSN o alla Rete nazionale delle malattie rare, atteso che la sostituzione opera nel senso auspicato dal ricorrente, non menzionando più personale a essi estraneo.

5.– Quanto alle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 7 della legge reg. Puglia n. 36 del 2021, vanno preliminarmente disattese le eccezioni d'inammissibilità sollevate dalla resistente.

5.1.– La Regione sostiene che le questioni dei commi 2, 3 e 4 del citato art. 7 siano inammissibili, in quanto si tratterebbe di disposizioni non indicate nella deliberazione a impugnare.

Invero, quest'ultima richiama la relazione a essa allegata, la quale, a sua volta, si riferisce in più passaggi all'intero art. 7, fino ad affermare esplicitamente che le censure rivolte al comma 1 vanno estese a quelli successivi.

Impugnandoli, dunque, l'Avvocatura generale dello Stato si è senz'altro mantenuta «all'interno del perimetro delle volontà espresse nella delibera governativa» (sentenza n. 177 del 2020). Onde la non fondatezza dell'eccezione regionale e l'ammissibilità delle questioni promosse sotto il citato profilo.

5.2.– La Regione eccepisce altresì che il lamentato contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost. non sia adeguatamente motivato.

Anche tale eccezione è priva di fondamento, in quanto la lesione di detto parametro, unitamente a quella dell'art. 81 Cost., viene dedotta in via congiunta e conseguenziale alla violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost. in materia di coordinamento della finanza pubblica, in ragione dell'erosione delle risorse necessarie all'esclusivo finanziamento dei LEA ad opera della prestazione ritenuta esularne, secondo un percorso argomentativo già seguito da questa Corte (sentenza n. 190 del 2022).

5.3.– Infine, secondo la Regione sarebbe inammissibile la censura formulata in relazione al d.lgs. n. 124 del 1998 e al d.m. n. 279 del 2001, trattandosi di parametri genericamente evocati e non menzionati nella deliberazione a impugnare.

Neanche tale eccezione è fondata.

All'identificazione del parametro costituzionale di cui si assume la violazione si giunge attraverso una lettura complessiva del ricorso, considerando che il Presidente del Consiglio dei ministri, dopo aver ricostruito il contenuto della precedente impugnativa, ne riproduce il passaggio motivazionale con cui si è ivi argomentata la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost. In tal modo, pur nella mancata menzione dell'identificativo numerico, il ricorrente lamenta un *vulnus* a tale parametro, espressamente menzionato nella deliberazione a impugnare, attraverso il richiamo alla normativa esercizio della competenza da esso prevista. Con il che l'eccezione sollevata dalla Regione risulta priva di pregio.

6.– Nel merito, le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 7 della legge reg. Puglia n. 36 del 2021 non sono fondate, così come di seguito precisato.

6.1.– Secondo il ricorrente, il citato art. 7 riguarderebbe una prestazione non inclusa nei LEA e quindi non erogabile dalla Regione Puglia, astretta dai vincoli del piano di rientro dal disavanzo sanitario, cui è ancora soggetta. Ne deriverebbe la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 1, comma 174, della legge n. 311 del 2004, espressivo di un principio fondamentale in materia di coordinamento della finanza pubblica, preclusivo dell'erogazione di prestazioni sanitarie ulteriori rispetto ai livelli essenziali di assistenza. La previsione regionale, peraltro, distoglierebbe risorse dalla copertura di questi ultimi, conseguentemente determinando anche la violazione dell'art. 81 Cost., oltre che dell'art. 117, secondo

comma, lettera *m*), Cost.

Al riguardo, si deve rammentare che questa Corte ha in più di un'occasione affermato, anche nei confronti della stessa Regione Puglia, che «l'assoggettamento ai vincoli dei piani di rientro dal disavanzo sanitario impedisce la possibilità di incrementare la spesa sanitaria per motivi non inerenti alla garanzia delle prestazioni essenziali e per spese, dunque, non obbligatorie (sentenze n. 142 e n. 36 del 2021, e n. 166 del 2020). È stato, altresì, chiarito che i predetti vincoli in materia di contenimento della spesa pubblica sanitaria costituiscono espressione di un principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica (*ex plurimis*, sentenze n. 36 del 2021, n. 130 e n. 62 del 2020, e n. 197 del 2019). In definitiva, in costanza del piano di rientro, rimane inibita alla Regione, nell'esercizio della competenza concorrente in materia di tutela della salute, la possibilità di introdurre prestazioni comunque afferenti al settore sanitario ulteriori e ampliative rispetto a quelle previste dallo Stato» (sentenza n. 161 del 2022). Infatti, «[l]a facoltà di erogare livelli ulteriori rispetto ai LEA è […] preclusa alle Regioni sottoposte a piano di rientro, poiché – ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge n. 311 del 2004 – queste ultime non possono erogare prestazioni "non obbligatorie" (da ultimo, in questo senso, sentenza n. 161 del 2022)» (sentenza n. 190 del 2022).

D'altra parte, la previsione ad opera di una regione in piano di rientro dal disavanzo sanitario di una prestazione non ricompresa nei LEA, oltre a contrastare con l'art. 117, terzo comma, Cost. in materia di coordinamento della finanza pubblica, viola altresì «conseguentemente e congiuntamente» gli artt. 81 e 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., «erodendo le risorse necessarie al finanziamento esclusivo delle prestazioni essenziali» (sentenza n. 190 del 2022).

Diventa dunque decisivo stabilire se l'art. 7 della legge reg. Puglia n. 36 del 2021, sostituendo la normativa precedente, abbia previsto una prestazione estranea, o meno, ai LEA, posto che solo nel primo caso sarebbero configurabili le violazioni denunciate, visto che l'esame diagnostico in considerazione, alla luce dei lavori preparatori (e segnatamente della relazione all'emendamento che ha introdotto l'art. 7), non determina un'esigenza di ulteriore copertura finanziaria, in quanto destinato a riceverne dalle risorse stanziate per i livelli essenziali di assistenza.

Si è già evidenziato – a proposito delle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, della legge reg. Puglia n. 28 del 2021 – come l'art. 7, comma 1,

della legge reg. Puglia n. 36 del 2021 debba essere interpretato nel senso che la prestazione diagnostica da esso prevista possa essere erogata in regime di esenzione solo se essa risulti inclusa nei LEA attualmente vigenti.

In detti termini sono pertanto prive di fondamento non solo le questioni di legittimità costituzionale relative a tale disposizione, ma anche quelle afferenti al comma 2 – che, «[n]ei casi di cui al comma 2 [dell'art. 1 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021], nel rispetto del D.M. n. 279/2001», consente di estendere l'indagine genetica ai familiari, analogamente a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del d.m. n. 279 del 2001 – nonché ai successivi commi 3 e 4, che dettano una disciplina ancillare circa le modalità con cui rendere la prestazione diagnostica, sul presupposto della sua erogabilità quale LEA e secondo il relativo regime.

6.2.– L'art. 7, comma 1, della legge reg. Puglia n. 36 del 2021 viene altresì impugnato per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., in quanto, sostituendo l'art. 1, comma 2, della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, divergerebbe da quanto prescritto dal d.lgs. n. 124 del 1998 e dal d.m. n. 279 del 2001, i quali prevederebbero l'assunzione dei costi da parte del SSN solo in caso di accertata evidenza della malattia e non di mero sospetto.

Neanche tale questione è fondata.

La norma impugnata, nel ricollegare espressamente l'esenzione al sospetto diagnostico, non interferisce con la ripartizione dei costi relativi alla prestazione, disponendo in difformità da quanto previsto dal legislatore statale e con ciò invadendone la competenza, bensì si pone in linea con il relativo esercizio. L'art. 5 del d.m. n. 279 del 2001, infatti, sulla base di un «sospetto diagnostico» (comma 1), prevede «l'erogazione in regime di esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni finalizzate alla diagnosi» (comma 2); dunque, non solo nel caso, comunque contemplato, di accertamento della malattia rara (comma 4).

Ne deriva la non fondatezza della questione.

7.– La cessazione della materia del contendere con riferimento alle questioni di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2, 5 e 6 della legge reg. Puglia n. 28 del 2021, nella loro versione originaria impugnata, e la non fondatezza di quelle dell'art. 7 della legge reg. Puglia n. 36 del 2021 non esimono questa Corte dal sollecitare – in ossequio al principio di leale collaborazione che deve informare i rapporti tra Stato e Regioni (sentenze n. 190 e 40 del 2022, n. 62 del 2020 e n. 169 del 2017) – la

definizione del procedimento a cui l'art. 64, comma 2, del d.P.C.m. 12 gennaio 2017 subordina l'entrata in vigore, tra l'altro, dell'art. 15 del medesimo decreto in materia di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e del nomenclatore di cui all'Allegato 4.

Il tempo trascorso, da cui deriva la sicura obsolescenza delle prestazioni previste, non trova alcuna giustificazione in relazione a un tema essenziale per la garanzia del diritto alla salute in condizioni di eguaglianza su tutto il territorio nazionale, senza discriminazione alcuna tra regioni.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riuniti i giudizi,

1) *dichiara* cessata la materia del contendere in riferimento alle questioni di legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 2, 5 e 6 della legge della Regione Puglia 6 agosto 2021, n. 28 (Istituzione del Servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale), promosse, in riferimento all'art. 117, commi secondo, lettera *m*), e terzo, della Costituzione, in relazione all'art. 5, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 (Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell'articolo 59, comma 50, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), all'art. 5 del decreto del Ministro della sanità 18 maggio 2001, n. 279, recante «Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124» e all'Allegato 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso iscritto al n. 59 del registro ricorsi del 2021;

2) *dichiara* non fondate, nei sensi di cui in motivazione, le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 7 della legge della Regione Puglia 30 novembre 2021, n. 36, recante «Modifiche alla legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 (Disposizioni in materia di beni culturali), modifiche alla legge regionale 28 gennaio 1980, n. 12 (Costituzione dell'Istituto regionale pugliese per la storia dell'antifascismo, della Resistenza e della Costituzione) e modifiche alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 28 (Istituzione del

Servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale)», promosse, in riferimento agli artt. 81 e 117, commi secondo, lettera *m*), e terzo, Cost., in relazione all'art. 1, comma 174, della legge n. 311 del 2004, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso iscritto al n. 10 del registro ricorsi del 2022;

3) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 7, comma 1, della legge reg. Puglia n. 36 del 2021, promossa, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *m*), Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso iscritto al n. 10 del registro ricorsi del 2022.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 9 novembre 2022.

F.to:

Silvana SCIARRA, Presidente

Angelo BUSCEMA, Redattore

Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria l'1 dicembre 2022.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

ESTRATTO DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2022, n. 1768

L.R. 12 agosto 2016 n. 20 e smi. Incarico di Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti. Seguito DGR n. 1071/2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla PO Affari Giuridici e Raccordo normativo e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Premesso che:

(Omissis)

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi
La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e smi, ed in particolare:

- **di fare propria ed approvare** la relazione del Presidente della Giunta Regionale che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- **di modificare la DGR 1903/2021, come aggiornata, da ultimo, dalla DGR 1071/2022,** disponendo la proroga dell'incarico di Direttore Generale di AGER all'avv. Gianfranco Grandaliano fino al 30 aprile 2023, (Omissis);
- **di incaricare** la Segreteria Generale della Giunta regionale di notificare la presente deliberazione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche nonché alla Sezione Personale per gli adempimenti conseguenti;
- **di notificare a cura della Segreteria Generale della Presidenza** la presente deliberazione ad AGER e all'avv. Gianfranco Grandaliano;
- **di pubblicare,** per ragioni di tutela della riservatezza, il presente provvedimento **limitatamente al solo dispositivo, oscurato nella parte dei dati sensibili,** sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini

dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO Affari Giuridici e Raccordo Normativo
Roberto TRICARICO

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele EMILIANO

LA GIUNTA

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della GR;
- **vista** la sottoscrizione apposta al presente provvedimento da parte della PO Affari Giuridici e Raccordo normativo e confermata dal Segretario Generale della Presidenza;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di fare propria ed approvare** la relazione del Presidente della Giunta Regionale che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- **di modificare la DGR 1903/2021, come aggiornata, da ultimo, dalla DGR 1071/2022,** disponendo la proroga dell'incarico di Direttore Generale di AGER all'avv. Gianfranco Grandaliano fino al 30 aprile 2023, (Omissis);
- **di incaricare** la Segreteria Generale della Giunta regionale di notificare la presente deliberazione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche nonché alla Sezione Personale per gli adempimenti conseguenti;
- **di notificare a cura della Segreteria Generale della Presidenza** la presente deliberazione ad AGER e all'avv. Gianfranco Grandaliano;
- **di pubblicare,** per ragioni di tutela della riservatezza, il presente provvedimento **limitatamente al solo dispositivo, oscurato nella parte dei dati sensibili,** sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2022, n. 1776

Contributi per investimenti di cui all'ex art. 1, c. 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate per l'annualità 2021. Revoca e riassegnazione contributi ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis.

Il Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato, dal Dirigente del Servizio Gestione opere pubbliche, dal Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, dal Dirigente della Sezione Politiche abitative e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]"*, successivamente modificato dall'articolo 1, comma 809, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è stata prevista a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per gli importi riportati nella Tabella 1 allegata alla medesima legge 30 dicembre 2018, n. 145 da destinare per almeno il 70% in favore dei Comuni per il perseguimento delle finalità riportate al comma 135 della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145;

- con Decreto MEF – RGS Prot. 223085 del 24/11/2020 – U successivamente modificato ed integrato con i decreti MEF – RGS: Prot. 31148 del 17/02/2021 – U e Prot. 43975 del 11/03/2021 – U, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assunto in favore della Regione Puglia e delle altre Regioni a statuto ordinario l'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) per il finanziamento degli investimenti da realizzare nel periodo 2021- 2034. Di conseguenza, con provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica n. 28 del 26 maggio 2021, si è provveduto alla registrazione dell'obbligazione giuridica perfezionata attiva ad esigibilità differita (accertamento pluriennale) come da cronoprogramma di contributi riportato nella tabella di cui all'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178;

- in data 9 settembre 2021 - Repertorio atti n. 171/CSR - è stato siglato specifico Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario nel quale sono state definite le modalità di erogazione dei contributi ministeriali in argomento;

- con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 2140 sono stati individuati gli interventi da finanziare per l'annualità 2021 compatibili con le attività prioritarie elencate all'articolo 1, commi 134 e 135, della legge n. 145/2018;

- con successiva deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 644 si è provveduto a rimodulare gli stanziamenti di bilancio in aderenza al nuovo cronoprogramma di contributi previsto nell'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 destinato al finanziamento degli investimenti da realizzare nel periodo 2021- 2034 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 modificando, contestualmente, l'assegnazione disposta con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 2140;

CONSIDERATO CHE

- il comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 10, comma 3-bis del Decreto-Legge 16 Giugno 2022, n. 68 recante Disposizioni urgenti *per la sicurezza e lo sviluppo*

delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili convertito con modificazioni dalla Legge 5 agosto 2022, n. 108, prevede che il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse e che i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal richiamato comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;

- ai sensi di quanto previsto dal comma 137 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'Ente, anche attraverso diversi solleciti finalizzati all'accelerazione attività connesse agli investimenti finanziati, ha posto in essere tutte le azioni necessarie per il costante monitoraggio degli investimenti dei Comuni beneficiari dei contributi al fine di assicurare il rispetto di quanto prescritto dal comma 136 dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

- a seguito di specifiche interlocuzioni con il *Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) - Ufficio 2* sullo stato di attuazione degli interventi finanziati per l'annualità 2021 con le risorse in argomento e dalle informazioni tecnico-contabili acquisite dal portale ministeriale BDAP-MOP dedicato al monitoraggio delle opere pubbliche, i progetti riportati nella seguente tabella non presentano CIG di affidamento lavori per la realizzazione delle opere come prescritto dal succitato nuovo comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145:

C.U.P.	Assegnazione contributo ex art. 1, c. 134 L. 145/2018 - Annualità 2021 -	Enti beneficiari	Descrizione lavori
J15H20000170006	262.350,00	Comune di CEGLIE MESSAPICA (Br)	PIANO REGIONALE TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2020 -ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI AGIBILITÀ DELLA "SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI - VIA FRANCAVILLA SNC SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO CEGLIE MESSAPICA*VIA FRANCA
J15H20000150006	223.650,00	Comune di CEGLIE MESSAPICA (Br)	PIANO REGIONALE TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2020 - ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI AGIBILITÀ DELLA "SCUOLA DELLINFANZIA MARIA MONTESSORI - VIA MATERA SNC PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO CEGLIE MESSAPICA .*VIA MAT
J15H20000160006	271.035,00	Comune di CEGLIE MESSAPICA (Br)	PIANO REGIONALE TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2020 -ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI AGIBILITÀ DELLA "SCUOLA DELLINFANZIA GIOVANNI RODARI - VIA SALERNO SNC PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO CEGLIE MESSAPICA*VIA SALER
H23H18000260002	148.000,00	Comune di SAN GIORGIO IONICO (Ta)	PROGETTO DEFINITIVO IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PADIGLIONE 4 (CODICE ANAGRAFE EDIFICIO D: 0730240200) DEL PLESSO SCOLASTICO "M. NESCA"*VIA ZINGAROPOLI*

H23H18000270002	155.000,00	Comune di SAN GIORGIO IONICO (Ta)	PROGETTO DEFINITIVO IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PADIGLIONE 5 (CODICE ANAGRAFE EDIFICIO E: 0730240203) DEL PLESSO SCOLASTICO "M. NESCA".*VIA ZINGAROPOLI*
C38B18000780006	800.000,00	Comune di SALVE (Le)	LAVORI DI CONVOGLIAMENTO E STOCCAGGIO DELLE ACQUE PLUVIALI: IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE IDRICA PLUVIALE IN ZONE A E B DEL VIGENTE PDF E ADEGUAMENTO DEL RECAPITO FINALE
G32J21000000006	2.320.000,00	Comune di TORREMAGGIORE (Fg)	REALIZZAZIONE OPERE INERENTI IL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE - DGR. PUGLIA N. 1548/2008 - EDIFICI RESIDENZIALI PUBBLICI E OPERE DI URBANIZZAZIONE - ZONA PEEP
TOTALE COMPLESSIVO DA REVOCARE	**4.180.035,00**		

È NECESSARIO PERTANTO

- ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018 proporre alla Giunta regionale la revoca del finanziamento degli interventi riportati in tabella, non avviati nei termini prescritti, riassegnando contestualmente la somma complessiva di euro 4.180.035,00 in favore dei Comuni beneficiari riportati nell'Allegato A alla presente deliberazione, e di essa parte integrante, per la realizzazione delle piccole opere ivi indicate con specifico C.U.P. desunte dalle istanze pervenute a seguito di specifico Avviso pubblico approvato con atto dirigenziale 1 dicembre 2021, n. 708 per la concessione di contributi regionali in conto capitale per la "*Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse*" dell'importo massimo di euro 150.000,00 non ancora finanziate.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- ❏ diretto
- ❏ indiretto
- ☑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di revocare ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018 il finanziamento degli interventi riportati in narrativa, per assenza di CIG di affidamento dei lavori nei termini di legge prescritti dal nuovo comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riassegnando contestualmente tali somme ai Comuni beneficiari riportati nell'Allegato A alla presente deliberazione, e di essa parte integrante, per la realizzazione delle piccole opere ivi indicate con specifico CUP;
- di demandare a ciascuna Struttura regionale competente interessata in relazione alla natura degli interventi finanziati, la notifica ai Comuni interessati del presente provvedimento di revoca e riassegnazione dei contributi ministeriali;
- di demandare a ciascuna Struttura regionale interessata la successiva predisposizione degli atti di disimpegno delle somme revocate, di variazione di bilancio e di re-impegno contabile delle somme riassegnate per effetto della presente deliberazione;
- di demandare a ciascuna Struttura regionale interessata il recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipazione in favore dei Comuni assegnatari del contributo in argomento per l'annualità 2021;
- di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica la trasmissione del presente provvedimento di revoca e riassegnazione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2021 al Ministero dell'economia e delle Finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA);
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile P.O.
(Dott. Giuseppe Sforza)

Il Dirigente del Servizio
Verifiche di Regolarità Contabile
sulla Gestione del Bilancio Vincolato
(D.ssa Elisabetta Viesti)

Il Dirigente del Servizio
Gestione opere pubbliche
(Dott. Antonio Lacatena)

Il Dirigente della
Sezione Opere pubbliche e
Infrastrutture
(Ing. Giovanni Scannicchio)

Il Dirigente della
Sezione Politiche abitative
(Ing. Luigia Brizzi)

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(Dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta
Regionale con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di revocare ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018 il finanziamento degli interventi riportati in narrativa, per assenza di CIG di affidamento dei lavori nei termini di legge prescritti dal nuovo comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riassegnando contestualmente tali somme ai Comuni beneficiari riportati nell'Allegato A alla presente deliberazione, e di essa parte integrante, per la realizzazione delle piccole opere ivi indicate con specifico CUP;
3. di demandare a ciascuna Struttura regionale competente interessata in relazione alla natura degli interventi finanziati, la notifica ai Comuni interessati del presente provvedimento di revoca e riassegnazione dei contributi ministeriali;
4. di demandare a ciascuna Struttura regionale interessata la successiva predisposizione degli atti di disimpegno delle somme revocate, di variazione di bilancio e di re-impegno contabile delle somme riassegnate per effetto della presente deliberazione;
5. di demandare a ciascuna Struttura regionale interessata il recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipazione in favore dei Comuni assegnatari del contributo in argomento per l'annualità 2021;
6. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica la trasmissione del presente provvedimento di revoca e riassegnazione dei contributi di cui all'articolo

1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2021 al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA);

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A alla DGR n.

Contributi di cui all'ex articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. Riassegnazione somme revocate sull'annualità 2021 ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii.

Progr.	Struttura regionale interessata	Contributi assegnati ai comuni del territorio regionale	Enti beneficiari	C.U.P. DEFINITIVO	Breve descrizione interventi
1	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Castelluccio dei Sauri	I77H21006780002	Lavori di manutenzione per l'adeguamento fabbricato comunale ricadente nel PIP a centro servizi polifunzionali a supporto dell'Imprese Locali ed Enti
2	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	89.000,00	Comune di Sava	I42H21000070002	Manutenzione straordinaria Palazzo dello sport
3	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Neviano	B85F21007780002	Interventi urgenti di manutenzione Aula Polifunzionale e area mercatale "Piazzale Mercato"
4	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Maglie	D39J21022170002	Manutenzione Straordinaria per la messa in sicurezza dei pali di pubblica illuminazione
5	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Torricella	J67H21009790002	Risanamento conservativo e Manutenzione Straordinaria Palazzo comunale
6	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Galatina	H27H21007100002	Interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile sito in Via Monte Bianco (ex Pretura) destinato a nuova sede degli Uffici comunali
7	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Vieste	G75F21001390002	Lavori di manutenzione delle opere dei parapetti murari di sostegno della strada del lungomare Europa.
8	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di San Marco in Lamis	C31B21012780002	Manutenzione straordinaria del "TEATRO DEL BORGO"
9	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Sant'Agata di Puglia	I87H21005970002	Lavori urgenti di manutenzione straordinaria nel Cimitero
10	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Volturino	I97H21006190002	"Manutenzione straordinaria alla copertura a tetto del Complesso "Istituto Comprensivo Mons. M. Savastio - Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado - Via delle Scuole"
11	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Monteiasi	B37H21010320002	Manutenzione strordinaria della copertura della palestra all'interno della Scuola Elementare G. Pascoli.
12	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Carapelle	E27H21008480002	Interventi di manutenzione straordinaria agli spogliatoi esistenti a servizio degli impianti sportivi
13	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Roseto Valfortore	J97H21035360002	Lavori di messa in sicurezza spogliatoio campo sportivo e area annessa
14	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Tricase	D77H21006770002	Messa in sicurezza dell'immobile comunale sede del Comando di polizia Locale e degli uffici socio-assistenziali dell'Ambito di Gagliano del Capo
15	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	149.789,00	Comune di Ascoli Satriano	I67H21005890002	Manutenzione straordinaria dell'edificio comunale di via San Donato
16	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Bagnolo del Salento	G85F21001350002	Intervento urgente di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del muro di cinta dell'impianto sportivo comunale
17	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Faeto	F67H21008240002	Manutenzione straordinaria di immobile comunale di pubblico interesse destinato ad attrezzature e servizi culturali denominato "Gate Local" in via Duca Degli Abbruzzi con sovrastante copertura dell'immobile adibito a spazio pubblico in via Giuseppe Garibaldi
18	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Sanarica	D42H22000470002	Interventi di Manutenzione Villa Comunale
19	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Bovino	J87H21011550002	Lavori di manutenzione straordinaria della sede municipale di Bovino
20	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Vico del Gargano	F67H21009370002	Interventi di Manutenzione Straordinaria da realizzare sul Palazzo della Bella
21	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Pietramontecorvino	B47H21007840002	Intervento di risanamento e recupero del chiosco e dei bagni pubblici nell'area della villa comunale
22	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Carlantino	C37H21010970002	Manutenzione straordinaria del campo sportivo comunale
23	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Soleto	C45F21001790002	Interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo della Guglia Orsiniana

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

Allegato A alla DGR n.

Progr.	Struttura regionale interessata	Contributi assegnati ai comuni del territorio regionale	Enti beneficiari	C.U.P. DEFINITIVO	Breve descrizione interventi
24	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Comune di Ortanova	H11B21007980002	Adeguamento strutturale e messa in sicurezza del solaio al 1° piano del Centro sociale Polivalente
25	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Orsara di Puglia	J97H21036020002	Lavori di manutenzione e ripristino dei danni al Cimitero San Salvatore
26	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Stornara	C15F21001550003	Adeguamento strutturale e messa in sicurezza della copertura crollata dell'immobile pubblico denominato "Caggese"
27	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Collepasso	J37H21008230002	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dei pali di pubblica illuminazione
28	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	150.000,00	Comune di Deliceto	C57H21008320002	Manutenzione e realizzazione di messa in sicurezza della zona a monte del versante a ridosso dei fabbricati di Vico I Fontana del centro abitato
29	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	41.246,00	Comune di Alezio	D39J21022730002	Manutenzione Straordinara Fontana artistica comunale
	TOTALE COMPLESSIVO SOMME RIASSEGNATE	**4.180.035,00**			

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2022, n. 1782

Figura Professionale "Operatore Socio Sanitario - OSS" (Regolamento Regionale 18 dicembre 2007, n. 28 e ss.mm.ii.) - Disposizioni attuative per la realizzazione dei corsi di formazione autofinanziati ai sensi della D.G.R. n. 879 del 29/5/2018 e per il riconoscimento dei crediti formativi (Titoli pregressi e/o esperienza professionale).

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O. Attuazione sistema Regionale delle competenze, Rossana Ercolano, e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Monica Calzetta, espone quanto segue

VISTA la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;
VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
VISTA la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;
VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;
VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
VISTA la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
VISTO il Decreto Legislativo n. 206/2007, che attua la Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;
VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
VISTO il D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";
VISTO il Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
VISTO il DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperativita' degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
VISTO l'ACCORDO fra le Regioni e le Province Autonome del 03/11/2021 n. 21/181/CR5a/C17 sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/

attività regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome;
VISTO l'ACCORDO in CONFERENZA STATO REGIONI del 28/04/2022 n. 22/82/CR4ter/C17/C7 "Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee Guida relative alle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito dei corsi di formazione regolamentati";
VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919/2010 "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni.";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 986/2007 "Gettone di presenza per la partecipazione alle Commissioni d'esame previste dall'art. 29 della L.R. 15/2002";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";
VISTO l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";
VISTO l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
VISTO l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).

PREMESSO CHE:

- con Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 in conformità ai contenuti degli artt. da 1 a 13 del Decreto 18 febbraio 2000 del Ministero della Sanità di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, è stata definita la figura dell'Operatore Socio Sanitario e il relativo ordinamento didattico.
- con Regolamento Regionale n. 28/2007, la Regione Puglia ha recepito il predetto Accordo stabilendo di consentire l'attuazione dei corsi O.S.S. ai soli organismi formativi con almeno due anni di esperienza nel campo dei percorsi formativi per il sociale, selezionati sulla base di specifici Avvisi pubblici a valere su risorse pubbliche;
- pur avendo l'amministrazione ottemperato alla norma emanando specifici Avvisi a valere sulle programmazioni regionali cofinanziate dal FSE, si è rilevata nel tempo una crescente richiesta di formazione per il conseguimento della qualifica O.S.S., che non è stata completamente assorbita dai corsi autorizzati nell'ambito delle graduatorie dei suddetti bandi e, l'impossibilità di autorizzare corsi O.S.S. a pagamento in Puglia ha portato molti cittadini pugliesi a migrare verso altre Regioni, con conseguenti disagi dovuti agli spostamenti e all'attuazione dei tirocini formativi.
- in ragione di tale esigenza, con Regolamento Regionale 12 agosto 2022, n. 8 è stato modificato il Regolamento Regionale n. 28/2017 allo scopo di prevedere espressamente la possibilità per la Regione di autorizzare corsi O.S.S. nella modalità di "autofinanziamento", in aggiunta all'offerta riveniente dai corsi approvati in esito ad Avvisi pubblici cofinanziati con risorse FSE;
- è stato altresì modificato l'art. 13 del Regolamento Regionale n. 28/2017 al fine di consentire il riconoscimento di crediti in ingresso ai percorsi formativi O.S.S., che permetta a tutti gli interessati una riduzione del monte-orario da frequentare in ragione del possesso di attestazioni in uscita da percorsi formativi pregressi e di esperienza lavorativa documentabile;

CONSIDERATO che:

- alla formazione autofinanziata si applica la disciplina contenuta nelle "Linee guida per le attività formative autofinanziate" approvate con la D.G.R. n. 879 del 29/5/2018, che prevede l'invio da parte

degli organismi proponenti della proposta di progetto, il conseguente riconoscimento del corso da parte dell'amministrazione e la successiva autorizzazione all'avvio delle singole edizioni del medesimo;

- è necessario, tuttavia, adattare le procedure e i format di cui alla D.G.R. n. 879/2018 alle specificità del corso O.S.S. derivanti dall'Accordo nazionale, dal Regolamento Regionale e dalla prassi derivante dagli Avvisi Pubblici, che nel corso degli anni hanno finanziato i progetti O.S.S.;
- è necessario, altresì, definire i criteri e le modalità per il riconoscimento dei crediti affinché tale possibilità sia consentita in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, sulla base di precise indicazioni fornite dalla Regione che tengano conto dei vincoli normativi esistenti e delle pregresse esperienze attuate quali "misure compensative" ai sensi dell'art. 13, comma 1 del R.R. n. 28/2007;
- i documenti "DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI AUTOFINANZIATI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO", **allegato A** e "DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE MEDIANTE TITOLI PREGRESSI E/O ESPERIENZA PROFESSIONALE IN TERMINI DI CREDITI PER LA FREQUENZA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER "OPERATORE SOCIO SANITARIO" (OSS)", **allegato B**, redatti dalla Sezione Formazione, scaturiscono altresì dal confronto con il partenariato socio-sanitario e della formazione nell'ambito della seduta del 26/10 u.s.;

si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, di proporre alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

Tanto premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare il documento denominato "DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI AUTOFINANZIATI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO", **allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento denominato "DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE MEDIANTE TITOLI PREGRESSI E/O ESPERIENZA PROFESSIONALE IN TERMINI

DI CREDITI PER LA FREQUENZA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER "OPERATORE SOCIO SANITARIO" (OSS)", **allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione ad adottare ogni atto conseguente al presente provvedimento e necessario alla sua concreta attuazione ed operatività, ivi compresa l'adozione ed eventuale modifica dei format relativi alle specifiche procedure;
4. di dare atto che per tutto quanto non espressamente disciplinato con il presente provvedimento si rinvia alle disposizioni adottate con D.G.R. n. 879/2018;
5. di autorizzare, in deroga alle linee guida in materia di accreditamento (DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e s.m.i.), la realizzazione dei corsi anche presso sedi accreditate da altri enti formativi anche diversi dal proponente/proponenti, solo se di tipologia "ampliamento definitivo" e non rientranti nel set minimo, previa dichiarazione di compatibilità con lo svolgimento di eventuali altre attività autorizzate/riconosciute/finanziate, da presentare in fase di richiesta di avvio a cura dell'ente ospitante;
6. di stabilire che le istanze di riconoscimento corso potranno essere trasmesse, secondo le procedure descritte nell'Allegato A al presente documento**, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;**
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionaria P.O.
Attuazione sistema regionale competenze
(Rossana ERCOLANO)

Dirigente della Sezione Formazione
(Monica CALZETTA)

La sottoscritta Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro,
Istruzione e Formazione
(Silvia PELLEGRINI)

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio,
Scuola, Università, Formazione Professionale
(Sebastiano LEO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta ***L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo****;*

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di approvare il documento denominato "DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI AUTOFINANZIATI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO", **allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare il documento denominato "DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE MEDIANTE TITOLI PREGRESSI E/O ESPERIENZA PROFESSIONALE IN TERMINI DI CREDITI PER LA FREQUENZA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER "OPERATORE SOCIO SANITARIO" (OSS)", **allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione ad adottare ogni atto conseguente al presente provvedimento e necessario alla sua concreta attuazione ed operatività, ivi compresa l'adozione ed eventuale modifica dei format relativi alle specifiche procedure;
5. di dare atto che per tutto quanto non espressamente disciplinato con il presente provvedimento si rinvia alle disposizioni adottate con D.G.R. n. 879/2018;
6. di autorizzare, in deroga alle linee guida in materia di accreditamento (DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e s.m.i.), la realizzazione dei corsi anche presso sedi accreditate da altri enti formativi anche diversi dal proponente/proponenti, solo se di tipologia "ampliamento definitivo" e non rientranti nel set minimo, previa dichiarazione di compatibilità con lo svolgimento di eventuali altre attività autorizzate/riconosciute/finanziate, da presentare in fase di richiesta di avvio a cura dell'ente ospitante;
7. di stabilire che le istanze di riconoscimento corso potranno essere trasmesse, secondo le procedure descritte nell'Allegato A al presente documento**, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;**
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00023 - OGGETTO: Figura Professionale "Operatore Socio Sanitario – OSS" (Regolamento Regionale 18 dicembre 2007, n. 28 e ss.mm.ii.) – Disposizioni attuative per la realizzazione dei corsi di formazione autofinanziati ai sensi della D.G.R. n. 879 del 29/5/2018 e per il riconoscimento dei crediti formativi (Titoli pregressi e/o esperienza professionale)

ALLEGATO A

DISPOSIZIONI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI AUTOFINANZIATI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO

1. **Descrizione della figura professionale**

La qualificazione di Operatore socio-sanitario (O.S.S.) è parte del Repertorio Nazionale dei Titoli e delle Qualificazioni ed è inserita tra le "Qualificazioni regionali abilitanti" (sezione Atlante e Professioni); sarà formalmente associata all'ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni di riferimento, in esito ai lavori di manutenzione definiti a livello nazionale.

Referenziazioni statistiche

CODICE CP 2011	8.1.5.2.0. Portantini e professioni assimilate 5.3.1.1.0. Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
CODICE ATECO 2007	86.10.10 Ospedali e case di cura generici 86.10.20 Ospedali e casa di cura specialistici 86.10,30 Istituti, cliniche e policlinici universitari 86.10.40 Ospedali e case di cura per lunga degenza 86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti nca 87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
ATLANTE NAZIONALE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI	SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE Servizi socio sanitari
	PROCESSO DI LAVORO Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
	AREE DI ATTIVITA' ADA.22.188.627 - Attività di supporto all'assistenza infermieristica in struttura ADA.22.217.693 - Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità delle persone ADA.22.218.695 - Assistenza primaria e cura dei bisogni delle persone in strutture semiresidenziali e residenziali
LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE	3 (tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DIM 8 gennaio 2018)

2. **Articolazione dei percorsi**

I corsi di formazione per OSS hanno durata complessiva di 1000 ore articolate come segue:

- Primo Modulo, composto da 200 ore di teoria;
- Secondo Modulo, composto da 250 ore di teoria, 100 ore di esercitazioni e 450 ore di tirocinio formativo**.**

Il 30% del monte ore teorico del primo modulo può essere erogato in FAD/e-learning, esclusivamente in modalità sincrona.

I contenuti e le materie di insegnamento, suddivisi per Aree disciplinari, sono descritti nel regolamento regionale vigente e nella scheda della figura presente nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).

Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00023 - OGGETTO: Figura Professionale "Operatore Socio Sanitario – OSS" (Regolamento Regionale 18 dicembre 2007, n. 28 e ss.mm.ii.) – Disposizioni attuative per la realizzazione dei corsi di formazione autofinanziati ai sensi della D.G.R. n. 879 del 29/5/2018 e per il riconoscimento dei crediti formativi (Titoli pregressi e/o esperienza professionale)

ALLEGATO A

I progetti devono prevedere un costo corso per allievo di minimo € 2.500,00 e massimo € 4.000,00, comprensivo di ogni voce di costo.

3. Soggetti attuatori

I corsi di formazione di cui al presente atto sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e s.m.i., che abbiano almeno due anni di esperienza, anche non continuativi, nel campo dei percorsi formativi per il settore socio-sanitario.
È consentita, inoltre, la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi Raggruppamenti Temporanei (R.T.S. o R.T.I. o A.T.S./A.T.I.), a condizione che il soggetto capofila sia un Organismo formativo accreditato.
Gli altri componenti, se non accreditati, dovranno essere in possesso almeno di Riconoscimento Sede Operativa (R.S.O.) ai sensi della D.G.R. n. 879/2018.
In caso di raggruppamenti, nella documentazione per l'ammissibilità e nel formulario di progetto, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi, specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
I soggetti proponenti dei corsi dovranno dimostrare di aver erogato attività finalizzate alla formazione di figure nel settore socio-sanitario la cui durata complessiva non sia stata inferiore ad 800 ore in due anni anche non continuativi. Viene considerata anche l'esperienza acquisita nell'ambito di precedenti raggruppamenti attuatori di corsi, con riferimento alla sola erogazione di formazione.
Saranno presi in considerazione esclusivamente corsi riconosciuti/autorizzati/finanziati da soggetti pubblici titolari (Regione, Province, Università, ecc)
In caso raggruppamenti costituiti o costituendi, il predetto requisito deve essere posseduto, a pena di esclusione, dal soggetto capofila.
Ai fini della dimostrazione del requisito di esperienza, i soggetti proponenti dovranno procedere alla compilazione di apposita dichiarazione secondo il format diffuso dalla Regione.
I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di presentazione della richiesta di riconoscimento corso.

L'attività formativa (aula/laboratori) è svolta di norma presso sedi accreditate o con R.S.O. del proponente/proponenti (in caso di raggruppamento temporaneo).
L'attività formativa potrà, altresì, essere svolta presso sedi accreditate da altri enti formativi anche diversi dal proponente/proponenti, solo se di tipologia "ampliamento definitivo" e non rientranti nel set minimo, previa dichiarazione di compatibilità con lo svolgimento di eventuali altre attività autorizzate/riconosciute/finanziate, da presentare in fase di richiesta di avvio a cura dell'ente ospitante.

Il tirocinio formativo dovrà essere svolto nel territorio della Regione Puglia salvo eventuali deroghe consentite, previa autorizzazione regionale, nelle forme e secondo le procedure di cui all'ACCORDO in CONFERENZA STATO REGIONI del 28/04/2022 n. 22/82/CR4ter/C17/C7 "Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee Guida relative alle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito dei corsi di formazione regolamentati", recepito con Deliberazione della Giunta regionale n. 884 del 20/06/2022.

Per i tirocini formativi dovranno essere utilizzate strutture sanitarie ospedaliere oppure strutture socio assistenziali e sociosanitarie autorizzate ed iscritte nei rispettivi registri regionali, nel rispetto delle Leggi Regionali n. 19/2006 e n. 8/2004.

In fase di presentazione del progetto volto al riconoscimento del corso, per ciascuna sede accreditata/riconosciuta presso cui si svolgerà il corso i soggetti proponenti dovranno allegare a**pposite lettere di intenti oppure convenzioni** sottoscritte alternativamente con le Aziende Sanitarie, gli Enti Ecclesiastici, gli 11.RR.CC.SS. pubblici e privati e le altre istituzioni pubbliche e private finalizzate alla organizzazione e alla realizzazione della didattica d'aula e dei tirocini formativi, nonché allo svolgimento di questi ultimi. Dette convenzioni dovranno altresì garantire la disponibilità di professionalità, aventi i requisiti richiesti nel regolamento regionale vigente, per la realizzazione delle attività d'aula, nonché di tutoraggio in fase di tirocinio.

Gli organismi formativi, infatti, devono stipulare apposite convenzioni anche alternativamente con le Aziende Sanitarie, gli Enti Ecclesiastici, gli II.RR.CC.SS. pubblici e privati e le altre istituzioni pubbliche e private per l'organizzazione e la realizzazione della didattica d'aula e per assicurare lo svolgimento dei tirocini formativi.

4. Formatori

Per tutti gli insegnamenti il docente deve essere in possesso di diploma di laurea o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e possedere esperienza professionale in ambito sanitario, socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5. Per l'attività pratica a supporto e per l'insegnamento di informatica il docente deve possedere almeno un titolo di laurea triennale.
Per l'area igienico-sanitaria e tecnico-operativa, l'insegnamento viene affidato, di norma, ad infermieri esperti con competenze didattiche opportunamente documentate.

La gestione e la direzione didattica dei corsi devono essere affidati a figure in possesso dei seguenti requisiti di professionalità e titoli di studio: un infermiere, dipendente dell'Azienda sanitaria locale, in possesso del titolo di Dirigente dell'Assistenza Infermieristica e/o Laurea specialistica o magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, ovvero, in assenza, ad un infermiere con abilitazione a funzioni direttive ed esperienza didattica, cui si aggiunge, al fine di garantire l'integrazione delle competenze e delle diverse fasi del percorso formativo, un esperto dell'area sociale, in possesso di laurea magistrale .
Tali figure devono essere individuate previa convenzione con le Aziende Sanitarie Locali nel cui territorio si svolge il corso, da dimostrare in fase di richiesta di riconoscimento e avvio del progetto.

La funzione di tutor del tirocinio è esercitata prevalentemente da infermieri, o da altre professioni sociali e sanitarie, individuati dall'organizzazione didattica, in base alla prevalenza e alla tipologia del servizio .

I nominativi e i c.v. delle risorse umane saranno presentati in fase di istanza di avvio del corso e in fase di attuazione nessuna variazione potrà avvenire se non sulla base di preventiva comunicazione all'Amministrazione.

5. Requisiti di accesso al corso e riconoscimento crediti formativi

Oltre ai requisiti d'ingresso al corso, previsti dal regolamento regionale vigente, per gli allievi stranieri occorre possedere una buona conoscenza orale e scritta (livello minimo B1) della lingua italiana, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere comprovata da relativa attestazione da conservare agli atti del soggetto formatore.
Per ciascuna "classe" (edizione di corso) è stabilito un numero massimo di 20 allievi (tale numero potrebbe essere ridotto in ragione della capienza massima derivante da Accreditamento/R.S.O.).
In ciascuna "classe" potranno essere inseriti allievi ai quali, in coerenza con la normativa nazionale e regionale vigenti in materia, potranno essere riconosciuti crediti formativi al fine di valorizzare le competenze da questi comunque acquisite attraverso titoli pregressi e/o esperienza professionale.
Le modalità operative per la procedura di riconoscimento e quantificazione del credito formativo, da espletare nella fase di iscrizione al percorso, sono individuate con provvedimento di Giunta Regionale.
Il riconoscimento dei crediti formativi e la relativa riduzione delle ore di formazione sono definiti dal soggetto attuatore, in applicazione delle disposizioni regionali, in fase di raccolta delle iscrizioni al corso attraverso la costituzione di un'apposita Commissione di valutazione composta dai Rappresentanti dell'organismo formativo e da un rappresentante della ASL con cui è stata attivata la convenzione.
La richiesta deve essere presentata esclusivamente in fase di istanza di avvio del corso alla Sezione Formazione della Regione Puglia, corredata da apposita documentazione in merito a:

- presentazione degli esiti del riconoscimento dei crediti e attribuzione degli stessi secondo le modalità

e per le casistiche previste sopra nelle disposizioni regionali, riconoscimento sulla base di esperienza professionale e/o formazione pregressa (verbale della Commissione di valutazione);
- elenco delle materie di insegnamento riconosciute in caso di formazione e/o esperienza professionale pregresse e durata relativa;
- articolazione del percorso integrativo con esplicitazione delle materie di insegnamento da integrare e ripartizione tra ore di teoria, pratica/esercitazioni e tirocinio previste.

La Sezione Formazione, acquisita la documentazione, comunicherà eventuali dinieghi in relazione ai casi specifici.

La Regione Puglia si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese, nonché sulla correttezza della procedura di riconoscimento crediti adottata dall'Organismo formativo.

6. Riconoscimento Corso

Tutti i percorsi formativi erogati dai soggetti di cui sopra dovranno essere previamente riconosciuti e autorizzati dalla Regione. In particolare, trattandosi di interventi formativi autonomamente finanziati, l'autorizzazione e gestione compete alla Sezione Formazione, sulla base delle disposizioni adottate con DGR 29 maggio 2018, n. 879 e quanto riportato nel presente atto**.**

L'istanza di riconoscimento corso riconoscimento redatta secondo il modello diffuso dalla Regione e sottoscritta digitalmente, deve essere trasmessa, a mezzo PEC, all'indirizzo: oss.autofinanziata.regione@pec.rupar.puglia.it . Nell'oggetto della pec deve essere riportata la seguente dicitura; ISTANZA DI RICONOSCIMENTO CORSO.

L'istanza avere deve essere corredata dalla seguente documentazione:
- formulario **composto da massimo 25 pagine** e sottoscritto digitalmente (un formulario per ogni sede accreditata presso cui si svolgerà il corso);
- in caso di costituendo RTS,/R.T.I. -A.T.S./A.T.I., dichiarazione di intenti a costituirsi in raggruppamento sottoscritta, pena il rigetto dell'istanza, da tutti i componenti;
- Dichiarazione redatta secondo modello diffuso dalla Regione attestante l'esperienza richiesta per l'erogazione del percorso di cui al paragrafo 3 della presente, sottoscritta digitalmente;
- **Per ogni sede di attuazione del corso, lettere di intenti oppure convenzioni** sottoscritte alternativamente con le Aziende Sanitarie, gli Enti Ecclesiastici, gli 11.RR.CC.SS. pubblici e privati e le altre istituzioni pubbliche e private finalizzate alla organizzazione e alla realizzazione della didattica d'aula e dei tirocini formativi, nonché allo svolgimento di questi ultimi. Nel caso in cui, nella suddetta fase, vengano prodotte lettere di intenti, il soggetto attuatore dovrà consegnare alla Sezione Formazione la conseguente convenzione all'atto della **richiesta di autorizzazione all'avvio dei corsi**. In caso di costituito o costituendo raggruppamento le lettere di intenti e le convenzioni possono essere sottoscritte dal solo ente capofila.

All'istanza dovranno essere allegate, altresì, le seguenti dichiarazioni, firmate digitalmente dal legale rappresentante e precisamente:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca :

1.a) per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.A.A.:
1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
2. forma giuridica;
3. in dirizzo sede legale;
4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
5. oggetto sociale;
6. durata (se stabilita)

1. b) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.:

Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00023 - OGGETTO: Figura Professionale "Operatore Socio Sanitario – OSS" (Regolamento Regionale 18 dicembre 2007, n. 28 e ss.mm.ii.) – Disposizioni attuative per la realizzazione dei corsi di formazione autofinanziati ai sensi della D.G.R. n. 879 del 29/5/2018 e per il riconoscimento dei crediti formativi (Titoli pregressi e/o esperienza professionale)

ALLEGATO A

1.forma giuridica;
2. indirizzo sede legale;
3. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
4. oggetto sociale;
5. durata (se stabilita);

2. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 4 45/2000 dal legale rappresentante, nella quale sia attestato che l'ente proponente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di concordato aziendale) o ne cui riguardi è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o di liquidazione volontaria;

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 44 5/2000 dal legale rappresentante, nella quale sia attestato che l'ente proponente non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 80, comma 4, del d.lgs. 50/2016) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cu i all' art. 47 del DPR. 44 5/2000 dal legale rappresentante, nella quale sia attestato che l'ente proponente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;

5. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, nella quale sia attestato che l'ente proponente non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

6. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 44 5/2000 dal legale rappresentante, nella quale sia attestato che l'ente proponente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi, al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo quanto previsto dall'art 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016;

7. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, nella quale sia attestato che l'ente proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:

- non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

oppure

- non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

oppure

- è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

8. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'a rt. 46 del DPR. 445/2000 da ciascun amministratore dell'ente munito di potere di rappresentanza, attestante che nei confronti di sé medesimo non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare

l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648- ter e 648-ter del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Le dichiarazioni di cui ai punti sub 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, dovranno essere presentate per ciascun componente in caso di costituito o costituendo raggruppamento.

Le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 11, del d.lgs. 165/2001 sono esonerate dal presentare le dichiarazioni di cui ai punti sub 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8. Le medesime Amministrazioni dovranno comunque indicare con apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000, generalità ed adeguatezza dei poteri di rappresentanza del soggetto sottoscrittore della proposta per conto dell'Amministrazione partecipante.

7. Istruttoria delle istanze di riconoscimento corso

Ai fini dell'istruttoria delle richieste di riconoscimento corsi è istituito presso la Sezione Formazione, con specifico atto, un apposito gruppo di lavoro incaricato dell'istruttoria di ammissibilità e merito dei progetti.
L'istruttoria di ammissibilità terrà conto dei seguenti criteri:

- Presentazione dell'istanza nelle forme e modalità richieste al paragrafo 6;
- Presenza della documentazione richiesta al paragrafo 6, in allegato all'istanza;
- Sussistenza in capo al soggetto proponente dei requisiti di cui al paragrafo 3.

In caso di carenza, non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima del formale diniego.
Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione prodotta dall'istante, quest'ultimo potrà procedere al perfezionamento della domanda entro e non oltre i termini richiesti dalla Sezione competente per il perfezionamento della notificazione. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

La valutazione di merito del progetto verrà effettuata utilizzando i criteri indicati nella sotto estesa tabella.

CRITERIO	INDICATORE	ESITO	
1.1 Coerenza dell'impianto	Chiarezza, completezza e coerenza nella descrizione dei differenti aspetti e delle fasi	POSITIVO	NEGATIVO

ALLEGATO A

didattico	del progetto (obiettivi formativi, didattici in termini di articolazione dei contenuti, metodologie, metodologie didattiche, formative e risorse umane, materiali ed immateriali da impiegare, della successione temporale delle scelte organizzative) e rispetto degli standard di riferimento per la progettazione secondo la normativa regionale e nazionale;		
1.2 qualità delle partnership attivate in relazione all'impianto didattico	qualità ed inerenza delle partnership attivate e grado di condivisione degli obiettivi formativi	POSITIVO	NEGATIVO
1.3 qualità delle partnership attivate con riferimento al tirocinio formativo	qualità ed inerenza delle partnership in relazione al tirocinio e anche con riferimento a impegni per l'occupabilità dei formati	POSITIVO	NEGATIVO
1.4 organizzazione, realizzazione del tirocinio formativo	Qualità della descrizione dell'organizzazione e realizzazione del tirocinio	POSITIVO	NEGATIVO
1.5 metodologia di verifica degli apprendimenti	Qualità della descrizione delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti	POSITIVO	NEGATIVO
1.6 Costo del corso	Coerenza del costo del corso con gli standard regionali	POSITIVO	NEGATIVO

Il Gruppo di lavoro procederà alla valutazione di merito dei progetti con riferimento ai criteri sopra elencati. In caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della descrizione progettuale, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima del formale diniego.
Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione prodotta dall'istante, quest'ultimo potrà procedere al perfezionamento della domanda entro e non oltre i termini richiesti dalla Sezione competente per il perfezionamento della notificazione. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

L'esito dell'istruttoria e valutazione di merito, qualora negativo, viene trasmesso a mezzo PEC agli interessati. I progetti risultati idonei (esito positivo per ogni criterio) e quindi riconoscibili vengono approvati con specifico atto del dirigente della Sezione formazione. L'atto di adozione degli esiti sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito Sistema Puglia. **Tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati.**

Nello specifico sono previste le seguenti finestre di istruttoria:

I. istanze pervenute da gennaio ad aprile: pubblicazione esiti a maggio
II. istanze pervenute da maggio ad agosto: pubblicazione esiti a settembre
III. istanze pervenute da settembre a dicembre: pubblicazione esiti a gennaio

Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00023 - OGGETTO: Figura Professionale "Operatore Socio Sanitario – OSS" (Regolamento Regionale 18 dicembre 2007, n. 28 e ss.mm.ii.) – Disposizioni attuative per la realizzazione dei corsi di formazione autofinanziati ai sensi della D.G.R. n. 879 del 29/5/2018 e per il riconoscimento dei crediti formativi (Titoli pregressi e/o esperienza professionale)

ALLEGATO A

(NB in fase di avvio della procedura la prima finestra prenderà in considerazione le istanze pervenute dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente documento nel BURP e l'istruttoria si concluderà entro febbraio 2023)
L'atto di riconoscimento definisce la validità del corso che può essere svolto in più edizioni (vedi succ. par. 9), purché le stesse siano conformi al progetto approvato.

I corsi riconosciuti sono dichiarati **decaduti d'ufficio** nei seguenti casi:
1) variazione di fonti normative e di standard formativi disposti dalla Regione Puglia;
2) se in capo a soggetti formativi che hanno perso l'accreditamento.

I corsi riconosciuti entrano nel Catalogo dell'offerta formativa autofinanziata di ciascun soggetto proponente e possono essere pubblicizzati con l'indicazione degli elementi essenziali.

In sede di pubblicizzazione e divulgazione del corso riconosciuto occorrerà riportare la seguente dicitura:
"Corso _____ (tipologia) per _____ (titolo) riconosciuto dalla Regione Puglia con Atto del Dirigente della Sezione Formazione n. _____ del _____".
La pubblicità deve essere pertanto veritiera, completa, trasparente e non ingannevole.

8. Avvio dei corsi

Per tutto quanto non espressamente indicato di seguito, la procedura per l'avvio dei corsi segue quanto già disciplinato con D.G.R. n. 879/2018 e utilizza la medesima modulistica.
Nel caso specifico, gli Organismi Formativi in possesso dell'Atto dirigenziale di Riconoscimento corso, al fine di avviare le attività formative previste, devono presentare l'istanza di Autorizzazione all'Avvio Corso alla REGIONE PUGLIA – Sezione Formazione tramite Posta Elettronica certificata, all'indirizzo oss.autofinanziata.regione@pec.rupar.puglia.it

Lo svolgimento del corso, senza la preventiva autorizzazione, comporta la revoca del riconoscimento del corso.
L'istanza di autorizzazione all'avvio dell'intervento formativo, sottoscritta (digitalmente) dal legale rappresentante dell'Organismo Formativo con indicazione degli estremi del provvedimento di Riconoscimento Corso e l'impegno a realizzare il corso medesimo secondo i contenuti e modalità indicati nel progetto approvato, deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:
1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art 46 DPR. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto all'accreditamento/R.S.O. in relazione allo stato di integrità finanziaria e morale del soggetto proponente e di tutte le persone che rivestono cariche sociali;
2) calendario dell'edizione del corso di cui si chiede autorizzazione all'avvio;
3) dichiarazione riportante l'elenco nominativo del personale docente e il possesso dei requisiti richiesti come attestato dai curricula allegati, adeguati in funzione delle discipline di insegnamento e con corrispondenza a caratteristiche e titoli indicati nel corso riconosciuto. I c.v. dovranno essere redatti ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritti dall'interessato, corredati da copia documento di riconoscimento, riportanti l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 e Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);
4) dichiarazione riportante l'elenco nominativo delle altre risorse umane messe a disposizione per la realizzazione dell'intervento e il possesso dei requisiti richiesti come attestato dai curricula allegati. I c.v. dovranno essere redatti ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritti dall'interessato, corredati da copia

documento di riconoscimento, riportanti l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 e Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);
5) elenco, completo di ogni dato anagrafico, dei partecipanti e attestante il possesso dei requisiti d'ingresso;
6) copia (fac simile) del Patto Formativo sottoscritto dalle parti. Tale documento può essere inoltrato contestualmente alla comunicazione di avvio corso, unitamente alla fotocopia del registro didattico da cui risultino le firme autografe e leggibili degli allievi presenti il primo giorno;
7) dichiarazione che le attrezzature necessarie e sufficienti per la realizzazione del corso sono quelle possedute e già indicate nel formulario di riconoscimento corso oppure che sono quelle riportate nell'elenco integrativo contenuto nel medesimo allegato;
8) convenzioni sottoscritte alternativamente con le Aziende Sanitarie, gli Enti Ecclesiastici, gli 11.RR.CC.SS. pubblici e privati e le altre istituzioni pubbliche e private finalizzate alla organizzazione e alla realizzazione della didattica d'aula e dei tirocini formativi, nonché allo svolgimento di questi ultimi (laddove in fase di riconoscimento progetto siano state prodotte lettere di intenti);
9) costituzione in R.T.S./R.T.I – A.T.S./A.T.I. con atto notarile (nel caso in cui in fase di riconoscimento sia stata prodotta dichiarazione di intenti)
10) dichiarazione di compatibilità con lo svolgimento di eventuali altre attività autorizzate/riconosciute/finanziate, da presentare a cura dell'ente ospitante (interno o esterno al soggetto attuatore).

In caso di carenza, non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima del formale diniego.
Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione prodotta dall'istante, quest'ultimo potrà procedere al perfezionamento della domanda entro e non oltre i termini richiesti dalla Sezione competente per il perfezionamento della notificazione. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.
Il procedimento si conclude entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza di avvio e l'esito dell'istruttoria, qualora negativo, viene trasmesso a mezzo PEC agli interessati.
Con specifico atto del dirigente della Sezione formazione, notificato a mezzo PEC agli interessati, vengono autorizzate le singole edizioni di corso identificate con codice alfanumerico univoco del progetto, assegnato dall'Amministrazione e contenente la sigla della Provincia in cui si svolge il corso, un numero progressivo e l'anno di autorizzazione all'avvio delle attività (es: TA/OSS/01/sett - 2022).

9. Gestione dei corsi

Per quanto attiene alla gestione delle attività e non espressamente disciplinato nelle seguenti linee guida, si rinvia alle disposizioni adottate con D.G.R. n. 879/2018 che definiscono le procedure e i relativi format.
La data di avvio di ciascun corso è quella comunicata dal Legale Rappresentante dell'Organismo formativo, nello stesso giorno d'inizio al seguente indirizzo PEC della Regione Puglia oss.autofinanziata.regione@pec.rupar.puglia.it.
Tale comunicazione deve essere corredata dalla fotocopia del registro didattico, vidimato a cura della Regione Puglia prima dell'avvio del corso, da cui risultino le firme autografe e leggibili degli allievi presenti il primo giorno.
Analoga comunicazione va prodotta nel caso di attività di stage il cui registro deve essere vidimato prima dell'avvio delle medesime.
Gli Organismi formativi sono tenuti ad assicurare gli allievi frequentanti i corsi contro gli infortuni e contro i rischi derivanti da responsabilità civile.
La variazione delle risorse umane indicate in fase di avvio del progetto è consentita solo ed esclusivamente con personale in possesso dei medesimi requisiti posseduti dalla risorsa sostituita. Tale corrispondenza dovrà essere accertata e dichiarata dal legale rappresentante dell'organismo titolare dell'autorizzazione (o dal capofila del raggruppamento). La variazione dovrà pervenire preventivamente - alla casella pec: ***oss.autofinanziata.regione@pec.rupar.puglia.it***, con oggetto: "comunicazione variazione risorsa.

La Sezione Formazione, acquisita la documentazione, si riserva il controllo a campione delle dichiarazioni pervenute, nel minimo del 5% delle istanze di variazione pervenute (o altra percentuale mutata da analoghe previsioni), con le modalità di cui al successivo par. 10.

E' fatto obbligo per tutte le comunicazioni di indicare nell'oggetto della PEC la denominazione del soggetto attuatore, il contenuto della comunicazione (es. avvio, variazione, ecc) e il codice dell'edizione del corso, come assegnato nell'atto di avvio dall'amministrazione.

10. Controlli

Durante il corso e/o al termine dello stesso, la Regione Puglia, effettuerà controlli, per accertare il regolare svolgimento delle attività e per eventuale verifica delle evidenze documentali rispetto a quanto dichiarato in sede di presentazione del progetto.
Nel caso di controlli in loco, il responsabile delle attività formative, è tenuto a consentire l'accesso ai locali, sede di svolgimento delle attività, e a garantire la disponibilità della suddetta documentazione alla Regione Puglia
Le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la decadenza del riconoscimento di cui al presente avviso qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

In ogni caso, prima degli esami finali sarà realizzato almeno un controllo da parte dell'amministrazione.

11. Vigilanza e controllo delle procedure e delle attività

Per quanto attiene alle procedure di controllo delle attività e alle sanzioni previste in caso di irregolarità, si rimanda a quanto previsto al paragrafo delle linee guida approvate con DGR 879/2018

12. Esame finale e commissione d'esame

Ai fini dell'ammissione all'esame finale è obbligatoria la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso standard o del percorso con durata ridotta in caso di riconoscimento dei crediti nonché il superamento delle verifiche di apprendimento in itinere e l'esito positivo dell'attività di stage, i cui esiti dovranno essere registrati dall'Organismo formativo ed attestati su richiesta dell'interessato.
In caso di assenze superiori al 10% delle ore complessive il corso o delle ore ridotte in caso di riconoscimento crediti si considera interrotto e la sua eventuale ripresa ad un corso successivo avverrà, previa comunicazione alla Sezione formazione e secondo modalità da concordare.

L'esame finale si svolge secondo le modalità descritte nel regolamento regionale vigente e dinanzi a Commissione nominata dalla Sezione formazione.
I componenti la commissione (ad esclusione del direttore del corso o docente) non devono aver partecipato, a qualsiasi titolo, all'erogazione del corso di formazione e devono rilasciare apposita dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità.

13. Certificazione finale

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualifica di "Operatore Socio Sanitario" valido in tutto il territorio nazionale, nelle strutture, attività e servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, elaborato secondo il format regionale in uso.
Il mancato superamento dell'esame finale non consente il rilascio dell'attestato.

Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00022 - OGGETTO: Figura Professionale "Operatore Socio Sanitario – OSS" (Regolamento Regionale 18 dicembre 2007, n. 28 e ss.mm.ii.) – Disposizioni attuative per la realizzazione dei corsi di formazione autofinanziati ai sensi della D.G.R. n. 879 del 29/5/2018 e per il riconoscimento dei crediti formativi (Titoli pregressi e/o esperienza professionale)

ALLEGATO B

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE MEDIANTE TITOLI PREGRESSI E/O ESPERIENZA PROFESSIONALE IN TERMINI DI CREDITI PER LA FREQUENZA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER "OPERATORE SOCIO SANITARIO" (OSS)

Sommario

1. Principi generali 2

2. Procedura di riconoscimento del credito formativo 3

2.1 Procedura generale di riconoscimento del credito formativo 3

2.2 Procedura di riconoscimento del credito per gli studenti frequentanti gli Istituti professionali di Stato, indirizzo servizi per la sanità e i servizi sociali 4

3. Riconoscimento di credito in presenza di formazione pregressa documentata da attestazioni con valore di parte terza o di frequenza percorso formazione formale (Istituti professionali di Stato indirizzo servizi per la sanità e i servizi sociali) 5

4. Riconoscimento credito formativo in presenza di attestazione di parte seconda 7

5. Riconoscimento credito da esperienza lavorativa coerente e documentata 8

6. Riconoscimento crediti in presenza di più attestazioni associate o meno ad esperienza professionale 9

Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00022 - OGGETTO: Figura Professionale "Operatore Socio Sanitario – OSS" (Regolamento Regionale 18 dicembre 2007, n. 28 e ss.mm.ii.) – Disposizioni attuative per la realizzazione dei corsi di formazione autofinanziati ai sensi della D.G.R. n. 879 del 29/5/2018 e per il riconoscimento dei crediti formativi (Titoli pregressi e/o esperienza professionale)

ALLEGATO B

1. Principi generali

La Regione Puglia prevede il riconoscimento di crediti a coloro che intendono accedere al corso di formazione per Operatore Socio Sanitario – OSS al fine di valorizzare le competenze acquisite attraverso esperienze di tipo formativo e/o professionale pertinenti ed opportunamente documentate.

Il riconoscimento dei crediti consente l'esonero dalla frequenza di parti del percorso formativo finalizzate allo sviluppo di competenze di cui la persona risulta già in possesso in conseguenza delle esperienze maturate e si realizza secondo **criteri definiti**.

I **criteri** in base ai quali è stata definita l'entità del credito massimo attribuibile in presenza dei requisiti relativi alle esperienze di tipo formativo e/o professionale derivano da una combinazione di quanto previsto nei seguenti atti:

- Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione della figura e del relativo professionale dell'operatore socio-sanitario e per l'ordinamento didattico dei corsi di formazione" del 22.02.2001;
- Ipotesi in fase di discussione di "Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la revisione del profilo professionale dell'operatore socio-sanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (repertorio atti n. 1161)";
- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale del 6 luglio 2020, n. 1219, "POR Puglia FESR- SE 2014-2020. Approvazione Avviso pubblico n. 4/FSE/2020 - Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S.", con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 887 del 11/06/2020";
- D.G.R. n. 444 del 06.04.2016, Protocollo d'intesa su "Avvio di attività formative sperimentali finalizzate all'acquisizione della qualifica di OSS – Operatore socio-sanitario, da attuarsi presso le istituzioni scolastiche autonome della Puglia ad indirizzo socio-sanitario e gli Organismi di formazione accreditati dalla Regione Puglia;
- D.G.R. n. 1081 del 19 luglio 2016, Protocollo d'intesa su "Avvio di attività formative sperimentali finalizzate all'acquisizione della qualifica di OSS – Operatore socio-sanitario, da attuarsi presso le istituzioni scolastiche autonome della Puglia ad indirizzo socio-sanitario e gli Organismi di formazione accreditati dalla Regione Puglia. INTEGRAZIONE SCHEMA approvato con D.G.R. n. 444 del 06/04/2016;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale del 4 febbraio 2019, n. 57, "POR Puglia FESR- SE 2014-2020. Approvazione Avviso pubblico n. 1/FSE/2019 "Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 e integrazione del 20/07/2016" e relativi allegati, con contestuale PRENOTAZIONE di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e PRENOTAZIONE di Accertamento ai sensi della D.G.R. n. 1949 del 30/10/2018";
- Regolamento Regionale del 12 agosto 2022, n. 8, "Modifiche al Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007 (Figura professionale operatore socio-sanitario)".

Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00022 - OGGETTO: Figura Professionale "Operatore Socio Sanitario – OSS" (Regolamento Regionale 18 dicembre 2007, n. 28 e ss.mm.ii.) – Disposizioni attuative per la realizzazione dei corsi di formazione autofinanziati ai sensi della D.G.R. n. 879 del 29/5/2018 e per il riconoscimento dei crediti formativi (Titoli pregressi e/o esperienza professionale)

ALLEGATO B

L'entità del credito massimo attribuibile alle **esperienze formative pregresse** è stabilito in base:

- alla durata dell'esperienza formativa svolta;
- al valore dell'attestazione conseguita che può essere di terza o seconda parte ai sensi di quanto definito nella normativa nazionale[1].

L'entità del credito massimo attribuibile all'**esperienza professionale** è stabilito in base:

- alla durata dell'esperienza professionale, che deve essere:
  - maturata nell'ambito sociale e sociosanitario;
  - adeguatamente documentata;
  - riferibile al programma didattico del percorso OSS previsto nel Regolamento Regionale.

In conseguenza della determinazione del credito è stabilita l'entità della misura compensativa che prevede la frequenza di un percorso con durata ridotta che deve essere frequentato ai fini della positiva conclusione del percorso formativo e per accedere all'esame finale di certificazione.

2. Procedura di riconoscimento del credito formativo

Il credito riconoscibile e la relativa riduzione delle ore di formazione si attua secondo la procedura seguente, con la sola eccezione degli studenti frequentanti gli Istituti professionali di Stato, indirizzo servizi per la sanità e i servizi sociali, per i quali vale quanto previsto al paragrafo 2.2.

2.1 Procedura generale di riconoscimento del credito formativo

Il credito riconoscibile e la relativa riduzione delle ore di formazione sono determinati dal soggetto attuatore in fase di raccolta delle iscrizioni al corso attraverso la costituzione di un'apposita Commissione di valutazione composta dai Rappresentanti dell'organismo formativo e da un rappresentante della ASL con cui è stata attivata la convenzione.

L'organismo formativo, contestualmente alla richiesta di avvio del corso, deve inoltrare alla Sezione Formazione della Regione Puglia apposita documentazione in merito a:

- esiti del riconoscimento dei crediti e attribuzione degli stessi secondo le modalità e per le casistiche previste nel presente documento in seguito a riconoscimento di esperienza professionale e/o formazione pregressa (verbale della Commissione d'esame);
- elenco delle materie di insegnamento riconosciute in caso di formazione pregressa e/o esperienza professionale pregresse e durata relativa;
- articolazione del percorso integrativo con esplicitazione delle materie di insegnamento da integrare e ripartizione tra ore di teoria, pratica/esercitazioni e tirocinio previste.

[1] La diversa tipologia di attestazioni è stata definita nel Decreto 5 gennaio 2021, Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperabilità degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze", nell'introduzione dedicata alle definizioni del sistema nazionale di certificazione delle competenze. La definizione riprende l'articolo 2, "Definizioni" del Decreto Interministeriale 30.06.2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.".

ALLEGATO B

La Sezione Formazione Professionale, acquisita la documentazione, comunicherà eventuali dinieghi in relazione ai casi specifici.

La Regione Puglia si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese, nonché sulla correttezza della procedura di riconoscimento crediti adottata dall'Organismo formativo.

L'organismo formativo, in fase di iscrizione al corso, è tenuto a fornire informazioni sulla procedura di riconoscimento crediti agli utenti interessati.

In presenza delle condizioni minime per l'avvio della procedura gli utenti interessati presentano apposita ***Domanda di riconoscimento crediti*** all'organismo formativo. Alla domanda devono essere allegati i documenti utili a testimoniare le esperienze professionali e/o formative pregresse.

Gli utenti che hanno sottoscritto la Domanda di riconoscimento sono invitati, da parte dell'organismo formativo, ad autovalutare le proprie competenze rispetto a quelle del corso OSS avvalendosi di uno strumento predisposto dall'Organismo formativo.

La Domanda di riconoscimento crediti completa della documentazione comprovante le esperienze professionali e/o formative pregresse e l'autovalutazione dell'utente sono sottoposti alla Commissione di valutazione che, al fine di determinare l'entità del credito riconoscibile:

- esamina la documentazione prodotta dal candidato relativa a esperienze professionali e/o formative pregresse;

- esamina l'autovalutazione del candidato;

e stabilisce se è possibile riconoscere il credito e l'entità dello stesso.

E' a discrezione della Commissione di valutazione, qualora gli elementi in proprio possesso non risultino sufficienti o sia necessario un approfondimento, condurre a completamento un colloquio con l'utente interessato al riconoscimento del credito.

La Commissione di valutazione è tenuta a redigere apposito ***Verbale per il riconoscimento dei crediti formativi***, che tenga traccia dell'operato della Commissione e delle decisioni assunte, il cui modello sarà adottato con successivo atto dal dirigente della sezione Formazione.

2.2 Procedura di riconoscimento del credito per gli studenti frequentanti gli Istituti professionali di Stato, indirizzo servizi per la sanità e i servizi sociali

Per gli studenti frequentanti il terzo e quarto anno degli Istituti professionali di Stato, indirizzo servizi per la sanità e i servizi sociali, l'entità del credito formativo riconoscibile e la durata della misura compensativa sono *predeterminati* secondo quanto previsto dalla specifica normativa vigente in Regione Puglia.

Gli studenti interessati, direttamente o per il tramite delle loro famiglie qualora minorenni, possono presentare all'Organismo formativo domanda di iscrizione corredata da una certificazione (se rilasciata dalla

scuola frequentata) o dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla classe terza o quarta dell'Istituto professionale di Stato, indirizzo servizi per la sanità e i servizi sociali.

L'organismo formativo, all'avvio del percorso, inoltra alla Sezione Formazione della RP le domande di iscrizione corredate dalla documentazione comprovante lo stato dello studente.

3. Riconoscimento di credito in presenza di formazione pregressa documentata da attestazioni con valore di parte terza o di frequenza percorso formazione formale (Istituti professionali di Stato indirizzo servizi per la sanità e i servizi sociali)

In presenza di attestazioni con valore di parte terza o frequenza di un percorso di formazione formale negli istituti professionali di Stato, indirizzo servizi per la sanità e i servizi sociali, è possibile riconoscere un credito in ingresso al percorso OSS secondo quanto di seguito indicato, relativamente alle sole materie di insegnamento previste nello standard formativo vigente.

S'intende per attestazione di parte terza[2] l'attestazione rilasciata su responsabilità dell'ente pubblico titolare, con il supporto dell'ente titolato che eroga i servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del D. lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013[3], a seguito dell'espletamento di una procedura di certificazione. La procedura di certificazione prevede la somministrazione di una valutazione diretta e sommativa, in altri termini di un esame, a cura di una Commissione o un Organismo di valutazione terzi. Proprio perché il soggetto che certifica non è né la persona coinvolta nell'esperienza formativa né il soggetto che ha avuto titolo nella produzione dell'apprendimento l'attestazione è detta di "parte terza". A titolo esemplificativo sono attestazioni di parte terza gli attestati di qualifica rilasciati dalla Regione a seguito di esame con Commissione esterna, i diplomi di scuola secondaria superiore, i diplomi di Laurea.

Nella tabella seguente una schematizzazione delle diverse casistiche comprese nella presente tipologia di riconoscimento crediti e la percentuale massima di credito riconoscibile.

[2] La definizione di attestazione di parte terza presente nelle "*Linee per l'interoperabilità degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze*", approvate con il Decreto 5 gennaio 2021, è la seguente: attestazione rilasciata su responsabilità dell'ente pubblico titolare, con il supporto dell'ente titolato che eroga i servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. Le certificazioni e i titoli di studio rilasciati dagli enti pubblici titolari, anche per il tramite dei rispettivi enti titolati, costituiscono attestazione di parte terza.

[3] Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00022 - OGGETTO: Figura Professionale "Operatore Socio Sanitario – OSS" (Regolamento Regionale 18 dicembre 2007, n. 28 e ss.mm.ii.) – Disposizioni attuative per la realizzazione dei corsi di formazione autofinanziati ai sensi della D.G.R. n. 879 del 29/5/2018 e per il riconoscimento dei crediti formativi (Titoli pregressi e/o esperienza professionale)

ALLEGATO B

TAB. 1 - RICONOSCIMENTO CREDITO IN PRESENZA DI ATTESTAZIONE DI PARTE TERZA O DI FREQUENZA PERCORSO FORMAZIONE FORMALE (ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E I SERVIZI SOCIALI): RIFERIMENTI ASSUNTI PER LA DETERMINAZIONE DELL'ENTITÀ DEL CREDITO MASSIMO RICONOSCIBILE

A. Attestazione o percorso	B. Riferimenti	C. % massima di riconoscimento credito sul percorso standard
A. Qualifica regionale O.T.A., O.S.A., A.D.eS.T, Ass. familiare	• D.D. del 6 luglio 2020, n. 1219[4]	48% del percorso standard
B. Qualifica regionale di almeno 600 ore che faccia riferimento a profili nell'ambito sociale o socio-sanitario (ad es. Ausiliario Sanitario)		
C. Qualifica di operatore dei servizi sociali (ai sensi del previgente ordinamento IP), titolo post qualifica di Diploma di "Tecnico dei servizi sociali", diploma di "Tecnico dei servizi socio-sanitari" ex DPR n. 87/2010	• D.G.R. n. 444 del 06.04.2016[5], • D.G.R. n. 1081 del 19 luglio 2016[6], • D.D. del 4 febbraio 2019, n. 57[7]	37% del percorso standard
D. Studenti frequentanti il 3° o 4° anno degli Istituti professionali di Stato indirizzo servizi per la sanità e i servizi sociali		
E. Titolo di Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana, ai sensi del DM 9 novembre 2010 e disciplina previgente	• Accordo OSS in fase di discussione [8]	70% del percorso standard

Nella tabella seguente sono indicate l'entità del credito massimo riconoscibile, la durata minima del percorso compensativo e l'articolazione interna del credito e del percorso compensativo (teoria, esercitazioni/laboratorio e tirocinio).

TAB. 2 - RICONOSCIMENTO CREDITO IN PRESENZA DI ATTESTAZIONE DI PARTE TERZA O DI FREQUENZA PERCORSO FORMAZIONE FORMALE (ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E I SERVIZI SOCIALI)

A. Casistiche	B. Credito massimo riconoscibile (ore)	C. Durata minima percorso compensativo (ore)
A. Qualifica regionale O.T.A., O.S.A., A.D.eS.T, Ass. familiare **B.** Qualifiche regionali di almeno 600 ore che facciano riferimento a profili nell'ambito sociale o socio-sanitario (ad es. Ausiliario Sanitario)	Teoria: 122	Teoria: 328
	Esercitazioni/laboratorio: 32	Esercitazioni/laboratorio: 68
	Tirocinio: 326	Tirocinio: 124
	Totale: 480	**Totale: 520**
C. Qualifica di operatore dei servizi sociali (ai sensi del previgente ordinamento IP), titolo post qualifica di Diploma di "Tecnico dei servizi sociali", diploma di "Tecnico dei servizi socio-sanitari" ex DPR n.	Teoria: 370 (di cui 200 ore primo modulo)	Teoria: 80
	Esercitazioni/laboratorio: 0	Esercitazioni/laboratorio: 100

[4] Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale del 6 luglio 2020, n. 1219 "POR Puglia FESR- SE 2014-2020. Approvazione Avviso pubblico n. 4/FSE/2020 - Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S.", con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 887 del 11/06/2020".

[5] D.G.R. n. 444 del 06.04.2016, Protocollo d'intesa su "Avvio di attività formative sperimentali finalizzate all'acquisizione della qualifica di OSS – Operatore socio-sanitario, da attuarsi presso le istituzioni scolastiche autonome della Puglia ad indirizzo socio-sanitario e gli Organismi di formazione accreditati dalla Regione Puglia.

[6] D.G.R. n. 1081 del 19 luglio 2016, Protocollo d'intesa su "Avvio di attività formative sperimentali finalizzate all'acquisizione della qualifica di OSS – Operatore socio-sanitario, da attuarsi presso le istituzioni scolastiche autonome della Puglia ad indirizzo socio-sanitario e gli Organismi di formazione accreditati dalla Regione Puglia". INTEGRAZIONE SCHEMA approvato con D.G.R. n. 444 del 06/04/2016.

[7] Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale del 4 febbraio 2019, n. 57"POR Puglia FESR- SE 2014-2020. Approvazione Avviso pubblico n. 1/FSE/2019 "Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 e integrazione del 20/07/2016" e relativi allegati, con contestuale PRENOTAZIONE di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e PRENOTAZIONE di Accertamento ai sensi della D.G.R. n. 1949 del 30/10/2018".

[8] "Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la revisione del profilo professionale dell'operatore socio-sanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (repertorio atti n. 1161)", versione del 2 agosto 2022.

Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00022 - OGGETTO: Figura Professionale "Operatore Socio Sanitario – OSS" (Regolamento Regionale 18 dicembre 2007, n. 28 e ss.mm.ii.) – Disposizioni attuative per la realizzazione dei corsi di formazione autofinanziati ai sensi della D.G.R. n. 879 del 29/5/2018 e per il riconoscimento dei crediti formativi (Titoli pregressi e/o esperienza professionale)

ALLEGATO B

87/2010 **D.** Studenti frequentanti gli Istituti professionali di Stato indirizzo servizi per la sanità e i servizi sociali	Tirocinio: 0	Tirocinio: 450
	Totale: 370	**Totale: 630**
E. Titolo di Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana, ai sensi del DM 9 novembre 2010 e disciplina previgente	Teoria: 300	Teoria: 150
	Esercitazioni/laboratorio: 100	Esercitazioni/laboratorio: 0
	Tirocinio: 300	Tirocinio: 150 (ambito sociale o socio-sanitario)
	Totale: 700	**Totale: 300**

4. Riconoscimento credito formativo in presenza di attestazione di parte seconda

In presenza di attestazioni con valore di parte seconda è possibile riconoscere un credito formativo in ingresso al percorso OSS secondo quanto di seguito indicato, relativamente alle sole materie di insegnamento previste nello standard formativo vigente.

Si intende per attestazione di parte seconda l'attestazione rilasciata su responsabilità dell'ente titolato che eroga servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, in rapporto agli elementi di regolamentazione e garanzia del processo in capo all'ente titolare ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.
Le attestazioni di parte seconda sono rilasciate da un ente che ha avuto un ruolo nella produzione dell'apprendimento, senza l'erogazione di un esame finale ad opera di un organismo collegiale o commissione di terza parte, anche se, in taluni casi, sono conseguite a seguito di verifiche degli apprendimenti in itinere o finali. Sono attestazioni di parte seconda, ad esempio, le Dichiarazioni degli apprendimenti rilasciate in esito a percorsi formativi compresi nel catalogo corsi brevi Garanzia Giovani.

Sono inoltre comprese tra le attestazioni di parte seconda:

- le attestazioni riferibili ad esperienze maturate in contesti non formali rilasciate dai soggetti che le hanno promosse (ad esempio: attestazioni relative a tirocini extracurriculari);

- le attestazioni relative allo svolgimento di percorsi formativi e/o tirocini realizzati al di fuori del sistema formativo pubblico rilasciate dal soggetto erogatore o promotore.

Nella tabella seguente, in funzione della *durata* dell'esperienza a cui si riferisce l'attestazione di parte seconda, sono indicate l'entità del credito massimo riconoscibile, la durata minima del percorso compensativo e l'articolazione interna del credito e del percorso compensativo (teoria, esercitazioni/laboratorio e tirocinio).

TAB. 3 - RICONOSCIMENTO CREDITO IN PRESENZA DI ATTESTAZIONE DI PARTE SECONDA			
A. Durata in ore dell'esperienza*	**B. Credito massimo riconoscibile (%)**	**C. Credito massimo riconoscibile (ore)**	**D. Durata minima percorso compensativo (ore)**
> **600**	20%	Teoria: 90	Teoria: 360
		Esercitazioni/laboratorio: 20	Esercitazioni/laboratorio: 80

Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00022 - OGGETTO: Figura Professionale "Operatore Socio Sanitario – OSS" (Regolamento Regionale 18 dicembre 2007, n. 28 e ss.mm.ii.) – Disposizioni attuative per la realizzazione dei corsi di formazione autofinanziati ai sensi della D.G.R. n. 879 del 29/5/2018 e per il riconoscimento dei crediti formativi (Titoli pregressi e/o esperienza professionale)

ALLEGATO B

		Tirocinio: 90	Tirocinio: 360
		Totale: 200	**Totale: 800**
600 - 240	15%	Teoria: 68	Teoria: 382
		Esercitazioni/laboratorio: 15	Esercitazioni/laboratorio: 85
		Tirocinio: 67	Tirocinio: 383
		Totale: 150	**Totale: 850**
239 – 140	10%	Teoria: 45	Teoria: 405
		Esercitazioni/laboratorio: 10	Esercitazioni/laboratorio: 90
		Tirocinio: 45	Tirocinio: 405
		Totale: 100	**Totale: 900**
139 - 70	5%	Teoria: 23	Teoria: 427
		Esercitazioni/laboratorio: 5	Esercitazioni/laboratorio: 95
		Tirocinio: 22	Tirocinio: 428
		Totale: 50	**Totale: 950**

*: per le attività di tirocinio, se non indicato nell'attestazione, è necessario determinare la durata in ore considerando l'orario giornaliero o settimanale e quindi determinando la durata complessiva dell'esperienza.

5. Riconoscimento credito da esperienza lavorativa coerente e documentata

Alle persone che hanno maturato una esperienza lavorativa coerente e documentata è possibile riconoscere un credito formativo in ingresso al percorso OSS secondo quanto di seguito indicato, relativamente alle sole materie di insegnamento previste nello standard formativo vigente.

L'entità del credito attribuibile all'esperienza professionale è stabilito in base alla **durata** dell'esperienza, che deve essere stata:

- maturata nell'ambito sociale e sociosanitario;
- adeguatamente documentata;

ed aver permesso lo sviluppo di competenze riconducibili rispetto alla figura di OSS e valorizzabili in termini di credito formativo con riduzione della durata del percorso standard relativamente alle sole materie di insegnamento previste nello standard formativo vigente.

Ai fini del computo dell'esperienza lavorativa il soggetto interessato al riconoscimento del credito deve produrre la documentazione necessaria per la valutazione del periodo da valorizzare e da cui sia possibile evincere il rapporto di lavoro e la mansione svolta. La documentazione può consistere in alternativa o congiuntamente da:

- percorso del lavoratore rilasciato dal Centro per l'impiego del Comune di residenza dell'utente;
- estratto conto contributivo INPS;
- contratto di lavoro;
- buste paga/cedolini;

- posizione assicurativa INAIL;
- certificazione prodotta ai fini dell'autorizzazione all'apertura dello studio.

Nella tabella seguente, in funzione della *durata* dell'esperienza professionale, sono definite in percentuale: l'entità del credito massimo riconoscibile, la durata minima della misura compensativa e le composizioni interne del credito e del percorso a durata ridotta in termini di teoria, pratica e tirocinio.

Tab 4. Riconoscimento credito da esperienza lavorativa coerente e documentata

A. Durata dell'esperienza	B. % di riconoscimento credito rispetto al percorso OSS standard	C. Credito massimo riconoscibile (ore)	D. Durata minima percorso compensativo (ore)
> = 12	10%	Teoria: 45	Teoria: 405
		Esercitazioni/laboratorio: 10	Esercitazioni/laboratorio: 90
		Tirocinio: 45	Tirocinio: 405
		Totale: 100	**Totale: 900**
7-11 mesi	7%	Teoria: 31	Teoria: 419
		Esercitazioni/laboratorio: 7	Esercitazioni/laboratorio: 93
		Tirocinio: 32	Tirocinio: 418
		Totale: 70	**Totale: 930**
4-6 mesi	5%	Teoria: 22	Teoria: 428
		Esercitazioni/laboratorio: 5	Esercitazioni/laboratorio: 95
		Tirocinio: 23	Tirocinio: 427
		Totale: 50	**Totale: 950**
1-3	**2%**	Teoria: 9	Teoria: 441
		Esercitazioni/laboratorio: 2	Esercitazioni/laboratorio: 98
		Tirocinio: 9	Tirocinio: 441
		Totale: 20	**Totale: 980**

6. Riconoscimento crediti in presenza di più attestazioni associate o meno ad esperienza professionale

In presenza di più attestazioni è valorizzabile ai fini del credito una sola attestazione, quella a cui può essere riconosciuto il credito maggiore.

In presenza di più attestazioni e di esperienza professionale è attribuibile un credito complessivo determinato considerando una sola attestazione, quella a cui può essere riconosciuto il credito maggiore e il credito riconoscibile all'esperienza professionale secondo quanto indicato in tabella n. 4.

Monica Calzetta 30.11.2022 11:18:53 GMT+00:00

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 2 dicembre 2022, n. 442

Avviso pubblico per la selezione di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR N. 28/2017 - Legge sulla Partecipazione. Avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 215/2022. Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione. Approvazione dei verbali n. 1 e 2/2022.

l Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015;

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 554 del 24.09.2018 con il quale è stata istituita la Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale";

VISTA la DGR n. 675 del 26.04.2021 di conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale" all'avv. Rocco De Franchi;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Decreto Legislativo 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Regolamento UE 2016/679 "*General Data Protection Regulation*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria svolta dal RUP della procedura, dalla quale emerge quanto segue:

- ✓ con DD n. 215 del 26 luglio 2022 -"*Processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR/28/2017 – Legge sulla Partecipazione. Approvazione Avviso pubblico e relativi allegati*"- pubblicata sul BURP n. 84/2022, si approvava l'Avviso pubblico e i relativi allegati, finalizzati a finanziare processi partecipativi territoriali, con il coinvolgimento di target di riferimento quali: EE.LL., Enti del Terzo Settore e cittadinanza. L'avviso, a sportello, prevedeva l'acquisizione delle istanze a partire dal giorno 3 ottobre 2022.

CONSIDERATO CHE:

- ➲ il RUP ha provveduto alla verifica della ricevibilità delle proposte progettuali man mano pervenute, e ha fornito ai componenti della commissione le istruzioni per l'accesso all'AREA COMMISSIONE, in piattaforma ELIXFORMS, la console di gestione della modulistica on line per la presentazione delle istanze;

- ➲ la Commissione, nominata con AD 350 del 14/10/2022, nelle sedute del 02/11/2022, 09/11/2022, 11/11/2022, 18/11/2022 - **verbale n. 1/2022 del 18/11/2022 -** e nelle sedute del 28/11/2022 e 01/12/2022 - **verbale n. 2/2022 del 01.12.2022 -** preso atto dell'elenco dei progetti esaminabili, ha dichiarato formalmente, in via preliminare, ai sensi e per gli effetti del d.p.r 445/2000, l'assenza di motivi ostativi, di

cause di esclusione, di situazioni di conflitto di interessi, ovvero di circostanze di incompatibilità tra il ruolo di componente della Commissione ed eventuali altri interessi diretti o indiretti rinvenibili da uno o più dei soggetti proponenti le domande di finanziamento.
A seguire, la Commissione ha provveduto alla valutazione tecnica delle singole proposte progettuali, secondo l'ordine di trasmissione telematica delle istanze di finanziamento e in conformità ai criteri di valutazione di cui all'art. 14 dell'Avviso pubblico;

➲ con DD n. 413 del 24 novembre 2022, veniva sostituito il componente Giovanna Sodano della Commissione con Giuliana Mastrorosa – Segretaria Verbalizzante;

➲ la Commissione, con mail datata 29.11.2022 (acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_142/PROT/02/12/2022/0001597), ha comunicato gli esiti del lavoro di valutazione della prima seduta tenuta in data 02 novembre 2022, della seconda seduta tenuta in data 09 novembre 2022, della terza seduta tenuta in data 11 novembre 2022, della quarta seduta tenuta in data 18 novembre 2022 e, con mail del 02.12.2022 (acquisita al prot. n. r_puglia/AOO_142/PROT/02/12/2022/0001598), gli esiti del lavoro di valutazione delle sedute tenutesi in data 28 novembre 2022, 01 dicembre 2022, trasmettendo al Responsabile del Procedimento i verbali n. 1 e 2 delle sedute stesse, comprensivi dell'elenco delle proposte progettuali e dell'esito della valutazione;

➲ I progetti ammissibili e non ammissibili ai sensi dell'Avviso Pubblico "PUGLIAPARTECIPA" sono di seguito riportati:

RICEVUTA N.: PART-2022_***N***	Soggetto proponente	Titolo Progetto	Punteggio assegnato al progetto (Min. 75 punti)	Ammissibilità
1	1308_Antform	Connessioni	81	**AMMESSO**
2	1358_Comune di Melendugno	Ripensiamo il territorio	86	**AMMESSO**
3	1335_ITI	Philia	66	**NON AMMESSO**
4	1376_Città di Salve	Salveatutti	93	**AMMESSO**
5	1393_Associazione Demos Conversano	Forum Lavoro Imprese	93	**AMMESSO**
6	1320_Ospito Consorzio ARL	Programma Turistico di Promozione Ptpl	13	**NON AMMESSO**
7	1359_Leggereedizioni APS	Femmine-Maschi 0-0	76	**AMMESSO**
8	1403_Università di Bari Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica	Alla luce del sole	75	**AMMESSO**
10	1371_CNA PUGLIA	Proposta di Legge regionale in materia di benessere e bellezzae	58	**NON AMMESSO**
11	1349_Comune di Morciano di Leuca	Sostenibilità al Turismo di Morciano di Leuca	90	**AMMESSO**
12	1429_Duc in Altum	Duc in Altum: insieme per la visione strategica	71	**NON AMMESSO**
13	1363_Comune di Gravina in Puglia	GRAVINA-4.0	87	**AMMESSO**
14	1428_Centro Servizi Volontariato Brindisi Lecce Volontariato nel Salento	Comunità Progettanti	93	**AMMESSO**
15	1310_COOPERATIVA SOCIALE DON BOSCO ETS	ALLA SCOPERTA DELLE BARRIERE	75	**AMMESSO**
16	1394_Comune di Caprarica di Lecce	Compost Community	86	**AMMESSO**
17	1386_Comune di Vico Del Gargano	Mestieri ad Arte nel Gargano	75	**AMMESSO**

18	1417_Aps Good Design	LEZIONI APERTE DI DESIGN E CREATIVITA' - DESIGN IN TOWN	43	**NON AMMESSO**
19	1535_Alessandraxledonne- Le Ali di Ale	CALL 4 ALI DI ALE HEALTH	86	**AMMESSO**
20	1461_Asd Levante Caprarica	Sport per tutti	70	**NON AMMESSO**
21	1400_Asd Boys Basket Taranto	Sport per il benesere	60	**NON AMMESSO**
22	1390_Ass. Il Vagabondo	Piano per l'ospitalità sostenibile	82	**AMMESSO**
23	1532_ATS Francavilla Fontana	Partecipa LAB	84	**AMMESSO**
24	1597_Comune di San Michele Salentino	San Michele Ospitale	94	**AMMESSO**
25	1475_Comune di Putignano	POPOLA Putignano - le vie del Turismo Sostenibili	94	**AMMESSO**
26	1596_Comune di Melissano	Luoghi e personaggi letterari del Basso Salento	94	**AMMESSO**
27	1338_Comune di Alberobello	Alberobello: verso un turismo partecipato e consapevole	93	**AMMESSO**
28	1599_Comune di Guagnano	Agenda Comune - Strategia di co-progettazione	88	**AMMESSO**
29	1654_P.I.A.	Festooning (titolo provvisorio)	75	**AMMESSO**
30	1672_Comune di Brindisi	Brindisi per bene	105	AMMESSO
31	1476_Ce.F.A.S. - Centro di Formazione ed Alta Specializzazione	Cibo Comune	90	AMMESSO
32	1571_ADA STU DELLO JONIO ODV	GENERAZIONI A CONFRONTO	52	**NON AMMESSO**
33	1451_Dynamic Lab asd	La bellezza della cultura ci salverà	55	**NON AMMESSO**
34	1564_Comune di Nardò	NarGo'	81	AMMESSO
35	1366_Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa	PartecipAzione : COME COINVOLGERE I CITTADINI	75	AMMESSO
36	1782_Comune di Cagnano Varano	IDENTITA'	73	**NON AMMESSO**
37	1361_Conhome cooperativa sociale	MyBitMap - LA MAPPA DI COMUNITA' DELLA MOBILITA'	87	AMMESSO
38	1728_Provincia di Lecce	ECONOI 2022	81	AMMESSO
39	1875_Città di Ruffano	Ruffano città della ceramica	78	AMMESSO
40	1754_Comune di Tricase	RESTART TRICASE	86	AMMESSO
41	1825_Associazione Commercianti Artigiani e Operatori Economici Martano - ACAM 2.0 Aps	"Meet InnovAction – Economie in movimento"	64	**NON AMMESSO**
42	1430_Creare Giovane	FUTURA CAPRARICA	79	**AMMESSO**
43	1828_COMUNE DI MONTESANTANGELO	ED IO AVRO' CURA DI TE	69	**NON AMMESSO**
44	1529_PROLOCO DI BICCARI	Biccari … Piccolo Borgo di Comunità	61	**NON AMMESSO**
45	1945_CONSORZIO DI TORRE GUACETO	MAB TORREGUACETO	79	**AMMESSO**
46	1759_COMUNE DI TIGGIANO	"Ri-progettiamo la Fiera di Sant'Ippazio"	71	**NON AMMESSO**
47	2002_COMUNE DI MOLA DI BARI	Com-e Mola di Bari - Comunità Energetica e solidale di Mola di Bari	84	**AMMESSO**
48	1668_POP OFFICINE POPOLARI	Il mio nome è Nessuno	85	**AMMESSO**

49	2003_Cooperativa Sociale Altereco	Capitanata attiva,coltivare la legalità!	84	**AMMESSO**
50	1384_GAIA	PATTO PER IL CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE …	89	**AMMESSO**
51	2040_COMUNE DI TARANTO	RICICLOPOLIS	83	**AMMESSO**
52	1375_AMICI DELLA MUSICA	La Banda e non solo	58	**NON AMMESSO**
53	2102_COMUNE DI CONVERSANO	PARETE_Partecipazione e Territorio	95	**AMMESSO**
54	2025_FONDAZIONE BONOMO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA	Fermenti d'azione	23	**NON AMMESSO**
55	1793_CONSORZIO OLTRE	L'ALTRA CITTA', RINASCERE INSIEME	93	**AMMESSO**

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si ritiene di approvare **i** verbali n. 1/2022 del 18/11/2022, e n. 2/2022 del 01/12/2022, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

D E T E R M I N A

- **di prendere atto e di approvare** la relazione del RUP, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare i** verbali n. 1/2022 del 18/11/2022, e n. 2/2022 del 01/12/2022, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- **di precisare** che avverso il presente atto di determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo ai sensi dell'art. 3, co. 4, della L. 241/90 e ss.mm.ii. o, in alternativa, ricorso straordinario ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971;

- **di rinviare** a successiva determinazione, l'impegno di spesa per le proposte ammesse;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sui portali regionali www.partecipazione.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it nella Sezione Trasparenza e sul BURP;

- **di notificare** agli istanti la presente determinazione.

Il presente provvedimento redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, viene adottato in un unico originale interamente in formato digitale, ai sensi delle "*Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici*", ed è composto da n. 8 facciate, oltre al verbale n. 1/2022 (composto da n. 8 facciate) ed verbale n. 2/2022 (composto da n. 5 facciate); lo stesso sarà:

⇒ sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante pubblicazione nell'Albo on-line della Regione Puglia dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi;

⇒ sarà inviato in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

⇒ è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022.

Rocco De Franchi

Il sottoscritto attesta che:
- il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il RUP del Procedimento
Marilisa Magistà

"*Processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 28/2017 – Legge sulla Partecipazione. Approvazione Avviso pubblico e relativi allegati*" di cui alla determinazione dirigenziale n. 215/2022 del Direttore della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale, pubblicato sul BURP n. 84/2022.

VERBALE N. 1

Il giorno 2 novembre 2022, alle ore 12:00, tramite riunione video Google Meet all'indirizzo http://meet.google.com/idh-fdpe-ygb, si sono riuniti i componenti della Commissione di valutazione dell'Avviso in epigrafe, nominata con Atto del Direttore della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale n. 350 del 14 ottobre 2022 e composta da:

Anna Elisabetta Fauzzi	(Presidente)
Rosa Quaranta	(Componente)
Antonio Scotti	(Componente)
Giovanna Sodano	(Segretario)

La Commissione ha ricevuto via mail istituzionale dal R.U.P. della procedura, Marilisa Magistà, nominata con A.D. n. 215/2022 del Direttore della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale, la documentazione afferente l'avviso in questione di seguito elencata:

a) atto dirigenziale n. 215 del 26.07.2022 del Direttore della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale, *"Processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 28/2017 – Legge sulla Partecipazione. Approvazione Avviso pubblico e relativi allegati" (d'ora innanzi denominato **Avviso**);*
b) la comunicazione, attraverso mail del 21 ottobre us, del link di accesso alla piattaforma ELIXFORMS per dare avvio alla consultazione delle istanze inoltrate, che hanno superato il giudizio di ammissibilità da parte del RUP e le modalità di accesso alla console 'Area Commissioni' della piattaforma online BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE, contenente le domande trasmesse in ordine cronologico da valutare;

Il Presidente dichiara pertanto validamente insediata la Commissione giudicatrice ed avvia i lavori della stessa.

La Commissione, presa visione dell'A.D. "**Processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR N.28/2017 –Legge sulla Partecipazione"** esamina nel dettaglio gli articoli.

La Commissione procede quindi alla predisposizione della scheda di valutazione delle proposte ammesse di seguito riportata:

N.	Soggetto proponente	Titolo Progetto		CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICA - Tabella A (Inserire coefficiente giudizio qualitativo (Tabella C - da 0,0 a 1,0) nella riga celeste)										Punteggio aree tematiche - Tabella B (inserire 1 per si; 0 per NO nella riga celeste)				Punteggi Bonus (inserire 1 per si; 0 per NO nella riga celeste)			Punteggio assegnato al progetto (Min.75 punti)	Ammissibilità	Importo progetto ammesso	Contributo assegnato	Progressivo contributo regionale
			Criterio valutazione	1	2	3	4	5						6				7	8	9					
								5.a	5.b	5.c	5.d	5.e	5.f	6.1	6.2	6.3	6.4								
			Punteggio massimo	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	5				10	2	3					
1			Coeff. Commissione																		0				
			Punteggio assegnato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0					

Prendendo in considerazione la Tabella A allegata all'Avviso contenente i criteri di valutazione tecnica:

CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICA DELLE PROPOSTE AMMESSE	Punteggio	
1. Rilevanza per il territorio anche in termini di popolazione interessata	0	10
2.Enti locali coinvolti	0	10
3.Compatibilità della proposta con gli atti di programmazione regionale	0	10
4.Soggetti coinvolti sin dalla fase di presentazione dell'istanza	0	10
5. Qualità della proposta progettuale, di cui:	0	60
5.a. Coerenza e congruità tra Oggetto/Obiettivi/Risultati attesi	0	10
5.b. Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio in questione, a qualunque titolo potenzialmente interessate dall'atto in discussione, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura	0	10
5.c. Modalità previste per potenziare l'inclusione, immediatamente dopo le prime fasi del processo, di eventuali soggetti sociali, organizzati in associazioni o comitati, sorti conseguentemente all'attivazione del processo, o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo	0	10
5.d. Costituzione di un tavolo di collaborazione, sin dalle prime fasi, con i principali soggetti organizzati del territorio, che si sono dichiarati interessati al processo	0	10
5.e. Utilizzo di metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'implementazione di strumenti di democrazia partecipativa e deliberativa, nel rispetto degli statuti degli enti interessati	0	10
5.f. la pubblicazione di tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo, inclusi i risultati e le decisioni conclusive emerse, nonché i metodi partecipativi utilizzati, attraverso apposita scheda dedicata alla comunicazione del processo sul sito partecipazione.regione.puglia.it.	0	10
		100

Si richiama altresì la tabella dei coefficienti da utilizzare per la valutazione come di seguito riportata:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,00
Ottimo	0,90
Buono	0,80
Discreto	0,70
Sufficiente	0,60
Quasi sufficiente	0,50
Mediocre	0,40
Scarso	0,30

Insufficiente	0,20
Non adeguato	0,10
Non valutabile	0,00

Dato atto dei criteri adottati dall'avviso, la commissione procede alla valutazione delle istanze trasmesse nell'area Commissioni dal RUP.

Per ogni istanza la Commissione compila una riga contenuta nel foglio excel predisposto in precedenza riportando, per ogni singolo requisito indicato nelle colonne, l'esito della valutazione.

Al termine dei lavori risultano valutate le prime n. **4 (quattro)** istanze pervenute (vd ALLEGATO 1_FOGLIO DI VALUTAZIONE).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17:15 convocando la successiva seduta alle ore 14:00 del 09.11.2022 per la prosecuzione dei lavori.

****

Il giorno 9 novembre 2022, alle ore 14:30, si riprendono i lavori lasciati alle 17:15 del 2 novembre us, tramite riunione video Google Meet all'indirizzo http://meet.google.com/idh-fdpe-ygb, tutti i componenti della Commissione di valutazione dell'Avviso in epigrafe sono presenti.

Il Presidente dichiara pertanto validamente insediata la Commissione giudicatrice ed avvia i lavori della stessa.

Dato atto dei criteri adottati dall'avviso, la commissione procede alla valutazione delle istanze trasmesse nell'area Commissioni dal RUP.

Per ogni istanza la Commissione compila una riga contenuta nel foglio excel predisposto in precedenza riportando, per ogni singolo requisito indicato nelle colonne, l'esito della valutazione.

Al termine dei lavori risultano verificate le istanze n. 5, 6, 7 , 8, 10, 11, 12, 13 mentre la n. 9 è stata riaperta dall'istante ed ha un nuovo numero di ricevuta (vd ALLEGATO 1_FOGLIO DI VALUTAZIONE).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17:15 convocando la successiva seduta alle ore 10:30 dell'11.11.2022 per la prosecuzione dei lavori.

****

Il giorno 11 novembre 2022, alle ore 10:30, si riprendono i lavori lasciati alle 17:15 del 9 novembre us, tramite riunione video Google Meet all'indirizzo http://meet.google.com/idh-fdpe-ygb, tutti i componenti della Commissione di valutazione dell'Avviso in epigrafe sono presenti.

Il Presidente dichiara pertanto validamente insediata la Commissione giudicatrice ed avvia i lavori della stessa.

Dato atto dei criteri adottati dall'avviso, la commissione procede alla valutazione delle istanze trasmesse nell'area Commissioni dal RUP.

Per ogni istanza la Commissione compila una riga contenuta nel foglio excel predisposto in precedenza riportando, per ogni singolo requisito indicato nelle colonne, l'esito della valutazione.

Al termine dei lavori risultano verificate le istanze n. n. 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 (vd ALLEGATO 1_FOGLIO DI VALUTAZIONE).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.30 convocando la successiva seduta alle ore 12:00 del 18.11.2022 per la prosecuzione dei lavori.

****

Il giorno 18 novembre 2022, alle ore 12:00, si riprendono i lavori lasciati alle 17:15 del 11 novembre us, tramite riunione video Google Meet all'indirizzo http://meet.google.com/idh-fdpe-ygb, tutti i componenti della Commissione di valutazione dell'Avviso in epigrafe sono presenti.

Il Presidente dichiara pertanto validamente insediata la Commissione giudicatrice ed avvia i lavori della stessa.

Dato atto dei criteri adottati dall'avviso, la commissione procede alla valutazione delle istanze trasmesse nell'area Commissioni dal RUP.

Per ogni istanza la Commissione compila una riga contenuta nel foglio excel predisposto in precedenza riportando, per ogni singolo requisito indicato nelle colonne, l'esito della valutazione.

Al termine dei lavori risultano valutate le istanze n. 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29 (vd ALLEGATO 1_FOGLIO DI VALUTAZIONE).

Ciascun componente della Commissione - in relazione a tutte le istanze valutate - provvede, ex art. 77 del D.Lgs 50/2016, alla consegna al R.U.P. della dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, di insussistenza di cause di incompatibilità e/o ragioni di astensione.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.30.

Bari, lì 18 novembre 2022

Letto, confermato e sottoscritto

Anna Elisabetta Fauzzi	(Presidente)	Firmato digitalmente da ANNA ELISABETTA FAUZZI O = Regione Puglia Firmato il 28/11/2022 17:14 Seriale Certificato: 701856
Rosa Quaranta	(Componente)	_____
Antonio Scotti	(Componente)	Antonio Scotti 28.11.2022 11:58:39 GMT+00:00
Giovanna Sodano	(Segretario)	Firmato digitalmente da: ROSA QUARANTA Regione Puglia Firmato il: 28-11-2022 13:08:34 Seriale certificato: 644375 Valido dal 02-04-2020 al 02-04-2023

RICEVUTAN.: PART-2022_N	Soggetto proponente	Titolo Progetto	CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICA - Tabella A (inserire coefficiente giudizio qualitativo (Tabella C - da0,0 a 1,0) nella riga celeste)										Punteggio aree tematiche - Tabella B (inserire 1 per sì; 0 per NO nella riga				Punteggi Bonus (inserire 1 per sì; 0 per NO nella riga celeste)			Punteggio assegnato al progetto (Min. 75 punti)	Ammissibilità	Importo progetto ammesso	Contributo assegnato	Progressivo contributo regionale
			1	2	3	4	5						6				7	8	9					
							5.a	5.b	5.c	5.d	5.e	5.f	6.1	6.2	6.3	6.4								
			10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	5				10	2	3					
1	1308_Antform	Connessioni	0,7	0,6	1	0,7	0,8	0,5	0,6	0,6	0,5	0,6	1				1	0	0	81	AMMESSO	25.043	20.000	20.000
			7	6	10	7	8	5	6	6	5	6	5				10	0	0					
2	1358_Comune di Melendugno	Ripensiamo il territorio	0,8	0,6	1	0,8	0,8	0,7	0,6	0,6	0,8	0,6	0				1	0	1	86	AMMESSO	24.265	19.843	39.843
			8	6	10	8	8	7	6	6	8	6	0				10	0	3					
3	1335_ITI	Philia	0,6	0,6	0,6	0,3	0,3	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0				1	0	1	66	NON AMMESSO	24.804	0	39.843
			6	6	6	3	3	5	6	6	6	6	0				10	0	3					
4	1376_Città di Salve	Salveatutti	0,8	0,7	1	0,9	0,8	0,8	0,6	0,6	0,7	0,6	1				1	0	1	93	AMMESSO	24.642	19.714	59.557
			8	7	10	9	8	8	6	6	7	6	5				10	0	3					
5	1393_Associazione Demos Conversano	Forum Lavoro Imprese	0,8	0,8	1	0,9	0,8	0,8	0,6	0,6	0,6	0,6	1				1	0	1	93	AMMESSO	21.569	17.255	76.812
			8	8	10	9	8	8	6	6	6	6	5				10	0	3					
6	1320_Ospito Consorzio ARL	Programma Turistico di Promozione Ptpl	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0				0	0	1	13	NON AMMESSO	20.695	0	76.812
			1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0				0	0	3					
7	1359_Leggereedizioni APS	Femmine-Maschi 0-0	0,7	0,6	1	0,6	0,4	0,5	0,4	0,6	0,4	0,6	1				1	0	1	76	AMMESSO	12.402	9.922	86.733
			7	6	10	6	4	5	4	6	4	6	5				10	0	3					
8	1403_Università di Bari Dipartimento di Ricerca e Innovaz	Alla luce del sole	0,8	0,6	0,7	0,6	0,7	0,7	0,7	0,6	0,7	0,6	1				0	0	1	75	AMMESSO	19.412	15.529	102.263
			8	6	7	6	7	7	7	6	7	6	5				0	0	3					
10	1371_CNA PUGLIA	Proposta di Legge regionale in materia di benessere e bellezza e contrasto all'esercizio abusivo delle professioni nel settore dell'acconciatura e dell'estetica	0,8	0	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5	0,6	0,6	0,6	0				0	0	1	58	NON AMMESSO	23.725	0	102.263
			8	0	6	6	6	6	5	6	6	6	0				0	0	3					
11	1349_Comune di Morciano di Leuca	Sostenibilità al Turismo di Morciano di Leuca	0,8	0,6	1	0,6	0,8	0,8	0,6	0,7	0,7	0,6	1				1	0	1	90	AMMESSO	33.900	20.000	122.263
			8	6	10	6	8	8	6	7	7	6	5				10	0	3					
12	1429_Duc in Altum	Duc in Altum: insieme per la visione strategica	0,6	0,8	0,6	0,5	0,4	0,8	0,4	0,6	0,5	0,6	0				1	0	1	71	NON AMMESSO	24.987	0	122.263
			6	8	6	5	4	8	4	6	5	6	0				10	0	3					
13	1363_Comune di Gravina in Puglia	GRAVINA 4.0	0,8	0,7	1	0,6	0,8	0,7	0,7	0,6	0,7	0,6	1				1	0	0	87	AMMESSO	26.818	20.000	142.263
			8	7	10	6	8	7	7	6	7	6	5				10	0	0					
14	1428_Centro Servizi Volontariato Brindisi Lecce	Comunità Progettanti	0,8	0,7	1	0,6	0,8	0,8	0,8	0,6	0,8	0,6	1				1	0	1	93	AMMESSO	25.018	20.000	162.263
	Volontariato nel Salento	Punteggio	8	7	10	6	8	8	8	6	8	6	5				10	0	3					
15	1310_COOPERATIVA SOCIALE DON BOSCO ETS	ALLA SCOPERTA DELLE BARRIERE	0,6	0,6	0,8	0,6	0,6	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	1				1	0	0	75	AMMESSO	25.818	20.000	182.263
		Punteggio	6	6	8	6	6	5	5	6	6	6	5				10	0	0					
16	1394_Comune di Caprarica di Lecce	Compost Community	0,8	0,6	1	0,5	0,8	0,5	0,7	0,6	0,7	0,6	1				1	0	1	86	AMMESSO	21.569	17.255	199.518
			8	6	10	5	8	5	7	6	7	6	5				10	0	3					
17	1386_Vico Del Gargano	Mestieri ad Arte nel Gargano	0,8	0,5	0,8	0,6	0,6	0,6	0,6	1	0,5	0,1	1				1	0	0	75	AMMESSO	18.118	14.494	214.012
			8	5	8	6	6	6	5	10	5	1	5				10	0	0					
18	1417_Aps Good Design	LEZIONI APERTE DI DESIGN E CREATIVITA' - DESIGN IN TOWN	0,6	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1	0				0	0	1	43	NON AMMESSO	19.951	0	214.012
			6	3	3	3	3	3	3	3	3	10	0				0	0	3					
19	1535_Alessandraxledonne- Le Ali di Ale	CALL 4 ALI DI ALE HEALTH	0,8	0,8	1	0,8	0,8	0,6	0,6	0,8	0,5	0,6	0				1	0	1	86	AMMESSO	39.518	20.000	234.012
			8	8	10	8	8	6	6	8	5	6	0				10	0	3					
20	1461_Asd Levante Caprarica	Sport per tutti	0,7	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4	0,4	0,6	0,4	0,6	1				1	0	1	70	NON AMMESSO	0	0	234.012
			7	6	6	5	4	4	4	6	4	6	5				10	0	3					
21	1400_Asd Boys Basket Taranto	Sport per il benesere	0,7	0,1	0,7	0,4	0,5	0,6	0,6	0,6	0,4	0,6	1				0	0	1	60	NON AMMESSO	0	0	234.012
			7	1	7	4	5	6	6	6	4	6	5				0	0	3					
22	1390_Ass. Il Vagabondo	Piano per l'ospitalità sostenibile	0,8	0,6	0,6	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6	0,7	0,6	1				1	0	1	82	AMMESSO	18.495	14.796	248.808
			8	6	6	6	7	6	6	6	7	6	5				10	0	3					
23	1532_ATS Francavilla Fontana	Partecipa LAB	0,8	0,7	1	0,7	0,6	0,7	0,6	0,7	0,7	0,6	0				1	0	1	84	AMMESSO	21.029	16.824	265.631
			8	7	10	7	6	7	6	7	7	6	0				10	0	3					
24	1597_Comune di San Michele Salentino	San Michele Ospitale	0,8	0,6	1	0,4	0,8	0,8	0,8	1	0,8	0,6	1				1	0	1	94	AMMESSO	19.735	15.788	281.420
			8	6	10	4	8	8	8	10	8	6	5				10	0	3					
25	1475_Comune di Putignano	POPOLA Putignano - le vie del Turismo Sostenibili	0,8	0,6	1	0,9	0,8	0,8	0,8	0,6	0,8	0,6	1				1	0	1	95	AMMESSO	24.772	19.818	301.237
			8	6	10	9	8	8	8	6	8	6	5				10	0	3					
26	1596_Comune di Melissano	Luoghi e personaggi letterari del Basso Salento	0,8	0,8	1	0,8	0,7	0,8	0,8	1	0,8	0,6	1				1	0	1	99	AMMESSO	24.480	19.584	320.822
			8	8	10	8	7	8	8	10	8	6	5				10	0	3					
27	1338_Comune di Alberobello	Alberobello: verso un turismo partecipato e consapevole	0,8	0,6	1	0,7	0,9	0,7	0,8	0,6	0,8	0,6	1				1	0	1	93	AMMESSO	25.018	20.000	340.822
			8	6	10	7	9	7	8	6	8	6	5				10	0	3					
28	1599_Comune di Guagnano	Agenda Comune - Strategia di co-progettazione dell'Agenda comunale per lo sviluj	0,8	0,6	0,8	0,6	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,6	1				1	0	0	88	AMMESSO	25.000	20.000	360.822
		Punteggio	8	6	8	6	7	8	8	8	8	6	5				10	0	0					
29	1654_P.I.A.	Festooning (titolo provvisorio)	0,8	0,6	0,7	0,6	0,7	0,8	0,5	0,6	0,8	0,6	1				0	0	1	75	AMMESSO	10.784	8.627	369.449
			8	6	7	6	7	8	5	6	8	6	5				0	0	3					

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

"*Processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 28/2017 – Legge sulla Partecipazione. Approvazione Avviso pubblico e relativi allegati*" di cui alla determinazione dirigenziale n. 215/2022 del Direttore della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale, pubblicato sul BURP n. 84/2022.

VERBALE N. 2

Il giorno 28 novembre 2022, alle ore 13:00, tramite riunione video Google Meet all'indirizzo meet.google.com/iou-cxbh-sez, si sono riuniti i componenti della Commissione di valutazione dell'Avviso in epigrafe, nominata con Atto del Direttore della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale n. 350 del 14 ottobre 2022 e composta da:

Anna Elisabetta Fauzzi	(Presidente)
Rosa Quaranta	(Componente)
Antonio Scotti	(Componente)
Giuliana Mastrorosa	(Segretario)

Il Presidente dichiara pertanto validamente insediata la Commissione giudicatrice ed avvia i lavori della stessa.

Si prende atto delle dimissioni del Segretario Giovanna Sodano e della sostituzione della stessa con Giuliana Mastrorosa, ex DD n. 413/2022 del 24/11/2022.

Il Presidente procede alla lettura del verbale n. 1 - che riporta i lavori della Commissione nelle sedute del 02/11/2022, 09/11/2022, 11/11/2022, 18/11/2022. Si approva e si procede alla ratifica.

La Commissione prende visione dell'elenco di domande di ammissione a finanziamento (come elencati nell'allegato 1 del presente verbale), con i relativi progetti, così come visualizzato nell'AREA COMMISSIONE della piattaforma ELIXFORMS, trasmesse dal RUP, che si è occupato dell'istruttoria relativa all'esaminabilità delle domande e delle relative proposte progettuali pervenute.

Ciascuno dei componenti dichiara, chiedendone la trascrizione a verbale, e per gli effetti del DPR n. 445/2000, l'assenza di motivi ostativi o di circostanze di inammissibilità tra il ruolo di componente della Commissione ed eventuali altri interessi diretti o indiretti posti in capo ad uno o più dei soggetti proponenti le domande di finanziamento oggetto di istruttoria.

Dato atto dei criteri adottati dall'avviso, la commissione procede alla valutazione delle istanze

Per ogni istanza la Commissione compila una riga contenuta nel foglio excel predisposto in precedenza riportando, per ogni singolo requisito indicato nelle colonne, l'esito della valutazione.

Al termine dei lavori risultano verificate le istanze n. 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40 e 41 (vd ALLEGATO 1_FOGLIO DI VALUTAZIONE).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17:15 convocando la successiva seduta alle ore 14:30 del 01.12.2022 per la prosecuzione dei lavori.

****

Il giorno 01 dicembre 2022, alle ore 14:30, si riprendono i lavori lasciati alle 17:15 del 28 novembre us, tramite riunione video Google Meet all'indirizzo meet.google.com/iou-cxbh-sez, tutti i componenti della Commissione di valutazione dell'Avviso in epigrafe sono presenti.

Il Presidente dichiara pertanto validamente insediata la Commissione giudicatrice ed avvia i lavori della stessa.

Dato atto dei criteri adottati dall'avviso, la commissione procede alla valutazione delle istanze trasmesse nell'area Commissioni dal RUP.

Per ogni istanza la Commissione compila una riga contenuta nel foglio excel predisposto in precedenza riportando, per ogni singolo requisito indicato nelle colonne, l'esito della valutazione.

Al termine dei lavori risultano verificate le istanze n. 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54 e 55 (vd ALLEGATO 1_FOGLIO DI VALUTAZIONE).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17:15

Bari, lì 01 dicembre 2022

Letto, confermato e sottoscritto

Anna Elisabetta Fauzzi	(Presidente)	F.TO
Rosa Quaranta	(Componente)	F.TO
Antonio Scotti	(Componente)	F.TO
Giuliana Mastrorosa	(Segretario)	F.TO

RICEVUTA N.: PART-2022_N	Soggetto proponente	Titolo Progetto	CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICA - Tabella A (Inserire coefficiente giudizio qualitativo (Tabella C - da 0,0 a 1,0) nella riga celeste)										Punteggio aree tematiche - Tabella B (inserire 1 per si; 0 per NO nella riga celeste)				Punteggi Bonus (inserire 1 per si; 0 per NO nella riga celeste)			Punteggio assegnato al progetto (Min. 75 punti)	Ammissibilità	Importo progetto ammesso	Contributo assegnato	Progressivo contributo regionale
			1	2	3	4	5						6				7	8	9					
							5.a	5.b	5.c	5.d	5.e	5.f	6.1	6.2	6.3	6.4								
			10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	5				10	2	3					
1	1308_Antform	Connessioni	0,7	0,6	1	0,7	0,8	0,5	0,6	0,6	0,5	0,6	1				1	0	0	81	AMMESSO	25.043,18	20.000,00	20.000,00
			7	6	10	7	8	5	6	6	5	6	5				10	0	0					
2	1358_Comune di Melendugno	Ripensiamo il territorio	0,8	0,6	1	0,8	0,8	0,7	0,6	0,6	0,8	0,6	0				1	0	1	86	AMMESSO	24.264,71	19.843,14	39.843,14
			8	6	10	8	8	7	6	6	8	6	0				10	0	3					
3	1335_ITI	Philia	0,6	0,6	0,6	0,3	0,3	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0				1	0	1	66	NON AMMESSO	24.803,92	0,00	39.843,14
			6	6	6	3	3	5	6	6	6	6	0				10	0	3					
4	1376_Città di Salve	Salveatutti	0,8	0,7	1	0,9	0,8	0,8	0,6	0,6	0,7	0,6	1				1	0	1	93	AMMESSO	24.642,16	19.713,75	59.556,89
			8	7	10	9	8	8	6	6	7	6	5				10	0	3					
5	1393_Associazione Demos Conversano	Forum Lavoro Imprese	0,8	0,8	1	0,9	0,8	0,8	0,6	0,6	0,6	0,6	1				1	0	1	93	AMMESSO	21.568,63	17.254,90	76.811,79
			8	8	10	9	8	8	6	6	6	6	5				10	0	3					
6	1320_Ospito Consorzio ARL	Programma Turistico di Promozione Ptpl	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0				0	0	1	13	NON AMMESSO	20.695,00	0,00	76.811,79
			1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0				0	0	3					
7	1359_Leggereedizioni APS	Femmine-Maschi 0-0	0,7	0,6	1	0,6	0,4	0,5	0,4	0,6	0,4	0,6	1				1	0	1	76	AMMESSO	12.401,96	9.921,57	86.733,36
			7	6	10	6	4	5	4	6	4	6	5				10	0	3					
8	1403_Università di Bari Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica	Alla luce del sole	0,8	0,6	0,7	0,6	0,7	0,7	0,7	0,6	0,7	0,6	1				0	0	1	75	AMMESSO	19.411,76	15.529,41	102.262,77
			8	6	7	6	7	7	7	6	7	6	5				0	0	3					
10	1371_CNA PUGLIA	Proposta di Legge regionale in materia di benessere e bellezzae contrasto all'esercizio abusivo delle professioni nel settoredell'acconciatura e dell'estetica	0,8	0	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5	0,6	0,6	0,6	0				0	0	1	58	NON AMMESSO	23.725,49	0,00	102.262,77
			8	0	6	6	6	6	5	6	6	6	0				0	0	3					
11	1349_Comune di Morciano di Leuca	Sostenibilità al Turismo di Morciano di Leuca	0,8	0,6	1	0,6	0,8	0,8	0,6	0,7	0,7	0,6	1				1	0	1	90	AMMESSO	33.900,00	20.000,00	122.262,77
			8	6	10	6	8	8	6	7	7	6	5				10	0	3					
12	1429_Duc in Altum	Duc in Altum: insieme per la visione strategica	0,6	0,8	0,6	0,5	0,4	0,8	0,4	0,6	0,5	0,6	0				1	0	1	71	NON AMMESSO	24.987,25	0,00	122.262,77
			6	8	6	5	4	8	4	6	5	6	0				10	0	3					
13	1363_Comune di Gravina in Puglia	GRAVINA-4.0	0,8	0,7	1	0,6	0,8	0,7	0,7	0,6	0,7	0,6	1				1	0	0	87	AMMESSO	26.818,18	20.000,00	142.262,77
			8	7	10	6	8	7	7	6	7	6	5				10	0	0					
14	1428_Centro Servizi Volontariato Brindisi Lecce	Comunità Progettanti	0,8	0,7	1	0,6	0,8	0,8	0,8	0,6	0,8	0,6	1				1	0	1	93	AMMESSO	25.018,18	20.000,00	162.262,77
			8	7	10	6	8	8	8	6	8	6	5				10	0	3					
15	1310_COOPERATIVA SOCIALE DON BOSCO ETS	ALLA SCOPERTA DELLE BARRIERE	0,6	0,6	0,8	0,6	0,6	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	1				1	0	0	75	AMMESSO	25.818,18	20.000,00	182.262,77
			6	6	8	6	6	5	5	6	6	6	5				10	0	0					
16	1394_Comune di Caprarica di Lecce	Compost Community	0,8	0,6	1	0,5	0,8	0,5	0,7	0,6	0,7	0,6	1				1	0	1	86	AMMESSO	21.568,63	17.254,90	199.517,67
			8	6	10	5	8	5	7	6	7	6	5				10	0	3					
17	1386_Comune di Vico Del Gargano	Mestieri ad Arte nel Gargano	0,8	0,5	0,8	0,6	0,6	0,6	0,6	1	0,5	0,1	1				1	0	0	75	AMMESSO	18.117,65	14.494,12	214.011,79
			8	5	8	6	6	6	5	10	5	1	5				10	0	0					
18	1417_Aps Good Design	LEZIONI APERTE DI DESIGN E CREATIVITA' - DESIGN IN TOWN	0,6	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	1	0				0	0	1	43	NON AMMESSO	19.950,90	0,00	214.011,79
			6	3	3	3	3	3	3	3	3	10	0				0	0	3					
19	1535_Alessandraxledonne- Le Ali di Ale	CALL 4 ALI DI ALE HEALTH	0,8	0,8	1	0,8	0,8	0,6	0,6	0,8	0,5	0,6	0				1	0	1	86	AMMESSO	39.518,18	20.000,00	234.011,79
			8	8	10	8	8	6	6	8	5	6	0				10	0	3					
20	1461_Asd Levante Caprarica	Sport per tutti	0,7	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4	0,4	0,6	0,4	0,6	1				1	0	1	70	NON AMMESSO	0,00	0,00	234.011,79
			7	6	6	5	4	4	4	6	4	6	5				10	0	3					

RICEVUTA N.: PART-2022_N	Soggetto proponente	Titolo Progetto	CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICA - Tabella A (Inserire coefficiente giudizio qualitativo (Tabella C - da 0,0 a 1,0) nella riga celeste)										Punteggio aree tematiche - Tabella B (inserire 1 per si; 0 per NO nella riga celeste)				Punteggi Bonus (inserire 1 per si; 0 per NO nella riga celeste)			Punteggio assegnato al progetto (Min. 75 punti)	Ammissibilità	Importo progetto ammesso	Contributo assegnato	Progressivo contributo regionale
			1	2	3	4	5.a	5.b	5.c	5.d	5.e	5.f	6.1	6.2	6.3	6.4	7	8	9					
			10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	5				10	2	3					
21	1400_Asd Boys Basket Taranto	Sport per il benesere	0,7	0,1	0,7	0,4	0,5	0,6	0,6	0,6	0,4	0,6	1				0	0	1	60	NON AMMESSO	0,00	0,00	234.011,79
			7	1	7	4	5	6	6	6	4	6	5				0	0	3					
22	1390_Ass. Il Vagabondo	Piano per l'ospitalità sostenibile	0,8	0,6	0,6	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6	0,7	0,6	1				1	0	1	82	AMMESSO	18.495,10	14.796,00	248.807,79
			8	6	6	6	7	6	6	6	7	6	5				10	0	3					
23	1532_ATS Francavilla Fontana	Partecipa LAB	0,8	0,7	1	0,7	0,6	0,7	0,6	0,7	0,7	0,6	0				1	0	1	84	AMMESSO	21.029,41	16.823,53	265.631,32
			8	7	10	7	6	7	6	7	7	6	0				10	0	3					
24	1597_Comune di San Michele Salentino	San Michele Ospitale	0,8	0,6	1	0,4	0,8	0,8	0,8	1	0,8	0,6	1				1	0	1	94	AMMESSO	19.735,29	15.788,24	281.419,56
			8	6	10	4	8	8	8	10	8	6	5				10	0	3					
25	1475_Comune di Putignano	POPOLA Putignano - le vie del Turismo Sostenibili	0,8	0,6	1	0,9	0,8	0,8	0,8	0,6	0,8	0,6	1				1	0	1	94	AMMESSO	24.772,20	19.817,76	301.237,32
			8	6	10	9	8	8	8	6	8	6	5				10	0	3					
26	1596_Comune di Melissano	Luoghi e personaggi letterari del Basso Salento	0,8	0,8	1	0,8	0,7	0,8	0,8	1	0,8	0,6	1				1	0	1	94	AMMESSO	24.480,39	19.584,31	320.821,63
			8	8	10	8	7	8	8	10	8	6	5				10	0	3					
27	1338_Comune di Alberobello	Alberobello: verso un turismo partecipato e consapevole	0,8	0,6	1	0,7	0,9	0,7	0,8	0,6	0,8	0,6	1				1	0	1	93	AMMESSO	25.018,18	20.000,00	340.821,63
			8	6	10	7	9	7	8	6	8	6	5				10	0	3					
28	1599_Comune di Guagnano	Agenda Comune - Strategia di co-progettazione dell'Agenda comunale per lo sviluppo urbano sostenibile di Guagnano e VillaBaldassarri	0,8	0,6	0,8	0,6	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,6	1				1	0	0	88	AMMESSO	25.000,00	20.000,00	360.821,63
			8	6	8	6	7	8	8	8	8	6	5				10	0	0					
29	1654_P.I.A.	Festooning (titolo provvisorio)	0,8	0,6	0,7	0,6	0,7	0,8	0,5	0,6	0,8	0,6	1				0	0	1	75	AMMESSO	10.784,31	8.627,45	369.449,08
			8	6	7	6	7	8	5	6	8	6	5				0	0	3					
30	1672_Comune di Brindisi	Brindisi per bene	1	0,8	1	0,8	1	0,8	0,9	0,8	0,9	0,8	1				1	1	0	105	AMMESSO	24.803,92	19.843,14	389.292,22
			10	8	10	8	10	8	9	8	9	8	5				10	2	0					
31	1476_Ce.F.A.S. - Centro di Formazione ed Alta Specializzazione	Cibo Comune	0,8	0,6	0,8	0,8	0,8	0,7	0,8	0,8	0,8	0,6	1				1	0	0	90	AMMESSO	26.818,18	20.000,00	409.292,22
			8	6	8	8	8	7	8	8	8	6	5				10	0	0					
32	1571_ADA STU DELLO JONIO ODV	GENERAZIONI A CONFRONTO	0,6	0,1	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,6	1				0	0	1	52	NON AMMESSO	21.568,63	0,00	409.292,22
			6	1	5	5	5	4	4	4	4	6	5				0	0	3					
33	1451_Dynamic Lab asd	La bellezza della cultura ci salverà	0,6	0,8	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	0,5	0,6	0				0	0	1	55	NON AMMESSO	16.931,37	0,00	409.292,22
			6	8	5	5	5	4	4	4	5	6	0				0	0	3					
34	1564_Comune di Nardò	NarGo'	0,8	0,8	0,8	0,6	0,6	0,5	0,5	0,6	0,5	0,6	1				1	0	1	81	AMMESSO	26.818,18	20.000,00	429.292,22
			8	8	8	6	6	5	5	6	5	6	5				10	0	3					
35	1366_Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni	PartecipAzione : COME COINVOLGERE I CITTADINI	0,6	0,8	0,6	0,8	0,6	0,4	0,5	0,6	0,7	0,6	0				1	0	1	75	AMMESSO	24.264,71	19.411,76	448.703,98
			6	8	6	8	6	4	5	6	7	6	0				10	0	3					
36	1782_Comune di Cagnano Varano	IDENTITA'	0,7	0,6	0,6	0,6	0,4	0,6	0,4	0,6	0,4	0,6	1				1	0	1	73	NON AMMESSO	19.961,76	0,00	448.703,98
			7	6	6	6	4	6	4	6	4	6	5				10	0	3					
37	1361_Conhome cooperativa sociale	MyBitMap - LA MAPPA DI COMUNITA' DELLA MOBILITA'	0,8	0,8	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,6	1				1	0	0	87	AMMESSO	23.725,49	18.980,39	467.684,37
			8	8	8	7	7	7	7	7	7	6	5				10	0	0					
38	1728_Provincia di Lecce	ECONOI 2022	0,8	0,8	0,8	0,6	0,7	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	1				1	0	0	81	AMMESSO	28.818,18	20.000,00	487.684,37
			8	8	8	6	7	5	6	6	6	6	5				10	0	0					
39	1875_Città di Ruffano	Ruffano città della ceramica	0,8	0,7	0,6	0,4	0,7	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	1				1	0	1	78	AMMESSO	24.534,31	19.627,45	507.311,82
			8	7	6	4	7	5	5	6	6	6	5				10	0	3					

RICEVUTA N.: PART-2022_N	Soggetto proponente	Titolo Progetto	CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICA - Tabella A (Inserire coefficiente giudizio qualitativo (Tabella C - da 0,0 a 1,0) nella riga celeste)										Punteggio aree tematiche - Tabella B (inserire 1 per si; 0 per NO nella riga celeste)				Punteggi Bonus (inserire 1 per si; 0 per NO nella riga celeste)			Punteggio assegnato al progetto (Min. 75 punti)	Ammissibilità	Importo progetto ammesso	Contributo assegnato	Progressivo contributo regionale
			1	2	3	4	5.a	5.b	5.c	5.d	5.e	5.f	6.1	6.2	6.3	6.4	7	8	9					
			10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	5				10	2	3					
40	1754_Comune di Tricase	RESTART TRICASE	0,8	0,8	0,8	0,6	0,7	0,5	0,7	0,6	0,7	0,6	1				1	0	1	86	AMMESSO	**24.998,04**	**19.998,43**	**527.310,25**
			8	8	8	6	7	5	7	6	7	6	5				10	0	3					
41	1825_Associazione Commercianti Artigiani e Operatori Economici	"Meet InnovAction – Economie in movimento"	0,6	0,8	0,6	0,6	0,4	0,5	0,4	0,6	0,5	0,6	1				0	0	1	64	**NON AMMESSO**	**24.965,69**	**0,00**	**527.310,25**
			6	8	6	6	4	5	4	6	5	6	5				0	0	3					
42	1430_Creare Giovane	FUTURA CAPRARICA	0,8	0,5	0,7	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	1				1	0	1	79	**AMMESSO**	**24.890,20**	**19.912,16**	**547.222,41**
			8	5	7	5	6	6	6	6	6	6	5				10	0	3					
43	1828_COMUNE DI MONTESANTANGELO	ED IO AVRO' CURA DI TE	0,6	0,6	0,5	0,6	0,4	0,7	0,5	0,5	0,5	0,5	1				1	0	0	69	**NON AMMESSO**	**26.818,18**	**0,00**	**547.222,41**
			6	6	5	6	4	7	5	5	5	5	5				10	0	0					
44	1529_PROLOCO DI BICCARI	Biccari ... Piccolo Borgo di Comunità	0,7	0,5	0,6	0,4	0,5	0,6	0,4	0,6	0,5	0,5	1				0	0	1	61	**NON AMMESSO**	**21.568,63**	**0,00**	**547.222,41**
			7	5	6	4	5	6	4	6	5	5	5				0	0	3					
45	1945_CONSORZIO DI TORRE GUACETO	MAB TORREGUACETO	0,8	0,8	0,7	0,8	0,7	0,7	0,7	0,6	0,7	0,6	1				0	0	1	79	**AMMESSO**	**25.000,00**	**20.000,00**	**567.222,41**
			8	8	7	8	7	7	7	6	7	6	5				0	0	3					
46	1759_COMUNE DI TIGGIANO	"Ri-progettiamo la Fiera di Sant'Ippazio"	0,7	0,6	0,6	0,6	0,4	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0				1	0	1	71	**NON AMMESSO**	**26.818,18**	**0,00**	**567.222,41**
			7	6	6	6	4	5	6	6	6	6	0				10	0	3					
47	2002_COMUNE DI MOLA DI BARI	Com-e Mola di Bari - Comunità Energetica e solidale di Mola di Bari	0,8	0,6	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7	0,6	0,7	0,6	1				1	0	0	84	**AMMESSO**	**25.818,18**	**20.000,00**	**587.222,41**
			8	6	8	7	7	7	7	6	7	6	5				10	0	0					
48	1668_POP OFFICINE POPOLARI	Il mio nome è Nessuno	0,7	0,7	0,8	0,6	0,7	0,7	0,6	0,6	0,7	0,6	1				1	0	1	85	**AMMESSO**	**21.325,98**	**17.060,78**	**604.283,19**
			7	7	8	6	7	7	6	6	7	6	5				10	0	3					
49	2003_Cooperativa Sociale Altereco	Capitanata attiva,coltivare la legalità!	0,8	0,6	0,8	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	1				1	1	1	84	**AMMESSO**	**24.803,92**	**19.843,14**	**624.126,33**
			8	6	8	6	6	6	6	6	6	6	5				10	2	3					
50	1384_GAIA	PATTO PER IL CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE NELCENTRO-SUD SALENTO	0,8	0,8	0,8	0,8	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	1				1	1	1	89	**AMMESSO**	**26.818,18**	**20.000,00**	**644.126,33**
			8	8	8	8	6	7	6	6	6	6	5				10	2	3					
51	2040_COMUNE DI TARANTO	RICICLOPOLIS	0,8	0,7	0,8	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5	0,6	1				1	0	1	83	**AMMESSO**	**24.803,92**	**19.843,14**	**663.969,47**
			8	7	8	7	6	6	6	6	5	6	5				10	0	3					
52	1375_AMICI DELLA MUSICA	La Banda e non solo	0,6	0,6	0,6	0,6	0,4	0,5	0,5	0,6	0,5	0,6	0				0	0	1	58	**NON AMMESSO**	**24.965,69**	**0,00**	**663.969,47**
			6	6	6	6	4	5	5	6	5	6	0				0	0	3					
53	2102_COMUNE DI CONVERSANO	PARETE_Partecipazione e Territorio	0,8	0,7	0,8	0,7	0,9	0,8	0,8	0,8	0,8	0,6	1				1	0	1	95	**AMMESSO**	**24.803,92**	**19.843,14**	**683.812,61**
			8	7	8	7	9	8	8	8	8	6	5				10	0	3					
54	2025_FONDAZIONE BONOMO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA	Fermenti d'azione	0,6	0	0,6	0	0,3	0	0	0	0	0	1				0	0	1	23	**NON AMMESSO**	**35.318,18**	**0,00**	**683.812,61**
			6	0	6	0	3	0	0	0	0	0	5				0	0	3					
55	1793_CONSORZIO OLTRE	L'ALTRA CITTA', RINASCERE INSIEME	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,6	0,7	0,6	1				1	0	1	93	**AMMESSO**	**24.803,92**	**19.843,14**	**703.655,75**
			8	8	8	8	8	8	8	6	7	6	5				10	0	3					

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ - SPORT PER TUTTI 11 novembre 2022, n. 758

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.D. n. 412 del 24/05/2022 - BURP n. 63 suppl. del 06/06/2022 "Avviso B - Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi (diversi da GES) realizzati/da realizzarsi in Puglia nell'anno 2022". Presa d'atto esiti istruttoria amministrativa e concessione contributo, Variazione Compensativa e Impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/97;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTA la Legge Regionale n.33 del 04/12/2006 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2016 e il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
VISTA La D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
VISTO Il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul BURP. N. 15 del 28/01/2021;
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
VISTA la Determina Dirigenziale n. 568 del 3 agosto 2022 della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti con cui l'Ing. Rosa Pecorelli - P.O. "Coordinamento delle Azioni e Progetti Amministrativi In Materia di Attività Fisica Adattiva" è stata delegata alla firma di atti e provvedimenti amministrativi in materia di Sport con particolare riferimento agli avvisi A, B e D di cui alla DGR n. 1205/2021, Determinazione Dirigenziale n. 412 del 24 maggio 2022 e Determinazione Dirigenziale n. 501 del 4 luglio 2022;
VISTA la D.G.R. n. 891 del 20 giugno 2022 avente ad oggetto "L.R. n. 33/2006 – Titolo I – art. 2-bis – *Linee Guida per lo Sport 2022-2024 e Programma Operativo 2022. Approvazione"*;
VISTA D.D. n. 412 del 24/05/2022 - BURP n. 63 suppl. del 06/06/2022 di approvazione "Avviso B - Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi (diversi da GES) realizzati/da realizzarsi in Puglia nell'anno 2022;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;
VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022 -2024 della Regione Puglia" - legge di stabilità regionale 2022;
VISTA la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024 della Regione Puglia";
VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti", così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19/11/2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

- Con D.G.R. n. 891/2022 avente ad oggetto "L.R. n. 33/2006 – Titolo I – art. 2bis – *Linee Guida per lo Sport 2022-2024* e *Programma Operativo 2022.* Approvazione." (pubblicata sul BURP n. 76 del 08.07.2022) la Giunta Regionale, al punto 4 del deliberato, ha dato mandato al Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti di porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione degli interventi previsti dalla Programmazione 2022, compresa l'approvazione e l'indizione dei singoli Avvisi Pubblici;

- la D.D. n. 412/2022 il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti ha indetto l'Avviso B per la concessione ed erogazione dei contributi relativi alle manifestazioni ed eventi sportivi (diversi da GES) realizzati/da realizzarsi in Puglia nell'anno 2022.

CONSIDERATO CHE

- la D.G.R. n. 891/2022 ha autorizzato il Dirigente Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti ad effettuare, con proprio Atto Dirigenziale, eventuali variazioni compensative tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione 2022, ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché eventuali modifiche ed integrazioni, ove ritenute necessarie per la realizzazione del presente intervento, oltre ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno/liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate alla competente Sezione e tutti i provvedimenti di natura gestionale;
- la D.D. n. 412/2022 ha disposto l'assunzione dell'Obbligazione Giuridica non perfezionata n. 3522001137 per € 500.000,00 prelevando la somma dal capitolo di spesa U0862010 *"Contributi per manifestazioni sportive – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private"* Bilancio 2022 e dell'Obbligazione Giuridica non perfezionata n. 3522001138 per € 150.000,00 prelevando la somma dal capitolo di spesa U0862012 "*Contributi per manifestazioni sportive – Trasferimenti ad Amministrazioni Locali*" Bilancio 2022;

ATTESO CHE

- l'istruttoria delle domande è stata effettuata dalla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti, in base all'ordine cronologico di arrivo delle istanze di ammissione a contributo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- il calcolo per l'attribuzione del contributo è esplicato all'articolo 8 dell'Avviso ed è determinato calcolando il 70% della spesa ritenuta ammissibile, entro il limite di contribuzione massima, per singolo beneficiario, di € 10.000,00;

- l'Avviso B Anno 2022 prevede che le istanze vengano inoltrate dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P. (n. 63 suppl. del 06/06/2022) alle ore 23:59:59 del 31/10/2022;

- in Tabella A sono riportate le istanze pervenute, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso:

N.	Data e ora PEC	Soggetto Richiedente	Sede	Denominazione Manifestazione/evento	AMMISSIONE - ESCLUSIONE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	07.06.2022 ore 06.35.20	ASD RUNNING CLUB TORREMAGGIORE	Torremaggiore - FG, Via Marsala, 194	MARCIA DELLA SOLIDARIETÀ - 14° EDIZIONE	AMMESSA	7.000,00 €	
2	08.06.2022 ore 17.22.31	ASD ATLETICA AMATORI CISTERNINO ECOLSERVIZI	Cisternino - BR, Via F. Magellano, 5/E	OLIMPIADI PER TUTTI	AMMESSA	10.000,00 €	
3	08.06.2022 ore 18.40.38	POLISPORTIVA ORSA CAPURSO A.D.	Capurso - BA, Via Don Giuseppe De Mattia, 5	TORNEO UNIPANCREAS - VOLLEY MARIAE	AMMESSA	10.000,00 €	
4	08.06.2022 ore 21.04.04	CSEN - COMITATO PROVINCIALE DI BARI	Bari - BA, Via Salvatore Matarrese, 2/13	19^ EDIZIONE DEL TROFEO NAZIONALE DI JUDO CSEN CITTÀ DI BARI	AMMESSA	4.412,32 €	
5	08.06.2022 ore 23.41.35	ADRIA BARI SRL SPORTIVA DILETTANTISTICA	Bari, Via Crispi, 10	IL MEMORIAL ANDREA SCALERA	AMMESSA	6.496,00 €	

6	08.06.2022 ore 23.45.52	A.S.D.C. ALBATROS PROGETTO PAOLO PINTO ONLUS	Bari - BA, Via Gentile, 55/D	SULLE ONDE DI PAOLO PINTO	AMMESSA	9.996,00 €	
7	08.06.2022 ore 10.13.42	ASD LA FABRICA DI CORSA	Bari - BA, Via Calefati, 133	BARI MED MARATHON	AMMESSA	10.000,00 €	
8	09.06.2022 ore 11.31.31	ASD LA FABRICA DI CORSA	Bari - BA, Via Calefati, 133	EGNAZIA HALF MARATHON	ESCLUSA	- €	ESCLUSA ai sensi della D.D. n. 412 del 24/05/2022 – BURP n. 63 suppl. del 06/06/2022 pag. 10
9	09.06.2022 ore 15.13.24	COMITATO UISP APS FOGGIA-MANFREDONIA	Manfredonia - FG, Via Maddalena, 99	MANFREDONIA IN ROSA	AMMESSA	9.310,00 €	
10	09.06.2022 ore 15.55.17	ACSD ARCOBALENO - BARI	Bari - BA, Via Dante Alighieri, 267	1^ TORNEO DI VOLLEY S3 CITTÀ DI BARI	AMMESSA	2.436,00 €	
11	09.06.2022 ore 16.22.05	SSD T SPORT S.R.L.	Bari - BA, Corso Alcide De Gasperi, 320	NOTTE BIANCA DELLO SPORT	AMMESSA	7.266,00 €	
12	10.06.2022 ore 13.07.36	ASD LEVANTE CAPRARICA	Caprarica Di Lecce - LE, Via Martano, Snc	I MONDIALI SALENTINI	AMMESSA	9.999,50 €	
13	10.06.2022 ore 21.16.40	ASD PELLEGRINO SPORT CALCIO A 5	Altamura - BA, Via Capo Del Salice, Snc	IL TROFEO CITTÀ DI ALTAMURA	AMMESSA	10.000,00 €	
14	11.06.2022 ore 08.57.17	ASD BARLETTA SPORTIVA	Barletta - BT, Via G. Bovio, 38	VOLKSWAGEN BARLETTA HALF MARATHON 2022	AMMESSA	10.000,00 €	
15	11.06.2022 ore 14.29.36	ASD ADRIA ACADEMY	Bari - BA, Via F. Crispi, 10	SUMMER LEAGUE 2022, BARI PORTA D'ORIENTE	AMMESSA	8.435,00 €	
16	11.06.2022 ore 19.38.05	ASD CIRCOLO IPPICO IL MONTE	Copertino - LE, Via Galatina Km 3, Tenuta Monaci	CONCORSO DI EQUITAZIONE A5	AMMESSA	10.000,00 €	
17	12.06.2022 ore 11.14.09	ASDC GSC ORAZIO LORUSSO - CEGLIE MESSAPICA	Ceglie Messapica - BR, Via Ospedale Vecchio, 7	62^ COPPA MESSAPICA – GIRO DI PUGLIA CHALLENGE	AMMESSA	10.000,00 €	
18	12.06.2022 ore 12.22.11	ASD THE STUDIO	Bari - BA, II Strada Privata Borrelli, 18	BARI DANCE WEEK 2022 IV EDIZIONE	AMMESSA	7.700,00 €	
19	13.06.2022 ore 10.08.33	A.S.D. SCUOLA DI CICLISMO FRANCO BALLERINI BARI	Bari - BA, Vincenzo Ricchioni, 1	GIRO DI PUGLIA - 1^ TAPPA - TROFEO COSTA DEI TRULLI	AMMESSA	10.000,00 €	
20	13.06.2022 ore 19.07.09	GRUPPO PODISTICO MONTE SANT'ANGELO	Monte Sant'Angelo - FG, Via Marcisi, 12	10^ CORRIMONTE	AMMESSA	5.296,20 €	
21	14.06.2022 ore 16:46:23	RUGBY UNION SANTERAMO ASD	Santeramo in Colle - BA, Via Sacco E Vanzetti, 7	TORNEO MINIRUGBY CITTÀ DI SANTERAMO IN COLLE	ESCLUSA	- €	ESCLUSA ai sensi della D.D. n. 412 del 24/05/2022 – BURP n. 63 suppl. del 06/06/2022 pag. 10
22	14.06.2022 ore 17.46.15	NUOVA ATLETICA COPERTINO ASD APS	Copertino - LE, Via San Giuseppe, 11	CORRI A COPERTINO - ED. 6 - SEI ORE 10/09/2022	AMMESSA	10.000,00 €	
23	15.06.2022 ore 12.20.32	ASD PODISTICA CAROVIGNO	Carovigno - BR, Via Aldo Moro Snc	TROFEO DELLE DUE TORRI	AMMESSA	7.294,00 €	
24	15.06.2022 ore 19:41:15	APD MEDAGLIE D'ORO	Barletta - BT, Via Boccassini, 11	PREVIEW UNIVERSAL YOUTH CUP	ANNULLATA		
25	16.06.2022 ore 06.11.58	APD MEDAGLIE D'ORO	Barletta - BT, Via Boccassini, 11	PREVIEW UNIVERSAL YOUTH CUP	AMMESSA	10.000,00 €	
26	16.06.2022 ore 06.27.56	A.S.D. MEDAGLIE BARLETTA ACADEMY	Barletta - BT, Via Diaz, 49	MEMORIAL "PEPPINO MANZI"	AMMESSA	10.000,00 €	
27	16.06.2022 ore 16.34.57	ASD UNIVERSO LATINO	Margherita di Savoia - BT, Via Zara, 4a	LA REVOLUTION DE DANZA 5° EDIZIONE	AMMESSA	1.540,32 €	
28	16.06.2022 ore 19.16.10	VOLLEY CASTELLANETA SSD ARL	Castellaneta - TA, Piazza Aldo Moro C/O Palasport, Snc	TAPPA SERIE BEACH 1	AMMESSA	10.000,00 €	
29	17.06.2022 ore 10.17.45	ASD TENNIS CLUB FASANO	Fasano - BR, Viale Del Leccio, Sn	"39^ TORNEO NAZIONALE SELVA" - 2^ TROFEO "PARCO CULTURALE GRUPPO FORTIS"	AMMESSA	9.999,50 €	
30	17.06.2022 ore 11.28.19	CIRCOLO NAUTICO "F. FRISULLO"	Santa Cesarea Terme - LE, Via Archi, snc	STRACESAREA	AMMESSA	1.400,00 €	

31	20.06.2022 ore 10.33.07	ASD EVOLUTION SPORT E FITNESS	Veglie - LE, Via Caracciolo, 14	GARA DI DISTENSIONE SU PANCA PIANA	AMMESSA	9.996,00 €	
32	20.06.2022 ore 11:17:48	ASD MANFREDONIA CORRE	Manfredonia - FG, Lungomare Del Sole, 1	5^ RE MANFREDI RUN	ESCLUSA	- €	ESCLUSA ai sensi della D.D. n. 412 del 24/05/2022 – BURP n. 63 suppl. del 06/06/2022 pag. 10
33	20.06.2022 ore 18.29.10	ASD GLADIATOR GYM	Barletta - BT, Via P. Ricci, 183/A	COPPA "PETROSYAN" IN MEMORIA DI WILLY MONTEIRO DUARTE	AMMESSA	4.289,05 €	
34	20.06.2022 ore 19.54.48	ASD LA FENICE	Casamassima - BA, Via E. Montale, 2/A	IV ECO TRAIL DI MERCADANTE	AMMESSA	10.000,00 €	
35	21.06.2022 ore 06.15.51	ASD NORDIC WALKING GRAVINA	Gravina in Puglia - BA, Via San Sebastiano, 136/A	1° ECO -TRAIL GRAN CANYON DI GRAVINA	AMMESSA	7.700,00 €	
36	21.06.2022 ore 10.41.22	CSI PUGLIA	Mesagne - BR, Piazza IV Novembre, 43	APULIA CUP 2022	AMMESSA	8.260,00 €	
37	21.06.2022 ore 11.06.31	ASD CENTRO DANZA E TEATRO	San Cesario Di Lecce - LE, Via Sant'Elia, 90	SPIRITI NESCI	AMMESSA	5.196,80 €	
38	21.06.2022 ore 11.41.42	A.S.D. EVOLUTION ARTAGON FOGGIA	Foggia - FG, Viale Europa, 42	TROFEO APULIA BEACH WRESTLING III EDIZIONE MEMORIAL GIUSEPPE VITUCCI	AMMESSA	5.916,74 €	
39	22.06.2022 ore 09.07.57	ASD ROYAL ALTAMURA	Altamura - BA, Via Manzoni Ultima Traversa Sinistra	TROFEO DELLA MURGIA OPEN 5	AMMESSA	10.000,00 €	
40	22.06.2022 ore 09.15.03	COMUNE DI CERIGNOLA	Cerignola - FG, Piazza Della Repubblica	CAMPIONATI EUROPEI UNDER 21 DI VOLLEY FEMMINILE	AMMESSA	10.000,00 €	
41	22.06.2022 ore 09.54.56	FUTSAL NOCI 2019 SSD SRL	Noci - BA, Via San Giovanni, 46	QUADRANGOLARE "AMICI DEL FUTSAL"	AMMESSA	9.800,00 €	
42	22.06.2022 ore 16.12.51	SVEVA PALLACANESTRO LUCERA SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA ARL	Lucera - FG, Viale Michelangelo, 16	CAPITANATA IN BASKET	ESCLUSA		ESCLUSA ai sensi della D.D. n. 412 del 24/05/2022 – BURP n. 63 suppl. del 06/06/2022 pag. 12
43	22.06.2022 ore 16.30.55	ASD CAPO DI LEUCA	Castrignano Del Capo - LE, Lungomare Cristoforo Colombo 61 - S. Maria Di Leuca	TORNEO UNDER 13	AMMESSA	10.000,00 €	
44	22.06.2022 ore 17.43.57	ASD CLUB VELICO ECORESORT LE SIRENE'	Gallipoli - LE, Litoranea Gallipoli - Santa Maria Di Leuca	KITEFOIL OPEN - GALLIPOLI 2022	AMMESSA	10.000,00 €	
45	23.06.2022 ore 19.18.10	UISP COMITATO TERRITORIALE VALLE D'ITRIA APS	Martina Franca – TA, C.So Dei Mille, 188 T/Z	ADESSO IN PIAZZA 2022	AMMESSA	10.000,00 €	
46	24.06.2022 ore 08.34.31	A.S.D. PINK ALTAMURA	Altamura - BA, Via G. Gentile, 27	CALCIO IN ROSA	AMMESSA	10.000,00 €	
47	24.06.2022 ore 15.17.34	BLAZE ASD	Altamura - BA, Via La Carrera, 104/A	PUGLIA IN CORSA NEL GARGANO – CORSA E TREKKING TRA LE FALESIE	AMMESSA	10.000,00 €	
48	24.06.2022 ore 18.14.59	COMITATO SQUADRA DI CALCIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCE	Lecce - LE, Via Templari, 10	COPPA ADRIATICA DELLE PROFESSIONI	AMMESSA	10.000,00 €	
49	24.06.2022 ore 18.42.13	COMITATO SQUADRA DI CALCIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCE	Lecce - LE, Via Templari, 10	COPPA ADRIATICA DELLE PROFESSIONI	ANNULLATA	- €	
50	24.06.2022 ore 19.58.28	FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY - DELEGAZIONE PUGLIA	Torre Santa Susanna – BR, Via L. Giorgio, 35	2^ COPPA PUGLIA BEACH HOCKEY 2022	AMMESSA	4.138,75 €	
51	25.06.2022 ore 08.41.21	ASD POLISPORTIVA MESSAPIA	Botrugno - LE, Via Sauro, 5	FESTA DELLO SPORT	AMMESSA	1.925,05 €	
52	25.06.2022 ore 18.27.33	ASD SOCCER GUAGNANO	Guagnano - LE, Via Osannan, 50	SOCCER CUP	AMMESSA	7.000,00 €	
53	27.06.2022 ore 11.01.21	ASD ATLETICA BITRITTO	Bitritto - BA, Via Y. Rabin, 8	XV CORRIBITRITTO	AMMESSA	10.000,00 €	

54	27.06.2022 ore 16.26.30	ASD FIT	Altamura - BA, Via DUE Giugno, 2	CONNESSIONE MENTE E CORPO NELLO SPORT 2^ EDIZIONE	AMMESSA	10.000,00 €	
55	27.06.2022 ore 17.57.27	ASD NEW TEAM NOCI	Noci - BA, Via Della Resistenza, 10/B	LE DONNE NEL FUTSAL	AMMESSA	9.800,00 €	
56	28.06.2022 ore 15.01.43	CENTRO FITNESS BODY SHAPE TOTAL TRAINING SSD - SRL	San Giovanni Rotondo - FG, Via M. De Nittis, 106	TREKKING: SULLE TRACCE DEL PASSATO, L'ABBAZIA DI MONTE SACRO	AMMESSA	10.000,00 €	
57	29.06.2022 ore 10.00.31	A.S.D. "AVISI N CORSA – SEZ. GELINDO CONTE - CONVERSANO	Conversano - BA, Via Gallo, 11	1^ RAFF RACE RUN - MEMORIAL RAFFAELE GIGANTE - GARA REGIONALE SU STRADA – 8^ TAPPA CORRIPUGLIA	AMMESSA	7.350,00 €	
58	30.06.2022 ore 12.00.23	COMUNE CAPRARICA DI LECCE	Caprarica Di Lecce - LE, Largo San Marco, Snc	TROFEO CITTA' DELL'OLIO	AMMESSA	6.161,40 €	
59	30.06.2022 ore 13.05.33	ASD AD SPORT	Barletta - BT, Viale Giovanni Falcone E Paolo Borsellino, 75	ATP CHALLENGER OPEN CITTÀ DELLA DISFIDA	AMMESSA	10.000,00 €	
60	30.06.2022 ore 13.09.05	ASD C.A. SPORTLEADER	Squinzano - LE, Via M.L. King, 21	LANTERNE NEL PARCO	AMMESSA	9.240,00 €	
61	30.06.2022 ore 17.07.46	ASD RUNNING ACADEMY LUCERA	Lucera - FG, Via Po, 6	4° TROFEO 6 ORE – LUCERA CITTÀ D'ARTE MEMORIAL PROF. ANTONIO RINALDI	AMMESSA	4.021,50 €	
62	30.06.2022 ore 19.12.52	ASD MILLECOLORI FOGGIA	Foggia - FG, Via Antonio Regina, 3	1° TROFEO CITTÀ DI FOGGIA - CALCIO BALILLA	AMMESSA	2.652,47 €	
63	01.07.2022 ore 16.47.34	BITETTO RUNNERS ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	Bitetto - BA, Via Abruzzese, 2	CORSA DELL'OLIVA TERMITE DI BITETTO	AMMESSA	4.900,00 €	
64	04.07.2022 ore 08.32.44	A.S.D. MENS SANA MESAGNE	Mesagne - BR, Via Giulio Bechi, 8	GRAN PREMIO MENS SANA	AMMESSA	2.883,83 €	
65	04.07.2022 ore 10.02.04	RUGBY UNION SANTERAMO ASD	Santeramo in Colle - BA, Via Sacco E Vanzetti, 7	TORNEO MINIRUGBY CITTÀ DI SANTERAMO IN COLLE	AMMESSA	5.600,00 €	
66	04.07.2022 ore 19.20.22	ASD PROKOMBAT BARLETTA	Barletta - BT, Via Petrarca, 12	PRO KOMBACT FIGHT SHOW	AMMESSA	9.999,50 €	
67	05.07.2022 ore 10.58.26	ASD SPOOM	Altamura - BA, Via Lucca, 11	3 VS 3 BASKET TOURNAMENT	AMMESSA	10.000,00 €	
68	05.07.2022 ore 17.43.40	ASD LUPUS 2014	San Cesario di Lecce - LE, Via Ignazio Silone, 12	GARA NAZIONALE DI BOCCIA PARALIMPICA "TERRA D'OTRANTO" - CITTÀ DI LECCE	AMMESSA	10.000,00 €	
69	05.07.2022 ore 18.56.35	ASD 1D+ (UN DENTE IN PIU')	Castellana Grotte - BA, Via Xxiv Maggio, 15	SECONDO TROFEO UN DENTE IN PIÙ - TROFEO UNESCO 1D+	RINUNCIATARIA	- €	
70	05.07.2022 ore 20.32.38	ASD KARATE DOJO	Altamura - BA, Via Francesco Baracca, 26	GOLDEN KUP KARATE	AMMESSA	10.000,00 €	
71	06.07.2022 ore 18.03.35	ACSI LECCE	Salice Salentino – LE, Via Municipio, 5	LA TESTA NEL PALLONE	AMMESSA	4.476,28 €	
72	07.07.2022 ore 10:20	RUGBY UNION SANTERAMO ASD	Santeramo in Colle - BA, Via Sacco E Vanzetti, 7	TORNEO MINIRUGBY CITTÀ DI SANTERAMO IN COLLE	ANNULLATA	- €	
73	07.07.2022 ore 11.57.04	NEVER GIVE UP ASD APS	Bari - BA, Via Nazionale, 1b	FESTIVAL BARIDANZA 26^ EDIZIONE	AMMESSA	10.000,00 €	
74	07.07.2022 ore 20.13.56	AMATORI ATLETICA "E. MANZARI" CASAMASSIMA ASD	Casamassima – BA, C.So V. Emanuele, 43	XXXIII STRAMAXIMA	AMMESSA	4.515,00 €	
75	08.07.2022 ore 18.57.56	ASD OLIMPIA CLUB MOLFETTA	Molfetta - BA, Via Madonna Dei Martiri, 110	CAMPIONATI ITALIANI DI SOCIETÀ SU PISTA ALLIEVI E FINALE "B" GRUPPO ADRIATICO	RINUNCIATARIA	- €	
76	09.07.2022 ore 12.03.02	ASD ACADEMY ALTAMURA	Altamura - BA, Via Della Cicoriella, 11/A	TROFEO ACADEMY ALTAMURA	AMMESSA	10.000,00 €	

77	10.07.2022 ore 17.08.41	A.S.D. ORIENTEERING ACADEMY PUGLIA	Valenzano - BA, Via Capurso, 99	ORIENTEERING TISFIDA A BARLETTA: IL TERRITORIO COME PALESTRA A CIELO APERTO	AMMESSA	10.000,00 €	
78	11.07.2022 ore 20.01.31	ASD AVANTI ALTAMURA	Altamura - BA, Strada Vicinale Villa Serena, 4	MEMORIAL PEPPINO CLEMENTE - RICORRENZA CINQUANTENNALE DELLA PRIMA COSTITUZIONE DELLA AS AVANTI	AMMESSA	9.500,40 €	
79	11.07.2022 ore 21.59.29 e 22.20.56	AMATORI RUGBY MONOPOLI 2019	Monopoli - BA, Via Oberdan, 90	TORNEO LATOUCHE - VIVAI CAPITANIO 11 E 12 GIUGNO	AMMESSA	2.400,52 €	
80	12.07.2022 ore 08.04.59	CSI TERRITORIALE BRINDISI	Mesagne - BR, P.zza IV Novembre, 43/B	2° TROFEO CITTA' DI MESAGNE	AMMESSA	5.110,00 €	
81	12.07.2022 ore 09.26.07	ASD CASALE VOLLEY 3	Brindisi - BR, Via Lanzellotti, 3/H	II TAPPA VOLLEY S3	AMMESSA	1.107,63 €	
82	12.07.2022 ore 13.15.34	COMUNE DI NEVIANO	Neviano - LE, Via Dante, 4	SPORTIVAMENTE INSIEME	AMMESSA	6.622,00 €	
83	12.07.2022 ore 14.54.23	POL.VA DIL. "G. CAVALLARO	Bisceglie - BT, Via Sac. G. Di Leo, 72/74	XVIII NEANDERTHAL CUP	AMMESSA	2.557,11 €	
84	18.07.2022 ore 22:18:00	ASD ACADEMY ALTAMURA	Altamura - BA, Via Della Cicoriella, 11/A	TROFEO ACADEMY ALTAMURA	ANNULLATA	- €	
85	18.07.2022 ore 11.34.00	ASD BOYS TARANTO BASKET ONLUS	Palagiano - TA, Corso Lenne, 144	SPORT TURISTICO, SOSTENIBILE E COMPETITIVO	AMMESSA	€ 9.100,00	
86	18.07.2022 ore 11.42.00	ASD GPDM LECCE	Lecce - LE, Via A. Dell'Abate, 13	6^ CORRI A LECCE SOTTO LE STELLE	AMMESSA	€ 3.838,23	
87	19.07.2022 ore 10.11.00	ASD BASKET ALBEROBELLO	Alberobello - BA, Via Dante, 16	THE HOG - 3X3 BASKETBALL CHALLENGE	AMMESSA	€ 5.820,66	
88	19.07.2022 ore 22.14.00	ASD BOB FOOTBALL VOLLEY	Altamura - BA, Strada Vicinale Cutillo, Snc	VOLLEY NELLA MURGIA	AMMESSA	€ 10.000,00	
89	19.07.2022 ore 00.32.00	ASD APULIA TANGO	Bari - BA, Viale Monsignor A. Romita, 19	XV APULIA TANGO FESTIVAL BARI - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TANGO ARGENTINO	AMMESSA	€ 7.386,41	
90	20.07.2022 ore 10.33.00	FEDERAZIONE ITALIANA TAEKWONDO - FITA	Roma - RM, Viale Tiziano, 70	TOUR DEMO TEAM PER GRAND PRIX 2022: TAPPA DI ALBEROBELLO	AMMESSA	€ 6.193,99	
91	20.07.2022 ore 11.22.00	ASD SPORT E VITA	Altamura - BA, Via Manfredonia, 83	TORNEO DI CLACIO A 7 SALUTIAMO L'ESTATE	AMMESSA	€ 10.000,00	
92	20.07.2022 ore 11.41.00	ASD BEACH LIFE - ARENA	Maglie - LE, Via Saragat, 49	CIRCUITO BPER BANCA AIBVC ITALIA TOUR - TAPPA DI OTRANTO	AMMESSA	€ 7.630,00	
93	22.07.2022 ore 16.27.00	ASD NOHA VOLLEY & SPORT	Noicattaro - BA, Via Vecchia Rutigliano, 48	CHRISTMAS IN VOLLEY	AMMESSA	€ 3.500,00	
94	25.07.2022 ore 14.41.00	ASD DIAZ	Bisceglie - BT, Via Lamaveta, 118	22° TROFEO AVIS BISCEGLIE	AMMESSA	€ 10.000,00	
95	25.07.2022 ore 16.33.00	ASD TANAONDA	Bari - BA, Via Gabrieli, 62	TARAONDA SUP SPRINT RACE PUGLIA	AMMESSA	€ 1.908,30	
96	26.07.2022 ore 06.18.00	GARGANO SAILING CLUB SSD ARL	Monte Sant'Angelo - FG, Via Del Mare, Snc	RADUNO VELICO MARIA SS DI SIPONTO - 1° EDIZIONE MANFREDONIA	AMMESSA	€ 2.921,55 (importo parziale per esaurimento risorse)	
97	26.07.2022 ore 21.22.00	ASD POLISPORT POLIGNANO	Polignano a mare – BA, Via Giacinto, 10	72^ TARGA CROCIFISSO	NON FINANZIABILE	- €	
98	27.07.2022 ore 12.02.16	ASD COPA CUP	San Pancrazio Salentino - BR, Via Siena, 23	SUMMER GAME	NON FINANZIABILE	- €	
99	27.07.2022 ore 18.50.00	ASD DAUNIA BASKET SCHOOL 2010	Torremaggiore – FG, Via P. Togliatti, 30/B	PUER APULIAE: PUGLIA BASKETBALL TOURNAMENT - TORNEI GIOVANILI UNDER 17	NON FINANZIABILE	- €	

100	27.07.2022 ore 19.05.00	ASD DON'T STOP - FITNESS AND DANCE	Altamura - BA, Via Cicerone, 53	FITNESS AND DANCE	NON FINANZIABILE	- €	
101	28.07.2022 ore 06.54.00	ASD ROBUR BRINDISI	Brindisi - BR, Via Tintoretto, 2	8^ MANIFESTAZIONE TORNEO DI BASKET UNDER 13 "BRINDISI PORTA DEL SALENTO"	NON FINANZIABILE	- €	
102	28.07.2022 ore 17.47.00	COMUNE DI NOVOLI	Novoli - LE, Piazza Aldo Moro	TORNEO DI TENNIS ACCESSIBILE "INSIEME SI PUO'"	NON FINANZIABILE	- €	
103	29.07.2022 ore 10.04.00	ASD GARGANO 2000 MANFREDONIA	Manfredonia - FG, Via Gargano, 67/B	2^ EDIZIONE DELLA 50K GARGANO ULTRAMARATONA MONTE SANT'ANGELO/ VIESTE	NON FINANZIABILE	- €	
104	29.07.2022 ore 15.42.00	ASD HANDBALL BARLETTA	Barletta - BT, Via Solferino, 54	TROFEO GIOVANILE DI PALLAMANO "PIETRO MENNEA"	NON FINANZIABILE	- €	
105	02.08.2022 ore 15.58.46	ASDAC "TARANTO DANZA"	Taranto - TA, V.U Decarolis, 121	TD ITALY TARANTO DANZA 2022 XXXIV^EDIZIONE	NON FINANZIABILE	- €	
106	03.08.2022 ore 11.35.56	A.S.D. SANARICA	Sanarica - LE, Via Botrugno, Snc	TORNEO TERRE DI MEZZO	NON FINANZIABILE	- €	
107	04.08.2022 ore 11.49.08	SOCIETÀ GINNASTICA ANGIULLI A.S.D	Bari - BA , Viale Domenico Cotugno, 10	XXI TORNEO DI TENNIS NATALE	ESCLUSA	- €	ESCLUSA ai sensi della D.D. n. 412 del 24/05/2022 – BURP n. 63 suppl. del 06/06/2022 pag. 10
108	04.08.2022 ore 12.41.21	ASD ALLENAMENTI APS	Molfetta - BA, Via Generale Dalla Chiesa, 74	ALLENAMENTI 2022 - 3° MEETING "MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA FISDIR / FIDAL	NON FINANZIABILE	- €	
109	04.08.2022 ore 17.39.48	ASD THE BOUNTY	Polignano a Mare - BA, S.C. Lamacerase, 677/C	I FONDALI MARINI DELLA PUGLIA	NON FINANZIABILE	- €	
110	07.08.2022 ore 12.49.20	ASD SALENTO VELA MAESTRA APS	Lecce - LE, Via Mons. Pasquale De Luca, 8	IL MARE È DI TUTTI E PER TUTTI	NON FINANZIABILE	- €	
111	08.08.2022 ore 10.09.27	EVO' REAL FITNESS SSD ARL	San Cesario di Lecce - LE, Via 4 Novembre, 41	LIFE STRONG	NON FINANZIABILE	- €	
112	09.08.2022 ore 00.04.31	ASD OLIMPICA SALENTINA	CASARANO - LE, Piazza Malta, 1	EUROITALIA CUP 2022	NON FINANZIABILE	- €	
113	10.08.2022 ore 17.30.37	ASD KYOKUSHIN SPIRIT SCHOOL	Collepasso - LE, Via Roma, 137	ADAMAS - FIGHTING CHAMPIONSHIP	NON FINANZIABILE	- €	
114	11.08.2022 ore 14.27.40	SSD POLISPORTIVA GRECIA SALENTINA	Lecce - LE, Via G. Oberdan, 63	TENNIS-INSIEME (TROFEO DELLA GRECIA SALENTINA)	NON FINANZIABILE	- €	
115	16.08.2022 ore 11.16.48	LEGA NAVALE ITALIANA - SEZIONE DI MANFREDONIA	Manfredonia - FG, Banchina di Tramontana, Snc	PIZZOMUNNO CUP 30^ EDIZIONE	NON FINANZIABILE	- €	
116	19.08.2022 ore 19.25.35	ASD UGENTO BEACH TENNIS	Ugento - LE, Via Mure Messapiche, 8	XIV TORNEO INTERNAZIONALE DI BEACH TENNIS - MEMORIAL CRISTIANO TRICARICO	NON FINANZIABILE	- €	
117	22.08.2022 ore 17.36.20	ASD MANFREDONIA CORRE	Manfredonia - FG, Lungomare Del Sole, 1	5^ RE MANFREDI RUN	NON FINANZIABILE	- €	
118	23.08.2022 ore 14.58.31	ASD ACCADEMIA PUGILISTICA ANDRIESE	Andria - BT, Via Dante Alighieri, 61	RILANCIO SPORT PUGLIA	NON FINANZIABILE	- €	
119	25.08.2022 ore 09.39.00	ASD GAGLIARDA	Foggia - FG, Via Vittorio Alfieri, 21	DA UN'ALTRA PROSPETTIVA	NON FINANZIABILE	- €	
120	25.08.2022 ore 18.34.35	A.S.D. NEW TARANTO C5	Taranto - TA, Via Lucio Ridenti, 7	VII MEMORIAL PEPPINO CAROLI	NON FINANZIABILE	- €	
121	27.08.2022 ore 12.27.01	GOCCE SPECIAL TEAM ASD	Corato - BA, Via Pietro Rosa, 24	GIOCHI PROVINCIALI DI NUOTO UISP-BAT	NON FINANZIABILE	- €	
122	02.09.2022 ore 17.52.00	SOCIETÀ PODISTICA ASD ACTION RUNNING MONTERONI	Monteroni di Lecce - LE, Via San Fili, 54	XVIII STRARNESANO	NON FINANZIABILE	- €	
123	10.09.2022 ore 15.34.00	ASD ATLETICA MONOPOLI	Monopoli - BA, Via Chiantera, 15	12^ MEZZAMARATONA CITTÀ DI MONOPOLI	NON FINANZIABILE	- €	

124	13.09.2022 ore 10.03.00	FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO - COMITATO REGIONALE PUGLIA "FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO"	Bari - BA, Strada Torre Tresca, 36	S3 A SCUOLA: IN RICORDO DI FEDERICA DE LUCA E ANDREA	NON FINANZIABILE	- €	
125	16.09.2022 ore 12.51.00	ALBEROBELLO RUNNING ASD	Alberobello - BA, Via Ammiraglio Millo	TRULLINCORSA JUNIOR - CAMPIONATI REGIONALI GIOVANILI DI CORSA SU STRADA	NON FINANZIABILE	- €	
126	20.09.2022 ore 11.23.00	ASD AUDACE CAGNANO	Cagnano Varano - FG, Via Mazzini, Snc	AUDACEMENTE PUGLIA - MENS SANA IN CORPORE SANO	NON FINANZIABILE	- €	
127	20.09.2022 ore 17.32.00	ASD ATLETICA CITTÀ BIANCA	Ostuni - BR, Via G. Rossetti, 27	III CITTÀ BIANCA MASTER E JUNIOR CROSS	NON FINANZIABILE	- €	
128	24.09.2022 ore 13.37.00	ASD BRAZILIAN JIU JITSU	Sannicandro di Bari - BA, Via E. De Nicola, 2	WINTER GAMES 2022	NON FINANZIABILE	- €	
129	26.09.2022 ore 12.33.00	ASD LEVANTE BITRITTO	Bitritto - BA, Via Michelangelo Buonarroti, 25/B	2° MEMORIAL FRANCO PISICCHIO - BITRITTO CUP	NON FINANZIABILE	- €	
130	26.09.2022 ore 12.47.00	ASD ATLETICA ADEN EXPRIVIA MOLFETTA	Molfetta - BA, Via A. Vivaldi, 8	X MEETING NAZIONALE CITTÀ DI MOLFETTA - 10° TROFEO EXPRIVIA	NON FINANZIABILE	- €	
131	26.09.2022 ore 14.22.00	ASD TANGON	Valenzano - BA, Via Papa Giovanni Xxiii, 68	BARI INTERNATIONAL TANGO CONGRESS - 10° EDIZIONE	NON FINANZIABILE	- €	
132	27.09.2022 ore 22.15.00	LEGA NAVALEITALIANA - SEZIONE DI BARLETTA	Barletta - BT, Viale Cristoforo Colombo, 1	PRIMO TORNEO KITE - LEGA NAVALE BARLETTA	NON FINANZIABILE	- €	
133	29.09.2022 ore 10.52.00	SS BASKET FRANCAVILLA 1963	Francavilla Fontana - BR, Via Montegrappa, 48	3VS3 SENZA UN PARQUET	NON FINANZIABILE	- €	
134	29.09.2022 ore 11.39.00	ASD RUNNING CASSANO VENTI DICIOTTO	Cassano delle Murge - BA, Via Sannicandro, 41/B	CORRI CASSANO 2022	NON FINANZIABILE	- €	
135	07.10.2022 ore 14.26.00	ASD ATLETICA CAPO DI LEUCA	Ugento - LE, Via G. Bruno, 2	18° CROSS DE SALENTO	NON FINANZIABILE	- €	
136	08.10.2022 ore 14.26.00	SPORT EXPERIENCE IDEAS ASD	Santeramo in Colle - BA, Via Altamura, 15	IX SANTERAMO OPEN	NON FINANZIABILE	- €	
137	21.10.2022 ore 17:25:00	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO ASD BARI - CUS BARI ASD	Bari, Lungomare Starita, 1/A-B	13° MEMORIAL NUOTO MICHELE LORUSSO	NON FINANZIABILE	- €	
138	24.10.2022 ore 07:50:00	WELLNESS STUDIO ASD	Brindisi, Via Mecenate, 89	STREET WORKOUT	NON FINANZIABILE	- €	
139	24/10/2022 ore 10:58	ASD LA MANDRA	Calimera – LE, Via Firenze, 35	MARATONA DELLA GRECÌA SALENTINA	NON FINANZIABILE	- €	
140	24/10/2022 ore 15:04	ASD SARACENATLETICA	Collepasso - LE, Via Vittorio Veneto, 41	SALENTO HALF MARATHON 2022	NON FINANZIABILE	- €	
141	24/10/2022 ore 22:03	ASD ONDANOMALA	Marittima di Diso – LE, Via Bologna, 31	I CAMPIONATO INTERREGIONALE PUGLIA DI NUOTO PINNATO	NON FINANZIABILE	- €	
142	25/10/2022 ore 16:40	SSD MOLA NEW BASKET 2012 SRL	Mola di Bari – BA, Via Enrico Toti, 25	26^ EDIZIONE TROFEO "VITO PINTO"	NON FINANZIABILE	- €	
143	25/10/2022 ore 19:37	CIRCOLO TENNIS "DINO DE GUIDO" ASD MESAGNE	Mesagne – BR, Via Beato Bartolo Longo, snc	TORNEO OPEN 40° TROFEO "DINO DE GUIDO"	NON FINANZIABILE	- €	
144	27/10/2022 ore 16:19	ASD BIGEYE BY TORRE QUETTA	Bari, Via Di Cagno Abbrescia, 17/D	BIGEYE SUP RACE	NON FINANZIABILE	- €	
145	28/10/2022 ore 10:50	COMUNE DI SAVA	Sava – TA, Piazza San Giovanni, snc	SETTIMANA DELLO SPORT - NATALE 2022	NON FINANZIABILE	- €	
146	28/10/2022 ore 12:15	ASD BODY ANGEL	Manfredonia – TA, Via Chidro, 17	-	ESCLUSA	- €	ESCLUSA ai sensi della D.D. n. 412 del 24/05/2022 – BURP n. 63 suppl. del 06/06/2022 pag. 10

147	29/10/2022 ore 10:52	ASD ATLETICA GALLIPOLI APS	Gallipoli – LE, Via Grazia Deledda, 6	MARATONA DELLO IONIO XIII EDIZIONE	NON FINANZIABILE	- €	
148	31/10/2022 ore 09:01	ASD CENTRO DI DANZA ARABESQUE	Carovigno – BR, Via San Michele Salentino, 97	PREMIO DELFINO	NON FINANZIABILE	- €	
149	31/10/2022 ore 09:22	ASD PILOTISIPONTINI	Vieste – FG, Via Carlo Albero Dalla Chiesa, 6/A	12° RALLY PORTA DEL GARGANO - TROFEO CITTÀ DI VIESTE	NON FINANZIABILE	- €	
150	31/10/2022 ore 09:35	GINNASTICA GALAGYM ASD	Galatina - LE, Via San Michele, 2	CAMPIONATO REGIONALE CSEN 1^ PROVA	NON FINANZIABILE	- €	
151	31/10/2022 ore 16:42	ASD CIRCOLO NAUTICO L'APPRODO	Porto Cesareo - LE, Località Torre Chianca	TERZA TAPPA TROFEO OPTISUD	NON FINANZIABILE	- €	
152	31/10/2022 ore 16:56	ASD TEKNICAL SPORT	Massafra - TA, Via D. De Milo, 35	COPPA DELLE GRAVINE - UN PALLONE SOTTO L'ALBERO 2022	NON FINANZIABILE	- €	
153	31/10/2022 ore 17:48	ASD BARLETTA CALCIO A 5	Barletta – Viale Marconi, 76	TORNEO NAZIONALE DI CALCIO A 5 "LA DISFIDA…DI NATALE 2022"	NON FINANZIABILE	- €	
					TOTALE	**650.000,00 €**	

- a seguito di verifica del possesso dei requisiti stabiliti dall'Avviso di cui trattasi, è stata comunicata a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) l'ammissibilità/non ammissibilità e non finanziamento delle 153 istanze pervenute, come di seguito riportato:

  - n. 86 istanze ammesse, di cui n. 78 Istituzioni Sociali Private, n. 5 Società Sportive e n. 3 Comuni;
  - n. 6 istanze escluse, di cui n. 5 Istituzioni Sociali Private e n.1 Società Sportiva;
  - n. 2 Istituzioni Sociali Private che hanno formalmente rinunciato al beneficio del contributo;
  - n. 4 istanze annullate da parte Istituzioni Sociali Private;
  - n. 55 istanze cui si è comunicato la non ammissione a finanziamento per esaurimento fondi stanziati sui capitoli dedicati all'Avviso B 2022.

PRECISATO CHE:

- il contributo concesso è vincolato alla realizzazione della manifestazione approvata. Lo stesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa e quietanze per l'intero importo della manifestazione sportiva ammessa al contributo e comunicata in sede di istanza. In caso contrario il contributo viene ricalcolato sulla base dei costi e delle entrate rendicontati: l'importo considerato per la determinazione dell'erogazione del contributo regionale, è relativo al bilancio della manifestazione, ossia all'elenco di tutte le voci di spesa concernenti l'evento sportivo a cui sono sottratte tutte le voci di entrata che lo stesso ha registrato;
- i contributi concessi dalla Regione sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate;
- il contributo finale erogabile non può esser superiore all'importo assegnato anche nell'eventualità di una maggiore spesa effettivamente sostenuta dall'organizzatore dell'evento ed accertata in sede di bilancio conclusivo della manifestazione;
- il contributo sarà liquidato nei modi e nei tempi così come disposti dall'Avviso B "Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso MANIFESTAZIONI ed EVENTI (diversi da GES) realizzati/da realizzarsi in Puglia nell'anno 2022" indetto con D.D. n. 412/2022.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO si rende necessario:

- Ridurre la prenotazione di spesa n. 3522001138 (D.D. n. 412/2022) capitolo U0862012 – E.F. 2022 per l'importo di € 127.216,60 (nuovo importo della prenotazione € 22.783,40);
- effettuare la variazione compensativa al Bilancio di Gestione che non comporterà alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale tra capitoli di spesa dello stesso Macro Aggregato, in termini di competenza e cassa per l'E.F. 2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi del comma 4 dell'art.51 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato negli adempimenti contabili.
- Previa variazione compensativa di cui al precedente punto, procedere ad impegnare le seguenti somme:

  - € 583.654,60 sul capitolo U0862010 "CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE – TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" a favore di Associazioni purché regolarmente affiliate Alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate, alle Associazioni Benemerite e agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata; Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Associate e Associazioni Benemerite a carattere nazionale e presenti a livello regionale; Comitati organizzatori regolarmente costituiti e senza scopo di lucro; Federazioni Sportive Nazionali/Comitati regionali – Allegato 1;
  - € 43.562,00 sul capitolo U0861012 "CONTRIBUTI PER PROGETTI DI PROMOZIONE SPORT - TRASFERIMENTI A SOCIETA' SPORTIVE" in favore di Società Sportive Dilettantistiche – Allegato 2;
  - € 22.783,40 sul capitolo U0862012 "CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE – TRASFERIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" in favore di Comuni – Allegato 3.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto alla tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011

BILANCIO AUTONOMO
Esercizio finanziario 2022

C.R.A.	15 Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	03 Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti

Missione 6; **Programma**: 1; **Titolo** 1; **Macroaggregato:** 4
Spese correnti
Codice UE: 08

1. RIDUZIONE PARZIALE DI PRENOTAZIONI DI IMPEGNO DI SPESA

Con il presente provvedimento si dispone la riduzione della prenotazione di spesa n. 3522001138/2022 (D.D. n. 412/2022) assunta sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0862012 - E.F. 2022 per l'importo di € 127.216,60.

2. VARIAZIONE TRA CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO REGIONALE AVENTI STESSO MACROAGGREGATO

Con il presente provvedimento si dispone la variazione di spesa compensativa tra capitoli di spesa dello stesso Macroaggregato, in termini di competenza e cassa per l'E.F. 2022, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi del comma 4 dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come dettagliato nella tabella seguente:

Capitolo di spesa	Macroaggregato	Piano dei conti finanziario	Descrizione	Variazione E.F. 2022	
				Competenza	Cassa
U0862012	04	U.1.04.01.02.000	CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE – TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	- 127.216,60	- 127.216,60
U8602010	04	U.1.04.04.01.000	CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE – TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+83.654,60	+83.654,60
U0861012	04	U.1.04.03.99.000	CONTRIBUTI PER PROGETTI DI PROMOZIONE SPORT – TRASFERIMENTI A SOCIETÀ SPORTIVE	+43.562,00	+43.562,00

3. ASSUNZIONE DI IMPEGNO DI SPESA

A seguito delle variazioni di cui ai punti precedenti, la spesa da impegnare con il presente atto è disposta in conformità al D. Lgs 118/2011 e alle L.L.R.R. nn. 51/2021 e 52/2021

Causale: Impegno di spesa L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii. – D.D. n. 412/2022 "Avviso B - Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi (diversi da GES) realizzati/da realizzarsi in Puglia nell'anno 2022".

Capitolo di spesa: U0862010 - *"CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE – TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE"*
Codifica Piano dei conti: 1.04.04.01.001
Importo da impegnare: € 583.654,60 (di cui euro 500.000,00 a valere sulla prenotazione di impegno n. 3522001117 assunta con D.D. 412/2022)
Creditori: Istituzioni sociali private riportate nell'**Allegato 1**

Capitolo di spesa: U0861012 - *"CONTRIBUTI PER PROGETTI DI PROMOZIONE SPORT – TRASFERIMENTI A SOCIETÀ SPORTIVE"*
Codifica Piano dei conti: 1.04.03.99.999
Importo da impegnare: € 43.562,00
Creditori: Società Sportive riportate nell'**Allegato 2**

Capitolo di spesa: U0862012 - *"CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE – TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI"*

Codifica Piano dei conti: 1.04.01.02.003
Importo da impegnare: € 22.783,40 (a valere sulla prenotazione di impegno nr. 3522001118 assunta con D.D. 412/2022, così come rideterminata con il presente provvedimento)
Creditori: Amministrazioni Locali riportate nell'**Allegato 3**

Dichiarazioni e attestazioni:
- La spesa da impegnare con il presente atto è disposta in conformità al D.lgs. n. 118/2011 e alle L.L.R.R. nn. 51/2021 e 52/2021;
- Le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- l'assunzione del presente provvedimento a valere sulla competenza è stato consentito nell'ambito delle disponibilità autorizzate con D.D. n. 412/2022;
- ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Il Dirigente
Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo
in Sanità - Sport per Tutti
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

Il DIRIGENTE
DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITÀ – SPORT PER TUTTI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. **che quanto** esposto in premessa è parte sostanziale del presente dispositivo e qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** delle istanze pervenute dal giorno della pubblicazione dell'"Avviso B - Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso manifestazioni ed eventi sportivi (diversi da GES) realizzati/da realizzarsi in Puglia nell'anno 2022" sul B.U.R.P. n. 63 suppl. del 06/06/2022 fino alle 23:59:59 del 31/10/2022 a seguito di pubblicazione;
3. **di ammettere a finanziamento** i beneficiari di cui agli elenchi (Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **di prendere atto, altresì**, delle istanze escluse e non ammesse a beneficio, per le motivazioni specificate per ciascuna di esse, così come riportato nella Tabella A;

5. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria alla riduzione della prenotazione di impegno n. 35522001138 effettuata con D.D. n. 412 del 24/05/2021 a valere sul capitolo **U0862012** per l'importo di € 127.216,60;

6. **di autorizzare**, altresì, la Variazione di spesa compensativa tra capitoli di spesa dello stesso Macro aggregato, in termini di competenza e cassa per l'E.F. 2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi del comma 4 dell'art.51 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., così come indicato nella sezione adempimenti contabili del presente atto;

7. **di impegnare** le seguenti somme:

   - € 583.654,60 sul capitolo U0862010 "CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE – TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" a favore di Associazioni purché regolarmente affiliate Alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate, alle Associazioni Benemerite e agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata; Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Associate e Associazioni Benemerite a carattere nazionale e presenti a livello regionale; Comitati organizzatori regolarmente costituiti e senza scopo di lucro; Federazioni Sportive Nazionali/Comitati regionali – Allegato 1;
   - € 43.562,00 sul capitolo U0861012 "CONTRIBUTI PER PROGETTI DI PROMOZIONE SPORT - TRASFERIMENTI A SOCIETA' SPORTIVE" in favore di Società Sportive Dilletantistiche – Allegato 2;
   - € 22.783,40 sul capitolo U0862012 "CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE – TRASFERIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" in favore di Comuni – Allegato 3.

8. **che il presente atto**:
   a) è redatto in forma integrale ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ex D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali avendo il Soggetto Beneficiario natura giuridica pubblica;
   b) sarà reso pubblico, ex art. 20, co. 3, del D.P.G.R. n. 22/2021, all'albo pretorio on-line della Regione Puglia sul portale istituzionale nella sezione "*Pubblicità legale*";
   c) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sport;
   d) sarà notificato ai soggetti ammessi al beneficio;
   e) è adottato in unico originale;
   f) è composto da n. 15 facciate e n. 3 allegati "Allegato 1", "Allegato 2" e "Allegato 3";
   g) diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Servizio Ragioneria del visto di regolarità contabile che ne attesti la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28.

Il Dirigente
Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo
in Sanità - Sport per Tutti
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio a lei affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

LA RESPONSABILE DELLA P.O.
“Coordinamento delle Azioni e Progetti Amministrativi
in Materia di Attività Fisica Adattiva”
con delega di firma
Ing. Rosa Pecorelli

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 15-11-2022 14:53:35
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

ALLEGATO 1
ELENCO SOGGETTI BENEFICIARI
ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

N.	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	TITOLO MANIFESTAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO	PEC
1	ASD RUNNING CLUB TORREMAGGIORE	-	03792410718	Marcia della solidarietà - 14° edizione	€ 7.000,00	fg291@pec.it
2	ASD ATLETICA AMATORI CISTERNINO ECOLSERVIZI	90001440743	-	Olimpiadi per Tutti	€ 10.000,00	br104@fidal.telecompost.it
3	POLISPORTIVA ORSA CAPURSO A.D.	93027570725	04175120726	Torneo Unipancreas - Volley Mariae	€ 10.000,00	polisportiva@pec.orsacapurso.it
4	CSEN - COMITATO PROVINCIALE DI BARI	93055950724	-	19^ Edizione del Trofeo Nazionale di Judo CSEN Città di Bari	€ 4.412,32	csenbari@pec.it
5	A.S.D.C. ALBATROS PROGETTO PAOLO PINTO ONLUS	93313120722	-	Sulle onde di Paolo Pinto	€ 9.996,00	albatrosprogettopaolopinto@pec.it
6	ASD LA FABRICA DI CORSA	-	07457490725	Bari Med Marathon	€ 10.000,00	info@pec.lafabricadicorsa.it
7	COMITATO UISP APS FOGGIA-MANFREDONIA	92004860711	-	Manfredonia In Rosa	€ 9.310,00	uisp.manfredoni@pec.it
8	ACSD ARCOBALENO - BARI	-	06536510727	1^ Torneo di Volley S3 Città di Bari	€ 2.436,00	acsdarcobalenobari@gigapec.it
9	ASD LEVANTE CAPRARICA	04659580759	04659580759	I Mondiali Salentini	€ 9.999,50	asdlevantecaprarica@pec.it
10	ASD PELLEGRINO SPORT CALCIO A 5	-	06193360721	Il Trofeo Città di Altamura	€ 10.000,00	asdpellegrinosport@pec.it
11	ASD BARLETTA SPORTIVA	90071150727	06746790721	Volkswagen Barletta Half Marathon 2022	€ 10.000,00	barlettasportiva@legalmail.it
12	ASD ADRIA ACADEMY	07649840720	07649840720	Summer league 2022, Bari Porta d'oriente	€ 8.435,00	progettofutura2014@pec.it
13	ASD CIRCOLO IPPICO IL MONTE	-	04127600759	Concorso di equitazione A5	€ 10.000,00	circoloippicoilmonte@pec.it
14	ASDC GSC ORAZIO LORUSSO - CEGLIE MESSAPICA	90025840746	02104690744	62^ Coppa Messapica – Giro di Puglia Challenge	€ 10.000,00	direzione@pec.coppamessapica.it
15	ASD THE STUDIO	93424130727	-	Bari Dance Week 2022 Iv Edizione	€ 7.700,00	thestudiobari@pec.it
16	A.S.D. SCUOLA DI CICLISMO FRANCO BALLERINI BARI	-	05815170724	Giro Di Puglia - 1^ Tappa - Trofeo Costa Dei Trulli	€ 10.000,00	giuseppe.marzano-3133@pec.it
17	GRUPPO PODISTICO MONTE SANT'ANGELO	92024420710	-	10^ Corrimonte	€ 5.296,20	fg292@fidal.telecompost.it
18	NUOVA ATLETICA COPERTINO ASD APS	93128010753	-	Corri a Copertino - Ed. 6 - Sei ore 10/09/2022	€ 10.000,00	asdnac@pec.it
19	ASD ATLETICA CAROVIGNO	90026330747	02243990740	Trofeo delle due torri	€ 7.294,00	atleticacarovigno@pec.it
20	APD MEDAGLIE D'ORO	06641800724	06641800724	Preview Universal youth Cup	€ 10.000,00	apdmedagliedorobarletta@pec.it
21	A.S.D. MEDAGLIE BARLETTA ACADEMY	08228150721	08228150721	Memorial "Peppino Manzi"	€ 10.000,00	asdmedagliebarlettacademy@pec.it
22	ASD UNIVERSO LATINO	90099180722	-	La Revolution de danza 5° Edizione	€ 1.540,32	universolatino@pec.it
23	ASD TENNIS CLUB FASANO	02246720748	02246720748	"39^ Torneo Nazionale Selva" - 2^ Trofeo "Parco Culturale Gruppo Fortis"	€ 9.999,50	tcfasano@pec.buffetti.it
24	CIRCOLO NAUTICO "F. FRISULLO"	92003210751	03082820758	Stracesarea	€ 1.400,00	circolonautico.frisullo@pecimprese.it
25	ASD EVOLUTION SPORT E FITNESS	93132150751	-	Gara di Distensione su Panca Piana	€ 9.996,00	evolutionveglie@pec.libero.it
26	ASD GLADIATOR GYM	90115680721	-	Coppa "Petrosyan" in memoria di Willy Monteiro Duarte	€ 4.289,05	gladiatorgym@arubapec.it
27	ASD LA FENICE	93453900727	07719040722	IV Eco Trail di Mercadante	€ 10.000,00	lafeniceba729@pec.it
28	ASD NORDIC WALKING GRAVINA	91135660727	-	1° Eco -Trail Gran Canyon di Gravina	€ 7.700,00	giovaurg@pec.it
29	CSI PUGLIA	80026260721	80026260721	Apulia Cup 2022	€ 8.260,00	csipuglia@pec.it
30	ASD CENTRO DANZA E TEATRO	93108250759	-	Spiriti Nesci	€ 5.196,80	centrodanzasancesario@pec.it

N.	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	TITOLO MANIFESTAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO	PEC
31	A.S.D. EVOLUTION ARTAGON FOGGIA	94077620717	-	Trofeo Apulia Beach Wrestling III Edizione Memorial Giuseppe Vitucci	€ 5.916,74	mormar080596@pec.it
32	ASD ROYAL ALTAMURA	91125560721	08068210726	Trofeo della Murgia Open 5	€ 10.000,00	royal.altamura@pec.it
33	ASD CAPO DI LEUCA	04422200750	04422200750	Torneo Under 13	€ 10.000,00	asdcapodileuca@pec.it
34	ASD CLUB VELICO ECORESORT LE SIRENE'	91027170751	04606330753	Kitefoil Open - Gallipoli 2022	€ 10.000,00	clubvelicolesirene@pec.it
35	UISP COMITATO TERRITORIALE VALLE D'ITRIA APS	90034820739	02097360735	Adesso in Piazza 2022	€ 10.000,00	comitatovalleditria@pec.uispvalleditria.it
36	A.S.D. PINK ALTAMURA	0746280722	0746280722	Calcio in Rosa	€ 10.000,00	pinkaltamura@pec.it
37	BLAZE ASD	91115300724	08554260722	Puglia in corsa nel Gargano – Corsa e trekking tra le falesie	€ 10.000,00	blazeasd@pec.it
38	COMITATO SQUADRA DI CALCIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCE	93129150756	-	Coppa Adriatica delle Professioni	€ 10.000,00	alfredo.matranga@avvocatopec.com
39	FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY - DELEGAZIONE PUGLIA	05288960585	01384511000	2^ Coppa Puglia Beach Hockey 2022	€ 4.138,75	fernandodeluca@pec.fihpuglia.it
40	ASD POLISPORTIVA MESSAPIA	92031810754	-	Festa dello Sport	€ 1.925,05	italomessapia@postecert.it
41	ASD SOCCER GUAGNANO	04584930756	04584930756	Soccer Cup	€ 7.000,00	soccerguagnano@pec.it
42	ASD ATLETICA BITRITTO	93337850726	07261360726	XV Corribitritto	€ 10.000,00	ba581@fidal.telecompost.it
43	ASD FIT	91120830723	-	Connessione mente e Corpo nello Sport 2^ edizione	€ 10.000,00	asdwelovefit@pec.it
44	ASD NEW TEAM NOCI	06930250722	06930250722	Le donne nel Futsal	€ 9.800,00	pieroroberto@pec.it
45	A.S.D. "AVIS IN CORSA – SEZ. GELINDO CONTE - CONVERSANO	93306520722	93306520722	1^ Raff Race Run - Memorial Raffaele Gigante - Gara Regionale su strada – 8^ tappa Corripuglia	€ 7.350,00	avisincorsaconversano@pec.it
46	ASD AD SPORT	92071140724	08487650726	ATP Challenger Open Città della Disfida	€ 10.000,00	adsportitalia@pec.it
47	ASD C.A. SPORTLEADER	93013420752	03104350750	Lanterne nel Parco	€ 9.240,00	sportleader@pec.it
48	ASD RUNNING ACADEMY LUCERA	91023000713	041552607716	4° Trofeo 6 ore – Lucera Città d'Arte Memorial Prof. Antonio Rinaldi	€ 4.021,50	asdrunningacademylucera@pec.it
49	ASD MILLECOLORI FOGGIA	04378290714	04378290714	1° Trofeo Città di Foggia - Calcio Balilla	€ 2.652,47	asd.millecolori.foggia@pec.it
50	BITETTO RUNNERS ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	93474440729		Corsa Dell'oliva Termite di Bitetto	€ 4.900,00	giovanni.occhiogrosso@pec.it
51	A.S.D. MENS SANA MESAGNE	02024450740	02024450740	Gran Premio Mens Sana	€ 2.883,83	info@pec.menssanamesagne.it
52	RUGBY UNION SANTERAMO ASD	06921590722	06921590722	Torneo Minirugby Città di Santeramo in colle	€ 5.600,00	rugbyunionsanteramoasd@pec.it
53	ASD PROKOMBAT BARLETTA	90102060721	-	Pro Kombact Fight Show	€ 9.999,50	prokombat.barletta@pec.it
54	ASD SPOOM	91130140725	91130140725	3 vs 3 basket tournament	€ 10.000,00	spoom@pec.it
55	ASD LUPUS 2014	93127450752	04667060752	Gara Nazionale di Boccia Paralimpica "Terra d'Otranto" - Città di Lecce	€ 10.000,00	asdlupus.2014@pec.it
56	ASD KARATE DOJO	911322310722	-	Golden Kup Karate	€ 10.000,00	annarita.silvano@pec.it
57	ACSI LECCE	93030980754	03523650756	La Testa nel Pallone	€ 4.476,28	acsile@pec.it
58	NEVER GIVE UP ASD APS	07845140727	07845140727	Festival BariDanza 26^ Edizione	€ 10.000,00	pec@pec.nevergiveup.academy
59	AMATORI ATLETICA "E. MANZARI" CASAMASSIMA ASD	93044260722	04373550724	XXXIII Stramaxima	€ 4.515,00	francesco.nanna.aruba@pec.it
60	ASD ACADEMY ALTAMURA	08186560721	08186560721	Trofeo Academy Altamura	€ 10.000,00	academy.altamura@pec.it

N.	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	TITOLO MANIFESTAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO	PEC
61	A.S.D. ORIENTEERING ACADEMY PUGLIA	06261740721	06261740721	Orienteering TiSfida a Barletta: il territorio come palestra a cielo aperto	€ 10.000,00	asdorienteeringbari@pec.it
62	ASD AVANTI ALTAMURA	06213260729	06213260729	Memorial Peppino Clemente - ricorrenza cinquantennale della prima costituzione della AS AVANTI	€ 9.500,40	asdavanti@pec.it
63	AMATORI RUGBY MONOPOLI 2019	08335920727	08335920727	Torneo Latouche - Vivai Capitanio 11 e 12 giugno	€ 2.400,52	puba.amatorirugbymonopoli2019@pec.it
64	CSI TERRITORIALE BRINDISI	80006700746	-	2° Trofeo Città di Mesagne	€ 5.110,00	csibrindisi@pec.it
65	ASD CASALE VOLLEY 3	02153820747	02153820747	II Tappa Volley S3	€ 1.107,63	morano.rosapaola@pec.it
66	POL.VA DIL. "G. CAVALLARO	92051690722	06371250728	XVIII Neanderthal Cup	€ 2.557,11	polisportiva.cavallaro@cer.connection.it
67	ASD BOYS TARANTO BASKET ONLUS	90223480733	03002840738	Sport turistico, sostenibile e competitivo	€ 9.100,00	boystarantobasket@pec.it
68	ASD GPDM LECCE	93120820753	04597180753	6^ corri a Lecce sotto le stelle	€ 3.838,23	asdgpdm@pec.it
69	ASD BASKET ALBEROBELLO	91065920729	06133470721	The HOG - 3x3 basketball challenge	€ 5.820,66	basket.alberobello@pec.it
70	ASD BOB FOOTBALL VOLLEY	91135460722	-	Volley nella Murgia	€ 10.000,00	beachfootball@pec.it
71	ASD APULIA TANGO	93344140723	06903600721	XV Apulia Tango Festival Bari - Festival Internazionale di tango argentino	€ 7.386,41	nicla.zonno@pec.it
72	FEDERAZIONE ITALIANA TAEKWONDO - FITA	06926800589	05624251004	Tour Demo Team per Grand Prix 2022: tappa di Alberobello	€ 6.193,99	fatturazionepa@pec.taekwondowtf.it
73	ASD SPORT E VITA	07878570725	07878570725	Torneo di clacio a 7 Salutiamo l'estate	€ 10.000,00	asdsportevita@pec.it
74	ASD BEACH LIFE - ARENA	92031420752	-	Circuito BPER Banca AIBVC Italia Tour - Tappa di Otranto	€ 7.630,00	monica.matarrelli@pec.it
75	ASD NOHA VOLLEY & SPORT	93472680722	07940230720	Christmas in volley	€ 3.500,00	nohavolleyesport@legalmail.it
76	ASD DIAZ	92067130721	07327280728	22° Trofeo Avis Bisceglie	€ 10.000,00	diazbisceglie@pec.divisionecalcioa5.it
77	ASD TANAONDA	07832330729	07832330729	Tanaonda Sup Sprint Race Puglia	€ 1.908,30	tanaonda@pec.it
78	GARGANO SAILING CLUB SSD ARL	04345690715	04345690715	La Regata Sotto L'albero	€ 2.921,54	garganosailingclubssd@pec.it
				TOTALE	**€ 583.654,60**	

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 15-11-2022 14:54:34
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

ALLEGATO 2

ELENCO SOGGETTI BENEFICIARI

SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

N.	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	TITOLO MANIFESTAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO	PEC
1	ADRIA BARI SRL SPORTIVA DILETTANTISTICA	02065590743	06647390720	Il Memorial Andrea Scalera	€ 6.496,00	asdadriapallacanestro@pec.it
2	SSD T SPORT S.R.L.	-	08056220729	Notte Bianca dello Sport	€ 7.266,00	tsportssd@pec.it
3	VOLLEY CASTELLANETA SSD ARL	02996320731	02996320731	Tappa Serie Beach 1	€ 10.000,00	volleycastellaneta@pec.it
4	FUTSAL NOCI 2019 SSD SRL	08330330724	08330330724	Quadrangolare "Amici del Futsal"	€ 9.800,00	futsalnoci2019@pec.it
5	CENTRO FITNESS BODY SHAPE TOTAL TRAINING SSD - SRL	04243560713	04243560713	Trekking: Sulle Tracce del Passato, L'abbazia di Monte Sacro	€ 10.000,00	bodyshapessd@pec.it
				TOTALE	**€ 43.562,00**	

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 15-11-2022 14:54:06
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

ALLEGATO 3

ELENCO SOGGETTI BENEFICIARI

AMMINISTRAZIONI LOCALI

N.	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	TITOLO MANIFESTAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO	PEC
1	COMUNE DI CERIGNOLA	00362170714	00362170714	Campionati Europei Under 21 di Volley Femminile	€ 10.000,00	protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it
2	COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE	80010610758	03355100755	Trofeo Città dell'olio	€ 6.161,40	uff_ragioneria.comune.caprarica.le@pec.rupar.puglia.it
3	COMUNE DI NEVIANO	80010970756	-	Sportivamente Insieme	€ 6.622,00	protocolloneviano@pec.rupar.puglia.it
				TOTALE	**€ 22.783,40**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 dicembre 2022, n. 412

VAS-1870-VAL L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze - Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Art. 15 TUA e art. 12 LR 44/2012.

la Dirigente ad interim della Sezione regionale "Autorizzazioni Ambientali"

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7.

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".*

VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i..

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi.

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii..

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", con particolare riferimento all'art.6 relativo alla Valutazione d'Incidenza.

VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018.

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)".

VISTA la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003".*

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia".

VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni.

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii..

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello

organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”.
VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni.
VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii..
VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”.
VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.
VISTA la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l’incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare.
VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 190 del 30.5.2022 e n. 220 del 22.6.2022 rispettivamente di conferimento dell’incarico di Posizione Organizzativa denominato “Coordinamento VAS” alla dott.ssa Rosa Marrone e di presa d’atto della decorrenza del medesimo incarico a far data 31.5.2022.

Premesso che:
Il proponente Nardò Technical Center ha depositato il 17.02.2021, acquisita al prot. Uff. n. 2230 del 17.02.2021, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il “Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4”, con allegata documentazione su supporto digitale.
Con pec del 1.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5156 del 8.04.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione sostitutiva di quella già trasmessa precisando i termini di riservatezza della medesima.
Con nota prot. n. AOO_089/5943 del 23.04.2021 è stata trasmessa la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell’Autorità Competente ed è stato richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare l’adeguatezza e completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.
Con nota prot. n. AOO_089/8368 del 31.05.2021 sono stati comunicati al Proponente gli esiti della verifica documentale di cui al co. 3 dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, richiedendo integrazioni entro il termine di 30 giorni.
Con nota prot. n. AOO_089/9084 dell’11.06.2021, facendo seguito alla nota prot. n AOO_089/8368 del 31.05.2021, sono stati integrati gli esiti della verifica documentale di cui al co.3 dell’art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, comunicando gli ulteriori contributi pervenuti alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Con pec del 25.06.2021, acquisita al prot. Uff. n. 10290 del 6.07.2021, il Proponente ha inviato Richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all’art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98 al competente Servizio regionale.
Con pec del 29.06.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 10035, il Proponente ha trasmesso riscontro alle richieste di integrazioni della Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici della Regione Puglia (nota prot. n. 5346 del 5.05.2021) e dell’Autorità Idrica Pugliese (nota prot. n. 2546 del 13.05.2021).
Con pec del 9.07.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 10496, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle richieste di integrazioni della Provincia di Lecce (nota prot. n. 24166 del 7.06.2021) e della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce (nota prot. n. 2974 dell’11.05.2021).
Con pec del 3.08.2021, acquisita in pari data al prot. Uff. n. 11606, ad integrazione del riscontro inviato con pec del 9.07.2021, il Proponente ha trasmesso ulteriore documentazione in risposta alla nota prot. n. 2974 dell’11.05.2021 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce.
Con nota prot. n. AOO_089/12057 del 20.08.2021 venivano trasmesse le integrazioni prodotte dal Proponente

in esito alla fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata ed avviata la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
In data 19.09.2021 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n.12057 del 20.08.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Con pec del 12.10.2021, acquisita al prot. n. 14795 del 13.10.2021, il Proponente ha trasmesso richiesta di sospensione di 90 giorni dei termini del procedimento di PAUR "visti gli approfondimenti procedurali e tecnici in corso, afferenti al procedimento epigrafato", che la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso con nota prot. n. 15839 del 4.11.2021.
In data 26.10.2021 il proponente Nardò Technical Center ha trasmesso a mezzo pec al Presidente della Regione Puglia la proposta di Accordo di Programma, contenente gli elementi di strategicità del Piano di Sviluppo.

Con Deliberazione n. 53 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Atto di Indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione delle Opere pubbliche e di pubblica utilità ricomprese nel Piano di Sviluppo di NTC" la Giunta Regionale ha disposto:

- di dichiarare il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center;
- di promuovere il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma, ex. Art. 34 del D. Lgs 267/2000, tra regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato all'approvazione del Piano di sviluppo di Nardò Technical Center, comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro Piano di Gestione;
- di incaricare il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità Procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordo di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC;
- di dare atto che Nardò Technical Center srl, in qualità di soggetto proponente e proprietario del complesso industriale operativo da oltre 30 anni e finalizzato alla ricerca ed alla sperimentazione, gestirà gli aspetti tecnici e operativi dell'iter per l'attuazione del progetto di implementazione e, in particolare, le fasi di progettazione e realizzazione delle opere, tra cui le opere pubbliche e quelle di interesse pubblico, di intesa con i soggetti pubblici territorialmente competenti;
- di incaricare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) di fornire supporto tecnico ed amministrativo ai Dipartimenti regionali su indicati per il coordinamento degli aspetti procedurali e dell'iter approvativo dell'Accordo di Programma;

Con Determina del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico n. 1 del 02.03.2022 ai sensi dell'art. 2 della L.R. 44/2012 nonché in esecuzione di quanto disposto dalla DGR 53/2022, ha assunto il ruolo di Autorità Procedente per la VAS, quale endoprocedimento dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs 267/2000, al fine di garantire il coordinamento delle procedure PAUR e accordo di programma in rispondenza agli indirizzi normativi di semplificazione delle procedure e di armonizzazione dei procedimenti.
Con tale provvedimento dirigenziale l'autorità Procedente, Dipartimento Sviluppo Economico, ha formalizzato la fase di avvio della procedura coordinata di VAS con l'attivazione della fase di scoping, mediante la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati dal Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, ai sensi degli artt. 5,6 e 9 della l.r. 44/2012, nonché ai sensi del D. Lgs 152/2006, al fine di acquisire le valutazioni di competenze per i profili di VAS;
Con pec del 17.03.2022, acquisita al prot. AOO_089/3633 del 17.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Autorità Competente VAS, il proponente ha trasmesso:

- Determina direttoriale n. 1 del 2.03.2022
- Rende noto
- Rapporto preliminare di orientamento
- Questionario di scoping
- DGR n. 53 del 31.01.2022

Con pec del 6.04.2022, acquisita al prot. AOO_089/5224 del 20.04.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale ha trasmesso con prot. n. 9605 del

6.04.2022 il questionario di scoping di VAS compilato.
Con pec del 15.04.2022, acquisita al prot. AOO_089/5225 del 20.04.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali l'ARPA ha trasmesso con prot. n. 27176 del 15.04.2022 il questionario di scoping di VAS compilato.

Con note pec nn. r_puglia/AOO_158/PROT/19/07/2022/0007613 - 0007623 – 0007624 del 19/7/2022, la Sezione Competitività, in ossequio alla suddetta determinazione ha provveduto ai conseguenti adempimenti di VAS di avvio della consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., come di seguito:

- ha trasmesso all'Autorità competente per la VAS, per i conseguenti adempimenti:
    - la determinazione n. 20 del 15/7/2022 del Dipartimento Sviluppo Economico di presa d'atto del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica" della VAS e degli elaborati relativi all'Accordo di programma, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. e dall'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., e di avvio della fase di Consultazione pubblica nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica coordinata con il PAUR e comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, della suddetta proposta di Accordo di programma
    - il link da cui scaricare la documentazione tecnica costituente la proposta di Accordo di programma per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Nardo e Porto Cesareo, comprensiva del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica",
    - ha trasmesso il suddetto link agli enti territoriali interessati (Provincia di Lecce, Comune di Nardo e Comune di Porto Cesareo) per il deposito presso i propri uffici,
- ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale dell'avvenuta pubblicazione della summenzionata documentazione e delle modalità di trasmissione dei contributi ai fini VAS, rendendo noto altresì il coordinamento con i procedimenti PAUR e Accordo di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC;
- ha reso noto di aver provveduto alla pubblicazione:
    - della suddetta documentazione costituente la proposta di accordo di programma sul sito web della Regione Puglia – portale Competitività e Innovazione;
    - di un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia contenente le informazioni previste dall'art. 11 co. 3 della L.R. 44/2012.

Con pec del 28.7.2022, nota prot. 9007 del 20.7.2022, le Direzioni Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e Sviluppo economico, hanno comunicato:

- l'avvio del procedimento di Accordo di Programma (AdP) di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022;
- l'avvio della fase decisoria di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'avvio della fase di consultazione pubblica del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica

Con la medesima nota le Direzioni Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e Sviluppo economico hanno convocato la Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona simultanea ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 9629 del 2.8.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali in qualità di Autorità Competente Vas, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.:

- ha provveduto, ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R. n.44/2012 ss.mm.ii., a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale per l'espressione da parte di chiunque delle proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del succitato

Avviso sul BURP;

- ha richiamato, terminata la suddetta fase di consultazione pubblica, gli adempimenti di trasmissione di un resoconto delle osservazioni pervenute ed i relativi esiti, in termini di controdeduzioni e/o recepimento e adeguamento, nonché gli elaborati del piano ed il RA eventualmente aggiornati e/o modificati in esito al recepimento delle suddette osservazioni, in capo all' Autorità Procedente ai sensi dell'art.12 della citata L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.;
- ha comunicato, con riferimento alle procedure di Valutazione di Incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e smi, che il parere di Valutazione d'Incidenza del piano sarà reso nell'ambito del predetto procedimento. Tanto in ragione della procedura complessa attuativa dell'"*Atto di Indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione delle Opere pubbliche e di pubblica utilità ricomprese nel Piano di Sviluppo di NTC*";
- ha avviato il procedimento ex artt.7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

Con nota prot. 10848 del 10.10.2022, acquisita al protocollo 12531 del giorno 11.10.2022 della Sezione Autorizzazione Ambientali, come previste al comma 1 dell'art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., l'autorità Procedente ha trasmesso per il prosieguo della procedura VAS, ossia per l'espressione del parere motivato da parte dell' Autorità competente i relativi esiti, comprendenti i contributi pervenuti e le relative controdeduzioni, nonché le modifiche al Rapporto Ambientale e al Programma di Interventi a seguito dell'aggiornamento del Progetto di compensazione, a seguito degli aggiornamenti prodotti nella seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il 22/09/2022:

A. Contributi pervenuti via pec al Dipartimento Sviluppo Economico:
1. Italgas (prot. N. 22214DEF0175 del 2/8/2022)
2. AQP (prot. N. 48534 del 2/8/2022)
3. Regione Puglia - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (prot. N. AOO_079-25/08/2022/9323)
4. ARPA (prot. 59195 del 1/9/2022)
5. Snam (prot. N 87 del 5/9/2022).

B. Contributi acquisiti durante la Conferenza dei Servizi del 3/8/2022, allegati al relativo verbale, pubblicati sul sito della Sezione Autorizzazioni Ambientali e di seguito elencati, di cui alcuni rilevano per taluni aspetti di VAS:
1. Sig. Bellanova (presidente consiglio direttivo ATA Eurovillage) nota pec del 25/7/2022,
2. Provincia di Lecce – Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica (prot.29658 del 26/7/2022),
3. Dott. Serio (presidente Associazione "Valorizziamo Punta Prosciutto") nota pec del 25/7/2022;
4. ASL Lecce (prot. N. 142032 del 27/7/2022);
5. Regione Puglia Comitato Tecnico VIA (Prot. r_puglia/AOO_089-28/07/2022/9342)
6. Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo (prot. Con_sba 9672 del 2/8/2022);
7. ARPA (prot. 54772 del 2/8/2022),
8. Regione Puglia Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale Lecce – nota pec del 3/8/2022.

C. Controdeduzioni ai contributi pervenuti 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss.pdf.
D. Integrazioni al Rapporto Ambientale e alla Variante
20V016_Variante Urb_VAS_Int.pdf
NTC_Opere_compensa__urban_rev02_vs_rev03.jpg
E. Nota di chiarimento riguardo alla coerenza fra le controdeduzioni e le integrazioni di cui alle suddette lettere C e D. Nota_Chiarimento_Documentazione_VAS_7Ott2022.pdf.
In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 12 co 2, l'Autorità Competente ha avviato la fase tecnico-istruttoria e valutativa del programma di interventi oggetto di valutazione ambientale strategica, avente durata di giorni 45 dalla data di trasmissione degli esiti delle consultazioni pubbliche.

Considerato che

Al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 è stato avviato il modulo amministrativo delle Conferenze di Servizi ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, da tenersi in modalità sincrona e da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii..

Onde procedere e sviluppare le tematiche concernenti le procedure e i titoli necessari al Piano di Sviluppo di NTC e parimenti correlate al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, in relazione al programma di interventi previsto nel Masterplan, si sono tenute pertanto le seguenti Conferenze di Servizi:

- CDS 2.8.2022: l'autorità Procedente Vas ha riferito di aver provveduto agli adempimenti di competenza, comunicando il termine ultimo del 4.9.2022 per la presentazione delle osservazioni VAS. L' Autorità Competente ha confermato che al termine della fase di consultazione, l'autorità procedente trasmetterà all'autorità competente osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti, unitamente ai pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, nonché le proprie controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma e/o al rapporto ambientale.
- CDS 22.9.2022: le Autorità Vas (competente e procedente) hanno comunicato lo stato delle procedure.
- CDS 12.10.2022: L'Autorità Competente Vas ha comunicato lo stato del procedimento, qualificabile come fase di 'Valutazione' da concludersi nel termine di giorni 45 dalla trasmissione degli esiti della consultazione pubblica.
- CDS 17.11.2022: Il modulo procedimentale della Conferenza di Servizi si è concluso in data 17.11.2022 con l'unanime approvazione conclusiva, nell'ambito del procedimento di PAUR, del progetto "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4". L'autorità Competente Vas ha depositato agli atti della CDS la scheda istruttoria contenente il dettaglio della disamina condotta e dando lettura delle prescrizioni individuate.

Evidenziato che

In particolare già in seno alla CDS del 3.8.2022, in relazione alla Valutazione di incidenza Ambientale, trattate le parti salienti del parere del Comitato Via, è stato ritenuto percorribile l'iter amministrativo di cui all'art 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza, chiedendo pertanto al proponente di implementare la necessaria documentazione ai fini delle valutazioni occorrenti.

Nell'ambito delle predette conferenze è altresì emersa la posizione del Consorzio ASI che nel corso del procedimento ha osservato la coerenza tra il Piano di Sviluppo di NTC e il Piano Territoriale ASI sovraordinato, atteso che *il progetto di NTC ricade interamente nel perimetro del Consorzio,* dando evidenza di tanto nelle note prot. 5903 del 30.9.2022 e prot. 6875 del 15.11.2022.

La Sezione Urbanistica regionale ha dichiarato che laddove il Piano di Sviluppo di NTC rientri interamente nel perimetro dell'area di competenza del Consorzio medesimo, *lo stesso non comporterebbe variante allo strumento urbanistico* (verbale CDS del 12.10.2022).

Evidenziato altresì che

In sede di Cds decisoria del 17.11.2022, in relazione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica si è proceduto: 1) a illustrare le risultanze delle attività tecnico –istruttorie e relative valutazioni propedeutiche all'espressione del parere motivato ex art. 12 della LR 44/2012; 2) a dare evidenza delle osservazioni e prescrizioni emerse nell'ambito della disamina istruttoria che dovranno essere recepite nella dichiarazione di sintesi ex art. 13 della succitata legge; 3) a dare lettura di una sintesi del parere di competenza; 4) a depositare agli atti della Conferenza di Servizi conclusiva la scheda istruttoria contenente il dettaglio della disamina condotta.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS:

L'Autorità procedente VAS è il Dipartimento Sviluppo Economico, giusta DD. n. 1 del 02.03.2022 del medesimo Dipartimento, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 44/2012 nonché in esecuzione di quanto disposto dalla DGR 53/2022;
l'Autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;
il soggetto Proponente è Nardò Technical Center srl ai sensi dell'art. 2 della L.R. 44/2012.

Richiamate

- la documentazione acquisita in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 15 "Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti della consultazione" D. Lgs 152/2006 e all'art. 12 co 1 LR n.44/2012 ss.mm.ii., giusta richiamata nota 10848 del 10.10.2022 dell'Autorità Procedente, acquisita al protocollo 12531 del giorno 11.10.2022 dell'Autorità Competente;
- le risultanze del modulo amministrativo delle Conferenze di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., con l'unanime approvazione conclusiva.

Preso atto delle

- determinazioni dirigenziali relative alle procedure VIA VINCA:

1) n. 374 del 28.10.2022 con la Sezione Autorizzazioni ambientali ha espresso giudizio di Valutazione di Impatto ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali";
2) n. 389 del 16.11.2022 con cui la medesima Autorità regionale ha determinato di VALUTARE POSITIVAMENTE per i profili di Vinca le Misure di Compensazione proposte nell'ambito del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4, subordinando l'efficacia alla condivisione delle misure di compensazione e del piano di monitoraggio, anche previe eventuali osservazioni, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, ai fini della espressione del previsto Accordo, prodromico alla notifica, per il tramite del medesimo Ministero, alla Commissione Europea, ai sensi dell'art.6, par. 4 della Direttiva Habitat.

Esaminate le osservazioni formulate durante la fase di consultazione preliminare di cui all'art. 13 della Parte II del D.Lgs. 152/2006 (fase di scoping) e art. 9 della LR n.44/2012 ss.mm.ii, recepite nel Rapporto Ambientale

Considerate le osservazioni scritte pervenute durante la fase di consultazione pubblica di cui all'art.14 della Parte II del D.Lgs 152/2006 e art. 11 della LR n.44/2012 ss.mm.ii., contro dedotte e recepite, giusta nota prot. n. 10848 del 10.10.2022.

Tenuto conto pertanto dei pareri, contributi istruttori ed osservazioni pervenuti dai SCMA nel corso della suddetta fase di consultazione VAS, come riportato nell'allegato 1 scheda istruttoria 'Parere motivato Vas Scheda istruttoria' parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visto il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della LR n.44/2012 ss.mm.ii..

Preso atto che l'autorità procedente ha fornito ulteriori considerazioni alle suddette osservazioni pervenute dai SCMA, nei termini e ai sensi dell'art.8, comma 3 e art. 12 co. 1 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii..

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento.

Vista la monografia istruttoria, denominata 'Parere motivato Vas Scheda Istruttoria' predisposta ai fini della valutazione ambientale nella quale in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui all'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm si rimanda alle procedure attivate ai sensi dell'art. 6 punto 4 e di valutazione delle compensazioni ai sensi della Direttiva 92/43/CEE di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 389/2022.

Ritenuto che

Il programma di interventi oggetto della procedura di valutazione ambientale strategica rappresenta una tipologia di strumento pianificatorio strategico del territorio. Affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le osservazioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii..

La procedura de quo è tesa a valutare in relazione al Programma di interventi contenuto nel Piano di Sviluppo di NTC la compatibilità tra l'attività antropica con le condizioni di sviluppo sostenibile.

In tale contesto la procedura di VAS ha luogo al fine di definire dei rigidi valori soglia rispetto alle potenzialità espansive del Masterplan, soprattutto rispetto al profilo del consumo del suolo. La procedura si sviluppa pertanto attraverso una complessa e approfondita analisi comparativa tesa a valutare il sacrificio ambientale imposto rispetto all'utilità socioeconomica, tenuto conto anche delle alternative possibili e vagliando le possibili interrelazioni che la scelta delle amministrazioni territoriali può arrecare alla salute umana, al paesaggio, all'ambiente in genere, al traffico ed anche all'economia di tutto il territorio coinvolto.

Ravvisata pertanto l'opportunità di considerare nella fase istruttoria ai fini delle valutazioni VAS ogni aggiornamento o informazione ed esito istruttorio rinvenibile nella documentazione complessivamente agli atti, in ragione del procedimento Paur.

Ravvisato altresì che la procedura di VAS della proposta di Programma di interventi ricadenti nel Piano di Sviluppo di NTC possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che si considerino puntualmente le osservazioni sintetizzate in richieste di integrazione come illustrato alle lettere da A) a N) della scheda istruttoria che qui si intende richiamata, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii..

Tanto premesso,
richiamata la Deliberazione Giuntale n. 53 del 31.01.2022 avente ad oggetto "*Atto di Indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione delle Opere pubbliche e di pubblica utilità ricomprese nel Piano di Sviluppo di NTC*" che sancisce l'espressa volizione dell'Amministrazione a voler sottoporre alla procedura *de qua* tale tipo di programma di interventi,

si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato con le prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale e negli atti oggetto della procedura di Vas come indicato alle lettere da A) a N) nell'allegato documento Parere Motivato Vas, Scheda istruttoria del Programma di interventi, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla LR 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI.

Il prosieguo procedurale dovrà avvenire:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i Piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*",
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'Autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del Piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano o programma*",
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'Autorità procedente approva il*

piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del Piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione".

- Ai sensi dell'art.17 del TUA e dell'art.14 della L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii., "*La decisione finale* è *pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui* è *possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
  a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
  b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si* è *tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali* è *stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
  c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18*".

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Programma di interventi ricadenti nel Piano di Sviluppo di NTC in oggetto, pertanto non esime le autorità procedenti e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla VIA relativa agli interventi attuativi del Programma di interventi, ove prescritta.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende riportato, parte integrante del presente provvedimento;

di dichiarare che i contenuti dell'allegato Parere Motivato Vas, Scheda istruttoria del Programma di interventi ricadenti nel Piano di Sviluppo di NTC si intendono riportati nel presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

di esprimere ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica relativo alla Programma di interventi ricadenti nel Piano di Sviluppo di NTC e al relativo Rapporto Ambientale, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni/richieste di integrazioni seguenti:

- Integrare una sintesi dei principali contenuti dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione prodotta per la procedura di PAUR a cui spesso si fa riferimento nel RA, al fine di rendere più esplicito quanto evidenziato nelle osservazioni (O3), (O9), (O16), (O23), (O32)

- Elaborare un documento unico di valutazione ambientale strategica che sia integrato con tutti gli aggiornamenti prodotti nel corso della procedura complessa di cui alla DGR 53/2022, estendendo gli approfondimenti integrativi e uniformando le modalità di trattazione dei contenuti, che tenga conto di quanto osservato in (O4), (O22)
- Integrare la descrizione delle azioni del Programma di interventi come evidenziato il (O5) e tenendo conto di quanto osservato in (O25) e (O26)
- Aggiornare l'analisi di coerenza interna tenuto conto dei punti (O6) e (O7), completando le informazioni richieste
- Approfondire l'esame e il rapporto del Programma in oggetto con altri Piani/Programmi, secondo le indicazioni rappresentate in (O8), (O9), (O10) e (O11), tenendo conto di quanto considerato nelle osservazioni (O13) e (O18),
- Aggiornare l'analisi del contesto, tenendo conto di quanto evidenziato nei punti (O12), (O13), (O14), (O15) e (O16)
- Evidenziare con maggiore chiarezza gli aspetti legati gli obiettivi di protezione ambientale, secondo quanto riportato in (O17), (O18) e (O19), soprattutto in merito al rapporto tra gli stessi e il Programma degli interventi proposto
- Con riferimento a quanto osservato in (O20), (O21) e (O22), aggiornare l'analisi degli impatti derivanti dalle azioni del Programma di cui alla suddetta lettera C, tenendo conto dell'analisi del contesto di cui alla lettera F e degli obiettivi di protezione ambientale di cui alla leggera G
- Integrare le misure di mitigazione secondo quanto osservato in (O23) e (O24), approfondendo maggiormente le misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di mitigare/ridurre gli impatti negativi di cui alla parte E, al fine di favorire un maggior perseguimento degli obiettivi di cui alla parte D, indicandone la cogenza, le modalità, le tempistiche e le responsabilità della loro attuazione
- Aggiornare l'analisi delle alternative, integrandola alla luce di quanto esposto ai punti da (O25) ad (O30), tenendo conto del perseguimento degli obiettivi di cui al punto D e dell'analisi del contesto di cui al punto C nonché degli esiti istruttori delle procedure coordinate
- Aggiornare il piano di monitoraggio VAS alla luce dell'analisi degli impatti di cui al punto F, integrandolo con gli elementi mancanti di cui alle osservazioni (O31), (O32) e (O33)
- Aggiornare il documento di Sintesi non tecnica, sulla base delle prescrizioni innanzi riportate
- Aggiornare integralmente la documentazione oggetto della procedura Vas, sulla base delle risultanze della Conferenza decisoria del giorno 17.11.2022, in merito alla qualifica del programma di intervento quale adeguamento o variante degli strumenti urbanistici vigenti

di richiamare in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm le determinazioni di cui al provvedimento dirigenziale 389/2022;
di notificare il presente provvedimento a mezzo PEC ai seguenti Enti
Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana c.a del Presidente della CDS e RdP PAUR
Autorità Procedente della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico c.a. Direttore e Dirigente Sezione Competitività;
di demandare all'Autorità Procedente Dipartimento Sviluppo Economico l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt.13-14-15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato in narrativa.
Il presente provvedimento, composto da n. 11 facciate dattiloscritte, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'ufficio regionale competente alla pubblicazione sul BURP.

- Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto della previgente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione da parte dei Dirigenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile del procedimento VAS
P.O. "Coordinamento VAS"
(Dott.ssa R. Marrone)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SCHEDA istruttoria art. 12 commi 2 e 3 Lr 44/2012

Con Deliberazione Giuntale n. 53 del 31.1.2022 la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro,

……di promuovere il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione,incaricando il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica,coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordo di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC…..…..

PARTE 1 - ANAGRAFICA PIANO -PREVENTIVA	
Denominazione piano/programma **Codice VAS**:	**"*Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4*"** **VAS 1870 - VAL**
Autorità Procedente	REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - SEZIONE COMPETITIVITÀ
Eventuale proponente	Nardò Technical Center srl (NTC)
Titolare dell'Approvazione del piano/programma	Giunta regionale
Tipologia del piano/programma	Proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000
Informazioni sull'iter del procedimento amministrativo (atto di formalizzazione, adozione, ecc)	**Vedi in fascicolo elettronico**
Necessità di Valutazione d'Incidenza	SI

PARTE 2 – ISTRUTTORIA TECNICA RELATIVA ALLA CONSULTAZIONE CON I SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCMA) E GLI ENTI TERRITORIALI COMPETENTI	
1. FASE PRELIMINARE DI CONSULTAZIONE (CD. SCOPING):	
Nota di avvio (prot. e data)	AOO_089/3633 del 17.03.2022
Durata	**30 gg**
Modalità (nota, Burp, ecc)	**Nota trasmessa a mezzo PEC**
Eventuale pubblicazione sui siti web (indicare di quali autorità)	Sito della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA sotto l'acronimo l'IDVIA630
Contributi ricevuti	
SCMA	Contenuto (estratti fra virgolette)
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nota prot. 9605/2022 del 06.04.2022)	ALTRI PIANI/PROGRAMMI DA CONSIDERARE *"Piano di Gestione delle Acque III ciclo (2021-2027)…sono contenute importanti azioni relative alla gestione e salvaguardia della risorsa idrica"*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	TEMATICHE E COMPONENTI AMBIENTALI – POTENZIALI IMPATTI CRITICITÀ AMBIENTALI *"L'aumento di superfici impermeabili, il recupero della risorsa idrica, ai fini dell'autosufficienza del compound, la gestione delle aree verdi"* DATI E INDICATORI AMBIENTALI DATI E INFORMAZIONI AMBIENTALI *"PAI, PGA con i relativi dati numerici e cartografici…*acquisibili a richiesta*"* POSSIBILI INDICATORI AMBIENTALI *"Fenomeno da monitorare: Aree allagabili, aree permeabili, aree soggette a dissesti, recupero acque* *Indicatore proposto: per le aree l'indicatore è una unità di superficie; per il reupero di acque una unità di volume* *Modalità di acquisizione dati: a richiesta"*
ARPA PUGLIA (Nota prot. 0027176 – 32 – 15/04/2022 – SAN / DS)	IMPOSTAZIONE DEL RPO - *"…sarebbe opportuno identificare…gli obiettivi generali di protezione ambientale e gli obiettivi specifici dl PdS coerenti con la selezione degli aspetti ambientali interessati dal Piano e contestualizzati per il territorio interessato dal PdS."* - *"Non è stata esplicitata la metodologia che sarà utilzzata nel Rapporto Ambientale per la valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PdS"* ARTICOLAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE - *"…questa Agenzia ritiene necessario che nel Rapporto Ambientale siano valutate anche ulteriori scenari relativi a altre soluzioni alternative progettuali oltre alle due sopra menzionate, con riferimento ad es. alla tipologia delle azioni, localizzazione degli interventi proposti, numero e dimensione degli edifici, soluzioni tecnologiche."* QUADRO DI RIFERIMENTO *"ALTRI PIANI/PROGRAMMI DA CONSIDERARE* • *Documento Regionale di Assetto Generale – DRAG…;* • *Piano Regionale Antincendio Boschivo 2018-2020…;* • *Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023…;* • *Prorammazione e pianificazione forestale (Redigendo Programma Forestale Regionale 2020-2040…; Piano forestale regionale…).* *…si ritiene … opportuno verificare la coerenza del PdS con gli obiettivi di carattere generale e specifico che undirizzano la gestione della ZSC…"* TEMATICHE E COMPONENTI AMBIENTALI – POTENZIALI IMPATTI INDIVIDUAZIONE E LIVELLO DI DETTAGLIO *"… si ritiene utile aggiungere le componenti Rumore e Vibrazioni e Agenti fisici. Si precisa che il livello di dettaglio utilizzato nel RPO non è tale da far comprendere come si intende affrontare l'analisi di dette componenti nelle fasi di valutazione successive. Inoltre, alcune tematiche/componenti ambientali non sono state neppure descritte in maniera preliminare nel RPO…Per quanto concerne di dati di Carta della Natura utilizzati, si fa presente che…sono disponibili altri 4 strati informativi… Tali informazioni dovranno essere esaminate all'interno del Rapporto Ambientale al dine di caratterizzare i valori naturali e i profili di vulnerabilità dell'area interessata"*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	CRITICITÀ AMBIENTALI SPECIFICHE - *"Per la componente Aria approfondire le criticità legate ai cambiamenti climatici."* - *"Per la componente Suolo approfondire le criticità del consumo del consumo e impermeabilizzazione di suolo."* - *"Per la componente Paesaggio e Biodiversità approfondire le criticità relative a riduzione, frammentazione e perdita della superficie degli habitat, incendi boschivi, rischio di introduzione di specie aliene, stato della conservazione degli habitat e delle specie di flora e fauna tutelati dalla normativa comunitaria, di Liste Rosse, rare o endemiche sia nella aree interne al PdS, che in quello oggetto di azioni compensative."* - *"Per la componente Popolazione e Salute imana e Biodiversità porre particolare attenzione alle incidenze causate dall'inquinamento acustico e luminoso"* IMPATTI SIGNIFICATIVI – INDIVIDUAZIONE "*Dovranno essere valutati anche gli impatti cumulativi nell'intera area di influenza del PdS e descritte in modo dettagliato le misure di mitigazione e compensazione finalizzate a tutelare tutte le componenti ambientali/tematiche che saranno interessate dall'attuazione del PdS*" DATI E INDICATORI AMBIENTALI DATI E INFORMAZIONI UTILI – MODALITÀ DI ACQUISIZIONE - "*ARPA Puglia effettua il monitoraggio su numerosi temi ambientali e fornisce indicatori utili alla descrizione dellos tato dell'ambiente…"* - "*Consultazione del Portale Indicatori Ambientali della Puglia o, su richiesta, fornitura di dati grezzi*" POSSIBILI INDICATORI AMBIENTALI "*Allo stato attuale, il RPO non contiene sufficienti elementi (obiettivi, azioni, interventi, criticità) tali da suggerire indicazioni sulla scelta di possibili indicatori da inserire nel Piano di Monitoraggio* ULTERIORI PRECISAZIONI "*Si segnala che la LR 44/2012 all'art. 21 comma 4 abroga:* • *la Circolare n.1/2008 …* • *la Cicolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS…* *Si ritiene inoltre che il Rapporto ambientale debba essere corredato da tutte le informazioni, comprensive di elaborati progettuali, utili alla valutazione dei Piano"*
Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale (protocollo AOO_184/PROT/20/04/2022/0000924 del 20.04.2022)	IMPOSTAZIONE DEL RPO - *"Il progetto prevede viabilità interna di raccordo, ma non vi sono tavole e cartografie specifiche in merito"* - *"manca un'analisi dei flussi veicolari stimati e del traffico connesso, soprattutto in relazione ai periodi di alta stagionalità, trattandosi di una zona a forte vocazione turistica"* - *"Manca una cartografia di riferimento per quanto attiene gli interventi di promozione e realizzazione dei collegamenti ciclopedonali, …".* QUADRO DI RIFERIMENTO ALTRI PIANI E PROGRAMMI DA CONSIDERARE - "*…manca lo studio della coerenza del Piano di Sviluppo NTC rispetto alla viabilità tracciata all'interno del PRT, con*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	riferimento alla SP e ai progetti in materia di sicurezza stradale…" - *"…manca lo studio della coerenza del Piano di Sviluppo NTC rispetto agli obiettivi di mobilità sostenibile e ciclopedonale tracciati all'interno del PRMC"* - *"…non vi sono informazioni di dettaglio né tavole di riferimento circa i collegamenti ciclabili previsti"* - *"…verificare che siano rispettate le fasce di rispetto stradale"* - *In tema di SICUREZZA STRADALE, si richiama l'attenzione e si prega di verificare l'esistenza di interventi programmati da parte degli EE.LL. preposti (Provincia di Lecce e Comune di Nardò) sulla strada SP359 Avetrana Nardò…"* TEMATICHE E COMPONENTI AMBIENTALI – POTENZIALI IMPATTI CRITICITÀ AMBIENTALI - *"Sarebbe opportuno prevedere fasce orarie di interruzione dell'attività del NTC al fine di mitigare gli impatti negativi sulla qualità di vita dei residenti e dei turisti dell'area, soprattutto durante il periodo di alta stagionalità*
ASL Lecce – Dipartimento di prevenzione (prot. AOO 158/03/05/22c- 0004834)	QUADRO DI RIFERIMENTO ALTRI PIANI E PROGRAMMI DA CONSIDERARE "*Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP) appovato con DGR 2198/2021.* *MOTIVAZIONE: Il Piano di Sviluppo di NTC rappresenta un determinante di salute in virtù dell'impatto ambientale prodotto. Si ritiene doveroso verificare la coerenza con il PRP"* TEMATICHE E COMPONENTI AMBIENTALI – POTENZIALI IMPATTI INDIVIDUAZIONE TEMATICHE/COMPONENTI AMBIENTALI – ALTRE COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALE *"Deve essere considerata la componente "Tutela della Salute Umana" comprensiva della modellistica di ricaduta degli inquinanti rapportata ai recettori sensibili* *MOTIVAZIONE Il Piano di Sviluppo di NTC rappresenta un determinante di salute in virtù dell'impatto prodotto"* INDIVIDUAZIONE IMPATTI SIGNIFICATIVI *"Risulta trascurato l'impatto sulla salute umana. Nel Rapporto Preliminare di orientamento si considera solo l'aspetto socio-economico"*

L'esito di tale fase è presente nel Rapporto Ambientale? *SI*

Il cap. 4 del RA è dedicato agli esiti delle consultazioni preliminari degli SCMA. In esso sono descritti, in sintesi, i contenuti dei contributi, pareri e osservazioni pervenute. Nel paragrafo 4.3, invece, *si riportano, in forma sintetica, le annotazioni riguardanti la considerazione, in sede di redazione del presente Rapporto ambientale, dei contributi e delle osservazioni pervenute in fase di consultazione preliminare da parte dei SCMA e gli Enti territoriali.* (pg. 22 del Rapporto Ambientale, d'ora in poi RA)

(O1) Nel paragrafo 4.3 "Considerazione delle osservazioni e pareri della consultazione preliminare", non è presente un riscontro puntuale a tutte le osservazioni pervenute da tutti gli SCMA, tuttavia dall'analisi di tutta la documentazione trasmessa dal Proponente, si evince che le stesse sono state recepite ed integrate nella Proposta.

(O2) Il numero di protocollo AOO-002/PROT/21/04/2022/0000669 relativo all'osservazione di Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riportato a pg. 18 del RA, non risulta coerente rispetto a quello presente tra la documentazione pervenuta alla scrivente sezione.

(O3) Più volte nelle controdeduzioni alle osservazioni si rimanda alla documentazione "Studio di impatto ambientale" presentata per la PAUR del Piano di sviluppo industriale NTC di cui all'Accordo di programma associato al Programma di Interventi oggetto di VAS. **Tuttavia sarebbe**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

opportuno riportare nel RA una sintesi dei principali contenuti, soprattutto in riferimento ai contenuti minimi del RA in tema di analisi di contesto, potenziali impatti e piano di monitoraggio.	
2. FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA	
Nota di avvio (prot. e data)	Prot. uscita AOO_089-20/07/2022/9007
Durata	**45 gg**
Modalità (nota, Burp, ecc)	**Nota e Burp n. 82 del 21.07.22**
Deposito della documentazione presso gli uffici degli enti territoriali (comune, provincia)	**Dipartimento Sviluppo Economico sito in C.so Sonnino 177 – 70121 Bari,** **Sezione Autorizzazioni Ambientali in Via Gentile, 52 - 70126 Bari,** **sede della Provincia di Lecce** **Sedi dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo**
Pubblicazione sui siti web *(indicare di quali autorità)*	Portale Ambientale regionale https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/valutazione-ambientalestrategica#mains Sito della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione Portale Ambientale https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/valutazione-ambientale-strategica#mains

Contributi ricevuti (Procedimento VAS)

SCMA	Contenuto (estratti fra virgolette)
Italgas (prot. N. 22214DEF0175 del 2/8/2022)	"*I Comuni di Nardò e Porto Cesareo non sono tra i comuni di nostra gestione, pertanto non risulta esserci alcuna rete di distribuzione di gas di nostra proprietà*."
AQP (prot. N. 48534 del 2/8/2022)	"*Dall'esame della documentazione progettuale trasmessa non risultano interferenze con opere gestite dalla scrivente Società, pertanto, per quanto di competenza della scrivente, si esprime nulla osta per la realizzazione dell'intervendo di che trattasi*"
Regione Puglia - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (prot. N. AOO_079-25/08/2022/9323)	"*…la particolarità del regime a cui sono sottoposti i beni in esame determina che, al di fuori dei procedimenti di liquidazione dell'uso civico e prima del loro formale completamento, la preminenza del pubblico interesse che ha impresso al bene immobile il vincolo dell'uso civico ne vieta ogni circolazione (secondo giurisprudenza consolidata)….* *Con riguardo al procedimento in oggetto, si evidenzia che non risulta pervenuta agli atti dello scrivente Servizio alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione. Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della suddetta richiesta di attestazione, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui sopra*."
ARPA (prot. 59195 del 1/9/2022)	"*4…. Per quanto riguarda la valutazione degli effetti per le azioni A1 e A3, questa Agenzia non condividide la valutazione effettuata sugli aspetti relativi al "consumo di suolo e impermeabilizzazione di suolo" e "Consistenza/qualità aree naturali e seminaturali e*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	*specie", valutati entrambi come **Effetto negativo, Impatto irrilevante**. … si ritiene che l'attuazione delle azioi A1 e A3 del PdS produca comunque imptti significativi e rilevanti a causa dell'occupazione permanente di suolo, con conseguente perdita di una risorsa ambientale fondamentale, limitata e non rinnovabile, e delle interferenze con garighe e aree di Macchia bassa con sclerofille e Citrus sp. e con gli habitat naturali e seminaturali della Direttiva 92/43/CEE,… La misura di mitigazione proposta al fine di ridurre tali impatti…non si ritiene sufficiente a mitigare tale impatto in quanto si configura come un potenziale ripristino dello stato dei luoghi con una rilevante valenza naturalistica, Inoltre, non è affatto assicurato che la rinaturalizzazione di tali aree possa ricreare le stesse funzioni ecologico-ambientali esistenti prima dell'attuazione del progetto. Risulta pertanto necessario individuare ulteriori misure di mitigazione…o misure di compensazione…* *5. Il **Piano di monitoraggio**… riporta l'elenco degli indicatori specificando se descrittivi del contesto (C), di controllo del processo (P) o di risultato (R). Non è tuttavia indicata la periodicità di raccolta dei dati necessari al popolamento di tali indicatori, né la cadenza temporale dei report di monitoraggio. Si richiede inoltre, di dare adeguata informazione dei risultati del monitoraggio e delle eventuali misure correttive adottate al pubblico interessato e agli Enti competenti*."
Snam (prot. N 87 del 5/9/2022)	- "*…sulla base della documentazione progettuale da Voi trasmessa, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società."* - *"… è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio."* - *"Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società"*
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. N. 24000/2022 del 13-09-2022)	- "*…è fortemente auspicabile… prevedere l' adozione di un sistema fognario dinamico centralizzato con successivo trattamento dei reflui presso un depuratore e gestione dell ' effluente secondo le tecniche consuete ovvero nel recupero totale ai fini irrigui previo accumulo in apposito bacino, scelta che risolverebbe la questione del monitoraggio della falda conseguente alla dispersione del refluo trattato negli strati superficiali ad opera degli impianti SBR e risulterebbe elemento paesaggistico di arricchimento*" - *…si ritiene sostanzialmente soddisfatta la coerenza tra il "Piano di Sviluppo industriale di NTC" e gli strumenti di pianificazione in capo alla scrivente Autorità, fatte salve le valutazioni specialistiche per gli interventi di carattere puntuale da esaminare in ambito di VIA (cod. 630)."*
Contributi ricevuti nell'ambito del Procedimento PAUR/VIA	
Sig. Bellanova (presidente consiglio direttivo ATA Eurovillage) nota pec del 25/7/2022	"*1.IMPATTO ACUSTICO* *…Lo studio previsionale di impatto acustico … mostra uno scenario di impatto particolarmente preoccupante in quanto*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	mette in evidenza il superamento dei valori di qualità ambientale fissati dalla Legge n. 447/95 art. 2 comma 1 lettera h), … *… che -presso l'Eurovillage- vengono addirittura **superati i valori in facciata di 60 dB** fissati dal DPR 304/2001…* *E' evidente che la misura di mitigazione prevista in progetto, ovvero **la barriera fonoassorbente** verticale da collocarsi parallelamente alla Lane Change (LCH) in coincidenza dei villaggi presenti a Sud del Centro NTN, **non è sufficiente** oppure **non risulta adeguatamente progettata*** *… **Pertanto, occorre individuare soluzioni tecniche maggiormente efficaci che consentano di ridurre in maniera significativa l'impatto acustico ai recettori come previsto dalle normative vigenti**.* *… si invitano gli enti competenti (Arpa Puglia, Comune di Porto Cesareo, Regione Puglia – Ufficio Valutazioni Ambientali) a richiedere alla NTC di svolgere gli opportuni approfondimenti progettuali già nel corso della fase autorizzativa di PAUR, che non possono essere rimandati alla successiva fase di progettazione esecutiva, come invece proposto da NTC nello studio previsionale presentato.* *2.PROGETTO DI COMPENSAZIONE* *Il progetto delle opere di compensazione … **non prevede alcuna opera/intervento compensativo a diretto beneficio dell'Eurovillage** e del territorio contermine in cui ricade il villaggio, **sebbene lo stesso sia evidentemente uno dei principali recettori.*** *… si invitano gli Organi competenti ad apportare una revisione del progetto delle opere di compensazione, prevedendo almeno le seguenti opere compensative a beneficio degli abitanti del villaggio Eurovillage…* *3.PROPOSTA DI PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE* *…È auspicabile che le attività di monitoraggio A.O, C.O. e P.O. siano estese ad un **dominio più rappresentativo**…"*
Provincia di Lecce – Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica (prot.29658 del 26/7/2022)	*"…si comunica…che lo scrivente Servizio ha espletato le procedure di sua competenza, nell'ambito del procedimento Regionale ID VIA 630, finalizzato al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale …rilasciando l'autorizzazione alle emissioni ex art. 269 e le autorizzazioni allo scarico ex arto. 124 del D.Lgs. n. 152/2007, con l'atto di Determinazione Dirigenziale n. 1286 del 11/08/2021…* *…si confermano i contenuti della suddetta Determinazione Dirigenziale, affinchè codesto Dipartimento li integri nel Provvedimento che emetterà a conclusione del procedimento ID 630, oggetto della prossima Conferenza dei servizi del 3 agosto 2022*" relativa al PAUR
Dott. Serio (presidente Associazione "Valorizziamo Punta Prosciutto") nota pec del 25/7/2022	*'……fa osservare la necessità di una revisione dello stesso prevedendo anche le seguenti opere compensative:Realizzazione di rotatoria stradale all'intersezione tra SP359 e SP217 al fine di mettere in sicurezza la circolazione stradale in una zona caratterizzata da elevato traffico e incidentalità;* *Realizzazione di un sistema di piste ciclabili, così come previsto nell'originario progetto delle opere di compensazione, di fondamentale importanza per la mobilità sostenibile dell'area a vocazione prevalentemente turistica;'*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ASL Lecce (prot. N. 142032 del 27/7/2022)	*"…si rileva la mancanza di una sezione strutturata relativa all'aspetto "tutela della popolazione" che descriva in maniera organica i riflessi sulla salute e/o benessere della popolazione derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio …* *Le opere proposte nel "**Progetto delle opere di compensazione – DOC_1**" costituiscono il necessario bilanciamento per compensare il consumo di suolo"*
Regione Puglia Comitato Tecnico VIA (Prot. r_puglia/AOO_089-28/07/2022/9342)	Trattasi di parere espresso nell'ambito del procedimento ID VIA 630 e per quanto quanto concerne il procedimento Vas si riporta la sintesi del parere espresso in ambito VIncA: *"…Esaminata la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ed in particolare lo studio di incidenza allegato allo SIA, e valutate le entità delle interferenze tra le opere previste dal masterplan di progetto e gli Habitat e Specie anche di interesse prioritario presenti sul territorio, **il Comitato ritiene che gli impatti su tali componenti siano negativi e significativi**, in quanto non è possibile concludere che il Piano di Sviluppo di NTC non determinerà incidenze significative durante la fase di realizzazione ed attuazione dell'opera.* *In ragione dell'assenza di localizzazioni alternative e verificate e valutate le alternative progettuali proposte dal proponente, tra cui l'alternativa zero; trattandosi di un progetto per la realizzazione di opere di interesse pubblico (giusta DGR 53/2022), può trovare applicazione la disciplina di cui all'art. 6 comma 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat.* *Con riferimento all'individuazione di misure compensative… si ritiene che le seguenti integrazioni documentali siano prodromiche all'avvio dell'iter amministrativo di cui all'art. 6 comma 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat:* *a. un piano di monitoraggio ante operam al fine di chiarire gli aspetti di diversità specifica ed ecologica e di chiarire gli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto in relazione alle specie di Orchidacee;* *b. uno studio faunistico ante operam che individui le stazioni … di presenza delle specie di fauna dichiarate di interesse comunitario, prioritarie e di interesse …;* *c. la cartografia in scala adeguata delle stazioni di presenza delle specie di interesse comunitario, prioritarie e di interesse conservazionistico …;* *d. sia verificatala coerenza del progetto di compensazione, in tutte le sue fasi, con le misure di conservazione di cui al r.r. 6/2016 e smi;* *e. prevedere una ottimale dislocazione delle aree di compensazione …;* *f. un Piano di attuazione del progetto di compensazione che:* *i) evidenzi la stretta connessione tra la realizzazione del progetto e l'attuazione delle Misure di Compensazione…;* *ii) scandisca i tempi adottati per l'attuazione delle Misure di Compensazione…;* *iii) dettagli le attività di monitoraggio, della durata non inferiore ai 10 anni, per ciascuna misura di compensazione;* *iv) presenti un quadro economico relativo all'attuazione di ciascuna misura di compensazione prevista."*
Consorzio Speciale per la Bonifica di	*"le aree su cui insistono gli interventi previsti, non interferiscono*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Arneo (prot. Con_sba 9672 del 2/8/2022)	*con opere e/o impianti gestiti da questo Consorzio.* *Pertanto, per quanto di competenza e per la procedura in parola, si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto di che trattasi.*"
ARPA (prot. n. *54578* del 2/8/2022)	Le osservazioni oggetto della presente nota riguardano gli aspetti naturalistici della documentazione per il procedimento PAUR. "*In merito alla componente ambientale Biodiversità e relative misure di compensazione si rimanda al contributo specialistico sviluppato dall'U.O.C. Ambienti Naturali della Direzione Scientifica di ARPA Puglia prot. n. 54578 del 02/08/2022 che evidenzia una serie di criticità negli interventi di compensazione proposti e relativa gestione*", di seguito sintetizzati: "*…In merito alle misure di compensazione, in via preliminare, si evidenzia che non sono previste misure atte a compensare il consumo di suolo derivante dalla impermeabilizzazione delle aree di nuova costruzione con conseguente perdita di una risorsa ambientale fondamentale, limitata e non rinnovabile. Si ritiene auspicabile che tale compensazione riguardi la depermeabilizzazione di aree precedentemente impermeabili e non aree in precedenza agricole o naturali…* *Per quanto riguarda la proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale, i contenuti dell'elaborato dovranno tener conto degli Indirizzi metodologici specifici per la componente ambientale Biodiversità (Vegetazione, Flora e Fauna), Capitolo 6.4 delle Linee Guida del MATTM2 per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs 163/2006 e s.m.i.).* *Il Piano di Monitoraggio Ambientale proposto deve essere riformulato con specifici riferimenti ad ognuna delle n. 4 azioni previste nel "Progetto delle opere di compensazione""* "*…Questa Agenzia,… si riserva di inviare il contributo nell'ambito del procedimento VAS entro il termine dei 45 giorni alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP*" "*In ordine alla componente RUMORE, si trasmette il parere specialistico prot. ARPA Puglia n. 69347 dell'08.10.2021 dell'U.O.S. Agenti Fisici del Dipartimento di Lecce, precisando che trattandosi di valutazioni ARPA espresse precedentemente alle integrazioni prodotte dal Proponente in risposta al parere del Comitato VIA, anche qualora le stesse fossero già state riscontrate, si chiede di fornire puntuale riscontro*". Il predetto parere riporta che "*si reputa la stima previsionale corretta da un punto di vista metodologico, si segnala come però quest'ultima risulti incompleta per alcuni aspetti riguardanti sia la fase di cantiere sia la fase d'esercizio*"
Regione Puglia Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale Lecce – nota pec del 3/8/2022	"*…anche per le aree di trasformazione, necessarie ai cantieri temporanei, deve essere prevista la compensazione boschiva… nel computo delle superfici di compensazione interne all'area d'intervento da rinaturalizzare*"
TERNA RETE ITALIA – nota PEC del 08/08/2022	"*per quanto rilevabile dalla documentazione resa disponibile a mezzo portale, le opere in progetto non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente. Pertanto, riteniamo di non poter esprimere parere circa l'esecuzione delle opere in progetto così come descritte negli*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	elaborati inviatici."
2i Rete Gas (prot. U-2022-0109594 del 16-09-2022)	*"…la scrivente 2i Rete Gas S.p.a., relativamente alla zona d'interesse, non ha alcuna installazione riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano del Comune di Nardò (Le).* *Si comunica, altresì, che la Scrivente non è concessionaria del servizio di distribuzione del gas metano nel comune Porto Cesareo (Le).* *Pertanto, nulla osta all'esecuzione delle opere in argomento per quanto di competenza"*
Lega Italiana Protezione Uccelli (nota PEC del 21-09-2022)	*"…si rileva che **l'estratto del digramma di flusso procedurale** (pg. 9/19) ripresto dalle Linee guida nazionali per la valutazioe di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-10-2019) è stranamente incompleto in quanto **è assente una parte precedente ed essenziale.*** *…la procedura che si deve applicare per superare tale parere negativo è quella per **i siti in presenza di habitat o specie prioritarie**…che prevede che tale parere negativo, se "esistono considerazioni attinenti alla salute umana e alla sicurezza o importanti benefici ambiental"", può essere superato solo se sussistono "altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico **previo parere della Commissione**"* *…quanto riportato nel verbale, ovvero che "L'autorizzazione può essere rilascita purchè siano prese adeguate misure compensative. **La Commissione è informata**" non è quindi applicabile…"*
Comune di Nardò (Prot. n. 0054403 del 21/09/2022)	- *"…espressamente si dissente dalle valutazioni della Conferenza in relazione alla procedura applicabile in materia di valutazione d'incidenza ambientale, e si ritiene che - stante la presenza di habitat prioritari, la corretta applicazione della deroga normativamente prevista richieda il preventivo parere della Commissione, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43, ferma restando l'applicazione delle misure compensative necessarie per garantire che la coerenza globale di natura 2000."* - *"A seguito dell'annullamento delle previsioni PRG, è necessario procedere alla ritipizzazione urbanistica dell'area, escludendo che possa trovare automatica applicazione lo strumento urbanistico previgente, che tra l'altro si limita ad elencare le destinazioni d'uso ammissibili, non fissa parametri urbanistici e rinvia alla pianificazione ASI."* - *il comprensorio è interessato dalla presenza del vincolo idrogeologico … e pertanto sotto tale profilo si rileva un ulteriore contrasto con la disciplina del PRG; gli interventi proposti appaiono inoltre in contrasto con l'art. 25 delle NTA del PRG "TUTELA DELL'AMBIENTE BOSCHIVO E FORESTALE - TUTELA DELL'AMBIENTE AGRICOLO…"* - *"Si ritiene che le previsioni urbanistiche delle zone F30 ed E1, come anche l'art. 119 delle NTA relativo alle fasce di rispetto stradale, e gli artt. 124 e 25, non siano state incise dalla sentenza TAR e pertanto le previsioni insediative che riguardano tali aree sono da considerarsi in tutto o in parte in contrasto con il PRG."* - *"…la zona a destinazione D2 disciplina, secondo l'art. 77 delle*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	NTA del PRG approvato, esclusivamente l'impianto di NTC e non interessa altre zone del territorio comunale… L'obbligo di ritipizzazione che interessa le aree D2 interessate dalla sentenza TAR, nell'ottica di una pianificazione integrata dell'intero comprensorio che tenga conto delle emergenze ambientali e delle esigenze di sviluppo, richiede una valutazione complessiva ed unitaria nel presente procedimento della normativa del PRG, anche per la parte non direttamente interessata dalla sentenza." - *"Per gli edifici per cui gli elaborati del Masterplan non specificano la consistenza planoaltimetrica si richiede l'integrazione dei relativi elaborati; in aggiunta si chiede di produrre a corredo della proposta di variante urbanistica uno o più elaborati scritto-grafici che esplicitino in scala adeguata la zonizzazione di dettaglio ed i parametri edilizi relativi a ciascun edificio da insediare…"* - *"Riguardo alla legittimità delle costruzioni esistenti, agli standards urbanistici di cui al DM 1444/68, ed al dimensionamento delle aree a parcheggio ex L. 122/89, si rimanda la verifica all'esito della produzione delle integrazioni richieste dalla Regione Puglia – Sezione Urbanistica nella prima seduta della Conferenza dei servizi…"* - *"Per gli edifici con riconosciuto valore storico - ambientale (Masseria Fattizze) si ritiene che debba essere confermata la disciplina dell'art. 43 del PRG, fermo restando che potranno essere consentite le destinazioni d'uso previste dal Masterplan in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene."* - *"Per quanto attiene alla verifica di compatibilità paesaggistica, con specifico riferimento alle richieste del competente ufficio regionale riguardo le aree escluse ai sensi dell'art. 142 c.2 del D.Lgs. 42/2004, si conferma che l'amministrazione comunale ha provveduto ad adempiere a quanto richiesto dal Codice dei Beni Culturali con la Deliberazione del Consiglio Comunale di Nardò n. 17 del 23.07.2017"* - *"In relazione ed in esito alle integrazioni prodotte ed alle specificazioni fornite, si fa riserva di ulteriori pareri e/o richieste di integrazioni…"*
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. N. 26007/2022 del 30-09-2022)	*"questa Autorità di Bacino Distrettuale, fatte salve le valutazioni formulate in ambito VAS con propria nota prot. n. 24000 del 13/09/2022 …, ritiene di poter esprimere parere favorevole con la condizione che, nelle successive fasi di progettazione, si rispettino le seguenti prescrizioni:* *… si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque"*
Associazione ATA Eurovillage - Porto Cesareo – nota trasmessa a mezzo PEC del 07.10.2022	*"…Si richiede quindi un intervento diretto del Comune e che NTC riveda le stime di impatto sonoro alla luce della classificazione in Classe II dell'agglomerato Eurovillage."*
ARPA PUGLIA (Protocollo 0069546 - 294 - 11/10/2022)	*"…prendendo in considerazione unicamente la documentazione integrativa trasmessa dal proponente e caricata sul portale Ambiente della Regione Puglia1 in data 29/09/2022…* *In merito alla componente Emissioni in atmosfera, si rappresenta*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	che le valutazioni di competenza della U.O.C. Centro Regionale Aria della Direzione Scientifica di ARPA Puglia sono in fase conclusiva e saranno trasmesse non appena disponibili. *In ordine alla componente Rumore, si trasmette il parere specialistico prot. n. 69187 del 10.10.2022 dell'U.O.S. Agenti Fisici del Dipartimento ARPA di Lecce che evidenzia l'incompletezza delle integrazioni prodotte dal Proponente e la necessità di adempiere alle prescrizioni richieste*."
Comune di Nardò (Prot. n. 0059767 del 17/10/2022)	*"…ai fini urbanistici, si reputa essenziale e irrinunciabile che la Conferenza dei servizi riconosca la natura di variante urbanistica al Masterplan NTC rispetto alle previsioni del PTCP e degli strumenti urbanistici comunali vigenti al fine di determinare gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 34, c.4, del D.Lgs 267/00…"* *"…la mancata ed espressa presa d'atto da parte della conferenza della necessità della variante urbanistica al PRG vigente del Comune di Nardò, e l'assenza di analoga statuizione nell'Accordo di Programma, comporterà la necessità di questo Comune, anche a valle di una conclusione favorevole della conferenza, di adeguare con un distinto e successivo procedimento il proprio PRG, ovvero in assenza e/o nelle more dell'adeguamento del PRG, l'impossibilità di rilasciare i titoli edilizi di propria competenza."*
Consorzio ASI (Prot. n. 0006536 del 28/10/2022)	*"…* 1. *Il vigente…PRT del Consorzio ASI della Provincia di Lecce include, ab origine, l'area della NTC…prescrivendo i relativi indici urbanistici…* 2. *Il piano di sviluppo di NTC…è coerente al PRT dell'ASI di Lecce;* *…questo Consorzio si rimette alla determinazione di cui alla prossima seduta di conferenza dei servizi del 02.11 p.v. in ordine ad ogni procedura più idonea al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'Accordo di Programma …"*
ARPA Puglia (Prot. 0073934 - 32 - 28/10/2022)	*"…per quanto attiene allo studio modellistico presentato, esso necessita di integrazioni e, per tale motivo, non è possibile esprimersi sui risultati"*
Regione Puglia - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA - SEZIONE URBANISTICA SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Prot. r_puglia/AOO_079-08/11/202)	*"…si ritiene opportuno richiamare l'art. 21 del Regolamento di Fabbricazione del Piano Regolatore Territoriale (PRT) ASI Lecce da cui si evince che gli interventi possono attuarsi esclusivamente a seguito di idonea formazione ed approvazione di Piani Particolareggiati.* *…si rende pertanto necessario acquisire agli atti della conferenza la seguente documentazione integrativa da parte del Consorzio ASI Lecce:* *1) L'esatta perimetrazione delle aree di competenza ASI ricadenti nei territori comunali di Nardò e di Porto Cesareo (di cui al vigente Piano Regolatore Territoriale - PRT - dell'ASI di Lecce. Piano Sovraordinato - agli strumenti urbanistici comunali - attualmente vigente).;* *2) L'inserimento del progetto di "Piano di Sviluppo Industriale NTC – Masterplan 1-4", così come da ultimo aggiornato in data 21.10.2022, all'interno delle aree ASI (di cui al precedente punto 1) ovvero entro il perimetro della pianificazione urbanistica esecutiva (Piano Particolareggiato) adottata con delibera del C.d.A. n. 124/2022. Le informazioni qui indicate cosi come quelle*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

	di cui al punto 1), dovranno essere acquisite agli atti della Conferenza di Servizi mediante idonei elaborati planimetrici; *3) Specifico atto istruttorio (elaborato scritto-grafico da acquisire agli atti della Conferenza di Servizi e redatto a cura del Consorzio ASI Lecce) da cui si evinca la compatibilità dello strumento attuativo adottato (piano particolareggiato) sia rispetto al proprio Piano Regolatore Territoriale (PRT) ASI Lecce che rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce (PTCP).* *In relazione alle informazioni fin qui fornite dal Consorzio ASI Lecce, si precisa che, in assenza di approvazione del prescritto Piano Particolareggiato, ad oggi solo adottato, e pertanto privo di efficacia, l'approvazione del progetto relativo al Piano di Sviluppo Industriale Master Plan NTC costituirebbe variante procedurale al vigente PRT ASI Lecce…* *I Comuni sono dunque obbligati ad adeguarsi alle disposizioni contenute nel PRT ASI provvedendo a recepirne le relative prescrizioni.* *Qualora ciò non avvenga, va escluso ogni effetto automatico di conformazione dell'uso del territorio, potendo i Consorzi stessi reagire unicamente con gli ordinari strumenti giurisdizionali avverso il loro inadempimento…* *Si ritiene quindi che detto adeguamento obbligatorio da parte dei Comuni, debba espletarsi, nei termini e con le modalità previste dal vigente quadro normativo, a valle dell'acquisizione della documentazione a tal fine necessaria prodotta dal Consorzio ASI Lecce.* *In capo ai Comuni e alla Conferenza di Servizi resta da verificare se tale adeguamento obbligatorio debba essere compiuto nell'ambito della Conferenza attualmente in corso o, come prospettato dal Comune di Nardò, con aggravio del procedimento tecnicoamministrativo, «a valle di una conclusione favorevole della conferenza, (…) con un distinto e successivo procedimento».*
Consorzio ASI (Prot. n. 0006875 del 15/11/2022)	*"…il PRT del Consorzio ASI Lecce include ab origine l'area della Nardò* ***Technical Center (NTC) quale frazione*** *dell'agglomerato di Nardò stabilendo i relativi indici urbanistici...che, pertanto, sono verificati con il compendio NTC. …* *…il PTCP ha già recepito l'impianto esistente della NTC che a sua volta insiste nel PRT. Si ritiene che non sia necessaria alcuna verifica di compatibilità col PTCP.* *…non si tratta né di nuovo piano territoriale né tanto meno di variante al Piano vigente.* *…per ciò che attiene le richieste dell'esatta perimetrazione dell'area di competenza ASI nei territori Comunali di Nardò e Porto Cesareo di cui al vigente PRT ……, si allegano gli elaborati planimetrici di riferimento da cui si evince che il lotto di cui al compendio in oggetto costituisce lotto unico industriale."*

Il pubblico ha partecipato? Le osservazioni sono pertinenti? *SI. I contributi sono già riportati nelle osservazioni degli SCMA*

In che modo l'autorità procedente ha trattato i contributi ricevuti? I documenti di piano e/o il Rapporto Ambientale sono stati modificati a seguito di questi? *SI*

A seguito delle osservazioni pervenute dagli SCMA, il Proponente ha trasmesso con PEC del 20/09/2022, il documento 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, nel quale sono rappresentati al CAP.2 i contributi pervenuti, e al CAP.3 le considerazioni sulle osservazioni. In particolare, al paragrafo 2.1 sono riportati in

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

forma sintetica i contenuti dei contributi presentati in sede di consultazione per la VAS, al paragrafo 2.2 sono sintetizzati i contributi pervenuti in sede di Conferenza dei Servizi del 3.8.2022, che rilevano relazioni con gli aspetti della procedura di VAS, mentre al paragrafo 2.3 è rappresentato un quadro di sintesi degli aspetti oggetto delle osservazioni. Tale quadro di sintesi costituisce, dunque, il riferimento per il successivo CAP.3 nel quale si svolgono considerazioni e si forniscono motivazioni sulle scelte effettuate e al contempo si presentano le principali modifiche e integrazioni predisposte, con particolare riferimento al piano di monitoraggio.

Con nota inviata a mezzo PEC del 06.10.2022, il Proponente ha trasmesso, tra gli altri, l'integrazione del rapporto ambientale per la VAS (20V016_Variante Urb_VAS_Int) a seguito dell'aggiornamento del Progetto di Compensazione e correlata modifica della proposta in esame, che recepisce le osservazioni, i pareri e le richieste di integrazione pervenute durante le prime due sedute della conferenza dei servizi svoltesi in data 03.08.2022 e 22.09.2022.

E' stata, inoltre, trasmessa dal Proponente in data 7.10.22, una nota di chiarimento riguardo alla coerenza fra le controdeduzioni e le integrazioni sopra citate.

Infine, nella nota dell'Autorità Procedente AOO_158/PROT/10/10/2022/0010848, trasmessa a mezzo PEC il 10.10.22 "*si fa presente che eventuali ulteriori considerazioni ambientali, che dovessero emergere dalle determinazioni conclusive della suddetta Variante e/o nell'ambito delle sedute della Conferenza dei Servizi finalizzate alla chiusura del PAUR e all'approvazione dell'Accordo di Programma, che potrebbero influire sulle valutazioni inerenti la VAS, saranno recepite nella dichiarazioni di sintesi di cui all'art. 15 della L.R. 44/2012 smi.*"

Dunque, con nota del 21.10.2022, il Proponente ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, in riscontro alle osservazioni e pareri pervenuti a valle della conferenza di servizi decisoria del 22.09.2022, tra le quali: "Integrazione del Rapporto Ambientale per la VAS, a seguito dell'aggiornamento del Progetto di compensazione …, in relazione allo spostamento dell'area parcheggio pubblico a seguito della richiesta posta dal Comune di Nardò" (Cfr. PEC Prot. 13256 del 24.10.22)

EVENTUALI OSSERVAZIONI IN MERITO

(O4) La presenza di documenti integrativi al RA, dovuti a modifiche progettuali intervenute a seguito delle due conferenze di servizi decisorie svoltesi rispettivamente il 03.08.2022, il 22.09.2022 e il 12.10.2022 nell'ambito del procedimento PAUR e VIA, nonché alle osservazioni pervenute da parte dei SCMA, rende piuttosto disomogenea la trattazione svolta, con riferimento ai contenuti obbligatori del RA.

PARTE 3 – ISTRUTTORIA TECNICA DEL PIANO SULLA BASE DEL RAPPORTO AMBIENTALE SECONDO L'ALLEGATO VI "CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE" DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.

A. ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL P/P (LETT. A DELL'ALLEGATO VI)

A1. DESCRIZIONE DEL PIANO

Denominazione, tipologia e norma di riferimento

Trattasi di una Proposta di …*Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per l'approvazione del Piano di Sviluppo di* Nardò Technical Center (d'ora in poi NTC), tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce (in cui ricade il compendio industriale di NTC).

L'Accordo di Programma, …, costituisce una species dell'istituto degli accordi fra amministrazioni, con riferimento anche all'art. 15, della L. 241/1990, che ne scandisce gli ulteriori aspetti normativi rispetto alla disciplina della conferenza dei servizi ed alle ulteriori modalità collaborative fra gli enti, per quanto non espressamente previsto in quella speciale dell'art. 34, d.lgs. 267/2000. (pg. 7 del Rapporto Ambientale, d'ora in poi RA)

…Tale Accordo è, dunque, sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, secondo quanto disposto dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 (pg. 7 del RA) in quanto i piani urbanistici comunali definiscono il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti di nuove infrastrutture, impianti, opere o spazi attrezzati destinati a funzioni urbane o ambientali sovralocali, per i quali è necessaria la valutazione d'impatto ambientale (VIA) in quanto inclusi negli Allegati II o III della Parte Seconda del D.lgs. 152/2006.

…La Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi è normata dalla Direttiva 42/2001/CE, dal

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

D.lgs.152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, dalla Circolare della Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia, n. 1/2008 "Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S." (D.G.R. n. 981 del 13.6.2008), dalla Legge Regionale n. 44 del 14.12.2012, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", dal Regolamento Regionale 9.10.2013, n. 18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali". (pg. 8 del RA)

Procedimento di formazione

I procedimenti di formazione che interessano la Proposta sono tre: quello relativo all'approvazione dell'Accordo di Programma, quello relativo al procedimento PAUR e quello relativo alla procedura di VAS.

Procedimento PAUR

…Il NTC, in data 17.02.2021, ha depositato istanza per l'avvio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006 per il "Piano di Sviluppo Industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4", comprensiva degli elaborati relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale e *alla Valutazione di Incidenza Ambientale, considerata la presenza della ZSC "IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (IT9150027)".* (pg. 7-8 del RA)

Con nota prot. n. AOO_089/2793 del 1.03.2021 il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha nominato il responsabile del procedimento P.A.U.R.

Con D.G.R. n. 53 del 31.01.2022 (pubblicata sul BURP n. 27 del 7.3.2022), si incarica il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordi di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC.

Con nota Prot. r_puglia/AOO_158/PROT/19/07/2022/0007613 si rendo noto che con determinazione n. 20 del 15/7/2022 l'Autorità Procedente da avvio alla fase decisoria di cui al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.

Accordo di Programma

…In data 26.10.2021 Il Nardò Technical Center ha trasmesso al Presidente della Regione Puglia la richiesta di pubblico interesse connesso alla realizzazione del Piano di Sviluppo Industriale, il quale prevede opere di rilevante interesse strategico per la Regione Puglia. A seguito di tale richiesta e considerata la strategicità delle opere proposte all'interno del Piano di Sviluppo, la Regione Puglia, con D.G.R. n. 53 del 31.01.2022 (pubblicata sul BURP n. 27 del 7.3.2022), ha approvato, sulla base dell'istruttoria fatta dalla Direttora di Dipartimento Sviluppo Economico e dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e recepita dai rispettivi Assessori, l'atto di indirizzo alla sottoscrizione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per l'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC, in Variante Urbanistica. (pg. 7-8 del RA)

Con nota Prot. r_puglia/AOO_158/PROT/19/07/2022/0007613 si rendo noto che con determinazione n. 20 del 15/7/2022 l'Autorità Procedente da avvio al Procedimento di Accordo di Programma (AdP) di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii giusta D.G.R. n. 53 del 31.01.2022

Procedura di VAS

Con D.G.R. n. 53 del 31.01.2022 (pubblicata sul BURP n. 27 del 7.3.2022):

- Si incarica il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordi di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC;
- Si dà atto che il NTC è soggetto proponente e proprietario del complesso industriale in oggetto
- Si incarica l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) di fornire supporto tecnico ed amministrativo ai Dipartimenti regionali su indicati per il coordinamento degli aspetti procedurali e dell'iter approvativo dell'Accordo di Programma.

Pertanto, con nota Prot. r_puglia/AOO_002-02/03/2022/0000325 la Direttora del Dipartimento dello Sviluppo Economico rende noto che con determina n. 1 del 02/03/2022 dà avvio alla procedura coordinata di VAS con l'attivazione della fase di scoping.

Con nota Prot. r_puglia/AOO_158/PROT/19/07/2022/0007613 si rendo noto che con determinazione n. 20 del 15/7/2022 l'Autorità Procedente da avvio alla fase di consultazione pubblica nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, coordinata con il PAUR e comprensiva di Valutazione di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Incidenza Ambientale, della suddetta proposta di Accordo di programma.

Con riferimento ai tre procedimenti sopra citati, si sono svolte tre Conferenze di Servizi, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dell'Accordo di Programma (AdP) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, nonché di acquisire eventuali contributi/osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale resi per i profili di VAS con le finalità richiamate ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

In data 3.08.2022 si è svolta la prima Conferenza di Servizi, nell'ambito della quale "*la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali relaziona sugli aspetti VINCA evideniando le spicificità del caso e delineando i prossimi passi procedimentali previsti. In particolare evidenzia come sia necessario che l'autorità competente VINCA rilasci la determinazione sulla valutazione delle "soluzioni alternative". A tal fine, la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali chiede al Proponente di implementare la documentazione ai fini delle valutazioni necessarie…richiama le Linee Guida in materia di VINCA…che riportano un diagramma di cui si estrapola l'estratto…*

La CdS, alla luce della DGR n.53 del 31.01.2022, ritiene che possano sussistere le condizioni di cui alla casella in verde al centro dello schema che reca "L'autorizzazione può essere rilasciata purchè siano prese adeguate misure compensative. La Commissione è informata", rimettendo ogni approfondimento istruttorio all'autorità competente VINCA per l'applicazione della corretta procedura." (pg. 8-9 del verbale della CdS del 3.08.2022, IDVIA_630_verbale_Cds_3ago2022)

In data 22.09.22 si è svolta la seconda Conferenza di Servizi che "*prende atto degli elaborati integrativi prodotti* dal Proponente *con l'impegno di effettuare un approfondimento congiunto delle autorità competenti per materia anche alla luce di quanto riferito dal Consorzio ASI"* (pg. 3 del verbale della CdS el 22.09.2022, IDVIA_630_verbale_Cda_22set2022), titolare del Piano Territoriale sovraordinato agli strumenti urbanistici comunali, e richiede al Proponente di controdedurre per quanto di propria competenza alle osservazioni e ai contributi prevenute in sede di VAS.

In data 13.10.22 si è svolta la terza Conferenza di Servizi durante la quale, "*il Presidente della CdS… chiede di indicare con precisione se il pinao di sviluppo di NTC comporta variante agli struemti urbanistici comunali*"; la Dirigente della sezione Urbanistica dichiara *"…che, laddove il progetto (piano di sviluppo di NTC) rientri interamente nel perimentro dell'area del Consorzio ASI, lo stesso non comporta variante degli strumenti urbanistici generali comunali",* mentre il Consorzio ASI ribadisce "*…che il progetto di NTC ricade interamente nel perimetro dell'area di competenza del Consorzio medesimo*". (pg. 4 del verbale della CdS del 12.10.2022, IDVIA_630_verbale_Cds_12ott2022)

Livello del piano

Il progetto presentato è strutturato su un dettagliato livello di analisi territoriale e da esso si evince uno scenario di sviluppo strategico con il riallineamento di tutti gli strumenti di disciplina del territorio.

A2. CONTENUTI E OBIETTIVI DEL P/P

Al CAP. 7 del RA sono illustrati i contenuti e gli obiettivi del Programma di Interventi, oggetto dell'Accordo di Programma.

Contenuti

L'Accordo di Programma in oggetto è finalizzato a concretizzare la realizzazione del Piano di Sviluppo Industriale proposto da NTC e la gestione delle opere di pubblico interesse definito nella D.G.R. n. 53/2022.

…Il Piano presentato prevede interventi di adeguamento e miglioramento delle piste esistenti nonché la realizzazione di nuove piste di prova e di nuovi fabbricati all'interno dell'area di proprietà NTC, il tutto accompagnato da proposte di compensazione di natura ambientale e non. (pg. 12 del documento Rel.01 – Relazione generale_N allegato alla PEC del 21.10.22)

In particolare, *…il Piano di Sviluppo Industriale descrive nel merito gli interventi proposti, specificando dettagliatamente le dismissioni proposte e le nuove realizzazioni* (9 piste)…delle quali *vengono descritte ampiamente tutte le caratteristiche dimensionali e funzionali… In conclusione, pertanto, in situazione finale il centro comprenderà n. 17 piste di prova tra esistenti, esistenti riviste e piste di nuova realizzazione. Oltre alle piste, il progetto prevede la realizzazione di edifici tecnici e di appoggio ad alcune delle piste di prova o ai tecnici di prova (come i "cubi di lavoro"), oltre ad edifici amministrativi e alla nuova mensa. È previsto il rinnovamento dell'area di entrata al comparto con la realizzazione di un nuovo*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

parcheggio per mezzi pesanti ed il miglioramento e ampliamento del parcheggio per mezzi leggeri esistenti. È prevista la realizzazione di un nuovo centro di logistica e manutenzione e di una nuova stazione di servizio per auto e camion, nonché un nuovo centro di valutazione e check-in dei mezzi. È previsto anche un centro medico, una stazione dei vigili del fuoco nonché un centro ricreativo aperto a dipendenti e tecnici di prova anche esterni. Infine, …, il piano di sviluppo di NTC, prevede gli interventi di interesse pubblico già descritti ed indicati nella D.G.R. n. 53 del 31.01.2022 – Atto di indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 (pg. 13 del Rel.1 – Relazione generale_PC), quali:

- *centro soccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie e centro sicurezza incendi (con relative azioni di presidio e lotta antincendio), ovvero la realizzazione di due specifici fabbricati, ubicati all'interno del comparto NTC, con relative dotazioni;*
- *rinaturalizzazione per la valorizzazione paesaggistica ed ecologica e per la conservazione e incremento della biodiversità e degli habitat, ovvero azioni in diverse aree, ubicate sia in territorio di Nardò che di Porto Cesareo, di conservazione e implementazione della copertura vegetale, di mantenimento ed estensione dell'habitat prioritario 6220, di riforestazione e di ripristino di soprassuolo vegetale in appezzamenti di oliveti deperienti;*
- *realizzazione di corridoi ecologici abbinati a itinerari ciclopedonali, i secondi identificati in diversi tratti, ricadenti in prevalenza in territorio di Nardò, da realizzare in sede propria o adeguando la viabilità esistente, per la connessione tra l'area NTC e il Villaggio Boncore e per il collegamento di quest'ultimo da una parte con il litorale e dall'altra con il bypass ciclopedonale esistente di raccordo con la ciclovia degli Appennini – Acquedotto Pugliese, ai quali si aggiunge la realizzazione di due aree di sosta lungo l'ultimo itinerario citato, ubicate in territorio di Nardò;*
- *realizzazione del centro visite polifunzionale per la Riserva regionale Palude del Conte e Duna Costiera che, nella soluzione ultima definita, consiste nella qualificazione dell'area esterna circostante alla Torre Chianca (centro visite), in territorio di Porto Cesareo, e nell'allestimento di aree pic-nic e di aree attrezzate per il gioco e lo sport all'interno della Pineta Serra degli Angeli ricadente all'interno della Riserva naturale regionale, sempre in territorio di Porto Cesareo.* (pg. 118-119 del RA)

Si precisa, infine, che in in ottemperanza al Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 22 settembre 2022 e in seguito ad ulteriori osservazioni pervenute a valle di essa, è stato ridefinito …*il Progetto delle opere di compensazione, aggiungendo nuove aree di intervento nel territorio del Comune di Porto Cesareo*… e, *al contempo*, identificando …*l'area destinata a parcheggio pubblico, ricadente in territorio del Comune di Nardò e le aree del "bosco di comunità", riguardanti entrambi i Comuni, che rispondono agli oneri di urbanizzazione dovuti*. (pg. 5 del documento integrativo al RA 20V016_Variante Urb_VAS_Int_02)

…*Le opere previste, pur ricadendo, per la gran parte, in aree zonizzate come industriali, non sono conformi alla strumentazione urbanistica vigente dei comuni di Nardò e Porto Cesareo*. In virtù di ciò, gli interventi oggetto di VAS, sono *per entrambi i comuni, di tipo puntuale …, e riportano e definiscono:*

a) il perimetro dell'attuale compendio produttivo Nardò Technical Center;
b) il perimetro dell'attuale proprietà Nardò Technical Center comprensivo delle aree esterne al compendio produttivo già oggetto di passati interventi di rinaturalizzazione;
c) il perimetro della futura proprietà Nardò Technical Center, ambito complesso che comprenderà sia il compendio produttivo NTC sia le aree esterne ad esso oggetto di futura rinaturalizzazione, interventi di interesse pubblico, corridoi ecologici connessi a itinerari ciclopedonali;
d) il rapporto degli interventi previsti rispetto ai piani sovraordinati (in particolare PPTR e PTCP);
e) i nuovi indici urbanistici scaturenti dagli interventi di progetto;
f) i tipi di interventi e opere edilizie, urbanistiche, infrastrutturali ed ambientali;
g) le destinazioni d'uso per ogni area ed edificio. (pg. 7 del Rel.1 – Relazione generale_PC)

…*Le Varianti sono costituite da elaborati descrittivi (REL 1 "Relazione generale" e REL 2 "Progetto - Piano particellare di esproprio") e grafici che includono la Tavola 1 di Inquadramento – planimetria generale, le Tavole 2, 3, 4, 5 e 6, di analisi, in particolare la Tav. 5d "Analisi: strumenti pianificazione area vasta stralcio Tavola PPTR", e le tavole 7, 8, 9, 10, 11 3e 12, di progetto, in particolare la Tav. 9c "Progetto: Variante urbanistica degli strumenti"*. (pg. 118-119 del RA)

Alcune modifiche sono state apportate, in coerenza al Piano di Sviluppo Industriale NTC, alla documentazione della proposta in esame, in seguito al recepimento delle osservazioni e pareri pervenuti durante le prime due sedute delle conferenze di servizi, così come dettagliato nella Lettera di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Trasmissione del Proponente del 06.10.2022, del 10.10.2022 e del 21.10.2022.

Obiettivi

…La Relazione generale non esplicita gli obiettivi della Variante ma, di fatto, questi derivano in parte dal contenuto dello stesso Piano di sviluppo industriale NTC e in parte da quanto assunto in sede di citata deliberazione regionale di indirizzo per la promozione dell'Accordo di programma per la realizzazione di tale Piano e in particolare dalle opere di compensazione e di riconosciuto interesse pubblico. (pg. 119 del RA)

Dalla Relazione generale si evince, infatti che *…la strategia del piano di sviluppo è finalizzata a rendere NTC:*

• un centro d'eccellenza del e per il Sud Italia connesso alle altre eccellenze a livello nazionale e regionale;

• un catalizzatore di investimenti, progettualità e partnership per uno sviluppo territoriale sostenibile su scala sovralocale;

• un polo tecnologico avanzato, competitivo e infrastrutturato inserito in un contesto di alto valore ambientale.

Un approccio territoriale che ha l'ambizione di mettere insieme diverse esigenze con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di un potenziale "distretto dell'innovazione", fortemente radicato nel territorio ma con una forte riconoscibilità a livello internazionale. (pg. 11 del Rel.1 – Relazione generale_PC)

…In sintesi, si possono elencare i seguenti obiettivi principali:

- *mantenere e qualificare NTC come centro di avanguardia nel settore dell'innovazione per la futura mobilità su gomma in senso sostenibile;*
- *mantenere un catalizzatore di investimenti, progettualità e partnership per uno sviluppo territoriale sostenibile alla scala sovralocale;*
- *incrementare l'offerta occupazionale;*
- *diversificare l'economia locale valorizzando l'identità del territorio;*
- *aumentare la dotazione di servizi all'interno del comparto NTC;*
- *aumentare la possibilità di interventi di pronto soccorso medico e di primo intervento;*
- *ridurre il rischio incendi e diminuire gli episodi e le aree coinvolte;*
- *valorizzare il paesaggio;*
- *ampliare la presenza della vegetazione naturale, incrementare gli habitat e il grado di biodiversità;*
- *aumentare le connessioni ecologiche associate a itinerari ciclopedonali;*
- *rafforzare la dotazione di infrastrutture per la mobilità dolce;*
- *sostenere uno sviluppo turistico eco-compatibile;*
- *tutelare, valorizzare e aumentare la fruizione della Riserva regionale Palude del Conte e Duna Costiera*. (pg. 119 del RA)

AZIONI

…Le proposte Varianti ridefiniscono la zonizzazione delle aree interessate dagli interventi del Piano di sviluppo industriale NTC.

Per quanto attiene al PRG di Nardò sono previste le seguenti modifiche:

- *all'interno del perimetro del comparto industriale di NTC, come ridefinito dal Piano di sviluppo industriale, la Zona D2 "Zona per attività sperimentali" (art. 77), la Zona F.30 "Attrezzature a servizio delle zone industriali e artigianali" (art. 105), la zona "Masserie ed altri edifici d'interesse ambientale" (art. 43) che riguarda la Masseria Fattizze, la Zona E.1 "Agricola e produttiva normale" (art. 83), la fascia di rispetto lungo l'attuale perimetro esterno del comparto NTC, diventano Zona D "Insediamenti industriali, artigianali, commerciali e per attività distributive", categoria disciplinata dall'articolo 75 delle NTA del PRG;*
- *la Zona E.1 "Zona agricola produttiva normale", la Zona E.2 "Zona agricola con prevalenti colture arboree" e la fascia di rispetto attorno all'esistente pista circolare NTC, interessate dalle opere di compensazione relative alle azioni di rinaturalizzazione diventano Zone E.3 "Zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica", categoria disciplinata dall'articolo 85 delle NTA del PRG.*

Per quanto riguarda il PUG di Porto Cesareo sono previste le seguenti modifiche:

- *la Zona E1 "Zona agricola produttiva normale (art. 3.2.3.2) interessata dalle opere di compensazione relative alle azioni di rinaturalizzazione diventa Zona E2 "Zona agricola di salvaguardia e di interesse ambientale", categoria disciplinata dall'articolo 3.2.3.3 delle NTA del PUG.*

Tuttavia, *…le Varianti non modificano la disciplina come definita dalle vigenti Norme Tecniche Attuative del PRG di Nardo e del PUG di Porto Cesareo. Le Varianti definiscono,* infine, *all'interno della Relazione*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

generale delle Varianti, gli indici e parametri edilizio e urbanistici da applicare alla Zona D, riguardante la porzione del comparto NTC in territorio di Nardò, e alla Zona D8, riguardante la porzione del comparto NTC in territorio di Porto Cesareo, per i quali è riportato un quadro riassuntivo tabellare a pg. 121 del RA. (pg. 120-121 del RA)

Quanto appena illustrato definisce *…le "azioni" specifiche della Variante, desunte dalla lettura della Relazione Tecnica e degli elaborati cartografici*, *… sintetizzate* in forma tabellare *assegnando ad ognuna un codice distintivo* come di seguito riportato:

A1 *Modifica di zonizzazione da Zona D2, Zona F30, "Masseria Fattizze e Zona E1 in Zona D "Attività industriali" per tutte le aree ricadenti nel comparto NTC e ridefinizione degli indici urbanistici (PRG Nardò)*

A2 *Modifica di zonizzazione da Zona E1 e Zona E2 in Zona E3 per le aree esterne al comparto NTC (PRG Nardò)*

A3 *Ridefinizione degli indici urbanistici per la Zona D nell'area del comparto NTC (PUG Porto Cesareo)*

A4 *Modifica di zonizzazione da Zona E1 in Zona E2 per le aree esterne al compendio NTC (PUG Porto Cesareo)* (pg. 222 del RA)

Ad integrazione di quanto appena rappresentato, nel documento di aggiornamento del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_Int_2 allegato alla PEC del 21.10.22, è indicato che *…l'area destinata a parcheggio pubblico sarà invece associata alla categoria di zona "F.16 Parcheggi pubblici", che è disciplinata dall'articolo 94 delle NTA del PRG di Nardò*… definendosi, pertanto, come una nuova tipologia di azione della Proposta in esame:

Parcheggio pubblico – Modifica da Zona E1 a Zona F16.

Il CAP. 11 è dunque dedicato all'analisi di coerenza interna, in cui vengono messi *a confronto gli obiettivi delle Varianti urbanistiche con le "azioni" previste,… assegnando, a ogni relazione, un giudizio sintetico di ordine qualitativo* (pg. 222 del RA), che associa a ciascuna delle cinque categorie definite (coerenza diretta, coerenza indiretta, indifferenza, condizionata, incoerenza), un diverso colore. Il risultato è rappresentato sotto forma tabellare, come illustrato al paragrafo 11.3 del RA (pg. 223 del RA), nel quale vengono altresì argomentati alcuni giudizi, con particolare riferimento a quelli "condizionata". In sintesi, al termine del paragrafo si evidenzia che *nel complesso si può giudicare alto il livello complessivo delle relazioni di coerenza tra obiettivi e azioni della Variante e in generale si delinea una capacità di bilanciamento complessivo in modo da conseguire un equilibrio tra le azioni, tale da non determinare uno svantaggio per i profili di sostenibilità ambientali pur mantenendo la dimensione positiva in relazione ai profili economico-sociali della sostenibilità*. (pg. 223-224 del RA)

Nel documento di aggiornamento del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_Int_02 allegato alla PEC del 21.10.22, viene altresì svolta l'analisi di coerenza interna della nuova azione *Parcheggio pubblico*, alla quale viene assegnato un giudizio "condizionata" in rapporto all'obiettivo 11 della Proposta.

Strumenti attuativi e relative ulteriori valutazioni ambientali necessarie

La realizzazione del Piano di Sviluppo Industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4 si attua tramite Accordi di Programma. *Ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267 del 2000 l'adozione dell'Accordo di Programma, producendo gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinerà le conseguenti varianti di entrambi gli strumenti urbanistici che saranno ratificate dai rispettivi consigli comunali entro trenta giorni a pena di decadenza*. (pg. 7 del Rel.1 – Relazione generale_PC)

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O5) Sarebbe opportuno correlare, dandone evidenza, le azioni del Programam degli Inteventi a quelle del Piano di Sviluppo Industriale NTC, da cui discendono. Ciò perché molte analisi valutative oggetto del RA potrebbero essere più significative e pertinenti se correlate alle azioni dei Piano, come ad esempio già presente nel capitolo 14, in cui l'analisi delle alternative si basa proprio sugli interventi previsti dal Piano

(O6) Nella tabella di Verifica della coerenza interna del paragrafo 11.3 (a pg. 223 del RA), gli Obiettivi del Programma degli Interventi sono identificati solo attraverso la numerazione da 1 a 13, mentre al paragrafo 7.2 (pg. 119 del RA) gli obiettivi vengono descritti attraverso un elenco puntato (non numerato). Dalla lettura del RA si evince, tuttavia, che la predetta numerazione degli Obiettivi è stata introdotta nel CAP. 10 (pg. 218) a proposito della verifica di coerenza esterna. Sarebbe opportuno,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

dunque, uniformare l'identificazione degli Obiettivi della Proposta in esame o comunque richiamarne il riferimento.

(O7) L'analisi di coerenza interna mostra che nessuna "azione specifica" risulta funzionale a conseguire gli obiettivi 11, 12 e 13 della proposta, il che non sembra possibile in virtù del fatto che questi appaiono pertinenti alle opere di compensazione e di interesse pubblico definite in ragione dell'Accordo di Programma (dalle quali tra l'altro discendono), e che tali opere ricadono nelle aree interessate dalle azioni della proposta. E' necessario, pertanto, rivedere la verifica di coerenza interna, suggerendo di estendere la stessa anche alle azioni del Piano di Sviluppo, in virtù di quanto già rappresentato in (O5).

B. RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI (LETT. A DELL'ALLEGATO VI).

B1. ELENCO DEI P/P RITENUTI PERTINENTI

Nel CAP.6 del RA *…si fornisce un quadro riassuntivo degli atti di programmazione e pianificazione che danno origine alla destinazione industriale funzionale alla realizzazione delle piste e associati fabbricati e delle previsioni degli strumenti urbanistici attualmente vigenti, il PRG per il Comune di Nardò e il PUG per il Comune di Porto Cesareo, entrambi interessati dalla Variante* (pg. 100 del RA), quali:

- Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI e Piano Pluriannuale di Attuazione
- Piano Regolatore Generale del Comune di Nardò
- Piano Urbanistico Generale del Comune di Porto Cesareo.

In aggiunta, nella Relazione Paesaggistica 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_REL_PAESAGGISTICA_03, si far riferimento anche al Piano Comunale Coste del Comune di Nardò e al Piano Comunale Coste di Porto Cesareo.

Al CAP. 9, invece, sono analizzati i piani o programmi regionali territoriali-paesaggistici e attuativi della normativa di settore, quali:

- Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
- Strategia Nazionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico (SNACC, 2015)
- Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA)
- Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA)
- Piano d'Ambito – Autorità Idrica Pugliese
- Piano di Gestione delle Acque – Ciclo 2021-2027 – ABD Appennino Meridionale
- Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – Distretto Appennino Meridionale (PGRA-DAM)
- Zone vulnerabili da Nitrati e Programma d'Azione (PAN)
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)
- Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinati
- Strategia per la biodiversità
- Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023
- Piano Foresta Regionale (PFR)
- Piano territoriale della Riserva regionale orientata Palude del Conte e Duna Costiera
- Piano di Gestione della ZSC Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT)
- Piano Regionale delle Merci e della Logistica
- Proposta di Piano Regionale per la Mobilità Ciclistica (PRMC)
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani
- Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali
- Piano Regionale delle Coste (PRC)
- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lecce
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

B2. RAPPORTO CON TALI P/P

Con riferimento agli atti di programmazione e pianificazione che definiscono l'inquadramento urbanistico delle aree interessate dal programma di interventi proposti da NTC (PRT del Consorzio ASI, PRG del Comune di Nardò e PUG del Comune di Porto Cesareo), il CAP. 6 del RA dedica un paragrafo a ciascuno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

strumento, in cui è fornita una descrizione dell'inter di formazione, della documentazione a corredo e della disciplina urbanistica relativa alle zone interessate dagli interventi in oggetto, anche supportata da elaborati grafici. La verifica di compatibilità degli interventi previsti da NTC e tali strumenti urbanistici, costituisce l'oggetto principale della Relazione Generale del Piano di Sviluppo di NTC, dalla quale è dunque scaturita la definizione delle azioni del Programma degli Interventi proposto.

In particolare, si evidenzia che, in seguito alla nota del Consorzio ASI di Lecce (prot. 0005903 del 30/09/2022) …*si è proceduto a verificare, al Capitolo 11 della relazione generale, la conformità degli indici e parametri edilizio-urbanistici della variante urbanistica puntuale agli indici e parametri edilizio-urbanistici del Piano Regolatore Territoriale ASI. La verifica si è conclusa positivamente in quanto gli indici e parametri edilizio-urbanistici della variante urbanistica sono conformi alle Norme Tecniche di Attuazione del PTR ASI, in particolare, come riportato all'art. 21 – Norme per le Zone Insediative Industriali, artigianali, commerciali e distributive*. (Cfr. NTC Lettera di Trasmissione 20221006 allegata alla PEC del 06.10.2022)

Il CAP.9 riporta, invece, una descrizione dei …*piani o programmi regionali territoriali-paesaggistici e attuativi della normativa di settore, in modo da definire un quadro di riferimento utile a svolgere la verifica di coerenza* (pg. 134 del RA). Pertanto, nei singoli paragrafi dedicati a ciascuno di essi, sono tratteggiate le principali finalità e declinati gli obiettivi generali e specifici pertinenti alla Proposta in esame, evidenziando eventualmente la presenza di vincoli interferenti con il territorio interessato dal Piano di Sviluppo industriale NTC.

Al CAP. 10 è dunque illustrata la verifica di coerenza esterna tra gli Obiettivi principali del Programma degli Interventi proposto e gli altri piani e programmi ritenuti pertinenti e precedentemente definiti. Tuttavia, tale analisi mette …*in relazione gli obiettivi della Variante* solamente *con quelli di sostenibilità derivati dalla lettura delle strategie e dei piani di settore e degli strumenti di pianificazione territoriale – paesaggistica sovraordinati*, che allo scopo sono inquadrati con riferimento alle singole componenti ambientali definite dal Codice dell'Ambiente.

Ulteriori considerazioni in merito al rapporto degli interventi previsti rispetto ai piani sovraordinati sono riportate nei paragrafi del CAP. 5 del RA "Contesto territoriale di riferimento", nei quali, sono analizzate le le interazioni tra le aree oggetto della Proposta in esame e i vari strumenti di pianificazione, sia con trattazione scritta che grafica.

Maggiori dettagli, con particolare riferimento a PPTR, PTCP, PAI e PTA, sono invece riscontrabili negli elaborati descrittivi e grafici relativi alla Proposta presentata, nonché nella documentazione relativa alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Inoltre, nel documento integrativo del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, contenente le controdeduzioni alle osservazioni dei SCMA, è illustrata:

- la coerenza delle opere di compensazione – Rete ciclabile e aree attrezzate, con gli strumenti pianificatori PRMC e PUG di Porto Cesareo. In particolare: "*…l'intervento proposto risulta coerente con le previsioni delle pianificazioni locali, …PUG di Porto Cesareo…"* (pg. 13 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss) e "*…Schema Generale delle Linee di indirizzo del PUMS di Nardò*" (pg. 16 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss); *… si relaziona alle previsioni del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica …"* (pg. 14 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss);
- la coerenza degli interventi di rinaturalizzazione con il PPTR e con il PTCP, sia all'interno della pista circolare di NTC che all'esterno.

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O8) Non è presente una verifica di coerenza/sinergia tra obiettivi/azioni del programma di interventi e quelli dei Piani sovraordinati identificati e, dunque, non è evidente se e in che modo gli interventi previsti contribuiscono alla messa in atto di alcuni obiettivi/azioni di questi;

(O9) Sebbene in alcuni casi sia evidenziata la presenza di vincoli interferenti con gli interventi del Piano, non sono indicate le modalità di gestione delle situazioni di incoerenza individuate, così come invece si riscontra nella Relazione generale del Piano di Sviluppo Industriale NTC Masterplan Fasi 1-4, nel progetto delle Opere di Compensazione e nello Studio di Impatto Ambientale;

(O10) La trattazione del rapporto tra la proposta in esame e i piani/programmi sovraordinati è priva di riferimenti necessari al collegamento tra le varie informazioni contenute nei medesimi documenti.

(O11) Si ritiene opportuno integrare la verifica di coerenza tra il Programma di interventi in oggetto e il Piano di rientro triennale/Piani regionali per il riordino della Rete Ospedaliera (RR. N. 23 del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

22.11.2019 BURP n. 136 suppl. 26.11.2019)

C. ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE E SUA EVOLUZIONE PROBABILE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA;
CARATTERISTICHE AMBIENTALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE;
QUALSIASI PROBLEMA AMBIENTALE ESISTENTE, PERTINENTE AL PIANO, IVI COMPRESI IN PARTICOLARE QUELLI RELATIVI AD AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA, QUALI LE ZONE DESIGNATE COME ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE PER LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI E QUELLI CLASSIFICATI COME SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA PER LA PROTEZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICA, NONCHÉ I TERRITORI CON PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE QUALITÀ E TIPICITÀ, DI CUI ALL'ART. 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 MAGGIO 2001, N. 228. (LETT. B, C, D ALLEGATO VI).

C1. TERRITORIO INTERESSATO E LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DAL P/P

Al CAP.5 del RA è descritto il Contesto Territoriale Ambientale.
…L'area interessata dal Piano di Sviluppo di NTC, è situata all'interno del territorio dei comuni di Nardò e Porto Cesareo, nella porzione a sud-ovest della penisola salentina. L'area in questione, in parte, risulta urbanizzata e rientrante all'interno di una zona del Consorzio ASI di Lecce, e in parte è esterna e coinvolge zone con utilizzo esclusivamente agricolo del suolo. La parte più a sud dell'area di proprietà della NTC dista circa 2,5 km dalla linea di Costa. (pg. 24 del RA)

C2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le caratteristiche ambientali delle aree interessate dal Piano sono descritte singolarmente nei vari paragrafi del CAP.5. In particolare, le tematiche/componenti ambientali analizzate sono: ● Clima e qualità dell'aria ● Acqua ● Suolo ● Flora, fauna ed habitat ● Patrimonio culturale ● Paesaggio ● Popolazione e salute pubblica.

A ciascuna di esse è dedicato un paragrafo specifico nel quale viene descritta la tematica/componente ed il suo stato nel territorio oggetto della Proposta in esame, nonché gli indicatori ritenuti significativi, evindenziando solo in pochi casi le criticità/problemi/minacce nell'ambito di riferimento.

Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto nel RA

Clima e qualità dell'aria

Per tale componente ambientale, nel RA sono stati presi in considerazione gli indicatori relativi a: - Clima (temperatura, precipitazioni) – Scenari climatici (Temperatura media annuale, Giorni con precipitazioni intense, Frost days, Summer days, Precipitazioni invernali cumulate, Precipitazioni cumulate estive, 95° percentile precipitazioni, Consecutive dry days) – Emissioni climalteranti (CO_2, N_2O, CH_4) - Qualità dell'aria – Concentrazioni inquinanti nell'aria ambiente (PM_{10}, Nox, $PM_{2,5}$, O_3, CO, C_6H_6) - Valutazione modellistica della qualità dell'aria - Campagna di monitoraggio della qualità dell'aria all'interno di NTC – Emissioni in atmosfera.

Dall'analisi si evince che:

- *…Il territorio dei comuni di Nardò e di Porto Cesareo, in base alle suddivisioni definite nella Proposta del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, ricade nella Macroregione 6 "Aree insulari ed Estremo Sud Italia",* e per essa le principali minacce sono costituite da: - *Incremento aridificazione dei suoli e incremento salinizzazione nelle aree costiere - Estinzioni locali e diffusione di specie invasive - Aumento rischio incendi boschivi e contrazioni degli areali - Incremento delle richieste idriche per le colture in asciutto - Riduzione vocazione turistica per discomfort estivo - Aumento del rischio allergico e cardiorespiratorio - Aumento stress meteorologici su materiali e siti - Espansione termica delle infrastrutture in estate e rischio di allagamento in inverno - Riduzione produttività dei sistemi pastorali estensivi e di diverse colture agricole - Rischio blackout nel periodo estivo per incremento domanda energia, perdite di trasmissione e riduzione dell'offerta per incremento domanda energia.* (pg. 32-33 del RA);
- *…Per quanto concerne le stime relative alle emissioni di gas climalteranti* (dati IN.EM.AR), *queste fanno rilevare dati in tendenziale riduzione nel periodo considerato (2005-2013)*. (pg. 34 del RA)
- *…Dal 2009 al 2019 la media annuale di PM10 nelle stazioni di monitoraggio di qualità dell'aria* presenti in prossimità dell'area oggetto del Programma, *risulta aver mai superato il limite di legge, e presenta un trend sia pure leggermente decrescente. Lo stesso andamento è confermato con riferimento all'indicatore relativo al numero di superamenti annuali del limite giornaliero di 50 µg/m3. Solamente nel 2011, in corrispondenza del punto di misura di Arnesano Riesci, sono stati*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

registrati più di 35 superamenti (47) … a causa di un *preodominante contributo antropico*. …Anche *le concentrazioni medie annue di $PM_{2,5}$* e *NO_2 risultano limitate*; il forte irraggiamento solare che interessa le stazioni di misura dell'O_3, *determina frequenti superamenti dei limiti nelle misure disponibili*(pg. 38-44 del RA)

- La valutazione modellistica della qualità dell'aria dimostra che tutti gli indicatori raggiungono valori nettamente inferiori al limite annuale per la protezione umana
- La campagna di monitoraggio della qualità dell'aria all'interno di NTC condotta nel 2009 ha rilevato che …*per nessuno degli inquinanti atmosferici gassosi misurati si sono verificati superamenti dei limiti di legge* (ad eccezione di un valore giornaliero di PM_{10} riconducibile al fenomeno delle polveri Sahariane), mentre …*osservando l'andamento orario di ossidi di azoto e BTX si notano valori in incremento nelle ore di primo mattino e nelle prime ore serali; tale andamento appare in prima ipotesi compatibile con la presenza di autovetture in prova sulle piste; nondimeno i valori massimi registrati sono picchi modesti* (pg. 51 del RA)
- Con riferimento alle …*emissioni generate dalle diverse attività naturali e antropiche…tra 2005 e 2013 le emissioni di monossido di Carbonio (CO)* e *di composti organici volatili (COV) nei comuni di Nardò e Porto Cesareo sono incrementate del 40%;…sono stati stimati rilevanti incrementi nel 2007…e nel 2010…* degli *ossidi di azoto (NOx); …In drastica riduzione le emissioni di anidride solforosa (SO_2).* (pg. 52-53 del RA)

Acqua

Gli indicatori analizzati sono: Corpi idrici sotterranei – Corpi idrici superficiali – Acque Marino-Costiere.
Dalle analisi si rileva quanto segue:

- *…Il territorio del Comune di Nardò e di Porto Cesario ricade sul corpo idrico degli acquiferi calcarei cretacei "Salento costiero"…*che *…per quanto riguarda la classificazione dal punto di vista quantitativo e chimico…presenta uno stato complessivo scarso e subisce pressioni significative dovute soprattutto ai seguenti fattori di pressione: • 1.1 Scarichi di acque reflue urbane depurate; • 2.1 Pressioni urbane; • 3.1 Prelievi agricoli. Le cause dello scarso stato chimico e quantitativo sono infatti le seguenti: • Contaminazione salina dalle falde costiere da intrusione marina • Presenza di nitrati e solfati; • Presenza di metalli (Fe, Mn); • Presenza di pressioni rilevanti dal punto di vista dell'emungimento.* (pg. 55 del RA)
- *…Nel comparto NTC e intorno allo stesso non sono presenti corsi d'acqua di cui alla rete idrologica principale (corpi idrici con classificazione dello stato ecologico e chimico), solo corsi idrici episodici;*
- *…Le acque marine lungo la linea di costa dei Comuni di Porto Cesario e Nardò risultano essere in stato ecologico buono. Per quanto riguarda lo stato chimico, il tratto lungo Porto Cesario risulta invece non buono.*
- *…Il depuratore più vicino al Centro NTC è quello ubicato nel comune di Avetrana (Provincia di Taranto); risultando comunque attivo un depuratore nel Comune di Nardò e uno nel Comune Porto Cesario…Nel 2020 le analisi sul depuratore di Avetrana hanno evidenziato superamenti di Fosforo totale mentre nel 2021 il valore limite è stato superato (ma solo in un prelievo per ogni parametro) per i Solidi Sospesi totali e per l'Azoto totale. Nel depuratore di Nardò nel 2020 e nel 2021 sono stati rilevati superamenti del valore limite di Azoto totale, Fosforo totale mentre nel 2021 anche di Azoto Nitrico. Non sono disponibili i dati del depuratore di Porto Cesario, di fatto mai entrato in funzione al 2021, oggetto di interventi di adeguamento e ampliamento conclusi nel 2019.* (pg. 57 del RA)

Suolo

Gli indicatori associati alla presente componente ambientale si riferisono a: • Usi del suolo • Caratteristiche geologiche-litologiche e pedologiche.
Dall'analisi degli stessi è emerso quanto segue:

- *…Dalla lettura della Carta dell'uso del suolo (Corine Land Cover 2018 – ISPRA IV livello), entro il perimetro del comparto NTC risulterebbero presenti aree a "uso industriale o commerciale" (1.2.1), oltre ad aree a "Boschi a prevalenza di querce e altre latifoglie sempre verdi" (3.1.1.1.), "2.1.1.1. Seminativi in aree non irrigue - Colture intensive" (2.1.1.1), "prati stabili" (2.3.1), "Sistemi colturali e particellari complessi" (2.4.2) e "oliveti" (2.2.3)* (pg. 58 del RA)
- Dal confronto *tra …il reale uso del suo all'interno del perimetro del centro NTC e quanto "fotografato" dalla Carta dell'uso del suolo* (Corine Land Cover 2018 – ISPRA IV livello) si evidenzia un parziale scostamento, *laddove ad esempio: l'area dove attualmente è presente la pista Car Dynamic Platform (CDP) la relativa piattaforma viene classificata come area a bosco di latifoglia; il sedime delle due piste*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

circolari (Car Circular Track (CCT)e Lorry Circular Track (LCT)) viene inserito in area a seminativo non irriguo, oliveto, prati stabili, boschi di latifoglia. (pg. 59 del RA)

- *…l'area in esame …nella Carta geologica d'Italia in scala 1:100.000, è… ubicata al passaggio tra il blocco salentino e la piana di Brindisi-Taranto al margine delle Murge… Il rilevamento geologico, effettuato dal 13 luglio al 04 agosto 2020…ha permesso di definire la seguente sequenza stratigrafica, dal basso verso l'alto: • Calcari dolomitici e dolomie grigio-nocciola, • Calcareniti del Salento* (pg. 60-61 del RA)

Flora, fauna e habitat

Gli indicatori analizzati riguardano le seguenti sottocaratteristiche: • Habitat Natura 2000 • Flora e vegetazione nel comparto NTC • Fauna • Carta della natura e Carta degli Habitat

Dall'analisi di essi si evince che:

- *…Dalla lettura della Carta degli Habitat di cui alla DGR 2442/2018,* si rileva che il territorio interessato dalla proposta, rientrante nella ZSC IT9150027 Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto, è interessato dalla presenza di due habitat, mentre nel territorio all'esterno del comparto NTC e intercluso nella pista circolare è identificato un terzo habitat. (pg. 61-62 del RA)
- *…Nell'area di proprietà NTC risultano presenti oltre 420 entità vegetali,…alcune della quali sono incluse con lo status "vulnerabile" (VU) o "minacciato" (EN) nelle Liste Rosse nazionali e regionali …In generale, l'area di indagine è caratterizzata da una netta distinzione del paesaggio vegetale, fra l'estesa presenza di vegetazione arbustiva seminaturale nel comparto NTC, e il sistema di aree agricole e pascoli esterni all'area di intervento… nell'area prevalgono comunità di macchia più bassa e degradata, come effetto di una pregressa degradazione dei boschi o, più frequentemente, in evidente colonizzazione di spazi aperti precedentemente coperti da suoli agricoli e pascoli … La progressiva cessazione dei preesistenti fattori di disturbo di origine antropica nell'area, in particolare legati alle attività pastorali e al passaggio del fuoco, hanno infatti indotto una graduale evoluzione delle praterie verso formazioni dominate da arbusti … Lungo le fasce ai margini delle piste, nei suoli agricoli incolti e sulle superfici artificiali dismesse si sviluppano differenti tipologie di comunità erbacee ed arbustive sinantropiche … di scarso interesse conservazionistico … dipendenti da disturbi di origine antropica sia in termini di apporto di nutrienti (in ex-coltivi e fossi) che di rimaneggiamento del substrato (in aree artificiali, depositi di macerie e strade dismesse). …Sulla base dei monitoraggi realizzati nel 2020, oltre agli habitat di interesse comunitario, si rileva la presenza anche di habitat naturali o seminaturali boschivi e aperti* (pg. 64-71 del RA)
- Numerose sono *…le specie animali presenti nella ZSC IT9150027 Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto, secondo quanto riportato nelle due versioni del Formulario e nell'elenco di cui al citato Piano di Gestione della ZSC.* (pg. 71 del RA)
- *…L'area oggetto di Variante, per quanto attiene agli Habitat della Carta della Natura della Regione Puglia, … ricade in* in più zone diverse*… Per quanto attiene al valore ecologico, per tutta l'area agricola, tanto a colture estensive quanto a uliveti, si tratta della classe Bassa. Le aree associate alla classe Alta sono quelle corrispondenti alle garighe e macchie e ai prati mediterranei subnitrofili; in alcuni casi, sia i prati, sia le garighe e macchie, per i secondi soprattutto le aree ubicate a sud della SP 357, hanno una classe Media. Le piantagioni di conifere hanno una classe Bassa. Le zone urbanizzate non sono classificate…Per quanto attiene alla sensibilità ecologica, le garighe, la macchia a e prati sono associati alla classe Media mentre per tutta la zona agricola a coltivi e oliveti si tratta della classe Molto Bassa; anche per quanto attiene alle piantagioni di conifere la classe è quella Bassa. In merito alla pressione antropica, fatta eccezione per le zone urbanizzate non classificate, praticamente tutto il territorio, tanto quello agricolo, quanto quello con soprassuolo vegetale, sono associati alla classe Media… La fragilità ambientale, per le aree in zona agricola a coltivi intensivi o ad oliveti, è quella della classe Molto bassa mentre è assegnata la classe Basse alle piantagioni di conifere. Le categorie che rientrano nella classe Media, sono le zone a prato e a gariga o macchia*. (pg. 76-79 del RA)

Patrimonio culturale

La presente componente ambientale viene descritta attraverso l'analisi dei seguenti fattori: • Beni architettonici e archeologici vincolati e d'interesse • Beni paesaggistici vincolati

Le principali considerazioni emerse dalla trattazione nel RA sono:

- *…Per quanto attiene ai tratturi,* tenendo *conto di quanto individuato nel Quadro dell'Assetto dei Tratturi (QAT) di Puglia… l'area distinta come I – Riposo Arneo… interessa una fascia di terreno*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

collocata sul lato nord di un tratto della SP 219, in parte a ridosso dell'esistente pista circolare di NTC, sul lato esterno rispetto a questa, nel segmento nord-est della stessa… Per quanto attiene agli edifici rurali individuati dal PPTR in territorio di Porto Cesareo, che si evidenzia ricadono all'interno dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico per dichiarazione… alcuni di essi ricadono nelle zone interessate dal progetto NTC… *Tra i beni vincolati e d'interesse sono interessati dalla proposta Variante, la Masseria Fattizze e la Masseria Corte Vetere*. (pg. 82-83 del RA).

- Alcune zone interessate dal progetto della proposta in esame ricadono in aree tutelate da vincolo paesaggistico. *…Per quanto attiene ai beni paesaggistici vincolati per legge, ovvero le categorie di cui all'articolo 142 del D.lgs 42/2004, gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Industriale NTC e oggetto della Variante urbanistica, in base a quanto attualmente riportato nelle tavole del PPTR, riguardano la categoria delle riserve naturali regionali e dei "territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227"… La presenza del vincolo paesaggistico, di per sé, non costituisce impedimento alla realizzazione degli interventi ma richiede l'avvio della procedura di autorizzazione paesaggistica, come stabilito dal Codice, che comporta la redazione della Relazione Paesaggistica* (pg. 83-87 del RA)

Paesaggio

Le caratteristiche ambientali analizzate per la componente in oggetto sono: • Quadro conoscitivo del paesaggio • Elementi del paesaggio (Aspetti morfologici e idrografici, Vegetazione e uso agricolo del suolo, Sistema insediativo e infrastrutture, Elementi strutturali del paesaggio – sintesi)

Da esse emerge che:

- *…Per quanto attiene gli aspetti idrogeomorfologici, nel PPTR… la porzione di territorio considerata si associa a due categorie degli elementi geologico-strutturali riferite alla litologia del substrato: unità prevalentemente calcarea o dolomitica; unità a prevalente componente arenitica… Per quanto riguarda gli aspetti naturali… l'ambito oggetto di analisi ricade nell'Area dei querceti sempreverdi con elevata potenzialità per il leccio (Quercus ilex)… Per quanto attiene alla Carta della naturalità… l'area del comparto NTC e quella ricadente all'interno della pista circolare esistente si associa, in parte, alla categoria dei "boschi e macchie" e si colloca a margine dell'"ecological group delle zone umide"… Con riguardo agli aspetti rurali… l'ambito oggetto di analisi, tolta quella intera al perimetro di NTC che viene identificata come area di arbusteto o bosco, si associa a* tre diversi *morfotipi rurali…* Con riferimento alla *carta delle trasformazioni agro-forestali… l'ambito oggetto di analisi vede una compresenza di categorie, urbane (edificato recente), rurali (colture arboree e seminativi) e seminaturali (arbusteti e cespuglieti). L'area di NTC comprende la prima e l'ultima delle tre categorie citate…. Per quanto attiene agli aspetti dell'insediamento storico…l'ambito oggetto di analisi si associa a due persistenze di tracciati viari o percorrenze… Per quanto attiene al paesaggio… l'area oggetto di analisi, come già precisato, ricade nell'Ambito di Paesaggio 10 - Tavoliere Salentino e in subordine nella Figura Territoriale Paesaggistica 10.2 - Le terre dell'Arneo* (pg. 87-94 del RA)
- *…Aspetti morfologici e idrografici: L'area in esame ha profilo del suolo con lievi ondulazioni o è sostanzialmente pianeggiante; … Nell'area di NTC e in generale in quella all'interno della pista circolare non si distingue una idrografia superficiale. Per quanto riguarda la vegetazione si riscontrano situazioni molto diverse tra l'area di NTC e quelle esterne al perimetro di tale proprietà… Per quanto attiene alle aree agricole, queste, prevalenti nella porzione all'interno della pista circolare ma esterna al perimetro di NTC, sono composte da seminativi in area non irrigua, a cui si aggiungono, con una estensione di poco inferiore, gli oliveti,… il territorio esterno e circostante alla pista circolare NTC è prevalentemente agricolo… Gli insediamenti presenti hanno forme e origine differenti… la pista circolare e le altre di prova, assieme ai fabbricati di servizio, formano un insediamento del tutto particolare, per lo stesso disegno della pista ma anche per la trasformazione conseguente alla chiusura dello spazio di NTC che ha dato origine al progressivo affermarsi di un soprassuolo vegetale naturale, con recupero dei tratti originari del paesaggio dell'entroterra… In merito alla infrastrutturazione del territorio, si distinguono i principali assi viari… la persistenza degli elementi storici legati all'impronta romana e ai tratturi, in quest'ultimo caso rappresentata dal Riposo Arneo.* (pg. 94-96 del RA)

Popolazione e salute pubblica

Le caratteristiche analizzate per la componente ambientale in oggetto sono: • Caratteristiche ambientali del suolo • Rumore

Da essi si evince quanto segue:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- Gli esiti delle indagini condotte sui terreni di NTC nel 2020 hanno dimostrato che *…tutti i valori analitici riscontrati relativi ai parametri del SET I… presentano una concentrazione di inquinanti inferiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) sabiliti dal D.Lgs. 152/2006…nonché dal D.M. 46/2019, sottolineando che le aree incluse nel perimetro del NTC si configurano di fatto, .., come aree ad uso "commerciale e industriale"…* mentre *alcuni campioni hanno evidenziato, per il solo parametro Arsenico (As), superamenti dei valori di concentrazione soglia di contaminazione…In conclusione, i terreni soddisfano pertanto i requisiti di qualità ambientale previsti tanto dal D. Lgs. 152/06 quanto dal D.P.R. 13/06/2017 n. 120 al fine di un loro recupero all'interno dell'area* (pg. 98-99 del RA);
- Per la caratterizzazione del clima acustico si rimanda alla *…documentazione* predisposta *per la procedura di PAUR del Piani di Sviluppo Industriale di NTC… Studio previsionale di impatto acustico che include i risultati delle indagini fonometriche realizzate ad Agosto 2020 e come integrazioni nel 2022* (pg. 99 del RA).

C3. EVENTUALE VINCOLISTICA

La descrizione dei vincoli a cui è sottoposta l'area interessata dalla Proposta in esame, è presente sia nel RA, ed in particolare, nei capitoli 5 e 9, nonché nella documentazione tecnico descrittiva del Piano di Sviluppo Industriale NTC e della relazione paesaggistica.

Da essi si evince quanto riportato nella seguente tabella

Tipologia area/vincolo	*NO/SI*	*Se SI indicare quale*
Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR	SI	▪ Beni paesaggistici (BP) • Immobili e aree di notevole interesse pubblico • Territori costieri • Boschi - Territori coperti da foreste e da boschi • Parchi e Riserve – Parchi e Riserve naturali nazionali e regionali, nonché i territori di protezione estera ai parchi • Beni paesaggistici vincolati ▪ Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) • Reticolo idrografico di connessione • Aree soggette a vincolo idrogeologico • Doline • Versanti • Prati e pascoli naturali • Aree umide • Area di rispetto dei boschi • Siti di rilevanza naturalistica • Area di rispetto dei parchi e riserve • Testimonianze della stratificazione insediativa (siti storico culturali, aree a rischio archeologico) • Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (Area di rispetto dei tratturi, area di rispetto dei siti storico culturali) • Strade a valenza paesaggistica • Strade panoramiche.
Aree naturali (ex LR 19/97, L 394/91)		
SIC e ZPS	SI	ZSC IT9150027 "Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

		ZSC IT 9130001 "Torre Colimena"
Zone umide Ramsar		
Importanza avifaunistica IBA (Important Birds Areas)		
Pericolosità geomorfologica (PAI)		
Alta pericolosità idraulica (PAI)		
Zone a rischio (PAI)		
Carta idrogeomorfologica		
PTA	SI	Acquiferi carsici costieri del Salento costiero Aree vulnerabili alla contaminazione salina degli acquiferi carsici del Salento Riserva naturale orientata regionale Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesare e della ZSC Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto Consorzio di Bonifica dell'Arneo dell'Agenzia Regionale Attività irrigue e Forestali – ARIF Puglia
vincolo idrogeologico	SI	
altro		

Si precisa che *per quanto attiene ai Beni paesaggistici che ricadono all'interno dell'area di proprietà di NTC inclusa nel Programma pluriennale di attuazione vigente alla data del 6.9.1985 ma anche, in via generale, per l'intera zona assoggettata al PPA, si deve fare riferimento a quanto disposto dall'art. 142, comma 2, del Codice. Tale comma (fatta eccezione per i parchi e le riserve naturali nazionali e regionali e i territori di protezione esterna ai parchi e per le zone umide incluse negli elenchi delle aree Ramsar) determina l'inapplicabilità del vincolo ex lege con riferimento alle aree di interesse paesaggistico che, alla data del 6.9.1985, «erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate».*

L'inapplicabilità del vincolo paesaggistico, di conseguenza, determina l'inapplicabilità dell'art. 146 del Codice, relativo alla (procedura di) autorizzazione paesaggistica. (pg. 205 del RA)

C4. DESCRIZIONE DELL'EVOLUZIONE PROBABILE DELLO STATO DELL'AMBIENTE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA

Informazioni sull'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del Programma degli Interventi proposto e dunque del Piano di Sviluppo Industriale NTC, sono contenute nel paragrafo 8.2 del RA, nel quale si descrive lo scenario 0 nell'ambito dell'analisi delle alternative.

In particolare, *lo scenario 0, ovvero la mancata realizzazione delle quattro fasi del Masterplan, potrebbe comportare – secondo la società proponente - la dismissione dell'impianto di prova esistente*…con la quale, *oltre a ricadute di natura socio-economica, verrebbe meno il presidio dell'area attualmente assicurato da NTC, aumentando di conseguenza il rischio di compromissione degli habitat, in particolare del 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia) e della Macchia bassa di sclerofille sempreverdi e Cistus sp., a causa degli incendi che affliggono il territorio nel periodo estivo.*

Tuttavia, l'analisi SWOT dello scenario 0, evidenzia quali punti di forza:

- *Nessun ulteriore consumo di suolo all'interno del comparto NTC.*
- *Nessuna interferenza diretta e relazionata con la realizzazione delle opere con habitat di interesse comunitario e/o altri habitat, in particolare 6220* Percorsi substeppici di graminace, 9340 Foreste di Quercus ilex Quercus rotundifolia*. (pg. 122-123 del RA)

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

NEL RA *(numerate)*

(O12) Alcuni dati presi come riferimento nell'analisi di contesto ambientale al CAP 5, sono piuttosto obsoleti (2011, 2013) e potrebbero non essere rappresentativo dello stato attuale dell'ambiente;

(O13) Sebbene la descrizione delle tematiche/componenti ambientali sia piuttosto estesa e dettagliata, la stessa si limita a definire gli ambiti di appartenenza del territorio interessato dalla Proposta in esame, con particolare riferimento agli strumenti pianificatori regionali di tipo paesaggistico-ambientale, senza analizzare nella maggior parte dei casi, eventuali criticità/problemi/minacce nell'ambito di riferimento e, dunque, far comprendere come si intende affrontare l'analisi di dette componenti nelle fasi di valutazione successive (come tra l'altro già osservato da ARPA ne questionario di scoping);

(O14) Per la maggior parte delle caratteristiche ambientali analizzate, non sono individuati gli indicatori misurabili della sua probabile evoluzione, necessari per descrivere il relativo stato e, dunque, la probabile vulnerabilità dell'area;

(O15) Non si ritiene esaustiva l'individuazione delle tematiche/componenti ambientali e dei relativi fattori analizzati, così come le relative criticità ambientali. A titolo esemplificativo si segnala la tematica rifiuti, o il fattore consumo e impermeabilizzazione del suolo, entrambi significativi dello stato dell'ambiente per l'area interessata dalla Proposta e strettamente correlati anche agli obiettivi di sostenibilità ritenuti pertinenti al Piano (cfr. CAP 10), nonché agli indicatori di monitoraggio definiti al CAP 12. Qualche accenno al consumo a all'impermeabilizzazione del suolo è presente nel documento integrativo al RA 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, sebbene in esso vengono definiti solamente gli impatti e le misure di mitigazione.

(O16) In merito alla componente rumore, il RA rimanda alla *documentazione per la procedura di PAUR del Piano di sviluppo industriale di NTC*, tuttavia sarebbe opportuno in questa sede riportare almeno che considerazioni più salienti in merito, anche al fine di avere uno scenario di riferimento completo per le successive valutazioni del RA;

D. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O DEGLI STATI MEMBRI, PERTINENTI AL PIANO, E IL MODO IN CUI, DURANTE LA SUA PREPARAZIONE, SI È TENUTO CONTO DI DETTI OBIETTIVI E DI OGNI CONSIDERAZIONE AMBIENTALE. (LETT. E ALLEGATO VI)

D1. ELENCO DEI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE RITENUTI PERTINENTI AL PIANO

Gli obiettivi di protezione ambientale sovraordinati ritenuti pertinenti al Programma degli Interventi in esame, sono elencati in forma tabellare al paragrafo 10.2 del RA. Tali *…obiettivi di sostenibilità sono derivati dalla lettura delle strategie e dei piani di settore e degli strumenti di pianificazione territoriale – paesaggistica sovraordinati* (elencati nella parte B della presente scheda),*… inquadrandoli secondo gli aspetti indicati nell'Allegato VI della Parte Seconda del Codice, ovvero con riguardo ai seguenti: aria e fattori climatici; acqua; suolo; flora, fauna e biodiversità; beni materiali e patrimonio culturale; paesaggio; popolazione e salute umana. Si tiene conto anche dei settori legati alle attività antropiche e della dimensione socio-economica, in coerenza con la connotazione dello sviluppo sostenibile.* (pg. 217 del RA)

Si elencano di seguito gli obiettivi di sostenilità individuati

1 Ridurre le emissioni degli inquinanti migliorando la qualità dell'aria e riducendo o azzerando la popolazione esposta

2 Ridurre le emissioni di gas climalteranti

3 Ridurre i consumi energetici totali ed elettrici – Migliore gestione della domanda di energia per climatizzazione e acs

4 Realizzare edifici energeticamente efficienti e sostenibili

1 Mantenere o migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici

2 Adeguare - ridurre i prelievi e risparmiare la risorsa idrica (favorendo riuso acque e riutilizzo reflui) – Attuare la gestione integrata e innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua

3 Ridurre il carico inquinante e prevenire l'inquinamento dei corpi idrici e la contaminazione salina

4 Rispettare i limiti di emissione dei reflui

1 Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico - Migliorare la sicurezza idraulica – Ridurre la pericolosità

2 Contrastare il consumo di suolo agricolo e naturale e l'impermeabilizzazione – Combattere la desertificazione

1 Conservare e migliorare lo stato di habitat e specie - consentire sosta e riproduzione della fauna e avifauna migratoria

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

2 Aumentare la connettività e biodiversità
3 Arrestare la diffusione di specie esotiche invasive
1 Tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio storico culturale e identitario, incluso quello rurale (anche come sistema integrato)
2 Tutelare, riqualificare e valorizzare il paesaggio (anche rurale-storico e costiero)
1 Garantire la qualità dell'acqua per consumo umano
2 Migliorare il microclima esterno e il comfort dell'insediamento (elevate prestazioni ambientali degli edifici)
3 Diminuire o escludere l'esposizione della popolazione a fonti inquinanti e prevenire e ridurre i rischi ambientali e antropici
1 Incentivare la multimodalità e aumentare la mobilità sostenibile (pedonale e ciclabile)
2 Creare una rete ciclabile diffusa, accessibile, sicura e promuovere /diffondere il cicloturismo
1 Ridurre la produzione di rifiuti
2 Aumentare la raccolta differenziata anche per il riciclo-riutilizzo dei rifiuti
3 Favorire l'economia del riuso e il ricorso a materiali ecocompatibili nell'edilizia
1 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
2 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile – ridurre gli impatti attraverso infrastrutture verdi
3 Perseguire lo sviluppo economico e sociale delle aree costiere (con criteri di eco-compatibilità, qualità e rispetto dei processi naturali) (pg. 220 del RA)

D2.RAPPORTO DEL PIANO CON TALI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

La relazione tra gli obiettivi del Programma di Interventi e gli obiettivi ambientali di riferimento, come definiti al punto precedente, viene rappresentata sotto forma matriciale al paragrafo 10.2 "Relazione con gli obiettivi ambientali di riferimento". ……'*Gli esiti della verifica sono restituiti mediante tabelle nelle quali si riportano gli obiettivi di sostenibilità, opportunamente sintetizzati, indicando i piani dai quali gli stessi derivano (utilizzando il relativo acronimo), e si riporta il giudizio qualitativo della relazione*. (pg. 217 del RA). *L'esito della verifica consente di escludere situazioni di certa e significativa incoerenza tra gli obiettivi della Variante e gli obiettivi ambientali e all'opposto sono numerose le relazioni di coerenza diretta o piena e di coerenza indiretta. In particolare, si riscontrano relazioni positive sia con gli obiettivi riconducibili alla sostenibilità ambientale, in particolare con quelli correlati al paesaggio e biodiversità, che trovano una relazione diretta con gli obiettivi 8, 9 e 10 della Variante, ma anche con quelli della mobilità sostenibile, correlati alle finalità proprie di sperimentazione e innovazione del centro NTC e anche all'obiettivo 11, specifico della infrastrutturazione per modalità di spostamento secondo modalità e mezzi sostenibili, sia con gli obiettivi legati agli aspetti economici e sociali della sostenibilità, nello specifico quelli per l'occupazione e per modelli compatibili di sviluppo economico. In diversi casi si assegna un giudizio "condizionato" che rimanda a differenti situazioni.*
A titolo di esempio, nel caso dell'obiettivo 1 della Variante in rapporto agli obiettivi 1 e 2 di sostenibilità riferiti all'aria, si tiene conto che il perseguimento del primo determina contemporaneamente una coerenza sul piano dello sviluppo di tecnologie per veicoli non inquinanti, con benefici alla scala sovralocale, e una incoerenza per un incremento delle emissioni, quantomeno in un primo periodo, nella dimensione locale, comunque non rilevanti in termini di variazioni rispetto alle condizioni emissive attuali nel territorio di riferimento e quindi giudicabili come di incoerenza non sostanziale.
Ancora, nel caso dell'obiettivo 5 della Variante, si ipotizza la possibilità di conseguire una piena coerenza con diversi obiettivi di sostenibilità associati alle componenti ambientali, laddove la dotazione dei servizi interni al comparto NTC ricomprenda anche l'adozione di infrastrutture e tecnologie che consentono di ridurre il carico ambientale generato; per altro, la lettura del masterplan e della documentazione progettuale, consente di avere già indicazioni positive in tale senso, ad esempio per il ricorso a fonti energetiche rinnovabili in autoproduzione piuttosto che a sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche e delle acque grigie che consentono di ridurre la richiesta di acque potabili e conseguire un risparmio idrico'. (pg. 220-221 del RA)

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O17) Non è evidenziato se e in che modo, durante la preparazione del Piano di Sviluppo, si sia tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale; inoltre non è evidenziato il contributo del Piano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

(attraverso le sue azioni) al raggiungimento degli obiettivi di protezione selezionati

(O18) Non si concorda con l'aver fatto coincidere l'analisi di coerenza esterna con la verifica di compatibilità tra gli obiettivi di Piano e quelli di protezione ambientale definiti dai piani/programmi ritenuti pertinenti

(O19) Non è chiara la numerazione degli obiettivi ambientali, riportata nella tabella a pg.220, nonché la loro associazione alle varie componenti ambientali di riferimento.

E. POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, COMPRESI ASPETTI QUALI LA BIODIVERSITÀ, LA POPOLAZIONE, LA SALUTE UMANA, LA FLORA E LA FAUNA, IL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, I FATTORI CLIMATICI, I BENI MATERIALI, IL PATRIMONIO CULTURALE, ANCHE ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO, IL PAESAGGIO E L'INTERRELAZIONE TRA I SUDDETTI FATTORI. DEVONO ESSERE CONSIDERATI TUTTI GLI IMPATTI SIGNIFICATIVI, COMPRESI QUELLI SECONDARI, CUMULATIVI, SINERGICI, A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE, PERMANENTI E TEMPORANEI, POSITIVI E NEGATIVI (LETT. F ALLEGATO VI)

E1. DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI

Il capitolo 12 del RA è dedicato all'analisi degli effetti del Programma degli Interventi in esame.

La definizione dei probabili impatti ambientali derivanti dalla Proposta oggetto di VAS è rappresentata al paragrafo 12.1, nel quale è altresì illustrata la metodologia con la quale è stata condotta l'analisi di significatività degli stessi.

…L'analisi degli effetti è svolta mettendo in relazione le azioni previste dalla Variante, tenendo conto comunque dei contenuti del Piano di sviluppo industriale NTC ovvero del complesso delle azioni proposte, anche non direttamente relazionate alle proposte di modifica di cui alla Variante (es. realizzazione degli itinerari ciclopedonali), con i profili ambientali e aggiungendo la considerazione di quelli socio-economici.

Per la valutazione si fa riferimento ad un insieme di criteri/parametri che consentono di restituire il tipo dell'effetto e la variazione rispetto a quanto previsto dagli strumenti urbanistici ora vigenti o alle condizioni attuali del luogo e di considerare l'entità e/o significatività dell'impatto. In merito ai criteri individuati per svolgere le valutazioni, al paragrafo 12.2 *si riporta la tabella che individua gli stessi in relazione agli obiettivi ambientali o di sostenibilità assunti quale riferimento già in sede di analisi della coerenza esterna…* (pg. 225 del RA)

Si elencano di seguito i criteri associati a ciascun aspetto ambientale e socio-economico selezionato:

ARIA E FATTORI CLIMATICI - ENERGIA

- *Variazione delle emissioni di inquinanti dell'aria e di gas climalteranti*
- *Variazione dei consumi di energia*
- *Variazione della produzione da FER*
- *Variazioni per mitigazione da assorbimento delle polveri e gas climalteranti*
- *Variazione dell'effetto isola di calore*

ACQUA

- *Variazione della qualità dei corpi idrici*
- *Variazione dei prelievi e consumi idrici*
- *Variazione della capacità del riuso delle acque (risparmio idrico)*
- *Variazione del carico di reflui conferiti in fognatura e da trattare*

SUOLO

- *Variazione nel consumo di suolo (land use) e dell'impermeabilizzazione del suolo (land cover)*
- *Variazione della pericolosità e rischio idraulico*

FLORA FAUNA BIODIVERSITÀ

- *Variazione della consistenza e qualità di aree naturali e seminaturali (habitat) e di specie della fauna non alloctone - invasive*
- *Variazione degli elementi strutturali e funzionali alle connessioni ecologiche*

PATRIMONIO CULTURALE – PAESAGGIO

- *Variazione delle condizioni dei beni d'interesse storico architettonico e testimoniale*
- *Variazione della consistenza e qualità degli elementi del paesaggio*

POPOLAZIONE - SALUTE UMANA

- *Variazione dell'esposizione ai rischi antropici (contaminazioni, rumore, CEM) e naturali (alluvioni, ondate di calore) da parte della popolazione*

MOBILITÀ

- *Variazione del traffico*
- *Variazione delle infrastrutture per la mobilità dolce e sostenibile*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

RIFIUTI
- *Variazione della produzione di rifiuti*
- *Variazione della capacità di raccolta differenziata*
- *Variazione nel ricorso a materiali di recupero e riciclabili o certificati (LCA, ecc.) per una economia circolare*

ASPETTI SOCIO ECONOMICI
- *Variazione nell'offerta di servizi alla collettività – infrastrutture verdi*
- *Variazione dell'offerta occupazionale*
- *Variazione dell'offerta di turismo sostenibile.* (pg. 225-226 del RA)

Per quanto attiene all'assegnazione dei giudizi, sempre sintetici e di ordine qualitativo, sul tipo e caratteristiche dell'effetto determinato dall'attuazione delle previsioni delle Varianti urbanistiche e sulla rilevanza dell'impatto, laddove l'effetto è negativo o indeterminato, viene definito uno *schema di riferimento* dal quale si evince che: *gli effetti si distinguono tra positivi, negativi, nulli (per assenza di effetti) o indeterminati (per compresenza di effetti positivi e negativi nell'area d'intervento non determinabili allo stato attuale) mentre per la variazione, rispetto alla situazione attuale e alle previsioni del vigente strumento urbanistico, i casi sono quelli di aumento, diminuzione, invarianza o incertezza.*

Per quanto attiene alla rilevanza dell'impatto, quando l'effetto è negativo si distinguono quelli significativi (S) e quelli irrilevanti (I), intendendo, nel primo caso, che le pressioni, tenendo conto della situazione attuale del contesto ambientale di riferimento, possono determinare una riduzione della qualità o quantità delle risorse e componenti ambientali o comportano un possibile danno per la salute. (pg. 226-227 del RA)

Alla stregua di ciò, al par. 12.2 è riportato l'esito della valutazione degli effetti, attraverso una rappresentazione matriciale.

…In considerazione della sostanziale coincidenza di contenuto delle due azioni riferite alla modifica di zonizzazione e ridefinizione degli indici urbanistici per l'area del comparto NTC che si associa alla Zona D, a prescindere dal fatto che si riferisca al PRG o al PUG, e dell'analoga condizione per la modifica relativa alla variazione della sottocategoria della Zona E, si svolge una sola valutazione e restituzione per le prime e per le seconde. (pg. 227 del RA)

Sono, dunque, rappresentate due tabelle, una per ciascuna coppia di azioni, che raffigurano il quadro di sintesi della valutazione degli effetti sopra descritti, unitamente alle eventuali misure di mitigazione e compensazioni possibili.

In linea con quanto appena descritto, nel documento di aggiornamento del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_Int_02 allegato alla PEC del 21.10.22, il paragrafo 4.2 è dedicato all'analisi degli effetti della nuova azione "Parcheggio pubblico" attraverso un quadro di sintesi in cui sono riportate anche le misure di mitigazione e compensazione per gli effetti negativi o indeterminati.

Ulteriori integrazioni alla descrizione degli impatti, sono contenute nel documento integrativo al RA, 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, contenente le controdeduzioni alle osservazioni ricevute. Da esso si evince che:

- per la componente Suolo "*…per quanto attiene all'impermeabilizzazione del suolo determinata dalle previsioni della Variante urbanistica la stessa ovviamente aumenta come superficie rispetto allo stato attuale ma gli indici di edificabilità e di copertura applicati sono significativamente minori rispetto a quelli di norma assegnati alle zone industriali… La quota di superficie che si mantiene permeabile, sulla base dei dati riportati nella Relazione generale della Variante, diminuisce in misura del 20% circa sulla superficie dello stato di fatto ma comunque si attesta sui 2/3 circa della superficie territoriale del comparto NTC. L'effetto sul suolo, con riguardo all'impermeabilizzazione, è quindi negativo ma l'entità della variazione si ritiene essere comunque contenuta e le nuove aree permeabili non determinano l'occupazione di una sola zona ma sono relativamente distribuite all'interno dell'area del comparto NTC."* (pg. 11 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)
- per la componente Popolazione – Salute Umana
  - ✓ "*…le opere di pubblico interesse…centro di elisoccorso e… centro di sicurezza antincendi…determineranno ricadute positive per la salute umana, la prima in relazione alla prestazione di servizio di primo soccorso e la seconda per la prevenzione e contenimento degli incendi che potrebbero interessare anche i fabbricati utilizzati dalla popolazione…*
  - ✓ *In termini generali, impatti sulla salute umana e sulla popolazione anche solo potenzialmente significativi, …, sono da considerare poco significativi in termini sia qualitativi che quantitativi,*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

tenuto conto della struttura territoriale e urbanistica dell'ambito territoriale interessato dalla struttura…"

- ✓ *la vocazione prevalentemente turistica della fascia costiera contigua all'area NTC…consente di considerare, in via preliminare, poco significativo e rilevante l'impatto del progetto sulla popolazione e sulla salute umana*"
- ✓ *è opportuno tenere conto dei potenziali effetti di "disturbo" di parte della popolazione che la realizzazione ed esercizio del centro di prove di NTC potrebbe determinare sia in fase di cantiere che di esercizio, con riferimento ai seguenti aspetti:*
  - *• disagi conseguenti alle emissioni di inquinanti in atmosfera in fase di cantiere e d'esercizio;*
  - *• disagi dovuti alle emissioni di rumore in fase di cantiere e d'esercizio.* (pg. 26 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)

Infine, analizzando la documentazione predisposta dal Proponente nell'ambito del Procedimento VIA, si riscontrano ulteriori dettagli in merito a possibili impatti significativi sull'ambiente con particolare riguardo alle componenti aria, acqua, patrimonio culturale, paesaggio, rumore, traffico indotto, salute pubblica, esplicativi dei giudizi presenti nel RA. (Cfr. documento 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_AMBIENTE_02).

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O20) l'analisi degli impatti nel RA è di tipo "sintetico e di ordine qualitativo", pertanto gli stessi non sono misurati con indicatori, così come la loro variazione rispetto allo stato attuale e alle vigenti previsioni degli strumenti pianificatori;

(O21) non sono distinti gli effetti derivabili dalla fase di cantiere da quelli relativi alla fase di esercizio/gestione e non sono esposte le caratteristiche degli effetti rilevati (ossia se sono secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei), come richiesto dall'allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii

(O22) non è riportata una sintesi argomentativa ed esplicativa degli esiti della valutazione, dalla quale si evinca in che modo il programma di interventi possa contribuire alla variazione del contesto, così come riscontrato per le componenti Suolo e Natura nel documento 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss.

F. MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO (LETT. F ALLEGATO VI)

F1. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE

Le misure di mitigazione e compensazione sono sinteticamente riportate nelle tabelle rappresentative del quadro di sintesi della valutazione degli effetti del Programma degli Interventi, al paragrafo 12.2 del RA e al paragrafo 4.2 del documento di aggiornamento del RA, 20V016_Variante Urb_VAS_Int_2 allegato alla PEC del 21.10.22.

Ulteriori dettagli sulle misure di mitigazione e compensazione, relativamente alla componente Suolo sono contenute nel documento integrativo di controdeduzione alle osservazioni degli SCMA, 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, nel quale si riscontra che:

- "*…la soluzione compensativa prevista per la sottrazione di suolo, tenendo conto del coinvolgimento di aree attualmente con soprassuolo naturale e non utilizzate a fini agricoli, va nella direzione di rafforzare la presenza della componente vegetazionale e di considerare il mantenimento e ripristino di habitat. L'entità delle aree coinvolte dagli interventi di rinaturalizzazione è significativamente superiore e pur non riequilibrando il dato della superficie permeabile consente di incrementare le capacità di ritenzione idrica del suolo e soprattutto di aumentare la dotazione di aree naturali e il grado di versificazione degli ambienti e del paesaggio e di ottenere e favorire una maggiore biodiversità, anche rafforzando le connessioni ecologiche*." (pg. 11-12 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)
- "*…in merito alle misure compensative*…della componente Natura… *il Piano di sviluppo industriale di NTC contiene già, al suo interno, quelle riguardanti la componente naturalistica…* che rafforzano il *…corridoio ecologico costa-entroterra e di valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio…Nel complesso, le azioni compensative si collocano in una estesa area intorno alla pista circolare di NTC al fine di costruire un nuovo e più ampio rapporto tra interno ed esterno del perimetro e soprattutto tra entroterra e sistema litoraneo."* (pg. 17 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

NEL RA *(numerate)*

(O23) La trattazione dell'argomento nel RA e nella documentazione integrativa, è piuttosto sintetica e non vi è alcun rimando esplicativo alla documentazione relativa allo Studio di Impatto Ambientale, nella quale sono contenuti alcuni dettagli in merito. Pertanto, non essendoci degli indicatori di riferimento associati agli effetti negativi a cui si riferiscono, non è possibile stabilire in questa sede se le stesse siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti stessi;

(O24) In virtù di ciò e non avendo indicato in che modo si è tenuto conto nell'elaborazione del Programma di Interventi degli "obiettivi di protezione ambientale" (come rilevato al punto O19), non è possibile verificare se e in che proporzione le misure/indicazioni proposte consentiranno di promuovere un maggiore sviluppo sostenibile del territorio, secondo gli obiettivi di sostenibilità selezionati.

G. SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE E UNA DESCRIZIONE DI COME È STATA EFFETTUATA LA VALUTAZIONE, NONCHÉ LE EVENTUALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE (AD ESEMPIO CARENZE TECNICHE O DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NOVITÀ DEI PROBLEMI E DELLE TECNICHE PER RISOLVERLI) NELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE (LETT. H ALLEGATO VI)

G1. ELENCO DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE

Il capitolo 8 del RA è dedicato alle alternative.

In particolare, si prendono in considerazione tre alternative possibili con riguardo al Piano di Sviluppo Industriale NTC, come di seguito brevemente descritte.

ALTERNATIVA 0 (paragrafo 8.1)

Lo scenario 0 corrisponde alla *mancata realizzazione delle quattro fasi del Masterplan*, che *potrebbe comportare – secondo la società proponente - la dismissione dell'impianto di prova esistente. Infatti, il mancato adeguamento alle nuove esigenze tecnologiche in corso nel settore automotive innescherebbe il processo di declino tecnologico e commerciale delle attuali piste, in quanto esse non risponderebbero più, già nel breve periodo, alle esigenze di prove e test che i nuovi modelli, in particolare quelli a guida autonoma, richiedono.*

Con la dismissione delle attività, oltre a ricadute di natura socio-economica, verrebbe meno il presidio dell'area attualmente assicurato da NTC, aumentando di conseguenza il rischio di compromissione degli habitat, in particolare del 9340 (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia) e della Macchia bassa di sclerofille sempreverdi e Cistus sp., a causa degli incendi che affliggono il territorio nel periodo estivo…

Il Masterplan prevede la realizzazione di una nuova "Fire Station", in prossimità del nuovo "Medical Center", per altro entrambi interventi identificati quale opere di interesse pubblico e di rilievo regionale nel documentodi avvio per la definizione dell'Accordo di programma. La localizzazione di queste strutture è stata scelta in quanto baricentrica e ben collegata a tutte le aree assicurando quindi tempi di intervento brevi.

In sintesi, oltre al venir meno dei servizi attualmente garantiti (come quello antincendio) e alla mancata realizzazione di quelli previsti dal Piano di Sviluppo di NTC (ad es. elisoccorso), l'alternativa zero comporterebbe l'esaurimento del positivo indotto socio-economico generato sul territorio, derivante dalla presenza di clienti e visitatori da tutto il mondo. (pg. 122 del RA)

ALTERANTIVA DELOCALIZZATIVA (intero Piano di Sviluppo Industriale) (paragrafo 8.2)

La seconda alternativa si basa sull'*…ipotesi di localizzare gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo in aree esterne all'attuale perimetro e proprietà dell'impianto,* che *pur mantenendo le attuali piste di prova, comporterebbe la necessità di individuare aree a destinazione industriale o comunque la ricerca di un'area pianeggiante priva di habitat e sulla quale non risultino presenti altri vincoli di natura ambientale e/o paesaggistica e con pari superficie. Sarebbe comunque necessario mantenere connessioni fisiche e funzionali con le infrastrutture esistenti, che appaiono non riproducibili in altro contesto per tipologia e dimensione (in particolare le piste circolari con diametro pari a 12,4 km e il circuito Handling) e che sono imprescindibili per l'attività del centro di prove. Tale ipotesi comporterebbe quindi da un lato la conservazione della naturalità interna all'area, ma dall'altro un comunque elevato consumo di suolo anche se esterno all'attuale proprietà.* (pg. 124 del RA)

ALTERANTIVA DI PROGETTO (Piano di Sviluppo Industriale) (paragrafo 8.3)

La terza alternativa corrisponde all'attuazione completa del Piano di Sviluppo Industriale NTC, così come previsto dalla documentazione di progetto oggetto del PAUR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

G2. DESCRIZIONE DI COME È STATA EFFETTUATA LA VALUTAZIONE, NONCHÉ LE EVENTUALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE (AD ESEMPIO CARENZE TECNICHE O DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NOVITÀ DEI PROBLEMI E DELLE TECNICHE PER RISOLVERLI) NELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE

La valutazione delle tre alternative proposte è stata rappresentata nel RA attraverso l'analisi SWOT delle stesse, indicando per ciascuna di esse, punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce. Da tali analisi si può desumere quale sarà l'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente e dunque gli effetti su di esso, con l'attuazione delle alternative individuate.

G3.SINTESI DELLE RAGIONI/MOTIVAZIONI PER CUI SI È SCELTA LA CONFIGURAZIONE FINALE DI P/P

La configurazione finale del Piano di Sviluppo Industriale NTC è il risultato di uno studio accurato finalizzato a… *trovare la posizione ottimale di ogni nuovo tracciato in base a ogni specifica tecnica seguendo i principi di ottimazione tecnica e di consumo del suolo: riutilizzo dei vecchi tracciati; densificazione delle piste e degli edifici; riducendo, laddove possibile, le interferenze fra gli interventi di progetto e gli habitat di interesse naturalistico* (pg. 125 del RA). A tal fine … *internamente al comparto NTC, durante la fase di progettazione sono state analizzate alternative localizzate di piste e/o relativi tratti che consentissero una minor interferenza con gli habitat di interesse comunitario* (versione 01 del progetto depositato), per poi giungere alla *revisione finale del progetto riguardo il tracciato delle piste posta a Sud delle Piste circolari… e dei relativi edifici* (versione 02 del progetto) che… *ha portato ad una riduzione delle superfici occupate sia in fase di cantiere che di esercizio, nonché ad una riduzione dell'interferenza con gli habitat* (pg. 127 del RA).

A tal proposito, nel paragrafo 8.4 sono riportate delle tabelle di dettaglio che rappresentano numericamente i predetti criteri di scelta, dai quali si evince: una riduzione del 3% di occupazione temporanea di suolo in fase di cantiere e del 4% di occupazione permanente in fase di esercizio, nonché una riduzione del 4% dell'interferenza con gli habitat.

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O25) L'analisi delle alterative è stata svolta considerando le complessive azioni del Piano di Sviluppo Industriale NTC e non quelle riferibili alle azioni del programma di interventi oggetto di VAS. Pertanto, tenendo conto di quanto già osservato in (O6), sarebbe stato opportuno che le alternative fossero anch'esse correlate alle azioni del Programma di Interventi.

(O26) Nella descrizione dello scenario 0, si fa riferimento alle "quattro fasi del Masterplan", che tuttavia, non sono riportate in nessuna parte del RA

(O27) La descrizione delle alternative è piuttosto generica e non fa riferimento ad eventuali allocazioni di risorse finanziarie, ovvero alla tipologia di azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e sviluppo temporale delle stesse

(O28) L'esame delle alternative, è stata effettuata in modo piuttosto qualitativo, e non è presente un confronto diretto tra di esse e con lo scenario di riferimento. A tal riguardo si evidenzia che sarebbe stato opportuno sviluppare alternative progettuali (temporali, spaziali e tecnologiche) a partire da quelle previste dal Piano di Sviluppo Industriale NTC, tenendo conto ad esempio dell'importanza e della propedeuticità delle quattro diverse fasi di sviluppo del Masterplan;

(O29) In virtù di quanto sopra, non è esposto in che modo le alternative individuate tengono conto dell'evoluzione probabile stato dell'ambiente con l'attuazione di esse così come manca una verifica di coerenza ai criteri di sostenibilità e agli obiettivi del programma di interventi. Sarebbe stato utile svolgere approfondimenti fondati anche su un'analisi matriciale degli impatti delle diverse alternative considerate

(O30) Sebbene la scelta della configurazione finale si basi su principi di ottimizzazione tecnica e di consumo del suolo, non è stato rappresentato come sono stati considerati gli effetti ambientali e la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e con quelli specifici del programma di interventi.

H. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL VARIANTE PROPOSTA DEFINENDO, IN PARTICOLARE, LE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI E DI ELABORAZIONE DEGLI INDICATORI NECESSARI ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, LA PERIODICITÀ DELLA PRODUZIONE DI UN RAPPORTO ILLUSTRANTE I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E LE MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE; (LETT. I ALLEGATO VI

H1.DESCRIZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il piano di monitoraggio è argomentato nel capitolo 14 del RA, in cui si definisce che …*il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*…dando informazioni attraverso i propri siti web, … *sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, sui risultati e sulle eventuali misure correttive adottate*. (pg. 231 del RA) e … *ha il fine di diffondere le informazioni, sugli effetti e risultati, per tramite di un Rapporto di monitoraggio, da pubblicizzare e rendere disponibile al Pubblico, con particolare riguardo ai residenti, anche attraverso la messa a disposizione sul sito web dei Comuni.* (pg. 232 del RA) La periodicità del Rapporto di monitoraggio *potrà essere biennale o triennale.*

"…*A tale fine s'intende che NTC attuerà, per quanto di propria competenza e previsto nei piani di monitoraggio specifici, le attività di indagine e assicurerà il trasferimento delle informazioni alle competenti Autorità e anche ai Comuni interessati, con pubblicazione sul proprio sito dei report relativi agli specifici impegni di sostenibilità assunti, come nel caso delle politiche di Carbon Management*", così come esplicitato nel documento integrativo al RA 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)

Ai fini del monitoraggio si ricorre all'utilizzo di una serie di indicatori, espressi in termini qualitativi o quantitativi, per la cui restituzione è richiesta la raccolta ed elaborazione di dati: *in generale, ogni obiettivo della Variante dovrebbe trovare almeno un indicatore di riferimento e gli indicatori devono essere definiti in modo tale da coprire i diversi aspetti sui quali si basa la valutazione ambientale strategica (aria e fattori climatici, acqua, suolo, biodiversità, ecc.) garantendo una relazione con quelli già utilizzati nel presente Rapporto per la rappresentazione dello stato attuale*. (pg. 232 del RA)

Gli indicatori possono essere: di contesto, di processo o di risultato; e sono stati individuati in funzione dei seguenti requisiti: rilevanza e utilità, consistenza analitica, misurabilità e integrazione.

Al paragrafo 14.3 è, dunque, rappresentato in forma tabellare …*il sistema degli indicatori proposti per ognuno dei quali viene:*

- *indicata la connotazione, ovvero se descrittivo del contesto (C), di controllo del processo (P) o di risultato (R), le modalità di restituzione, la fonte delle informazioni, il soggetto responsabile della produzione e/o elaborazione del dato, precisando che, in ogni caso, la responsabilità del monitoraggio è posta in capo all'Autorità procedente titolare del piano;*
- *segnalata la relazione con gli obiettivi ambientali o di sostenibilità assunti a riferimento*. (pg. 232 del RA)

Ulteriori informazioni in merito alle misure di monitoraggio, sono contenute nel documento integrativo al RA, 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, nel quale si precisa che:

- *"…con riguardo alla verifica dell'efficacia degli interventi di compensazione per riforestazione e/o mantenimento degli habitat mediante un adeguato sistema di monitoraggio … il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), parte integrante dello Studio di impatto ambientale e dello studio di incidenza, prevede l'attuazione di una serie di attività di monitoraggio che oltre a quelle su aria e rumore, includono quelle su fauna, flora e vegetazione*." (pg. 21 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)
- "…*Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), parte integrante dello Studio di impatto ambientale e dello Studio di incidenza, prevede l'attuazione di una serie di attività di monitoraggio per quanto riguarda le seguenti tematiche: aria, rumore, fauna, flora e vegetazione*…Tale Piano *si affianca al Piano di monitoraggio VAS che, per quanto attiene agli aspetti correlati alla salute prevede il rilevamento dell'aria e del rumore, in quanto aspetti maggiormente significativi, con indicazione dei possibili punti di rilevamento che comprendono anche i numerosi recettori presenti in Eurovilage e in Chiusurelle*." (pg. 28 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss)
- Per i fattori Aria e Rumore, potenzialmente pericolosi per la componente Salute Umana, …*Obiettivo del monitoraggio … nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam è la verifica dello scenario ambientale di riferimento in relazione alle previsioni degli impatti ambientali contenuti nello studio di impatto ambientale (depositato agli atti), la verifica di efficacia delle misure di mitigazione, l'individuazione e la caratterizzazione di eventuali impatti non previsti o di entità superiore rispetto alle previsioni, e la definizione delle relative misure da adottare* (pg. 28 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss). Pertanto, per ciascun fattore e per ciascuna fase, vengono individuati: Ubicazione dei punti di monitoraggio e parametri da rilevare, Durata e frequenza delle misure e modalità di restituzione dei dati.
- Ad integrazione della tabella contenuta nel RA, *si definisce meglio la periodicità di analisi, con precisazione sulla trasmissione delle informazioni per la pubblicizzazione*…(pg. 37 di 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss) e si riporta la tabella di Monitoraggio del Piano di Carbon neutrality di NTC (aggiornamento annuale), relativa alle Emissioni di gas climalteranti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O31) Nel RA e nella documentazione integrativa non sono espressi i target di riferimento degli indicatori proposti, per la verifica dello stato del contesto ambientale di riferimento, nonché al fine di comprendere il perseguimento efficace degli obiettivi di sostenibilità e di attuazione del Programma di Interventi. Solamente per le tematiche aria, rumore, fauna, flora e vegetazione, è possibile desumere tali informazioni dalla documentazione relativa allo studio di impatto ambientale, anche se non per tutti i parametri sopra citati;

(O32) non sono indicate le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive/meccanismi di riorientamento), nel caso si verifichino scostamenti rispetto ai target prefissati, esplicitando anche quali sono "gli enti preposti" ad "analizzare i dati e mettere in atto meccanismi di retroazione per riorientare il Piano qualora si dovessero verificare incongruenze rispetto agli obiettivi stabiliti o effetti negativi sull'ambiente;

(O33) infine, non sono esplicitate le risorse necessarie per l'attuazione del piano di monitoraggio.

I. SINTESI NON TECNICA DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALLE LETTERE PRECEDENTI (LETT. J ALLEGATO VI

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica.

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O34) I contenuti della sintesi non tecnica riprendono quelli del RA, pertanto, sono presenti le stesse criticità rilevate per il RA nelle osservazioni precedenti e non tiene conto degli aggiornamenti al RA presenti nei documenti integrativi prodotti.

J. CONCLUSIONI DEL PARERE

Il programma di interventi oggetto della procedura di valutazione ambientale strategica rappresenta una tipologia di strumento pianificatorio strategico del territorio. Affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le osservazioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., a valle e unitamente agli adempimenti di cui all'art. 12 co. 4 della medesima legge regionale.

La procedura de quo è tesa a valutare in relazione al Programma di interventi contenuto nel Piano di Sviluppo di NTC la compatibilità tra l'attività antropica con le condizioni di sviluppo sostenibile. In tale contesto la procedura di VAS ha luogo al fine di definire dei rigidi valori soglia rispetto alle potenzialità espansive del Masterplan, soprattutto rispetto al profilo del consumo del suolo. La procedura si sviluppa pertanto attraverso una complessa e approfondita analisi comparativa tesa a valutare il sacrificio ambientale imposto rispetto all'utilità socioeconomica, tenuto conto anche delle alternative possibili e vagliando le possibili interrelazioni che la scelta delle amministrazioni territoriali può arrecare alla salute umana, al paesaggio, all'ambiente in genere, al traffico ed anche all'economia di tutto il territorio coinvolto.

Nel caso di specie sia che si tratti di variante allo strumento urbanistico sia che si configuri quale pianificazione attuativa del PRT ASi sovraordinato, l'assoggettabilità a Vas è sancita da due imprescindibili elementi: a) l'espressa volizione dell'Amministrazione a voler sottoporre alla procedura de qua tale tipo di piano (vedasi Dgr n. 53/2022); b) l'attitudine dal punto di vista oggettivo del piano ad incidere concretamente sui profili ambientali delle aree interessate. A tanto si aggiunga che il Programma di interventi in questione, ove si configuri come un piano attuativo del Piano sovraordinato per i limiti del compendio di NTC, è correttamente assoggettato a Vas per gli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione del Piano sovraordinato.

Tanto premesso, in via generale si ritiene di poter concludere la valutazione della documentazione presentata, l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato con le seguenti modifiche/integrazioni alla Valutazione:

A. Integrare una sintesi dei principali contenuti dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione prodotta per la procedura di PAUR a cui spesso si fa riferimento nel RA, al fine di rendere più esplicito quanto evidenziato nelle osservazioni (O3), (O9), (O16), (O23), (O32)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

B. Elaborare un documento unico di valutazione ambientale strategica che sia integrato con tutti gli aggiornamenti prodotti nel corso della procedura complessa di cui alla DGR 53/2022, estendendo gli approfondimenti integrativi e uniformando le modalità di trattazione dei contenuti, che tenga conto di quanto osservato in (O4), (O22)
C. Integrare la descrizione delle azioni del Programma di interventi come evidenziato il (O5) e tenendo conto di quanto osservato in (O25) e (O26)
D. Aggiornare l'analisi di coerenza interna tenuto conto dei punti (O6) e (O7), completando le informazioni richieste
E. Approfondire l'esame e il rapporto del Programma in oggetto con altri Piani/Programmi, secondo le indicazioni rappresentate in (O8), (O9), (O10) e (O11), tenendo conto di quanto considerato nelle osservazioni (O13) e (O18),
F. Aggiornare l'analisi del contesto, tenendo conto di quanto evidenziato nei punti (O12), (O13), (O14), (O15) e (O16)
G. Evidenziare con maggiore chiarezza gli aspetti legati gli obiettivi di protezione ambientale, secondo quanto riportato in (O17), (O18) e (O19), soprattutto in merito al rapporto tra gli stessi e il Programma degli interventi proposto
H. Con riferimento a quanto osservato in (O20), (O21) e (O22), aggiornare l'analisi degli impatti derivanti dalle azioni del Programma di cui alla suddetta lettera C, tenendo conto dell'analisi del contesto di cui alla lettera F e degli obiettivi di protezione ambientale di cui alla leggera G
I. Integrare le misure di mitigazione secondo quanto osservato in (O23) e (O24), approfondendo maggiormente le misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di mitigare/ridurre gli impatti negativi di cui alla parte E, al fine di favorire un maggior perseguimento degli obiettivi di cui alla parte D, indicandone la cogenza, le modalità, le tempistiche e le responsabilità della loro attuazione
J. Aggiornare l'analisi delle alternative, integrandola alla luce di quanto esposto ai punti da (O25) ad (O30), tenendo conto del perseguimento degli obiettivi di cui al punto D e dell'analisi del contesto di cui al punto C e tenendo conto degli esiti istruttori delle procedure ambientali coordinate
K. Aggiornare il piano di monitoraggio VAS alla luce dell'analisi degli impatti di cui al punto F, integrandolo con gli elementi mancanti di cui alle osservazioni (O31), (O32) e (O33)
L. Aggiornare il documento di Sintesi non tecnica, sulla base delle prescrizioni innanzi riportate
M. Aggiornare integralmente la documentazione oggetto della procedura Vas, sulla base delle risultanze della Conferenza decisoria del giorno 17.11.2022, in merito alla qualifica del programma di intervento quale adeguamento o variante degli strumenti urbanistici vigenti
N. Recepire negli elaborati le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza, come riportate nello specifico paragrafo dedicato.

K. PARERE VINCA

Con riferimento al parere Vinca di cui all'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm si rimanda alle procedure attivate ai sensi dell'art. 6 punto 4 e di valutazione delle compensazioni ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Autorità Competente Vas

Il Responsabile del Procedimento R. Marrone

Rosa Marrone 01.12.2022 19:01:07 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PARTE 2 – ISTRUTTORIA TECNICA RELATIVA ALLA CONSULTAZIONE CON I SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCMA) E GLI ENTI TERRITORIALI COMPETENTI
3. FASE PRELIMINARE DI CONSULTAZIONE (CD. SCOPING):
(O4) Nel paragrafo 4.3 "Considerazione delle osservazioni e pareri della consultazione preliminare", non è presente un riscontro puntuale a tutte le osservazioni pervenute da tutti gli SCMA, tuttavia dall'analisi di tutta la documentazione trasmessa dal Proponente, si evince che le stesse sono state recepite ed integrate nella Proposta. **(O5)** Il numero di protocollo AOO-002/PROT/21/04/2022/0000669 relativo all'osservazione di Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riportato a pg. 18 del RA, non risulta coerente rispetto a quello presente tra la documentazione pervenuta alla scrivente sezione. **(O6)** Più volte nelle controdeduzioni alle osservazioni si rimanda alla documentazione "Studio di impatto ambientale" presentata per la PAUR del Piano di sviluppo industriale NTC di cui all'Accordo di programma associato al Programma di Interventi oggetto di VAS. **Tuttavia sarebbe opportuno riportare nel RA una sintesi dei principali contenuti, soprattutto in riferimento ai contenuti minimi del RA in tema di analisi di contesto, potenziali impatti e piano di monitoraggio.**
4. FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA
(O4) La presenza di documenti integrativi al RA, dovuti a modifiche progettuali intervenute a seguito delle due conferenze di servizi decisorie svoltesi rispettivamente il 03.08.2022, il 22.09.2022 e il 12.10.2022 nell'ambito del procedimento PAUR e VIA, nonché alle osservazioni pervenute da parte dei SCMA, rende piuttosto disomogenea la trattazione svolta, con riferimento ai contenuti obbligatori del RA.
PARTE 3 – ISTRUTTORIA TECNICA DEL PIANO SULLA BASE DEL RAPPORTO AMBIENTALE SECONDO L'ALLEGATO VI "CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE" DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.
H. ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL P/P (LETT. A DELL'ALLEGATO VI)
(O8) Sarebbe opportuno correlare, dandone evidenza, le azioni del Programam degli Inteventi a quelle del Piano di Sviluppo Industriale NTC, da cui discendono. Ciò perché molte analisi valutative oggetto del RA potrebbero essere più significative e pertinenti se correlate alle azioni dei Piano, come ad esempio già presente nel capitolo 14, in cui l'analisi delle alternative si basa proprio sugli interventi previsti dal Piano (O9) Nella tabella di Verifica della coerenza interna del paragrafo 11.3 (a pg. 223 del RA), gli Obiettivi del Programma degli Interventi sono identificati solo attraverso la numerazione da 1 a 13, mentre al paragrafo 7.2 (pg. 119 del RA) gli obiettivi vengono descritti attraverso un elenco puntato (non numerato). Dalla lettura del RA si evince, tuttavia, che la predetta numerazione degli Obiettivi è stata introdotta nel CAP. 10 (pg. 218) a proposito della verifica di coerenza esterna. Sarebbe opportuno, dunque, uniformare l'identificazione degli Obiettivi della Proposta in esame o comunque richiamarne il riferimento. (O10) L'analisi di coerenza interna mostra che nessuna "azione specifica" risulta funzionale a conseguire gli obiettivi 11, 12 e 13 della proposta, il che non sembra possibile in virtù del fatto che questi appaiono pertinenti alle opere di compensazione e di interesse pubblico definite in ragione dell'Accordo di Programma (dalle quali tra l'altro discendono), e che tali opere ricadono nelle aree interessate dalle azioni della proposta. E' necessario, pertanto, rivedere la verifica di coerenza interna, suggerendo di estendere la stessa anche alle azioni del Piano di Sviluppo, in virtù di quanto già rappresentato in (O5).
I. RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI (LETT. A DELL'ALLEGATO VI).
(O12) Non è presente una verifica di coerenza/sinergia tra obiettivi/azioni del programma di interventi e quelli dei Piani sovraordinati identificati e, dunque, non è evidente se e in che modo gli interventi previsti contribuiscono alla messa in atto di alcuni obiettivi/azioni di questi;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

(O13) Sebbene in alcuni casi sia evidenziata la presenza di vincoli interferenti con gli interventi del Piano, non sono indicate le modalità di gestione delle situazioni di incoerenza individuate, così come invece si riscontra nella Relazione generale del Piano di Sviluppo Industriale NTC Masterplan Fasi 1-4, nel progetto delle Opere di Compensazione e nello Studio di Impatto Ambientale; (O14) La trattazione del rapporto tra la proposta in esame e i piani/programmi sovraordinati è priva di riferimenti necessari al collegamento tra le varie informazioni contenute nei medesimi documenti. (O15) Si ritiene opportuno integrare la verifica di coerenza tra il Programma di interventi in oggetto e il Piano di rientro triennale/Piani regionali per il riordino della Rete Ospedaliera (RR. N. 23 del 22.11.2019 BURP n. 136 suppl. 26.11.2019)
J. ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE E SUA EVOLUZIONE PROBABILE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA; **CARATTERISTICHE AMBIENTALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE;** **QUALSIASI PROBLEMA AMBIENTALE ESISTENTE, PERTINENTE AL PIANO, IVI COMPRESI IN PARTICOLARE QUELLI RELATIVI AD AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA, QUALI LE ZONE DESIGNATE COME ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE PER LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI E QUELLI CLASSIFICATI COME SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA PER LA PROTEZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICA, NONCHÉ I TERRITORI CON PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE QUALITÀ E TIPICITÀ, DI CUI ALL'ART. 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 MAGGIO 2001, N. 228. (LETT. B, C, D ALLEGATO VI).**
(O17) Alcuni dati presi come riferimento nell'analisi di contesto ambientale al CAP 5, sono piuttosto obsoleti (2011, 2013) e potrebbero non essere rappresentativo dello stato attuale dell'ambiente; (O18) Sebbene la descrizione delle tematiche/componenti ambientali sia piuttosto estesa e dettagliata, la stessa si limita a definire gli ambiti di appartenenza del territorio interessato dalla Proposta in esame, con particolare riferimento agli strumenti pianificatori regionali di tipo paesaggistico-ambientale, senza analizzare nella maggior parte dei casi, eventuali criticità/problemi/minacce nell'ambito di riferimento e, dunque, far comprendere come si intende affrontare l'analisi di dette componenti nelle fasi di valutazione successive (come tra l'altro già osservato da ARPA ne questionario di scoping); (O19) Per la maggior parte delle caratteristiche ambientali analizzate, non sono individuati gli indicatori misurabili della sua probabile evoluzione, necessari per descrivere il relativo stato e, dunque, la probabile vulnerabilità dell'area; (O20) Non si ritiene esaustiva l'individuazione delle tematiche/componenti ambientali e dei relativi fattori analizzati, così come le relative criticità ambientali. A titolo esemplificativo si segnala la tematica rifiuti, o il fattore consumo e impermeabilizzazione del suolo, entrambi significativi dello stato dell'ambiente per l'area interessata dalla Proposta e strettamente correlati anche agli obiettivi di sostenibilità ritenuti pertinenti al Piano (cfr. CAP 10), nonché agli indicatori di monitoraggio definiti al CAP 12. Qualche accenno al consumo a all'impermeabilizzazione del suolo è presente nel documento integrativo al RA 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss, sebbene in esso vengono definiti solamente gli impatti e le misure di mitigazione. (O21) In merito alla componente rumore, il RA rimanda alla *documentazione per la procedura di PAUR del Piano di sviluppo industriale di NTC*, tuttavia sarebbe opportuno in questa sede riportare almeno che considerazioni più salienti in merito, anche al fine di avere uno scenario di riferimento completo per le successive valutazioni del RA;
K. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O DEGLI STATI MEMBRI, PERTINENTI AL PIANO, E IL MODO IN CUI, DURANTE LA SUA PREPARAZIONE, SI È TENUTO CONTO DI DETTI OBIETTIVI E DI OGNI CONSIDERAZIONE AMBIENTALE. (LETT. E ALLEGATO VI)
(O20) Non è evidenziato se e in che modo, durante la preparazione del Piano di Sviluppo, si sia tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale; inoltre non è evidenziato il contributo del Piano (attraverso le sue azioni) al raggiungimento degli obiettivi di protezione selezionati

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

(O21) Non si concorda con l'aver fatto coincidere l'analisi di coerenza esterna con la verifica di compatibilità tra gli obiettivi di Piano e quelli di protezione ambientale definiti dai piani/programmi ritenuti pertinenti

(O22) Non è chiara la numerazione degli obiettivi ambientali, riportata nella tabella a pg.220, nonché la loro associazione alle varie componenti ambientali di riferimento.

L. POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, COMPRESI ASPETTI QUALI LA BIODIVERSITÀ, LA POPOLAZIONE, LA SALUTE UMANA, LA FLORA E LA FAUNA, IL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, I FATTORI CLIMATICI, I BENI MATERIALI, IL PATRIMONIO CULTURALE, ANCHE ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO, IL PAESAGGIO E L'INTERRELAZIONE TRA I SUDDETTI FATTORI. DEVONO ESSERE CONSIDERATI TUTTI GLI IMPATTI SIGNIFICATIVI, COMPRESI QUELLI SECONDARI, CUMULATIVI, SINERGICI, A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE, PERMANENTI E TEMPORANEI, POSITIVI E NEGATIVI (LETT. F ALLEGATO VI)

(O23) l'analisi degli impatti nel RA è di tipo "sintetico e di ordine qualitativo", pertanto gli stessi non sono misurati con indicatori, così come la loro variazione rispetto allo stato attuale e alle vigenti previsioni degli strumenti pianificatori;

(O24) non sono distinti gli effetti derivabili dalla fase di cantiere da quelli relativi alla fase di esercizio/gestione e non sono esposte le caratteristiche degli effetti rilevati (ossia se sono secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei), come richiesto dall'allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii

(O25) non è riportata una sintesi argomentativa ed esplicativa degli esiti della valutazione, dalla quale si evinca in che modo il programma di interventi possa contribuire alla variazione del contesto, così come riscontrato per le componenti Suolo e Natura nel documento 20V016_Variante Urb_VAS_ContrOss.

M. MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO (LETT. F ALLEGATO VI)

(O25) La trattazione dell'argomento nel RA e nella documentazione integrativa, è piuttosto sintetica e non vi è alcun rimando esplicativo alla documentazione relativa allo Studio di Impatto Ambientale, nella quale sono contenuti alcuni dettagli in merito. Pertanto, non essendoci degli indicatori di riferimento associati agli effetti negativi a cui si riferiscono, non è possibile stabilire in questa sede se le stesse siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti stessi;

(O26) In virtù di ciò e non avendo indicato in che modo si è tenuto conto nell'elaborazione del Programma di Interventi degli "obiettivi di protezione ambientale" (come rilevato al punto O19), non è possibile verificare se e in che proporzione le misure/indicazioni proposte consentiranno di promuovere un maggiore sviluppo sostenibile del territorio, secondo gli obiettivi di sostenibilità selezionati.

N. SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE E UNA DESCRIZIONE DI COME È STATA EFFETTUATA LA VALUTAZIONE, NONCHÉ LE EVENTUALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE (AD ESEMPIO CARENZE TECNICHE O DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NOVITÀ DEI PROBLEMI E DELLE TECNICHE PER RISOLVERLI) NELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE (LETT. H ALLEGATO VI)

EVENTUALI PROPRIE OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ARGOMENTO O ALLE MODALITÀ CON CUI LO STESSO È STATO TRATTATO NEL RA *(numerate)*

(O27) L'analisi delle alterative è stata svolta considerando le complessive azioni del Piano di Sviluppo Industriale NTC e non quelle riferibili alle azioni del programma di interventi oggetto di VAS. Pertanto, tenendo conto di quanto già osservato in (O6), sarebbe stato opportuno che le alternative fossero anch'esse correlate alle azioni del Programma di Interventi.

(O28) Nella descrizione dello scenario 0, si fa riferimento alle "quattro fasi del Masterplan", che tuttavia, non sono riportate in nessuna parte del RA

(O29) La descrizione delle alternative è piuttosto generica e non fa riferimento ad eventuali allocazioni di risorse finanziarie, ovvero alla tipologia di azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e sviluppo temporale delle stesse

(O30) L'esame delle alternative, è stata effettuata in modo piuttosto qualitativo, e non è presente un confronto diretto tra di esse e con lo scenario di riferimento. A tal riguardo si evidenzia che sarebbe stato opportuno sviluppare alternative progettuali (temporali, spaziali e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

tecnologiche) a partire da quelle previste dal Piano di Sviluppo Industriale NTC, tenendo conto ad esempio dell'importanza e della propedeuticità delle quattro diverse fasi di sviluppo del Masterplan; (O31) In virtù di quanto sopra, non è esposto in che modo le alternative individuate tengono conto dell'evoluzione probabile stato dell'ambiente con l'attuazione di esse così come manca una verifica di coerenza ai criteri di sostenibilità e agli obiettivi del programma di interventi. Sarebbe stato utile svolgere approfondimenti fondati anche su un'analisi matriciale degli impatti delle diverse alternative considerate (O32) Sebbene la scelta della configurazione finale si basi su principi di ottimizzazione tecnica e di consumo del suolo, non è stato rappresentato come sono stati considerati gli effetti ambientali e la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e con quelli specifici del programma di interventi.
L. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL VARIANTE PROPOSTA DEFINENDO, IN PARTICOLARE, LE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI E DI ELABORAZIONE DEGLI INDICATORI NECESSARI ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, LA PERIODICITÀ DELLA PRODUZIONE DI UN RAPPORTO ILLUSTRANTE I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E LE MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE; (LETT. I ALLEGATO VI
(O31) Nel RA e nella documentazione integrativa non sono espressi i target di riferimento degli indicatori proposti, per la verifica dello stato del contesto ambientale di riferimento, nonché al fine di comprendere il perseguimento efficace degli obiettivi di sostenibilità e di attuazione del Programma di Interventi. Solamente per le tematiche aria, rumore, fauna, flora e vegetazione, è possibile desumere tali informazioni dalla documentazione relativa allo studio di impatto ambientale, anche se non per tutti i parametri sopra citati; (O32) non sono indicate le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive/meccanismi di riorientamento), nel caso si verifichino scostamenti rispetto ai target prefissati, esplicitando anche quali sono "gli enti preposti" ad "analizzare i dati e mettere in atto meccanismi di retroazione per riorientare il Piano qualora si dovessero verificare incongruenze rispetto agli obiettivi stabiliti o effetti negativi sull'ambiente; (O33) infine, non sono esplicitate le risorse necessarie per l'attuazione del piano di monitoraggio.
M. SINTESI NON TECNICA DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALLE LETTERE PRECEDENTI (LETT. J ALLEGATO VI
(O34) I contenuti della sintesi non tecnica riprendono quelli del RA, pertanto, sono presenti le stesse criticità rilevate per il RA nelle osservazioni precedenti e non tiene conto degli aggiornamenti al RA presenti nei documenti integrativi prodotti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 novembre 2022, n. 302

Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 "Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali" - Avviso Pubblico per la presentazione di Progetti di Ricerca ed Innovazione e Interventi a carattere Pilota. Approvazione graduatoria finale.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. 'Innovazione in Agricoltura', riferisce quanto segue:

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022- 2024";

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 recante "Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2171 del 12.12.2017 con cui sono state approvate le 'Linee guida per la promozione di iniziative di ricerca e sperimentazione per la coltivazione della canapa a fini produttivi e ambientali';

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 154 del 14.07.2022, pubblicata sul BURP n. 82 del 21.07.2022, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di Ricerca ed Innovazione e Interventi a carattere Pilota ai sensi delle Linee Guida approvate con DGR n. 2171 del 12.12.2017, e disposta la prenotazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per l'esercizio 2022 della somma di € 200.000,00, e la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 189 del 05.09.2022, pubblicata sul BURP n. 99 del 08.09.2022, di rettifica dell'avviso pubblico;

VISTO l'art. 9 dell'Avviso Pubblico, recante "Ricevibilità delle domande e valutazione delle proposte";

CONSIDERATO che sono pervenute n. 4 (quattro) proposte di Progetti di Ricerca (Cod. A) e 1 (una) proposta di intervento pilota (Cod. B);

DATO ATTO che l'Amministrazione ha adottato la Determinazione Dirigenziale n. 276 del 07.11.2022 "Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 'Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali'. DDS Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 154 del 14.07.2022 – Avviso Pubblico per la presentazione di Progetti di Ricerca ed Innovazione e Interventi a carattere Pilota. Esito ricevibilità proposte e nomina Commissione di Valutazione";

DATO ATTO che le proposte ricevibili sono quelle di cui al seguente prospetto:

N.P.	CODICE PROGETTO	ACRONIMO
1	COD A1	C.A.RE.
2	COD A2	INNOHEMP
3	COD A3	BIO-CARE

DATO ATTO che con nota mail del 07.11.2022 la responsabile del procedimento ha trasmesso le proposte progettuali ricevibili alla Commissione incaricata della valutazione delle suddette proposte;

PRESO ATTO delle risultanze dell'attività valutativa della Commissione, trasmesse con nota prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/29/11/2022/0020628, riportate nei verbali n. 1, n. 2 e n. 3, dei giorni 22 e 25 novembre 2022, dai quali si evince che, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, sono state considerate idonee tutte le proposte di progetto di ricerca sottoposte a valutazione di ammissibilità al contributo;

RITENUTO di dover far proprie le risultanze dell'attività valutativa svolta dalla Commissione e di approvare la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a contributo regionale, di cui all'Allegato A del presente provvedimento per farne parte integrante;

per quanto sopra riportato, si propone di:

- prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione incaricata della valutazione delle proposte progettuali, trasmesse con nota prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/29/11/2022/ 0020628;
- di approvare la graduatoria delle proposte progettuali ritenute ammissibili al contributo regionale, allegate

alle domande di contributo pervenute nei termini secondo le modalità prescritte nell'avviso pubblico, costituente l'Allegato A del presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito internet https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura nella sezione 'Notizie';

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Innovazione in Agricoltura" (Raffaella Di Terlizzi)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la proposta P.O. "Innovazione in Agricoltura" e la relativa sottoscrizione;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione incaricata della valutazione delle proposte progettuali, trasmesse con nota prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/29/11/2022/ 0020628;
- di approvare la graduatoria delle proposte progettuali ritenute ammissibili al contributo regionale, allegate alle domande di contributo pervenute nei termini secondo le modalità prescritte nell'avviso pubblico, costituente l'Allegato A del presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito internet https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura nella sezione 'Notizie';.

Il presente provvedimento è
- composto da n. 5 (cinque) pagine:
- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Diogene;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle filiere agroalimentari
(Dr. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀDELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Il presente allegato è composto
da n. 1 pagine

Il Dirigente della Sezione
(dott. Luigi Trotta)

Luigi Trotta
30.11.2022 12:13:43 GMT+01:00

Allegato A

Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 "Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali" – AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA ED INNOVAZIONE E INTERVENTI A CARATTERE PILOTA

GRADUATORIA PROPOSTE CODICE A				
POSIZIONE	CODICE PROGETTO	ACRONIMO	SOGGETTO PROMOTORE	PUNTEGGIO
1	COD A2	INNOHEMP	DISAAT - Università di Bari Aldo Moro	67/100
2	COD A1	C.A.RE.	ApuliaKundi S.r.l.	65/100
3	COD A3	BIO-CARE	Di.S.S.P.A. – Università di Bari Aldo Moro	64/100

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 6 dicembre 2022, n. 1131

Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori approvato con A.D. 082/DIR/2020/318 del 17.04.2020, e successive modifiche di cui alle determinazioni n. 398 del 15.05.2020, n. 604 del 06.08.2020, n. 511 del 09/04/2021, n. 1715 del 28/12/2021 e n. 974 del 07-11-2022. Sospensione delle procedure telematiche sulla piattaforma dedicata BandiPugliaSociale.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196_2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 che conferisce l'incarico di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva alla dott.ssa Laura Liddo dal 1 ottobre 2021, sino alla nomina del nuovo dirigente titolare;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Seziona Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022 che conferisce l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva, alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", ed in particolare l'art. 54;
- Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m. e i. ed in particolare l'art. 28 e seguenti;
- Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65, che istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13

luglio 2015, n. 107;

- Richiamata la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 con cui è stato adottato il Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025;
- Visto il Decreto ministeriale n. 384 del 22 novembre 2021 con cui sono state adottate le linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei, di cui all'art 10 del richiamato D.Lgs n. 65/2017;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- l'accreditamento delle strutture socio educative e socio assistenziali e dei rispettivi soggetti gestori secondo quanto dispone l'art. 54 della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 e ss.mm.ii., risponde al fine di promuovere la qualità del sistema integrato di interventi, garantire l'appropriatezza delle prestazioni e favorire la pluralità dell'offerta dei servizi assicurati mediante titoli di acquisto, che gli Ambiti territoriali sociali possono rilasciare agli utenti;
- i soggetti gestori delle strutture e dei servizi possono erogare prestazioni socio assistenziali a fronte di titoli di acquisto a condizione che siano accreditati mediante iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori i servizi finalizzata ad erogare servizi tramite titoli di servizio, secondo quanto previsto agli articoli 28 e seg. del regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007;
- la procedura di accreditamento e di iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori è disciplinata con Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale 082/DIR/2020/318 del 17.04.2020 (pubblicata sul BURP n. 58 del 23-4-2020), modificato ed integrato con determinazioni dirigenziali n. 398 del 15.05.2020, n. 604 del 06.08.2020, n. 511 del 09/04/2021, n. 1715 del 28/12/2021 e n. 974 del 07-11-2022;
- il predetto Avviso è rivolto ai gestori di centri socio-educativo diurni, di asili nido, di micro nidi, di nidi aziendali, di sezioni primavera, di ludoteche, di centri ludici per la prima infanzia, di servizi di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio, di piccoli gruppi educativi o nidi in famiglia, di servizi educativi e per il tempo libero e di centri aperti polivalenti per minori;

Considerato che :

- sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65, asili nido, sezioni primavera, centri ludici per la prima infanzia, servizi di educazione familiare per l'infanzia o servizi per l'infanzia a domicilio, piccoli gruppi educativi o nidi in famiglia sono ricompresi nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, che è sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione;
- il sistema di accreditamento di cui all'art. 54 della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 e ss.mm.ii. dei servizi per minori in fascia di età dai tre ai trentasei mesi ricade pertanto nella competenza della Sezione Istruzione e Università, che con sua determinazione n. 138 del 14 luglio 2022 ha approvato l'Avviso rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi zerotre tramite Buoni educativi;

Ravvisata pertanto la necessità di operare sulla piattaforma telematica BandiPuglia Sociale gli interventi tecnici necessari per il trasferimento per competenza alla Sezione Istruzione e Università delle procedure telematiche di accreditamento di cui al richiamato art. 54 della legge regionale n.19/2006 dei servizi educativi zeroseianni e la contestuale separazione rispetto alle procedure telematiche di accreditamento dei servizi socio educativi dei centri socio educativi diurni, delle ludoteche, dei centri aperti polivalenti per minori e dei servizi educativi e per il tempo libero di competenza della Sezione Inclusione sociale attiva;

Atteso che durante l'esecuzione dei predetti interventi sulla piattaforma telematica la stessa non è fruibile né dai soggetti gestori delle unità di offerta né dal Responsabile del procedimento designato nell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 318 del 17.04.2020 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, per quanto sopra di dover disporre la sospensione di tutti i procedimenti in corso di istruttoria, nonché il blocco della presentazione delle manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta

di servizi per minori, delle domande di aggiornamento, di subentro, di trasferimento sede operativa e di cancellazione, a partire dalle ore 24:00 del giorno 11 dicembre 2022 sino alle ore 24:00 del giorno 2 gennaio 2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241_90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679_2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196_2003 come modificato dal D. lgs. n. 101_2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5_2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28_2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE AD INTERIM
DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito;

rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte sostanziale del presente dispositivo e si intende integralmente riportato;
2. di disporre la sospensione di tutti i procedimenti relativi alla tenuta del Catalogo dell'offerta dei servizi per minori gestiti sulla piattaforma informatica BandiPugliaSociale in corso di istruttoria nonché il blocco della presentazione delle manifestazioni di interesse all'iscrizione nel predetto Catalogo, delle domande di aggiornamento, di subentro, di trasferimento sede operativa e di cancellazione, a partire dalle ore 24:00 del giorno 11 dicembre 2022 sino alle ore 24:00 del giorno 2 gennaio 2023;
3. di autorizzare il Centro Servizi di Innova Puglia S.p.A. ad attivare sulla piattaforma informatica dedicata gli interventi tecnici per il trasferimento per competenza alla Sezione Istruzione e Università delle procedure telematiche di accreditamento di cui al richiamato art. 54 della legge regionale n.19/2006 dei servizi educativi zeroseianni e la contestuale separazione rispetto alle procedure telematiche di accreditamento

dei servizi socio educativi dei centri socio educativi diurni, delle ludoteche, dei centri aperti polivalenti per minori e dei servizi educativi e per il tempo libero di competenza della Sezione Inclusione sociale attiva, nel periodo temporale con decorrenza dal giorno 12 dicembre 2022 sino alle ore 24:00 del giorno 2 gennaio 2023;

4. di dare atto che si provvederà ad adottare un nuovo Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per l'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori, rivolto ai gestori dei centri socio educativi diurni, delle ludoteche, dei centri aperti polivalenti per minori e dei servizi educativi e per il tempo libero;
5. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale della Puglia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini di legge.
6. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196_2003 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
7. il presente provvedimento:
   a. è redatto unicamente come documento informatico ed è firmato digitalmente;
   b. sarà pubblicato all'Albo telematico per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;
   c. sarà trasmesso all'Assessore al Welfare;
   d. sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene
   e. non è assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
   f. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   g. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
   h. sarà pubblicato sulla piattaforma BandiPugliaSociale disponibile all'indirizzo web bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, nella sezione Catalogo 2020 in Info- Determinazioni Dirigenziali e in Catalogo 2020-News- Bando- Catalogo Minori;
   i. è composto da n° 5 facciate, è adottato in originale ed è esecutivo;
   j. sarà notificato a InnovaPuglia S.P.A. per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente ad interim
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Laura Liddo

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie e che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Le sottoscritte attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali

secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento “in forma integrale” che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Dirigente
Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità
e Tenuta Registri
Dott.ssa Angela Di Domenico

La titolare P.O.
Attività di vigilanza e controllo
sulle strutture e sui servizi autorizzati al funzionamento
Dott.ssa Maria Vittoria Di Donna

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 24 novembre 2022, n. 268

Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di percorsi strutturati di formazione professionale e attività di orientamento al lavoro in favore di cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia e residenti nei territori della Capitanata e del Salento, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura in attuazione del Progetto P.I.U. SU.PR. EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006 - AFFIDAMENTO INCARICO DI CO-PROGETTAZIONE - IMPEGNO DI SPESA DEFINITIVO.

IL DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione*

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, *Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*.

VISTO l'art. 4, comma 2, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*.

VISTA la Delibera di Giunta regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974, *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2021, n. 1288, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di direzione della Sezione *Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale* al dott. Antonio Tommasi.

VISTO l'art 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*, che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale sui propri siti informatici.

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e successive modifiche ed integrazioni pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 127 del 23 maggio 2018, *Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR*.

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, *Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*.

VISTA la L.R. 30 dicembre 2021, n. 51, *Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*.

VISTA la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52, *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024*.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20 gennaio 2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 28 febbraio 2022 di variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e ss.mm.ii.

VISTO il Titolo VII, *Dei rapporti con gli Enti pubblici*, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (*Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 3, lett. b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106*).

VISTI in particolare gli artt. 30, 59 e 140 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, *Codice dei contratti pubblici*, così come modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120.

RICHIAMATO il Decreto 31 marzo 2021, n. 72 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di adozione delle *Linee guida sul rapporto tra pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore*.

VISTA la L.R. 7 agosto 2002, n. 15, *Riforma della formazione professionale* e ss.mm.ii., e in particolare l'art. 25, comma 1, che istituisce l'Elenco regionale degli Organismi formativi.

VISTA la L.R. 5 agosto 2013, n. 23, *Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro* e ss.mm.ii. e relativo Regolamento regionale attuativo del 10 marzo 2014, n. 3.

VISTA la L.R. 4 dicembre 2009, n. 32, *Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*.

VISTO il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.m.ii.

VISTO il *Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione* - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 e approva determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia, assegnando tra l'altro al PON - *Inclusione* risorse aggiuntive in tema di *Accoglienza e integrazione migranti*.

VISTO l'Asse prioritario 3 *Sistemi e modelli d'intervento sociale* del succitato PON - Inclusione relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione*, che persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2.3 *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti*

alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (Azioni di sistema e pilota).

VISTA la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo* contenente specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 con il quale la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato la Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento*.

VISTO il decreto n. 51 del 30 luglio 2020 della DG Immigrazione di approvazione dell'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. *Sub-action* III - *Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo*, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (prot. n. 2536 del 30 luglio 2021) di concessione di proroga non onerosa di dodici mesi del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME*.

VISTA l'ulteriore proroga del termine finale di conclusione delle attività di progetto al 31 ottobre 2023, concessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (nota prot. n. 2537 del 9 settembre 2022).

Premesso che

con propria determinazione dirigenziale n. 130 del 17 giugno 2022, pubblicata nella Sezione *Atti regionali* del *Bollettino Ufficiale della Regione Puglia* n. 75 del 7 luglio 2022, si è provveduto:

- all'adozione di apposito avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di percorsi strutturati di formazione professionale e attività di orientamento al lavoro in favore di cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia e residenti nei territori della Capitanata e del Salento, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura in attuazione del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020**.**
- Alla stima del valore degli interventi da realizzare in co-progettazione in **€ 211.150,00** (euro duecentoundicimilacentocinquanta/00) a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Organismo intermedio, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, a seguito di concessione di contributo per un importo complessivo di € 19.799.680,00 (euro diciannovemilionisettecentonovanatanovemilaseicentottanta/00).
- Alla prenotazione d'impegno della relativa spesa con imputazione sul capitolo di bilancio **U1204029: *Progetto* P.I.U. SU.PR.EME *PON Inclusione FSE 2014-2020 - Spesa corrente - Trasferimenti a istituzioni sociali private***.

Nel termine ultimo per la presentazione delle candidature, fissato alla mezzanotte del giorno 27 luglio 2022, sono pervenute le seguenti n. 5 (cinque) proposte di co-progettazione.

N.	*Soggetto Terzo settore*	*Data di ricezione*	*Protocollo*
1	ATS Associazione ULISSE	26/07/2022 ore 09:48	AOO_176/1969 del 26.07.2022
2	ATS D.ANTHEA O.N.L.U.S	26/07/2022 ore 10:07	AOO_176/1970 del 26.07.2022
3	ATS Associazione CE.F.A.S.	26/07/2022 ore 19:04	AOO_176/1987 del 27.07.2022
4	ATS Associazione DANTE ALIGHIERI	27/07/2022 ore 14:39	AOO_176/2001 del 28.07.2022
5	ATS Mestieri di Puglia soc. coop. soc.	27/07/2022 ore 18:32	AOO_176/2059 del 5.08.2022

DATO ATTO che con determinazione dirigenziale n. 196 del 5 settembre 2022 si è provveduto alla costituzione e nomina dei componenti la commissione tecnica alla quale è stata affidata, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso di manifestazione di interesse alla co-progettazione adottato con la citata determinazione dirigenziale n. 130 del 17 giugno 2022, la valutazione delle proposte co-progettuali pervenute.

PRESO ATTO dei verbali n. 1 dell'8.09.2022, n. 2 del 15.09.2022 e n. 3 del 21.09.2022, prodotti dalla Commissione tecnica di valutazione e trasmessi via *e-mail* al responsabile dei procedimento in data 3 ottobre 2022 (ns prot. n. AOO_176/2356 del 3.10.2022), allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

PRESO ATTO in particolare del Verbale n. 3 del 21 settembre 2022 di attribuzione da parte della Commissione tecnica del punteggio finale alle proposte di co-progettazione presentate dai concorrenti, dal quale si ricava la seguente graduatoria:

N.	*Concorrente*	*Punti totali*
1	ATS Mestieri di Puglia soc. coop. soc.	**94,56**
2	ATS D.ANTHEA O.N.L.U.S	**93,34**
3	ATS Associazione ULISSE	**80,47**
4	ATS Associazione CE.F.A.S.	**79,42**
5	ATS Associazione DANTE ALIGHIERI	**61,08**

VISTO e CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, verificata la regolarità del procedimento, propone di affidare l'attività di co-progettazione *de qua* in favore di ATS Mestieri di Puglia soc. coop. soc., il quale concorrente ha presentato proposta progettuale conforme a quanto richiesto dalla Relazione tecnico-illustrativa allegata alla determinazione dirigenziale n. 130 del 17 giugno 2022 e aderente alle indicazioni ivi contenute, come da graduatoria finale formulata dalla Commissione tecnica di valutazione, verso il corrispettivo di € 211.150,00.

DATO ATTO che nei confronti del Capofila e degli altri Soggetti facenti parte della Associazione temporanea di scopo risultano regolarmente eseguite le verifiche di cui all'art. 80 del D. lgs. n. 50/2016, risultando agli atti le seguenti certificazioni:

1. n. 3 certificati dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato rilasciati dall'Ufficio locale del Casellario giudiziale del Tribunale di Bari (richiesta del 6 ottobre 2022, prot. nn. AOO_176/2402, 2403 e 2404 del 6.10.2022):
    - certificato n. 6634/2022/R del 10 ottobre 2022;
    - certificato n. 6635/2022/R del 10 ottobre 2022;
    - certificato n. 6636/2022/R del 10 ottobre 2022.
2. n. 12 certificati del casellario giudiziale emessi dall'Ufficio locale del Casellario giudiziale del Tribunale

di Bari tramite procedura *Massiva CerPA* (richiesta del 6 ottobre 2022, ns prot. n. AOO_176/2406 del 6.10.2022):

- *Omissis …* certificato n. 5772682/2022/R dell'11 ottobre 2022;
- *Omissis …* certificato n. 5772683/2022/R dell'11 ottobre 2022;
- *Omissis …* certificato n. 5772684/2022/R dell'11 ottobre 2022;
- *Omissis …* certificato n. 5772685/2022/R dell'11 ottobre 2022;
- *Omissis …* certificato n. 5772686/2022/R dell'11 ottobre 2022;
- *Omissis …* certificato n. 5772687/2022/R dell'11 ottobre 2022;
- *Omissis …* certificato n. 5772688/2022/R dell'11 ottobre 2022;
- *Omissis …* certificato n. 5772689/2022/R dell'11 ottobre 2022;
- *Omissis …* certificato n. 5772690/2022/R dell'11 ottobre 2022;
- *Omissis …* certificato n. 5772691/2022/R dell'11 ottobre 2022;
- *Omissis …* certificato n. 5772692/2022/R dell'11 ottobre 2022;
- *Omissis …* certificato n. 5772693/2022/R dell'11 ottobre 2022;

3. *Durc On Line*, dal quale risulta la regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL:
   - numero protocollo INAIL_35221921 data richiesta del 25/10/2022;
   - numero protocollo INPS_32634034 data richiesta del 9/09/2022;
   - numero protocollo INAIL_35292157 data richiesta del 28/10/2022.
4. documento per estratto delle annotazioni iscritte sul Casellario ANAC tramite codice fiscale nn. 07806650722, 03166610752 e 04725250726, interrogazione del 24 novembre 2022, dal quale non emergono annotazioni associabili ai Soggetti costituenti l'Associazione temporanea di scopo (ns prot. n. AOO_176/2806 del 24.11.2022).

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 101/2018 e Regolamento UE n. 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 101/2018 e dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

BILANCIO REGIONALE approvato con L.R. 30 dicembre 2021, n. 52

Centro di Responsabilità Amministrativa	**3** - Segreteria Generale della Presidenza **5** - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
Competenza	Bilancio vincolato – **e.f. 2022**

A.D. N. 130 del 17 giugno 2022 – PRENOTAZIONE DI IMPEGNO N. 3522001259

Capitolo di Entrata	declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
E2101101	PON Inclusione - FSE 2014-2020 - Progetto *P.I.U. SUPREME* – Trasferimento da Ministeri	2.101.1	12.4.1	E.2.01.01.01.001

IMPORTO ACCERTATO: **€ 211.150,00**

Trattasi di obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione) esigibile nel corrente esercizio finanziario ai sensi della **DGR n. 233/2022 di applicazione dell'avanzo vincolato e di variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, *ex* art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii**.

IMPEGNO DI SPESA DEFINITIVO

Capitolo di spesa	**U1204029**: Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* PON *Inclusione* FSE 2014-2020 - Spesa corrente - Trasferimenti a istituzioni sociali private
Somma **complessiva da impegnare**	**€ 211.150,00**
Causale per l'impegno di spesa e successivo pagamento	Progetto *P.i.u. Su.Pr.Eme.* – Attività di co-progettazione di percorsi strutturati di formazione professionale e attività di orientamento al lavoro in favore di cittadini immigrati vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio pugliese
Titolo giuridico che giustifica il credito	Decreto direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 8 marzo 2019 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione
Codici funzionali D.Lgs. n. 118/2011	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale Titolo 1 - Spese *Correnti* *Macroaggregato 04 - Trasferimenti correnti*
Codice classificazione COFOG	10 - Protezione sociale 7 - Esclusione sociale n.a.c.
Piano dei conti finanziario	U.1.04.04.01.000 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private
Codice Unione Europea	8 – Spese non correlate a finanziamenti europei
Creditore	CONSORZIO MESTIERI PUGLIA soc. coop. soc. Viale della Repubblica n. 71 L-M, 70125 BARI C.F. e P.IVA 07806650722
Dichiarazioni e/o attestazioni	
- esigibilità	L'impegno di spesa è disposto in conformità alle disposizioni europee su PON Inclusione (FSE) 2014-2020 e nel pieno rispetto del D.lgs. n. 117/2017 (Codice Terzo settore) e delle norme che governano l'evidenza pubblica
- art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136	Sarà assicurata la tracciabilità dei flussi finanziari mediante l'utilizzo di c/c bancario dedicato
- artt. 26 e 27, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33	Gli obblighi ivi previsti sono stati adempiuti
- Normativa Antimafia	Certificazione in fase di acquisizione dalla Banca Dati Nazionale

Disponibilità finanziaria
- Esiste disponibilità finanziaria e di spesa sul capitolo sopra indicato. - L'impegno è assunto in conformità ai principi di contabilità finanziaria di cui al D.lgs. n. 118/2011, alla L.R. n. 51/2021, alla L.R. n. 52/2021 e alla DGR n. 2/2022, nonché alle disposizioni di cui alla DGR n. 233/2022. - L'operazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, commi 819-843.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente *ad interim* della Sezione
Antonio TOMMASI

DETERMINA

- di **dare atto** e **confermare** quanto esposto in premessa;
- di **affidare** per tutti i motivi sopra illustrati, **ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), l'attività di co-progettazione, realizzazione e gestione di percorsi strutturati di formazione professionale e attività di orientamento al lavoro in favore di cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia e residenti nei territori della Capitanata e del Salento, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura in attuazione del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006,** in favore del Consorzio Mestieri Puglia soc. coop. soc. (capofila ATS Consorzio Mestieri Puglia soc. coop. soc. – Consorzio Emmanuel soc. coop. soc. – Associazione Smile Puglia), con sede legale in Bari, Viale della Repubblica n. 71 L-M, C.F. e P.IVA n. 07806650722, risultato primo in graduatoria con il punteggio di 94,56 per aver formulato la migliore proposta di co-progettazione;
- di **dare avvio** alle seconda fase dell'istruttoria pubblica con la predisposizione del **Tavolo di co-progettazione** per la compiuta definizione, ai sensi dell'art. 2, lett. B), dell'Avviso di manifestazione di interesse indetto con determinazione dirigenziale n. 130/2022, del progetto definitivo da porre a base della futura Convenzione;
- di **dare atto** che l'istruttoria si intenderà conclusa con il raggiungimento tra le Parti, pubblica e del Terzo settore, di un accordo unanime rispetto a tutti gli assetti progettuali, e sempre che il suo esito sia ritenuto rispondente al pubblico interesse;
- di **ribadire** che qualora non si dovesse giungere ad un progetto definitivo condiviso che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività espressamente richiesti dall'Avviso, si procederà alla convocazione al Tavolo di co-progettazione dell'Ente del Terzo settore utilmente collocato nella graduatoria formulata dalla Commissione tecnica di valutazione, ovvero alla revoca dell'intera procedura;
- di **ribadire** che la partecipazione a qualunque titolo ai lavori del Tavolo di co-progettazione non potrà in alcun modo generare corrispettivi di qualsiasi natura e specie comunque denominati;
- di **impegnare** definitivamente la somma complessiva di **€ 211.150,00** sul capitolo di bilancio *U1204029: Progetto P.I.U. SU.PR.EME PON Inclusione FSE 2014-2020 - Spesa corrente - Trasferimenti a istituzioni sociali private***,** come meglio specificato nella sezione contabile del provvedimento;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, adottato in formato digitale e costituito da nove pagine e da tre allegati *(Verbali n. 1, 2 e 3 della Commissione tecnica di valutazione)* composti complessivamente da dieci fogli per un totale di n. 19 (diciannove) facciate:

a) diventerà esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesterà la copertura finanziaria;
b) sarà pubblicato sull'Albo telematico della Regione Puglia;
c) sarà pubblicato sul BURP;
d) sarà notificato agli interessati.

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* **DELLA SEZIONE**
Antonio TOMMASI

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto della vigente normativa europea e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta altresì che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo le norme vigenti.

PO *Rafforzamento del sistema*
dei servizi di accoglienza e integrazione
Angela M. SANITATE

REGIONE PUGLIA

Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di percorsi strutturati di formazione professionale e attività di orientamento al lavoro in favore di cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia e residenti nei territori della Capitanata e del Salento, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura in attuazione del Progetto P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3.

Verbale della Commissione tecnica di valutazione
n. 1

Il giorno 8 settembre 2022, alle ore 14:30, previa convocazione, si sono riuniti in Bari presso gli uffici della Segreteria generale della Presidenza, in Bari al Lungomare N. Sauro n. 31/33, i componenti della Commissione tecnica istituita con AD n. 196 del 05.09.2022, per la valutazione delle proposte di coprogettazione dell'avviso "***Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di percorsi strutturati di formazione professionale e attività di orientamento al lavoro in favore di cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia e residenti nei territori della Capitanata e del Salento, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura in attuazione del Progetto P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3***", giusta determinazione dirigenziale n. 130 del 17 giugno 2022 pubblicata sul BURP n.75 del 07.07.2022.

Sono presenti:

- Francesca Zampano – Presidente;
- Valeria Massari – Componente;
- Maria Teresa Martire – Componente e segretario verbalizzante.

In via preliminare la Commissione prende atto che entro il termine perentorio del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURP n. 75 del 07.07.2022, sono pervenute n. 5 proposte, dai sottoelencati soggetti proponenti:

Nr.	Proponente	Data di ricezione
1	ATS Associazione ULISSE	26.07.2022 ore 9.48
2	ATS D.Anthea ONLUS	26.07.2022 ore 10.07
3	ATS Associazione CE.F.A.S.	26.07.2022 ore 19.04
4	ATS Associazione DANTE ALIGHIERI	27.07.2022 ore 14.39
5	ATS Mestieri di Puglia soc. coop. Soc	27.07.2022 ore 18.32

La Commissione acquisisce agli atti le istanze corredate della documentazione annessa inviate con mail del 5 Settembre 2022 dal R.U.P. dott.ssa Angela Sanitate.

La Commissione verifica la ricevibilità delle proposte progettuali pervenute nei termini e complete della documentazione prevista dall'avviso. In particolare, con riferimento alla proposta dell'Associazione Dante Alighieri prende atto che la medesima Associazione ha trasmesso una integrazione alla lettera d'intenti, pervenuta con pec del 27.07.2022 alle ore 15.57 entro i termini di cui all'Avviso, che pertanto è da ritenersi acquisibile e valutabile.

Pertanto il Presidente e i componenti della commissione compresa la segretaria verbalizzante, presa visione dell'elenco dei soggetti proponenti, dichiarano di non avere partecipato in alcun modo ad attività preparatorie dei progetti sopra elencati né di trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità con la valutazione degli stessi. Le suddette dichiarazioni sono conservate agli atti della presente procedura.

Il Presidente dà lettura dell'Avviso in esame, soffermandosi in particolare sui criteri di attribuzione dei punteggi contenuti nella tabella esplicativa di cui all'art. 7.

La Commissione prende atto dei criteri di valutazione e, relativamente ai criteri non oggettivi, procederà nell'attribuzione del giudizio collegiale secondo la scala di valori riportata nel medesimo articolo.

Tutto ciò premesso, il Presidente dispone che si dia avvio alla valutazione comparativa dei progetti presentati.

La Commissione procede dunque all'analisi collegiale della prima proposta progettuale dell'Associazione Ulisse alla quale vengono attribuiti i seguenti punteggi:

	ULISSE		
	Qualità Complessiva della proposta progettuale		
Criteri	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
1.1	Sufficiente	0.5	2.0
1.2	Discreto	0.7	2.8
1.3	Ottimo	1	10.0
1.4	Sufficiente	0.5	2.0
1.5	/	/	8.0
			24.8

	Qualità dei risultati attesi		
2.1	Ottimo	1	5.0
2.2	Insufficiente	0.2	1.0
			6.0
	Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		
3.1	Insufficiente	0.2	0.6
3.2	Sufficiente	0.5	1.5
			2.1
	Soggetto Proponente		
4.1	/	/	3.0
4.2	Buono	0.8	2.4
			5.4
	Qualità della struttura organizzativa		
5.1	Ottimo	1	1.0
5.2	Sufficiente	0.5	2.5
5.3	Sufficiente	0.5	2.0
			5.5
	Capacità del soggetto proponente di attivare reti		
6.1	/	/	4.0
6.2	/	/	4.0
			8.0
	TOTALE		**51.8**

Alle ore 17.30 la Commissione termina i lavori e si aggiorna al 15.09.2022, ore 10.00, per la prosecuzione dell'esame delle proposte progettuali.

Letto, confermato e sottoscritto

- Francesca Zampano – Presidente;
- Valeria Massari – Componente;
- Maria Teresa Martire – Componente e Segretario verbalizzante.

REGIONE PUGLIA

Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di percorsi strutturati di formazione professionale e attività di orientamento al lavoro in favore di cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia e residenti nei territori della Capitanata e del Salento, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura in attuazione del Progetto P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3.

Verbale della Commissione tecnica di valutazione

n. 2

Il giorno 15 settembre 2022, alle ore 10:00, presso la sede della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, in Bari al Corso Sonnino n. 177, si è riunita la Commissione tecnica per la valutazione delle proposte progettuali pervenute.

Preliminarmente la Commissione prende atto della nota di chiarimenti del RUP prot. n. AOO_175/2204 del 14.09.2022.

La Commissione procede all'analisi collegiale delle ulteriori quattro proposte progettuali (Dante Alighieri, Cefas, D.Anthea Onlus e Mestieri di Puglia) di cui ai criteri di valutazione previsti dall'art. 7 dell'avviso a cui vengono attribuiti i seguenti punteggi:

	Dante Alighieri		
	Qualità complessiva della proposta progettuale		
Criteri	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
1.1	Sufficiente	0.5	2.0
1.2	Insufficiente	0.2	0.8
1.3	Sufficiente	0.5	5.0
1.4	Insufficiente	0.2	0.8
1.5	/	/	8.0
			16.6
	Qualità dei risultati attesi		
2.1	Sufficiente	0.5	2.5
2.2	Sufficiente	0.5	2.5
			5.0
	Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		
3.1	Insufficiente	0.2	0.6

REGIONE PUGLIA

3.2	Insufficiente	0.2	0.6
			1.2
	Soggetto Proponente		
4.1	/	/	2.0
4.2	Discreto	0.7	2.1
			4.1
	Qualità della struttura organizzativa		
5.1	Discreto	0.7	0.7
5.2	Sufficiente	0.5	2.5
5.3	Insufficiente	0.2	0.8
			4.0
	Capacità del soggetto proponente di attivare reti		
6.1	/	/	2.0
6.2	/	/	2.5
			4.5
	TOTALE		**35.4**

	CEFAS		
	Qualità complessiva della proposta progettuale		
Criteri	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
1.1	Sufficiente	0.5	2.0
1.2	Ottimo	1	4.0
1.3	Ottimo	1	10.0
1.4	Sufficiente	0.5	2.0
1.5	/	/	8.0
			26
	Qualità dei risultati attesi		
2.1	Discreto	0.7	3.5
2.2	Discreto	0.7	3.5
			7
	Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		
3.1	Non valutabile	0	0
3.2	Ottimo	1	3.0
			3.0
	Soggetto Proponente		
4.1	/	/	1
4.2	Discreto	0.7	2.1
			3.1
	Qualità della struttura organizzativa		
5.1	Sufficiente	0.5	0.5
5.2	Sufficiente	0.5	2.5

REGIONE PUGLIA

5.3	Sufficiente	0.5	2.0
			5.0
	Capacità del soggetto proponente di attivare reti		
6.1	/	/	4.0
6.2	/	/	4.0
			8.0
	TOTALE		**52.1**

	D.Anthea Onlus		
	Qualità complessiva della proposta progettuale		
Criteri	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
1.1	Ottimo	1	4.0
1.2	Buono	0.8	3.2
1.3	Buono	0.8	8.0
1.4	Ottimo	1	4.0
1.5	/	/	8.0
			27.2
	Qualità dei risultati attesi		
2.1	Buono	0.8	4.0
2.2	Buono	0.8	4.0
			8.0
	Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		
3.1	Ottimo	1	3.0
3.2	Ottimo	1	3.0
			6.0
	Soggetto Proponente		
4.1	/	/	3.0
4.2	Ottimo	1	3.0
			6.0
	Qualità della struttura organizzativa		
5.1	Ottimo	1	1.0
5.2	Ottimo	1	5.0
5.3	Buono	0.8	3.2
			9.2
	Capacità del soggetto proponente di attivare reti		
6.1	/	/	4.0
6.2	/	/	4.0
			8.0
	TOTALE		**64.4**

REGIONE PUGLIA

	MESTIERI DI PUGLIA		
	QUALITA' Complessiva della proposta progettuale		
Criteri	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
1.1	Ottimo	1	4.0
1.2	Ottimo	1	4.0
1.3	Ottimo	1	10.0
1.4	Ottimo	1	4.0
1.5	/	/	8.0
			30.0
	Qualità dei risultati attesi		
2.1	Buono	0.8	5.0
2.2	Buono	0.8	5.0
			10.0
	Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		
3.1	Ottimo	1	3.0
3.2	Ottimo	1	3.0
			6.0
	Soggetto Proponente		
4.1	/	/	2.0
4.2	Ottimo	1	3.0
			5.0
	Qualità della struttura organizzativa		
5.1	Ottimo	1	1.0
5.2	Ottimo	1	5.0
5.3	Ottimo	1	4.0
			10.0
	Capacità del soggetto proponente di attivare reti		
6.1	/	/	2.0
6.2	/	/	4.0
			6.0
	TOTALE		**67.0**

Alle ore 13.30 la Commissione chiude i lavori e si aggiorna alle ore 12.00 del giorno 21.09.2022 per la prosecuzione delle attività.

Letto, confermato e sottoscritto

- Francesca Zampano – Presidente;
- Valeria Massari – Componente;
- Maria Teresa Martire – Componente e segretario verbalizzante.

REGIONE PUGLIA

Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di un Soggetto del Terzo settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di percorsi strutturati di formazione professionale e attività di orientamento al lavoro in favore di cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia e residenti nei territori della Capitanata e del Salento, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura in attuazione del Progetto P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3.

Verbale della Commissione tecnica di valutazione

n. 3

Il giorno 21 settembre 2022, alle ore 13:00, presso la sede della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, in Bari al Corso Sonnino n. 177, si è riunita la Commissione tecnica per la valutazione del piano economico finanziario delle proposte pervenute, di cui all'art. 7 dell'avviso.

La Commissione procede a valutare i requisiti dei proponenti a cui ha attribuito i seguenti punteggi:

Dante Alighieri	
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	
A Coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto	
Totale progetto	Punteggio
€211.150,00	16.44

B Cofinanziamento dichiarato	
Cofinanziamento	Punteggio
5.28%	9.24
TOTALE	**25.68**

Tenuto conto che l'Associazione Dante Alighieri ha totalizzato un punteggio relativo all'offerta tecnica pari a 35.4, il punteggio complessivo ottenuto è pari a 61.08.

REGIONE PUGLIA

CEFAS	
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	
A Coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto	
Totale progetto	Punteggio
€224.400,00	17

B Cofinanziamento dichiarato	
Cofinanziamento	Punteggio
6%*	10.32
TOTALE	**27.32**

*Si rileva che la percentuale dichiarata di cofinanziamento è in realtà pari a 5.90%.

Tenuto conto che l'Associazione CEFAS ha totalizzato un punteggio relativo all'offerta tecnica pari a 52.1, il punteggio complessivo ottenuto è 79.42.

D.Anthea Onlus	
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	
A Coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto	
Totale progetto	Punteggio
211.150,00	16.44

B Cofinanziamento dichiarato	
Cofinanziamento	Punteggio
7.14%	12.5
TOTALE	**28.94**

Tenuto conto che l'Associazione D.Anthea Onlus ha totalizzato un punteggio relativo all'offerta tecnica pari a 64.4, il punteggio complessivo ottenuto è 93.34.

Mestieri di Puglia	
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	
A Coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto	
Totale progetto	Punteggio
224.778,00	17.5

B Cofinanziamento dichiarato	
Cofinanziamento	Punteggio
6.06%	10.06
TOTALE	**27.56**

REGIONE PUGLIA

Tenuto conto che l'Associazione Mestieri di Puglia ha totalizzato un punteggio relativo all'offerta tecnica pari a 67.0, il punteggio complessivo ottenuto è 94.56.

Ulisse	
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	
A Coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto	
Totale progetto	Punteggio
211.150,00	16.42

B Cofinanziamento dichiarato	
Cofinanziamento	Punteggio
7%	12.25
TOTALE	**28.67**

Tenuto conto che l'Associazione Ulisse ha totalizzato un punteggio relativo all'offerta tecnica pari a 51.8, il punteggio complessivo ottenuto è 80.47.

Pertanto, sulla scorta del punteggio totale attribuito a ciascuna proposta (qualità progettuale + piano economico finanziario) la Commissione redige il seguente elenco:

Nr.	Proponente	Punteggio
1	ATS Mestieri di Puglia soc. coop. Soc.	94.56
2	ATS D.Anthea ONLUS	93.34
3	ATS Associazione ULISSE	80.47
4	ATS Associazione CE.F.A.S.	79.42
5	ATS Associazione DANTE ALIGHIERI	61.08

Il Presidente dispone la trasmissione del presente verbale della Commissione tecnica di valutazione, unitamente alle dichiarazioni di insussistenza di cause ostative alla nomina dei componenti, al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, per il seguito di competenza.

Alle ore 15.30 la Commissione conclude i lavori.

Letto, confermato e sottoscritto

- Francesca Zampano – Presidente;
- Valeria Massari – Componente;
- Maria Teresa Martire – Componente e segretario verbalizzante.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA' 16 novembre 2022, n. 157

FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Puglia - D.G.R. n. 545/2017 e D.G.R. n. 1207/2022. Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia (siglabile in Consorzio ASI Foggia). Attuazione del progetto strategico Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata - intervento infrastrutturale classificato in OPERE FERROVIARIE. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa.
CUP (MASTER) H71C18000050002 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.68.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili regionali, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, recante l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stata conferita all'ing. Carmela Iadaresta la titolarità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni;
- Vista la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- Vista la seguente relazione istruttoria.

VISTI

- la Legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) che, all'articolo 1, comma 6, ha individuato la dotazione iniziale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il ciclo di Programmazione 2014-2020, pari a complessivi 54.810 milioni di euro e ne ha anche disposto l'iscrizione in bilancio dell'80 per cento (43.848 milioni di euro);
- la Legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n.190) che, nel riconfermare la chiave di riparto territoriale delle risorse (80% alle Mezzogiorno e 20% al CentroNord), ha ridefinito la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, introducendo nuovi elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura;
- la Deliberazione n. 667 del 16.05.2016, con cui la Giunta regionale ha individuato ed approvato un elenco di progetti relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici;

- la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10.08.2016 rubricata "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 — 2020 AREE TEMATICHE AZIONALI E OBIETTIVI STRATEGICI RIPARTIZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 703, LETTERE B) E C) DELLA LEGGE N. 190/2014", con cui sono state, inoltre, individuate le aree tematiche e le dotazioni finanziare FSC 2014-2020 assegnate alle regioni e città metropolitane;
- la Deliberazione CIPE n. 26 del 10.08.2016, con cui è stata stabilita la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane, definendo le modalità di attuazione e monitoraggio degli stessi. Inoltre con la medesima deliberazione sono state assegnate le risorse a valere sulla dotazione FSC 2014 – 2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- il "Patto per la Puglia" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, tra le cui principali linee di sviluppo e relative aree di intervento, figura quella denominata "Infrastrutture", per un importo complessivo a valere sulle risorse FSC 2014-2020 pari a € 776.335.364,00. In relazione al periodo di programmazione 2014-2020, attraverso la sottoscrizione del 'Patto per il Sud", alla Regione Puglia sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 ML di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- la DGR n. 545 dell'11 aprile 2017, poi modificata a seguito di successive rimodulazioni, con cui la Giunta regionale, prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013;
- la Determinazione Dirigenziale n. 11 del 06.02.2019 e s.m.i. della Sezione di Programmazione Unitaria, avente ad oggetto l'approvazione del Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO.) degli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia si avvale di un modello organizzativo denominato "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato da ultimo DPGR n. 22 del 22.01.2021 con l'adozione del Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- nell'ambito del suddetto modello organizzativo le funzioni di attuazione della politica della Programmazione Unitaria sono demandate alle competenze poste in capo al Dirigente ad interim della Sezione Programmazione Unitaria, il quale cura e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale e dei fondi nazionali (Fondo di Sviluppo e Coesione per le aree sottoutilizzate), in raccordo con le competenti strutture dell'Unione Europea e delle Amministrazioni Centrali dello Stato.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- il Patto per la Puglia ha individuato Interventi Strategici e Linee d'Azione, articolati sulla base di cinque delle Aree Tematiche FSC 2014-20202 di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016 ovvero:
    - Infrastrutture;
    - Ambiente;
    - Sviluppo economico e produttivo;
    - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;
    - Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.
- con la richiamata Deliberazione n. 545 del 11.04.2017, la Giunta Regionale ha proceduto, al contempo, ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti delle Sezioni competenti delle Azioni del Patto, tra cui il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, con riferimento a specifiche progettualità ricomprese nell'Area Tematica FSC 2014-2020 "Infrastrutture";

- l'Azione del Patto "Logistica e Infrastrutture" individua nella competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, l'ambito progettuale strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, prevedendo uno stanziamento complessivo di 40ML a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

ATTESO CHE, nell'ambito delle interlocuzioni formali agli atti della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, il Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, ha confermato l'interesse all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* individuata nel Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, in termini di realizzazione di distinti interventi infrastrutturali di potenziamento ed ampliamento dell'esistente configurazione funzionale della piattaforma logistica attualmente operante in Località Incoronata, classificabili in:

- Opere Ferroviarie;
- Strade/Viabilità;
- Superfici Coperte (I Lotto);
- Superfici Coperte (II Lotto).

RICHIAMATI gli adempimenti ex art. 1, c. 3 lett. b) della L. R. n. 4/2007 e ss.mm.ii., nell'ambito del perfezionamento dei quali:

- il Consorzio ASI Foggia, con nota prot. 1510 del 24.04.2019 e ss.mm.ii., ha sottoposto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP), per le valutazioni di competenza, l'Analisi Costi-Benefici (ACB) con trattazione finanziaria ed economico-sociale degli scenari d'investimento ricompresi nella progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata;*
- il NVVIP della Regione Puglia, a valle delle sessioni interlocutorie susseguitesi con il Consorzio ASI Foggia e in considerazione di quanto oggetto di ulteriore approfondimento ed integrazione nell'Analisi Costi-Benefici prodotta, ha espresso parere positivo n. 385 del 24.07.2020.

CONSIDERATI

- il procedimento istruttorio avviato con la Struttura Autonoma del Distinct Body della Regione Puglia, per le finalità di verifica dell'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato rispetto al contributo concedibile, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia, in favore di ciascuna componente infrastrutturale proposta nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*;
- il parere rilasciato dalla Struttura Autonoma del Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020, in considerazione degli elementi istruttori ripercorsi, nell'ambito della verifica di cui trattasi, in richiamo alle distinte fattispecie infrastrutturali in opere ferroviarie, strade/viabilità e superfici coperte individuate nell'ambito della progettualità strategica di cui trattasi;
- le disposizioni di cui ai par. 211, 212, 219 e 220 della Comunicazione della Commissione Europea (2016/C 262/01), richiamate nel citato parere della Struttura Autonoma del Distinct Body con riferimento al finanziamento relativo alla viabilità stradale e alle strade ferrate;
- la vocazione meramente commerciale ricondotta alla classificazione delle opere proposte in superfici coperte e il richiamo da parte della Struttura Autonoma del Distinct Body, nel parere di cui sopra, alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
- i tavoli tecnici susseguitesi con la Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione e il Consorzio ASI Foggia, per le finalità di valutazione e approfondimento dell'ultima configurazione tecnico-progettuale degli investimenti infrastrutturali ricompresi nell'ambito della progettualità strategica di cui trattasi, in considerazione degli elementi istruttori ripercorsi nel parere della Struttura Autonoma del Distinct Body in materia di Aiuti di Stato, nonché della sopraggiunta opportunità, confermata dal Consorzio ASI

Foggia previa acquisizione di parere dai consulenti legali incaricati, di ricorrere alla scelta dello schema alternativo di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, per quanto attiene alla realizzazione dei depositi merci direttamente correlati alle attività di handling e movimentazione, nonché all'affidamento in concessione dell'intero complesso infrastrutturale concorrente alla nuova configurazione operativa della Piattaforma Logistica Integrata in Zona ASI Foggia - Loc. Incoronata.

RICHIAMATO ALTRESÌ l'aggiornamento normativo fornito dalla Struttura Speciale del POR – Sezione Programmazione Unitaria con propria nota prot. 4413 del 06.06.2022, in merito alle disposizioni di cui all'art. 56 del Decreto-Legge 17 maggio 2022 n. 50 (Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione), attese le eccezioni al termine del 31.12.2022 di assunzione dell'OGV per le progettualità d'importo complessivo superiore ai 25ML di Euro, prive al 30 giugno 2022 di OGV. Per tali progetti il dettato normativo prevede espressamente che "… *Il definanziamento non è disposto ove siano comunque intervenute, entro il 30 giugno 2023, obbligazioni giuridicamente vincolanti …".*

VISTA la Deliberazione n. 1207 del 09.08.2022 di cui all'oggetto "FSC 2014-2020. Patto per la Puglia - DGR n. 545/2017. Interventi infrastrutturali nell'ambito del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*. Inquadramento rispetto disciplina Aiuti di Stato e indirizzi operativi concessione contributi. Variazione Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii."

ATTESO CHE con la summenzionata Deliberazione n. 1207/2022, la Giunta Regionale ha altresì preso atto

- dell'interesse del Consorzio ASI Foggia all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* individuata nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in qualità di soggetto proponente la realizzazione di distinti interventi infrastrutturali di potenziamento ed ampliamento dell'esistente configurazione funzionale della piattaforma logistica attualmente operante in Località Incoronata, classificabili in Opere Ferroviarie, Strade/Viabilità, Superfici Coperte (I Lotto) e Superfici Coperte (II Lotto);
- della proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, pervenuta al Consorzio ASI di Foggia per quanto attiene la realizzazione delle opere ricomprese nella classificazione infrastrutturale in Superfici Coperte (II Lotto) - a fronte di una contribuzione pubblica sui costi d'investimento di cui trattasi, in termini di "prezzo", inferiore al limite del 49% contemplato dall'art. 180 c. 6 del D.Lgs. 50/2016 - nonché l'affidamento in concessione dell'intero complesso infrastrutturale concorrente alla nuova configurazione operativa della Piattaforma Logistica Integrata in Loc. Incoronata;
- delle risultanze in termini d'inquadramento giuridico del contributo finanziario richiesto in favore di ciascuna componente infrastrutturale proposta nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui al documento "Nota di valutazione ex ante AIUTI di STATO" trasmesso dal Consorzio ASI Foggia per le finalità di allineamento alle assunzioni ripercorse nel parere rilasciato dal Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020 nell'ambito della verifica di applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato;
- delle risultanze in termini di contributo concedibile e contributo richiesto in favore di ciascuna tipologia infrastrutturale proposta nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui al documento "Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici" trasmesso dal Consorzio ASI Foggia per le finalità di allineamento dell'ultima configurazione progettuale proposta allo Studio di Fattibilità e all'analisi Costi-Benefici, oggetto di espressione di parere positivo n. 385 del 24.07.2020 da parte del NVVIP della Regione Puglia;
- delle spese ammissibili a contribuzione finanziaria riconducibili agli attivi materiali e immateriali di cui al quadro economico di ciascuna componente infrastrutturale proposta, altresì individuate in richiamo alle definizioni riportate ai punti 29 e 30 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014 e ss.mm.ii.. Allo scopo, la quota per attivi materiali è stata ricondotta all'importo dei lavori e delle spese per acquisizione aree, mentre la quota

per attivi immateriali è stata ricondotta alle spese contabilizzate bilancisticamente tra le immobilizzazioni immateriali secondo il Principio Contabile OIC - Organismo Italiano di Contabilità n. 24;

- della previsione di Entrate Nette (Risultato Operativo) attualizzate nel corso dell'intera vista economica degli investimenti, in considerazione delle previsioni di ricavi e costi assunte con riferimento a ciascuna componente infrastrutturale proposta;
- della non ammissibilità a finanziamento, da parte del Consorzio ASI Foggia, dell'IVA ricompresa nei quadri economici di ciascun intervento infrastrutturale proposto;
- delle disposizioni in materia di progetti generatori di entrate in richiamo all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, rispetto all'applicazione della disciplina sugli aiuti in esenzione di cui all'art. 56 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., a valle dell'approfondimento giuridico fornito dal Consorzio in allineamento al parere espresso dal Distinct Body nell'ambito della verifica Aiuti di Stato;
- dei riflessi operativi sulla determinazione dell'orizzonte temporale di vita economica degli investimenti proposti e del tasso di attualizzazione applicabile, rivenienti dall'adozione di un modello di realizzazione delle infrastrutture proposte per mezzo di esperimento di procedura di appalto integrato di progettazione e realizzazione, nonché ricorso allo schema del Partenariato Pubblico Privato ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016 per quota parte delle opere da realizzarsi, nonché di affidamento in concessione della gestione dell'intera Piattaforma Logistica Integrata;
- delle azioni previste dal Consorzio ASI Foggia nel citato documento "Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici", in osservanza delle raccomandazioni espresse nel parere del NVVIP ai fini dell'attuazione della progettualità strategica di cui trattasi.

RICHIAMATI gli indirizzi operativi forniti con il citato provvedimento deliberativo n. 1207/2022 ai fini della concessione del contributo finanziario a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia, in considerazione degli interventi proposti nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, avendo la Giunta Regionale dato atto che i contributi richiesti dal Consorzio ASI Foggia in favore della costruzione delle infrastrutture classificate in Opere Ferroviarie e in Strade/Viabilità per le quali trovano applicabilità le condizioni di cui ai par. 211, 212, 219 e 220 della Comunicazione della Commissione Europea (2016/C 262/01) – stante l'istruttoria documentata dal Consorzio ASI di Foggia in allineamento alle assunzioni ripercorse nel parere rilasciato dal Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020 - non ricadono nel campo di applicazione delle norme sugli Aiuti di Stato in quanto non risultano cumulativamente soddisfatti i criteri di cui all'art. 107, par. 1 del Trattato con riferimento alle tipologia di infrastrutture di cui trattasi.

DATO ATTO

- della proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017 sottoposta all'attenzione del Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia da parte della Sezione Programmazione Unitaria, che vede altresì interessata la progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* in considerazione del contributo massimo concedibile e della sopraggiunta rimodulazione del cronoprogramma delle attività, con nuova previsione di conseguimento dell'OGV nel rispetto del termine del 30 giugno 2023;
- degli esiti della consultazione scritta chiusa in data 04.10.2022, in ordine all'autorizzazione rilasciata dal Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia sulla proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 sopra richiamata, giusta comunicazione trasmessa dalla Sezione Programmazione Unitaria con nota prot. 7306 del 10.10.2022.

RIPORTATO, di seguito, il Q. E. del progetto di fattibilità tecnica predisposto dal Consorzio ASI di Foggia con riferimento alla componente infrastrutturale classificata in OPERE FERROVIARIE individuata nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*:

P.L.I.F.I. - QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE-Opere ferroviarie (Appalto ASI)		
LAVORI		**Euro**
Lavori a misura		0,00
Lavori a corpo (**OPERE FERROVIARIE**)		6.538.000,00
Lavori in economica		0,00
Importo lavori a base di gara		**6.538.000,00**
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		326.900,00
Totale lavori da appaltare		**6.864.900,00**
SERVIZI DI INGEGNERIA - PROGETTAZIONE		
Servizi di ingegneria - Progetto Definitivo/Esecutivo		207.148,34
Totale servizi da appaltare per progettazione		**207.148,34**
Altri servizi di ingegneria		
Servizi di ingegneria - Verifica progettazione		47.190,06
Servizi di ingegneria - Collaudi		18.150,02
Totale altri servizi di ing. da appaltare		**65.340,08**
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti	s/1	461.512,44
Acquisizione di aree	s/2	0,00
Occupazioni termporanee e pertinenti indennizzi	s/3	0,00
Rilievi ed indagini non a carico progettista	s/4	25.000,00 €
Spese per collaudo da parte di enti terzi (RFI)	s/5	22.600,00 €
Spese per pubblicità	s/6	10.000,00 €
Incentivi di cui all'art. 113 del Codice nella misura delle prestazioni svolte dal personale dipendente	s/7	109.838,40 €
Spese per consulenze ed analisi specialistiche preliminari	s/8	140.000,00 €
Spese per commissioni giudicatrici	s/9	30.000,00 €
Contributo previdenziale 4% (b + c)	s/10	10.899,54 €
TOTALE	s/1÷s/8	**809.850,38**
TOTALE a)+b)+c)+d)		**7.947.238,80**
IVA AL 10% su lavori (a)		686.490,00
IVA AL 22% su servizi (b + c)		59.947,45
TOTALE compreso IVA e contributo previd.		**8.693.676,25**

CONSIDERATA la variazione di bilancio disposta con DGR n. 1207/2022 per complessivi € 30.541.530,63, pari all'ammontare complessivo dei contributi concedibili in favore degli investimenti concorrenti all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui l'importo di € 7.947.238,80 del contributo concedibile e richiesto dal Consorzio ASI Foggia a copertura dei costi, IVA esclusa, di realizzazione della componente infrastrutturale classificata in OPERE FERROVIARIE, in applicazione del tasso di deficit di finanziamento dell'investimento riveniente dalla determinazione delle *entrate nette nulle* attestate dallo stesso Consorzio con la "Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici", a firma da un operatore esperto, qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato.

ATTESO CHE, in richiamo alle disposizioni di cui all'art. Art. 7 (*Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)* dello schema di Disciplinare approvato con il citato provvedimento deliberativo n. 1207/2022, la Regione - previa ricezione dei provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo dell'intervento infrastrutturale sovvenzionato, redatto nel rispetto dei criteri di cui all'art. 8 (*Spese ammissibili)* - provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'ammontare del contributo finanziario rilevabile a seguito del quadro economico post gara, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario, ed è fisso e invariabile in aumento.

ATTESO ALTRESÌ CHE ai fini della determinazione dell'importo effettivo del contributo concedibile, concorreranno i costi ritenuti ammissibili in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 (*Spese ammissibili)* del citato schema di Disciplinare, concretamente sostenuti, documentati e rendicontati da parte Consorzio ASI di Foggia per le finalità di realizzazione della componente infrastrutturale di cui trattasi.

PRESO ATTO del Verbale della Seduta di Consiglio di Amministrazione n. 9 del 17.10.2022, trasmesso dal Consorzio ASI Foggia con protocollo n. 5113/2022 del 10.11.2022, con cui si è altresì proceduto ad approvare e dichiarare di pubblico interesse la proposta di Partenariato Pubblico Privato ex art. 183 co. 15 del D. Lgs 50/2016 pervenuta al Consorzio ASI, successivamente integrata e modificata su richiesta di quest'ultimo per migliorarne le caratteristiche e le prestazioni.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO si reputa necessario:

- prendere atto del Q. E. del progetto di fattibilità tecnica predisposto dal Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, con riferimento alla componente infrastrutturale classificata in OPERE FERROVIARIE, individuata nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*;
- prendere atto, per le finalità del presente provvedimento, degli indirizzi di cui alla DGR n. 1207/2022, avendo la Giunta regionale dato atto che il contributo finanziario in favore della costruzione della summenzionata componente infrastrutturale non ricade nel campo di applicazione delle norme sugli Aiuti di Stato, in quanto non risultano cumulativamente soddisfatti i criteri di cui all'art. 107, par. 1 del Trattato con riferimento alla tipologia infrastrutturale di cui trattasi;
- disporre, pertanto, l'ammissione a finanziamento dell'intervento infrastrutturale classificato in OPERE FERROVIARIE nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata,* e procedere alla determinazione e concessione del contributo finanziario provvisorio di € 7.947.238,80 in favore del Consorzio ASI Foggia, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in applicazione del tasso di deficit di finanziamento dell'investimento riveniente dalla determinazione delle *entrate nette nulle* attestate dallo stesso Consorzio con riferimento all'intervento infrastrutturale di cui trattasi;
- dare atto, al contempo, che il summenzionato contributo provvisorio sarà oggetto di rideterminazione e concessione definitiva sulla base del costo dell'intervento desumibile dal quadro economico rideterminato ed approvato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite, e comunque nel rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa;
- procedere, pertanto, all'accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'impegno della spesa dell'importo di € 7.947.238,80, a contribuzione finanziaria della summenzionata operazione, nonché alla sottoscrizione del Disciplinare di cui allo schema approvato con DGR n. 1207/2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

- **CUP (MASTER) H71C18000050002**
- **Cod. Locale Progetto in MIR B0101.68**
- **Deliberazione n. 1207 del 09.08.2022** di cui all'oggetto "FSC 2014-2020. Patto per la Puglia - DGR n. 545/2017. Interventi infrastrutturali nell'ambito del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*. Inquadramento rispetto disciplina Aiuti di Stato e indirizzi operativi concessione contributi. Variazione Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii."

- **PARTE ENTRATA**
  Entrata ricorrente

Si dispone l'accertamento dell'entrata degli importi di seguito elencati.

- **Il Titolo giuridico che supporta il credito**: Patto per il Sud - Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.
- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria del capitolo	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2023
2.06	E4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200.1	**E.4.02.01.01.001**	**€ 7.947.238,80**
				TOTALE	**€ 7.947.238,80**

- **Causale dell'accertamento:** Attuazione del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* - intervento infrastrutturale classificato in OPERE FERROVIARIE. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. CUP (MASTER) H71C18000050002 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.68

- **PARTE SPESA**
  Spesa ricorrente

Si dispone l'impegno della spesa degli importi di seguito elencati.

Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2023
U1006005	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Logistica e Infrastrutture. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	10.6.2	U.2.03.01.02.018	**€ 7.947.238,80**
			TOTALE	**€ 7.947.238,80**

- **Programma di cui al p.to 1 lettera i) allegato n. 7 D.Lgs. 118/2011:** 1004 (Altre modalità di trasporto)
- **Causale dell'impegno:** Attuazione del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* - intervento infrastrutturale classificato in OPERE FERROVIARIE. Ammissione a

finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. CUP (MASTER) H71C18000050002 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.68

- **Creditore:** Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia - C.F. 80002670711, P.IVA 00205740715, sito in Via Monsignor Farina n. 62, CAP 71122 - Foggia (FG) - PEC asifoggia@pec.it

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)".

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Sulla base degli atti d'ufficio, si attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- non ricorre la fattispecie di cui al D.Lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Carmela Iadaresta

Per le motivazioni espresse in narrativa, richiamate per costituirne parte integrante

DETERMINA

- di prendere atto del Q. E. del progetto di fattibilità tecnica predisposto dal Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, con riferimento alla componente infrastrutturale classificata in OPERE FERROVIARIE, individuata nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*;
- di prendere atto, per le finalità del presente provvedimento, degli indirizzi di cui alla DGR n. 1207/2022, avendo la Giunta regionale dato atto che il contributo finanziario in favore della costruzione della summenzionata componente infrastrutturale non ricade nel campo di applicazione delle norme sugli Aiuti di Stato, in quanto non risultano cumulativamente soddisfatti i criteri di cui all'art. 107, par. 1 del Trattato con riferimento alla tipologia infrastrutturale di cui trattasi;
- di disporre, pertanto, l'ammissione a finanziamento dell'intervento infrastrutturale classificato in OPERE FERROVIARIE nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata,* e procedere alla determinazione e concessione del contributo finanziario provvisorio di € 7.947.238,80 in favore del Consorzio ASI Foggia, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in applicazione del tasso di deficit di finanziamento dell'investimento riveniente dalla determinazione delle *entrate nette nulle* attestate dallo stesso Consorzio con riferimento all'intervento infrastrutturale di cui trattasi;
- di dare atto, al contempo, che il summenzionato contributo provvisorio sarà oggetto di rideterminazione e concessione definitiva sulla base del costo dell'intervento desumibile dal quadro economico rideterminato

ed approvato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite, e comunque nel rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa;

- di disporre l'accertamento dell'entrata dell'importo complessivo di € 7.947.238,80, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di assumere l'impegno della spesa dell'importo complessivo di € 7.947.238,80, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare di cui allo schema approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1207/2022, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, Consorzio ASI di Foggia, per le finalità di realizzazione della componente infrastrutturale di cui trattasi nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata.*

Il presente provvedimento, composto da n. 11 facciate:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, alla Sezione Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma – Autorità di Gestione PO FESR 2014 – 2020, al seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità al seguente indirizzo pec: dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it
- sarà notificato al Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, al seguente indirizzo pec: asifoggia@pec.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura della Sezione Trasporto pubblico Locale e Intermodalità, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico Provvisorio della Regione dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Carmela Iadaresta

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Responsabile Sub-Azione 7.4.a
Dott.ssa Cecilia Rossini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA' 16 novembre 2022, n. 158

FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Puglia - D.G.R. n. 545/2017 e D.G.R. n. 1207/2022. Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia (siglabile in Consorzio ASI Foggia). Attuazione del progetto strategico Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata - intervento infrastrutturale classificato in STRADE/VIABILITÀ. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. CUP (MASTER) H71C18000050002 - CUP (COLLEGATO) H71C18000080002 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.69.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili regionali, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, recante l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stata conferita all'ing. Carmela Iadaresta la titolarità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni;
- Vista la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- Vista la seguente relazione istruttoria.

VISTI

- la Legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) che, all'articolo 1, comma 6, ha individuato la dotazione iniziale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il ciclo di Programmazione 2014-2020, pari a complessivi 54.810 milioni di euro e ne ha anche disposto l'iscrizione in bilancio dell'80 per cento (43.848 milioni di euro);
- la Legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n.190) che, nel riconfermare la chiave di riparto territoriale delle risorse (80% alle Mezzogiorno e 20% al CentroNord), ha ridefinito la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, introducendo nuovi elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura;
- la Deliberazione n. 667 del 16.05.2016, con cui la Giunta regionale ha individuato ed approvato un elenco di progetti relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici;

- la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10.08.2016 rubricata "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 — 2020 AREE TEMATICHE AZIONALI E OBIETTIVI STRATEGICI RIPARTIZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 703, LETTERE B) E C) DELLA LEGGE N. 190/2014", con cui sono state, inoltre, individuate le aree tematiche e le dotazioni finanziare FSC 2014-2020 assegnate alle regioni e città metropolitane;
- la Deliberazione CIPE n. 26 del 10.08.2016, con cui è stata stabilita la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane, definendo le modalità di attuazione e monitoraggio degli stessi. Inoltre con la medesima deliberazione sono state assegnate le risorse a valere sulla dotazione FSC 2014 – 2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- il "Patto per la Puglia" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, tra le cui principali linee di sviluppo e relative aree di intervento, figura quella denominata "Infrastrutture", per un importo complessivo a valere sulle risorse FSC 2014-2020 pari a € 776.335.364,00. In relazione al periodo di programmazione 2014-2020, attraverso la sottoscrizione del 'Patto per il Sud", alla Regione Puglia sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 ML di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- la DGR n. 545 dell'11 aprile 2017, poi modificata a seguito di successive rimodulazioni, con cui la Giunta regionale, prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013;
- la Determinazione Dirigenziale n. 11 del 06.02.2019 e s.m.i. della Sezione di Programmazione Unitaria, avente ad oggetto l'approvazione del Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO.) degli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia si avvale di un modello organizzativo denominato "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato da ultimo DPGR n. 22 del 22.01.2021 con l'adozione del Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- nell'ambito del suddetto modello organizzativo le funzioni di attuazione della politica della Programmazione Unitaria sono demandate alle competenze poste in capo al Dirigente ad interim della Sezione Programmazione Unitaria, il quale cura e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale e dei fondi nazionali (Fondo di Sviluppo e Coesione per le aree sottoutilizzate), in raccordo con le competenti strutture dell'Unione Europea e delle Amministrazioni Centrali dello Stato.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- il Patto per la Puglia ha individuato Interventi Strategici e Linee d'Azione, articolati sulla base di cinque delle Aree Tematiche FSC 2014-20202 di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016 ovvero:
    - Infrastrutture;
    - Ambiente;
    - Sviluppo economico e produttivo;
    - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;
    - Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.
- con la richiamata Deliberazione n. 545 del 11.04.2017, la Giunta Regionale ha proceduto, al contempo, ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti delle Sezioni competenti delle Azioni del Patto, tra cui il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, con riferimento a specifiche progettualità ricomprese nell'Area Tematica FSC 2014-2020 "Infrastrutture";

- l'Azione del Patto "Logistica e Infrastrutture" individua nella competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, l'ambito progettuale strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, prevedendo uno stanziamento complessivo di 40ML a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

ATTESO CHE, nell'ambito delle interlocuzioni formali agli atti della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, il Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, ha confermato l'interesse all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* individuata nel Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, in termini di realizzazione di distinti interventi infrastrutturali di potenziamento ed ampliamento dell'esistente configurazione funzionale della piattaforma logistica attualmente operante in Località Incoronata, classificabili in:

- Opere Ferroviarie;
- Strade/Viabilità;
- Superfici Coperte (I Lotto);
- Superfici Coperte (II Lotto).

RICHIAMATI gli adempimenti ex art. 1, c. 3 lett. b) della L. R. n. 4/2007 e ss.mm.ii., nell'ambito del perfezionamento dei quali:

- il Consorzio ASI Foggia, con nota prot. 1510 del 24.04.2019 e ss.mm.ii., ha sottoposto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP), per le valutazioni di competenza, l'Analisi Costi-Benefici (ACB) con trattazione finanziaria ed economico-sociale degli scenari d'investimento ricompresi nella progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata;*
- il NVVIP della Regione Puglia, a valle delle sessioni interlocutorie susseguitesi con il Consorzio ASI Foggia e in considerazione di quanto oggetto di ulteriore approfondimento ed integrazione nell'Analisi Costi-Benefici prodotta, ha espresso parere positivo n. 385 del 24.07.2020.

CONSIDERATI

- il procedimento istruttorio avviato con la Struttura Autonoma del Distinct Body della Regione Puglia, per le finalità di verifica dell'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato rispetto al contributo concedibile, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia, in favore di ciascuna componente infrastrutturale proposta nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*;
- il parere rilasciato dalla Struttura Autonoma del Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020, in considerazione degli elementi istruttori ripercorsi, nell'ambito della verifica di cui trattasi, in richiamo alle distinte fattispecie infrastrutturali in opere ferroviarie, strade/viabilità e superfici coperte individuate nell'ambito della progettualità strategica di cui trattasi;
- le disposizioni di cui ai par. 211, 212, 219 e 220 della Comunicazione della Commissione Europea (2016/C 262/01), richiamate nel citato parere della Struttura Autonoma del Distinct Body con riferimento al finanziamento relativo alla viabilità stradale e alle strade ferrate;
- la vocazione meramente commerciale ricondotta alla classificazione delle opere proposte in superfici coperte e il richiamo da parte della Struttura Autonoma del Distinct Body, nel parere di cui sopra, alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
- i tavoli tecnici susseguitesi con la Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione e il Consorzio ASI Foggia, per le finalità di valutazione e approfondimento dell'ultima configurazione tecnico-progettuale degli investimenti infrastrutturali ricompresi nell'ambito della progettualità strategica di cui trattasi, in considerazione degli elementi istruttori ripercorsi nel parere della Struttura Autonoma del Distinct Body in materia di Aiuti di Stato, nonché della sopraggiunta opportunità, confermata dal Consorzio ASI

Foggia previa acquisizione di parere dai consulenti legali incaricati, di ricorrere alla scelta dello schema alternativo di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, per quanto attiene alla realizzazione dei depositi merci direttamente correlati alle attività di handling e movimentazione, nonché all'affidamento in concessione dell'intero complesso infrastrutturale concorrente alla nuova configurazione operativa della Piattaforma Logistica Integrata in Zona ASI Foggia - Loc. Incoronata.

RICHIAMATO ALTRESÌ l'aggiornamento normativo fornito dalla Struttura Speciale del POR – Sezione Programmazione Unitaria con propria nota prot. 4413 del 06.06.2022, in merito alle disposizioni di cui all'art. 56 del Decreto-Legge 17 maggio 2022 n. 50 (Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione), attese le eccezioni al termine del 31.12.2022 di assunzione dell'OGV per le progettualità d'importo complessivo superiore ai 25ML di Euro, prive al 30 giugno 2022 di OGV. Per tali progetti il dettato normativo prevede espressamente che "… *Il definanziamento non è disposto ove siano comunque intervenute, entro il 30 giugno 2023, obbligazioni giuridicamente vincolanti …".*

VISTA la Deliberazione n. 1207 del 09.08.2022 di cui all'oggetto "FSC 2014-2020. Patto per la Puglia - DGR n. 545/2017. Interventi infrastrutturali nell'ambito del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*. Inquadramento rispetto disciplina Aiuti di Stato e indirizzi operativi concessione contributi. Variazione Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii."

ATTESO CHE con la summenzionata Deliberazione n. 1207/2022, la Giunta Regionale ha altresì preso atto

- dell'interesse del Consorzio ASI Foggia all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* individuata nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in qualità di soggetto proponente la realizzazione di distinti interventi infrastrutturali di potenziamento ed ampliamento dell'esistente configurazione funzionale della piattaforma logistica attualmente operante in Località Incoronata, classificabili in Opere Ferroviarie, Strade/Viabilità, Superfici Coperte (I Lotto) e Superfici Coperte (II Lotto);
- della proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, pervenuta al Consorzio ASI di Foggia per quanto attiene la realizzazione delle opere ricomprese nella classificazione infrastrutturale in Superfici Coperte (II Lotto) - a fronte di una contribuzione pubblica sui costi d'investimento di cui trattasi, in termini di "prezzo", inferiore al limite del 49% contemplato dall'art. 180 c. 6 del D.Lgs. 50/2016 - nonché l'affidamento in concessione dell'intero complesso infrastrutturale concorrente alla nuova configurazione operativa della Piattaforma Logistica Integrata in Loc. Incoronata;
- delle risultanze in termini d'inquadramento giuridico del contributo finanziario richiesto in favore di ciascuna componente infrastrutturale proposta nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui al documento "Nota di valutazione ex ante AIUTI di STATO" trasmesso dal Consorzio ASI Foggia per le finalità di allineamento alle assunzioni ripercorse nel parere rilasciato dal Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020 nell'ambito della verifica di applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato;
- delle risultanze in termini di contributo concedibile e contributo richiesto in favore di ciascuna tipologia infrastrutturale proposta nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui al documento "Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici" trasmesso dal Consorzio ASI Foggia per le finalità di allineamento dell'ultima configurazione progettuale proposta allo Studio di Fattibilità e all'analisi Costi-Benefici, oggetto di espressione di parere positivo n. 385 del 24.07.2020 da parte del NVVIP della Regione Puglia;
- delle spese ammissibili a contribuzione finanziaria riconducibili agli attivi materiali e immateriali di cui al quadro economico di ciascuna componente infrastrutturale proposta, altresì individuate in richiamo alle definizioni riportate ai punti 29 e 30 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014 e ss.mm.ii.. Allo scopo, la quota per attivi materiali è stata ricondotta all'importo dei lavori e delle spese per acquisizione aree,

mentre la quota per attivi immateriali è stata ricondotta alle spese contabilizzate bilancisticamente tra le immobilizzazioni immateriali secondo il Principio Contabile OIC - Organismo Italiano di Contabilità n. 24;

- della previsione di Entrate Nette (Risultato Operativo) attualizzate nel corso dell'intera vista economica degli investimenti, in considerazione delle previsioni di ricavi e costi assunte con riferimento a ciascuna componente infrastrutturale proposta;
- della non ammissibilità a finanziamento, da parte del Consorzio ASI Foggia, dell'IVA ricompresa nei quadri economici di ciascun intervento infrastrutturale proposto;
- delle disposizioni in materia di progetti generatori di entrate in richiamo all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, rispetto all'applicazione della disciplina sugli aiuti in esenzione di cui all'art. 56 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., a valle dell'approfondimento giuridico fornito dal Consorzio in allineamento al parere espresso dal Disticnt Body nell'ambito della verifica Aiuti di Stato;
- dei riflessi operativi sulla determinazione dell'orizzonte temporale di vita economica degli investimenti proposti e del tasso di attualizzazione applicabile, rivenienti dall'adozione di un modello di realizzazione delle infrastrutture proposte per mezzo di esperimento di procedura di appalto integrato di progettazione e realizzazione, nonché ricorso allo schema del Partenariato Pubblico Privato ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016 per quota parte delle opere da realizzarsi, nonché di affidamento in concessione della gestione dell'intera Piattaforma Logistica Integrata;
- delle azioni previste dal Consorzio ASI Foggia nel citato documento "Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici", in osservanza delle raccomandazioni espresse nel parere del NVVIP ai fini dell'attuazione della progettualità strategica di cui trattasi.

RICHIAMATI gli indirizzi operativi forniti con il citato provvedimento deliberativo n. 1207/2022 ai fini della concessione del contributo finanziario a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia, in considerazione degli interventi proposti nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, avendo la Giunta Regionale dato atto che i contributi richiesti dal Consorzio ASI Foggia in favore della costruzione delle infrastrutture classificate in Opere Ferroviarie e in Strade/Viabilità per le quali trovano applicabilità le condizioni di cui ai par. 211, 212, 219 e 220 della Comunicazione della Commissione Europea (2016/C 262/01) - stando all'istruttoria documentata dal Consorzio ASI di Foggia in allineamento alle assunzioni ripercorse nel parere rilasciato dal Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020 - non ricadono nel campo di applicazione delle norme sugli Aiuti di Stato in quanto non risultano cumulativamente soddisfatti i criteri di cui all'art. 107, par. 1 del Trattato con riferimento alle tipologia di infrastrutture di cui trattasi.

DATO ATTO

- della proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017 sottoposta all'attenzione del Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia da parte della Sezione Programmazione Unitaria, che vede altresì interessata la progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* in considerazione del contributo massimo concedibile e della sopraggiunta rimodulazione del cronoprogramma delle attività, con nuova previsione di conseguimento dell'OGV nel rispetto del termine del 30 giugno 2023;
- degli esiti della consultazione scritta chiusa in data 04.10.2022, in ordine all'autorizzazione rilasciata dal Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia sulla proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 sopra richiamata, giusta comunicazione trasmessa dalla Sezione Programmazione Unitaria con nota prot. 7306 del 10.10.2022.

RIPORTATO, di seguito, il Q. E. del progetto di fattibilità tecnica predisposto dal Consorzio ASI di Foggia con riferimento alla componente infrastrutturale classificata in STRADE/VIABILITÀ individuata nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*:

P.L.I.F.I. - QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE - Strade/viabilità (Appalto ASI)		
LAVORI		**Euro**
Lavori a misura		-
Lavori a corpo (**PIAZZALI/STRADE**)		14.054.370,00
Lavori in economica		0,00
Importo lavori a base di gara		**14.054.370,00**
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		702.718,50
Totale lavori da appaltare		**14.757.088,50**
SERVIZI DI INGEGNERIA - PROGETTAZIONE		
Servizi di ingegneria - Progetto Definitivo/Esecutivo		374.875,84
Totale servizi da appaltare per progettazione		**374.875,84**
Altri servizi di ingegneria		
Servizi di ingegneria - Verifica progettazione		87.554,36
Servizi di ingegneria - Collaudi		33.674,75
Totale altri servizi di ing. da appaltare		**121.229,11**
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti	s/1	800.985,05
Acquisizione di aree	s/2	1.100.000,00
Occupazioni termporanee e pertinenti indennizzi	s/3	60.000,00
Rilievi ed indagini non a carico progettista	s/4	50.000,00
Spese per collaudo da parte di enti terzi (RFI)	s/5	50.000,00
Spese per pubblicità	s/6	10.000,00
Incentivi di cui all'art. 113 del Codice nella misura delle prestazioni svolte dal personale dipendente	*s/7*	236.113,42
Spese per consulenze ed analisi specialistiche preliminari	*s/8*	200.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	s/9	45.000,00
Contributo previdenziale 4% (b + c)	*s/10*	19.844,20
TOTALE	s/1÷s/8	**2.571.942,66**
TOTALE a)+b)+c)+d)		**17.825.136,11**
IVA AL 10% su lavori (a)		1.475.708,85
IVA AL 22% su servizi (b + c)		109.143,09
TOTALE compreso IVA e contributo previd.		**19.409.988,05**

CONSIDERATA la variazione di bilancio disposta con DGR n. 1207/2022 per complessivi € 30.541.530,63, pari all'ammontare complessivo dei contributi concedibili in favore degli investimenti concorrenti all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui l'importo di € 17.825.136,11 del contributo concedibile e richiesto dal Consorzio ASI Foggia a copertura dei costi, IVA esclusa, di realizzazione della componente infrastrutturale classificata in STRADE/VIABILITÀ, in applicazione del tasso di deficit di finanziamento dell'investimento riveniente dalla determinazione delle *entrate nette nulle* attestate dallo stesso Consorzio con la "Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici", a firma da un operatore esperto, qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato.

ATTESO CHE, in richiamo alle disposizioni di cui all'art. Art. 7 (*Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)* dello schema di Disciplinare approvato con il citato provvedimento deliberativo n. 1207/2022, la Regione - previa ricezione dei provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo dell'intervento infrastrutturale sovvenzionato, redatto nel rispetto dei criteri di cui all'art. 8 (*Spese ammissibili)* - provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'ammontare del contributo finanziario rilevabile a seguito del quadro economico post gara, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario, ed è fisso e invariabile in aumento.

ATTESO ALTRESÌ CHE ai fini della determinazione dell'importo effettivo del contributo concedibile, concorreranno i costi ritenuti ammissibili in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 (*Spese ammissibili)* del citato schema di Disciplinare, concretamente sostenuti, documentati e rendicontati da parte Consorzio ASI di Foggia per le finalità di realizzazione della componente infrastrutturale di cui trattasi.

PRESO ATTO del Verbale della Seduta di Consiglio di Amministrazione n. 9 del 17.10.2022, trasmesso dal Consorzio ASI Foggia con protocollo n. 5113/2022 del 10.11.2022, con cui si è altresì proceduto ad approvare e dichiarare di pubblico interesse la proposta di Partenariato Pubblico Privato ex art. 183 co. 15 del D. Lgs. 50/2016 pervenuta al Consorzio ASI, successivamente integrata e modificata su richiesta di quest'ultimo per migliorarne le caratteristiche e le prestazioni.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO si reputa necessario:

- prendere atto del Q. E. del progetto di fattibilità tecnica predisposto dal Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, con riferimento alla componente infrastrutturale classificata in STRADE/VIABILITÀ, individuata nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*;
- prendere atto, per le finalità del presente provvedimento, degli indirizzi di cui alla DGR n. 1207/2022, avendo la Giunta regionale dato atto che il contributo finanziario in favore della costruzione della summenzionata componente infrastrutturale non ricade nel campo di applicazione delle norme sugli Aiuti di Stato, in quanto non risultano cumulativamente soddisfatti i criteri di cui all'art. 107, par. 1 del Trattato con riferimento alla tipologia infrastrutturale di cui trattasi;
- disporre, pertanto, l'ammissione a finanziamento dell'intervento infrastrutturale classificato in STRADE/ VIABILITÀ, nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata,* e procedere alla determinazione e concessione del contributo finanziario provvisorio di € 17.825.136,11 in favore del Consorzio ASI Foggia, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in applicazione del tasso di deficit di finanziamento dell'investimento riveniente dalla determinazione delle *entrate nette nulle* attestate dallo stesso Consorzio con riferimento all'intervento infrastrutturale di cui trattasi;
- dare atto, al contempo, che il summenzionato contributo provvisorio sarà oggetto di rideterminazione e concessione definitiva sulla base del costo dell'intervento desumibile dal quadro economico rideterminato ed approvato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite, e comunque nel rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa;
- procedere, pertanto, all'accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'impegno della spesa dell'importo di € 17.825.136,11, a contribuzione finanziaria della summenzionata operazione, nonché alla sottoscrizione del Disciplinare di cui allo schema approvato con DGR n. 1207/2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

- **CUP (MASTER) H71C18000050002 - CUP (COLLEGATO) H71C18000080002**
- **Cod. Locale Progetto in MIR B0101.69**
- **Deliberazione n. 1207 del 09.08.2022** di cui all'oggetto "FSC 2014-2020. Patto per la Puglia - DGR n. 545/2017. Interventi infrastrutturali nell'ambito del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*. Inquadramento rispetto disciplina Aiuti di Stato e indirizzi operativi concessione contributi. Variazione Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii."

- **PARTE ENTRATA**
  Entrata ricorrente

Si dispone l'accertamento dell'entrata degli importi di seguito elencati.

- **Il Titolo giuridico che supporta il credito**: Patto per il Sud - Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.
- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria del capitolo	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2023
2.06	E4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200.1	**E.4.02.01.01.001**	**+ € 17.825.136,11**
				TOTALE	**+ € 17.825.136,11**

- **Causale dell'accertamento:** Attuazione del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* - intervento infrastrutturale classificato in STRADE/VIABILITÀ. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. CUP (MASTER) H71C18000050002 - CUP (COLLEGATO) H71C18000080002 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.69

- **PARTE SPESA**
  Spesa ricorrente

Si dispone l'impegno della spesa degli importi di seguito elencati.

Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2023
U1006005	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Logistica e Infrastrutture. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	10.6.2	U.2.03.01.02.018	**+ € 17.825.136,11**
			TOTALE	**+ € 17.825.136,11**

- **Programma di cui al p.to 1 lettera i) allegato n. 7 D.Lgs. 118/2011:** 1004 (Altre modalità di trasporto)
- **Causale dell'impegno:** Attuazione del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* - intervento infrastrutturale classificato in STRADE/VIABILITÀ. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. CUP (MASTER) H71C18000050002 -

CUP (COLLEGATO) H71C18000080002 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.69

- **Creditore:** Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia - C.F. 80002670711, P.IVA 00205740715, sito in Via Monsignor Farina n. 62, CAP 71122 - Foggia (FG) - PEC asifoggia@pec.it

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)".

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Sulla base degli atti d'ufficio, si attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- non ricorre la fattispecie di cui al D.Lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Carmela Iadaresta

Per le motivazioni espresse in narrativa, richiamate per costituirne parte integrante

DETERMINA

- di prendere atto del Q. E. del progetto di fattibilità tecnica predisposto dal Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, con riferimento alla componente infrastrutturale classificata in STRADE/VIABILITÀ, individuata nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*;
- di prendere atto, per le finalità del presente provvedimento, degli indirizzi di cui alla DGR n. 1207/2022, avendo la Giunta regionale dato atto che il contributo finanziario in favore della costruzione della summenzionata componente infrastrutturale non ricade nel campo di applicazione delle norme sugli Aiuti di Stato, in quanto non risultano cumulativamente soddisfatti i criteri di cui all'art. 107, par. 1 del Trattato con riferimento alla tipologia infrastrutturale di cui trattasi;
- di disporre, pertanto, l'ammissione a finanziamento dell'intervento infrastrutturale classificato in STRADE/VIABILITÀ, nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata,* e procedere alla determinazione e concessione del contributo finanziario provvisorio di € 17.825.136,11 in favore del Consorzio ASI Foggia, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in applicazione del tasso di deficit di finanziamento dell'investimento riveniente dalla determinazione delle *entrate nette nulle* attestate dallo stesso Consorzio con riferimento all'intervento infrastrutturale di cui trattasi;
- di dare atto, al contempo, che il summenzionato contributo provvisorio sarà oggetto di rideterminazione e

concessione definitiva sulla base del costo dell'intervento desumibile dal quadro economico rideterminato ed approvato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite, e comunque nel rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa;

- di disporre l'accertamento dell'entrata dell'importo complessivo di € 17.825.136,11, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di assumere l'impegno della spesa dell'importo complessivo di € 17.825.136,11, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare di cui allo schema approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1207/2022, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, Consorzio ASI di Foggia, per le finalità di realizzazione della componente infrastrutturale di cui trattasi nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata.*

Il presente provvedimento, composto da n. 11 facciate:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, alla Sezione Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma – Autorità di Gestione PO FESR 2014 – 2020, al seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità al seguente indirizzo pec: dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it
- sarà notificato al Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, al seguente indirizzo pec: asifoggia@pec.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura della Sezione Trasporto pubblico Locale e Intermodalità, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico Provvisorio della Regione dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Carmela Iadaresta

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Responsabile Sub-Azione 7.4.a
Dott.ssa Cecilia Rossini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA' 16 novembre 2022, n. 159

FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Puglia - D.G.R. n. 545/2017 e D.G.R. n. 1207/2022. Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia (siglabile in Consorzio ASI Foggia). Attuazione del progetto strategico Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata - intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (I LOTTO). Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. CUP (MASTER) H71C18000050002 - CUP (COLLEGATO) H71C18000070002 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.70 - COR 9488955.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili regionali, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, recante l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stata conferita all'ing. Carmela Iadaresta la titolarità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni;
- Vista la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ";
- Vista la seguente relazione istruttoria.

VISTI

- la Legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) che, all'articolo 1, comma 6, ha individuato la dotazione iniziale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il ciclo di Programmazione 2014-2020, pari a complessivi 54.810 milioni di euro e ne ha anche disposto l'iscrizione in bilancio dell'80 per cento (43.848 milioni di euro);
- la Legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n.190) che, nel riconfermare la chiave di riparto territoriale delle risorse (80% alle Mezzogiorno e 20% al CentroNord), ha ridefinito la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, introducendo nuovi elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura;
- la Deliberazione n. 667 del 16.05.2016, con cui la Giunta regionale ha individuato ed approvato un elenco di progetti relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici;
- la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10.08.2016 rubricata "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 — 2020 AREE TEMATICHE AZIONALI E OBIETTIVI STRATEGICI RIPARTIZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA

703, LETTERE B) E C) DELLA LEGGE N. 190/2014", con cui sono state, inoltre, individuate le aree tematiche e le dotazioni finanziare FSC 2014-2020 assegnate alle regioni e città metropolitane;

- la Deliberazione CIPE n. 26 del 10.08.2016, con cui è stata stabilita la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane, definendo le modalità di attuazione e monitoraggio degli stessi. Inoltre con la medesima deliberazione sono state assegnate le risorse a valere sulla dotazione FSC 2014 – 2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- il "Patto per la Puglia" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, tra le cui principali linee di sviluppo e relative aree di intervento, figura quella denominata "Infrastrutture", per un importo complessivo a valere sulle risorse FSC 2014-2020 pari a € 776.335.364,00. In relazione al periodo di programmazione 2014-2020, attraverso la sottoscrizione del 'Patto per il Sud", alla Regione Puglia sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 ML di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- la DGR n. 545 dell'11 aprile 2017, poi modificata a seguito di successive rimodulazioni, con cui la Giunta regionale, prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013;
- la Determinazione Dirigenziale n. 11 del 06.02.2019 e s.m.i. della Sezione di Programmazione Unitaria, avente ad oggetto l'approvazione del Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO.) degli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

VISTI ALTRESÌ

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione che modifica, altresì, l'art. 59 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., stabilendo la proroga del citato Regolamento con applicazione dello stesso fino al 31 dicembre 2023.

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia si avvale di un modello organizzativo denominato "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato da ultimo DPGR n. 22 del 22.01.2021 con l'adozione del Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- nell'ambito del suddetto modello organizzativo le funzioni di attuazione della politica della Programmazione Unitaria sono demandate alle competenze poste in capo al Dirigente ad interim della Sezione Programmazione Unitaria, il quale cura e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale e dei fondi nazionali (Fondo di Sviluppo e Coesione per le aree sottoutilizzate), in raccordo con le competenti strutture dell'Unione Europea e delle Amministrazioni Centrali dello Stato.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- il Patto per la Puglia ha individuato Interventi Strategici e Linee d'Azione, articolati sulla base di cinque delle Aree Tematiche FSC 2014-20202 di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016 ovvero:
    - Infrastrutture;
    - Ambiente;
    - Sviluppo economico e produttivo;

- Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;
- Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.

- con la richiamata Deliberazione n. 545 del 11.04.2017, la Giunta Regionale ha proceduto, al contempo, ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti delle Sezioni competenti delle Azioni del Patto, tra cui il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, con riferimento a specifiche progettualità ricomprese nell'Area Tematica FSC 2014-2020 "Infrastrutture";
- l'Azione del Patto "Logistica e Infrastrutture" individua nella competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, l'ambito progettuale strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, prevedendo uno stanziamento complessivo di 40ML a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

ATTESO CHE, nell'ambito delle interlocuzioni formali agli atti della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, il Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, ha confermato l'interesse all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* individuata nel Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, in termini di realizzazione di distinti interventi infrastrutturali di potenziamento ed ampliamento dell'esistente configurazione funzionale della piattaforma logistica attualmente operante in Località Incoronata, classificabili in:

- Opere Ferroviarie;
- Strade/Viabilità;
- Superfici Coperte (I Lotto);
- Superfici Coperte (II Lotto).

RICHIAMATI gli adempimenti ex art. 1, c. 3 lett. b) della L. R. n. 4/2007 e ss.mm.ii., nell'ambito del perfezionamento dei quali:

- il Consorzio ASI Foggia, con nota prot. 1510 del 24.04.2019 e ss.mm.ii., ha sottoposto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP), per le valutazioni di competenza, l'Analisi Costi-Benefici (ACB) con trattazione finanziaria ed economico-sociale degli scenari d'investimento ricompresi nella progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata;*
- il NVVIP della Regione Puglia, a valle delle sessioni interlocutorie susseguitesi con il Consorzio ASI Foggia e in considerazione di quanto oggetto di ulteriore approfondimento ed integrazione nell'Analisi Costi-Benefici prodotta, ha espresso parere positivo n. 385 del 24.07.2020.

CONSIDERATI

- il procedimento istruttorio avviato con la Struttura Autonoma del Distinct Body della Regione Puglia, per le finalità di verifica dell'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato rispetto al contributo concedibile, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia, in favore di ciascuna componente infrastrutturale proposta nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*;
- il parere rilasciato dalla Struttura Autonoma del Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020, in considerazione degli elementi istruttori ripercorsi, nell'ambito della verifica di cui trattasi, in richiamo alle distinte fattispecie infrastrutturali in opere ferroviarie, strade/viabilità e superfici coperte individuate nell'ambito della progettualità strategica di cui trattasi;
- le disposizioni di cui ai par. 211, 212, 219 e 220 della Comunicazione della Commissione Europea (2016/C 262/01), richiamate nel citato parere della Struttura Autonoma del Distinct Body con riferimento al finanziamento relativo alla viabilità stradale e alle strade ferrate;
- la vocazione meramente commerciale ricondotta alla classificazione delle opere proposte in superfici

coperte e il richiamo da parte della Struttura Autonoma del Distinct Body, nel parere di cui sopra, alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;

- i tavoli tecnici susseguitesi con la Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione e il Consorzio ASI Foggia, per le finalità di valutazione e approfondimento dell'ultima configurazione tecnico-progettuale degli investimenti infrastrutturali ricompresi nell'ambito della progettualità strategica di cui trattasi, in considerazione degli elementi istruttori ripercorsi nel parere della Struttura Autonoma del Distinct Body in materia di Aiuti di Stato, nonché della sopraggiunta opportunità, confermata dal Consorzio ASI Foggia previa acquisizione di parere dai consulenti legali incaricati, di ricorrere alla scelta dello schema alternativo di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, per quanto attiene alla realizzazione dei depositi merci direttamente correlati alle attività di handling e movimentazione, nonché all'affidamento in concessione dell'intero complesso infrastrutturale concorrente alla nuova configurazione operativa della Piattaforma Logistica Integrata in Zona ASI Foggia - Loc. Incoronata.

RICHIAMATO ALTRESÌ l'aggiornamento normativo fornito dalla Struttura Speciale del POR – Sezione Programmazione Unitaria con propria nota prot. 4413 del 06.06.2022, in merito alle disposizioni di cui all'art. 56 del Decreto-Legge 17 maggio 2022 n. 50 (Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione), attese le eccezioni al termine del 31.12.2022 di assunzione dell'OGV per le progettualità d'importo complessivo superiore ai 25ML di Euro, prive al 30 giugno 2022 di OGV. Per tali progetti il dettato normativo prevede espressamente che "… *Il definanziamento non è disposto ove siano comunque intervenute, entro il 30 giugno 2023, obbligazioni giuridicamente vincolanti …".*

VISTA la Deliberazione n. 1207 del 09.08.2022 di cui all'oggetto "FSC 2014-2020. Patto per la Puglia - DGR n. 545/2017. Interventi infrastrutturali nell'ambito del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*. Inquadramento rispetto disciplina Aiuti di Stato e indirizzi operativi concessione contributi. Variazione Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.".

ATTESO CHE con la summenzionata Deliberazione n. 1207/2022, la Giunta Regionale ha altresì preso atto

- dell'interesse del Consorzio ASI Foggia all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* individuata nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in qualità di soggetto proponente la realizzazione di distinti interventi infrastrutturali di potenziamento ed ampliamento dell'esistente configurazione funzionale della piattaforma logistica attualmente operante in Località Incoronata, classificabili in Opere Ferroviarie, Strade/Viabilità, Superfici Coperte (I Lotto) e Superfici Coperte (II Lotto);
- della proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, pervenuta al Consorzio ASI di Foggia per quanto attiene la realizzazione delle opere ricomprese nella classificazione infrastrutturale in Superfici Coperte (II Lotto) - a fronte di una contribuzione pubblica sui costi d'investimento di cui trattasi, in termini di "prezzo", inferiore al limite del 49% contemplato dall'art. 180 c. 6 del D.Lgs. n. 50/2016 - nonché l'affidamento in concessione dell'intero complesso infrastrutturale concorrente alla nuova configurazione operativa della Piattaforma Logistica Integrata in Loc. Incoronata;
- delle risultanze in termini d'inquadramento giuridico del contributo finanziario richiesto in favore di ciascuna componente infrastrutturale proposta nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui al documento "Nota di valutazione ex ante AIUTI di STATO" trasmesso dal Consorzio ASI Foggia per le finalità di allineamento alle assunzioni ripercorse nel parere rilasciato dal Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020 nell'ambito della verifica di applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato;
- delle risultanze in termini di contributo concedibile e contributo richiesto in favore di ciascuna tipologia infrastrutturale proposta nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui al documento "Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici" trasmesso dal Consorzio ASI Foggia per le finalità di allineamento dell'ultima configurazione progettuale proposta allo Studio di

Fattibilità e all'analisi Costi-Benefici, oggetto di espressione di parere positivo n. 385 del 24.07.2020 da parte del NVVIP della Regione Puglia;

- delle spese ammissibili a contribuzione finanziaria riconducibili agli attivi materiali e immateriali di cui al quadro economico di ciascuna componente infrastrutturale proposta, altresì individuate in richiamo alle definizioni riportate ai punti 29 e 30 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014 e ss.mm.ii.. Allo scopo, la quota per attivi materiali è stata ricondotta all'importo dei lavori e delle spese per acquisizione aree, mentre la quota per attivi immateriali è stata ricondotta alle spese contabilizzate bilancisticamente tra le immobilizzazioni immateriali secondo il Principio Contabile OIC - Organismo Italiano di Contabilità n. 24;
- della previsione di Entrate Nette (Risultato Operativo) attualizzate nel corso dell'intera vista economica degli investimenti, in considerazione delle previsioni di ricavi e costi assunte con riferimento a ciascuna componente infrastrutturale proposta;
- della non ammissibilità a finanziamento, da parte del Consorzio ASI Foggia, dell'IVA ricompresa nei quadri economici di ciascun intervento infrastrutturale proposto;
- delle disposizioni in materia di progetti generatori di entrate in richiamo all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, rispetto all'applicazione della disciplina sugli aiuti in esenzione di cui all'art. 56 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., a valle dell'approfondimento giuridico fornito dal Consorzio in allineamento al parere espresso dal Disticnt Body nell'ambito della verifica Aiuti di Stato;
- dei riflessi operativi sulla determinazione dell'orizzonte temporale di vita economica degli investimenti proposti e del tasso di attualizzazione applicabile, rivenienti dall'adozione di un modello di realizzazione delle infrastrutture proposte per mezzo di esperimento di procedura di appalto integrato di progettazione e realizzazione, nonché ricorso allo schema del Partenariato Pubblico Privato ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016 per quota parte delle opere da realizzarsi, nonché di affidamento in concessione della gestione dell'intera Piattaforma Logistica Integrata;
- delle azioni previste dal Consorzio ASI Foggia nel citato documento "Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici", in osservanza delle raccomandazioni espresse nel parere del NVVIP ai fini dell'attuazione della progettualità strategica di cui trattasi.

RICHIAMATI gli indirizzi operativi forniti con il citato provvedimento deliberativo n. 1207/2022 ai fini della concessione del contributo finanziario a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia, in considerazione degli interventi proposti nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, avendo la Giunta Regionale dato atto che i contributi richiesti dal Consorzio ASI Foggia in favore della costruzione delle infrastrutture classificate in Superfici Coperte (I Lotto) e in Superfici Coperte (II Lotto) per le quali trova applicabilità la disciplina sugli Aiuti di Stato - stante l'istruttoria documentata dal Consorzio ASI di Foggia in riferimento alle condizioni di cui al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. richiamato da parte della Struttura Autonoma del Distinct Body nel parere di cui sopra - troveranno inquadramento a titolo di aiuti individuali ad hoc in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del citato Reg.(UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

RICHIAMATE ALTRESÌ le informazioni autocertificate dal Consorzio ASI Foggia con l'Allegato C prodotto a corredo dell'istanza di finanziamento della componente infrastrutturale classificata in SUPERFICI COPERTE (I LOTTO), per le finalità di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

DATO ATTO

- della proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017 sottoposta all'attenzione del Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia da parte della Sezione Programmazione Unitaria, che vede altresì interessata la progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* in considerazione del contributo massimo concedibile e della sopraggiunta rimodulazione del cronoprogramma delle attività, con nuova previsione di conseguimento dell'OGV nel rispetto del termine del 30 giugno 2023;

- degli esiti della consultazione scritta chiusa in data 04.10.2022, in ordine all'autorizzazione rilasciata dal Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia sulla proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 sopra richiamata, giusta comunicazione trasmessa dalla Sezione Programmazione Unitaria con nota prot. 7306 del 10.10.2022.

RIPORTATO, di seguito, il Q. E. del progetto di fattibilità tecnica predisposto dal Consorzio ASI di Foggia con riferimento alla componente infrastrutturale classificata in SUPERFICI COPERTE (I LOTTO) individuata nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*:

P.L.I.F.I. - QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE - Lotto I Superfici coperte (Appalto ASI)		
LAVORI		**Euro**
Lavori a misura		-
Lavori a corpo (SUPERFICI COPERTE)		1.893.466,00
Lavori in economica		0,00
Importo lavori a base di gara		1.893.466,00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		47.336,65
Totale lavori da appaltare		**1.940.802,65**
SERVIZI DI INGEGNERIA - PROGETTAZIONE		
Servizi di ingegneria - Progetto Definitivo/Esecutivo		131.888,72
Totale servizi da appaltare per progettazione		**131.888,72**
Altri servizi di ingegneria		
Servizi di ingegneria - Verifica progettazione		24.702,54
Servizi di ingegnaria - Collaudi		12.351,27
Totale altri servizi di ing. da appaltare		**37.053,81**
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti	s/1	180.000,00
Acquisizione di aree	s/2	150.000,00
Occupazioni termporanee e pertinenti indennizzi	s/3	15.000,00
Rilievi ed indagini non a carico progettista	s/4	20.000,00
Spese per collaudo da parte di enti terzi (RFI)	s/5	6.600,00
Spese per pubblicità	s/6	5.000,00
Incentivi di cui all'art. 113 del Codice nella misura delle prestazioni svolte dal personale dipendente	s/7	31.052,84
Spese per consulenze ed analisi specialistiche preliminari	s/8	25.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	s/9	20.000,00
Contributo previdenziale 4% (b + c)	s/10	6.757,70
TOTALE	s/1÷s/8	**459.410,54**
TOTALE a)+b)+c)+d)		**2.569.155,72**
IVA AL 10% su lavori (a)		194.080,27
IVA AL 22% su servizi (b + c)		37.167,36
TOTALE compreso IVA e contributo previd.		**2.800.403,35**

CONSIDERATA la variazione di bilancio disposta con DGR n. 1207/2022 per complessivi € 30.541.530,63, pari all'ammontare complessivo dei contributi concedibili in favore degli investimenti concorrenti all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui l'importo di € 2.569.155,72 del contributo concedibile e richiesto dal Consorzio ASI Foggia a copertura dei costi, IVA esclusa, di realizzazione della componente infrastrutturale classificata in SUPERFICI COPERTE (I LOTTO).

CONSIDERATI ALTRESÌ

- la Misura *Progetto strategico "Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata" - intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (I LOTTO),* istitutiva dell'aiuto individuale ad

hoc in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" - Sezione 13 "Aiuti per le infrastrutture locali" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., per gli effetti di cui alla richiamata DGR n. 1207/2022. (rif. SA.104315);

- le disposizioni di cui al citato art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., che al par. 6 stabilisce che l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il *risultato operativo* dell'investimento, laddove positivo, dedotto dai costi ammissibili ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli o mediante un meccanismo di recupero;
- il *risultato operativo nullo* dell'investimento di cui trattasi, attestato dallo stesso Consorzio per le finalità di cui sopra, con la "Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici" a firma da un operatore esperto, qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato.

ATTESO CHE, in richiamo alle disposizioni di cui all'art. Art. 7 (*Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)* dello schema di Disciplinare approvato con il citato provvedimento deliberativo n. 1207/2022, la Regione - previa ricezione dei provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo dell'intervento infrastrutturale sovvenzionato, redatto nel rispetto dei criteri di cui all'art. 8 (*Spese ammissibili)* - provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'ammontare del contributo finanziario rilevabile a seguito del quadro economico post gara, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario, ed è fisso e invariabile in aumento.

ATTESO ALTRESÌ CHE ai fini della determinazione dell'importo effettivo del contributo concedibile, concorreranno i costi ritenuti ammissibili in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 (*Spese ammissibili)* del citato schema di Disciplinare, concretamente sostenuti, documentati e rendicontati da parte Consorzio ASI di Foggia per le finalità di realizzazione della componente infrastrutturale di cui trattasi, altresì nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

PRESO ATTO del Verbale della Seduta di Consiglio di Amministrazione n. 9 del 17.10.2022, trasmesso dal Consorzio ASI Foggia con protocollo n. 5113/2022 del 10.11.2022, con cui si è altresì proceduto ad approvare e dichiarare di pubblico interesse la proposta di Partenariato Pubblico Privato ex art. 183 co. 15 del D. Lgs. n. 50/2016 pervenuta al Consorzio ASI, successivamente integrata e modificata su richiesta di quest'ultimo per migliorarne le caratteristiche e le prestazioni.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO si reputa necessario:

- prendere atto del Q. E. del progetto di fattibilità tecnica predisposto dal Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, con riferimento alla componente infrastrutturale classificata in SUPERFICI COPERTE (I LOTTO), individuata nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*;
- prendere atto, per le finalità del presente provvedimento, degli indirizzi di cui alla DGR n. 1207/2022, avendo la Giunta regionale dato atto che il contributo finanziario in favore della costruzione della summenzionata componente infrastrutturale per la quale incorre l'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato, troverà inquadramento a titolo di aiuto individuale ad hoc in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
- disporre, pertanto, l'ammissione a finanziamento dell'intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (I LOTTO) nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata,* e procedere alla determinazione e concessione del contributo finanziario provvisorio di € 2.569.155,72 in favore del Consorzio ASI Foggia, a valere sulle

risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in considerazione del *risultato operativo nullo* dell'investimento di cui trattasi, attestato dallo stesso Consorzio per le finalità di cui all'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;

- dare atto, al contempo, che il summenzionato contributo provvisorio sarà oggetto di rideterminazione e concessione definitiva sulla base del costo dell'intervento desumibile dal quadro economico rideterminato ed approvato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite, e comunque nel rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa e delle disposizioni di cui al citato art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm. ii.;
- procedere, pertanto, all'accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'impegno della spesa dell'importo di € 2.569.155,72 a contribuzione finanziaria della summenzionata operazione, nonché alla sottoscrizione del Disciplinare di cui allo schema approvato con DGR n. 1207/2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

- **CUP (MASTER) H71C18000050002 - CUP (COLLEGATO) H71C18000070002**
- **Cod. Locale Progetto in MIR B0101.70**
- **Deliberazione n. 1207 del 09.08.2022** di cui all'oggetto "FSC 2014-2020. Patto per la Puglia - DGR n. 545/2017. Interventi infrastrutturali nell'ambito del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*. Inquadramento rispetto disciplina Aiuti di Stato e indirizzi operativi concessione contributi. Variazione Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii."

- **PARTE ENTRATA**
  Entrata ricorrente

Si dispone l'accertamento dell'entrata degli importi di seguito elencati.

- **Il Titolo giuridico che supporta il credito**: Patto per il Sud - Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.
- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria del capitolo	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2023
2.06	E4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200.1	**E.4.02.01.01.001**	**+ € 2.569.155,72**
	TOTALE				**+ € 2.569.155,72**

Causale dell'accertamento: Attuazione del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* - intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (I LOTTO). Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. CUP (MASTER) H71C18000050002 - CUP (COLLEGATO) H71C18000070002 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.70 - COR 9488955

- **PARTE SPESA**
  Spesa ricorrente

Si dispone l'impegno della spesa degli importi di seguito elencati.

Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2023
U1006005	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Logistica e Infrastrutture. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	10.6.2	U.2.03.01.02.018	**+ € 2.569.155,72**
			TOTALE	**+ € 2.569.155,72**

- **Programma di cui al p.to 1 lettera i) allegato n. 7 D.Lgs. 118/2011:** 1004 (Altre modalità di trasporto)
- **Causale dell'impegno:** Attuazione del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* - intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (I LOTTO). Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. CUP (MASTER) H71C18000050002 - CUP (COLLEGATO) H71C18000070002 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.70 - COR 9488955
- **Creditore:** Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia - C.F. 80002670711, P.IVA 00205740715, sito in Via Monsignor Farina n. 62, CAP 71122 - Foggia (FG) - PEC asifoggia@pec.it

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)".

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Sulla base degli atti d'ufficio, si attesta che:
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- non ricorre la fattispecie di cui al D.Lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Carmela Iadaresta

Registro Nazionale Aiuti di Stato

Con riferimento a quanto previsto dal Decreto M.I.S.E. 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale Aiuti di Stato, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., i dati identificativi dell'aiuto di cui al presente provvedimento, sono stati preventivamente registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, con le seguenti informazioni:

- la Misura di aiuto *Progetto strategico "Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata" - intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (I LOTTO),* è stata registrata nel Registro Nazionale Aiuti di Stato con codice CAR 23706

- il contributo finanziario in favore del Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia per l'intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (I LOTTO) nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata,* di cui al presente provvedimento, è stato registrato nel Registro Nazionale Aiuti di Stato con
  - codice CAR 23706
  - ID Procedura attuativa 75860
  - codice COR 9488955
  - cod. Locale Progetto B0101.70

- in data 15.11.2022 si è provveduto a richiedere
  - la Visura Aiuti VERCOR 20519618 - ID richiesta 20624044 , la quale, non ha riportato in elenco, per lo stesso progetto, altri aiuti registrati o in registrazione nel periodo di riferimento per la verifica, oltre a quello oggetto del presente provvedimento di concessione;
  - la Visura Deggendorf VERCOR 20519623 - ID richiesta 20624061 con esito: "Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 80002670711, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea".

Per le motivazioni espresse in narrativa, richiamate per costituirne parte integrante

DETERMINA

- di prendere atto del Q. E. del progetto di fattibilità tecnica predisposto dal Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, con riferimento alla componente infrastrutturale

classificata in SUPERFICI COPERTE (I LOTTO), individuata nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*;

- di prendere atto, per le finalità del presente provvedimento, degli indirizzi di cui alla DGR n. 1207/2022, avendo la Giunta regionale dato atto che il contributo finanziario in favore della costruzione della summenzionata componente infrastrutturale per la quale incorre l'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato, troverà inquadramento a titolo di aiuto individuale ad hoc in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
- di disporre, pertanto, l'ammissione a finanziamento dell'intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (I LOTTO) nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata,* e procedere alla determinazione e concessione del contributo finanziario provvisorio di € 2.569.155,72 in favore del Consorzio ASI Foggia, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in considerazione del *risultato operativo nullo* dell'investimento di cui trattasi, attestato dallo stesso Consorzio per le finalità di cui all'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che, con riferimento a quanto previsto dal Decreto M.I.S.E. 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", il contributo di cui al presente provvedimento è stato propedeuticamente registrato in RNA come Aiuto individuale ad hoc in esenzione dall'obbligo di notifica ex art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" - Sezione 13 "Aiuti per le infrastrutture locali" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., con i codici CAR 23706 - COR 9488955;
- di dare atto, al contempo, che il summenzionato contributo provvisorio sarà oggetto di rideterminazione e concessione definitiva sulla base del costo dell'intervento desumibile dal quadro economico rideterminato ed approvato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite, e comunque nel rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa e delle disposizioni di cui al citato art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm. ii.;
- di disporre l'accertamento dell'entrata dell'importo complessivo di € 2.569.155,72, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di assumere l'impegno della spesa dell'importo complessivo di € 2.569.155,72, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare di cui allo schema approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1207/2022, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, Consorzio ASI di Foggia, per le finalità di realizzazione della componente infrastrutturale di cui trattasi nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata.*

Il presente provvedimento, composto da n. 12 facciate:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, alla Sezione Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma – Autorità di Gestione PO FESR 2014 – 2020, al seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;

- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità al seguente indirizzo pec: dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it
- sarà notificato al Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, al seguente indirizzo pec: asifoggia@pec.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura della Sezione Trasporto pubblico Locale e Intermodalità, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico Provvisorio della Regione dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Carmela Iadaresta

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Responsabile Sub-Azione 7.4.a
Dott.ssa Cecilia Rossini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA' 16 novembre 2022, n. 160

FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Puglia - D.G.R. n. 545/2017 e D.G.R. n. 1207/2022. Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia (siglabile in Consorzio ASI Foggia). Attuazione del progetto strategico Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata - intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO). Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa.
CUP (MASTER) H71C18000050002 - CUP (COLLEGATO) H71C18000060003 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.71 - COR 9529972.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili regionali, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, recante l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stata conferita all'ing. Carmela Iadaresta la titolarità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni;
- Vista la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ";
- Vista la seguente relazione istruttoria.

VISTI

- la Legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) che, all'articolo 1, comma 6, ha individuato la dotazione iniziale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il ciclo di Programmazione 2014-2020, pari a complessivi 54.810 milioni di euro e ne ha anche disposto l'iscrizione in bilancio dell'80 per cento (43.848 milioni di euro);
- la Legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n.190) che, nel riconfermare la chiave di riparto territoriale delle risorse (80% alle Mezzogiorno e 20% al CentroNord), ha ridefinito la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, introducendo nuovi elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura;
- la Deliberazione n. 667 del 16.05.2016, con cui la Giunta regionale ha individuato ed approvato un elenco di progetti relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici;
- la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10.08.2016 rubricata "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 — 2020 AREE TEMATICHE AZIONALI E OBIETTIVI STRATEGICI RIPARTIZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA

703, LETTERE B) E C) DELLA LEGGE N. 190/2014", con cui sono state, inoltre, individuate le aree tematiche e le dotazioni finanziare FSC 2014-2020 assegnate alle regioni e città metropolitane;

- la Deliberazione CIPE n. 26 del 10.08.2016, con cui è stata stabilita la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane, definendo le modalità di attuazione e monitoraggio degli stessi. Inoltre con la medesima deliberazione sono state assegnate le risorse a valere sulla dotazione FSC 2014 – 2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- il "Patto per la Puglia" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, tra le cui principali linee di sviluppo e relative aree di intervento, figura quella denominata "Infrastrutture", per un importo complessivo a valere sulle risorse FSC 2014-2020 pari a € 776.335.364,00. In relazione al periodo di programmazione 2014-2020, attraverso la sottoscrizione del 'Patto per il Sud", alla Regione Puglia sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 ML di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- la DGR n. 545 dell'11 aprile 2017, poi modificata a seguito di successive rimodulazioni, con cui la Giunta regionale, prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013;
- la Determinazione Dirigenziale n. 11 del 06.02.2019 e s.m.i. della Sezione di Programmazione Unitaria, avente ad oggetto l'approvazione del Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO.) degli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

VISTI ALTRESÌ

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione che modifica, altresì, l'art. 59 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., stabilendo la proroga del citato Regolamento con applicazione dello stesso fino al 31 dicembre 2023.

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia si avvale di un modello organizzativo denominato "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato da ultimo DPGR n. 22 del 22.01.2021 con l'adozione del Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- nell'ambito del suddetto modello organizzativo le funzioni di attuazione della politica della Programmazione Unitaria sono demandate alle competenze poste in capo al Dirigente ad interim della Sezione Programmazione Unitaria, il quale cura e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale e dei fondi nazionali (Fondo di Sviluppo e Coesione per le aree sottoutilizzate), in raccordo con le competenti strutture dell'Unione Europea e delle Amministrazioni Centrali dello Stato.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- il Patto per la Puglia ha individuato Interventi Strategici e Linee d'Azione, articolati sulla base di cinque delle Aree Tematiche FSC 2014-20202 di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016 ovvero:
    - Infrastrutture;
    - Ambiente;
    - Sviluppo economico e produttivo;

- Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;
- Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.

- con la richiamata Deliberazione n. 545 del 11.04.2017, la Giunta Regionale ha proceduto, al contempo, ad affidare la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti delle Sezioni competenti delle Azioni del Patto, tra cui il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, con riferimento a specifiche progettualità ricomprese nell'Area Tematica FSC 2014-2020 "Infrastrutture";
- l'Azione del Patto "Logistica e Infrastrutture" individua nella competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, l'ambito progettuale strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, prevedendo uno stanziamento complessivo di 40ML a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

ATTESO CHE, nell'ambito delle interlocuzioni formali agli atti della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, il Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, ha confermato l'interesse all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* individuata nel Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, in termini di realizzazione di distinti interventi infrastrutturali di potenziamento ed ampliamento dell'esistente configurazione funzionale della piattaforma logistica attualmente operante in Località Incoronata, classificabili in:

- Opere Ferroviarie;
- Strade/Viabilità;
- Superfici Coperte (I Lotto);
- Superfici Coperte (II Lotto).

RICHIAMATI gli adempimenti ex art. 1, c. 3 lett. b) della L. R. n. 4/2007 e ss.mm.ii., nell'ambito del perfezionamento dei quali:

- il Consorzio ASI Foggia, con nota prot. 1510 del 24.04.2019 e ss.mm.ii., ha sottoposto al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia (NVVIP), per le valutazioni di competenza, l'Analisi Costi-Benefici (ACB) con trattazione finanziaria ed economico-sociale degli scenari d'investimento ricompresi nella progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata;*
- il NVVIP della Regione Puglia, a valle delle sessioni interlocutorie susseguitesi con il Consorzio ASI Foggia e in considerazione di quanto oggetto di ulteriore approfondimento ed integrazione nell'Analisi Costi-Benefici prodotta, ha espresso parere positivo n. 385 del 24.07.2020.

CONSIDERATI

- il procedimento istruttorio avviato con la Struttura Autonoma del Distinct Body della Regione Puglia, per le finalità di verifica dell'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato rispetto al contributo concedibile, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia, in favore di ciascuna componente infrastrutturale proposta nell'ambito della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*;
- il parere rilasciato dalla Struttura Autonoma del Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020, in considerazione degli elementi istruttori ripercorsi, nell'ambito della verifica di cui trattasi, in richiamo alle distinte fattispecie infrastrutturali in opere ferroviarie, strade/viabilità e superfici coperte individuate nell'ambito della progettualità strategica di cui trattasi;
- le disposizioni di cui ai par. 211, 212, 219 e 220 della Comunicazione della Commissione Europea (2016/C 262/01), richiamate nel citato parere della Struttura Autonoma del Distinct Body con riferimento al finanziamento relativo alla viabilità stradale e alle strade ferrate;
- la vocazione meramente commerciale ricondotta alla classificazione delle opere proposte in superfici

coperte e il richiamo da parte della Struttura Autonoma del Distinct Body, nel parere di cui sopra, alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;

- i tavoli tecnici susseguitesi con la Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione e il Consorzio ASI Foggia, per le finalità di valutazione e approfondimento dell'ultima configurazione tecnico-progettuale degli investimenti infrastrutturali ricompresi nell'ambito della progettualità strategica di cui trattasi, in considerazione degli elementi istruttori ripercorsi nel parere della Struttura Autonoma del Distinct Body in materia di Aiuti di Stato, nonché della sopraggiunta opportunità, confermata dal Consorzio ASI Foggia previa acquisizione di parere dai consulenti legali incaricati, di ricorrere alla scelta dello schema alternativo di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, per quanto attiene alla realizzazione dei depositi merci direttamente correlati alle attività di handling e movimentazione, nonché all'affidamento in concessione dell'intero complesso infrastrutturale concorrente alla nuova configurazione operativa della Piattaforma Logistica Integrata in Zona ASI Foggia - Loc. Incoronata.

RICHIAMATO ALTRESÌ l'aggiornamento normativo fornito dalla Struttura Speciale del POR – Sezione Programmazione Unitaria con propria nota prot. 4413 del 06.06.2022, in merito alle disposizioni di cui all'art. 56 del Decreto-Legge 17 maggio 2022 n. 50 (Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione), attese le eccezioni al termine del 31.12.2022 di assunzione dell'OGV per le progettualità d'importo complessivo superiore ai 25ML di Euro, prive al 30 giugno 2022 di OGV. Per tali progetti il dettato normativo prevede espressamente che "… *Il definanziamento non è disposto ove siano comunque intervenute, entro il 30 giugno 2023, obbligazioni giuridicamente vincolanti …".*

VISTA la Deliberazione n. 1207 del 09.08.2022 di cui all'oggetto "FSC 2014-2020. Patto per la Puglia - DGR n. 545/2017. Interventi infrastrutturali nell'ambito del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*. Inquadramento rispetto disciplina Aiuti di Stato e indirizzi operativi concessione contributi. Variazione Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.".

ATTESO CHE con la summenzionata Deliberazione n. 1207/2022, la Giunta Regionale ha altresì preso atto

- dell'interesse del Consorzio ASI Foggia all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* individuata nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in qualità di soggetto proponente la realizzazione di distinti interventi infrastrutturali di potenziamento ed ampliamento dell'esistente configurazione funzionale della piattaforma logistica attualmente operante in Località Incoronata, classificabili in Opere Ferroviarie, Strade/Viabilità, Superfici Coperte (I Lotto) e Superfici Coperte (II Lotto);
- della proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, pervenuta al Consorzio ASI di Foggia per quanto attiene la realizzazione delle opere ricomprese nella classificazione infrastrutturale in Superfici Coperte (II Lotto) - a fronte di una contribuzione pubblica sui costi d'investimento di cui trattasi, in termini di "prezzo", inferiore al limite del 49% contemplato dall'art. 180 c. 6 del D.Lgs. n. 50/2016 - nonché l'affidamento in concessione dell'intero complesso infrastrutturale concorrente alla nuova configurazione operativa della Piattaforma Logistica Integrata in Loc. Incoronata;
- delle risultanze in termini d'inquadramento giuridico del contributo finanziario richiesto in favore di ciascuna componente infrastrutturale proposta nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui al documento "Nota di valutazione ex ante AIUTI di STATO" trasmesso dal Consorzio ASI Foggia per le finalità di allineamento alle assunzioni ripercorse nel parere rilasciato dal Distinct Body con nota prot. 2792 del 16.09.2020 nell'ambito della verifica di applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato;
- delle risultanze in termini di contributo concedibile e contributo richiesto in favore di ciascuna tipologia infrastrutturale proposta nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui al documento "Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici" trasmesso dal Consorzio

ASI Foggia per le finalità di allineamento dell'ultima configurazione progettuale proposta allo Studio di Fattibilità e all'analisi Costi-Benefici, oggetto di espressione di parere positivo n. 385 del 24.07.2020 da parte del NVVIP della Regione Puglia;

- delle spese ammissibili a contribuzione finanziaria riconducibili agli attivi materiali e immateriali di cui al quadro economico di ciascuna componente infrastrutturale proposta, altresì individuate in richiamo alle definizioni riportate ai punti 29 e 30 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014 e ss.mm.ii.. Allo scopo, la quota per attivi materiali è stata ricondotta all'importo dei lavori e delle spese per acquisizione aree, mentre la quota per attivi immateriali è stata ricondotta alle spese contabilizzate bilancisticamente tra le immobilizzazioni immateriali secondo il Principio Contabile OIC - Organismo Italiano di Contabilità n. 24;
- della previsione di Entrate Nette (Risultato Operativo) attualizzate nel corso dell'intera vista economica degli investimenti, in considerazione delle previsioni di ricavi e costi assunte con riferimento a ciascuna componente infrastrutturale proposta;
- della non ammissibilità a finanziamento, da parte del Consorzio ASI Foggia, dell'IVA ricompresa nei quadri economici di ciascun intervento infrastrutturale proposto;
- delle disposizioni in materia di progetti generatori di entrate in richiamo all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, rispetto all'applicazione della disciplina sugli aiuti in esenzione di cui all'art. 56 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., a valle dell'approfondimento giuridico fornito dal Consorzio in allineamento al parere espresso dal Disticnt Body nell'ambito della verifica Aiuti di Stato;
- dei riflessi operativi sulla determinazione dell'orizzonte temporale di vita economica degli investimenti proposti e del tasso di attualizzazione applicabile, rivenienti dall'adozione di un modello di realizzazione delle infrastrutture proposte per mezzo di esperimento di procedura di appalto integrato di progettazione e realizzazione, nonché ricorso allo schema del Partenariato Pubblico Privato ex art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016 per quota parte delle opere da realizzarsi, nonché di affidamento in concessione della gestione dell'intera Piattaforma Logistica Integrata;
- delle azioni previste dal Consorzio ASI Foggia nel citato documento "Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici", in osservanza delle raccomandazioni espresse nel parere del NVVIP ai fini dell'attuazione della progettualità strategica di cui trattasi.

RICHIAMATI gli indirizzi operativi forniti con il citato provvedimento deliberativo n. 1207/2022 ai fini della concessione del contributo finanziario a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia, in considerazione degli interventi proposti nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, avendo la Giunta Regionale dato atto che i contributi richiesti dal Consorzio ASI Foggia in favore della costruzione delle infrastrutture classificate in Superfici Coperte (I Lotto) e in Superfici Coperte (II Lotto) per le quali trova applicabilità la disciplina sugli Aiuti di Stato - stante l'istruttoria documentata dal Consorzio ASI di Foggia in riferimento alle condizioni di cui al Reg.(UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. richiamato da parte della Struttura Autonoma del Distinct Body nel parere di cui sopra - troveranno inquadramento a titolo di aiuti individuali ad hoc in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del citato Reg.(UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

RICHIAMATE ALTRESÌ le informazioni autocertificate dal Consorzio ASI Foggia con l'Allegato C prodotto a corredo dell'istanza di finanziamento della componente infrastrutturale classificata in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO), per le finalità di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii..

DATO ATTO

- della proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 del Patto per la Puglia – DGR n. 545/2017 sottoposta all'attenzione del Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia da parte della Sezione Programmazione Unitaria, che vede altresì interessata la progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* in considerazione del contributo massimo concedibile e della sopraggiunta rimodulazione del cronoprogramma delle attività,

con nuova previsione di conseguimento dell'OGV nel rispetto del termine del 30 giugno 2023;

- degli esiti della consultazione scritta chiusa in data 04.10.2022, in ordine all'autorizzazione rilasciata dal Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia sulla proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 sopra richiamata, giusta comunicazione trasmessa dalla Sezione Programmazione Unitaria con nota prot. 7306 del 10.10.2022.

RIPORTATO, di seguito, il Q. E. del progetto di fattibilità tecnica predisposto dal Consorzio ASI di Foggia con riferimento alla componente infrastrutturale classificata in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO) individuata nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*:

P.L.I.F.I. - QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE- Lotto II superfici coperte (PPP)		
LAVORI		**Euro**
Lavori a misura		-
Lavori a corpo (**SUPERFICI COPERTE**)		6.514.164,00
Lavori in economica		0,00
Importo lavori a base di gara		6.514.164,00
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		162.854,10
Totale lavori da appaltare		**6.677.018,10**
SERVIZI DI INGEGNERIA - PROGETTAZIONE		
Servizi di ingegneria - Progetto Definitivo/Esecutivo		353.508,06
Totale servizi da appaltare per progettazione		**353.508,06**
Altri servizi di ingegneria		
Servizi di ingegneria - Verifica progettazione		66.643,86
Servizi di ingegnaria - Direzione Lavori		217.010,41
Servizi di ingegnaria - Collaudi		33.321,93
Totale altri servizi di ing. da appaltare		**316.976,20**
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Imprevisti	s/1	493.902,27
Acquisizione di aree	s/2	250.000,00
Occupazioni termporanee e pertinenti indennizzi	s/3	20.000,00
Rilievi ed indagini non a carico progettista	s/4	25.000,00
Spese per collaudo da parte di enti terzi (RFI)	s/5	22.500,00
Spese per pubblicità	s/6	10.000,00
Spese per consulenze ed analisi specialistiche preliminari	s/7	55.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	s/8	30.000,00
Contributo previdenziale 4% (b + c)	s/9	26.819,37
TOTALE	s/1÷s/6	**933.221,64**
TOTALE a)+b)+c)+d)		**8.280.724,00**
IVA AL 10% su lavori (a)		667.701,81
IVA AL 22% su servizi e spese (b + c)		147.506,54
TOTALE compreso IVA e contributo previd.		**9.095.932,35**

VISTO il Verbale della Seduta di Consiglio di Amministrazione n. 9 del 17.10.2022, trasmesso dal Consorzio ASI Foggia con protocollo n. 5113/2022 del 10.11.2022, con cui si è altresì proceduto ad approvare e dichiarare di pubblico interesse la proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 co. 15 del D.Lgs. n. 50/2016 pervenuta al Consorzio ASI, avente per oggetto la realizzazione di parte delle opere in superfici coperte, classificate in II lotto, nonché l'affidamento in concessione dell'intero complesso infrastrutturale concorrente alla nuova configurazione operativa della Piattaforma Logistica Integrata in Loc. Incoronata. Nel citato verbale viene, altresì, ripercorso quanto segue:

- il Consorzio ASI Foggia ha dato formalmente avvio al procedimento ex art. 7 co. 1 ed art. 8 co. 2 della Legge n. 241/1990, con richiesta di modifiche ed integrazioni ai fini della valutazione di fattibilità ed

approvazione della proposta di PPP pervenuta;
- l'iter amministrativo-procedurale individuato prevede l'attivazione di procedura di gara ad evidenza pubblica per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori sulla base degli atti progettuali elaborati, sia per quanto concerne le opere infrastrutturali previste nella proposta di PPP che quelle restanti, ricomprese nello Studio di Fattibilità del Consorzio;
- in particolare, per quanto riguarda la proposta di PPP questa verrà posta a base della gara per l'individuazione del futuro concessionario, a cui potrà partecipare anche il soggetto Promotore che potrà esercitare il diritto di prelazione secondo quanto previsto dall'art. 183 co. 15 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- sotto l'aspetto della copertura finanziaria, la proposta di PPP pervenuta prevede l'erogazione di un Prezzo/Contributo, come definito dal D. Lgs. n. 50/2016, in favore del concessionario d'importo pari a circa € 2.200.000,00, IVA esclusa, corrispondente a circa il 25% del costo di realizzazione della componente infrastrutturale in superfici coperte di cui trattasi. Al riguardo, è stato ipotizzato che in esito alla successiva fase di gara tale prezzo possa subire una riduzione.

CONSIDERATA la variazione di bilancio disposta con DGR n. 1207/2022 per complessivi € 30.541.530,63, pari all'ammontare complessivo dei contributi concedibili in favore degli investimenti concorrenti all'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*, di cui l'importo di € 2.200.000,00 del contributo richiesto dal Consorzio ASI Foggia a co-finanziamento dei costi, IVA esclusa, di realizzazione della componente infrastrutturale classificata in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO), pari al Prezzo/Contributo previsto in favore del Concessionario nell'ambito della pervenuta proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 co. 15 del D. Lgs. n. 50/2016, contenuto nel limite del 49% della contribuzione pubblica ai costi d'investimento contemplato dall'art. 180 c. 6 del D.Lgs. n. 50/2016.

CONSIDERATI ALTRESÌ
- la Misura *Progetto strategico "Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata" - intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO),* istitutiva dell'aiuto individuale ad hoc in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" - Sezione 13 "Aiuti per le infrastrutture locali" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., per gli effetti di cui alla richiamata DGR n. 1207/2022. (rif. SA.104314);
- le disposizioni di cui al citato art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., che al par. 6 stabilisce che l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il *risultato operativo* dell'investimento, laddove positivo, dedotto dai costi ammissibili ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli o mediante un meccanismo di recupero;
- il *risultato operativo* di € 5.396.410,00 dell'investimento di cui trattasi, attestato dallo stesso Consorzio per le finalità di cui sopra, con la "Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici" a firma da un operatore esperto, qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato;
- il contributo richiesto dal Consorzio ASI Foggia di € 2.200.000,00 per la realizzazione della componente infrastrutturale classificata in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO), pari al Prezzo/Contributo previsto in favore del Concessionario nell'ambito della pervenuta proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 co. 15 del D. Lgs. n. 50/2016, d'importo comunque inferiore al contributo massimo concedibile attestato dal Consorzio ASI Foggia nella summenzionata nota di allineamento, in applicazione del tasso di deficit di finanziamento calcolato per l'investimento di cui trattasi.

ATTESO CHE, in richiamo alle disposizioni di cui all'art. Art. 7 (*Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)* dello schema di Disciplinare approvato con il citato provvedimento deliberativo n. 1207/2022, la Regione - previa ricezione dei provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo dell'intervento infrastrutturale sovvenzionato, redatto nel rispetto dei criteri di cui all'art. 8 (*Spese*

ammissibili) - provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto. L'ammontare del contributo finanziario rilevabile a seguito del quadro economico post gara, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario, ed è fisso e invariabile in aumento.

ATTESO ALTRESÌ CHE ai fini della determinazione dell'importo effettivo del contributo concedibile, concorreranno i costi ritenuti ammissibili in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 (*Spese ammissibili)* del citato schema di Disciplinare, concretamente sostenuti, documentati e rendicontati da parte Consorzio ASI di Foggia per le finalità di realizzazione della componente infrastrutturale di cui trattasi, altresì nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 180 e seguenti del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO si reputa necessario:

- prendere atto del Q. E. del progetto di fattibilità tecnica predisposto dal Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, con riferimento alla componente infrastrutturale classificata in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO), individuata nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*;
- prendere atto, per le finalità del presente provvedimento, degli indirizzi di cui alla DGR n. 1207/2022, avendo la Giunta regionale dato atto che il contributo finanziario in favore della costruzione della summenzionata componente infrastrutturale per la quale incorre l'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato, troverà inquadramento a titolo di aiuto individuale ad hoc in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
- prendere atto del *risultato operativo* di € 5.396.410,00 dell'investimento di cui trattasi, attestato dallo stesso Consorzio per le finalità di cui al citato art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., con la "Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici" a firma da un operatore esperto, qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato;
- prendere atto, al contempo, dell'importo del contributo richiesto dal Consorzio ASI Foggia di € 2.200.000,00 per la realizzazione della componente infrastrutturale classificata in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO), pari al Prezzo/Contributo previsto in favore del Concessionario nell'ambito della pervenuta proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 co. 15 del D. Lgs. n. 50/2016, d'importo comunque inferiore al contributo massimo concedibile in applicazione del tasso di deficit di finanziamento dell'investimento di cui trattasi, attestato dallo stesso Consorzio nella summenzionata nota di allineamento in considerazione, altresì, del limite del 49% della contribuzione pubblica ai costi d'investimento di cui all'art. 180 c. 6 del D.Lgs. n. 50/2016;
- disporre, pertanto, l'ammissione a finanziamento dell'intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO) nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata,* e procedere alla determinazione e concessione del contributo finanziario provvisorio di € 2.200.000,00 in favore del Consorzio ASI Foggia, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in considerazione di quanto riportato ai punti precedenti;
- dare atto, al contempo, che il summenzionato contributo provvisorio sarà oggetto di rideterminazione e concessione definitiva sulla base del costo dell'intervento desumibile dal quadro economico rideterminato ed approvato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite, e comunque nel rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa, nonché delle disposizioni di cui al citato art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., e dell'art. 180 e seguenti del D. L.gs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- procedere, pertanto, all'accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'impegno della spesa dell'importo

di € 2.200.000,00 a contribuzione finanziaria della summenzionata operazione, nonché alla sottoscrizione del Disciplinare di cui allo schema approvato con DGR n. 1207/2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

- **CUP (MASTER) H71C18000050002 - CUP (COLLEGATO) H71C18000060003**
- **Cod. Locale Progetto in MIR B0101.71**
- **Deliberazione n. 1207 del 09.08.2022** di cui all'oggetto "FSC 2014-2020. Patto per la Puglia - DGR n. 545/2017. Interventi infrastrutturali nell'ambito del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*. Inquadramento rispetto disciplina Aiuti di Stato e indirizzi operativi concessione contributi. Variazione Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii."

- **PARTE ENTRATA**
  Entrata ricorrente

Si dispone l'accertamento dell'entrata degli importi di seguito elencati.

- **Il Titolo giuridico che supporta il credito**: Patto per il Sud - Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.
- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria del capitolo	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2023
2.06	E4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200.1	**E.4.02.01.01.001**	**+ € 2.200.000,00**
				TOTALE	**+ € 2.200.000,00**

Causale dell'accertamento: Attuazione del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria*

Integrata Incoronata - intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO). Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. CUP (MASTER) H71C18000050002 - CUP (COLLEGATO) H71C18000060003 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.71 - COR 9529972

- **PARTE SPESA**
  Spesa ricorrente

Si dispone l'impegno della spesa degli importi di seguito elencati.

Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2023
U1006005	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Logistica e Infrastrutture. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	10.6.2	U.2.03.01.02.018	**+ € 2.200.000,00**
			TOTALE	**+ € 2.200.000,00**

- **Programma di cui al p.to 1 lettera i) allegato n. 7 D.Lgs. 118/2011:** 1004 (Altre modalità di trasporto)
- **Causale dell'impegno:** Attuazione del progetto strategico *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata* - intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO). Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario provvisorio. CUP (MASTER) H71C18000050002 - CUP (COLLEGATO) H71C18000060003 - Cod. Locale Progetto in MIR B0101.71 - COR 9529972
- **Creditore:** Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia - C.F. 80002670711, P.IVA 00205740715, sito in Via Monsignor Farina n. 62, CAP 71122 - Foggia (FG) - PEC asifoggia@pec.it

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)".

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Sulla base degli atti d'ufficio, si attesta che:
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- non ricorre la fattispecie di cui al D.Lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Carmela Iadaresta

Registro Nazionale Aiuti di Stato

Con riferimento a quanto previsto dal Decreto M.I.S.E. 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale Aiuti di Stato, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., i dati identificativi dell'aiuto di cui al presente provvedimento, sono stati preventivamente registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, con le seguenti informazioni:

- la Misura di aiuto *Progetto strategico "Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata" - intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO),* è stata registrata nel Registro Nazionale Aiuti di Stato con codice CAR 23719

- il contributo finanziario in favore del Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia per l'intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO) nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata,* di cui al presente provvedimento, è stato registrato nel Registro Nazionale Aiuti di Stato con
  - codice CAR 23719
  - ID Procedura attuativa 75865
  - codice COR 9529972
  - cod. Locale Progetto B0101.71

- in data 16.11.2022 si è provveduto a richiedere
  - la Visura Aiuti VERCOR 20543250 - ID richiesta 20654996, la quale, non ha riportato in elenco, per lo stesso progetto, altri aiuti registrati o in registrazione nel periodo di riferimento per la verifica, oltre a quello oggetto del presente provvedimento di concessione;
  - la Visura Deggendorf VERCOR 20543266 - ID richiesta 20655009 con esito: "Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 80002670711, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea".

Per le motivazioni espresse in narrativa, richiamate per costituirne parte integrante

DETERMINA

- di prendere atto del Q. E. del progetto di fattibilità tecnica predisposto dal Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, siglabile in Consorzio ASI Foggia, con riferimento alla componente infrastrutturale classificata in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO), individuata nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata*;
- di prendere atto, per le finalità del presente provvedimento, degli indirizzi di cui alla DGR n. 1207/2022, avendo la Giunta regionale dato atto che il contributo finanziario in favore della costruzione della summenzionata componente infrastrutturale per la quale incorre l'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato, troverà inquadramento a titolo di aiuto individuale ad hoc in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
- di prendere atto del *risultato operativo* di € 5.396.410,00 dell'investimento di cui trattasi, attestato dallo stesso Consorzio per le finalità di cui al citato art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., con la "Nota di allineamento dello Studio di fattibilità economico

finanziaria comprendente l'Analisi Costi Benefici" a firma da un operatore esperto, qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato;

- di prendere atto, al contempo, dell'importo del contributo richiesto dal Consorzio ASI Foggia di € 2.200.000,00 per la realizzazione della componente infrastrutturale classificata in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO), pari al Prezzo/Contributo previsto in favore del Concessionario nell'ambito della pervenuta proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 co. 15 del D. Lgs. n. 50/2016, d'importo comunque inferiore al contributo massimo concedibile in applicazione del tasso di deficit di finanziamento dell'investimento di cui trattasi, attestato dallo stesso Consorzio nella summenzionata nota di allineamento in considerazione, altresì, del limite del 49% della contribuzione pubblica ai costi d'investimento di cui all'art. 180 c. 6 del D.Lgs. n. 50/2016;
- di disporre, pertanto, l'ammissione a finanziamento dell'intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO) nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata,* e procedere alla determinazione e concessione del contributo finanziario provvisorio di € 2.200.000,00 in favore del Consorzio ASI Foggia, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in considerazione di quanto riportato ai punti precedenti;
- di dare atto che, con riferimento a quanto previsto dal Decreto M.I.S.E. 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", il contributo di cui al presente provvedimento è stato propedeuticamente registrato in RNA come Aiuto individuale ad hoc in esenzione dall'obbligo di notifica ex art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" - Sezione 13 "Aiuti per le infrastrutture locali" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., con i codici CAR 23719 - COR 9529972;
- di dare atto, al contempo, che il summenzionato contributo provvisorio sarà oggetto di rideterminazione e concessione definitiva sulla base del costo dell'intervento desumibile dal quadro economico rideterminato ed approvato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite, e comunque nel rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa, nonché delle disposizioni di cui al citato art. 56 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali" del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., e dell'art. 180 e seguenti del D. L.gs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- di disporre l'accertamento dell'entrata dell'importo complessivo di € 2.200.000,00, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di assumere l'impegno della spesa dell'importo complessivo di € 2.200.000,00, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare di cui allo schema approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1207/2022, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, Consorzio ASI di Foggia, per le finalità di realizzazione della componente infrastrutturale di cui trattasi nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica *Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata.*

Il presente provvedimento, composto da n. 13 facciate:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, alla Sezione Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma – Autorità di Gestione PO FESR 2014 – 2020, al seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità al seguente indirizzo pec: dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it
- sarà notificato al Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, al seguente indirizzo pec: asifoggia@pec.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura della Sezione Trasporto pubblico Locale e Intermodalità, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico Provvisorio della Regione dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Carmela Iadaresta

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Responsabile Sub-Azione 7.4.a
Dott.ssa Cecilia Rossini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 29 novembre 2022, n. 243

D.D. n. 198 del 08.10.2021 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio

- **dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico sito nei Comuni di Foggia, San Severo (FG), Rignano Garganico (FG), in località "Canale Duanera – Mass.a Zingariello - Il Maraone" relativamente a 4 torri di potenza nominale pari a 18,40 MWp, comprensivo delle opere e infrastrutture connesse;**
- **sottostazione elettrica di trasformazione 150/30 kV in agro di Foggia località Sprecacenere;**
- **collegamento mediante cavo a 150 kV alla Stazione Elettrica utente della Società Margherita Srl (realizzata in forza all'AU di cui alla D.D. Puglia n.43 del 30/09/2015), per il successivo collegamento alla Staz. Elettrica a 380/150 kV della RTN di Foggia;.**

Procedimento di modifica, ai sensi della lettera s, III capoverso dell'art. 2.2. della DGR 3029/2010 e dell'art.4, c.3 della LR 31/2008 e ss.mm.ii. dell'ammontare della fideiussione prestata in favore dei Comune di Foggia, San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG) a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, autorizzato dalla scrivente Sezione con D.D. n. 198 del 08.10.2021

Proponente: Società Tecnowind 1 srl, con sede legale in Candela (FG) alla via Trieste n. 4, P.IVA 04054120714.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA coadiuvata dal Dirigente di Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, su istruttoria espletata dal funzionario istruttore P.O. Responsabile PAUR

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23/01/2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Regione con R.R. n. 12 del 14/07/2008 ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";

- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- l'art. 4 e l'art. 5 del Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

▪ La Società **TECNOWIND 1 s.r.l**. con sede legale in Candela (FG) alla via Trieste n. 4, P.IVA 04054120714, nella persona del signor Dimuzio Franco, nata a (*omissis*), il (*omissis*) e residente in (*omissis*) alla viale (*omissis*) nella sua qualità di legale rappresentante, richiedeva a questa Regione, in data 20.12.2021, con nota acquisita al prot.n. 13281 del 21.12.2021, **l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica,** sito nei comuni di Foggia (FG), Rignano Garganico (FG) e San Severo (FG), in località "Canale Duanera - Mass.a Zingariello - Il Maraone" della potenza di 18,4 MWp e relative opere di connessione, **in variante rispetto a quanto già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 198 del 08.10.2021**

▪ La Società **TECNOWIND 1 s.r.l**. presentava la suddetta istanza di variante al fine di ottenere la modifica dell'ammontare della fideiussione prestata in favore dei Comuni di Foggia, San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, misurata non più, come stabilito dalla normativa vigente, rispetto alla potenza dell'impianto, bensì, come consentito alternativamente dalla lettera s, III capoverso dell'art. 2.2. della DGR 3029/2010 e dell'art.4, c.3 della LR 31/2008 e ss.mm.ii. rispetto all'importo dei lavori come desumibile dal Computo Metrico Esecutivo del Progetto Definitivo consegnato e agli atti del procedimento

▪ La Società **TECNOWIND 1 s.r.l**. trasmetteva l'attestazione del pagamento dei relativi oneri istruttori effettuato in data 20.12.2021, la cui attestazione è presente sul portale Sistema Puglia.

▪ La Sezione Transizione Energetica, al fine di dare impulso al procedimento, provvedeva all'istruttoria di rito valutando gli elaborati trasmessi dalla Società istante richiesti ex art. 4 comma 3 L.R. n. 31/2008, così come modificato dalla L.R. n. 52/2019.

▪ A seguito dell'esito positivo della verifica, effettuata da questo Ufficio, della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, questa Sezione, con nota prot. n. 5433 del 22/06/2022, avviava formalmente il procedimento di cui all'istanza prot. n. 13281 del 22/12/2021 per

il nuovo importo della fideiussione e convocava per il giorno 25/07/2022 la Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'art.14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'esame della richiesta di rideterminazione dell'importo della polizza fideiussoria, invitando la Società a depositare, entro tale data, il Quadro Economico in conformità all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. includendo pertanto l'I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge di cui all'art.16, comma 12), del D.P.R. 207/10 s.m.i;

- La società istante riscontrava la richiesta di cui sopra, integrando il quadro economico nella sezione di "Allegati CDS" in data 11.07.2022, all'interno del portale www.sistema.puglia.it.

- Con nota prot.n. 8800 del 08/09/2022 questa Sezione trasmetteva, a tutti gli enti interessati, la copia del verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 25.07.2022, in modalità asincrona ed in collegamento telematico che si concludeva con l'acquisizione del parere favorevole espresso da Arpa Puglia riferito esclusivamente alla rideterminazione dell'importo della fideiussione.

- La conferenza di servizi convocata per il giorno **25.07.2022** per l'esame dell'istanza depositata, in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'art.14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. di cui alla convocazione con nota prot. 5433 del 22.06.2022, avente come oggetto esclusivamente l'esame della richiesta di rideterminazione dell'importo della polizza fideiussoria nei confronti dei Comuni interessati territorialmente dall'intervento, si concludeva con l'acquisizione del seguente parere prescritto dalla legge regionale per il procedimento di che trattasi:

1) Arpa Puglia, nota prot.n.3707-1 del 18/01/2022 (in atti al prot. n. 427 del 19/01/2022) con il quale l'Agenzia regionale ha riferito che: "*Preso atto dalla documentazione prodotta, allegata alla suddetta nota del proponente:*

• *Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico ridotto a 4 aerogeneratori da installare nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Canale Duanera – Mass.a Zingariello – Il Maraone" con relative opere di connessione.*

• *Che il proponente ha fornito il computo metrico estimativo per la dismissione e messa in pristino.*

• *Che risulta fornita, altresì, la asseverazione da parte di tecnico competente*.

"Ai sensi dell'art. 4 comma 3, della L.R.31/2008, cosi come modificato dalla L.R. n.52/2019, questo Dipartimento esprime ***parere favorevole ad una rivalutazione dell'importo della fideiussione*** *che codesta autorità competente vorrà considerare sulla base del computo metrico asseverato, fornito dal tecnico della società, ritenuto congruo in relazione alle opere di rimessa in pristino e delle misure di reinserimento o recupero ambientale."*

Considerato che:

- ai sensi della L.R.n.52/2019 all'art.20, "*l'importo delle fideiussioni di cui all'articolo 4, comma 2, lettere c) e d) è rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni cinque anni. In sede di conferenza di servizi, anche su istanza del soggetto proponente, la Regione può motivatamente stabilire differenti importi per le predette fideiussioni parametrati in ragione della tipologia di impianto e in relazione alla sua particolare localizzazione, previa acquisizione del parere favorevole dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente, nonché di un computo metrico estimativo asseverato degli interventi di dismissione, delle opere di rimessa in pristino e delle misure di reinserimento o recupero ambientale";*

- il quadro di riferimento progettuale non risultava inciso dall'istanza di parte

- non risultava necessario coinvolgere la totalità degli enti già intervenuti nel procedimento di rilascio del titolo autorizzativo.

▪ risultava invece necessario, come sopra riportato, coinvolgere Arpa Puglia per la valutazione di congruità ai sensi della predetta norma, nonché anche, in ragione del potenziale interesse in quanto beneficiaria delle fideiussioni oggetto di modifica, se pur non prescritto dalla normativa applicabile al caso in ispecie, l'amministrazione comunale competente per territorio.

Rilevato inoltre che:

- in merito all'applicazione della D.G.R. 3029/2010, la società Tecnowind 1 S.r.l. ha provveduto al deposito della documentazione necessaria per l'ammissibilità dell'istanza sul portale telematico www.sistema.puglia.it in data 20.12.2021; per tanto tutto il procedimento è stato svolto conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 3029/2010 relativamente alla modifica dell'ammontare della fideiussione prestata in favore dei Comuni di Foggia, San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG) a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico.
- l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "… *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza* …", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, con nota prot.n.9701 del 29.09.2022 la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, ha comunicato agli Enti la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi, nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato alla modifica dell'ammontare della fideiussione prestata in favore dei Comuni di Foggia, San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG) a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico e invitava la società Tecnowind 1 S.r.l alla sottoscrizione dell'addendum all'Atto Unilaterale d'obbligo nella parte relativa alla modifica dell'importo della fideiussione nei confronti del Comune interessato territorialmente dall'intervento, ai sensi del punto 4.1 alla D.G.R. n.3029/2010, come da quadro economico redatto sulla scorta del computo metrico asseverato e approvato in sede di Conferenza di Servizi.

Considerato che:

- il presente provvedimento non altera in alcun modo il progetto approvato con D.D. n.198 del 08.10.2021 che costituisce titolo ad esercire l'impianto sulla base del progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e che si limita a modificare l'importo della polizza fideiussoria in conformità con la normativa sopravvenuta;
- con Determinazione Dirigenziale n.170 del 30.10.2020, è stato approvato l'addendum all'atto unilaterale d'obbligo che ha modificato l'art. 3 dell'atto unilaterale d'obbligo con riferimento alle autorizzazioni per le quali sia richiesta la modifica della polizza fideiussoria; la Società, con note pec del 10.10.2022 di cui ai prot. 10186 e 10187, ha trasmesso:
  - ✓ documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
  - ✓ documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11;

- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, acquisita in particolare la valutazione favorevole e di congruità dell'importo della fideiussione in variante per come proposta nell'istanza della società, preso atto della nota prot. n.9701 del 29.09.2022 con cui si è comunicata l'adozione della determinazione di conclusione del procedimento relativamente alla modifica dell'importo della fideiussione nei confronti del Comune interessato territorialmente dall'intervento, ai sensi del punto 4.1 alla D.G.R. n.3029/2010, come da quadro economico redatto sulla scorta del computo metrico asseverato e approvato in sede di Conferenza di Servizi.
- In data 04/11/2022 la società Tecnowind 1 s.r.l. ha sottoscritto con firma digitale l'addendum all'Atto

unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010, già approvato con Determinazione Dirigenziale n.170 del 30.10.2020;

- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 11/11/2022 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 24682;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
  - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
  - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
    Istanza di informativa antimafia prot. n. PR_FGUTG_Ingresso_0073309_20221017.

Sulla base di quanto riportato in narrativa **SI RITIENE DI ADOTTARE**, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, LA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALLA MODIFICA DELL'AMMONTARE DELLA FIDEIUSSIONE prestata in favore dei Comuni di Foggia, San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere. In particolare, il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di revoca in caso di informazione antimafia negativa.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario istruttore

Valentina Benedetto

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,

come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa,

a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

Il Dirigente del Servizio Energia e
Fonti alternative e rinnovabili
Francesco Corvace

Visti:

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
L'art. 13 del DPR n. 327/2001;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'art.20 della Legge Regionale n.52 del 30.11.2019 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";
la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 con la quale l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto con firma digitale dalla società Tecnowind 1 srl;

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n.9701 del 29.09.2022, con cui si è comunicata la conclusione del procedimento, come riportata nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ivi compresa la valutazione favorevole e di congruità dell'importo della fideiussione in variante per come proposta nell'istanza della società.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., preso atto della determinazione motivata di conclusione della Conferenza prot. n.9701 del 29.09.2022 di AUTORIZZARE LA MODIFICA DELL'AMMONTARE DELLA FIDEIUSSIONE prestata in favore dei Comuni di Foggia, San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG) a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, già autorizzato con D.D. n.198 del 08.10.2021 sito nei Comuni di Foggia, San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG) in località "Canale Duanera – Mass.a Zingariello - Il Maraone" a favore della Tecnowind 1 S.r.l. - con sede legale in Candela (FG) alla via Trieste n. 4, P.IVA 04054120714, ai sensi dell'art. 4 co 3 della L.R. 31 del 2008 così come modificato dall'art. 20 della L.R.52/2019, come da quadro economico redatto sulla scorta del computo metrico asseverato e approvato in sede di Conferenza di Servizi.

ART. 3)

La presente variante di autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce modifica dell'AU rilasciata con DD n. 198 del 08.10.2021 limitatamente alla fideiussione e che non modifica il titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 4)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, così come modificato dalla L.R.52/2019, nella fase di esercizio dell'impianto e in conseguenza del rilascio della modifica all'AU, entro 30 gg. dal rilascio della stessa dovrà depositare:

- nuova fideiussione a prima richiesta rilasciata a favore dei Comuni di Foggia, San Severo (FG) e Rignano Garganico (FG), sottoscritta dal beneficiario, a garanzia della dismissione e ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo pari alla stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, in relazione alla variante alla Determinazione Dirigenziale n.198 del 08.10.2021, tenendo conto della diversa quantificazione determinata in sede di conferenza dei servizi, pari ad euro 139.231,71 così come disposto con L.R. n. 31/08. L'importo della fideiussione deve essere rivalutato ogni cinque anni sulla base del tasso di inflazione programmata.
  La fideiussione da presentare a favore dei Comuni deve essere redatta conformemente alla previsione di cui alle linee guida nazionale di cui al D.M. 10 settembre 2010 esplicitate al punto 13.1 lettera J).
  La fidejussione deve contenere:

1. espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, senza specifico obbligo di motivazione;
2. il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo

svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
3. la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo co. dell'art. 1957 del C.C;
4. la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 30 giorni sopra indicato, della suddetta documentazione di cui determina **la decadenza di diritto della presente autorizzazione.**

ART. 5)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART.6)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 11 facciate:
- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico,
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - al Comune di Foggia
  - al Comune di San Severo (FG)
  - al Comune di Rignano Garganico (FG)
  - alla Società Tecnowind 1 S.r.l., a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

La Dirigente della Sezione
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 30 novembre 2022, n. 244

D.D. n. 9 del 23.01.2019 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio

- **dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG), località "Piano Amendola – Fontana Rubino" relativamente all'aumento della potenza dei 2 aerogeneratori da 6 MW ciascuno autorizzati con D.D. n. 53/2015 alla nuova potenza di 7,5 MW ciascuno (15 MW totali) e aumento dell'altezza dell'aerogeneratore da 175 m a 180 m;**
- **delle relative opere elettriche di connessione costituite da un collegamento in antenna a 150 KV su uno stallo a 150 KV della stazione elettrica a 380/150 KV della RTN denominata "Deliceto"**

Procedimento di modifica, ai sensi della lettera s, III capoverso dell'art. 2.2. della DGR 3029/2010 e dell'art.4, c.3 della LR 31/2008 e ss.mm.ii. dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano (FG) a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, autorizzato dalla scrivente Sezione con D.D. n. 9 del 23.01.2019 in variante della D.D. 53/2015

Proponente: Società Daunia Deliceto srl, con sede legale in Rovereto (TN) alla Piazza Manifattura 1, P.IVA 03891780714.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA coadiuvata dal Dirigente di Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, su istruttoria espletata dal funzionario istruttore P.O. Responsabile PAUR

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23/01/2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Regione con R.R. n. 12 del 14/07/2008 ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";

- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- l'art. 4 e l'art. 5 del Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- La Società **DAUNIA DELICETO s.r.l.** con sede legale in Rovereto (TN) alla Piazza Manifattura 1, P.IVA 03891780714 nella persona della signora Fatibene Luigia, nata a (*omissis*) (*omissis*), il (*omissis*) e residente in (*omissis*) alla via (*omissis*) nella sua qualità di legale rappresentante, richiedeva a questa Regione, in data 21.12.2021, con nota acquisita al prot.n. 13327 del 22.12.2021, **l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica,** sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Piano Amendola – Fontana Rubino" della potenza di 15 MW totali e relative opere di connessione, **in variante rispetto a quanto già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 9 del 23.01.2019 e D.D. n. 53/2015.**

- La Società **DAUNIA DELICETO s.r.l.** presentava la suddetta istanza di variante al fine di ottenere la modifica dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune Ascoli Satriano a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, misurata non più, come stabilito dalla normativa vigente, rispetto alla potenza dell'impianto, bensì, come consentito alternativamente dalla lettera s, III capoverso dell'art. 2.2. della DGR 3029/2010 e dell'art.4, c.3 della LR 31/2008 e ss.mm.ii. rispetto all'importo dei lavori come desumibile dal Computo Metrico Esecutivo del Progetto Definitivo consegnato e agli atti del procedimento

- La Società **DAUNIA DELICETO s.r.l** trasmetteva l'attestazione del pagamento dei relativi oneri istruttori effettuato in data 21.12.2021, la cui attestazione è presente sul portale Sistema Puglia.

- La Sezione Transizione Energetica, al fine di dare impulso al procedimento, provvedeva all'istruttoria di rito valutando gli elaborati trasmessi dalla Società istante richiesti ex art. 4 comma 3 L.R. n. 31/2008, così come modificato dalla L.R. n. 52/2019.

- A seguito dell'esito positivo della verifica, effettuata da questo Ufficio, della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, questa Sezione, con nota prot. n. 5434 del 22/06/2022, avviava formalmente il procedimento di cui all'istanza prot. n. 13327 del 22/12/2021 per il nuovo importo della fideiussione e convocava per il giorno 25/07/2022 la Conferenza di Servizi in forma

semplificata e asincrona ai sensi dell'art.14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'esame della richiesta di rideterminazione dell'importo della polizza fideiussoria, invitando la Società a depositare, entro tale data, il Quadro Economico in conformità all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. includendo pertanto l'I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge di cui all'art.16, comma 12), del D.P.R. 207/10 s.m.i;

- La società istante riscontrava la richiesta di cui sopra, integrando il quadro economico nella sezione di "Allegati CDS" in data 11.07.2022, all'interno del portale www.sistema.puglia.it.

- Con nota prot.n. 8798 del 08/09/2022 questa Sezione trasmetteva, a tutti gli enti interessati, la copia del verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 25.07.2022, in modalità asincrona ed in collegamento telematico che si concludeva con l'acquisizione del parere favorevole espresso da Arpa Puglia riferito esclusivamente alla rideterminazione dell'importo della fideiussione.

- La conferenza di servizi convocata per il giorno **25.07.2022** per l'esame dell'istanza depositata, in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'art.14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. di cui alla convocazione con nota prot. 5434 del 22.06.2022, avente come oggetto esclusivamente l'esame della richiesta di rideterminazione dell'importo della polizza fideiussoria nei confronti del Comune interessato territorialmente dall'intervento, si concludeva con l'acquisizione del seguente parere prescritto dalla legge regionale per il procedimento di che trattasi:

1) Arpa Puglia, nota prot.n.58194-155 del 25.08.2022 con il quale l'Agenzia regionale ha riferito che: "*Preso atto dalla documentazione prodotta acquisita sul sito istituzionale:*

• Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico ridotto a 2 aerogeneratori da installare nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località "San Carlo" con relative opere di connessione.

• Che il proponente ha fornito il computo metrico estimativo per la dismissione e messa in pristino.

• Che risulta fornita, altresì, la asseverazione da parte di tecnico competente.

Ai sensi dell'art. 4 comma 3, della L.R.31/2008, cosi come modificato dalla L.R. n.52/2019, questo Dipartimento esprime ***parere favorevole ad una rivalutazione dell'importo della fideiussione*** *che codesta autorità competente vorrà considerare sulla base del computo metrico asseverato, fornito dal tecnico della società, ritenuto congruo in relazione alle opere di rimessa in pristino e delle misure di reinserimento o recupero ambientale."*

Considerato che:

- ai sensi della L.R.n.52/2019 all'art.20, "*l'importo delle fideiussioni di cui all'articolo 4, comma 2, lettere c) e d) è rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni cinque anni. In sede di conferenza di servizi, anche su istanza del soggetto proponente, la Regione può motivatamente stabilire differenti importi per le predette fideiussioni parametrati in ragione della tipologia di impianto e in relazione alla sua particolare localizzazione, previa acquisizione del parere favorevole dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente, nonché di un computo metrico estimativo asseverato degli interventi di dismissione, delle opere di rimessa in pristino e delle misure di reinserimento o recupero ambientale";*

- il quadro di riferimento progettuale non risultava inciso dall'istanza di parte

- non risultava necessario coinvolgere la totalità degli enti già intervenuti nel procedimento di rilascio del titolo autorizzativo.

- risultava invece necessario, come sopra riportato, coinvolgere Arpa Puglia per la valutazione di congruità ai sensi della predetta norma, nonché anche, in ragione del potenziale interesse in quanto beneficiaria delle fideiussioni oggetto di modifica, se pur non prescritto dalla normativa applicabile al caso in ispecie, l'amministrazione comunale competente per territorio.

Rilevato inoltre che:

- in merito all'applicazione della D.G.R. 3029/2010, la società Daunia Deliceto S.r.l. ha provveduto al deposito della documentazione necessaria per l'ammissibilità dell'istanza sul portale telematico www.sistema.puglia.it in data 21.12.2021; per tanto tutto il procedimento è stato svolto conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 3029/2010 relativamente alla modifica dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico.
- l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "… *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza* …", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, con nota prot.n.9679 del 28.09.2022 la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, ha comunicato agli Enti la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi, nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato alla modifica dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico e invitava la società Daunia Deliceto S.r.l. alla sottoscrizione dell'addendum all'Atto Unilaterale d'obbligo nella parte relativa alla modifica dell'importo della fideiussione nei confronti del Comune interessato territorialmente dall'intervento, ai sensi del punto 4.1 alla D.G.R. n.3029/2010, come da quadro economico redatto sulla scorta del computo metrico asseverato e approvato in sede di Conferenza di Servizi.

Considerato che:

- il presente provvedimento non altera in alcun modo il progetto approvato con D.D. n.9 del 23.01.2019 che costituisce titolo ad esercire l'impianto sulla base del progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e che si limita a modificare l'importo della polizza fideiussoria in conformità con la normativa sopravvenuta;
- con Determinazione Dirigenziale n.170 del 30.10.2020, è stato approvato l'addendum all'atto unilaterale d'obbligo che ha modificato l'art. 3 dell'atto unilaterale d'obbligo con riferimento alle autorizzazioni per le quali sia richiesta la modifica della polizza fideiussoria; la Società, con nota pec del 03.10.2022 di cui al prot. 9856, ha trasmesso:
  - ✓ documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
  - ✓ documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11;

- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, acquisita in particolare la valutazione favorevole e di congruità dell'importo della fideiussione in variante per come proposta nell'istanza della società, preso atto della nota prot. n.9679 del 28.09.2022 con cui si è comunicata l'adozione della determinazione di conclusione del procedimento relativamente alla modifica dell'importo della fideiussione nei confronti del Comune interessato territorialmente dall'intervento, ai sensi del punto 4.1 alla D.G.R. n.3029/2010, come da quadro economico redatto sulla scorta del computo metrico asseverato e approvato in sede di Conferenza di Servizi.
- In data 20/10/2022 la società Daunia Deliceto srl ha sottoscritto con firma digitale l'addendum all'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010, già approvato con Determinazione Dirigenziale n.170 del 30.10.2020;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 08/11/2022 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 024672;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
  Istanza di informativa antimafia prot. n. PR_TNUTG_Ingresso_0115813_20221017.

Sulla base di quanto riportato in narrativa **SI RITIENE DI ADOTTARE,** ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, LA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALLA MODIFICA DELL'AMMONTARE DELLA FIDEIUSSIONE prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere. In particolare, il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di revoca in caso di informazione antimafia negativa.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario istruttore

Valentina Benedetto

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,

come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

Il Dirigente del Servizio Energia e
Fonti alternative e rinnovabili
Francesco Corvace

Visti:

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
L'art. 13 del DPR n. 327/2001;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'art.20 della Legge Regionale n.52 del 30.11.2019 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";
la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 con la quale l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 20/10/2022 con firma digitale dalla società Daunia Deliceto srl;

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n.9679 del 28.09.2022, con cui si è comunicata la conclusione del procedimento, come riportata nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ivi compresa la valutazione favorevole e di congruità dell'importo della fideiussione in variante per come proposta nell'istanza della società.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., preso atto della determinazione motivata di conclusione della Conferenza prot. n.9679 del 28.09.2022 di AUTORIZZARE LA MODIFICA DELL'AMMONTARE DELLA FIDEIUSSIONE prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano (FG) a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, già autorizzato con D.D. n.9 del 23.01.2019 e D.D. 53/2015, sito nel Comune di Ascoli Satriano, (FG), in località "Piano Amendola – Fontana Rubino" a favore della Daunia Deliceto S.r.l. - con sede legale in Rovereto (TN) alla Piazza Manifattura 1, P.IVA 03891780714, ai sensi dell'art. 4 co 3 della L.R. 31 del 2008 così come modificato dall'art. 20 della L.R.52/2019, come da quadro economico redatto sulla scorta del computo metrico asseverato e approvato in sede di Conferenza di Servizi.

ART. 3)

La presente variante di autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce modifica dell'AU rilasciata con DD n. 9 del 23.01.2019 e D.D. 53/2015 limitatamente alla fideiussione e che non modifica il titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 4)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, così come modificato dalla L.R.52/2019, nella fase di esercizio dell'impianto e in conseguenza del rilascio della modifica all'AU, entro 30 gg. dal rilascio della stessa dovrà depositare:

- nuova fideiussione a prima richiesta rilasciata a favore del Comune di Ascoli Satriano, sottoscritta dal beneficiario, a garanzia della dismissione e ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo pari alla stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, in relazione alla variante alla Determinazione Dirigenziale n.9 del 23.01.2019 e alla Determinazione Dirigenziale 53 del 16 dicembre 2015, tenendo conto della diversa quantificazione determinata in sede di conferenza dei servizi, pari ad euro 70.286,85, così come disposto con L.R. n. 31/08. L'importo della fideiussione deve essere rivalutato ogni cinque anni sulla base del tasso di inflazione programmata.
  La fideiussione da presentare a favore del Comune deve essere redatta conformemente alla previsione di cui alle linee guida nazionale di cui al D.M. 10 settembre 2010 esplicitate al punto 13.1 lettera J).
  La fidejussione deve contenere:

1. espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, senza specifico obbligo di motivazione;
2. il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
3. la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo co. dell'art. 1957 del C.C;
4. la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 30 giorni sopra indicato, della suddetta documentazione di cui determina **la decadenza di diritto della presente autorizzazione.**

ART. 5)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART.6)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 11 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
    - all'Albo Telematico,
    - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
    - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
    - alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - al Comune di Ascoli Satriano (FG);
    - alla Società Daunia Deliceto S.r.l., a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

La Dirigente della Sezione
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 2 dicembre 2022, n. 251

L.R. n. 42/2019 "Istituzione del Reddito energetico regionale" e Regolamento di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale. Approvazione esiti provvedimenti di ammissione al finanziamento.
Bilancio autonomo.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti in formatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 12 della Legge n. 241/1990 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- gli art. 26 e 27 D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443;
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- DGR n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22/2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- le DGR n. 674 del 26/04/2021 e n. 1424 del 01/09/2021 con cui, facendo seguito al DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0", è stata deliberato una proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipendenza della Giunta regionale e l'atto di indirizzo al Direttore del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione di procedere ad una proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale;
- la DGR n. 685 del 26/04/2021, con cui la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico alla dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio, già Dirigente della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi", Struttura del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, di istituzione e individuazione delle funzioni delle Sezioni di Dipartimento, in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, che ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire l'incarico di Direzione di Sezione Transizione Energetica, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021 all'avv. Angela Cistulli.

VISTI, ALTRESÌ:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- la LR n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."
- la LR n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale n. 97 del 29/04/2022, pubblicata sul BURP n. 51 del 05/05/2022 è stato approvato, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 comma 7 della "Legge regionale" e dall'art. 9 comma 1 del "Regolamento regionale", l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al Reddito energetico (di seguito **Avviso pubblico**), finalizzato alla concessione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili;
- all'art. 1 comma 2 dell'Avviso pubblico "Oggetto e finalità" è stabilito che il contributo non è concesso al beneficiario ma all'operatore economico iscritto nell'elenco Regionale di cui all'art. 12 del Regolamento affinché provveda alla realizzazione dell'impianto presso l'unità abitativa del Beneficiario;
- all'art. 7 dell'Avviso "Modalità di presentazione della domanda (art. 9 e art. 10 comma 2 R.R.)", è stata disposta la procedura e fissati i termini (a partire dal 20° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURP e per i successivi 90 giorni (art. 10 comma 1 del Regolamento) per la presentazione delle istanze;
- è stata affidata alla Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia la fase di valutazione delle istanze di candidatura secondo le procedure ed i criteri di cui agli articoli 8, 9 e 10 dell'Avviso pubblico;
- alla scadenza del 22/08/2022 risultavano presentate n. 651 Istanze attraverso la procedura telematica messa a disposizione seguendo il Link *https//www.regione.puglia.it/web/politiche-energetiche*
- il Funzionario istruttore, individuato come responsabile del procedimento con atto della Dirigente della Sezione Transizione Energetica n. 97 Del 29/04/2022, ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione e verifica del superamento della soglia minima del punteggio delle istanze pervenute in esito all'Avviso predetto, secondo i criteri di valutazione stabiliti dall' Art. 9 – Verifica delle domande (art. 11 RR) e dall'Art. 10 – Valutazione delle domande (art. 11 RR) dell'Avviso pubblico

con il presente atto si dà evidenza che sono state esaminate le istanze ricevute dalla data del 14/08/2022 alla data del 21/08/2022 (protocolli dal R_PUGLIA/AOO_159/0000851 al R_PUGLIA/AOO_159/0000966) e si approvano gli esiti dei provvedimenti di ammissione al finanziamento.
Più specificamente nell'Allegato A alla presente determina è riportato l'"**ELENCO ISTANZE AMMESSE**.
Le istanze non contenute in tale elenco ma ricomprese nell'arco temporale vagliato si trovano in uno dei possibili stati di seguito indicati:

- integrazione documentale
- modifica dati
- non idonea (in attesa di controdeduzioni)

Con il presente atto sono state altresì riesaminate le istanze ricevute dalla data del 26/05/2022 alla data del 02/07/2022 (protocolli dal R_PUGLIA/AOO_159/0000396 al R_PUGLIA/AOO_159/0000507) che si trovavano in uno dei possibili stati di seguito indicati:

- integrazione documentale
- modifica dati
- non idonea (in attesa di controdeduzioni)

a seguito del riesame delle istanze summenzionate si è provveduto al cambio di stato così come di seguito:

a) per le istanze che hanno riscontrato nei termini previsti lo stato attuale risulta essere "Istruttoria in corso"
b) per le istanze che erano nello stato "non idonee" (in attesa di controdeduzioni) e che non hanno riscontrato nei termini previsti lo stato attuale risulta essere "Non Idonea – Termini scaduti"; per tali istanze decade la possibilità di poter accedere al reddito energetico regionale (tali istanze sono riportate nell'allegato B "**ELENCO ISTANZE NON AMMESSE"**)
c) per le istanze che erano nello stato "Integrazione documentale" oppure "Modifica dati" e che non hanno riscontrato nei termini previsti lo stato attuale risulta essere "Richiesta Integrazione/Modifica Dati - Termini scaduti"; per tali istanze decade la possibilità di poter accedere al reddito energetico regionale (tali istanze sono riportate nell'allegato B "**ELENCO ISTANZE NON AMMESSE"**).

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Transizione Energetica e sul portale web www.sistema.puglia.it, che tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati e che la data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine iniziale per la trasmissione delle richieste di erogazione del finanziamento secondo quanto disposto dall'Art. 11 – Modalità di erogazione del contributo (art. 19 RR) e seguenti dell'Avviso, nonché per la presentazione di ricorsi amministrativi. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorrere entro il termine di 60 giorni dinanzi al TAR competente o entro il termine di 120 giorni dinanzi al PdR, entrambi decorrenti dalla data di piena conoscenza dello stesso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili da D. Lgs. 196/03 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii.
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è concluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento del bilancio regionale

DETERMINA

- **di prendere atto e confermare** quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di approvare** secondo le risultanze delle valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, gli elenchi – anche questi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – di cui all'**Allegato A) "ELENCO ISTANZE AMMESSE"** e **all'ALLEGATO B) "ELENCO ISTANZE NON AMMESSE";**
- **di provvedere** – con successivo e separato atto – all'accertamento e all'impegno delle somme spettanti agli operatori economici.
- **Di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Transizione Energetica, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della LR n. 13/94, **dando atto che la pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati** e che la stessa **data di pubblicazione costituisce termine iniziale per la trasmissione delle richieste di erogazione del finanziamento secondo quanto disposto dall'Art. 11 – Modalità di erogazione del contributo (art. 19 RR) e seguenti dell'Avviso, nonché per la presentazione di ricorsi amministrativi.** *Avverso il presente provvedimento è consentito ricorrere entro il termine di 60 giorni dinanzi al TAR competente o entro il termine di 120 giorni dinanzi al PdR, entrambi decorrenti dalla data di piena conoscenza dello stesso.*

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 06 pagine e n. 2 Allegati:

- è immediatamente esecutivo,
- sarà trasmesso in modalità digitale al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore allo Sviluppo Economico per gli adempimenti di competenza,
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico, ai fini di assolvere agli obblighi di pubblicità legale;
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezioni "Provvedimenti" - "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione

Angela Cistulli

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato condotto nel rispetto della normativa Comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie e non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm. ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore
Responsabile del Procedimento
Valentino SILVESTRIS

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

ALLEGATO A

ELENCO ISTANZE AMMESSE

NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	NUMERO ISTANZA	TIPOLOGIA INTERVENTO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO REGIONE
R_PUGLIA/AOO_159/0000853	17/08/22	00287/2022	A1	€ 5.105,00	€ 5.105,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000857	17/08/22	00259/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000865	19/08/22	00672/2022	A1	€ 5.916,98	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000886	19/08/22	00664/2022	A1	€ 5.105,00	€ 5.105,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000900	19/08/22	00655/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000924	20/08/22	00546/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000933	20/08/22	00724/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000947	21/08/22	00696/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000955	21/08/22	00756/2022	A1	€ 5.105,00	€ 5.105,00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

ALLEGATO B

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE

NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	NUMERO ISTANZA	TIPOLOGIA INTERVENTO	MOTIVI DI ESCLUSIONE
R_PUGLIA/AOO_159/0000403	28/05/22	00013/2022	A1	ISTANZA NON IDONEA - TERMINI PER CONSTRODEDUZIONI SCADUTI
R_PUGLIA/AOO_159/0000416	31/05/22	00015/2022	A1	ISTANZA NON IDONEA - TERMINI PER CONSTRODEDUZIONI SCADUTI
R_PUGLIA/AOO_159/0000418	31/05/22	00022/2022	A1	ISTANZA NON IDONEA - TERMINI PER CONSTRODEDUZIONI SCADUTI
R_PUGLIA/AOO_159/0000425	03/06/22	00074/2022	A1	RICH. INTEGR / MOD. DATI - TERMINI PER INTEGRAZIONE SCADUTI
R_PUGLIA/AOO_159/0000426	03/06/22	00076/2022	A1	ISTANZA NON IDONEA - TERMINI PER CONSTRODEDUZIONI SCADUTI
R_PUGLIA/AOO_159/0000465	16/06/22	00075/2022	A1	RICH. INTEGR / MOD. DATI - TERMINI PER INTEGRAZIONE SCADUTI
R_PUGLIA/AOO_159/0000464	16/06/22	00126/2022	A1	ISTANZA NON IDONEA - TERMINI PER CONSTRODEDUZIONI SCADUTI
R_PUGLIA/AOO_159/0000484	24/06/22	00144/2022	A1	ISTANZA NON IDONEA - TERMINI PER CONSTRODEDUZIONI SCADUTI
R_PUGLIA/AOO_159/0000498	30/06/22	00106/2022	A1	RICH. INTEGR / MOD. DATI - TERMINI PER INTEGRAZIONE SCADUTI
R_PUGLIA/AOO_159/0000506	01/07/22	00186/2022	A1	ISTANZA NON IDONEA - TERMINI PER CONSTRODEDUZIONI SCADUTI
R_PUGLIA/AOO_159/0000503	01/07/22	00199/2022	A1	RICH. INTEGR / MOD. DATI - TERMINI PER INTEGRAZIONE SCADUTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 30 novembre 2022, n. 236

L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco della manifestazione " I Foche Sant'Antone" in onore di Sant'Antonio Abate.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento- P.O. "Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo" e letta e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

PREMESSO che

La l.r. 25 gennaio 2018 n.1 recante "Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco", riconosce e valorizza i rituali festivi legati al fuoco, come espressioni del patrimonio storico culturale e folkloristico legato ai riti del fuoco, con la finalità di diffonderne soprattutto il valore umano. Detta legge punta ad accrescere la consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale, dell'importanza di tali manifestazioni che favoriscono la diffusione della cultura e la conoscenza delle tradizioni e del territorio della nostra Regione.

I rituali festivi legati al fuoco, che si svolgono sul territorio regionale pugliese, concorrono a formare il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Puglia.

La suindicata l.r. n. 1/2018:

all'art 3 contempla l'istituzione di un apposito registro, da tenersi presso la Sezione Turismo, cui è attribuita la competenza in materia;

all'art. 5 stabilisce che "*La Giunta regionale, con regolamento da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce criteri, modalità e termini per l'inserimento nel registro dei soggetti aventi titolo, nonché per l'erogazione dei contributi, la presentazione delle domande, le tipologie di spese ammissibili e la rendicontazione delle spese sostenute".*

Con regolamento regionale n. 8 del 25 febbraio 2019, in attuazione della l.r. n. 1/2018 sono stati stabiliti criteri modalità e termini per l'inserimento nel registro nonché per l'erogazione dei contributi dei rituali festivi legati al fuoco in attuazione della legge regionale 25 Gennaio 2018 n. 1.

Sul BURP n. 58 del 30/05/2019 (D.D. n.69 del 28 maggio 2019) è stato pubblicato l'avviso per l'iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco, reso disponibile sul sito istituzionale della Regione anche nell'area "Cultura e Turismo", alla voce Turismo - Bandi, Avvisi e Esami. I destinatari di detto avviso sono i Comuni della Regione Puglia nonché i soggetti svolgenti attività senza scopo di lucro che organizzano ed eseguono sul territorio regionale della Puglia. L'avviso non prevede termini di decadenza per l'inoltro dell'istanza di iscrizione al registro de quo che viene implementato progressivamente.

A seguito della pubblicazione del suindicato Avviso risultano iscritte nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco n. 28 manifestazioni. Il registro è consultabile nell'area "Turismo" del portale istituzionale della Regione.
Il Comune di Roseto Valfortore (FG) ha inviato, con pec, l'istanza prot. n. 7255 del 02 dicembre 2021, acquisita in atti al n. di prot. AOO_056/000/0004133/2021, per l'iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco dell'evento "I Foche Sant'Antone" in onore di Sant'Antonio Abate, unitamente alla relativa documentazione.

Con nota pec AOO_056-20/01/2022/0000202 la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha richiesto l'integrazione documentale a cui Il Comune non ha dato riscontro.

Successivamente, a seguito di preavviso di rigetto (nota prot. AOO_056-0004081 del 21/11/2022), il Comune di Roseto Valfortore (FG) ha integrato la documentazione di rito prevista dal richiamato Avviso del 28 maggio 2019, acquisita in atti rispettivamente il 24/11/2022 (prot. AOO_056-0004105) e il 29/11/2022 (prot. AOO_056-0004155).

All'esito dell'istruttoria, alla luce delle integrazioni prodotte, l'istanza di iscrizione del rituale "I Foche Sant'Antone" in onore di Sant'Antonio Abate nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco è stata ritenuta meritevole di accoglimento, ricorrendo tutti i presupposti di legge.

Tanto premesso,

VISTE
le risultanze dell'istruttoria del responsabile del procedimento

VISTI

la determinazione n.69 del 28/05/2019

il regolamento regionale n. 8/2019

la legge regionale n. 1/2018

si propone l'iscrizione, nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco, della manifestazione:

“I Foche Sant’Antone” in onore di Sant’Antonio Abate
soggetto proponente: COMUNE di ROSETO VALFORTORE (FG)

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente ad interim del Servizio interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dal funzionario responsabile PO e dal Dirigente ad interim del Servizio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell’art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

di approvare l’iscrizione nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco di cui all’Avviso pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 58 del 30 maggio 2019 della seguente manifestazione:

“I Foche Sant’Antone” in onore di Sant’Antonio Abate
soggetto proponente: COMUNE di ROSETO VALFORTORE (FG)

di dare atto che il presente provvedimento:
è immediatamente esecutivo

sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art.20 D.P.G.R. n.22/2021;

si compone di n.4 pagine.

Il Dirigente
della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
(dott. Salvatore Patrizio Giannone)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
(Dott.ssa Domenica Genchi)

Il Dirigente ad interim del Servizio
(Dott. Salvatore Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 17 novembre 2022, n. 390

ID VIA 641- Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. AMIU Trani spa con sede legale in loc.Puro Vecchio Strada provinciale 168 - Trani (BT). Art. 29 ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'installazione ubicata nel comune di Trani (BT) in località Puro Vecchio costituita da impianto di trattamento del percolato e stazione di trasferenza.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

VISTA la determinazione dirigenziale n.75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, che alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- la Legge n. 241/90: *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.*";

- la L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 e s.m.i.: *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*

- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";

- la DGR n. 36 del 12/01/2018 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";

- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5, di cui all'allegato VIII della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista la relazione del Servizio, espletata dal Funzionario ing. M. Gabriella Sfrecola in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione in atti, si evince quanto segue.
Con istanza del 02.03.2021 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/2924 del 02.03.2021 AMIU Trani ha depositato il progetto di un impianto di trattamento di percolato e della stazione di trasferenza RSU da ubicarsi di comune di Trani in località Puro Vecchio.
Con nota prot. n.4552 del 29 marzo 2021 è stato avviato il procedimento ex art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale comprensivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Infatti l'impianto di trattamento del percolato ricade nelle attività IPPC di cui al punto 5.3 lettera a.2) dell'Allegato VIII alla parte seconda del Testo Unico Ambientale.
L'installazione è localizzata all'interno dell'area della discarica per rifiuti non pericolosi (ex discarica di 1^ categoria) in esercizio dal 05/01/1994, a servizio dei Comuni ricompresi nel bacino di utenza BA/1, così come definito dall'allora Vigente Piano di Gestione dei Rifiuti, approvato con Decreto n.41/2001 integrato e Decreto

n.296/2002 dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Puglia.
La coltivazione della discarica è stata autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Regione Puglia la D.D. 597/2008, integrata dalla D.D. 20/2012.
In data 03/09/2014, a seguito di superamenti per alcuni inquinanti ed in alcuni pozzi, delle concentrazioni soglia di contaminazione (nel seguito CSC) nelle acque sotterranee, l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, ha sospeso l'attività di conferimento di rifiuti nella discarica di AMIU Trani s.p.a., revocando con Determina Dirigenziale n. 5 del 07/04/2015 del servizio Autorizzazione Integrata Ambientale - Rischio industriale della Regione Puglia l'autorizzazione dell'impianto in questione.
Ciò stante, è stata avviata la procedura di caratterizzazione ai sensi dell'art 242 del D.Lgs. 152/2006 e nel settembre 2015 è stato approvato il Piano di caratterizzazione il quale "*si riferisce esclusivamente alla matrice "acque sotterranee" non essendo stato possibile ottenere informazioni circa la qualità del suolo per via della natura dello stesso*". Nella CdS del 30/01/2020 sono stati discussi i risultati del Piano di caratterizzazione confermando "*l'esistenza di un percorso di diffusione del percolato ancora potenzialmente attivo …. e pertanto la necessità di intervenire per interrompere tale percorso di potenziale diffusione della sorgente primaria….Non è possibile costruire il modello concettuale definitivo relativo all'evento di diffusione del percolato e definire la geometria della sorgente secondaria di contaminazione e le concentrazioni di riferimento degli inquinanti."*
Durante la Conferenza è stata prescritta la realizzazione degli interventi di ripristino dell'isolamento del corpo rifiuti e, a valle di questo, la rielaborazione del modello concettuale e del documento di analisi di rischio sanitario ambientale, previo aggiornamento del quadro analitico.
L'installazione oggetto del presente procedimento, si compone di un impianto di trattamento del percolato e di una stazione di trasferenza .
Impianto di trattamento percolato è composto da:

- un impianto di trattamento del percolato di tipo chimico fisico con potenzialità di 5 m^3/h, pari a 120 m^3/g, ed una capacità massima di trattamento di 40.000 m^3/anno;
- num. 8 silos di raccolta del percolato proveniente da impianti esterni (8 silos da 30 m^3 ciascuno);
- una vasca chiusa fuori terra per lo stoccaggio del percolato della discarica Amiu Trani per una capacità di circa 1.000 m^3 e superficie di 308 m^2;
- vasca interrata per la raccolta del permeato prodotto e successivo riutilizzo, della volumetria di 100 m^3, per una produzione complessiva di permeato di circa 28.000 m^3/anno.

I rifiuti che possono essere conferiti all'impianto di percolato sono contraddistinti dal codice 19 07 03 .
Tale impianto è costituito sostanzialmente da due unità, una dedicata alla pre-filtrazione mediante filtri a quarzite e una dedicata alla osmosi inversa su 4 stadi.
Il concentrato prodotto sarà gestito come rifiuto e avviato a smaltimento presso impianti esterni autorizzati.
Il progetto presentato inizialmente prevedeva la re-immissione del concentrato nella stessa discarica AMIU Trani; nel corso dell'iter del procedimento e in particolare in riscontro alla richiesta di chiarimenti/integrazioni di cui alla nota prot n.10754 del 16 luglio 2021, il proponente ha comunicato di rinunciare alla re-immissione in discarica del concentrato generato dall'impianto di trattamento del percolato . Pertanto il concentrato sarò gestito come rifiuto e inviato ad impianti terzi autorizzati.
La stazione di trasferenza ha una potenzialità pari 300 t/g ed una capacità massima annua di 78.000 t/anno su 260 giorni/anno, è pensata per garantire la sola trasferenza dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. Non è previsto lo svolgimento di alcuna operazione di pretrattamento presso la stazione di trasferenza.
I rifiuti che possono essere conferiti presso la stazione di trasferenza sono contraddistinti da EER 15 01 02 , 20 01 08, 20 01 39, 20 02 01 , 20 03 01, 20 03 02.
L'impianto è strutturato su una doppia linea di trasferimento e due vasche di accumulo , ciascuna avente una superficie di 70 m^2, per un totale di circa 150 ton.
Le operazioni di trasferenza avverranno all'interno di un capannone industriale in grado di ospitare fino a 6 veicoli di conferimento contemporaneamente. Il capannone ha una superficie complessiva di 780 m^2 ed una volumetria di 6.700°m^3. All'interno saranno collocati i macchinari a nastro per la movimentazione dei rifiuti.
L'installazione sarà dotata di un sistema di raccolta, trattamento e abbattimento delle emissioni odorigene

a servizio dell'impianto di trasferenza rifiuti, della vasca di stoccaggio percolato e degli sfiati silos percolato. L'impianto di aspirazione e trattamento dell'aria è stato dimensionato su 4 ricambi/ora. La portata di progetto per le unità di trattamento è quindi di 28.000 m^3/h. Il sistema di abbattimento delle emissioni è composto da uno scrubber ad umido e da una biofiltro .

Le acque meteoriche ricadenti sul capannone della stazione di trasferenza saranno convogliate e raccolte in una vasca di accumulo di capacità 50 m^3 e rese disponibili per le attività di lavaggio degli ambienti interni del capannone. La vasca sarà dotata di un sistema di troppo pieno, collegato, a mezzo di una tubazione in PVC fessurata del DN315, ad una trincea disperdente situata in adiacenza al capannone .

Le acque meteoriche dilavanti sui piazzali impermeabili della stazione di trasferenza e dell'impianto trattamento del percolato sono raccolte e gestite in un impianto i trattamento composto da un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia con impianto in calcestruzzo armato prefabbricato, al cui interno si effettua la dissabbiatura e disoleazione a flusso tangenziale con filtro ad alto rendimento nella separazione degli idrocarburi, e da un impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia a mezzo di un impianto in calcestruzzo armato prefabbricato all'interno del quale si effettua la dissabbiatura e disoleazione per una portata massima fino a 80 l/s

Le acque meteoriche di prima pioggia e di seconda pioggia trattate sono, infine, avviate alla vasca di accumulo avente capacità di 100 m3 per successivo riutilizzo, previo un pozzetto di campionamento.

I volumi di acque meteoriche eccedenti il volume di riutilizzo, mediante un sistema di troppo pieno, saranno smaltiti negli strati superficiali del sottosuolo mediante vasca disperdente.

Le acque che incidono sui container dell'impianto di trattamento del percolato, sulla tettoia di copertura del biofiltro, sulle tettoie e unità varie dell'impianto trattamento percolato mediante grondaie, saranno fatte confluire sul piazzale impermeabilizzato dell'impianto e quindi subiranno lo stesso ciclo di trattamento delle acque dei piazzali dell'impianto.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Con istanza depositata in data 02.03.2021 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/2924 del 02.03.2021, il Proponente ha chiesto il rilascio del provvedimento PAUR ai sensi dell'art 27 bis del D.lgs 152/2006 e smi comprensivo del giudizio di compatibilità ambientale e di autorizzazione integrata ambientale;
2. Con nota prot. n.AOO_089/4572 del 29.03.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente all'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comunicava l'avvio del procedimento e informava tutti gli enti interessati della pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia della documentazione presentata dal proponente a corredo dell'istanza di PAUR. Con la medesima nota veniva avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione;
3. Con nota prot. n. AOO_089/6708 del 05.05.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha informato il pubblico, le amministrazioni e gli Enti interessati ai sensi dell'art. 27 - bis co.4, dell'art.24 co.1 e co.3 del d. lgs. 152/2006 a trasmettere per via telematica, i pareri e contributi istruttori di competenza ;
4. Con nota prot. n. AOO_089/6842 del 07.05.2021, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha indetto Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 co.1 e 14 bis della L.241/1990 e smi nonché dell'art. 15 della L.R. 11/2021 e smi;
5. Con prot. n. AOO_089/8897 del 08.06.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stato acquisito agli atti del procedimento, il verbale di Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 svolta in data 24.05.2021, dal Servizio VIA e VIncA della Regione.
6. Con nota prot. n. AOO_089/10754 del 16.07.2021 attese le risultanze del periodo di consultazione ex art. 27 bis co.4 del d. Lgs. 152/2006 e smi, visti i contributi e le osservazioni acquisiti agli atti del procedimento, richiamate le disposizioni di cui all'art. 24 co.4 e art. 27 - bis co.5 del TUA, la sezione autorizzazioni ambientali ha chiesto al Proponente di trasmettere documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni, richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate

dagli Enti e Amministrazioni coinvolte;

7. Con nota prot. n. 4630 del 29.07.2021 - trasmessa a mezzo pec del 29.07.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali rispettivamente al n. AOO_089/11454 del 29.07.2021, il Proponente ha avanzato richiesta motivata di sospensione dei termini del procedimento ex co.5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi.
8. Con nota prot. n. AOO_089/11921 del 10.08.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia- preso atto delle richieste motivate del Proponente di cui alla nota prot. n. 4630 del 29.07.2021 - ha comunicato la concessione della sospensione dei termini, ex co.5 dell'art. 27-bis del TUA, del procedimento in epigrafe sino all'acquisizione della documentazione integrativa e comunque per un periodo non superiore a centottanta giorni a far data dal 16.07.2021.
9. Con nota prot. n. 6889 del 06.11.2021, trasmessa a mezzo pec del 06.11.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/16000 del 08.11.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa;
10. Con nota prot. n. AOO_089/16548 del 16.11.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia -ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 27-bis co.5 del d.lgs. 152/2006 e smi – ha informato il pubblico interessato, gli Enti e le Amministrazioni competenti della documentazione integrativa acquisita agli atti, e ha invitato a trasmettere per via telematica, i pareri e contributi istruttori di competenza;
11. Con nota prot. n. 7614 del 07.12.2021, trasmessa a mezzo pec del 07.12.2021 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17842 del 07.12.2021, il Proponente ha fornito riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/10754 del 16.07.2021, specificando quanto ivi riportato e trasmettendo - a mezzo web link - la documentazione aggiornata;
12. Con nota prot. n. 7756 del 14.12.2021, trasmessa a mezzo pec del 14.12.2021 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18162 del 14.12.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa;
13. Con nota prot. n. 7979 del 22.12.2021, trasmessa a mezzo pec del 22.12.2021 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18629 del 22.12.2021, il Proponente ha trasmesso controdeduzioni alle osservazioni agli atti;
14. Con nota prot. n. 8374 del 04.02.2022, trasmessa a mezzo pec del 04.02.2022 ed acquisita protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1303 del 04.02.2022, ARPA Puglia ha confermato *"il parere favorevole condizionato alla completa risoluzione delle criticità esposte espresso dalla scrivente Agenzia con nota prot. n. 81048 del 26.11.2021"*.
15. Con nota prot. n. AOO_089/2408 del 25.02.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia - richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 bis co.7del d. lgs. 152/20065 e smi, nonché alla L. 241/1990 e smi art. 14 co.4, 14 co.2, 14-ter co.3, co.4 e co.5 - ha indetto Conferenza di Servizi ex art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990 e smi, convocando la prima riunione per il 21.03.2022;
16. Con nota prot. n. AOO_089/3031 del 09.03.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato il differimento della riunione di conferenza di Servizi fissata per il giorno 21.03.2021 al 06.04.2022,
17. Con nota prot. n. AOO_089/4515 del 05.04.2022, il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha richiesto integrazioni ai fini dell'istruttoria tecnica per la predisposizioni della bozza di allegato tecnico AIA,
18. Con pec del 20.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/6865 del 24.05.2022, il proponente ha trasmesso Nota di riscontro alle richieste della CDS del 06.04.2022 ed alla nota prot. n. 4515 del 05.04.2022 del Servizio AIA/RIR e relativi allegati;
19. Con nota prot. A00_089/8139 del 24.06.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, preso atto delle integrazioni trasmesse dal proponente ha convocato seconda seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 20.07.2022;
20. Con nota prot. n. 52136 del 20.07.2022, trasmessa a mezzo pec in data 20.07.2022 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/8975 del 20.07.2022, ARPA Puglia ha inviato il proprio contributo per i lavori della seduta di conferenza di Servizi del 20.07.2022;

21. Con nota prot. n. 4553 del 27.07.2022 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_89/10443 del 22.08.2022 il proponete AMIU TRANI, in esito alle richieste di chiarimenti/integrazioni formulate dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 20.07.2022 ha trasmesso relazione esplicativa ed elaborati tecnici (documentazione AIA – documentazione progetto definitivo – documentazione SIA);
22. Con nota prot. n. 47597 del 20.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. A00_89/10445 del 22.08.2022 la Città di Trani ha trasmesso Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 10.03.2022 riguardante l'adozione della variante urbanistica relativa al progetto dell'impianto oggetto del presente procedimento e relativi allegati;
23. Con nota prot n.11515 del 15 settembre 2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la conferenza dei servizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA e ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, in modalità sincrona per il giorno 07 ottobre 2022;
24. Con nota acquisita al protocollo regionale n. 12428 del 06.10.2022 Arpa Puglia ha trasmesso il parere di competenza approvando con prescrizioni il piano di monitoraggio e controllo RB.4_rev.1 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (RB.4_rev.1 del maggio 2022);
25. In data 07.10.2022 si teneva l'ultima seduta di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. art. 27 - bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR), in modalità sincrona telematica, convocata con nota prot n.11515 del 15.09.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali. Durante la seduta di CdS il Servizio AIA/RIR ha trasmesso, per esame e condivisione con tutti i partecipanti alla conferenza, il documento tecnico finale redatto in bozza comunicando che, salvo ulteriori osservazioni e modifiche da parte dei partecipanti alla CdS, tale bozza rappresentava l'ultima revisione del documento tecnico da allegare al provvedimento finale;
26. Con nota prot. 12720 del 14/10/2022 è stata inoltrata al proponente richiesta di saldo degli oneri istruttori AIA allegando la quantificazione della tariffa istruttoria AIA secondo le indicazioni contenute nel DM n.58 del 6/03/2017 e nella DGR n.36 del 12/01/2018 e chiedendo al Proponente il versamento dell'importo pari alla differenza tra l'esatta quantificazione e quanto già versato quale condizione necessaria per il rilascio del provvedimento finale di AIA;
27. Il proponente con nota 6137 del 17-10-2022, acquisita al protocollo regionale n. 12978 del 18/10/2022 inviava copia della ricevuta di avvenuto bonifico riferito al versamento del saldo della tariffa istruttoria.

Con riferimento alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D.Lgs. 152/06 e smi, si richiama il documento tecnico AIA approvato durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del giorno 07 ottobre 2022.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone alla Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Il Responsabile del Procedimento
ing. M. Gabriella Sfrecola

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta, in considerazione dei seguenti pareri, resi da:

- Parere favorevole con prescrizione rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n.14519 del 18.05.2021 ;
- Parere del Settore VI – Servizio Rifiuti e Bonifica della Provincia di BAT, prot. n.11537 del 24.05.2021;
- ARPA Puglia DAP BAT con nota prot. n. 68378 del 06.10.2022 ha espresso parere favorevole di competenza: "confermando, *allo stato degli atti e per quanto di competenza e preso atto delle integrazioni e dei chiarimenti forniti, il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in atti, alle condizioni rappresentate con note prot. ARPA n. 81048 del 26/11/2021 e n. 52136 del 20/07/2022, e si approva il Piano di Monitoraggio e Controllo alle condizioni sopra esposte";*

- parere favorevole con prescrizioni della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/0007450 del 22.06.2021 ;
- Dipartimento di Prevenzione - SISP Trani, nota prot. n. 84023 del 07.12.2021 – parere "favorevole per gli aspetti igienico – sanitari, rimettendosi a quanto osservato dall'ARPA circa gli aspetti ambientali;
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. AOO_145/3054 del 31.03.2022, accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 89 co.1 lett.b.2) e 91 delle NTA del PPTR condizionato al rispetto delle prescrizioni reso con D.D. 178 del 27/10/2022 trasmesso con nota prot n.9079 del 28/10/2022;
- Parere favorevole con prescrizioni reso dal Servizio VIA/VIncA reso con D.D. n. 378 del 3/11/2022 con cui si esprimeva giudizio positivo di compatibilità ambientale subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'Allegato 1 "Quadro delle condizioni Ambientali relativo al "Progetto di realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", sito in agro di Trani, Località Puro Vecchio,", proposto da AMIU Trani S.p.a.", in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 22.02.2022 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale interessati, acquisti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- vista la finalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure tese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nelle acque e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente, salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale;

- visto l'articolo 29-bis del Testo Unico Ambientale "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili" secondo cui l'Autorizzazione Integrata Ambientale in attuazione delle finalità di cui al citato articolo 4 deve essere rilasciata fissando condizioni di esercizio conformi alle migliori tecniche disponibili;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personale identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

DETERMINA

1. **di autorizzare ai sensi dell'art 29 ter del d.lgs 152/2006 e smi l'installazione ubicata nel comune di Trani (BT) in località Puro Vecchio costituita da impianto di trattamento del percolato e stazione di trasferenza. codice IPPC 5.3 a.2 di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e smi gestita da AMIU TRANI SPA, stabilendo che:**
   I. devono essere rispettate tutte le condizioni, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento e nell'allegato "Documento Tecnico";

II. di prendere atto dell'ultima revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo RB.4_rev.1 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (RB.4_rev.1 del maggio 2022) approvato da ARPA Puglia Dap BAT con prescrizioni di cui alla nota prot 0068378 - 1 - 06/10/2022;

III. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";

IV. il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è di 10 (dieci) anni dalla data di rilascio;

2. di dare atto che :

I. il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori atti di competenza comunale in relazione alle norme disciplinanti la salute pubblica, l'igiene, l'edilizia e l'urbanistica, ecc. necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto e dell'attività, nonché ulteriori atti di altre Autorità;

II. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;

III. sono fatti salvi i diritti di terzi, tutte le eventuali concessioni, autorizzazioni, nulla osta o assensi comunque denominati e le condizioni o prescrizioni stabilite da altre normative, la cui acquisizione e l'osservanza sia stabilita dalle normative vigenti in relazione all'impianto ed all'attività, nonché l'osservanza di tutte le normative, anche ambientali, relative agli atti sostituiti dal presente provvedimento, in quanto applicabili;

IV. ai sensi dell'art 29-decies, comma 3 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. il controllo in ordine al rispetto della presente autorizzazione spetta all'ARPA - Dipartimento BAT, la quale comunica all'autorità competente gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione e proponendo le misure da adottare;

V. ai sensi dell'art. 29-decies, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 152/2006 il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'AIA, ne deve dare comunicazione alla Regione Puglia e, a far data da tale comunicazione, deve trasmettere alla Regione Puglia - Servizio AIA, alla Provincia BAT, al Comune di Trani e all'ARPA Puglia dipartimentale i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, secondo le modalità e frequenze stabilite nel PMC e nel Documento tecnico;

VI. ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006 il gestore provvede, altresì, ad informare immediatamente Regione Puglia - Servizio AIA, Provincia di BAT, Comune di Trani ed Arpa – Dipartimento BAT in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;

3. di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "Amiu Trani spa." tramite pec amiutranispa@pec.it;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale BAT, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Trani, alla Provincia BAT, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Risorse Idriche, al Servizio VIA-Vinca, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Asl competente per territorio, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e s.m.i in materia di protezione dei dati personali, viene emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., e firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 11 facciate e n. 5 allegati composti da:

- Allegato 1 (Documento Tecnico) n. 74 facciate,
- Allegato 2 (planimetria catastale TB.0_G_rev.1 PLANIMETRIA CATASTALE) n.1 facciata
- Allegato 3 (RB.4_Piano di monitoraggio e controllo_rev1) n. 44 facciate,
- Allegato 4 (TB.5_rev1 Planimetria aree di deposito) n.1 facciata
- Allegato 5 (RB.5 VERIFICA BAT _rev2) n. 34 facciate
- Allegato 6 parere di competenza ARPA Puglia DAP BAT Protocollo 0068378 - 1 - 06/10/2022 n. 4 facciate

per un totale di n. 169 facciate;

b) fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;

c) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo di almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021.

e) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR
Ing. Luigia BRIZZI

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;

- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
ing. M. Gabriella Sfrecola

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

DOCUMENTO TECNICO

IDVIA 641 - Procedimento ex Art 27 Bis Del D.Lgs 152/2006 E Smi

ID AIA 1746 - Autorizzazione Integrata Ambientale Dell'installazione Amiu Trani Spa "Stazione Di trasferenza e impianto di trattamento del percolato ubicato nel Comune di Trani (BT) Alla Località "Puro Vecchio"

Il Documento tecnico, parte integrante del provvedimento è composto da:

ALLEGATO 01 Allegato tecnico
ALLEGATO 02 TB.0_G_rev.1 PLANIMETRIA CATASTALE
ALLEGATO 03 RB.4_Piano di monitoraggio e controllo_rev1
ALLEGATO 04 TB.5_rev1 Planimetria aree di deposito;
ALLEGATO 05 RB.5 VERIFICA BAT _rev2
ALLEGATO 06 Parere di competenza ARPA Puglia DAP BAT Protocollo 0068378 - 1 - 06/10/2022

MARIA GABRIELLA SFRECOLA
17.11.2022 17:17:12 GMT+01:00

INDICE

1 DEFINIZIONI 5

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE IPPC 7

3 QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE 9

3.1 INQUADRAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E DEL SITO 9
3.1.1 Inquadramento geografico - territoriale 9
3.1.2 Storia del sito 11
3.2 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 13
3.3 STATO AUTORIZZATIVO 16

4 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IPPC 17

4.1 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO 21
4.2 DESCRIZIONE DELLE LINEE 22
4.2.1 Impianto di trattamento del percolato – Attività IPPC 1 22
4.2.2 Stazione di trasferenza RSU - Attività non IPPC 29
4.2.3 Pavimentazione esterna 31
4.3 IMPIANTO DI TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE 32
4.4 SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE 35
4.5 MATERIE PRIME E AUSILIARIE 37
4.6 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE 39

5 QUADRO AMBIENTALE 41

5.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO 41
5.2 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 42
5.3 EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 44
5.4 EMISSIONI AL SUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO 45
5.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI 46
5.6 BONIFICHE 47
5.7 TERRE E ROCCE DA SCAVO 48
5.8 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE 50

6 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 51

7 RELAZIONE DI RIFERIMENTO 51

8 PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE 51

9 APPLICAZIONE DELLE MTD/BAT 52

10 QUADRO PRESCRITTIVO 52

10.1 PRESCRIZIONI GENERALI 52
10.2 PRESCRIZIONI IMPIANTISTICHE 54
10.3 REQUISITI E MODALITÀ DI CONTROLLO 55

10.4 ARIA 56
10.4.1 Valori limite di emissione 56
10.4.2 Requisiti e modalità per il controllo 56
10.4.3 Prescrizioni impiantistiche 58
10.4.4 Prescrizioni generali 60
10.5 SCARICHI IDRICI 61
10.5.1 Valori limite di emissione 61
10.5.2 Requisiti e modalità di controllo 61
10.5.3 Prescrizioni impiantistiche e genarli 62
10.6 SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE 63
10.7 RIFIUTI 65
10.8 RUMORE 68
10.8.1 Valori limite di emissione 68
10.8.2 Requisiti e modalità per il controllo 68
10.8.3 Prescrizioni generali 68
10.9 GESTIONE EMERGENZE 69
10.10 INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ 69

11 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT 70

12 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 71

13 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE 71

13.1 CONDIZIONI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE 71
13.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI 71

14 GARANZIE FINANZIARIE 73

FIGURE

Figura 1:planimetria di area vasta con indicazione dell'area di impianto e della discarica 12
Figura 4.1:planimetria delle superfici 19
Figura 4.2:planimetria dell'installazione 20
Figura 4.3: schema a blocchi-bilancio di materia 22
Figura 4.4:planimetria impianto di trattamento del percolato 24
Figura 4.5:particolare dell' impianto di trattamento percolato 25
Figura 4.6:bilancio di massa dell'impianto di trattamento del percolato 25
Figura 4.7:schema a blocchi dell'impianto di trattamento del percolato. 26
Figura 4.8:Layout stazione di trasferenza 30
Figura 4.9: Vasca di accumulo (in blu) e trincea disperdente (in giallo) per smaltimento acque dilavanti la copertura del capannone 37
Figura 5.1:livelli acustici di immissione al confine dell'installazione 44
Figura 12: punti di monitoraggio delle acque sotterranee 48

Figura 13: stima di terre e rocce da scavo 49

TABELLE

Tabella 1 Attività IPPC e NON IPPC 18
Tabella 2:dati operativi dell'attività 18
Tabella 3: stima del numero di mezzi/giorno in ingresso e uscita 18
Tabella 4:Condizione dimensionale dell'installazione 19
Tabella 5:elenco rifiuti in ingresso 21
Tabella 6: elenco rifiuti in ingresso alla linea di trattamento del percolato 23
Tabella 7:modalità di stoccaggio percolato in ingresso 26
Tabella 8:produzione di permeato e concentrato 29
Tabella 9: protocollo operativo controllo efficienza del trattamento percolato 29
Tabella 10: Elenco dei rifiuti in ingresso alla stazione di trasferenza 29
Tabella 11: Dati progettuali 32
Tabella 12:caratteristiche dello scrubber 33
Tabella 13: caratteristiche del biofiltro 34
Tabella 14: Sistema di gestione delle acque meteoriche 36
Tabella 15:materie prime ausiliarie 39
Tabella 16: approvvigionamento idrico 39
Tabella 17: consumi specifici 40
Tabella 18: stoccaggi delle acque meteoriche e riutilizzo 40
Tabella 19: protocollo operativo controllo efficienza del trattamento percolato 41
Tabella 20: consumo energetico 41
Tabella 21:emissioni in atmosfera 42
Tabella 22: Caratteristiche delle trincee drenanti e bacino di dispersione 43
Tabella 23: parametri monitorati nei punti di campionamento 43
Tabella 24:caratteristiche dei rifiuti prodotti 47
Tabella 25:stima del consumo di prodotti 50
Tabella 26: individuazione dei materiali pericolosi 50

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore dell'impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti, discarica	Amiu Trani spa, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte

	in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PM3)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PM3 stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE IPPC

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione: Progetto di realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio"

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT
5.3 a-2)	109.07	90	38.21.09

classificazione IPPC[1]	**5.3 a-2)** smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) trattamento fisico-chimico.
classificazione NOSE-P[2]	Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (Altri tipi di gestione dei rifiuti)
classificazione NACE[3]	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti
classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

Da realizzare
stato impianto

AMIU Spa
ragione sociale

denominazione: Progetto di realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti per RSU (impianto da autorizzare nell'ambito del PAUR oggetto della presente istanza).

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[4]	
classificazione NOSE-P[5]	
classificazione NACE[6]	
classificazione ISTAT	

da autorizzare
stato impianto

AMIU Spa
ragione sociale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di BARI n. 04939590727

Indirizzo impianto

comune	Trani	prov.	BAT	CAP	76125
frazione o località	Loc. Puro Vecchio				
via e n. civico	snc /				
telefono	0883/583543	fax		e-mail	info@amiutrani.it
coordinate geografiche	16°21'35.73" E		41°15'23.16" N		

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune		prov.		CAP	
frazione o località	/				
via e n. civico					
telefono				e-mail	
partita IVA/C.F.	04939590727				

Responsabile legale

nome	Ambrogio Antonio Nicola Gerard	cognome	Ing. Giordano		
nato a	[redacted]	prov. (FG)		il	[redacted]
residente a	[redacted]	prov. ()		CAP	
via e n. civico	[redacted]				
telefono	0883/583543	fax		e-mail	amministratore@amiutrani.it
codice fiscale	[redacted]				

Referente IPPC

nome	Marco	cognome	Arch. Barone		
telefono	0883583543	fax	-----	e-mail	barone@amiutrani.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

Superficie totale	Tetto capannone trasferenza	Area a verde	Aree di impianto (Superfici scolanti impermeabilizzate)	A	B	C
			A+C	Aree di impianto (percolato, meteoriche, aria), comprese le tettoie "B"	Tettoie	Viabilità e piazzali
17.500 mq	780 mq	2.875 mq	6.820 mq	1.340 mq	364 mq	5.480 mq

Responsabile tecnico: Ing. Ambrogio Antonio Nicola Gerard Giordano

Responsabile per la sicurezza: Ing. Tommaso Iaccarini

Numero totale addetti: 3

Turni di lavoro / Vedi tabella sotto:
1 - dalle 06.00 alle 12.20
2 - dalle 06.00 Alle 12.20
3 - dalle 07.40 Alle 14.00

Periodicità dell'attività: [ ] tutto l'anno [X]

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

3 QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE

3.1 INQUADRAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E DEL SITO

3.1.1 Inquadramento geografico - territoriale

L'installazione è ubicata sul territorio di Trani, in località "Puro Vecchio" in prossimità della Strada Provinciale N° 168 Barletta - Corato e nei pressi dell'intersezione con la Strada Provinciale N° 130 Andria – Trani.

Geograficamente il sito dista circa 6 km dal centro abitato di Trani e dista 6-8 km dai centri abitati di Andria, Barletta, Bisceglie e Corato.

Catastalmente l'installazione ricade al Fg 46 in parte di proprietà di AMIU spa e in parte di proprietà comunale alle particelle indicate di seguito:

PARTICELLA IMPIANTO PAUR	PROPRIETÀ
24 (in parte)	AMIU
67	AMIU
111	AMIU
112 (in parte)	AMIU
113 (in parte)	AMIU
114 (in parte)	AMIU
116 (in parte)	AMIU
140 (in parte)	COMUNE TRANI
149	AMIU
151	COMUNE TRANI
153 (In parte)	AMIU
174	AMIU
179 (in parte)	AMIU
161	AMIU
162	AMIU
90	AMIU
91	AMIU
92	AMIU
93	AMIU
156	AMIU
169	AMIU
177	AMIU
171	AMIU
166	AMIU
173	AMIU
181	AMIU
158	AMIU

21	AMIU
176	AMIU
167	AMIU
164	AMIU

Per un dettaglio maggiore si rimanda all'elaborato ALLEGATO 02 .

L'installazione è localizzata in territorio extra urbano e in zona rurale.

Il PUG del comune di Trani individua l'area di interesse dell'installazione come "zona agricola E2 – ATE E" per attività di trasformazione prodotti agricoli ed attività zootecniche insediabili nelle zone agricole e come aree ad uliveto relativamente alle aree per il riuso irriguo . Nel corso dell'iter i rappresentati dell'amministrazione comunale hanno comunicato che era in corso il procedimento di variante urbanistica e di concessione della piena disponibilità delle aree ad Amiu Trani spa.

Con Delibera Di Consiglio Comunale num 14 del 10/03/2022 il Comune di Trani ha adottato la variante urbanistica, con prescrizioni.

Nella tabella successiva si riportano la coerenza dell'installazione rispetto gli strumenti di pianificazione territoriale.

PIANO	NOTE
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (P.R.G.R.U.)	il comitato Via, con parere espresso nella seduta del 22/02/2022, ha valutato la localizzazione degli interventi coerente con i Piani
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (P.R.G.R.S.)	
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)	Le opere relative gli interventi di progetto ricadono nell'ambito paesaggistico "La Puglia centrale", e più precisamente nella figura territoriale e paesaggistica "La piana olivicola del nord barese. non sono emerse interferenze né con i Beni Paesaggistici (BP), né con gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) di alcune componente paesaggistica. In base all'art. 89 delle NTA, le opere sono comunque soggette ad Accertamento di compatibilità paesaggistica, in quanto considerate intervento di rilevante trasformazione essendo assoggettate a procedura di VIA.
Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)	L'installazione non ricadono in aree a rischio idraulico, né in area a rischio geomorfologico come perimetrate nelle Tavole del P.A.I., né interferiscono con il reticolo idrografico superficiale
Rete natura 2000	I siti della Rete Natura più prossimi all'area di progetto sono il SIC/ZPS IT9120007 Murgia Alta, che dista oltre 5 km dall'area di progetto.
Aree protette	Inoltre, l'area in oggetto non ricade in aree protette regionali istituite con la ex L.R. n. 19/97, né vi è la presenza di oasi di protezione così come definite dalla ex L.R. 27/98.
Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)	Le opere ricadono in zona perimetrata dal Piano di Tutela delle Acque come Aree vulnerabili alla

	contaminazione salina "Acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento
Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP – Barletta Andria Trani)	il sito di progetto ricade nella forma n. 1 Paesaggi della trasformazione dell'armatura urbana e del contesto rurale a elevata infrastrutturazione. L'area di progetto ricade nei "Parchi agricoli multifunzionali"

3.1.2 Storia del sito

L'installazione è sita all'interno dell'area della discarica per rifiuti non pericolosi (ex discarica di 1^ categoria) in esercizio dal 05/01/1994, a servizio dei Comuni ricompresi nel bacino di utenza BA/1, così come definito dall'allora Vigente Piano di Gestione dei Rifiuti, approvato con Decreto n.41/2001 integrato e Decreto n.296/2002 dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Puglia.

La coltivazione della discarica è stata autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Regione Puglia la D.D. 597/2008, integrata dalla D.D. 20/2012.

In data 03/09/2014, a seguito di superamenti per alcuni inquinanti ed in alcuni pozzi, delle concentrazioni soglia di contaminazione (nel seguito CSC) nelle acque sotterranee, nello specifico le analisi effettuate in ottemperanza al Piano di monitoraggio e Controllo, sui campioni di acqua prelevati dal pozzo P6V della rete di monitoraggio hanno evidenziato superamenti delle CSC per i parametri Nitriti e Metalli pesanti (Ferro, Manganese, Nichel e Arsenico), l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, ha sospeso l'attività di conferimento di rifiuti nella discarica di AMIU Trani s.p.a.., revocando con Determina Dirigenziale n. 5 del 07/04/2015 del servizio Autorizzazione Integrata Ambientale - Rischio industriale della Regione Puglia l'autorizzazione dell'impianto in questione.

Ciò stante, è stata è stata avviata la procedura di caratterizzazione ai sensi dell'art 242 del D.Lgs. 152/2006 e nel settembre 2015 è stato approvato il Piano di caratterizzazione il quale "si riferisce esclusivamente alla matrice "acque sotterranee" non essendo stato possibile ottenere informazioni circa la qualità del suolo per via della natura dello stesso".

Nel mese di novembre 2019 è stato presentato il documento riportante gli esiti del PdC e l'AdR conformemente a quanto previsto dall'art. 242 c.4 del D.Lgs. 152/2006.

I campionamenti dei pozzi della rete di monitoraggio (interni ed esterni al sito), hanno evidenziato:

- la non conformità del Manganese nel pozzo P6Vbis;
- la conformità del Nichel nel Pozzo P2M (a monte idraulico della discarica), cloroformio nel pozzo P6Vbis (interno), Solfati (interni ed esterni), Alluminio (esterno), Boro (esterno);

Nella CdS del 30/01/2020 sono stati discussi i risultati del PdC in particolare:

- le attività di indagini svolte hanno evidenziato il miglioramento del quadro ambientale delle acque sotterranee a valle della discarica, confermando l'efficacia delle misure di prevenzione poste in atto;
- confermato l'esistenza di un percorso di diffusione del percolato ancora potenzialmente attivo …. e pertanto la necessità di intervenire per interrompere tale percorso di potenziale diffusione della sorgente primaria , pertanto ad oggi non è possibile costruire il modello concettuale definitivo relativo all'evento di diffusione del percolato e definire la geometria della sorgente secondaria di contaminazione e le concentrazioni di riferimento degli inquinanti,

- esisti delle indagini hanno consentito la definizione della geometria del flusso di potenziale diffusione della sorgente primaria di contaminazione;
- è stata prescritta la realizzazione degli interventi di ripristino dell'isolamento del corpo rifiuti e, a valle di questo, la rielaborazione del modello concettuale e del documento di analisi di rischio sanitario ambientale, previo aggiornamento del quadro analitico.

Pertanto la CdS ha prescritto l'intervento di ripristino dell'isolamento del corpo rifiuti e a valle di ciò la rielaborazione del modello concettuale e dell' documento di Analisi di rischio previo aggiornamento del quadro analitico dopo l'intervento di isolamento.

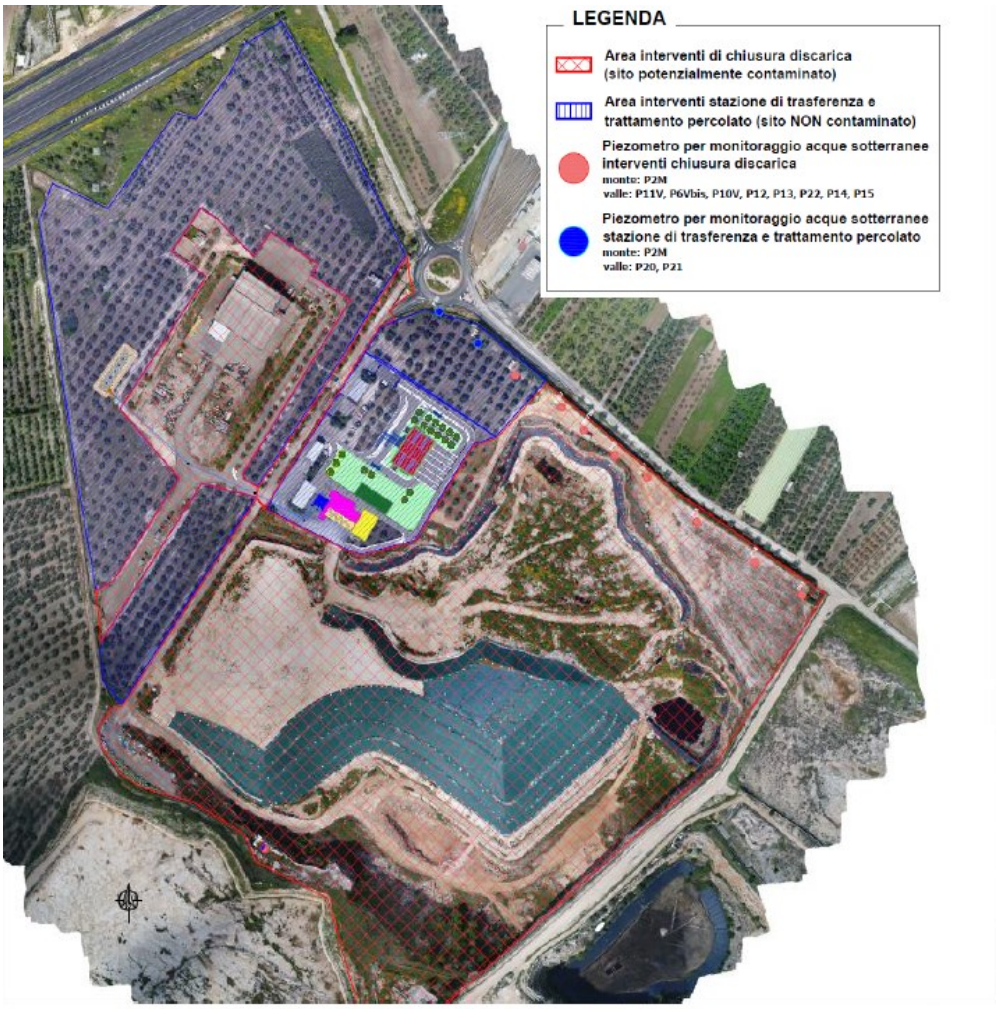


Figura 1:planimetria di area vasta con indicazione dell'area di impianto e della discarica

3.2 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

PAUR EX ART. 27 BIS DLGS 152/06 – PROCEDIMENTO DI VIA PER IL "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI TRASFERENZA RIFIUTI E DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TRANI IN LOCALITÀ "PURO VECCHIO DOCUMENTAZIONE ACQUISITA AL PROT. DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI PROT N.AOO_089/4572 DEL 29.03.2021	
AIA	
RB.0	Elenco elaborati
RB.1	Relazione tecnica
RB.2	Schede tecniche
RB.3	Sintesi non tecnica
RB.4	Piano di monitoraggio e controllo
RB.5	Verifica bat
RB.6	Verifica della relazione di riferimento
VIA	
S.1	Sintesi non tecnica
S.2	Pareri e autorizzazioni: Quadro riepilogativo delle procedure da attivare
S.3	Relazione generale
S.4	Analisi delle alternative
S.5	Analisi costi benefici
S.6	Matrici per la valutazione degli impatti potenziali
S.7	Elaborati cartografici
S.8	Relazione paesaggistica
S.9	Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo
S.10	Studio previsionale dell'impatto olfattivo
S.11	Studio previsionale delle ricadute al suolo
S.12	Valutazione impatto acustico
S.13	Piano di monitoraggio e controllo
PROGETTO	
R. ELABORATI DESCRITTIVI	
R.0	Elenco elaborati
R.1	Relazione descrittiva
R.2	Relazione geologica
R.3	Relazione geotecnica
R.4.1	Relazione tecnica impianto trattamento percolato
R.4.2	Relazione tecnica impianto trasferenza rifiuti
R.4.3	Relazione tecnica gestione acque meteoriche
R.4.4	Relazione tecnica captazione e trattamento arie esauste
R.4.5	Relazione tecnica impianto elettrico
R.4.6	Relazione di calcolo preliminare delle strutture
R.5.1	Elenco prezzi unitari
R.5.2	Computo metrico estimativo
R.5.3	Cronoprogramma
R.5.4	Quadro economico
R.6	Relazione alberature interferenti
R.7	Prime indicazioni per la stesura di piani di sicurezza
EG. ELABORATI GRAFICI	
EG.1 Elaborati generali	
EG.1.1	Inquadramento generale del sito
EG.1.2.1	Stato di fatto - ortofoto da drone

EG.1.2.2	Stato di fatto - piano quotato aree di intervento
EG.1.3	Planimetria generale di progetto
EG.2 Acque meteoriche e riutilizzo	
EG.2.1	Planimetria smaltimento acque meteoriche
EG.2.2	Impianto di trattamento acque meteoriche: pianta e schemi di funzionamento
EG.2.3.1	Vasche di accumulo per riutilizzo - piante e sezioni
EG.2.3.2	Vasche di accumulo per riutilizzo - carpenterie e armature
EG.2.4	Particolari costruttivi
EG.2.5	Recapito finale - Vasca di laminazione - Planimetria, piano quotato, sezione e particolare costruttivo
EG.3 impianto di trattamento del percolato	
EG.3.1	Pianta e sezioni di montaggio
EG.3.2.1	Schema a blocchi
EG.3.2.2	Bilancio di massa
EG.3.3	Vasca di accumulo percolato - pianta e sezioni
EG.3.4	Rete di distribuzione del concentrato
EG.4 trasferenza rifiuti	
EG.4.1	Planimetria interventi di progetto
EG.4.2.1	Capannone di carico - pianta
EG.4.2.2	Capannone di carico - sezioni e prospetti
EG.4.2.3	Capannone di carico - carpenteria
EG.4.2.4	Sistema di captazione e trattamento arie esauste
EG.5 impianto elettrico	
EG.5.1	Planimetria utenze e percorsi elettrici
EG.5.2	Cabina quadri Q-PERENZA
EG.5.3	Schema a blocchi impianto elettrico
EG.5.4	Tipici elettrici funzionali
EG.5.5	Tipici FM luce terra
PROT AOO_089/16000 DEL 08.11.2021	
VIA	
S.3	Relazione generale_rev1
S.8	Relazione paesaggistica_rev1
S.9	Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo_rev1
S.10	Studio previsionale dell'impatto olfattivo_rev1
PROGETTO	
R. ELABORATI DESCRITTIVI	
R.6.1	Studio Agronomico
EG. ELABORATI GRAFICI	
EG.1 Elaborati generali	
EG.1.3	Planimetria generale di progetto_rev1
EG.2 Acque meteoriche e riutilizzo	
EG.2.1	Planimetria smaltimento acque meteoriche_rev1
EG.3 Impianto di trattamento del percolato	
EG.3.1	Pianta e sezioni di montaggio_rev1
EG.4 Trasferenza rifiuti	
EG.4.1	Planimetria interventi di progetto_rev1
EG.4.2.4	Sistema di captazione e trattamento arie esauste_rev1
PROT 71842 DEL 07/12/2021	
Nota Amiu Trani spa prot 7614 del 7/12/2021 Riscontro nota prot. r_puglia_AOO_089-16/07/2021/10754	

del 16/07/2021
PROT 18162 DEL 14/12/2021 Nota Amiu Trani spa prot 7756 del 14/12/2021 Proponente AMIU S.p.A.-Procedimento ex art.27-bis del TUA per il "Progetto di realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani in località Puro Vecchio", Fg.46-p.lle n.24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014-2020, Delibera CIP n.55/2016 - INTEGRAZIONE DOCUMENTALE • Decreto di dissequestro del 25/10/2016 dell'ara sulla quale sorgeranno gli impianti • Bozza della delibera di consiglio comunale "approvazione del progetto definitivo in varinate allo strumento urbanistico vigente PUG"
PROT 18629 DEL 22/12/2021 Nota Amiu Trani spa prot 7979 del 22/12/2021- Osservazioni al "Progetto di realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani in località Puro Vecchio", Fg. 46 - p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 - 2020, Delibera CIPE n. 55/2016 – CONTRODEDUZIONI
PROT 6865 DEL 24 MAGGIO 2022 Nota di riscontro alle richieste della CdS prot. 4611 del 06/04/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali ed alla nota prot.4515 del 05/04/2022 del Servizio AIA/RIR. Documentazione AIA aggiornata

AIA _rev1	
RB.0	Elenco elaborati_rev1
RB.1	Relazione tecnica_rev1
RB.2	Schede tecniche_rev1
RB.3	Sintesi non tecnica_rev1
RB.4	Piano di monitoraggio e controllo_rev1
RB.5	Verifica bat_rev1
RB.6	Verifica della relazione di riferimento_rev1
ELABORATI GRAFICI	
TB.0	planimetria generale di progetto _rev1
TB.0_A	planimetria gestione acque meteoriche area percolato e trasferenza_rev1
TB.0_B	vasca di laminazione_rev1
TB.0_C	impianto trattamento percolato - pianta sezioni_rev1
TB.0_D	planimetria impianto trasferenza_rev1
TB.0_E	capannone-pianta_rev1
TB.0_F	capannone -prospetto e sezioni_rev1
TB.0_G	planimteria catastale_rev1
TB.0_H	ortofoto e ctr_rev1
TB.1	planimetria con presidi di monitoraggio_rev1
TB.2	planimetria con indicazione delle emissioni in atmosfera_rev1
TB.3	planimetria con rete idrica ed individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico_rev1
TB.4	planimetria con individuazione delle sorgenti sonore_rev1
TB.5	planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie_rev1
PROGETTO	
EG. ELABORATI GRAFICI	
EG.1	Piezometrica
EG.2.1	Planimetria smaltimento acque meteoriche_rev1
EG.2.3.1	Vasche di accumulo per riutilizzo - piante e sezioni_rev1
EG.2.5	Recapito finale - Vasca di laminazione - Planimetria, piano quotato, sezione e particolare costrutti-

	vo_rev1
EG.3.4	flussi mezzi percolato_rev1
EG.4.2.2	Capannone di carico - sezioni e prospetti_rev1
PROT 10443 DEL 22 AGOSTO 2022 Nota di riscontro alle richieste della CdS del 20/07/2022	
RB.1	Relazione tecnica_rev2
RB.2	Schede tecniche_rev2
RB.2	Schede tecniche_rev2_pubblicazione web
RB.3	Sintesi non tecnica_rev2
RB.5	Verifica bat_rev2
TB.0	planimetria generale di progetto _rev2
TB.0_A	planimetria gestione acque meteoriche area percolato e trasferenza_rev2
TB.0_C	impianto trattamento percolato - pianta sezioni_rev2
TB.0_G	planimetria catastale_rev1
TB.1	planimetria con presidi di monitoraggio_rev2
TB.2	planimetria con indicazione delle emissioni in atmosfera_rev2
TB.3	planimetria con rete idrica ed individuazione dei punti di ispezione alla rete e dei punti di scarico_rev2
TB.4	planimetria con individuazione delle sorgenti sonore_rev2

3.3 STATO AUTORIZZATIVO

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'impianto produttivo in esame.

SETTORE	NORME DI RIFERIMENTO	ENTE COMPETENTE
VIA	D.lgs 152/2006 e smi LR 11/2001 art 4 c.1	Regione Puglia – Servizio VIA VINCA
AIA	D.lgs 152/2006 Parte II art 13 c. a)	Regione Puglia-servizio AIA
Compatibilità Paesaggistica	NTA del PPTR art 89	Regione Puglia-Servizio Paesaggio
Gestione terre e rocce da scavo	Art 24 del DPR 120/2017	Regione Puglia – Servizio VIA VINCA
PM3-Monitoraggio	Art 29-quarter c.6 d.lgs 152/2006	Arpa Puglia
Sindaco di Trani	Art 29-quarter c.6 d.lgs 152/2006 Art 216-2017 del RD 1265/1934	Sindaco di Trani
Vigili del fuoco	DPR 151/2021	Vigili del Fuoco

Con la presente istruttoria si valuta la richiesta di autorizzazione dei punti emissivi, degli scarichi, dell'attività di gestione dei rifiuti e delle opere edilizie relative a:

- Realizzazione di una vasca per lo stoccaggio del percolato;
- Realizzazione di un impianto di trattamento percolato;
- Realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti solidi urbani;
- Realizzazione degli Impianti per la gestione delle acque meteoriche;
- Realizzazione di un Impianto di trattamento arie esauste.

Per quanto riguarda la normativa in materia di prevenzione incendi, è in corso l'iter per il rilascio del parere preventivo in materia antincendio. E' stata presentato per il tramite del SUAP del comune di

Trani con prot. 2931 in data 11/05/2022, il progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'impianto di trasferenza rifiuti e dell'impianto di trattamento percolato, per l'attivazione del procedimento di cui al DPR 151/2021. Con nota prot 12308 del 04/10/2022 il comando dei vigili del fuoco di Barletta Andria Trani ha richiesto integrazioni documentali. Allo stato non risulta pervenuto il parere dei VV.FF .

4 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IPPC

L'installazione IPPC sorge all'interno dell'area della discarica gestita da AMIU Trani S.p.A., sita in Trani (BT). L'installazione prevede :

- un impianto di trattamento del percolato
  - impianto di tipo chimico-fisico, per una potenzialità di circa 120°m3/giorno ed una capacità massima di trattamento di 40.000 m3/anno:
  - Serbatoi (n.8 silos da 30 m3 ciascuno), adibiti esclusivamente allo stoccaggio del percolato conferito da terzi.
  - Vasca (n.1 vasca da 1000 m3), adibita esclusivamente allo stoccaggio del percolato estratto dalla discarica AMIU Trani. Tale vasca ha la funzione di equalizzazione per ottimizzare la fase di estrazione dalla discarica.
  - Vasca interrata di raccolta del permeato della volumetria di 100 m3 per una volumetria complessiva di permeato di circa 28.000 m3/anno
- impianto di trasferenza R.S.U:
  - impianto di trasferenza RSU progettato per una potenzialità di circa 300 t/giorno ed una capacità massima di trattamento di 78.000 ton/anno valutata su 260 giorni/anno;
  - Realizzazione di un capannone adibito alla trasferenza dei RSU, per una superficie complessiva di 744 m2 ed una volumetria di 6.700 m3.
  - Realizzazione nuovo piazzale asfaltato di 4.800 m2 (a servizio anche dell'impianto di trattamento percolato).
- impianto trattamento arie esauste:
  - Realizzazione di impianto di trattamento arie esauste a servizio del capannone dell'impianto di trasferenza e degli sfiati dei sistemi di stoccaggio del percolato, per una capacità di trattamento di 28.000 m3/h.
- gestione acque meteoriche:
  - Realizzazione di una vasca interrata da 100 m3 per la raccolta delle acque meteoriche trattate provenienti dai piazzali e di raccolta del permeato, per l'accumulo e successivo riutilizzo in impianto;
  - Realizzazione di un sistema per lo smaltimento su suolo delle acque meteoriche in eccesso, trattate e provenienti dai piazzali e dalle aree di trattamento, mediante realizzazione di una vasca disperdente;
  - Realizzazione di una vasca interrata per la raccolta delle acque meteoriche incidenti sul capannone di trasferenza, per l'accumulo e successivo riutilizzo in impianto, con una volumetria complessiva di 50 m3;
  - Realizzazione di un sistema per lo smaltimento su suolo delle acque meteoriche in eccesso, trattate e provenienti dal tetto del capannone di trasferenza, mediante realizzazione di una trincea drenante;

Funzionali all'installazione sono il Locale Uffici AMIU Trani spa e i servizi igienici che sono ubicati vicino all'area ex riciclerìa, ricadente nel perimetro dell'attività IPPC 5.4 relativo al "Progetto di chiusura discarica presso il sito AMIU Trani in località Puro Vecchio" attualmente sospesa.

N. ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva di progetto
1	5.3 a 2)	Smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) trattamento fisico-chimico.	120 m3/giorno
N. ordine attività non IPPC	**Codice ISTAT**	**Attività NON IPPC**	
1		Stazione di trasferenza R.S.U. progettata per garantire la trasferenza dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata per una potenzialità di circa 300 t/giorno	

Tabella 1 Attività IPPC e NON IPPC

Le caratteristiche operative dell'impianto sono riportate si seguito:

Parametri	impianto di trasferenza	impianto di trattamento percolato
turni giornalieri	1	3
ore di funzionamento	8	8
giorni lavorativi/settimana	5	7
giorni lavorativi /anno	260	365
ore funzionamento/anno	2.080	8760

Tabella 2:dati operativi dell'attività

Mezzo di trasporto	Ingresso /Uscita	frequenza movimenti
Camion per trasporto RSU in ingresso a trasferenza e chemicals per impianto trattamento percolato	I	50 mezzi/giorno
camion per trasporto RSU in uscita	U	10 mezzi/giorno
Camion per conferimento percolato conto terzi	I	n d

Tabella 3: stima del numero di mezzi/giorno in ingresso e uscita

La condizione dimensionale dell'installazione è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale m^2	Superficie coperta (tetto capannone trasferenza) m^2	Superficie scolante m^2	Superficie scoperta impermeabilizzata (imp percolato, acque meteo e biofiltro)	Area a verde m^2	Viabilità e piazzali m^2
17.500	780	6.820	1.340	2.875	5.480

Tabella 4:Condizione dimensionale dell'installazione

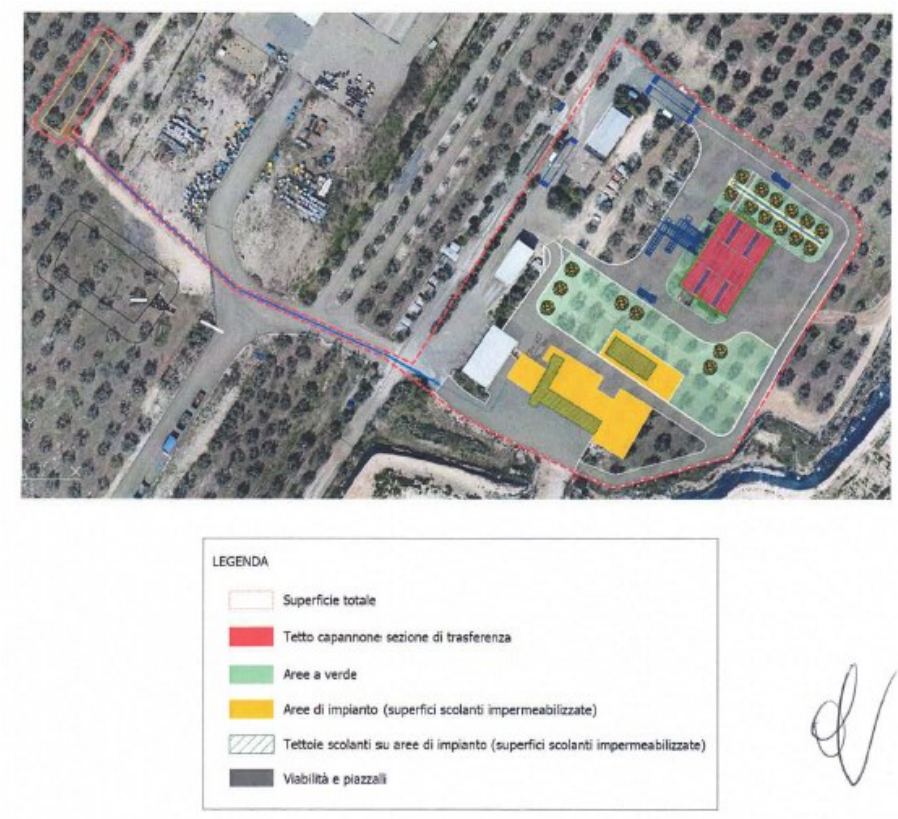


Figura 4.1:planimetria delle superfici

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

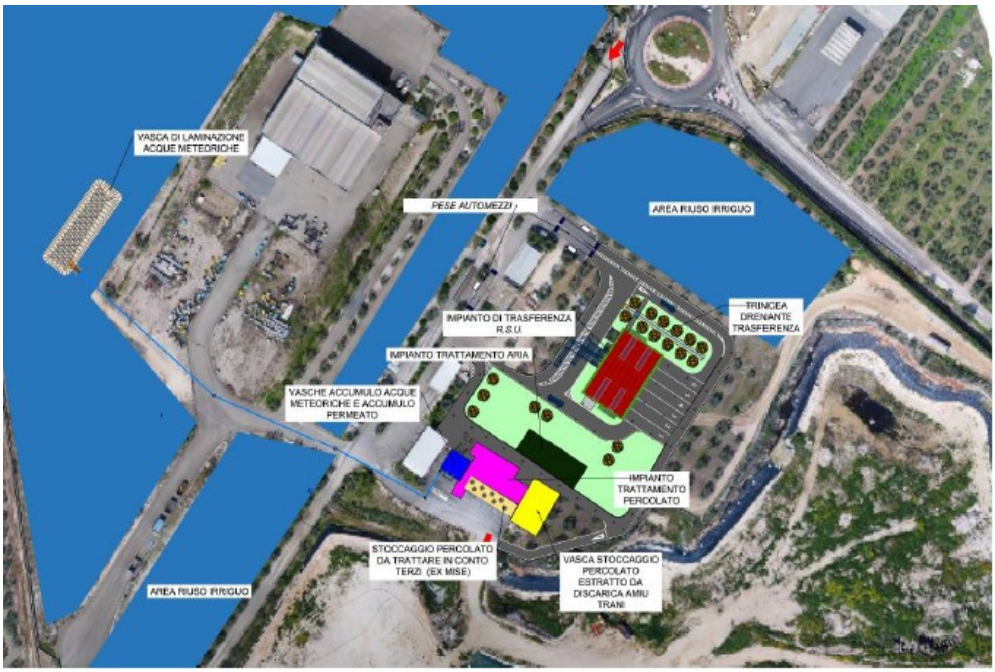


Figura 4.2:planimetria dell'installazione

I servizi ausiliari presso l'impianto sono:

- num 3 Pese: sono installate 3 pese, di cui una esistente (ex discarica) che sarà riposizionata e utilizzata per i mezzi in ingresso all'installazione, e due nuove pese che saranno impiegate per la pesa dei mezzi in uscita dall'installazione.
- Rete di alimentazione elettrica a servizio dell'impianto: dalla "CABINA DERIVAZIONE MT"(realizzata nell'ambito degli interventi di MISE) sarà prevista la fornitura dell'energia elettrica in media tensione, mentre la trasformazione da media a bassa tensione avverrà in un locale appositamente predisposto del tipo prefabbricato, ubicato nei pressi zona vasche. Dalla cabina di "CABINA DERIVAZIONE MT" alla "CABINA DI TRASFORMAZIONE", verrà predisposto un cavidotto interrato a circa 1,5 m di profondità, per il passaggio dei cavi di MT, che garantiranno il collegamento tra le due cabine. I quadri in media tensione di consegna e trasformazione, saranno formati da unità di tipo normalizzato affiancate e saranno costituiti da celle componibili e standardizzate. Nella cabina di trasformazione, saranno installati due trasformatori di potenza da 500 kVA ciascuno, l'uno di riserva all'altro. È' prevista la realizzazione di un nuovo quadro generale da installare in una nuova cabina prefabbricata, dal quale saranno alimentate tutte le nuove utenze (capannone e impianto trasferenza, impianto trattamento percolato, impianto trattamento aria, ecc), mediante cinque differenti linee.
- Sistema di illuminazione 17 lampioni solari stradali a LED e impianto elettrico,
- Sistema di prevenzione incendi-vasca di riserva idrica antincendio 200 m3

- Locale Uffici e servizi igienici ubicati vicino all'area ex ricicleria, ricadente nel perimetro dell'area della discarica di Amiu Trani.

Per la realizzazione delle opere in progetto sarà necessario prevedere l'espianto di circa n.70 piante di ulivo. Tutte saranno reimpiantate all'interno dei confini del sito nella posizione che sarà definita dalla stazione appaltante e dalla direzione lavori.

4.1 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO

Vengono eseguite le seguenti operazioni svolte presso il complesso IPPC

N. ordine attività IPPC	Attività	Tipologia di rifiuti	Operazioni	Capacità istantanea	Capacità giornaliera massima	Capacità annua
1	Impianto di trattamento percolato	Percolato conferito da terzi	D15	240 m3		
		Percolato dalla discarica Amiu Trani	D15	1000 m3		
		Trattamento percolato	D9		120m3/g	40.000 m3/anno
N. ordine attività NON IPPC	**Attività**	**Tipologia di rifiuti**	**Operazioni**	**Capacità istantanea**	**Capacità giornaliera massima**	**Capacità annua**
2	Trasferenza	Rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (*)	R13		300 t/g	78.000 t/anno
			D15	150 ton		

I rifiuti in ingresso presso l'impianto sono:

Num attività IPPC e NON IPPC	Codice	Descrizione	R13	D15	D9
1	19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02		X	X
2	15 01 02	imballaggi in plastica	X	X	
	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X	
	20 01 39	plastica	X	X	
	20 02 01	rifiuti biodegradabili di giardini e parchi	X	X	
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	X	X	
	20 03 02	rifiuti dei mercati	X	X	

Tabella 5:elenco rifiuti in ingresso

I rifiuti in ingresso sono sottoposti a procedure di accettazione e controllo in ingresso così come specificate nel PMC.

In uscita dalla piattaforma i flussi sono:

- RSU da impianto trasferenza: 78.000 ton/anno da inviare a recupero ovvero smaltimento presso impianti esterni autorizzati.
- Permeato da riutilizzare in impianto, ovvero da smaltire in vasca disperdente: 28.000 m3/anno.
- Concentrato da inviare a smaltimento presso impianti esterni autorizzati, per un quantitativo stimato in circa 12.000 m3/anno.

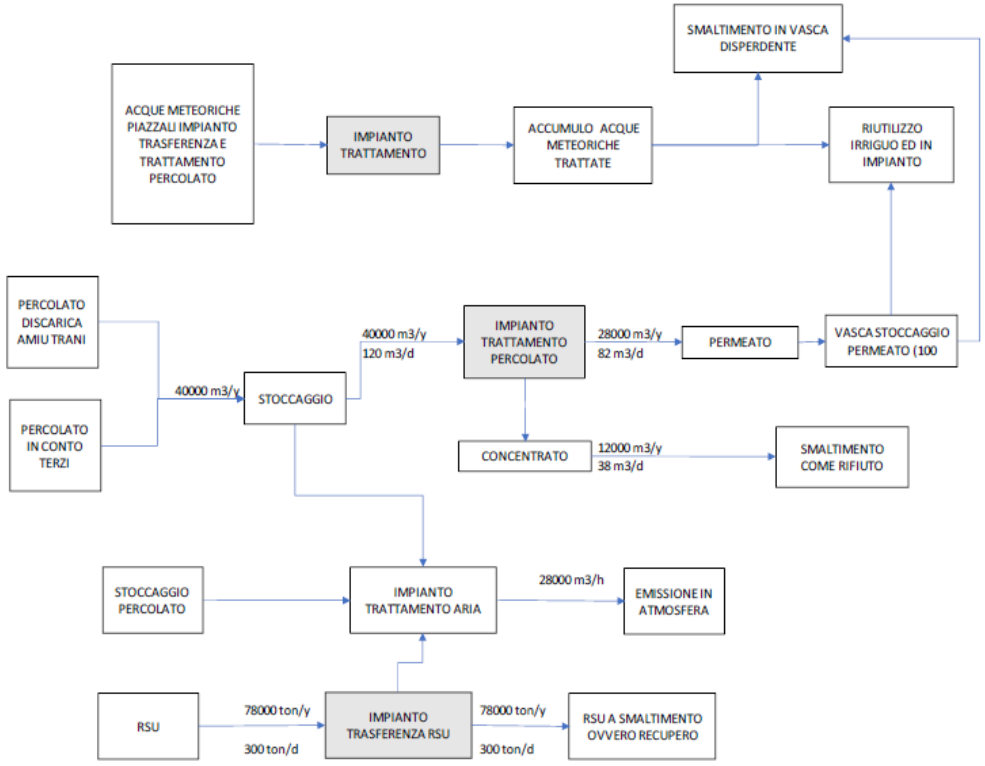


Figura 4.3: schema a blocchi-bilancio di materia

4.2 DESCRIZIONE DELLE LINEE

4.2.1 Impianto di trattamento del percolato – Attività IPPC 1

Impianto di trattamento percolato è composto da:

- un impianto di trattamento del percolato di tipo chimico fisico, per una potenzialità di 5 m^3/h, pari a 120 m^3/g, ed una capacità massima di trattamento di 40.000 m^3/anno;
- silos di raccolta del percolato proveniente da impianti esterni (8 silos da 30 m^3 ciascuno);

- una vasca chiusa fuori terra per lo stoccaggio del percolato della discarica Amiu Trani per una capacità di circa 1.000 m^3 e superficie di 308 m^2;
- vasca interrata per la raccolta del permeato prodotto e successivo riutilizzo, della volumetria di 100 m^3, per una produzione complessiva di permeato di circa 28.000 m^3/anno.

I rifiuti che possono essere conferiti all'impianto di trattamento del percolato sono i seguenti:

Codice	Descrizione
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02

Tabella 6: elenco rifiuti in ingresso alla linea di trattamento del percolato

L'impianto di trattamento percolato è costituito sostanzialmente da due unità, una dedicata alla pre-filtrazione mediante filtri a quarzite e una dedicata alla osmosi inversa su 4 stadi.

Il sistema ad osmosi inversa garantisce una percentuale di recupero massimo del permeato prodotto pari al 70% ed uno scarico del concentrato pari al 30%.

Il concentrato sarà gestito come rifiuto e avviato a smaltimento presso impianti esterni autorizzati.

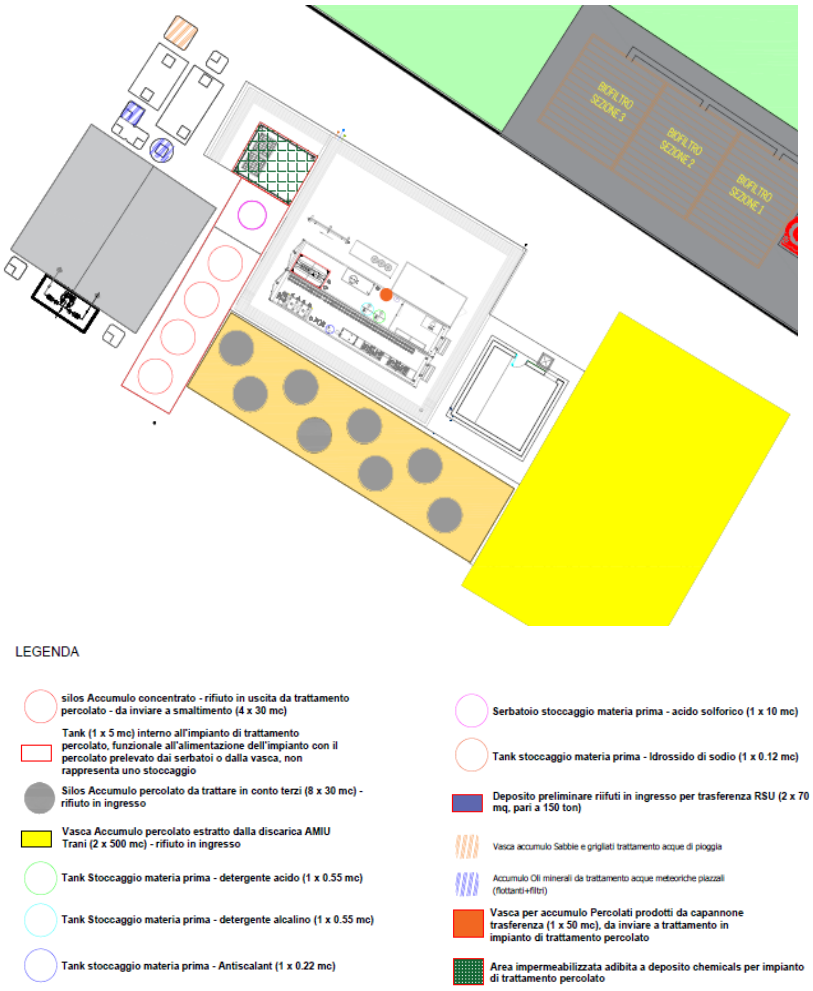


Figura 4.4:planimetria impianto di trattamento del percolato

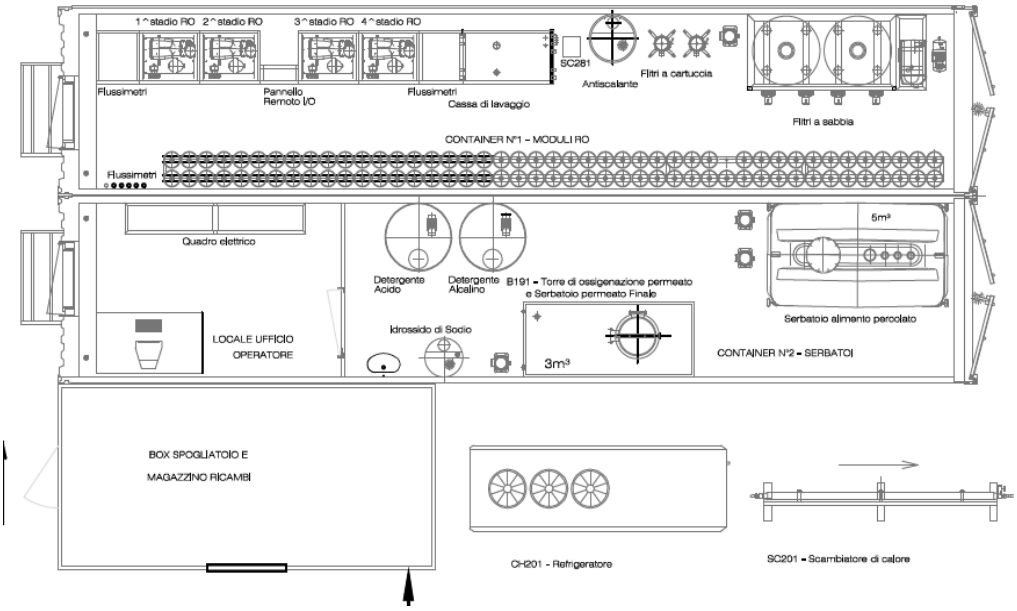


Figura 4.5:particolare dell' impianto di trattamento percolato

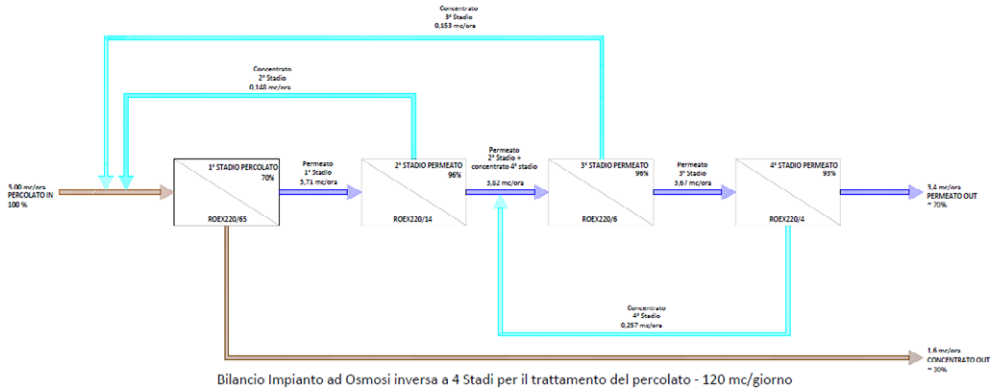


Figura 4.6:bilancio di massa dell'impianto di trattamento del percolato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

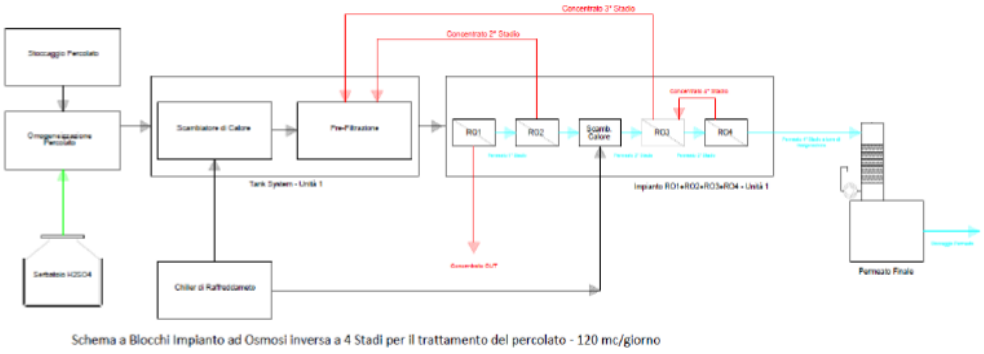


Figura 4.7:schema a blocchi dell'impianto di trattamento del percolato.

4.2.1.1 Stoccaggio del percolato

Presso l'impianto verrà conferito il percolato proveniente dalla adiacente discarica AMIU Trani , oggetto di interventi di MISE, e il percolato conferito da terzi.

Lo stoccaggio del percolato avverrà come indicato nella tabella:

Modalità di stoccaggio	Capacità di accumulo	Operazione	Provenienza
8 silos da 30 m3 ciascuno	240 m3	D15	conto terzi
1 vasca fuori terra	1000 m3	D15	Amiu Trani

Tabella 7:modalità di stoccaggio percolato in ingresso

Il percolato estratto dalla discarica ed il percolato conferito da terzi, non saranno né miscelati, né trattati simultaneamente nell'impianto .

In particolare:

- i serbatoi (n.8 silos da 30 m3 ciascuno) saranno adibiti esclusivamente allo stoccaggio del percolato conferito da terzi. Ciascun serbatoio sarà dedicato allo stoccaggio di un singolo conferimento di percolato (mediante autobotte) e non sarà eseguita miscelazione tra il percolato contenuti sei vari serbatoi;
- la Vasca fuori terra (n.1 vasca da 1000 m3) sarà adibita esclusivamente allo stoccaggio del percolato estratto dalla discarica AMIU Trani.

Il trattamento del percolato avverrà mediante svuotamento di un serbatoio alla volta e dunque per un conferimento alla volta, oppure per svuotamento della vasca, senza alcuna miscelazione.

I silos sono alleggiati all'interno di un bacino di contenimento realizzato in calcestruzzo armato, opportunamente rivestito con resine epossidiche impermeabilizzanti della volumetria pari a 300 m3. L'area di stoccaggio è dotata di tettoia per la protezione dagli agenti atmosferici.

La vasca di stoccaggio ed accumulo del percolato della discarica, avente capacità di 1000 m^3, è posta fuori terra, del tipo a due camere con struttura portante in conglomerato cementizio armato da realizzarsi completamente in opera. La struttura di fondazione, per l'intera opera, è rappresentata da una platea di dimensione in pianta 22m x 14m (308 m^2), è dotata di un setto centrale che permetterà di ottenere due volumi utili di circa 500 m^3, ovvero capacità complessiva dell'intera vasca di circa 1000 m^3.

All'esterno della struttura, lungo i due lati corti, sono previsti n.6 pozzetti di servizio, in cemento armato da realizzarsi completamente in opera, simultaneamente alla realizzazione delle pareti perimetrali, con la funzione di alloggiare le condotte di arrivo dalle pompe di emungimento del percolato dal corpo della discarica e il valvolame delle mandate delle elettropompe di estrazione dello stesso dall'interno della vasca.
L'impianto di trattamento percolato sarà dotato di idonei contatori volumetrici (o strumentazione equivalente) per la misura dei flussi in ingresso e di relativa registrazione dei dati sul registro di marcia, nonché di un sistema di controllo del processo a mezzo PLC e controllo di tutti i dati operativi e di funzionamento. I dati saranno visibili in continuo ed in un'unica schermata in modo da avere sempre una situazione chiara e monitorata.
Inoltre per ogni strumento saranno impostati un valore di allarme ed un valore di fermo impianto.
Il valore di allarme darà segnale che il valore rilevato dallo strumento presenta anomalie, ma ancora sotto controllo e comunque permette di ottenere un valore di scarico perfettamente autorizzato.
In caso, invece, di rilevamenti anomali, il sistema è dotato di un sistema di sicurezza che blocca immediatamente lo scarico e spegne l'impianto, il quale sarà dotato di uno speciale by-pass allo scarico che permette di ricircolare eventuale permeato con caratteristiche chimiche non a norma.

4.2.1.2 Sistema di Pre-filtrazione e Impianto ad osmosi inversa

L'impianto ad osmosi inversa si basa su un sistema a 4 stadi di trattamento in particolare due stadi (1° e 2°) con moduli a membrane piane e due stadi (3° e 4°) con moduli a membrane spirale avvolta e con una capacità di trattamento giornaliero di percolato pari a 120 m3/giorno, ovvero 5m3/ora.

L'Impianto è progettato per ottenere un permeato allo scarico conforme ai valori limite indicati nella Tab.4 dell'All.5 D.Lgs 152/2006 per lo scarico al suolo e acque reflue riutilizzabili secondo il nel D.M 185/2003 .

L'Impianto di trattamento è costituito dalle seguenti sezioni:

- Sezione di pre-alimento impianto: nelle sezioni di stoccaggio del percolato in ingresso –vasca e serbatoi- sarà installata una pompa in grado di inviare il percolato al serbatoio di omogeneizzazione e correzione del pH (in HDPE di capacità pari a 5000 litri);
- Stazione di dosaggio acido solforico nel serbatoio di omogeneizzazione;
- Sezione di raffreddamento percolato mediante Chiller nella stagione estiva (gas refrigerante R410a)
- Omogeneizzazione e pre-filtrazione mediante filtro a quarzite e filtri a cartucce in polipropilene:

Il percolato proveniente dalla vasca di raccolta ovvero dai silos di stoccaggio viene inviato in un serbatoio in HDPE di capacità pari a 5000 litri dove viene effettuata una correzione del pH con Acido Solforico al 98% all'interno del serbatoio per portare il pH ad un valore di circa 6,4.

Il percolato in ingresso all'impianto dopo essere stato condizionato con acido solforico, viene inviato ad un sistema filtrante (filtri a quarzite e filtri a cartucce) per l'eliminazione dei solidi sospesi in esubero

- Primo Stadio Osmosi Inversa (Stadio percolato)

- Secondo Stadio Osmosi Inversa (Stadio permeato)
- Terzo Stadio Osmosi Inversa (affinamento del permeato)
- Quarto Stadio Osmosi Inversa (ulteriore affinamento del permeato)
- Sistema di controllo del processo a mezzo PLC, controllo livelli, controllo di tutti i dati operativi e di funzionamento.

A valle del trattamento si otterrà il permeato e il concentrato in uscita da primo stadio di osmosi inversa che sarà smaltito come rifiuto.

Il concentrato in uscita dagli stadi successivi di osmosi sarà nuovamente trattato nell'impianto di percolato.

4.2.1.3 Torre di ossigenazione del permeato

Il permeato in uscita dal quarto stadio ad Osmosi Inversa viene nebulizzato all'interno della torre attraverso degli sprinkler opportunamente dimensionati; allo stesso tempo un ventilatore centrifugo invierà aria in controcorrente al flusso del permeato, questo per ossigenare l'acqua in uscita dal 4 stadio, ridurre la CO2 e normalizzare il pH dell'acqua.

Il permeato in uscita dal 4° stadio di osmosi inversa viene accumulato in un serbatoio di accumulo con capacità di 3.000 litri dove verranno controllati tutti i parametri operativi prima dello stoccaggio finale.

Il permeato in uscita dal 4° Stadio ad Osmosi Inversa avrà un valore di pH tendenzialmente acido, a tale scopo verrà predisposta una stazione di dosaggio dell'idrossido di sodio composta da un serbatoio in HDPE a singola parete e da una pompa dosatrice digitale messa in comunicazione con una sonda di controllo pH, che entrerà in funzione solo nel caso in cui il valore del pH scenda al di sotto di 5,5 dopo il passaggio attraverso la torre di ossigenazione.

In particolare, nel serbatoio da 3000 litri posto alla base della torre di ossigenazione, sarà eseguito il controllo in continuo di pH, azoto ammoniacale e conducibilità elettrica del permeato, mediante installazione di una sonda per il monitoraggio in real-time dell'efficienza del trattamento a osmosi inversa.

4.2.1.4 Stoccaggio del concentrato e del permeato

Il concentrato viene stoccato in 4 serbatoi di 30 m^3 ciascuno (diametro 2.2 m; altezza circa 8.7 m), alloggiati in opportuni bacini di contenimento. L'area di stoccaggio sarà dotata di tettoia a protezione degli agenti atmosferici. Il permeato sarà raccolto in una vasca interrata per il successivo riutilizzo della volumetria di 100 m^3.

Considerando i dati progettuali per l'impianto di trattamento percolato:

- produzione di percolato: 40.000 m3/anno;
- capacità di trattamento: 120 m3/g;
- permeato prodotto: 70%-28.000 m3/anno ;
- concentrato: 30%-12.000 m3/anno ;

si stima una produzione di concentrato di circa 36 m^3/g.

Il concentrato derivante dal trattamento di percolato sarà gestito come rifiuto ed inviato a smaltimento presso impianti esterni autorizzati.

Nella tabella seguente si riepiloga la logica di gestione del concentrato.

	Permeato	Concentrato
Destinazione	Riutilizzo	Smaltimento
Capacità di accumulo	Vasca da 100m3	n.4 silos da 30 m3 ciascuno

Tabella 8:produzione di permeato e concentrato

Il permeato, oltre alle verifiche analitiche cui sarà sottoposto mediante prelievo periodico di campioni dalla vasca di stoccaggio del permeato, come descritto nel PMC, sarà oggetto di un ulteriore controllo in real-time.

In particolare, nel serbatoio da 3000 litri posto alla base della torre di ossigenazione, sarà eseguito il controllo in continuo di pH, azoto ammoniacale e conducibilità elettrica del permeato, mediante installazione di una sonda per il monitoraggio in real-time dell'efficienza del trattamento a osmosi inversa. Il parametro di conducibilità elettrica sia quello che meglio caratterizza le prestazioni complessive e le efficienze del trattamento a osmosi inversa.

Sarà verificato che la conducibilità sia ricompresa in uno dei seguenti intervalli riportati nella tabella seguente, con l'indicazione delle azioni da intraprendere in funzione della conducibilità misurata.

CONDICIBILITA' ELETTRICA MISURATA	AREA DI LAVORO	AZIONI DA INTRAPRENEDERE
> 3000 µS/cm		sospendere il trattamento
2500< µS/cm < 3000		controllare il processo ed il corretto dosaggio di chemicals
2000 < µS/cm < 2500		preallerta
< 2000 µS/cm		nessuna

Tabella 9: protocollo operativo controllo efficienza del trattamento percolato

4.2.2 Stazione di trasferenza RSU - Attività non IPPC

La stazione di trasferenza ha una potenzialità pari 300 t/g ed una capacità massima annua di 78.000 t/anno su 260 giorni/anno, è pensato per garantire la sola trasferenza dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. Non è prevista lo svolgimento di alcuna operazione di pretrattamento presso la stazione di trasferenza.

I rifiuti che possono essere conferiti presso la stazione di trasferenza sono i seguenti:

Codice	Descrizione
15 01 02	imballaggi in plastica
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 39	plastica
20 02 01	rifiuti biodegradabili di giardini e parchi
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati

Tabella 10: Elenco dei rifiuti in ingresso alla stazione di trasferenza

L'impianto è strutturato su una doppia linea di trasferimento e due vasche di accumulo , ciascuna avente una superficie di 70 m^2, per un totale di circa 150 ton .

L'impianto si compone di:

- un nastro trasportatore di portata pari a 300 ton/giorno
- vasche a fondo mobile;
- centralina elettroidraulica di funzionamento
- capannone adibito alla trasferenza dei RSU
- rete di raccolta del percolato/colaticcio
- impianto di trattamento dell'aria esausta.

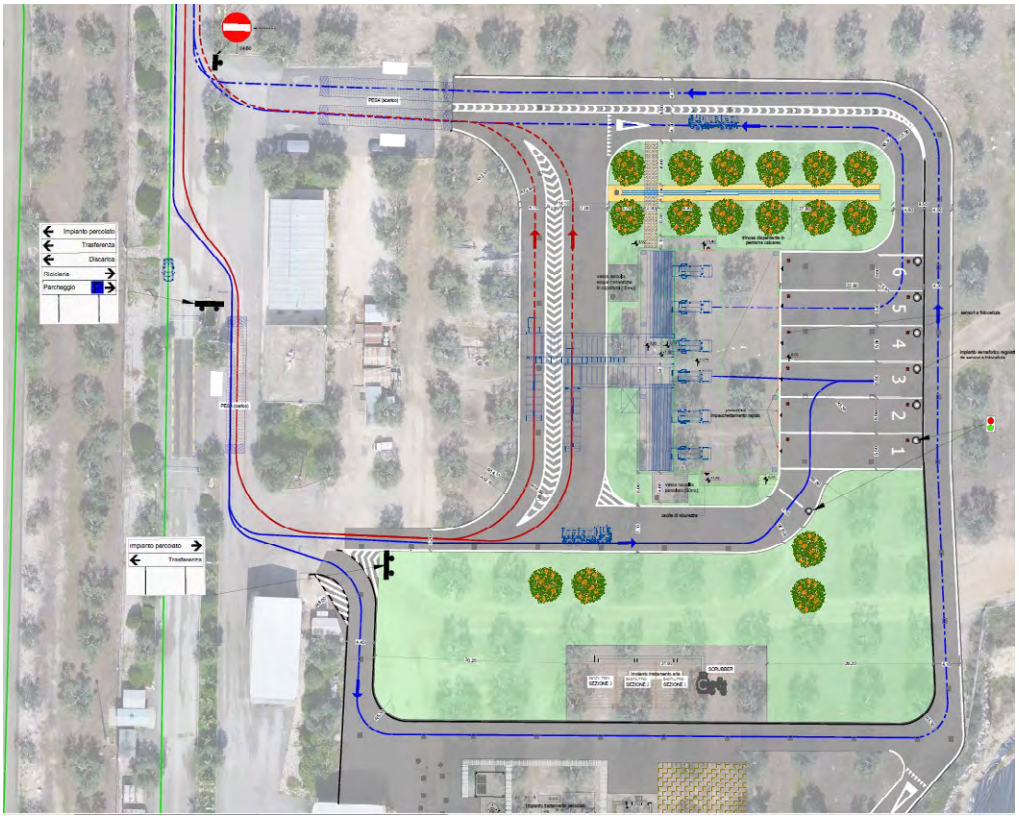


Figura 4.8:Layout stazione di trasferenza

4.2.2.1 Capannone dell'impianto di trasferenza

Le operazioni di trasferenza avverranno all'interno di un capannone industriale caratterizzato da struttura portante a travi e pilastri in calcestruzzo armato prefabbricato e tamponamento realizzato tramite pannelli prefabbricati, in grado di ospitare fino a 6 veicoli di conferimento contemporaneamente. Il capannone ha una superficie complessiva di 780 m^2 ed una volumetria di 6.700°m^3. All'interno saranno collocati i macchinari a nastro per la movimentazione dei rifiuti.

I rifiuti in ingresso sono stoccati in due differenti vasche di accumulo, aventi ciascuno una superficie di 70m^2. Le vasche a fondo mobile , sono suddivise in num 2 sezioni per vasca ; ciascuna vasca è quindi dotata di una linea di trasferimento dedicata .

La pavimentazione delle aree interne al capannone sarà adeguata allo stoccaggio dei rifiuti e al flusso veicolare pesante. In particolare, verrà posata una resina epossidica multistrato, che garantisce la resistenza all'attacco chimico dei rifiuti, impermeabile agli oli e agli agenti aggressivi.

Sul retro del capannone saranno posti gli accessi per lo scarico dei rifiuti, costituiti da portali ad impacchettamento verticale, con apertura/chiusura rapida automatizzata, al fine di limitare al massimo la dispersione di odori molesti nell'ambiente esterno, mantenendo le arie esauste confinate all'interno.

Infine, sarà prevista l'installazione di n.2 punti presa acqua, per le operazioni di lavaggio delle pavimentazioni interne del capannone, con relativo sistema di recupero delle acque residuali, collegato al sistema di rilancio del percolato. Tali acque sono prelevata dalla: 1) vasca di raccolta da 50 mc delle acque meteoriche incidenti sul capannone di trasferenza; 2) rete di distribuzione interna all'impianto IPPC delle acque pronte al riutilizzo, derivanti dal trattamento dalle acque meteoriche trattate e dal permeato.

4.2.2.2 Sistema di raccolta del percolato

I rifiuti stoccati all'interno del capannone di trasferenza, durante le ore di sosta, in attesa di essere prelevati e destinati allo smaltimento, produrranno del percolato, per il quale è stato previsto un sistema di captazione e raccolta.

Il fondo sottostante i nastri di movimentazione del materiale sarà opportunamente sagomato al fine di poter convogliare la componente liquida da essi sgocciolante verso un canale di scolo.

Il canale coletterà il percolato raccolto in una vasca di accumulo temporaneo, posta in adiacenza al capannone di trasferenza. Tale vasca sarà a tenuta stagna e avrà una capacità di 50 m3.

La vasca sarà impermeabilizzata mediante una guaina in polietilene ad alta densità e di un geocomposito bentonitico posti entrambi sulle pareti esterne delle vasche, inoltre, tutte le superfici in c.a. a contatto con il percolato subiranno trattamento impregnante di profondità a protezione antidegrado e impermeabilizzante del calcestruzzo, costituito da silicato di sodio. Nella vasca di stoccaggio del percolato verrà installato un trasduttore elettrico per la misura del livello del percolato. Tale strumento sarà settato per inviare un segnale di avvertimento allorquando il volume residuo della vasca sia al di sotto del 20% del volume utile.

Il percolato della stazione di trasferenza accumulato nella vasca da 50 m^3, periodicamente secondo le necessità, viene estratto dalla vasca e caricato su autobotte, per essere scaricato in uno degli otto serbatoi di stoccaggio, senza eseguire la miscelazione con altre tipologie di percolato, per poi essere inviato a trattamento.

4.2.3 Pavimentazione esterna

La pavimentazione di tutti i piazzali esterni sarà costituita da un pacchetto stradale di spessore complessivo 50 cm, di cui:

- Sottofondazione in misto granulometrico stabilizzato dello spessore di almeno 30 cm;
- Strato di base (tout venant) di spessore cm 10;
- Strati di collegamento (binder) di cm 7;
- Strato di usura per uno strato di cm 3.

Il pacchetto stradale sarà in grado di resistere alle sollecitazioni esercitate dall'ingente flusso in ingresso e uscita. Il nuovo piazzale avrà una superficie di 4.800 m^2 .

4.3 IMPIANTO DI TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE

I sistemi di trattamento e abbattimento delle emissioni odorigene sono a servizio:

- Impianto trasferenza rifiuti;
- Vasca di stoccaggio percolato;
- Sfiati silos percolato.

Le arie esauste aspirate saranno convogliate al sistema di trattamento costituito da una torre di lavaggio-Scrubber ad umido e da un biofiltro.

L'impianto di aspirazione e trattamento dell'aria è stato dimensionato su 4 ricambi/ora. La portata di progetto per le unità di trattamento è quindi di 28.000 m^3/h.

SEZIONE IMPIANTO	SUP MQ	VOLUME MC	RICAMBI/ORA	ARIA DA ASPIRARE MC/H	EMISSIONE
capannone impianto di trasferenza	744	6700	4	26.800	E1
vasca di stoccaggio percolato	249	274	4	1.096	
sfiati dei silos di stoccaggio del percolato				45	
TOTALE	993	6974		27.941	

Tabella 11: Dati progettuali

L'impianto di trattamento dell'aria sarà alloggiato su basamento dedicato localizzato tra l'impianto di trattamento percolato e la stazione di trasferenza.

L'aria da trattare prima di essere inviata al biofiltro sarà pretrattata in scrubber ad umido aventi le caratteristiche descritto di seguito.

PARAMETRO DI DIMENSIONAMENTO	VALORE	UNITÀ DI MISURA
Numero tot. di torri	1	n.
Portata aria trattata dalla singola torre	28.000	m^3/h
n. letti statico	1	n.
Portata liquido ricircolato per singola torre	100 (*)	m^3/h
Velocità di attraversamento	2,0	m/s
Tempo di contatto nominale	2,0	s
Altezza delle sezioni di contatto	4,0	m
Perdita di carico	≤ 1.000	Pa
Diametro torre	2,2	mm
Altezza max torre	8.5	mm
Materiale torre	PP isotattico Sp. 15-20 mm	
Materiale demister	a pacco alveolare in PVC	
Materiale ugelli/spruzzatori	PVC/PP o equivalente similare	

(*) cautelativamente è stato utilizzato per il dimensionamento degli scrubber un rapporto tra fluido abbattente ed effluente gassoso inquinante pari a 2:1000 espresso in m^3/Nm^3.

Tabella 12:caratteristiche dello scrubber

L'aria in uscita dallo scrubber verrà convogliata al biofiltro , dimensionato su una portata massima da trattare pari a circa 28.000 Nm3/h e considerando i parametri previsti dalle BAT e dalla D.G.R. Lombardia del 30 maggio 2012, n. IX/3552., avente le seguenti caratteristiche:

CARATTERISTICHE IMPIANTO A BIOFILTRAZIONE			
PARAMETRO DI DIMENSIONAMENTO	VALORE	UNITÀ DI MISURA	RIF. SCHEDA BF.01 DGR n. IX/3552 del 30.05.2012
Numero di Biofiltri	1	n.	/
Tipologia	Vasca in c.a. riempita con supporto di materiale inorganico /organico solido poroso con flusso dell'aria dal basso verso l'alto		
Volume totale di aria da trattare	28.000	m^3/h	
Compartimentazione	n.3 moduli indipendenti e singolarmente escludibili		Almeno n.3 moduli funzionalmente separati
Perdite di carico	< 500	Pa/m	Biofiltro nuovo: 30÷50 mmH2O Biofiltro usato: 150÷200 mmH2O
Altezza letto Biofiltro	2	m	Tra 1 e 2 m
Dimensioni in pianta Biofiltro	150	m^2	
Superficie unitaria modulo biofiltro	50	m^2	Suddivisione dell'area sottostante al letto filtrante in zone da 20-25 m2 cadauna, onde garantire un corretto attraversamento dell'aria
Volume Biofiltro	300	m^3	
Carico specifico volumetrico Biofiltro	93	$Nm^3/h*m^3$	≤ 100 Nm^3/h di aria per m^3 di riempimento biofiltro
Tempo di residenza Biofiltro	39	s	> 36 s
Carico specifico superficiale Biofiltro	187	$Nm^3/h*m^2$	≤ 200 Nm^3/h di aria per m^2 di biofiltro

Tabella 13: caratteristiche del biofiltro

Il biofiltro, avente superficie complessiva il 150 m^2 , costituito da n.3 sotto moduli, funzionalmente separati, e singolarmente escludibili, ognuno dei quali aventi una superficie in pianta di circa 50 m2 (7x7,5 m). Ciascun modulo sarà suddiviso in n.2 zone di aerazione da 20-25 m2 ciascuna, a mezzo di pavimentazione aerante costituiti da tubi in PVC sottostanti il letto di filtrazione.

Il letto filtrante sarà alto circa 200 cm e sarà investito da un flusso di aria equamente distribuito sotto il materiale di riempimento del biofiltro, in modo da evitare la formazione di percorsi preferenziali e garantire un tempo di permanenza minimo dell'immissione all'interno del biofiltro non inferiore a 36 secondi.

Il letto del biofiltro è composto da materiale organico derivante da una lavorazione/macinazione con le seguenti caratteristiche:

- Materiale: cippato di legno vergine
- Pezzatura: G30-100
- Umidità: da 55% a 85%
- Densità: 350 Kg/m3
- Quantità totale: circa 300 m3
- Altezza materiale filtrante: 2,0 mt

Il biofiltro sarà coperto al fine di proteggere il materiale filtrante dagli agenti atmosferici.

A completamento è prevista l'installazione di N. 9 Sonde per il monitoraggio di pressione, umidità e temperatura del letto filtrante così suddivise:

- N.3 sonde di temperatura, (1 per sezione biofiltro)

- N.3 sonde di umidità relativa (1 per sezione biofiltro)
- N.3 sonde di pressione, (su stacchi del plenum di insufflazione).

4.4 SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

Le acque meteoriche dilavanti sui piazzali impermeabili della stazione di trasferenza e dell'impianto trattamento del percolato sono raccolte e gestite secondo lo schema di seguito indicato:

- rete di collettamento e raccolta delle acque meteoriche;
- pozzetto di grigliatura grossolana con ripartizione e scolmatura iniziale , dotato di n.2 uscite ossia una da De250 mm (verso la vasca di prima pioggia) e una da De315 (verso l'impianto di trattamento della seconda pioggia);
- accumulo delle acque di prima pioggia per un volume complessivo di 35 m^3;
- sollevamento temporizzato (entro le 48 h dalla fine dell'evento piovoso) delle acque di prima pioggia e invio all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- impianto di trattamento delle acque di prima pioggia con impianto in calcestruzzo armato prefabbricato, al cui interno si effettua la dissabbiatura e disoleazione a flusso tangenziale con filtro oleofilo ad alto rendimento nella separazione degli idrocarburi;
- impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia a mezzo di un impianto in calcestruzzo armato prefabbricato all'interno del quale si effettua la dissabbiatura e disoleazione per una portata massima fino a 80 l/s (la portata massima del bacino è di 66 l/sec);

I volumi delle acque piovane trattate saranno raccolti in una vasca di accumulo e destinati al riutilizzo irriguo. Tale vasca sarà realizzata in cls gettato in opera, con capacità di stoccaggio di 100 m^3. il sistema di troppo pieno della vasca di accumulo acque trattate, convoglierà a gravità i volumi idrici in esubero verso la vasca disperdente.

<u>Trattamento delle acque di prima pioggia</u>

Le acque di prima pioggia , accumulate nella vasca VPP in cls armato prefabbricato avente un volume di 35m3, dopo le 24h dalla conclusione dell'evento piovoso sono sollevate da una pompa a girante arretrata aventi le seguenti caratteristiche:

- - Portata 10 m3/h;
- - Prevalenza: 10 m ca.
- - Potenza: 1.20 Kw

e inviate all'impianto di depurazione in grado di rimuovere gli idrocarburi presenti e le eventuali particelle solide che non si sono separate nella vasca di prima pioggia.

L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia si compone di:

1) sistema di separazione e assorbimento idrocarburi ad alta efficienza è costituito da una vasca circolare realizzata in C.A.V. monolitico internamente verniciata, suddivisa in 2 camere:
   - Camera di sedimentazione fanghi e sabbie;.
   - Camera di filtrazione/assorbimento olii con filtro OIL BANK

Le acque di prima pioggia trattate sono, infine, avviate alla vasca di accumulo per successivo riutilizzo previo un pozzetto di campionamento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR

Trattamento acque di seconda pioggia

Le acque di dilavamento successive alla prima pioggia saranno inviate al sistema di trattamento in continuo mediante dissabbiatura e disoleazione per una portata massima fino a 80 l/s (la portata massima del bacino è di 66 l/sec).

A valle del trattamento di prima pioggia e di seconda pioggia sono presenti dei pozzetti di campionamento per il prelievo e l'analisi delle acque effluenti dalle due linee di trattamento (prima pioggia e seconda pioggia) prima dello scarico nella vasca di accumulo avente capacità di 100 m^3

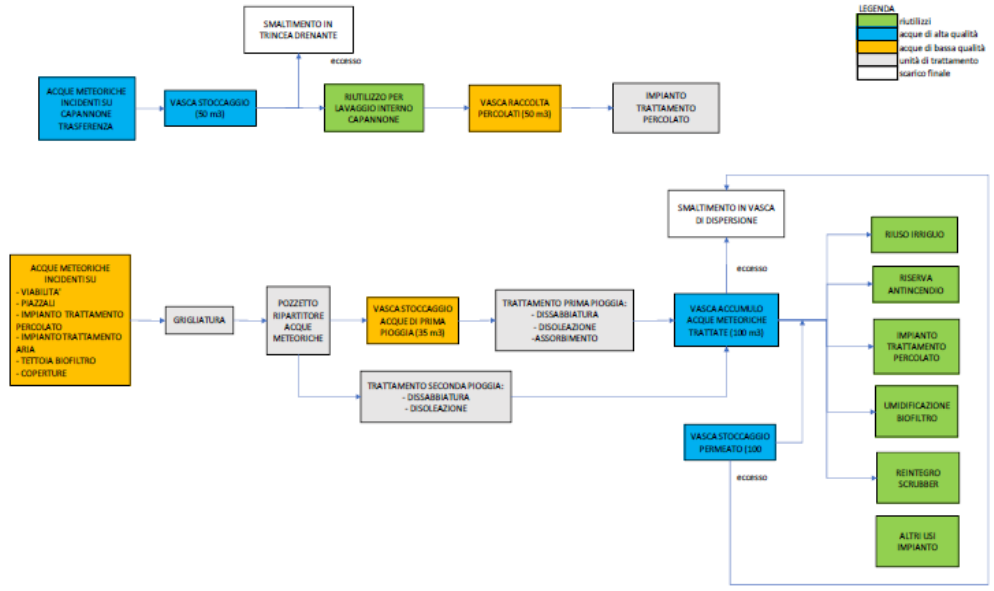


Tabella 14: Sistema di gestione delle acque meteoriche

I volumi di acque meteoriche eccedenti il volume di riutilizzo, mediante un sistema di troppo pieno, saranno smaltiti negli strati superficiali del sottosuolo mediante vasca disperdente.

Le acque verranno versate in una depressione realizzata mediante:

- Spianto degli alberi presenti e procedure per il futuro reimpianto;
- Scavo dell'area;
- Realizzazione di un drenaggio eseguito con pietrame grossolano derivante dalle attività di scavo.

Il bacino di laminazione/dispersione sarà realizzato in terra e composto da:

- scarpate con pendenza 1:4 (tali da permettere un agevole accesso al fondo vasca);
- fondo di estensione pari a circa 300 mq, costituito da un vespaio di altezza 50 cm realizzato con pietrame rinveniente dalle attività di scavo;
- altezza massima di invaso pari a circa 1,40 m, al quale corrisponde un volume massimo di invaso pari a circa 424 mc.

Le acque che incidono sui container dell'impianto di trattamento del percolato, sulla tettoia di copertura del biofiltro, sulle tettoie e unità varie dell'impianto trattamento percolato mediante grondaie, saranno fatte confluire sul piazzale impermeabilizzato dell'impianto e quindi subiranno lo stesso ciclo di trattamento delle acque dei piazzali dell'impianto.

Le acque meteoriche ricadenti sul capannone della stazione di trasferenza saranno convogliate e raccolte in una vasca di accumulo di capacità 50 m^3 e rese disponibili per le attività di lavaggio degli ambienti interni del capannone.

La vasca sarà dotata di un sistema di troppo pieno, collegato, a mezzo di una tubazione in PVC fessurata del DN315, ad una trincea disperdente situata in adiacenza al capannone di dimensioni 40x2.5xh1 m.



Figura 4.9: Vasca di accumulo (in blu) e trincea disperdente (in giallo) per smaltimento acque dilavanti la copertura del capannone

4.5 MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Le materie prime principali in ingresso all'impianto è costituita dai rifiuti RSU conferiti presso la stazione di trasferenza, dal percolato della discarica AMIU Trani e dal percolato conto terzi conferito presso l'impianto di trattamento del percolato.

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle materie impiegate nei trattamenti svolti.

N. ordine prodotto	Materia Prima	Classe di pericolosità	Stato fisico	Quantità specifica** (kg/t)	Modalità di stoccaggio	Tipo di deposito e di confinamento*	Quantità massima di stoccaggio	Quantità annua
1	acido solforico	H290 H314	liquido	3,465 (*)	Serbatoio 1 x 10 m3	Deposito in area dedicata dotata di pavimentazione	10 m3	138.600 l/anno

						impermeabilizzata e bacino di contenimento coperta da una copertura in acciaio zincato preverniciato		
2	prodotti chimici antiscaldanti	H290 H318	liquido	0,024 (*)	Tank 1 x 0.22 m3	Deposito in area dedicata dotata di pavimentazione impermeabilizzata e bacino di contenimento	0,22 m3	950 l/anno
3	Detergente alcalino in soluzione a base di idrossido di Sodio	H290 H302 H314 H318	liquido	1,173 (*)	Tank 1 x 0.55 m3	Deposito in area dedicata dotata di pavimentazione impermeabilizzata e bacino di contenimento	0,55 m3	6912 l/anno
4	detergente acido a base di una soluzione di Acido Citrico monoidrato, ed un mix di tensioattivi	H290 H314 H335	liquido	0,048 (*)	Tank 1 x 0.55 m3	Deposito in area dedicata dotata di pavimentazione impermeabilizzata e bacino di contenimento	0,55 m3	1920 l/anno
5	idrossido di sodio	H290 H314	liquido	n. d	Tank 1 x 0.12 m3	Deposito in area dedicata dotata di pavimentazione impermeabilizzata e bacino di contenimento	0,12	in caso di necessità
6	filtri a sabbia quarzite	N d	solido	0,012(*)	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	0.5 t/a
7	filtri a cartucce	N d	solido	0.012 (*)	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	3 cambi/anno
8	membrane 1 stadio	N d	solido	0.012 (*)	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	2 cambi/anno
9	membrane 2 stadio	N d	solido	0.012 (*)	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	3 cambi/anno
10	membrane 3 stadio	N d	solido	0.012 (*)	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	3 cambi/anno
11	membrane 4 stadio	N d	solido	0.012 (*)	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	Smaltimento dopo sostituzione	3 cambi/anno
12	gas refrigerante R410a	N d	gas	N d	N d	N d	N d	N d
13	acqua di processo per il lavaggio in controcorrente	N.d	Liquido	N.d	N.d	N.d	N.d	N.d

	dei filtri a quarzite							
14	acqua per lo scrubber	Si ipotizza un rifiuto non pericoloso EER 161002	liquido	75,838	Tank 1x4 mc Smaltimento dopo sostituzione	Deposito in area dedicata dotata di pavimentazione impermeabilizzata e bacino di contenimento	Tank 1x4 mc	8.949 mc/anno
15	acqua sanitaria	Non pericoloso	Liquido	n. d	Tank 1x1560 l	Deposito in area dedicata dotata di pavimentazione impermeabilizzata e bacino di contenimento	Tank 1x1560	In caso di emergenza

Tabella 15:materie prime ausiliarie

(*) dato stimato

4.6 RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

Risorse idriche

L'installazione non necessita di approvvigionamento idrico esterno.

Il fabbisogno idrico sarà coperto dal recupero e riutilizzo delle acque meteoriche incidenti sui piazzali e sulle coperture, oltre che dal riutilizzo del permeato in uscita dall'impianto di trattamento del percolato.

L'acqua meteorica e il permeato accumulato nella vasca saranno riutilizzati a scopi industriali ed irrigui, oltre che come riserva idrica antincendio (lavaggio capannone trasferenza/piazzali, irrigazione delle aree verdi; reintegro riserva idrica antincendio; reintegro scrubber, umidificazione biofiltro, lavaggio chimico membrane impianto trattamento percolato).

La disponibilità media di acque da precipitazioni meteoriche è stimata pari a 3.496 m^3/anno. Per quanto riguarda il permeato, si stima una produzione di 28.000 m^3/anno.

L'acqua calda sanitaria che si rende necessaria per l'alimentazione di dispositivi di emergenza (doccia, lavaocchi, lavandini) per gli operatori a servizio dell'impianto di trattamento percolato è fornita attraverso un serbatoio da 1560 litri di acqua sanitaria, posizionato nell'area di deposito reagenti.

Fonte	**Prelievo annuo**			
	Acque industriali		**Usi domestici (m3)**	**Altri usi**
	Processo (m3)	**Raffreddamento (m3)**		
Pozzo				
Acquedotto			1.56 (serbatoio di accumulo)	
Derivazione acque superficiali				
Acque meteoriche	3.496			
Permeato da trattamento percolato-permeato	28.000			
Totale	**30.550**			

Tabella 16: approvvigionamento idrico

Il consumo di acqua specifico di acqua è indicato nella tabella seguente:

Utenza specifica	m3/anno
lavaggio capannone trasferenza/piazzali	1000
irrigazione	1700
reintegro della riserva antincendio	100
reintegro scrubber	8.949
umidificazione biofiltri	4380
lavaggio chimico membrane osmosi	409
totale	**16.538**

Tabella 17: consumi specifici

Le acque meteoriche ed il permeato recuperati e pronti al riutilizzo saranno inviati ad apposite vasche di accumulo per una volumetria complessiva di 350 m^3.

Provenienza	Descrizione	Capacità di stoccaggio m3	Tipologia di riutilizzo
acque meteoriche incidenti su piazzali e area impianto percolato	vasca interrata di accumulo acque meteoriche	100	Riutilizzo Industriale e Irriguo
Acque da copertura capannone trasferenza	Vasca interrata per accumulo acque meteoriche	50	Riutilizzo Industriale e Irriguo
Vasca interrata per accumulo permeato	Permeato da impianto di trattamento percolato	100	Riutilizzo Industriale e Irriguo
Vasca interrata a servizio dell'impianto antincendio	Acque meteoriche trattate incidenti su piazzali e area impianto percolato; permeato; acqua di rete	100	Riutilizzo Industriale
Capacità di stoccaggio acque per riutilizzo		**350**	

Tabella 18: stoccaggi delle acque meteoriche e riutilizzo

Dalla stima condotta risulta che a fronte di una richiesta idrica di 16.538 m^3/anno c'è una disponibilità idrica di circa 31.494 m^3/anno (3.494 m3/anno di acque meteoriche e 28.000 m3/anno di permeato), evidenziando una disponibilità idrica superiore al fabbisogno idrico.
Le acque recuperate all'interno della piattaforma, al fine del loro riutilizzo, saranno sottoposte a controlli e analisi così come definiti nel PMC. Dovranno essere rispettati i valori limite per i parametri di cui al RR 8/2012 e parametri principali D.M. 185/03.

Il permeato, oltre alle verifiche analitiche cui sarà sottoposto mediante prelievo periodico di campioni dalla vasca di stoccaggio del permeato, sarà oggetto di un ulteriore controllo in real-time.

In particolare, nel serbatoio da 3000 litri posto alla base della torre di ossigenazione, sarà eseguito il controllo in continuo di pH, azoto ammoniacale e conducibilità elettrica del permeato, mediante installazione di una sonda per il monitoraggio in real-time dell'efficienza del trattamento a osmosi inversa. In particolare il parametro di conducibilità elettrica sia quello che meglio caratterizza le prestazioni complessive e le efficienze del trattamento a osmosi inversa.

Sarà verificato che la conducibilità sia ricompresa in uno dei seguenti intervalli riportati nella tabella seguente, con l'indicazione delle azioni da intraprendere in funzione della conducibilità misurata.

CONDICIBILITA' ELETTRICA MISURATA	AREA DI LAVORO	AZIONI DA INTRAPRENEDERE
> 3000 µS/cm		sospendere il trattamento
2500< µS/cm < 3000		controllare il processo ed il corretto dosaggio di chemicals
2000 < µS/cm < 2500		preallerta
< 2000 µS/cm		nessuna

Tabella 19: protocollo operativo controllo efficienza del trattamento percolato

Risorse energetiche

La potenza installata complessiva sarà di circa 414 kW.

Il consumo di energia elettrica dell'impianto è dovuto:

- sistema di illuminazione e utenze minori;
- impianto di trattamento aria;
- Impianto di trasferenza;
- impianto di trattamento del percolato.

Si riporta nella tabella seguente i consumi stimati.

N ORDINE ATTIVITÀ	SEZIONE	FONTE ENERGETICA	POTENZA INSTALLATA (kW)	CONSUMO GIORNALIERO (kW/G)	CONSUMO ANNUO (kW/ANNO)
IPPC 1	impianto di trattamento percolato	elettrica	150,00	3.600,00	1.314.000,00
a servizio di IPPC 1 e NON IPPC1	scrubber		14,00	1.056,00	
	biofiltro		30,00		385.440,00
NON IPPC 1	impianto di trasferenza /nastri trasportatori e utenze varie		200,00	1.600,00	416.000,00
	servizi aree esterne /illuminazione/ pese		20,00	240,00	87.600,00
TOTALE			**414,00**	**6.496,00**	**2.203.040,00**

Tabella 20: consumo energetico

5 QUADRO AMBIENTALE

5.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Le attività svolte responsabili della produzione di emissioni in atmosfera sono sostanzialmente riconducibili al conferimento dei rifiuti RSU all'interno del capannone di trasferenza, alle vasche e serbatoi di stoccaggio del percolato.

La seguente tabella riassume le emissioni puntuali in atmosfera generate dall'installazione:

ATTIVITA' IPPC E NON IPPC	EMISSIONE	PROVENIENZA	DURATA	TEMP.	INQUINANTI MONITORATI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (M)	SEZIONE CAMINO (M O M²)	PORTATA (M3/H)
		descrizione							

1 2	E1	stazione di trasferenza vasca di stoccaggio del percolato silos di stoccaggio del percolato	24 h/g	20/35 °C	NH3 Polveri TVOC Odori	Scrubber a umido + biofiltro	3	126	21.000

Tabella 21:emissioni in atmosfera

Le caratteristiche tecniche dello scrubber e del biofiltro sono indicate al paragrafo 4.3.

Le frequenze e le metodiche di campionamento sono definite nel PMC.

5.2 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Le caratteristiche principali degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo sono descritte nello schema seguente:

SCARICO/P.TO CAMPIONAMENTO	DESCRIZIONE	SCARICO/RECETTORE	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	FREQUENZA DELLO SCARICO MESI/ ANNO	PORTATA	SISTEMA DI TRATTAMENTO
SS1	acque meteoriche dalla copertura del capannone di trasferenza	Suolo-Trincee drenanti	acque meteoriche	n.d.	3.188 m3/anno	Non previsto
SS2	Acque meteoriche da superfici impermeabili e	Suolo/bacino di laminazione	acque meteoriche e	n.d		sistema di trattamento delle acque meteo
SS3	Permeato in eccesso	Suolo/bacino di laminazione	Permeato	n.d	n.d	Impianto di trattamento filtrazione e osmosi inversa
SS4	Acque assimilate alle domestiche	suolo	Acque reflue domestiche chiarificate	n.d.		Imhoff

I punti di campionamento sono i seguenti:

- SS1: acque meteoriche dilavanti dalla copertura della stazione di trasferenza dei rifiuti, tali acque sono accumulate in una vasca V=50 m3 e rese disponibili per le attività di lavaggio degli ambienti interni del capannone di trasferenza. La vasca sarà dotata di un sistema di troppo pieno, collegato ad una trincea disperdente situata in adiacenza al capannone. L'eccedenza ovvero il troppo pieno viene scaricato al suolo in trincea disperdente subirrigazione.
- SS2 : pozzetto di campionamento delle acque a valle della vasca di accumulo del delle acque meteoriche V:100 m3.
- SS3: pozzetto di campionamento a valle della vasca di accumulo del permeato V=100 m3.

Si riporta si seguito le caratteristiche dei sistemi di smaltimento in trincee drenanti delle acque meteoriche. La frequenza e le metodiche di campionamento sono definite nel PMC approvato.

TIPOLOGIA	NUM	DIMENSIONI	PROVENIENZA
Trincea drenante	1	Altezza 1 m Larghezza 2.5 m Lunghezza 40 m	Acque di copertura capannone di trasferenza
Vasca di laminazione e dispersione	1	Superficie 300 m2 Profondità 1.4 m	Acque meteoriche in eccesso da piazzali e permeato in eccesso

Tabella 22: Caratteristiche delle trincee drenanti e bacino di dispersione

P.TO CAMPIONAMENTO	DESCRIZIONE	SCARICO/RECETTORE (N-E)	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	INQUINANTI MONITORATI	LIMITI ALLO SCARICO
SS1	acque meteoriche dalla copertura del capannone di trasferenza	Suolo-trincee drenanti	acque meteoriche	Parametri tab. 4 Allegato 5 parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i	Limiti di emissione (tab. 4 Allegato 5 parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) verifica Assenza sostanze di cui al punto 2.1 All. V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006
SS2	Acque meteoriche da superfici impermeabili e	Suolo/bacino di laminazione	acque meteoriche e		
SS3	Permeato in eccesso	Suolo/bacino di laminazione	Permeato		

Tabella 23: parametri monitorati nei punti di campionamento

Considerato il contesto insediativo, sarà eseguito il monitoraggio delle acque sotterranee.

Il campionamento delle acque sotterranee sarà di tipo dinamico. I piezometri sono così suddivisi tra monte e valle idrologico:

1. Piezometro di monte: P2M

2. Piezometri di valle: P21; P20.

Le acque sotterranee saranno monitorate secondo il D.Lgs. 152/2006 e smi nonché secondo il d.lgs 36/2003 considerata la presenza della discarica AMIU TRANI. Le modalità di monitoraggio sono definite nel PMC al quale si rimanda.

Lo scarico delle acque reflue civili provenienti dai locali ubicati vicino all'area ex riciclerìa ricadente nel perimetro dell'attività IPPC 5.4 relativo al "Progetto di chiusura discarica presso il sito AMIU Trani in località Puro Vecchio" è autorizzato con DD 1/2019 della città di Trani.

Il sistema di smaltimento è costituito da un impianto Imhoff e rete di subirrigazione delle acque chiarificate (fg. 46 p.lla 140 sub 3).

5.3 EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Le attività che costituiscono potenziale fonte di emissione sonora sono poste essenzialmente internamente al capannone di trasferenza e all'interno dei container.

Il Comune di Trani non ha ancora terminato l'iter di approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica del territorio.

L'area in esame, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.C.M. 14.11.1997 ricade, nella Zona denominata "Tutto il territorio Nazionale" per cui i valori assoluti di immissione devono essere confrontati con i limiti di accettabilità della tabella di cui art. 6 del D.P.C.M. 01.03.1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".

ZONIZZAZIONE	Limite diurno Leq(A) in dB(A)	Limite notturno Leq(A) in dB(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. n. 1444/68)	65	55
Zona B (D.M. n. 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	*70*	*70*

Le principali sorgenti sonore identificate nella Relazione previsionale di impatto acustico S.12_rev0, a cui si rimanda per gli ulteriori approfondimenti, sono rappresentate dagli impianti per il trattamento del percolato, per il trattamento dell'aria e infine le attività di scarico rifiuti e carico nella stazione di trasferenza. Non sono stati identificati ricettori sensibili in quanto l'area ha una vocazione prettamente agricola.

È stato calcolato l'immissione acustica delle sorgenti sonore al limite dell'area di pertinenza del progetto ed è stata confrontata il clima acustico dell'aria rilevato con le misure fonometriche con i risultati rivenienti dalla simulazione acustica in progetto.

In base al monitoraggio acustico ante operam eseguito i livelli acustici ai confini individuati sono indicati di seguito.

Num. Postazione di misura	Leq misurato in dB(A)	Leq previsto in dB(A)	Leq tot in dB(A)
Confine Sud	61.0	55.5	**62.0**
Confine Nord	45.5	60.0	**60.0**
Confine Est	44.5	59.0	**59.0**
Confine Ovest	50.0	32.0	**50.0**

Figura 5.1:livelli acustici di immissione al confine dell'installazione

La valutazione previsionale di impatto acustico conclude che il valore del livello stimato ed immesso nell'ambiente esterno è inferiore al valore limite fissato dalla normativa per la "Tutto il territorio nazionale" ossia Leq =70.0 dB(A) per il periodo di riferimento diurno .

Ne consegue che la rumorosità ambientale prevista dal progetto rientra nei limiti massimi consentiti dalla legislazione vigente, quindi secondo la Legge quadro n. 447/95 e la Legge regionale n. 3/02 il rumore nell'ambiente esterno risulta accettabile.

5.4 EMISSIONI AL SUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Al fine di evitare e contenere l'inquinamento del suolo:

- Le apparecchiature facenti parte delle sezioni di trattamento dell'impianto di trattamento del percolato saranno installate all'interno di due container coibentati, disposti sulla platea in cemento armato e sollevati da terra attraverso il posizionamento di profilati in acciaio .
- Lungo tutto il perimetro della platea e in corrispondenza delle apparecchiature più sensibili, verrà realizzato un canale grigliato che avrà la funzione di canale di raccolta degli sversamenti e di alloggiamento tubazioni di collegamento tra gli impianti e le apparecchiature ad essi collegate;
- I container sono dotati di una struttura che ha anche lo scopo di vasca di contenimento; le eventuali fuoriuscite di liquidi all'interno del container saranno convogliate in appositi drenaggi posizionati nella parte di accesso pedonale anteriore, sezionati da valvole, ed incanalate in un apposito pozzetto esterno per poi confluire mediante apposita tubazione ed elettropompa nelle vasche esterne di accumulo del percolato;
- il serbatoio dell'acido solforico sarà in PRFV con liner in PVC, idoneo a contenere Acido Solforico al 98% e rispondente a tutte le normative in materia. Sarà installato sulla stessa platea in cemento armato in un'area adiacente ai container Impianto e adagiati all'interno di una vasca di contenimento in calcestruzzo, complete di tettoia per la protezione dagli agenti atmosferici;
- i reagenti e i detergenti di lavaggio delle membrane saranno alloggiati su una platea in c.a coperti con tettoria in acciaio zincato in particolare:
  - n° 2 vasche di contenimento in PE singole per l'alloggiamento di n° 2 IBC da un metro cubo,
  - n° 1 vasca di contenimento in PE doppia per l'alloggiamento dei fustini di soda caustica e ipoclorito di sodio
- i serbatoi di concentrato e le vasche del permeato alloggiati nei bacini di contenimento;

Relativamente allo stoccaggio del percolato da discarica:

- nella vasca di stoccaggio del percolato da discarica è installato un trasduttore elettrico per la misura del livello del percolato per evitare il raggiungimento del troppo pieno;
- la vasca di stoccaggio del percolato da discarica è realizzata con materiali idonei al contatto con il percolato.

Relativamente all'impianto di trasferenza dei RSU, al fine di prevenire e contenere l'inquinamento delle matrici ambientali:

- la vasca di stoccaggio di eventuali percolati V 50 m3 sarà impermeabilizzata all'esterno mediante guaine in polietilene ad alta densità e all'interno mediante trattamento impregnante di profondità a protezione antidegrado e impermeabilizzante del calcestruzzo costituito da silicato di sodio, incolore, inodore, atossico ed ecologico , inoltre sarà installato un trasduttore elettrico per la misura del livello del percolato.

- nella vasca di stoccaggio dei percolati V 50 m3 sarà installato un trasduttore elettrico per la misura del livello del percolato. Tale strumento sarà settato per inviare un segnale di avvertimento allorquando il volume residuo della vasca sia al di sotto del 20% del volume utile.

Le superfici interessate dal transito dei mezzi e dalle soste operative sono impermeabilizzate ed è previsto un sistema di confinamento delle acque meteoriche a mezzo di cordoli perimetrali in cls prefabbricato ad impedire il ruscellamento delle acque meteoriche verso i terreni limitrofi e quindi la loro infiltrazione verso strati profondi del suolo. I volumi captati dalla rete saranno convogliati verso il sistema di trattamento costituito interamente da elementi prefabbricati, dimensionato per trattare le portate di progetto sia di prima che di seconda pioggia. I volumi delle acque piovane trattate saranno raccolti in una vasca di accumulo e destinati al riutilizzo irriguo. Infine, il sistema di troppo pieno della vasca di accumulo acque trattate, convoglierà a gravità i volumi idrici in esubero verso la vasca disperdente.

Gli scarichi al suolo sono indicati in Tabella 23 per cui il gestore dovrà verificare il rispetto dei Limiti di Emissione (tab. 4 Allegato 5 parte III D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) nonché Assenza sostanze di cui al punto 2.1 All. V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006

Il gestore provvederà ad eseguire il monitoraggio delle acque di falda a mezzo di tre piezometri suddiviso tra monte e valle idrologico:

- Piezometro di monte: P2M
- Piezometri di valle: P21; P20.

Le acque sotterranee saranno monitorate secondo il D.Lgs. 152/2006 allegato V alla parte IV tabella 2.

Inoltre, data la vicinanza delle attività in progetto con il sito di discarica di AMIU Trani, si ritiene di eseguire il monitoraggio delle acque sotterranee anche secondo il D.Lgs. 36/2003, in riferimento ai parametri già definiti e monitorati nell'ambito del Piano di Caratterizzazione eseguito (Relazione sul piano di caratterizzazione eseguito sul sito Puro Vecchio – loc. Trani).

5.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI

I rifiuti prodotti, raggruppati per categorie omogenee, in zone opportunamente segnalate con cartello identificativo recante il codice EER, delimitate e impermeabilizzate, saranno gestiti in regime di deposito temporaneo – criterio quantitativo ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e smi.

I rifiuti prodotti saranno costantemente monitorati come da PMC approvato.

Nella tabella sottostante, si riporta la descrizione dei principali rifiuti prodotti e la produzione stimata, che si intendono gestire in regime di" deposito temporaneo".

N. ORDINE ATTIVITÀ IPPC E NON	EER	DESCRIZIONE RIFIUTI	QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA (M3)	CAPACITÀ TOTALE	STATO FISICO	MODALITÀ DI STOCCAGGIO E CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO	DESTINAZIONE FINALE (R/D)
IPPC 1	16 10 04	concentrato	120 m3	12000 m3/anno	liquido	4 serbatoio a 30 m3 ciascuno	D
	17 02 03	dischi moduli		0,25 t/a	solido		R
	15 02 03	filtri a cartucce esausti		0,3 t/a	solido		D

	19 09 01	filtri quarzite esausti		0,5 t/a	solido		D
	19 08 08*	membrane osmosi esauste		0,24 t/a	solido		D
	13 02 05	olio pompe e compressori		0,09 t/a	liquido		R
NON IPPC	15 01 02 20 01 08 20 01 39 20 02 01 20 03 01 20 03 02	rifiuti dalla stazione di trasferenza in/out		78000 t/a	solido	Linee di caricamento delle stazione di trasferenza n.2x70 m3 (150 ton)	R/S
	19 08 02	sabbie e grigliato da trattamento acque meteoriche	nd	nd	fangoso	N.1 Vasca di raccolta da 50 m3 (per le acque da copertura capannone trasferenza) N.1 Vasca di grigliatura e sedimentazione per il trattamento di tutte le altre acque meteoriche	D
	19 08 10	olii minerali			liquido		R
	16 10 02	Acque esauste scrubber		8.949 m3/anno	liquido		D

Tabella 24:caratteristiche dei rifiuti prodotti

Sui rifiuti in uscita saranno eseguiti i controlli di cui al PMC approvato.

5.6 BONIFICHE

Sull'area della discarica AMIU spa, adiacente al complesso impiantistico, è in corso la procedura di analisi di rischio di cui all'Allegato 1 alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. L' area di discarica è classificata come sito potenzialmente contaminato, non essendo concluso il procedimento, e allo stato le acque sotterranee sono monitorate, considerando i parametri previsti nell'ambito del Piano di Caratterizzazione, con frequenza quindicinale, mediante prelievo da pozzi spia presenti a monte e valle idrologici.

- N.1 Piezometro di monte: P2M.
- N.8 Piezometri di valle: P11V; P6Vbis; P10V; P12; P13; P22; P14; P15; S9; P21; P20.

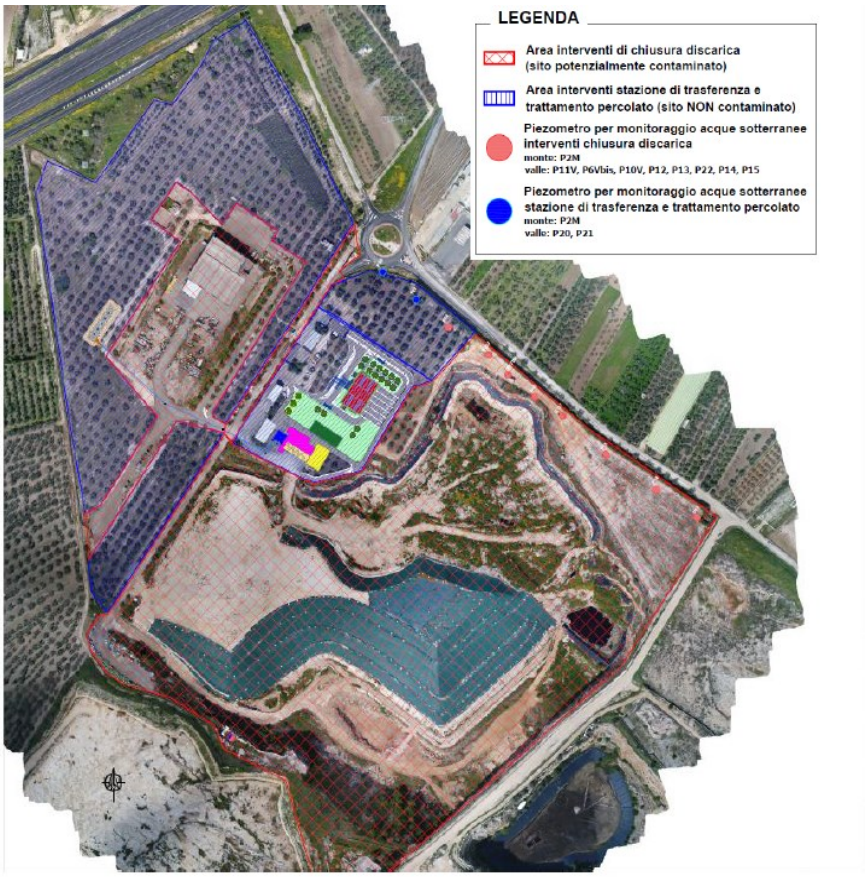


Figura 2: punti di monitoraggio delle acque sotterranee

5.7 TERRE E ROCCE DA SCAVO

In fase di realizzazione dell'opera, si stima che verranno prodotti complessivamente 16.058,44 m^3.

L'esecuzione delle lavorazioni di progetto prevede l'utilizzo di materiali inerti per la realizzazione di rinterri e per la riprofilatura della superficie ospitante la nuova viabilità . Si stima un riutilizzo in loco di 8.389,93 m^3, i restanti 7.668,51 m^3 saranno destinati alle operazioni di gestione e riprofilatura del fondo cava.

Opera da realizzare	Volume scavo [mc]
Cavidotti per i collegamenti elettrici degli impianti tecnologici di progetto	480
Sbancamento per preparazione terreno di lavoro	5.942,50
Rete di captazione acque meteoriche	1.095,10
Impianto di trattamento acque meteoriche e vasche di accumulo	753,84
Realizzazione plinti capannone e vasca raccolta percolato trasferenza	334
Realizzazione rete di ricircolo concentrato	6.153
Sbancamento per realizzazione del basamento dell'impianto trattamento arie	460
Realizzazione bacino di laminazione	840
TOTALE	**16.058,44**

Figura 3: stima di terre e rocce da scavo

Gli scavi verranno eseguiti per successivi fronti di avanzamento poggianti su rampe accessorie. Il materiale verrà caricato su autocarro con cassone ribaltabile e veicolato, attraverso la viabilità interna, all'area di stoccaggio temporaneo. Tale area sarà individuata all'interno dell'area del cantiere base. Lo scavo avverrà quindi sostanzialmente per fronti di profondità non superiori a 1,5 m ed il singolo cumulo sarà espressione, in linea generale, di diverse profondità di provenienza e diverse aree di scavo. Le terre e rocce da scavo verranno movimentate all'interno del sito di scavo e, prima dell'invio al sito di utilizzo, verranno inviate al sito prescelto di deposito temporaneo. Gli scavi verranno eseguiti a mezzo di escavatori muniti di benna da roccia e da escavatori muniti di martello demolitore. Durante l'esecuzione degli scavi non verranno utilizzate sostanze pericolose per l'ambiente o per le persone.

Il produttore delle terre e rocce da scavo dovrà indicare nella Dichiarazione di Utilizzo di cui all'art.21 del DPR 120/2017 il sito destinato al deposito intermedio.

Prima dell'inizio dei lavori sarà eseguito il piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo .

Considerando l'estensione dell'area interessata dai lavori, verranno individuati complessivi 8 punti di indagine. Per ogni punto di indagine i campioni da sottoporre alle analisi chimico fisiche saranno: a) campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna; b) campione 2: nella zona intermedia; c) campione 3: nella zona di fondo scavo. Per gli scavi esplorativi, al fine di considerare una rappresentatività media, si prospettano le seguenti casistiche: campione composito di fondo scavo; campioni compositi su più pareti in relazione agli orizzonti individuabili e/o variazioni laterali.

l set di parametri analitici da ricercare è definito in base alle possibili sostanze ricollegabili alle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze, ai parametri caratteristici di eventuali pregresse contaminazioni, di potenziali anomalie del fondo naturale, di inquinamento diffuso, nonché di possibili apporti antropici legati all'esecuzione dell'opera. Il set analitico minimale da considerare è quello riportato in Tabella 4.1 del DPR 120/2017

I risultati delle analisi sui campioni sono confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.

5.8 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE

È stata effettuata la stima del quantitativo di materiali pericolosi potenzialmente presenti contemporaneamente nello Stabilimento in riferimento a quanto indicato nell'Allegato 1 del Decreto 105/2015.

Si riportano di seguito i chemicals ed i rispettivi consumi annuali impiegati in impianto. Tali consumi sono stati quindi incrociati con gli stoccaggi presenti in impianto e con le schede di sicurezza .

Descrizione prodotti impiegati	Consumo annuale (l/anno)
detergente alcalino per lavaggio membrane	6912
detergente acido per lavaggio membrane	1920
trattamento antiscalant	950.4
acido (H2S04 98%)	138600
idrossido di sodio	in caso di emergenza

Tabella 25:stima del consumo di prodotti

Nella tabella seguente sono individuati i materiali pericolosi presenti contemporaneamente in impianto classificati secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008, e le relative categorie delle sostanze pericolose dell'Allegato 1 D.lgs. n°105 del 26/06/2015.

N. progr.	**Descrizione prodotti impiegati**	**Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**	***Quantitativo massimo stoccato***	***Categorie delle sostanze pericolose Allegato 1 D.lgs. n°105 del 26/06/2015***
1	detergente alcalino per lavaggio membrane	H290 **H302 H314 H318**	0.55 mc	/
2	detergente acido per lavaggio membrane	H290 **H314 H335**	0.55 mc	/
3	trattamento antiscalant	H290 **H318**	0.22 mc	/
4	acido (H2S04 98%)	H290 **H314**	10 mc	/
5	idrossido di sodio	H290 **H314**	0.12 mc	/

Tabella 26: individuazione dei materiali pericolosi

Dal confronto riportato nella tabella precedente tra le classificazioni di pericolo dei prodotti presenti in impianto e le categorie delle sostanze pericolose Allegato 1 D.lgs. n°105 del 26/06/2015, si rileva che non sono presenti sostanze rilevanti ai fini dell'assoggettabilità alla Direttiva Seveso III.

6 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo predisposto per l'installazione e presentato al gestore, visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia nonché il parere di competenza (ALLEGATO 06) è riportato in ALLEGATO 03.

7 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il proponente ha dichiarato che dall'applicazione della procedura per l'individuazione di sostanze pericolose pertinenti (Allegato 1 al DM 95/2019), non sono emersi superamenti delle soglie di pericolosità, pertanto, ritiene di poter escludere la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, in quanto le sostanze pericolose individuate non sono pertinenti, ritenendo quindi non necessario procedere alla redazione della relazione di riferimento.

Ad ogni buon conto, nell'ambito delle attività previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo, sarà valutato lo stato di qualità delle acque sotterranee e del suolo prima dell'avvio delle attività in progetto (punto zero).

8 PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE

Nell'eventualità che si rendesse necessaria la dismissione con smantellamento il gestore procederà come di seguito descritto.

La fase di realizzazione del programma di dismissione dell'impianto verrà preceduta da una fase di sviluppo dettagliato del progetto relativo e della sua programmazione. Tale fase includerà in linea di massima le seguenti attività:

- Raccolta di tutta la documentazione tecnica costruttiva dell'impianto;
- Suddivisione dell'impianto in aree omogenee;
- Identificazione dei manufatti da riutilizzare;
- Identificazione dei componenti alienabili;
- Predisposizione di schede tecniche per ogni area omogenea che definiscano liste dettagliate dei materiali e componenti presenti suddivisi per tipologia e per necessità di trattamento;
- Determinazione riassuntiva dei quantitativi delle varie tipologie di materiali;
- Determinazione delle necessità delle aree di stoccaggio e identificazione delle stesse;
- Determinazione delle necessità delle aree di trattamento identificazione delle stesse e progettazione della loro attrezzatura;
- Identificazione delle destinazioni finali delle varie tipologie di materiali;

Sulla base di tale programma, le attività di dismissione si svolgeranno in accordo alla seguente sequenza:

- Preparazione delle aree di stoccaggio;
- Preparazione e attrezzatura delle aree di trattamento;
- Drenaggio, raccolta, trattamento e smaltimento di tutti i fluidi di servizio;
- Smontaggio e immagazzinamento di tutti i componenti alienabili;

- Smontaggio dei componenti meccanici non alienabili e separazione di quelli da trattare;
- Smontaggio dei componenti elettici e loro separazione per tipologia;
- Demolizione delle strutture metalliche e delle tubazioni e separazione di quelle da trattare;
- Decontaminazione di tutte le apparecchiature meccaniche che lo richiedano
- Taglio, stoccaggio e trasporto di tutti i rottami metallici;
- Demolizione delle opere in muratura; • Demolizione delle opere in calcestruzzo;
- Sgombro delle aree.

La dismissione dell'impianto comporterà attività di rimozione di componenti, smantellamento di strutture e demolizione di manufatti.

Il gestore concorderà con gli enti locali interessanti un eventuale progetto di ripristino e valorizzazione dell'area precedentemente occupata dall'impianto, proponendo la riconversione del sito ad altre attività produttive.

9 APPLICAZIONE DELLE MTD/BAT

Lo stato di applicazione delle BAT di settore, individuate nella Decisione di esecuzione 1147/2018 della commissione UE del 10 agosto 2018 e pubblicate in data 17 agosto 2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea., è riportato nell'elaborato RB.5 VERIFICA BAT _rev2 al quale si rimanda

10 QUADRO PRESCRITTIVO

10.1 PRESCRIZIONI GENERALI

1. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto del progetto approvato ed autorizzato e delle indicazioni e prescrizioni contenute nel provvedimento e nel presente Allegato Tecnico;
2. La gestione deve altresì essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 152/06 e da normative specifiche relative all'attività in argomento e in ogni caso avvenire senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
   - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
   - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
   - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
3. Ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare all'autorità competente variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo art. 5 comma 1 lettera l) del Decreto stesso e nei termini di cui all'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
4. Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità competente, comunque nelle 48 ore successive, al Comune, alla Provincia e ad ARPA territorialmente competente eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti indicando:

- Cause;
- aspetti/impatti ambientali derivanti;
- modalità di gestione/risoluzione dell'evento emergenziale:
- tempistiche previste per la risoluzione/ripristino

5. Qualora le analisi previste dal piano di monitoraggio evidenziassero il superamento dei limiti fissati nel quadro prescrittivo, il gestore dovrà:
   - adottare tempestivamente tutti gli accorgimenti necessari per garantire il rispetto dei limiti (riduzione/ sospensione dell'attività oggetto del superamento, modifica del processo produttivo, installazione/potenziamento/sostituzione di idoneo sistema di contenimento delle emissioni (aria, acqua e rumore) fra quelli previsti dalle Migliori Tecnologie Disponibili);
   - comunicare il superamento del limite entro le 24 ore successive al riscontro del superamento medesimo all'autorità competente, al Comune ed all'Arpa;
   - comunicare tempestivamente agli enti competenti gli accorgimenti sopraindicati e le cause eventualmente individuate;
   - a conclusione degli interventi, effettuare nuove analisi, la cui data dovrà essere comunicata all'Arpa con almeno 10 giorni di anticipo al fine di consentire un controllo congiunto, con dimostrazione del rispetto dei limiti stessi e trasmissione dei referti analitici agli Enti entro 10 giorni dal termine del ciclo di campionamento
6. Il Gestore dell'installazione IPPC deve:
   - ridurre, in caso di impossibilità del rispetto dei valori limite, le produzioni fino al raggiungimento dei valori limite richiamati o sospendere le attività oggetto del superamento dei valori limite stessi;
   - fermare, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua, i cicli produttivi o gli impianti ad essi collegati entro 60 minuti dalla individuazione del guasto.
7. Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29 decies, comma 5, al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto;
8. Il gestore deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anti Sars-Cov-2;
9. Il gestore, prima dell'avvio delle attività di realizzazione del presente progetto, quantifichi la Carbon Footprint, analizzando l'intero ciclo di vita, definendo gli interventi di Carbon Neutrality finalizzati all'azzeramento dell'impronta di carbonio stimata, indicando anche i tempi di realizzazione;
10. Per le diverse fasi di cantiere e dismissione siano definite le misure di prevenzione degli impatti potenziali sul sottosuolo e acque di falda in caso di significativi eventi incidentali (scenari di emergenza) assicurando la preventiva installazione di opere di tenuta capaci di

isolare o contenere quantità significative di acque contaminate riducendo gli impatto sulle matrici coinvolte;

11. gli interventi in progetto (ivi inclusa la ricollocazione delle essenze arboree espiantate) siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica a norma dell'art. 36 delle NTA, escludendo l'occupazione delle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni restituite da un idoneo studio di compatibilità idrologica ed idraulica da redigersi a supporto della fase di progettazione esecutiva;
12. Per quanto riguarda l'espianto degli alberi di ulivo e il successivo reimpianto, il gestore dovrà applicare quanto previsto nella relazione R.6.1 Studio Agronomico;
13. Così come indicato nel progetto, al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutte le alberature che interferiscono con le aree di progetto, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe;
14. Così come indicato nel progetto, al fine di favorire il pieno inserimento ambientale delle opere e al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto, il gestore dovrà provvedere a realizzare una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) e al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
15. Durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere."
16. Il gestore dovrà gestire le terre e rocce da scavo secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 120 del 13/06/2017;
17. Prima delle operazioni di scavo per lo sbancamento della nuova area deve essere realizzata la recinzione del cantiere e/o esecuzione della recinzione;
18. Durante la fase di movimentazione delle terre prodotte dallo sbancamento il gestore dovrà adottare gli opportuni accorgimenti al fine di contenere la dispersione di polveri sulle aree limitrofe a quelle di cantiere;

10.2 PRESCRIZIONI IMPIANTISTICHE

19. La connessione senza soluzione di continuità prevista per l'adduzione del percolato dalla discarica Amiu Trani alla vasca di stoccaggio da 1000 m^3 potrà essere realizzata esclusivamente previa modifica e aggiornamento del provvedimento di autorizzazione della discarica ;
20. Sulla linea di alimentazione dei rifiuti all'impianto di percolato, devono essere installati idonei misuratori di portata e/o contatori volumetrici:

    - all'uscita di ciascun serbatoio e/o vasca di stoccaggio;

- su ciascuna linea di alimentazione alle diverse sezioni dell'impianto

21. la manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche e dell'impianto di trattamento del percolato dovrà essere effettuata con regolarità secondo le indicazioni del fornitore/costruttore; dovrà essere tenuto un apposito registro riportante le attività di conduzione e manutenzione di ciascuno degli impianti, che dovrà essere messo a disposizione delle autorità deputate al controllo qualora richiesti dalle stesse;
22. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione degli impianti di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
23. Il gestore dovrà eseguire il monitoraggio delle acque reflue trattate ai fini del riutilizzo secondo le modalità definite nel PMC e rispettare i valori limite per i parametri di cui al RR 8/2012 e D.M. 185/03;
24. Il permeato dall'impianto di trattamento del percolato dovrà garantire il rispetto di tutti i paramenti previsti dal D.M. 185/03 e R.R 8/2012 e dovrà essere eseguito il controllo in continuo di pH, azoto ammoniacale e conducibilità elettrica del permeato, mediante installazione di una sonda per il monitoraggio in real-time dell'efficienza del trattamento a osmosi inversa;
25. L'impianto di trattamento delle acque meteoriche deve risultare adeguato alle prescrizioni del Capo II del R.R. 26/2013 in quanto l'impianto in progetto rientra nelle attività a rischio di dilavamento di sostanze pericolose elencate nell'art. 8 del succitato Regolamento. In particolare, il proponente dovrà verificare se il dilavamento di sostanze pericolose si esaurisce con le acque di prima pioggia o si protrae nell'arco di tempo dell'evento meteorico, sottoponendo anche le acque di seconda pioggia alla stessa disciplina delle acque di prima pioggia;
26. Deve essere prevista la pulizia periodica delle superfici scolanti;
27. La pulizia delle superfici interessate da versamenti accidentali dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali assorbenti;
28. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali su cui transitano i mezzi e in generale delle superfici interessate dal dilavamento delle acque meteoriche. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.
29. Sui piazzali non dovranno essere depositati materiali o rifiuti che possano provocare, attraverso il dilavamento delle acque meteoriche, trasporto di sostanze estranee alle sostanze normalmente contenute nelle acque meteoriche.
30. Devono essere previsti periodici trattamenti di tipo insetticida e derattizzante, sulle aree di stoccaggio rifiuti, per impedire la proliferazione di insetti e roditori.

10.3 REQUISITI E MODALITÀ DI CONTROLLO

31. Il gestore deve attare le misure di mitigazione prevenzione riportate al paragrafo 6 dell'elaborato SIA S.3_relazione generale _rev1;
32. Il gestore deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati RB.4_rev1_ Piano di monitoraggio e controllo.pdf";
33. Il gestore deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential

Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati"

34. Dovrà essere determinata la portata di acqua inviata alle riserve idriche mediante contatore volumetrico ed annotata la relativa registrazione in apposito registro. Su tali acque dovranno inoltre essere verificati trimestralmente i parametri relativi al rispetto della tabella 4 allegato 5 alla parte terza del d.lgs 152/06 e s.m.i..
35. Il gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione degli impianti, alla Provincia, all'Arpa Puglia e alla Regione Puglia – Servizio Aia/Rir il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato,
36. Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di gestione dei ogni impianto di trattamento, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
37. il Gestore dovrà, implementare la contabilizzazione e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate;
38. Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque meteoriche di dilavamento e il permeato;

10.4 ARIA

10.4.1 Valori limite di emissione

39. Nella tabella sottostante si riportano i valori limite per le emissioni in atmosfera che dovranno essere garantite dall'impianto.

ATTIVITA' IPPC E NON IPPC	EMISSIONE	INQUINANTI MONITORATI	LIMITE PROPOSTO (MG/NM3)	VALORE BAT (MG/NM3	LIMITE AUTORIZZATO (MG/NM3)	FREQUENZA
1	E1	NH3	20	0,3-20	5	Semestrale
		Polveri	5	2-5	5	Semestrale
		TVOC	20	3-20	10	Semestrale
2		Odori-concentrazione di odori	1000	200-1000	300	Semestrale

Il superamento dei valori limite di emissione in uno degli autocontrolli periodici del gestore come da PMC deve essere comunicato ad ARPA Puglia, nei tempi tecnici strettamente necessari, accompagnato da relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati al fine di porre rimedio a tale superamento.

10.4.2 Requisiti e modalità per il controllo

40. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo ed eventuali variazioni dovranno essere preliminarmente concordate con l'Autorità Competente e con l'Ente di Controllo ;

41. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto, per le quali lo stesso è stato dimensionato, ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione;
42. I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
43. L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti;
44. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro;
45. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento.

E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati,

piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

46. Il superamento dei valori limite di emissione in uno degli autocontrolli periodici del gestore deve essere comunicato ad ARPA Puglia, nei tempi tecnici strettamente necessari, accompagnato da relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati al fine di porre rimedio a tale superamento;
47. Il gestore deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi.
48. Il gestore deve riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi.
49. Il gestore deve comunicare all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Trani il calendario annuale dei monitoraggi (da concordare con ARPA Puglia) con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni, qualora modificata rispetto al calendario già comunicato.
50. Il gestore deve trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Trani i certificati d'analisi con la medesima frequenza prevista per il monitoraggio, entro 45 giorni dall'esecuzione del campionamento, fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato.
51. Il gestore deve compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.
52. Il gestore deve trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune di Trani, entro 15 giorni dalla data di messa a regime, i certificati delle analisi relative ai 3 campionamenti che il Gestore è tenuto ad effettuare nei 10 giorni successivi alla data di messa a regime

10.4.3 Prescrizioni impiantistiche

53. Per ciò che concerne le molestie olfattive, il Gestore dovrà porre in atto tutte le misure per la loro minimizzazione;
54. Il gestore dovrà eseguire la misura di concentrazione degli odori a monte e valle del biofiltro al fine di determinare l'efficienza di abbattimento dell'odore in termini di unità olfattometriche;

55. il gestore deve predisporre attuare e aggiornare periodicamente il piano di gestione degli odori in conformità alla BAT 12 decisione Ue 2018/1147; tale piano dovrà essere condiviso e mantenuto a disposizione delle autorità di controllo;
56. Il Gestore dovrà implementare il sistema di controllo dei parametri del biofiltro con il controllo del pH e della temperatura;
57. Per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo per ogni biofiltro:

- registrazione in continuo del ΔP del letto filtrante;
- registrazione in continuo dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione;
- registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.

58. Il gestore deve istituire un registro numerato e firmato in ogni pagina sul quale dovranno essere annotate le seguenti informazioni:

- verifiche relative all'attività di monitoraggio;
- umidità aria in ingresso (periodicità mensile);
- temperatura aria in ingresso (periodicità mensile);
- temperatura letto filtrante (periodicità mensile);
- portata ed eventuali perdite di carico (periodicità mensile);
- pH (periodicità mensile);
- verifica omogeneità della superficie e stato di compattazione del materiale filtrante (periodicità mensile);
- sistema di umidificazione a monte del biofiltro (periodicità mensile);
- pulizia delle tubazioni interne con acqua a pressione all'interno del plenum (periodicità: quadrimestrale);
- ripristino dell'altezza del letto filtrante (periodicità: semestrale);
- verifica dell'efficienza di abbattimento in grado di garantire il rispetto del limite per il valore in uscita di concentrazione di odori

59. Il materiale filtrante del biofiltro dovrà essere sostituito almeno con frequenza annuale, salvo preventiva comunicazione da parte del Gestore ad Arpa ed Autorità Competente di proroga motivata sulla base dei parametri tecnici di efficienza ;
60. La sostituzione dei letti filtranti deve essere condotta in modo da determinare la fermata (per il minor tempo possibile) di un modulo di biofiltro per volta, l'esercizio a regime ridotto è da considerare una condizione temporanea e limitata nel tempo;
61. La sostituzione dei letti filtranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (preferibilmente nella stagione invernale).
62. Nel caso in cui dagli autocontrolli relativamente ai parametri tecnici di efficienza del biofiltro risultassero valori anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante sarà anticipata;
63. La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati con almeno 15 giorni di anticipo all' autorità Competente e ad ARPA Puglia; anche il termine stimato dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti predetti

64. Devono essere evitate le emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici e strutture che non devono permettere, per quanto possibile, vie di fuga delle emissioni stesse;
65. Tutte le operazioni di controllo e manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di aspirazione e trattamento delle emissioni dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:

- la data di effettuazione dell'intervento;
- il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l'indicazione dell'autore dell'intervento.
- Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

66. Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPA territorialmente competente;
67. Devono essere tenute a disposizione di eventuali controlli le scede tecniche degli impianti di abbattimento attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici richiesti dalle normative di settore.
68. Gli impianti di abbattimento devono rispettare i requisiti tecnici e criteri previsti dalla D.G.R. regione Lombardia del 30/05/2012 n. IX/3552 ed eventuali s.m.i

10.4.4 Prescrizioni generali

69. Il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune e all'ARPA competente per territorio. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti, è stabilito in 90 giorni a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. La data di effettiva messa a regime, deve comunque essere comunicata al Comune ed all'ARPA competente per territorio con un preavviso di almeno 15 giorni e, per conoscenza, anche all'Autorità competente;
70. Qualora durante la fase di messa a regime, si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nel presente atto, il gestore dovrà presentare una richiesta nella quale dovranno essere descritti sommariamente gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere la proroga stessa e nel contempo, dovrà indicare il nuovo termine per la messa a regime. La proroga si intende concessa qualora l'autorità competente non si esprima nel termine di 10 giorni dal ricevimento dell'istanza;
71. Dalla data di messa a regime, decorre il termine di 30 giorni nel corso dei quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il ciclo di campionamento deve essere effettuato in un periodo continuativo di marcia controllata di durata non inferiore a 10 giorni decorrenti dalla data di messa a regime; in particolare, dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti ed il conseguente flusso di massa;
72. I risultati degli accertamenti analitici effettuati, accompagnati da una relazione finale che riporti la caratterizzazione del ciclo produttivo e le strategie di rilevazione adottate, devono essere presentati all'Autorità competente, al Comune ed all'ARPA Dipartimentale entro 60 giorni dalla data di messa a regime degli impianti;

73. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali, dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento all'Autorità Competente, al Comune e ad ARPA. Gli impianti potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati;
74. Le analisi di autocontrollo degli inquinanti che saranno eseguiti successivamente dovranno seguire le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio;
75. Dovrà essere predisposta una idonea procedura di gestione degli eventi anomali e dei malfunzionamenti, da così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi;

10.5 SCARICHI IDRICI

10.5.1 Valori limite di emissione

76. Per tutti gli scarichi idrici provenienti dall'insediamento e scaricanti al suolo, il Gestore dovrà assicurare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla tab. 4 allegato V parte III d.lgs. 152/06 e smi nonché il Regolamento regionale 26/2013 e smi
77. Il permeato dovrà rispettare i valori limite di cui al R.R. 8/2012 e parametri principali D.M. 185/03;
78. Il gestore deve verificare l'esclusione delle sostanze previste al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte III del Dl.gs. n.152/06 e ss. mm. ed ii
79. Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del d.lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione;
80. Ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 152/06 il titolare degli scarichi è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso ai luoghi dai quali originano;

10.5.2 Requisiti e modalità di controllo

81. Deve essere prelevato e analizzato un campione delle acque di prima pioggia post trattamento e delle acque di seconda pioggia post trattamento e dovrà essere verificato il rispetto dei valori limite stabiliti dalla tab. 4 allegato V parte III d.lgs. 152/06 e smi nonché il Regolamento regionale 26/2013 e smi; la verifica dovrà avvenire in ciascuno dei pozzetti di campionamento prima dello scarico nella vasca di accumulo da 100 m^3
82. Deve essere prelevato e analizzato un campione di permeato post trattamento e dovrà essere verificato il rispetto dei valori limite stabiliti dalla tab. 4 allegato V parte III d.lgs. 152/06 e smi e il Regolamento regionale 26/2013 e smi, nonché RR 8/2012 e parametri principali D.M. 185/03;la verifica dovrà avvenire nel pozzetto di campionamento indicato S1 in TB.3_rev2
83. Gli autocontrolli sugli scarichi dovranno essere effettuati con cadenza almeno di 4 volte all'anno e i risultati dovranno essere inoltrati, anche annualmente, ad Arpa Puglia dipartimentale e alla Provincia BT;
84. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio;

85. L'accesso ai punti di campionamento deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;

10.5.3 Prescrizioni impiantistiche e genarli

86. Tutti i punti di scarico e di campionamento devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica;
87. I pozzetti di campionamento degli scarichi, dovranno sempre essere tenuti sgombri da qualsiasi attività di stoccaggio e/o deposito;
88. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.Lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi e smaltiti come rifiuti;
89. Qualora non già presente, deve essere installato e mantenuto in funzione un sistema di misurazione di portata per la quantificazione delle acque scaricate; tali dati dovranno essere registrati e tenuti a disposizione degli Enti di controllo;
90. Lo svuotamento della vasca di prima pioggia deve avvenire entro le 48 ore consecutive di asciutta. Il convogliamento delle acque meteoriche di prima pioggia verso la vasca di accumulo dovrà garantire l'uniformità della raccolta su tutta la superficie scolante;
91. L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia deve essere dotato di valvole automatiche/motorizzato o pneumatiche, in grado di assicurare l'interruzione dell'afflusso, nelle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia, delle acque meteoriche eccedenti la prima pioggia stessa e la loro deviazione verso la vasca di seconda pioggia;
92. Devono essere effettuate gli opportuni controlli e manutenzioni dei sistemi di allarme installati per la verifica di funzionamento di tutte le pompe dei sistemi acque meteoriche e percolato, allo scopo di comunicare, in tempo reale, la fermata per guasti, ecc, al personale incaricato della gestione di tali impianti;
93. Il gestore deve comunicare ad Arpa e agli altri enti competenti ogni interruzione dell'attività dell'impianto di trattamento in caso di guasto ovvero manutenzione, nonché l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
94. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente per l'AIA, al dipartimento ARPA competente per territorio, qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
95. La manutenzione delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque meteoriche e dell'impianto del percolato dovrà essere effettuata con regolarità; dovrà essere tenuto un apposito registro, riportante le attività di conduzione e manutenzione, che dovrà essere messo a disposizione delle Autorità di controllo;
96. Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione e accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura, verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al suo utilizzo;

97. La superficie scolante dovrà essere sottoposta a periodiche pulizie ai sensi dell'art 12 del RR 26/2013 e smi;
98. la pulizia delle superfici interessate da versamenti accidentali dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali assorbenti;
99. Dovrà essere prevista l'asportazione periodica del materiale depositato nelle caditoie e nelle vasche di sedimentazione delle acque meteoriche;
100. I collettori dello scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi;
101. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo e/o riutilizzate, ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati;
102. Lo scarico delle acque nella vasca disperdente non deve produrre inconvenienti ambientali, quali impaludamenti, sviluppo i cattivi odori, diffusione di aerosoli etc; il gestore deve provvedere alla periodica pulizia e manutenzione della vasca;
103. Prima dell'avvio delle attività di realizzazione delle opere, Il gestore deve asseverare la sussistenza delle condizioni di impossibilità tecnica o eccessiva onerosità per le modalità alternative di scarico, secondo quanto previsto dall'art. 11 del R.R. n. 26/2013;
104. lo scarico nei primi strati del sottosuolo delle acque di prima e seconda pioggia depurate, deve avvenire, nel rispetto dei limiti di emissione previsti dalla Tab. 4 dell'Allegato V alla Parte Terza del D.L.gs n°152/2006 e ss.mm.ii.. Sia in ogni caso assicurato un franco di sicurezza dalla falda, come definito dal R.R. n°26/2013 (art.3, comma 1, lett. h)), dello spessore di almeno 1,5 m;
105. nelle aree di cantiere e non, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti , dovrà essere conforme al RR n.26/2011 e smi;
106. L'impianto di trattamento delle acque meteoriche deve risultare adeguato alle prescrizioni del Capo II del R.R. 26/2013 in quanto l'impianto in progetto rientra nelle attività a rischio di dilavamento di sostanze pericolose elencate nell'art. 8 del succitato Regolamento. In particolare, il proponente dovrà verificare se il dilavamento di sostanze pericolose si esaurisce con le acque di prima pioggia o si protrae nell'arco di tempo dell'evento meteorico, sottoponendo anche le acque di seconda pioggia alla stessa disciplina delle acque di prima pioggia;
107. Il gestore deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle autorità competenti e di controllo.

10.6 SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

108. Il progetto, affinché sia disponibile l'effettivo quadro di riferimento ambientale del sito in relazione alla matrice acque sotterranee, potrà essere avviato e realizzato solo all'esito della conclusione del procedimento di caratterizzazione ed analisi del rischio ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. cosicché possano essere, all'occorrenza, definite tutte le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla realizzazione ed esercizio delle attività proposte, possano essere garantire le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute, e siano definite anche tutte le eventuali necessarie misure tecniche e gestionali idonee alla determinazione del perimetro operativo così da agevolare l'individuazione dei soggetti e delle attività potenzialmente responsabili di forme di contaminazione del sito;

109. Sia predisposto ogni accorgimento utile ad evitare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
110. Nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
111. il gestore deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";
112. Per le fasi diverse di cantiere e dismissione siano definite le misure di prevenzione degli impatti potenziali su sottosuolo e acque di falda in caso di significativi eventi incidentali (scenari di emergenza), assicurando la preventiva installazione di opere di tenuta capaci di isolare o contenere quantità significative di acque contaminate, riducendo gli impatti sulle matrici coinvolte;
113. In fase di cantiere gli scavi dovranno essere sempre coperti con teli in HDPE di adeguato spessore durante qualsiasi interruzione delle attività cantieristiche, ed in particolare in occasione di eventi metereologici avversi, al fine di evitare potenziali contaminazioni delle matrici ambientali sottosuolo e acque di falda;
114. Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o eventuale prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo (sia in fase di cantiere che in fase di dismissione), devono essere caratterizzate e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti;
115. Siano adottate le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, terre e rocce da scavo; materiali di risulta e ulteriori rifiuti prodotti sia in fase di cantiere che di dismissione del sito dovranno essere disposti in aree impermeabilizzate e coperti in caso di eventi meteorologici avversi (piogge e vento di forte intensità), al fine di evitare la lisciviazione di potenziali inquinanti con impatti sul suolo, sottosuolo e acque di falda, nonché l'aumento di polverosità e delle ricadute nelle aree circostanti;
116. Nella fase di cantiere gli scavi saranno limitati alla sola porzione di terreno destinato alle opere in questione adottando opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali;
117. I lavori di scavo, riempimento e di demolizione dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio;
118. il gestore deve eseguire opportune prove di infiltrazione per accertare i valori di permeabilità del terreno, al fine di verificare il corretto dimensionamento del bacino di laminazione/vasca disperdente;
119. il monitoraggio delle acque sotterranee deve essere effettuato anche durante la fase di cantierizzazione, secondo il set analitico definito nel piano di monitoraggio e verifica dei limiti di cui alla tabella 2, allegato 5 al titolo V, della parte quarta del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
120. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne;
121. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei piazzali e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;

122. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché;
123. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco e comunque nel rispetto delle procedure di intervento che il gestore avrà predisposto per tali casi;
124. Il gestore deve segnalare tempestivamente all'Autorità Competente ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;

10.7 RIFIUTI

125. Le tipologie di rifiuti, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio e/o recupero dei rifiuti in ingresso al ciclo produttivo devono essere conformi a quanto riportato nel Capitolo 4 e a quanto riportato nella planimetria TB.5_rev1 parte integrante del presente provvedimento;
126. Le tipologie di rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo 5.5;
127. Tutti i rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva devono essere avviati al processo entro 48 ore in entrata all'impianto al fine di evitare accumuli di materiali putrescibili che potrebbero essere causa di inconvenienti igienico-sanitari,
128. Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, qualora le suddette definizioni non vengano rispettare , il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione all'autorità competente ;
129. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 188 – bis. e 190;
130. I rifiuti in ingresso all'impianto devono essere sottoposti a un controllo radiometrico mediante dispositivi portatili. Qualora il dispositivo portatile dovesse segnalare la presenza di rifiuti radioattivi, il carico dovrà essere avviato al TMB di destino per gli appropriata misura di controllo e "quarantena";
131. Prima dell'avvio delle attività, deve essere comunicato alla Regione Puglia –Servizio AIA , Arpa Puglia dipartimentale e Provincia BAT il destino del concentrato prodotto (impianti terzi autorizzati, con il rispetto del principio di prossimità) e la eventuale tipologia di trattamento a cui sarà sottoposto per il relativo smaltimento;
132. I rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto sono sottoposti a controllo; le modalità e frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo;
133. Il gestore deve adottare un sistema per il controllo dei rifiuti in ingresso; Il sistema deve essere un documento formato da procedure scritte e deve tener conto delle norme sul campionamento dei rifiuti;
134. Il gestore, prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:
135. acquisizione di idonea certificazione attestante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti.;
136. qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui la parte IV del Decreto legislativo. 152/06 e s.m.i. prevede un codice EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà

essere accettato solo previa verifica analitica della "non pericolosità". Tale operazione dovrà essere eseguita per ogni partita di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono da un ciclo tecnologico ben definito (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.

137. Entro 6 mesi dalla data di ricezione del provvedimento il Gestore deve predisporre il Protocollo di accettazione e di gestione dei rifiuti che racchiude, nel rispetto della normativa ambientale vigente, tutte le procedure adottate per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto ed a fine trattamento, nonché le procedure di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti ai fini dello smaltimento e/o recupero. Tale documento deve tener conto delle prescrizioni gestionali inserite nel quadro prescrittivo del presente documento; pertanto l'installazione deve essere gestita con le modalità in esso riportate;
138. Il Protocollo di gestione dei rifiuti deve essere tenuto presso l'installazione e messo a disposizione degli Enti di controllo;
139. il Protocollo di gestione dei rifiuti deve essere revisionato in relazione a mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili di cui sarà data comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPA competente territorialmente;
140. Devono essere presenti punti di prelievo del refluo sottoposto a trattamento in corrispondenza di tutte le linee e di tutte le sezioni dell'impianto di trattamento. L'elenco dei punti di prelievo deve essere inserito nel protocollo di gestione rifiuti;
141. Per i rifiuti allo stato liquido in ingresso le analisi devono accertare almeno i seguenti parametri:
142. pH;
143. conducibilità;
144. materiali sedimentabili;
145. materiali in sospensione totali;
146. TOC;
147. COD e BOD_5
148. nitrati, nitriti e ammoniaca;
149. P totale;
150. Solventi clorurati;
151. Sostanze di cui alla Tab.5 dell'All.5 alla parte terza del d.lgs. 152/06 e s.m.i.

Le analisi dei rifiuti in ingresso dovranno riferirsi ai parametri tipici del rifiuto desumibili dal ciclo produttivo che l'ha generato e a quelli relativi al carico inquinante addotto all'impianto, da individuarsi tra quelle ex. Tab.5 dell'All.5 alla parte terza del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

152. Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dalla Circolare Minambiente 21 gennaio 2019, n. 1121 e in particolare:
153. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate con idonea cartellonistica al fine di rendere nota la natura dei rifiuti e devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di gestione rifiuti
154. Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti;

155. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità dei rifiuti e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto o l'inalazione; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
156. I mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di idonei sistemi che ne impediscano la dispersione (es sistemi di pompaggio messi idonei per fusti e cisternette);
157. I contenitori di rifiuti, serbatoi e vasche devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
158. I serbatoi per i rifiuti liquidi:
159. devono riportare una sigla di identificazione;
160. devono possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che devono essere inviati a apposito sistema di abbattimento;
161. possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti inferiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
162. devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento;
163. La capacità del bacino di contenimento, nel caso di serbatoi e vasche fuori terra, deve essere:
164. nel caso di un solo serbatoio, pari alla volumetria del serbatoio stesso;
165. nel caso di più serbatoi, pari al massimo tra il volume del serbatoio più grande e la terza parte della somma della volumetria di tutti i serbatoi.
166. I recipienti, fissi e mobili devono essere provvisti di:
167. idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
168. accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento
169. I rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice E.E.R., è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti, in particolare rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi; devono essere separati i rifiuti incompatibili tra loro, ossia che potrebbero reagire.
170. La gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi, osservando le seguenti modalità:
171. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
172. deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico – sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori od odori.
173. L'impianto di trattamento del percolato deve operare in modo tale da poter cessare immediatamente lo scarico in caso di guasti e malfunzionamenti; in tali casi dovrà prevedersi che il refluo non perfettamente trattato sia rinviato in testa all'impianto, annotando l'evento e le motivazioni che hanno causato il malfunzionamento dell'impianto, o smaltito presso impianti autorizzati;
174. I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare:

175. i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere carterizzati o provvisti di nebulizzazione;
176. i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;
177. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, devono essere effettuate in condizioni di sicurezza:
178. evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
179. evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
180. evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
181. produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile
182. rispettare le norme igienico - sanitarie;
183. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti.

10.8 RUMORE

10.8.1 Valori limite di emissione

184. Il comune di Trani non è dotato del Piano di zonizzazione acustica ai sensi della Legge 447/1995. I valori limite di immissione ed emissione sonora che la ditta deve rispettare sono stabiliti dalla legge 447/1995, dal DPCM del 14 novembre 1997 e dal DPCM 1 marzo 1991.

10.8.2 Requisiti e modalità per il controllo

185. Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
186. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine;

10.8.3 Prescrizioni generali

187. Il gestore dovrà eseguire i rilievi acustici nei punti di monitoraggio individuati secondo le modalità e frequenze previste nel piano di monitoraggio e controllo ;
188. Entro 60 giorni dalla realizzazione delle opere in progetto e della messa a regime di tutte le sorgenti sonore il Gestore deve effettuare una campagna di misure fonometriche al confine dell'installazione e presso i principali recettor e altri punti da concordare con Il Comune e Arpa Puglia dipartimentale al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora nonché il rispetto dei limiti differenziali ; i risultati ottenuti devono essere presentati all'Autorità Competente, al Comune di Trani, all'ASL e ad ARPA Puglia;
189. il monitoraggio delle emissioni sonore deve avvenire sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, comunicando le date degli autocontrolli ad ARPA Puglia e all'Autorità Competente con almeno 10 giorni di preavviso.
190. Ogni qualvolta si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire negativamente sulle emissioni sonore, dovrà essere redatta, una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e

presso i principali recettori e altri punti da concordare con il Comune ed ARPA Puglia, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali. Sia i risultati dei rilievi effettuati, sia la valutazione previsionale di impatto acustico, devono essere presentati all'Autorità Competente, all'Ente comunale territorialmente competente e ad ARPA dipartimentale.

191. Qualora venisse riscontrato il superamento dei limiti della zonizzazione acustica il gestore deve presentare entro sei mesi dal riscontrato superamento, il piano di risanamento acustico ambientale ai sensi dell'art 11 della LR 3/2002, che dovrà essere trasmesso all'autorità competente , al Comune, all'ASL e ARPA dipartimentale. Per verificare la bontà delle opere di mitigazione effettuate deve presentare una valutazione di impatto acustico al Comune e ad ARPA dipartimentale al termine dei lavori di bonifica.

10.9 GESTIONE EMERGENZE

192. Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo d'incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento, adeguato equipaggiamento di protezione personale per gli operatori autorespiratori in zone di facili accesso in numero congruo), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.
193. Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza;
194. Il gestore, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi , deve relazionare nelle 48 ore successive , alla Regione Puglia-Servizio AIA e ARPa Puglia dipartimentale circa l'efficacia della pianificazione adottata , le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali , determinandone anche l'impatto ambientale

10.10 INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ

195. Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale secondo quanto disposto all'art.6, comma 16, lettera f) del D.Lgs. n.152/06;
196. Il gestore, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando in merito il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartire dall'autorità competente e di controllo;
197. Il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;

198. La ditta dovrà a tal fine inoltrare, all'Autorità Competente, ad ARPA, ai Comuni interessati, non meno di 6 mesi prima della comunicazione di cessazione dell'attività, un Piano di dismissione e Piano di Indagine Ambientale dell'area a servizio dell'insediamento all'interno del quale dovranno essere codificati tutti i centri di potenziale pericolo per l'inquinamento del suolo, sottosuolo e delle acque superficiali e/o sotterranee quali, ad esempio, impianti ed attrezzature, depuratori a presidio delle varie emissioni, aree di deposito o trattamento rifiuti, serbatoi interrati o fuori terra di combustibili o altre sostanze pericolose e relative tubazioni di trasporto, ecc.., documentando i relativi interventi programmati per la loro messa in sicurezza e successivo eventuale smantellamento.

Tale piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all'attività di chiusura;
- eseguire idonea investigazione delle matrici ambientali tesa a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e comunque di tutela dell'ambiente;
- programmare e temporizzare le attività di chiusura dell'impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell'insediamento;
- identificare eventuali parti dell'impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la presenza e l'eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti all'atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell'impianto;
- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla-osta dell'Autorità Competente, sentita ARPA, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative . Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. All'Autorità Competente per il controllo è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia finanziaria, a cura dell'Autorità Competente.

11 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT

Lo stato di applicazione delle BAT di settore, individuate nella Decisione di esecuzione 1147/2018 della commissione UE del 10 agosto 2018 e pubblicate in data 17 agosto 2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea., è riportato nell'elaborato RB.5 VERIFICA BAT _rev1 al quale si rimanda

199. il Gestore dovrà trasmettere, entro 6 mesi dal rilascio del porvvedimento, all'Autorità di Controllo e all'Autorità Competente tutti i piani di gestione previsti dalla BAT 1 della Decisione della Commissione UE n.2018/1147 per cui è stata dichiarata la relativa applicazione;
200. Arpa Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili;

201. Il gestore deve predisporre, attuare e riesaminare periodicamente il piano di gestione degli odori in conformità alla BAT 12 decisione Ue 2018/1147; tale piano dovrà essere condiviso e mantenuto a disposizione delle autorità di controllo;
202. il piano di gestione degli odori deve essere integrato con il piano di monitoraggio degli odori come pure le altre azioni previste dalla BAT 12;

12 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

203. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato secondo i criteri e le modalità indicate nel relativo piano;
204. Il Gestore deve attuare il monitoraggio e controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri come da PMC, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato tecnico ;
205. Il Gestore entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento dovrà trasmettere il PMC adeguato con le prescrizioni impartite nel presente documento e da ARPA Puglia;
206. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile;
207. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP BAT, all'Autorità Competente, alla Provincia BAT, all'ASL ed al Comune di Trani, per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

13 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

13.1 CONDIZIONI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

208. L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

13.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

209. Il Gestore deve comunicare preventivamente a tutti gli Enti (Provincia, Comune, ARPA, ect etc), la data di avvio degli impianti e la data di messa a regime dell'impianto IPPC;
210. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, al Comune di Trani, alla Provincia BAT, ad ASL ed ARPA Puglia annualmente entro il 30 marzo di ogni anno una relazione relativa all'anno solare precedente, redatta da un tecnico competente, attestante la conformità dell'esercizio dell'impianto a quanto contenuto nell'AIA, e

sottoscritta anche ai sensi dell'art.46 e 76 del D.P.R 445/2000, (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

a) la descrizione delle attività svolte nell'anno precedente;
b) la verifica della conformità alle condizioni di autorizzazione AIA;
c) i dati relativi agli autocontrolli richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dal Piano di Monitoraggio e Controllo
d) un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
e) un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico);
f) i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;
g) altri contenuti dettagliati e richiesti nel presente allegato tecnico.

211. La relazione annuale dovrà essere organizzata per sezione e dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

a) Indicazioni generali sulla gestione nel complesso come tonnellate di rifiuti , i quantitativi di permeato riutilizzato ;
b) Sezione Emissioni in Atmosfera/Odorigene. Una tabella per ciascun punto di emissione convogliata con la descrizione di dove è ubicato, il reparto/linea di trattamento interessata, l'elenco delle sostanze emesse, la frequenza di campionamento, il sistema di abbattimento, il valore medio degli ultimi 3 anni e il limite autorizzato. Sull'impianto dovranno essere installate targhe ben visibili con indicazione della stessa sigla indicata del PMC in modo da identificare il punto di emissione nello stabilimento. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione dei punti di emissione e di misura. Analogamente si dovrà prevedere per le emissioni diffuse come autorizzato. In ogni caso eventuali comunicazioni e certificazioni riguardanti le emissioni in atmosfera dovranno essere trasmesse prioritariamente al Centro Regionale Aria (CRA) presso ARPA Puglia, corso Trieste n.27, Bari – a mezzo PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.
c) Sezione Scarichi Idrici. Si dovrà indicare il riutilizzo delle acque meteoriche e di dilavamento con annessi quantitativi e/o le motivazioni e i quantitativi eventuali di acqua non riutilizzata. In ogni caso per ciascun uso di riutilizzo e/o scarico si dovrà indicare il trattamento effettuato e la frequenza di autocontrollo, riportando in una tabella gli analiti con i limiti di legge e il valore medio rilevato negli ultimi tre anni. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione del/i pozzetto/i fiscale/i e di campionamento. Dovranno essere allegati i certificati di analisi degli ultimi tre anni con annessi i verbali di campionamento.
d) Sezione Acque sotterranee. Qualora i piezometri siano campionabili, secondo le metodiche indicate nel manuale APAT (2006), si forniranno gli esiti in forma tabellare secondo quanto indicato nel PMC.
e) Sezione Rifiuti. Questa sezione dovrà contenere la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività. Dovrà riportare una tabella di sintesi relativa a tutti i rifiuti prodotti dove dovrà essere indicato il codice CER, sua descrizione e tipologia, il quantitativo annuo prodotto, eventuale punto di deposito temporaneo e l'impianto di destinazione con la sua tipologia se riutilizzo/riciclaggio/recupero/smaltimento. Saranno indicati i dati di percolato rilevati mediante lettura mensile a tutti i contatori volumetrici previsti; dovrà essere indicato inoltre il quantitativo di percolato smaltito presso ditte autorizzate e la denominazione della ditta stessa.

f) Sezione Energia. Il bilancio energetico aziendale è un'analisi dettagliata dei consumi energetici in azienda: un'analisi che permette di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale. In questa sezione dovranno essere riportati i consumi annui di energia in valore assoluto e rapportati alla produzione. Possibilmente dovranno essere previsti dei sottocontatori per sezione di impianto e per tipo di utenza (illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc) per individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia. Si dovranno indicare le valutazioni circa la installazione di un impianto fotovoltaico o altro sistema di recupero di energia da fonti alternative. In ogni caso, qualora si renda necessaria una installazione o sostituzione di un generico motore del ciclo produttivo è fatto obbligo la applicazione della norma CEI EN 60034-30 mediante utilizzo di motori ad alta efficienza del tipo EI3.

g) Sezione consumi idrici. Analogamente ai consumi di energia occorre monitorare i consumi idrici riportando i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione.

h) Sezione emergenze. Si dovrà definire le modalità di gestione delle emergenze in particolare per quanto riguarda l'incendio o lo sversamento accidentale.

212. Il Gestore è tenuto, al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione al pubblico, a pubblicare la relazione di cui al punto precedente sul proprio sito web istituzionale.

213. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.

214. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (pec) all'Autorità Competente, al Comune di Trani, alla Provincia BAT, ad ASL ed ARPA particolari circostanze quali:

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA .

215. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

14 GARANZIE FINANZIARIE

Il gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia, prima del rilascio del presente provvedimento, le seguenti garanzie finanziarie come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot.0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto. Si riporta a seguire il calcolo per ciascuna linea impiantistica.

Stazione di trasferenza

Attività	Capacità/potenzialità massima autorizzata	Coefficiente Unitario (€/t)		Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo art.8 comma 5 lett.a della bozza di Decreto Interministeriale	Importo della garanzia
		SNP	UNP			
	(A)	(B)		(C)	(D=A*B)	Max [(C);(D)]
R13	300,00		130	7.000,00 €	39.000,00 €	39.000,00 €
D15	150,00		150	14.000,00 €	22.500,00 €	22.500,00 €
Totale						**61.500,00 €**
Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)						
Totale complessivo						**61.500,00 €**

Linea trattamento percolato

Attività	Capacità/potenzialità massima autorizzata	Coefficiente Unitario (€/t)		Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo art.8 comma 5 lett.a della bozza di Decreto Interministeriale	Importo della garanzia
		SNP	UNP			
	(A)	(B)		(C)	(D=A*B)	Max [(C);(D)]
D15	1.240,00	170		20.000,00 €	210.800,00 €	
D9	40.000,00	13		113.000,00 €	520.000,00 €	520.000,00 €
Totale						**520.000,00 €**
Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)						€
Totale						**520.000,00 €**

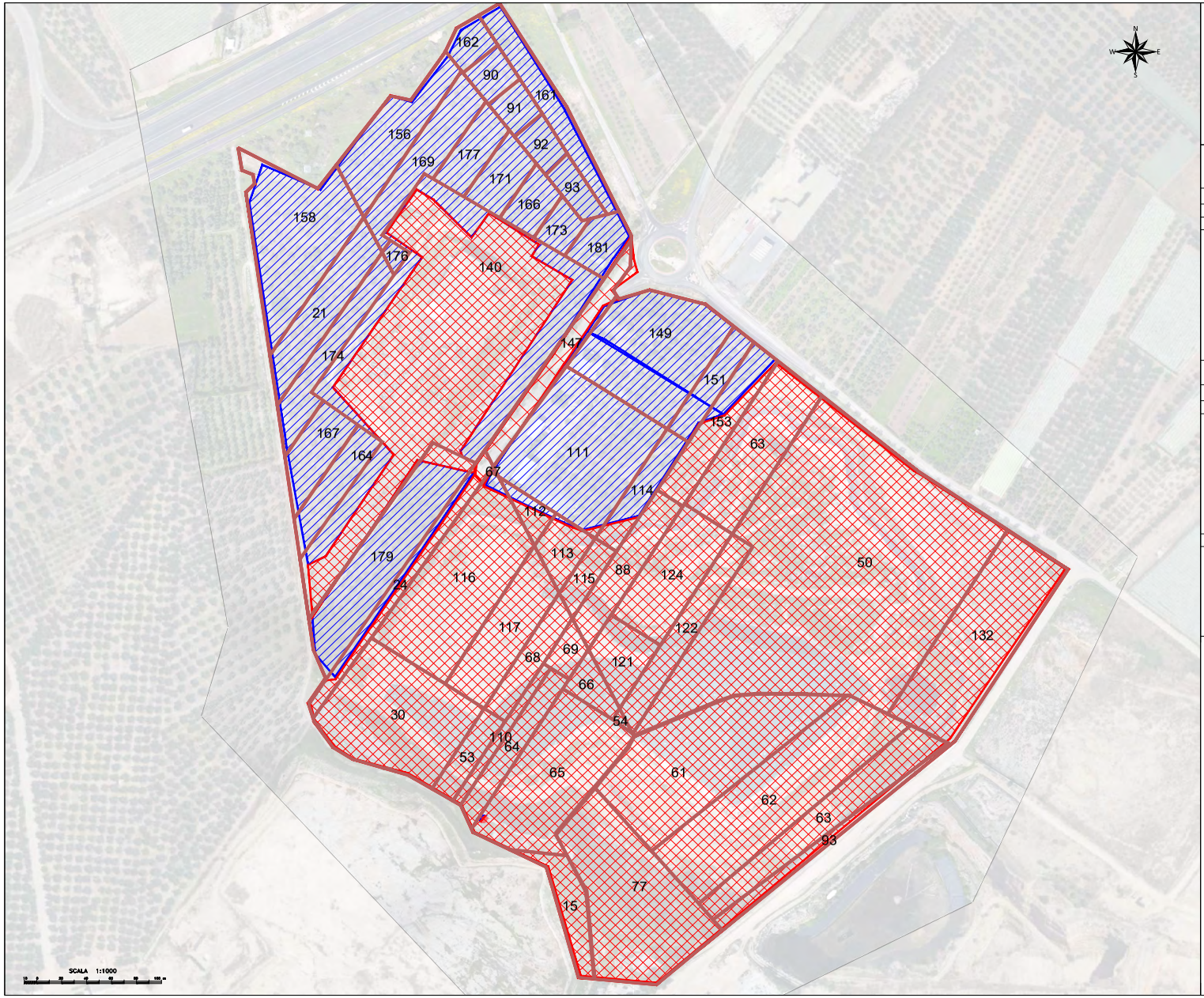
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SERVIZIO AIA/RIR

Allegato 1	Allegato tecnico
Allegato 2	TB.0_G_rev.1 PLANIMETRIA CATASTALE
Allegato 3	RB.4_Piano di monitoraggio e controllo_rev1
Allegato 4	TB.5_rev1 Planimetria aree di deposito;
Allegato 5	RB.5 VERIFICA BAT _rev2
Allegato6	Parere di competenza ARPA Puglia DAP BAT Protocollo 0068378 - 1 - 06/10/2022

Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR
via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 6837 - Fax: 080 540 6853
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



LEGENDA TEMATISMI

PARTICELLE CATASTALI 47

AREA INTERVENTI DI CHIUSURA DISCARICA (SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO)

AREA INTERVENTI STAZIONE DI TRASFERENZA E TRATTAMENTO PERCOLATO (SITO NON CONTAMINATO)

DATI CATASTALI PAUR

FOGLIO	N. PARTICELLA	PROPRIETÀ
46	151 - 140 (in parte)	Comune di Trani
46	67 - 161 - 162 - 90 - 91 - 111 - 149 - 92 - 93 - 156 - 169 - 177 - 171 - 166 - 173 - 181 - 158 - 21 - 176 - 167 - 164 - 174 - 179 (in parte) - 24 (in parte) - 112 (in parte) - 153 (in parte) - 114 (in parte) - 113 (in parte) - 116 (in parte)	Amiu Trani

DATI CATASTALI DISCARICA

FOGLIO	N. PARTICELLA	PROPRIETÀ
	140 (in parte)	Comune di Trani
46	24 (in parte) - 112 (in parte) - 116 (in parte) - 30 - 113 (in parte) - 117 - 114 (in parte) - 115 - 68 - 53 - 110 - 64 - 69 - 88 - 153 (in parte) - 63 - 124 -121 - 66 - 65 - 122 - 54 - 15 - 50 - 132 - 147	Amiu Trani
50	61 - 62 - 63 - 93 - 77	Amiu Trani

Comune di Trani — Regione Puglia

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI TRASFERENZA RIFIUTI E DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TRANI IN LOCALITÀ "PURO VECCHIO"

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

COMMITTENTE:
AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA AMIU S.p.A.
con sede legale e amministrativa alla Strada Provinciale 161 - Località Puro Vecchio 76125 Trani (BT)
Codice Fiscale e Partita IVA 04789960727 - PEC: amiutranispa@pec.it

AMIU TRANI

PROGETTO:
Studio Romanazzi-Boscia e Associati s.r.l.
Prof. Ing. Elgio ROMANAZZI
Dott. Ing. Giovanni F. BOSCIA
Dott. Ing. Sebastiano CIOTTI
Dott. Ing. Fabio PACCAPELO
Ing. Federico Congiolosi
Ing. Gianluca Irrini

ALLEGATO		SCALA:
TB.0_G	PLANIMETRIA CATASTALE	DATA: MAGGIO 2022

AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE
01	07/2022	Riscontro CDS 20/07/2022

Comune di Trani Regione Puglia

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI TRASFERENZA RIFIUTI
E DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO
DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TRANI IN LOCALITÀ "PURO VECCHIO"

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

COMMITTENTE:
AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA AMIU S.p.A., con sede legale e amministrativa alla Strada Provinciale 168 - Località Puro Vecchio 76125 Trani (BT)
Codice Fiscale e Partita IVA 04939590727,
PEC: amiutranispa@pec.it

AMIU TRANI

PROGETTO:
Studio Romanazzi-Boscia e Associati s.r.l.
via Amendola 172/c, 70100 Bari - tel.: 080.548.21.87 - Fax: 080.5482287
Prof. Ing. Eligio ROMANAZZI
Dott. Ing. Giovanni F. BOSCIA
Dott. Ing. Sebanino GIOTTA
Dott. Ing. Fabio PACCAPELO
Ing. Federico Cangialosi
Ing. Gianluca Intini

ELABORATO		SCALA:
RB.4	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	DATA: **GENNAIO 2021**

AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE
Rev.1	05/2022	Riscontro note prot.4611 del 06/04/2022 VIA e prot. 4515 del 05/04/2022 AIA/RIR

INDICE

1. PREMESSA ___ ***3***

2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO ___ ***4***

2.1 Tipologie di rifiuti ammissibili all'impianto di trasferenza ___ **6**

3. FINALITÀ DEL PIANO ___ ***7***

4. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO ___ ***7***

5. CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL PMC ___ ***8***

6. OGGETTO DEL PIANO ___ ***9***

6.1 Quadro generale comparti e misure ___ **9**

6.2 Consumi ___ **10**

6.2.1 Carbon Footprint e Carbon Neutrality ___ 10

6.2.2 Consumo materie prime e ausiliarie ___ 10

6.2.3 Consumo risorse idriche ___ 11

6.2.4 Consumo energia ___ 11

6.3 Emissioni in aria ___ **12**

6.3.1 Emissioni da biofiltro ___ 12

6.3.2 Emissioni fuggitive ___ 12

6.4 Acque sotterranee ___ **13**

6.5 Scarichi su suolo ___ **15**

6.6 Riutilizzo acque meteoriche e permeato ___ **17**

6.6.1 Protocollo operativo per il controllo del permeato ___ 20

6.7 Rifiuti ___ **20**

6.7.1 Stazione di Trasferenza RSU ___ 21

6.7.1.1 Procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso ___ 21

6.7.1.1.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di accettazione dei rifiuti in ingresso ___ 22

6.7.1.2 Procedura di gestione dei rifiuti in uscita ___ 23

6.7.1.2.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di smaltimento dei rifiuti prodotti ___ 24

6.7.2 Impianto di trattamento percolato ___ 24

6.7.2.1 Procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso ___ 25

6.7.2.1.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di accettazione dei rifiuti in ingresso ___ 25

6.7.2.2 Procedura di gestione dei rifiuti in uscita 26
6.7.2.2.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di smaltimento dei rifiuti prodotti 28
6.7.2.2.2 Smaltimento del concentrato 29
6.8 Emissioni sonore 29
6.9 Controlli e manutenzione 29
6.9.1 Controlli sui macchinari 29
6.9.2 Controlli specifici su Impianto di trattamento aria 30
6.9.2.1 Condizioni operative in caso di funzionamento anomalo 31
6.9.3 Controlli specifici su aree di stoccaggio 32
6.9.4 Controlli specifici su impianto trattamento percolato 33
6.10 Fase di cantiere 34
6.10.1 Mitigazione e prevenzione in fase di cantiere 35
6.11 Dismissione dell'impianto 39
6.12 Prescrizioni Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio 40
7. PROCEDURE IN FASE DI GESTIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E DI EMERGENZA 41
7.1 Gestione ordinaria 41
7.2 Gestione straordinaria dell'impianto 42
7.3 Gestione di emergenza 43
7.3.1 Comunicazioni in caso di incidenti 43

1. PREMESSA

La redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è prevista dal Decreto Legislativo n.46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che recepisce la Direttiva IED (Industrial Emission Directive) e apporta sostanziali modifiche al D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale).

Tale decreto, tra l'altro, ha abolito il precedente Decreto Legislativo 18/02/2005 n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento", che già prevedeva la redazione di un PMeC nell'ambito della procedura di AIA.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto da Formica Ambiente Srl per la piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi, situata in territorio di Brindisi (BR) in località c.da Formica, la cui attività è classificata IPPC n. 5.4 e 5.1 dal recente Decreto Legislativo n.46 del 4 marzo 2014.

I contenuti e la struttura del presente Piano di Monitoraggio e Controllo sono conformi alle indicazioni e richieste dettate dalla normativa IPPC prescritta nei seguenti documenti di riferimento ufficiali:

- Bref on the «General Principles of Monitoring»;
- Linea Guida in materia di «Sistemi di Monitoraggio» che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante «Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372». (GU n. 135 del 13-6-2005);
- Raccomandazione 2001/331/CE che stabilisce i «criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri»;
- Decreto Legislativo n.46 del 4 marzo 2014 di aggiornamento del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale);
- Le linee guida pubblicate dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Con il presente procedimento autorizzatorio si richiede l'autorizzazione per la realizzazione degli interventi necessari.

Di seguito si espone una descrizione sintetica degli interventi di progetto:

- **IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO:**
  1. **Realizzazione impianto trattamento percolato**, per una potenzialità di **5 m^3/h**, pari a **120 m^3/g**, ed una capacità massima di trattamento di **40.000 m^3/anno**.
  2. Realizzazione di una **vasca fuori terra per lo stoccaggio del percolato**, della superficie di circa 308 m^2 per una volumetria complessiva di **1.000 m^3.**
  3. Realizzazione di una **vasca interrata per la raccolta del permeato da trattamento percolato e successivo riutilizzo**, della volumetria di **100 m^3** per una volumetria complessiva di permeato di circa **28.000 m^3/anno**.
- **IMPIANTO TRASFERENZA RSU:**
  - **Realizzazione impianto trasferenza RSU**, per una potenzialità di **300 ton/g** ed una capacità massima di trattamento di **78.000 ton/anno** valutata su 260 giorni/anno.
  - **Realizzazione di un capannone adibito alla trasferenza dei RSU**, per una superficie complessiva di **744 m^2** ed una volumetria di **6.700 m^3**.
  - Realizzazione **nuovo piazzale asfaltato** di **4.800 m^2** (a servizio anche dell'impianto di trattamento percolato).
- **IMPIANTO TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE:**
  - **Realizzazione di impianto di trattamento arie esauste** a servizio del capannone dell'impianto di trasferenza e degli sfiati dei sistemi di stoccaggio del percolato, per una capacità di trattamento di **28.000 m^3/h.**
- **GESTIONE ACQUE METEORICHE:**
  - Realizzazione di una **vasca interrata per la raccolta delle acque meteoriche trattate provenienti dai piazzali e dalle aree di trattamento**, per l'accumulo e successivo riutilizzo in impianto, con una volumetria complessiva di **100 m^3**.
  - **Realizzazione di un sistema per lo smaltimento su suolo delle acque meteoriche in eccesso, trattate e provenienti dai piazzali e dalle aree di trattamento,** mediante realizzazione di una vasca disperdente.
  - Realizzazione di una **vasca interrata per la raccolta delle acque meteoriche incidenti sul capannone di trasferenza**, per l'accumulo e successivo riutilizzo in impianto, con una volumetria complessiva di **50 m^3**.

- **Realizzazione di un sistema per lo smaltimento su suolo delle acque meteoriche in eccesso, trattate e provenienti dal tetto del capannone di trasferenza,** mediante realizzazione di una trincea.

I trattamenti delle tipologie di rifiuti sono codificate, ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, nel seguente modo:

Tabella 1: potenzialità impianto oggetto di Istanza

Attività	**Tipololgia rifiuti**	**Operazione** ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii	**Capacità istantanea**	**Capacità giornaliera massima**	**Capacità annua**
Trasferenza RSU	Rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (*)	R13	/	300 ton/giorno	78000 ton/anno
		D15	150 ton	/	
Impianto trattamento percolato	Percolato conferito da terzi (**)	D15	240 m^3	/	/
	Percolato proveniante da discarica AMIU Trani (**)	D15	1000 m^3	/	/
	Trattamento percolato	D9	/	120 m^3/giorno	40000 m^3/anno

L'impianto di trattamento percolato in progetto, è da considerarsi come un impianto di trattamento e smaltimento rifiuti, in quanto a servizio sia della discarica AMIU Trani, sia per il trattamento di percolato in conto terzi.

L'impianto di trattamento percolato, pertanto, ricade nella casistica dell'Allegato 1 della **D.G.R. Puglia n.1388 del 19.9.2006** ed in particolare:

- **Categoria IPPC** punto **5.3 a-2)** dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 – *smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacita' superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o piu' delle seguenti attivita' ed escluse le attivita' di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:*
  - *2) trattamento fisico-chimico.*

Limitatamente alle opere relative all'impianto di trattamento percolato, esse rientrano nel campo di applicazione della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (V.I.A.) in quanto, in riferimento alla **L.R. n. 11 del 12/04/2001** e s.m.i., è riconducibile alle voci di cui alle lettere:

- **A.2.f**) dell'Allegato A.2: *impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo d.lgs 22/1997.*

Limitatamente alle opere relative alla stazione di trasferenza, esse rientrano nel campo di applicazione della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (V.I.A.) in quanto, in riferimento alla **L.R. n. 11 del 12/04/2011** e s.m.i., è riconducibile alle voci di cui alle lettere:

- **A.1.h**) dell'Allegato A.2: *stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno;*

2.1 Tipologie di rifiuti ammissibili all'impianto di trasferenza

Nella tabella seguente si riportano le tipologie di rifiuti ammissibili all'impianto di trasferenza RSU, così come definiti nell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER), di cui alla decisione 2014/995/UE.

Tabella 2: Elenco dei rifiuti conferibili all'impianto di trasferenza

EER	Descrizione
15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
15 01 02	imballaggi di plastica
20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÈ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 39	plastica
20 02 rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 03 altri rifiuti urbani	
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati

Tabella 3: EER ammissibili all'impianto di trattamento percolato

EER	Descrizione
19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	
19 07 percolato di discarica	
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02

3. FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 29 decies («*Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale*») alla parte II del citato D.Lgs. n. 152/2006 e smi, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e sarà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Secondo l'art.7 c.9 – D.Lgs. 46/2014, il gestore dell'impianto trasmette all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, secondo modalità e frequenze stabilite nell'autorizzazione stessa.

L'autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accerta:

- *il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;*
- *la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;*
- *che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.*

Il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi tipo di informazione necessaria.

4. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolge tutte le attività previste assumendo la responsabilità di tutte le attività di controllo, anche avvalendosi di società terze e di professionisti, garantendo comunque l'impiego di metodologie standard e di strumentazione, personale e laboratori, se possibile, accreditati, così come previsto dal **punto H delle Linee guida in materia di "Sistemi di monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005**.

5. CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL PMC

La redazione del PMeC è stata eseguita tenendo conto dei seguenti fattori:

- L'individuazione delle componenti ambientali interessate dalle attività dell'azienda e dei punti di controllo atti a verificare le prestazioni ambientali dell'impianto, sia in condizioni normali che di emergenza, deve permettere alle Autorità Competenti di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.
- La scelta dei parametri da tenere sotto controllo, nonché degli inquinanti da monitorare, unitamente alle frequenze di monitoraggio ed alle modalità di prelievo degli eventuali campioni e/o alle modalità di registrazione dei controlli effettuati, è da effettuare in considerazione dei processi produttivi, le materie prime e le sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto, tenendo conto di quanto indicato nelle normative di riferimento e nelle **Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio".**
- La scelta delle metodologie di monitoraggio e controllo deve considerare diversi aspetti, quali la disponibilità ed affidabilità del metodo, nonché facendo riferimento ai **punti F e G delle Linee guida in materia di "Sistemi di monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005**.
- La modalità di espressione dei risultati di monitoraggio è strettamente legata agli obiettivi del monitoraggio e controllo. Le unità di misura scelte sono chiaramente definite e riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti e per ogni singola misura è indicata la relativa incertezza, ove possibile, in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel **punto H delle Linee guida in materia di "Sistemi di monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005**).
- I tempi di monitoraggio sono stabiliti in relazione al tipo di processo, alla tipologia delle emissioni, ed alle metodologie di misurazione, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i VLE applicati e/o applicabili.

Il monitoraggio verrà effettuato avvalendosi di personale qualificato e le relative analisi in laboratori competenti interni ed esterni.

6. OGGETTO DEL PIANO

6.1 QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei comparti che sono stati presi in esame nel presente PMeC e delle componenti che dovranno essere monitorate nel corso della gestione e post-gestione degli impianti in progetto.

Tabella 4: Riepilogo dei controlli

COMPARTI	MISURE	SEZIONE	
		IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO	IMPIANTO TRASFERENZA RSU
Consumi	Materie prime e ausiliarie	X	
	Risorse idriche	X	X
	Energia	X	X
Emissione in aria	Sistemi di trattamento emissioni	X	X
	Emissioni fuggitive	X	X
	Emissioni da biofiltro	X	X
Acque sotterranee	Acque sotterranee	X	X
	Misure piezometriche	X	X
Acque	Permeato da trattamento percolato	X	
	Acque meteoriche per recupero ovvero scarico	X	X
Suolo	Scarichi	X	X
	Sistemi di depurazione	X	
	Aree di stoccaggio	X	X
Rifiuti	Misure periodiche in ingresso	X	X
	Misure periodiche in uscita	X	
Emissione Sonore	Misure periodiche	X	X
Percolato	Controllo caratteristiche quali-quantitative	X	
Gestione impianti	Parametri di processo	X	
	Indicatori di performance	X	
	Controllo e manutenzione	X	X
	Controlli sui macchinari	X	X
	Interventi di manutenzione ordinaria	X	X
	Controlli sui punti critici	X	X
	Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	X	X
	Interventi di manutenzione sui punti critici	X	X

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii_o Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

o) il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anti Sars-Cov-2;

6.2 CONSUMI

6.2.1 Carbon Footprint e Carbon Neutrality

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii_n e 11_ii_p Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

n) il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "S.13 Piano di monitoraggio e controllo.pdf". Il piano dovrà essere aggiornato;

I. con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti autorizzati, al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività condotte. I risultati degli indicatori di prestazione dovranno essere in linea con gli obiettivi di neutralità climatica;

p) il proponente, prima dell'avvio delle attività di realizzazione del presente progetto, quantifichi la Carbon Footprint, analizzando l'intero ciclo di vita, definendo gli interventi di Carbon Neutrality finalizzati all'azzeramento dell'impronta di carbonio stimata, indicando anche i tempi di realizzazione.

Il PMC prevede al cap. 6.2.2 la misura di alcuni indicatori prestazionali tesi a misurare il consumo di: materie prime ed ausiliarie; risorse idriche; energia.

Il set di indicatori di prestazione ambientale sarà integrato e ampliato, al fine di fornire un'indicazione circa la rispondenza degli obiettivi di *Carbon Neutrality*, in seguito alla definizione della *Carbon Footprint* di cui al punto 11_ii_p – Sez. B.

La *Carbon Footprint* sarà quantificata prima della realizzazione del progetto, analizzando l'intero ciclo di vita e definendo gli interventi di *Carbon Neutrality*.

6.2.2 Consumo materie prime e ausiliarie

Gli impianti in progetto utilizzeranno le materie prime elencate di seguito per il corretto e normale funzionamento, il PMeC consentirà di verificare nel tempo i consumi di materie prime.

Tabella 5: Consumo materie prime e ausiliarie

CONTROLLI				GESTORE		
Denominazione	**Ubicazione stoccaggio**	**Fase di utilizzo**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**
detergente alcalino	Impianto di trattamento percolato	Lavaggio membrane	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale
Detergente acido	Impianto di trattamento percolato	Lavaggio membrane	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale
Antiscalant	Impianto di trattamento percolato	Lavaggio membrane	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale
Acido solforico	Impianto di trattamento percolato	Correzione pH percolato in ingresso	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale
idrossido di sodio	Impianto di trattamento percolato	Correzione pH permeato in uscita	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale

6.2.3 Consumo risorse idriche

L'impianto in oggetto utilizzerà le risorse idriche elencate di seguito; il PMeC consentirà di verificare nel tempo i consumi di acqua.

Tabella 6: Consumo risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	**Punto misura**	**Fase di utilizzo**	**Metodo misura**	**Frequenza autocontrollo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Reporting**
• Vasca acque meteoriche trattate da piazzali e superfici impermeabilizzate • Vasca acque meteoriche da copertura capannone trasferenza • Permeato da trattamento percolato	Contatore	• lavaggio capannone trasferenza/piazzali • irrigazione delle aree verdi; • reintegro riserva idrica antincendio; • reintegro scrubber • umidificazione biofiltro • lavaggio chimico membrane impianto trattamento percolato	contatore	mensile	informatizzato	annuale

6.2.4 Consumo energia

L'impianto in oggetto disporrà di una fornitura di energia elettrica di tipo industriale. Il piano di monitoraggio e controllo consentirà di verificare, nel tempo, i consumi di energia elettrica per unità di rifiuto trattato.

Tabella 7: Consumo energia

Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Energia importata da rete esterna	elettrica	Contatore/Fatture	Servizi generali	Lettura	bimestrale	compilazioni registri	annuale

6.3 EMISSIONI IN ARIA

6.3.1 Emissioni da biofiltro

Tabella 8: emissioni biofiltro

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodo Misura	Limiti alle emissioni	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
E1 Biofiltro	Polveri	Misura diretta	mg/N m^3	UNI EN 13284-1:2003	5	semestrale	Registrazione cartacea/informatica e trasmissione dei dati ARPA	annuale
	Odori	Misura diretta	O.U./ m^3	UNI EN 13725:2004	1000	semestrale		
	NH3	Misura diretta	mg/N m^3	UNICHIM 632:1984	20	semestrale		annuale
	TVOC	Misura diretta	mg/N m^3	EN 12619	20	semestrale		annuale

6.3.2 Emissioni fuggitive

Le eventuali emissioni fuggitive possono essere dovute alle raccorderie dell'impianto di estrazione e trattamento delle arie esauste, come indicate nella tabella seguente.

ATTIVITA' IPPC E NON IPPC	EMISSIONE	PROVENIENZA	
		SIGLA	DESCRIZIONE
IPPC 5.3 a-2) e impianto non IPPC di trasferenza	E1	E1	Raccorderie impianti di trattamento aria
			Raccorderie rete estrazione aria da capannone
			Raccorderie rete estrazione aria da vasca e serbatoi stoccaggio percolato

Di seguito i controlli da effettuare.

Tabella 9: emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
impianto di trattamento	Raccorderie impianti	Controllo strumentazione e controllo visivo	Settimanale	Registrazione cartacea	annuale
Emissioni fuggitive di VOC	Raccorderie impianti	Monitoraggio mediante camera ottica – EN 17628	Quadrimestrale	Registrazione cartacea	annuale

6.4 ACQUE SOTTERRANEE

Il campionamento delle acque sotterranee sarà di tipo dinamico.

I piezometri sono così suddivisi tra monte e valle idrologico:

1. Piezometro di monte: P2M
2. Piezometri di valle: P21; P20.

Le acque sotterranee saranno monitorate secondo il D.Lgs. 152/2006.

Inoltre, data la vicinanza delle attività in progetto con il sito di discarica di AMIU Trani, si ritiene di eseguire il monitoraggio delle acque sotterranee anche secondo il D.Lgs. 36/2003, in riferimento ai parametri già definiti e monitorati nell'ambito del Piano di Caratterizzazione eseguito (*Relazione sul piano di caratterizzazione eseguito sul sito Puro Vecchio – loc. Trani*).

Tabella 10: monitoraggio acque sotterranee

Punto di monitoraggio	**Parametri**	**UM**	**Limite** D.Lgs. 152/06 e s.m.i. All. 5 parte IV tab. 2	**Metodo di misura (o equivalenti)**	**Frequenza**	**Modalità di registraz. controlli**	**Reporting**
P2M P21 P20	Quota boccapozzo	m s.l.m.	-		Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale
	Livello piezometrico	m s.l.m.	-				
	PH		-	UNI EN ISO 10523:2012			
	TEMPERATURA	°C	-	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003			
	CONDUCIBILITA'	µS/cm a 20°C	-	UNI EN 27888:1995			
	DUREZZA TOTALE	mg/l	-	APAT Man 29/03 met 2040			
	OSSIDABILITA' O2	mg/l	-	metodo Tritrimetrico (secondo Kubel), ISTISAN 07/31			
	TOC	mg/l	-	APAT CNR IRSA 5040 Man 29 2003			
	BICARBONATI	mg/l	-	APAT Man 29/03 met 2010			
	ALLUMINIO	µg/l	200	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	ANTIMONIO	µg/l	5	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	ARGENTO	µg/l	10	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	BERILLIO	µg/l	4	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	BORO	µg/l	1000	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	COD	mg/l	-	ISO 15705:2002			
	CALCIO	mg/l	-	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	SODIO	mg/l	-	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	POTASSIO	mg/l	-	UNI EN ISO 17294-2:2016			

Punto di monitoraggio	**Parametri**	**UM**	**Limite** D.Lgs. 152/06 e s.m.i. All. 5 parte IV tab. 2	**Metodo di misura (o equivalenti)**	**Frequenza**	**Modalità di registraz. controlli**	**Reporting**
	CLORURI	mg/l	-	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	SOLFATI	mg/l	250	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	FLUORURI	µg/l	1500	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	FERRO	µg/l	200	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	MANGANESE	µg/l	50	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	ARSENICO	µg/l	10	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	RAME	µg/l	1000	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	CADMIO	µg/l	5	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	COBALTO	µg/l	50	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	CROMO TOTALE	µg/l	50	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	CROMO VI	µg/l	5	APAT CNR IRSA n° 3150 Man 29 2003			
	MERCURIO	µg/l	1	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	NICHEL	µg/l	20	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	PIOMBO	µg/l	10	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	SELENIO	µg/l	10	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	MOLIBDENO		-	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	TALLIO	µg/l	2	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	MAGNESIO	mg/l	-	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	ZINCO	µg/l	3000	UNI EN ISO 17294-2:2016			
	AMMONIACA	mg/l	-	UNICHIM 2363:2009			
	NITRATO (NO_3)	mg/l	-	UNI EN ISO 10304-1:2009			
	NITRITO (NO_2)	µg/l	500	UNI EN ISO 10304-1:2009			

6.5 SCARICHI SU SUOLO

Tabella 11: punti di scarico sul suolo

Tipologia di scarico	Recettore	Denominazione	Punto di monitoraggio
• Acque meteoriche provenienti dal tetto del capannone di trasferenza.	Strati superficiali del Suolo	Trincea drenante trasferenza	SS1 Pozzetto di scarico a monte di Trincea drenante trasferenza
• Acque meteoriche trattate in eccesso provenienti da piazzali impermeabilizzati.	Strati superficiali del Suolo	Vasca disperdente	SS2 Pozzetto di scarico a valle della vasca di stoccaggio acque meteoriche trattate
• Permeato in eccesso da impianto trattamento percolato.	Strati superficiali del Suolo	Vasca disperdente	SS3 Pozzetto di scarico a valle della vasca di stoccaggio permeato

Tabella 12: scarico sul suolo acque meteoriche e permeato in eccesso

Punto di monitoraggio	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Limiti di emissione (tab. 4 Allegato 5 parte III D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
SS1 SS2 SS3	Assenza sostanze di cui al punto 2.1 All. V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006	APAT – CNR-IRSA e/o UNI EN ISO e/o EPA		Assenza sostanze di cui al punto 2.1 All. V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale
	Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT CNR 2090 B 29 2003	25 mg/l			
	pH	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 10523:2012	6-8			
	Materiali grossolani	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT IRSA CNR 29/2003 n° 2090	assenti			
	BOD_5	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT CNR IRSA 5120 A	20 mg/l			
	COD	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	ISO 15705:2002	100 mg/l			
	Alluminio	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016	1 mg/l			
	Arsenico	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,05 mg/l			
	Bario	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	10 mg/l			
	Berillio	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,1 mg/l			

Punto di monitoraggio	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Limiti di emissione (tab. 4 Allegato 5 parte III D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
	Boro	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016	0,5 mg/l			
	Cromo totale	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	1 mg/l			
	Ferro	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	2 mg/l			
	Manganese	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,2 mg/l			
	Nichel	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,2 mg/l			
	Piombo	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,1 mg/l			
	Rame	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,1 mg/l			
	Selenio	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,002 mg/l			
	Stagno	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	3 mg/l			
	Vanadio	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,1 mg/l			
	Zinco	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016	0,5 mg/l			
	Cloro attivo libero	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 4080	0,2 mg/l			
	Solfuri	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 4160	0,5 mg/l			
	Solfati	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 10304-1	500 mg/l			
	Solfiti	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 4150	0,5 mg/l			
	Cloruri	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 10304-1	200 mg/l			

Punto di monitoraggio	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Limiti di emissione (tab. 4 Allegato 5 parte III D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
	Fluoruri	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	UNI EN ISO 10304-1	1 mg/l			
	Azoto totale	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 4030/A7	15 mg/l			
	Fenoli	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 5070/A1	0,1 mg/l			
	Aldeidi	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT IRSA CNR 29/2003 n°5010 A	0,5 mg/l			
	Solventi organici aromatici	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 5140	0,01 mg/l			
	Solventi organici azotati	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	EPA 8270	0,01 mg/l			
	Tensioattivi totali	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 5170 e 5180	0,5 mg/l			
	Fosforo totale	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 4110	2 mg/l			
	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 7030	UFC/100 ml			
	Saggio di tossicità su Daphnia Magna	APAT CNR IRSA 1030 MAN 29 2003	APAT – IRSA CNR 29/2003 8020 B	LC50/24h			

6.6 RIUTILIZZO ACQUE METEORICHE E PERMEATO

Il monitoraggio sarà eseguito a valle dei sistemi di trattamento finalizzati al recupero:

- Permeato da impianto trattamento percolato (Stream S1).
- Acque meteoriche trattate provenienti da piazzali impermeabilizzati (Stream S2).
- Acque meteoriche provenienti dal tetto del capannone di trasferenza (Stream S3).

Tabella 13: Riutilizzo acque meteoriche e permeato

Punto di monitoraggio	Parametro	Unità di misura	Limiti ***	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
S1 S3 S2	Volume	m^3	-	Contatore volumetrico	Mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale
	pH	-	6÷9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	Trimestrale		
	Solidi sospesi totali	mg/l	10	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29/2003			
	Materiali grossolani	-	assenti	APAT CNR IRSA 2090 Man 29/2003			
	BOD_5	mgO_2/l	20	APAT CNR IRSA 5120 A			
	Cloro attivo totale	mg/l	0,2	APAT CNR IRSA 4080 Man 29/2003			
	COD	mgO_2/l	100	ISO 15705:2002			
	Fenoli totali	mg/l	0,1	APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003			
	Fluoruri	mg/l	1,5	UNI EN ISO 10304-1			
	Cloruri	mg/l	250	UNI EN ISO 10304-1			
	Azoto totale	mg/l	15	APAT CNR IRSA 4060 Man 29/2003			
	Solfati	mg/l	500	UNI EN ISO 10304-1			
	Solfuri	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4160 Man 29/2003			
	Solfiti	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29/2003			
	SAR	mg/l	10	D.M. 23/03/2000			
	Fosforo totale	mg/l	2	APAT CNR IRSA 4110 A2 Man 29/2003			
	Tensioattivi totali	mg/l	0,5	APAT CNR IRSA 5170 Man 29/2003 + APAT CNR IRSA 5180 Man 29/2003			
	Aldeidi	mg/l	0,5	APAT IRSA CNR 29/2003 n°5010 A			
	Alluminio	mg/l	1	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Arsenico	mg/l	0,02	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Bario	mg/l	10	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Berillio	mg/l	0,1	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Boro	mg/l	1,0	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Rame	mg/l	1	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			

Punto di monitoraggio	Parametro	Unità di misura	Limiti ***	Metodo di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
	Cromo tot.	mg/l	0,1	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Ferro	mg/l	2	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Manganese	mg/l	0,2	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Nichel	mg/l	0,2	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Piombo	mg/l	0,1	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Selenio	mg/l	0,01	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Stagno	mg/l	3	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Vanadio	mg/l	0,1	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Zinco	mg/l	0,5	UNI EN ISO 15587-1:2002 UNI EN ISO 17294-2:2016			
	Solventi organici aromatici	mg/l	0,01	APAT CNR IRSA 5140 Man 29/2003			
	Solventi organici azotati	mg/l	0,01	EPA 8270			
	Conta escherichia coli	UFC/100 ml	100	APAT CNR IRSA 7030 Ð Man 29/2003			

(*) Il monitoraggio inizierà dopo comunicazione entrata in esercizio impianto di trattamento percolato.

(**) I volumi di concentrato avviati a smaltimento saranno contabilizzati mediante contatore volumetrico.

(***) RR 8/2012 + parametri principali D.M. 185/03

6.6.1 Protocollo operativo per il controllo del permeato

Il permeato, oltre alle verifiche analitiche cui sarà sottoposto mediante prelievo periodico di campioni dalla vasca di stoccaggio del permeato, come descritto in seguito, sarò oggetto di un ulteriore controllo in real-time.

In particolare, nel serbatoio da 3000 litri posto alla base della torre di ossigenazione, sarà eseguito il controllo in continuo di pH, azoto ammoniacale e conducibilità elettrica del permeato, mediante installazione di una sonda per il monitoraggio in real-time dell'efficienza del trattamento a osmosi inversa.

Si ritiene che il parametro di conducibilità elettrica sia quello che meglio caratterizza le prestazioni complessive e le efficienze del trattamento a osmosi inversa.

Nel dettaglio, sarà verificato che la conducibilità sia ricompresa in uno dei seguenti intervalli riportati nella tabella seguente, con l'indicazione delle azioni da intraprendere in funzione della conducibilità misurata.

Tabella 14: protocollo operativo controllo efficienza trattamento percolato

CONDICIBILITA' ELETTRICA MISURATA	AREA DI LAVORO	AZIONI DA INTRAPRENEDERE
> 3000 µS/cm		sospendere il trattamento
2500< µS/cm < 3000		controllare il processo ed il corretto dosaggio di chemicals
2000 < µS/cm < 2500		preallerta
< 2000 µS/cm		nessuna

6.7 RIFIUTI

Come indicato dalla normativa vigente sulla gestione dei rifiuti si provvederà a:

- Inviare entro il 30/04 di ogni anno presso la Camera di commercio territoriale la dichiarazione MUD riferita all'anno precedente.
- Detenere il registro di carico/scarico vidimato dalla Camera di commercio territoriale e mantenerlo aggiornato nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla normativa vigente.
- Organizzare e conservare per 5 anni le copie di propria responsabilità dei formulari relativi ai rifiuti in ingresso e, qualora fosse previsto anche quelli in uscita. Se previsto l'invio a smaltimento di rifiuti propri o di rifiuti non trattabili dal proprio impianto, questi devono essere inviati a destinatari autorizzati per il recupero e/o smaltimento finale con proprio formulario identificativo.

Queste operazioni saranno gestite da un'unità presente in impianto.

All'interno dell'attività della ditta è possibile distinguere due linee di trattamento:

- Stazione di trasferenza RSU.
- Impianto di trattamento percolato.

Per ciascuna line di trattamento è inoltre possibile distinguere due tipologie di rifiuti:

- rifiuti in ingresso;
- rifiuti in uscita.

I codici EER di seguito riportati sono stati stimati in via presuntiva non essendo gli impianti non ancora realizzati.

Le metodiche di campionamento e analisi indicate sono quelle ufficiali definite dalle normative di riferimento e dalle sue continue evoluzioni.

Le indagini analitiche sui rifiuti, sia in ingresso che in uscita dall'installazione, dovranno far riferimento ai vigenti criteri di classificazione dei medesimi ed alle eventuali evoluzioni ed aggiornamenti normativi sul tema.

6.7.1 Stazione di Trasferenza RSU

I rifiuti gestiti sono i rifiuti conferiti presso l'impianto di trasferenza.

L'impianto di trasferenza sarà dotato di **pese automezzi** per la misura dei flussi in ingresso (n.1 pesa) ed in uscita (n.2 pese), e di relativa registrazione dei dati sul registro di marcia.

Di seguito le tabelle relative al controllo quantità e qualità dei rifiuti gestiti.

6.7.1.1 Procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso

CONTROLLO DELLA QUANTITÀ DEI RIFIUTI GESTITI

Tabella 15: rifiuti in ingresso (controllo quantità)

SEZIONE	EER	Descrizione	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
Trasferenza	15 01 02	imballaggi di plastica	ton	Ad ogni ingresso all'impianto	Cartacea, elettronica
	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense			
	20 01 39	plastica			
	20 02 01	rifiuti biodegradabili			
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati			
	20 03 02	rifiuti dei mercati			

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI RIFIUTI GESTITI

La Tabella riporta gli oneri a carico dell'impianto.

Tabella 16: rifiuti in ingresso (controllo qualità)

SEZIONE	EER	Descrizione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
Trasferenza	15 01 02	imballaggi di plastica	Accettazione del rifiuto previo verifica visiva, analisi merceologica, pesatura, verifica abilitazioni e documenti di accompagno	Ogni 500 ton per categoria di EER omogenei	Cartacea, elettronica
	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense			
	20 01 39	plastica			
	20 02 01	rifiuti biodegradabili			
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati			
	20 03 02	rifiuti dei mercati			

6.7.1.1.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di accettazione dei rifiuti in ingresso

Il responsabile dell'impianto, o un suo preposto, in fase di accettazione dei carichi, ad ogni conferimento effettua **il controllo dei documenti in possesso del trasportatore**, in particolare:

- Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto.
- Formulario.
- Certificato di analisi completo che attesti il rispetto dei limiti sia per quei parametri analitici che servono a valutare la compatibilità con l'impianto di trattamento sia per i parametri non oggetto del trattamento, comprensivo della determinazione dei parametri necessari alla classificazione del rifiuto secondo i criteri vigenti ed eventuali evoluzioni normative.
- Scheda descrittiva del rifiuto che deve riportare: generalità del produttore; processo produttivo di provenienza; località di stoccaggio del rifiuto; caratteristiche chimico-fisiche; classificazione del rifiuto e codice EER; modalità di conferimento e trasporto.

Il responsabile dell'impianto (o l'addetto) ad ogni conferimento dovrà:

- Confrontare quanto riportato nel formulario con le analisi eseguite dal produttore del rifiuto con la caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto, analisi effettuate in occasione del primo conferimento all'impianto di trattamento e, successivamente, semestralmente nel caso di rifiuti a composizione costante e, comunque, ogni qual volta intervengano delle modifiche sostanziali nel processo di produzione, in caso di nuovo produttore o nuovo trasportatore e in caso di variazione di uno dei punti presenti nella scheda descrittiva.

- Verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni e alle condizioni di esercizio dell'impianto.

6.7.1.2 Procedura di gestione dei rifiuti in uscita

Per rifiuti prodotti si intendono quei rifiuti generati:

- Dalla sezione di trasferenza.
- Dal trattamento delle acque meteoriche.

La classificazione dei rifiuti è stata effettuata in via presuntiva essendo gli impianti in progetto, a partire dall'analisi delle attività da cui ha origine ciascuna tipologia di rifiuto, analisi che sarà supportata da determinazioni analitiche periodiche per la caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto. Inoltre, in caso di modifiche alle attività svolte o di produzione occasionale dei rifiuti di natura diversa da quelli già caratterizzati, si provvederà ad effettuare nuovamente la classificazione dei rifiuti prodotti, anche mediante l'esecuzione di specifici campionamenti ed analisi. Per tale attività l'azienda si avvarrà del supporto di laboratori di analisi esterni.

CONTROLLO DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

Tabella 17: rifiuti in uscita (controllo quantità)

CER	Descrizione rifiuto	Unità	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione	modalità di gestione del deposito	destinazione successiva
15 01 02 20 01 08 20 01 39 20 02 01 20 03 01 20 03 02	Rifiuti solidi urbani da impianto trasferenza	Trasferenza	ton	Ad ogni uscita dall'impianto	cartacea e/o elettronica	deposito temporaneo – criterio quantitativo	Smaltimento ovvero recupero presso impianti esterni autorizzati
19 08 02	Sabbie e grigliati	trattamento acque di pioggia	ton	Ad ogni uscita dall'impianto	cartacea e/o elettronica	deposito temporaneo – criterio quantitativo	Smaltimento presso impianti esterni autorizzati
16 10 02	Acque esauste scrubber	Trattamento arie esauste	mc	Ad ogni uscita dall'impianto	cartacea e/o elettronica	deposito temporaneo – criterio quantitativo	Smaltimento presso impianti esterni autorizzati

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

Tabella 18: rifiuti in uscita (controllo qualità)

CER	Descrizione rifiuto	Provenienza	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
15 01 02 20 01 08 20 01 39 20 02 01 20 03 01 20 03 02	Rifiuti solidi urbani da impianto trasferenza	Trasferenza	-	-	cartacea e/o elettronica
19 08 02	Sabbie e grigliati	trattamento acque di pioggia	Determinazione analitica come prescritto dalla normativa vigente	Semestrale	cartacea e/o elettronica
16 10 02	Acque esauste scrubber	Trattamento arie esauste	Determinazione analitica come prescritto dalla normativa vigente	Semestrale	cartacea e/o elettronica

6.7.1.2.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di smaltimento dei rifiuti prodotti

Relativamente ai rifiuti prodotti, l'azienda provvede in occasione di ogni smaltimento a:

- Acquisire preliminarmente copia delle autorizzazioni delle imprese incaricate per la gestione dei rifiuti al fine di verificare idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero delle sostanze.
- Identificare e classificare il rifiuto.
- Compilare il formulario.
- Compilare il registro di carico e scarico.

6.7.2 Impianto di trattamento percolato

I rifiuti gestiti sono i rifiuti conferiti presso l'impianto di trattamento percolato.

L'impianto di trattamento percolato sarà dotato di idonei **contatori volumetrici** (o strumentazione equivalente) per la misura dei flussi in ingresso e di relativa registrazione dei dati sul registro di marcia.

Sono comunque presenti le pese per gli automezzi in ingresso e uscita.

Di seguito le tabelle relative al controllo quantità e qualità dei rifiuti gestiti.

6.7.2.1 Procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso

CONTROLLO DELLA QUANTITÀ DEI RIFIUTI GESTITI

Tabella 19: rifiuti in ingresso (controllo quantità)

SEZIONE	EER	Descrizione	UM	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
Percolato	19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	mc o ton		

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI RIFIUTI GESTITI

La Tabella riporta gli oneri a carico dell'impianto.

Tabella 20: rifiuti in ingresso (controllo qualità)

SEZIONE	EER	Descrizione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
Percolato	19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	• Tutti i parametri presenti nel certificato analitico fornito dal produttore del rifiuto per stabilirne la corrispondenza. • Tutti i parametri che permettono di verificare la compatibilità del rifiuto con le caratteristiche dell'impianto e delle singole sezioni di trattamento. • I parametri non oggetto del trattamento per verificare la conformità del rifiuto conferito ai limiti per lo scarico su suolo o riutilizzo del permeato. • Verifiche di conformità in caso di rifiuto caratterizzato da c.d "voce a specchio".	Semestrale o in caso di: • Primo conferimento. • Modifiche sostanziali nel processo di produzione. • Nuovo produttore. • Nuovo trasportatore. • Variazione della scheda descrittiva. • Trimestrale in caso di verifiche di conformità per rifiuti caratterizzati da voce a specchio. • Per lotto omogeneo per i CER XX XX 99.	Cartacea, elettronica

6.7.2.1.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di accettazione dei rifiuti in ingresso

Il responsabile dell'impianto, o un suo preposto, in fase di accettazione dei carichi, ad ogni conferimento effettua **il controllo dei documenti in possesso del trasportatore**, in particolare:

- Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto.

- Formulario.
- Certificato di analisi completo che attesti il rispetto dei limiti sia per quei parametri analitici che servono a valutare la compatibilità con l'impianto di trattamento sia per i parametri non oggetto del trattamento, comprensivo della determinazione dei parametri necessari alla classificazione del rifiuto secondo i criteri vigenti ed eventuali evoluzioni normative.
- Scheda descrittiva del rifiuto che deve riportare: generalità del produttore; processo produttivo di provenienza; località di stoccaggio del rifiuto; caratteristiche chimico-fisiche; classificazione del rifiuto e codice EER; modalità di conferimento e trasporto.

Il responsabile dell'impianto (o l'addetto) ad ogni conferimento dovrà:

- Confrontare quanto riportato nel formulario con le analisi eseguite dal produttore del rifiuto con la caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto, analisi effettuate in occasione del primo conferimento all'impianto di trattamento e, successivamente, semestralmente nel caso di rifiuti a composizione costante e, comunque, ogni qual volta intervengano delle modifiche sostanziali nel processo di produzione, in caso di nuovo produttore o nuovo trasportatore e in caso di variazione di uno dei punti presenti nella scheda descrittiva.
- Verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni e alle condizioni di esercizio dell'impianto.
- Verificare la conformità del rifiuto conferito al rispetto dei limiti per lo scarico su suolo o riutilizzo del permeato, per quei parametri non oggetto di trattamento.

6.7.2.2 Procedura di gestione dei rifiuti in uscita

Per rifiuti prodotti si intendono quei rifiuti generati:

- Dall'impianto di trattamento percolato.
- Dal trattamento delle acque meteoriche.

La classificazione dei rifiuti è stata effettuata in via presuntiva essendo gli impianti in progetto, a partire dall'analisi delle attività da cui ha origine ciascuna tipologia di rifiuto, analisi che sarà supportata da determinazioni analitiche periodiche per la caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto.
Inoltre, in caso di modifiche alle attività svolte o di produzione occasionale dei rifiuti di natura diversa da quelli già caratterizzati, si provvederà ad effettuare nuovamente la classificazione dei rifiuti prodotti, anche mediante l'esecuzione di specifici campionamenti ed analisi. Per tale attività l'azienda si avvarrà del supporto di laboratori di analisi esterni.
I rifiuti verranno conferiti a terzi, previa verifica di conformità dell'autorizzazione allo smaltimento.
Di seguito si riportano le tabelle riepilogative con l'indicazione delle specifiche dei rifiuti prodotti e delle attività di controllo.

CONTROLLO DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

Tabella 21: rifiuti in uscita (controllo quantità)

CER	**Descrizione rifiuto**	**Unità**	**UM**	**Frequenza di controllo**	**Modalità di registrazione**	**modalità di gestione del deposito**	**destinazione successiva**
19 08 02	Sabbie e grigliati	trattamento acque di pioggia	ton	Ad ogni uscita dall'impianto	cartacea e/o elettronica	deposito temporaneo – criterio quantitativo	Smaltimento presso impianti esterni autorizzati
16 10 04	Concentrato	Impianto trattamento percolato	mc o ton	Ad ogni uscita dall'impianto	cartacea e/o elettronica	deposito temporaneo – criterio quantitativo	Smaltimento presso impianti esterni autorizzati
15 02 03	Cartucce filtranti	Manutenzione Impianto trattamento percolato	ton	Ad ogni uscita dall'impianto	cartacea e/o elettronica	deposito temporaneo – criterio quantitativo	Smaltimento presso impianti esterni autorizzati
19 09 01	Quarzite per filtri multimedia						
17 02 03	Dischi Moduli						
19 08 08*	Membrane Osmotiche						
13 02 05	Olio pompe / compressore						

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

Tabella 22: rifiuti in uscita (controllo qualità)

CER	Descrizione rifiuto	Provenienza	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
19 08 02	Sabbie e grigliati	trattamento acque di pioggia	Determinazione analitica come prescritto dalla normativa vigente	Semestrale	cartacea e/o elettronica
16 10 04	Concentrato	Impianto trattamento percolato	Determinazione analitica come prescritto dalla normativa vigente	Semestrale o a seguito di: • modifiche delle attività svolte; • produzione occasionale dei rifiuti di natura diversa da quelli già caratterizzati. • primo conferimento presso un determinato impianto destinatario; • all'atto dell'omologa. Semestrale: • per lotto omogeneo per i CER XX XX 99. Trimestrale in caso di: • verifiche di conformità per rifiuti caratterizzati da voce a specchio.	cartacea e/o elettronica
15 02 03	Cartucce filtranti	Manutenzione Impianto trattamento percolato	Determinazione analitica come prescritto dalla normativa vigente	Ad ogni uscita dall'impianto	cartacea e/o elettronica
19 09 01	Quarzite per filtri multimedia				
17 02 03	Dischi Moduli				
19 08 08*	Membrane Osmotiche				
13 02 05	Olio pompe / compressore				

6.7.2.2.1 Controllo idoneità amministrativa in fase di smaltimento dei rifiuti prodotti

Relativamente ai rifiuti prodotti, l'azienda provvede in occasione di ogni conferimento a:

- Acquisire preliminarmente copia delle autorizzazioni delle imprese incaricate per la gestione dei rifiuti al fine di verificare idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero delle sostanze.
- Identificare e classificare il rifiuto.
- Compilare il formulario.
- Compilare il registro di carico e scarico.

6.7.2.2.2 Smaltimento del concentrato

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii_u Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

u) *prima dell'avvio delle attività di realizzazione, sia indicato puntualmente il destino del concentrato prodotto (impianti terzi autorizzati, con il rispetto del principio di prossimità) e la eventuale tipologia di trattamento a cui sarà sottoposto per il relativo smaltimento;*

Attesa la necessità di effettuare gara per individuare i soggetti cui conferire il concentrato, si propone l'ottemperanza alla prescrizione mediante due step successivi:

- la trasmissione – prima dell'avvio della realizzazione delle opere - degli esiti della manifestazione d'interesse che sarà effettuata per individuare operatori economici in grado di effettuare il servizio di trasporto e smaltimento;
- la trasmissione – prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto - dei contratti stipulati con gli operatori economici che effettueranno il servizio di trasporto e smaltimento.

6.8 EMISSIONI SONORE

Tabella 23: Emissioni sonore

Parametro	Tipo di determinazione	Riferimento normativo	Punto di monitoraggio	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Livello di emissione	Misura dirette discontinue	D.P.C.M. 14/11/1997	Al confine aziendale	Biennale o ogni qualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche.	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	Annuale

* secondo le normative vigenti in materia di acustica ambientale (L. 447/95, D.M. 16/03/98 e successivi)

6.9 CONTROLLI E MANUTENZIONE

6.9.1 Controlli sui macchinari

Tabella 24: Controlli sui macchinari

Macchinario	Parametri			Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Per tutte le macchine presenti in impianto	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Secondo libretto d'uso e manutenzione	visivo	Olio/carburante/ liquidi	registro

Tabella 25: Interventi di manutenzione ordinaria

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Per tutte le macchine presenti in impianto	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Registri di impianto
Area impianto	Derattizzazione e disinfestazione	Periodico	Registri di impianto

Tabella 26: Interventi di manutenzione sui punti critici

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Impianto di trasferenza	Manutenzione ordinaria	Giornaliera/ settimanale/ annuale	Registro Cartaceo e/o Informatico
Impianto di trattamento percolato	Manutenzione ordinaria		

Tabella 27: impianti di trattamento acque meteoriche

Sistema	Tipologia controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Impianto trattamento acque meteoriche piazzali	Ispezione visiva dei vari compartimenti	Secondo libretto uso e manutenzione	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale

6.9.2 Controlli specifici su Impianto di trattamento aria

Tutto il sistema di aspirazione delle arie esauste dalle zone di processo ed invio alla biofiltrazione sarà sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione (frequenza mensile), con particolare attenzione al demister dello scrubber, alle serrande di regolazione e distribuzione e all'impianto di umidificazione.

In particolare sarà prevista la sostituzione periodica (indicativamente con frequenza annuale), del materiale filtrante per comparti (ne sono previsti 3 indipendenti), al fine di garantire la funzionalità del sistema. In tale occasione si procederà anche ad un controllo del sistema di distribuzione dell'aria sotto il pavimento dei biofiltri.

Tabella 28: sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
E1	Biofiltro	serrande di regolazione e distribuzione e all'impianto di umidificazione	mensile	registro	annuale
	scrubber	demister			
	Impianto estrazione aria	sistema di aspirazione delle arie esauste			

6.9.2.1 Condizioni operative in caso di funzionamento anomalo

Condizioni di funzionamento anomalo del sistema di trattamento dell'aria esausta possono essere legate ad uno dei seguenti casi:

- **Problemi nel sistema di aspirazione dell'aria** (es. rotture e/o malfunzionamenti dei ventilatori di aspirazione): le situazioni anomale sono verificate immediatamente, sia grazie al sistema di allarmi installati sul ventilatore, che provvedono a segnalarne il fermo e ad avvertire il personale reperibile, o grazie alla sistematica verifica e regolazione delle condizioni di lavoro dell'impianto. I ventilatori sono sottoposti ad manutenzione periodica, al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema di aspirazione.
- **mancanza irrorazione di acqua per il funzionamento degli scrubber e per l'irrigazione dei biofiltro:** tali problemi potrebbero presentarsi sono nel caso in cui le vasche di accumulo delle acque fossero vuote. In tale caso si provvede ad approvvigionare acqua dall'esterno con autobotti.
- **problemi di funzionamento del biofiltro**: il biofiltro è sottoposto ad una continua "usura" dovuta al suo stesso funzionamento e al lento consumo del substrato filtrante da parte degli stessi microrganismi responsabili dell'abbattimento delle sostanze odorigene. Per tale motivo il materiale del biofiltro, oltre a dover essere mantenuto in condizioni ottimali di funzionamento, al fine di massimizzarne l'efficacia e la durata, deve essere periodicamente sostituito. In tale situazione, al fine di minimizzare i periodi di lavoro con solo una parte delle sezioni filtranti la sostituzione è effettuata su un modulo alla volta completando il lavoro prima di passare alle successive.
- Inoltre è contemplata l'eventualità di **malfunzionamento del sistema elettromeccanico di apertura e chiusura dei portoni** del capannone posto in depressione. In tal caso, si dovrà provvedere alla chiusura manuale del portone guasto nel minor tempo possibile, onde limitare il più possibile emissioni fuggitive, e inibirne l'utilizzo.
- **Disservizi del sistema di irrigazione del letto filtrante**: Anomalie nel sistema di bagnatura del materiale constano sostanzialmente: nella rottura di una della tubazioni con irrorazione eccessiva di acqua in alcuni punti e nulla in altri; intasamento della tubazione di irrorazione o degli ugelli, con assenza di irrorazione in alcuni punti delle celle; problemi sulle pompe di irrorazione, con arresto della bagnatura su uno o più settori della platea di areazione. L'insorgenza delle problematiche suddette non pregiudica il funzionamento del biofiltro. In caso di mancanza di acqua, le dinamiche di variazione dell'umidità del letto filtrante sono così lente da permettere gli interventi di manutenzione straordinaria in tempi anche lunghi, anche qualche giorno.

6.9.3 Controlli specifici su aree di stoccaggio

Tabella 29: Suolo – aree di stoccaggio

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Parco Serbatoi	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro
	Verifica tenuta	Ogni 10 anni							
Vasche	Prova di tenuta	Ogni 5 anni							

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii_l Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

l) il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero sito attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii_n-II Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il Piano deve essere aggiornato:

II. con un piano di manutenzione dei livelli di integrità e capacità di tenuta di canaline e rete interrata, mediante video-ispezioni e cicli di pulizia da concordarsi con l'autorità di controllo, segnalando tempestive eventuali problematiche di tenuta della rete stessa che potrebbero richiedere operazioni di ripristino immediate;

Tabella 30: manutenzione canaline e reti interrate

Sistema	Tipologia controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Reti interrate	Controllo dei livelli di integrità e capacità di tenuta mediante Video-ispezioni	Ogni 5 anni	Registrazione cartacea e/o elettronica	Annuale
Canaline Reti interrate	Pulizia	Annuale		

6.9.4 Controlli specifici su impianto trattamento percolato

Tabella 31: impianto di trattamento percolato

Sistema	Tipologia controllo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting
Impianto trattamento percolato	Ispezione visiva dei vari compartimenti	Secondo libretto uso e manutenzione	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale
	L'operatore addetto alla gestione dell'Impianto Osmosi dovrà effettuare alcune semplici operazioni per il controllo del corretto funzionamento dell'Impianto: Ispezione visiva di tutte le sezioni dell'Impianto per individuare eventuali perdite e trafilamenti. Controllo delle pompe e motori per individuare eventuali rumorosità e vibrazioni anomale. Controllo dei livelli di olio delle pompe ad alta pressione e del compressore per il circuito aria compressa. Controllo della differenza di pressione tra ingresso e uscita dei filtri a sabbia e dei filtri a cartuccia. Controllo del livello dei serbatoi dei prodotti chimici quali Reagenti e Detergenti di Lavaggio Membrane. Controllo della quantità di materiali di consumo (cartucce filtranti) e Prodotti Chimici in modo da garantire sempre una scorta minima necessaria. Compilazione del registro di marcia con i dati operativi dell'Impianto. L'operatore dovrà registrare quotidianamente tutti i valori di funzionamento dell'impianto riscontrabili dalla strumentazione analogica e digitale installata sulle varie linee. La registrazione di tali dati permetterà di valutare eventuali variazioni nel tempo e di prevenire eventuali malfunzionamenti.	Giornaliera	Giornaliera su registro di marcia	annuale

6.10 FASE DI CANTIERE

In ottemperanza alla prescrizione 10_4 Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere e non, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016".*

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

f) *Per le fasi diverse di cantiere e dismissione siano definite le misure di prevenzione degli impatti potenziali su sottosuolo e acque di falda in caso di significativi eventi incidentali (scenari di emergenza), assicurando la preventiva installazione di opere di tenuta capaci di isolare o contenere quantità significative di acque contaminate, riducendo gli impatti sulle matrici coinvolte;*

h) *In fase di cantiere, gli scavi dovranno essere sempre coperti con teli in HDPE di adeguato spessore durante qualsiasi interruzione delle attività cantieristiche, ed in particolare in occasione di eventi metereologici avversi, al fine di evitare potenziali contaminazioni delle matrici ambientali sottosuolo e acque di falda.*

i) *Le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo (sia in fase di cantiere che in fase di dismissione), devono essere caratterizzate e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti.*

j) *Siano adottate le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e, in particolare, terre e rocce da scavo; materiali di risulta e ulteriori rifiuti prodotti sia in fase di cantiere che di dismissione del sito dovranno essere disposti in aree impermeabilizzate e coperti in caso di eventi metereologici avversi (piogge e vento di forte intensità), al fine di evitare la lisciviazione di potenziali inquinanti con impatti sul suolo, sottosuolo e acque di falda, nonché l'aumento di polverosità e delle ricadute nelle aree circostanti;*

m) *il proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato SIA "s.3 relazione generale rev01.pdf" par. 6;*

In riferimento alla prescrizione 11_ii_f) si precisa quanto segue.

Occorre innanzi tutto precisare che le lavorazioni previste non contemplano la possibilità di operare con sostanze il cui sversamento possa compromettere le matrici ambientali interessate. Difatti l'intervento prevede sostanzialmente la realizzazione di opere civili, elettromeccaniche ed elettriche

e gli unici eventi accidentali che possono verificarsi sono legati a quelli ordinari che possono interessare guasti dei mezzi d'opera (perdita di lubrificanti e carburanti). Sotto questo profilo è normalmente previsto nell'ambito dei PSC (da elaborare nell'ambito del progetto esecutivo) la predisposizione di kit di emergenza. Tutti gli altri eventi possibili sono sostanzialmente riconducibili a difetti di montaggio e installazione, che comunque non comportano assolutamente lo sversamento di sostanze potenzialmente inquinanti.

Con riferimento alla fase di dismissione, gli impatti che si determinano sono similari a quelli che si possono avere in fase di cantiere. Posto che le vasche e i serbatoi saranno svuotati e bonificati prima della demolizione e/o smobilizzo e i lavori di demolizione delle pavimentazioni e delle opere di fondazione non comportano la movimentazione di sostanze pericolose, non si ritiene che si possano verificare scenari di emergenza. Pertanto, eventuali episodi accidentali saranno gestiti secondo procedure di emergenza di tipo ordinario.

6.10.1 Mitigazione e prevenzione in fase di cantiere

Relativamente al punto **m),** si riportano di seguito le misure di prevenzione e mitigazione riportate nell'elaborato SIA S.3 relazione generale, al cap. 6

Atmosfera e clima

- periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito durante le fasi di lavorazione dei cantieri fissi, al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;
- copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
- le aree dei cantieri fissi dovranno contenere una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere;
- costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree;
- costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge).
- Per quanto riguarda le emissioni dovute alla viabilità su gomma dei mezzi di cantiere le mitigazioni possibili riguardano l'uso di mezzi alimentati a GPL, Metano e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea (Euro III e Euro IV).

Ambiente idrico

- Per l'approvvigionamento idrico saranno privilegiate, ove possibile, l'utilizzo di fonti idriche meno pregiate con massima attenzione alla preservazione dell'acqua potabile; si approvvigionerà nel seguente ordine: acqua da consorzio di bonifica, pozzo, cisterna.
- L'acqua potabile sarà utilizzata solo per il consumo umano e non per i servizi igienici.
- Saranno evitate forme di spreco o di utilizzo scorretto dell'acqua, soprattutto nel periodo estivo, utilizzandola come fonte di refrigerio; il personale sarà sensibilizzato in tal senso.
- Non sarà ammesso l'uso dell'acqua potabile per il lavaggio degli automezzi, ove vi siano fonti alternative meno pregiate. In assenza di fonti di approvvigionamento nelle vicinanze sarà privilegiato l'utilizzo di autocisterne.
- Le acque sanitarie relative alla presenza del personale di cantiere e di gestione dell'impianto saranno eliminate dalle strutture di raccolta e smaltimento verso l'impianto stesso, nel pieno rispetto delle normative vigenti.
- I reflui di attività di cantiere dovranno essere gestiti come rifiuto conferendoli ad aziende autorizzate e, i relativi formulari dovranno essere consegnati all'Ente competente come attestato dell'avvenuto conferimento.

Suolo e sottosuolo

Ove si verificassero sversamenti di rifiuti solidi, si procederà come di seguito descritto:

- confinare l'area su cui si è verificato lo sversamento;
- raccogliere il rifiuto sversato;
- smaltire il rifiuto secondo norme vigenti

Nel caso di sversamenti di acque reflue inquinanti da tubazioni (sversamenti puntuali) sarà immediatamente intercettata la perdita e sarà chiuso lo scarico a monte della perdita, mentre nel caso di una perdita da vasca si provvederà immediatamente allo svuotamento della vasca.

Immediatamente dopo l'attuazione delle prime succitate misure di contenimento dell'emergenza, occorre decidere le successive azioni da compiere, anche in considerazione degli obblighi imposti dalla normativa antinquinamento.

Flora fauna ed ecosistemi

In fase di cantiere, saranno adottate, in ogni caso, le seguenti misure mitigative:

- misure che riducano al minimo delle emissioni di rumori e vibrazioni attraverso l'utilizzo di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature;
- accorgimenti logistico operativi consistenti nel posizionare le infrastrutture cantieristiche in aree a minore visibilità;

- movimentazione dei mezzi di trasporto dei terreni con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di polveri (bagnatura dei cumuli);
- implementazione di regolamenti gestionali quali accorgimenti e dispositivi antinquinamento per tutti i mezzi di cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.) e regolamenti di sicurezza per evitare rischi di incidenti;
- le baracche di cantiere dovranno essere sostituite con l'utilizzo di vani in fabbricati locati in zona, da adibirsi temporaneamente ad uffici e magazzini;
- le recinzioni ridotte al minimo e il sistema viario di cantiere dovrà essere del tutto mantenuto o addirittura migliorato per non creare disagi agli insediamenti esistenti;
- i lavori di scavo, riempimento e di demolizione dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio;
- non saranno introdotte nell'ambiente a vegetazione spontanea specie floristiche non autoctone.

Paesaggio

In fase di cantiere, si dovranno adottare tutte quelle precauzioni e opere provvisionali per mitigare il più possibile l'effetto negativo sull'impatto ambientale durante le fasi di costruzione dell'opera.

In particolare, dovranno essere evitate il più possibile quelle installazioni che creano disturbo paesaggistico.

Rumore e vibrazioni

Le mitigazioni previste durante le fasi di cantiere sono:

- utilizzo di macchine e attrezzature da cantiere rispondenti alla Direttiva 2000/14/CE e sottoposte a costante manutenzione;
- organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione degli stessi nelle ore di punta;
- sviluppo di un programma dei lavori che eviti situazioni di utilizzo contemporaneo di più macchinari ad alta emissione di rumore in aree limitrofe.

Rifiuti

Le mitigazioni che si possono prevedere al fine di ridurre la produzione di rifiuti in fase di cantiere sono:

- maggiore riutilizzo possibile del materiale di scavo per le operazioni di rinterro;

- riutilizzo in loco, nel quantitativo più elevato possibile, del materiale di scavo, in particolare dello strato di terreno vegetale superficiale, corrispondenti allo strato fertile, che dovranno essere accantonati nell'area di cantiere separatamente dal rimanente materiale di scavo, per il successivo utilizzo nelle opere di sistemazione a verde;
- conferimento del materiale di scavo, non riutilizzabile in loco, in discarica autorizzata secondo le vigenti disposizioni normative o presso altri cantieri, anche in relazione alle disponibilità del bacino di produzione rifiuti in cui è inserito l'impianto;
- raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere (imballaggi, legname, ferro, ecc.);

Potrà essere predisposto, un deposito temporaneo dei rifiuti protetto da possibili sversamenti sul suolo, anche tramite l'utilizzo di teli isolanti, e da possibili dilavamenti da acque piovane. Il deposito temporaneo dei rifiuti prevedrà una separazione dei rifiuti in forme omogenee evitando di mischiare rifiuti incompatibili e attuando per quanto più possibile la raccolta differenziata. Il deposito temporaneo non supererà i limiti previsti dalle disposizioni normative e comunque deve essere conferito alle ditte autorizzate quanto prima possibile, onde evitare accumuli e depositi incontrollati. In ogni modo il deposito temporaneo non sarà superiore ad un anno e comunque prima della fine del cantiere ogni forma di deposito sarà eliminata, tramite il conferimento a ditte terze autorizzate, con preferenza alle aziende che destinano i rifiuti al recupero piuttosto che alle discariche.

In linea generale i rifiuti non pericolosi saranno raccolti e mandati a recupero/trattamento o smaltimento quando sarà raggiunto il limite volumetrico di 20 mc. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti saranno individuate e segnalate da appositi cartelli. Tutti i rifiuti conferiti, durante il trasporto, saranno accompagnati dal formulario di identificazione così come previsto dalle vigenti normative.

Gli oli destinati alla lubrificazione degli apparati del gruppo elettrogeno e stoccati in apposito pozzetto esterno saranno periodicamente (con cadenza massima bimestrale compatibilmente con la capacità di stoccaggio prevista) avviati alle operazioni di recupero o smaltimento in accordo con gli obblighi ed i divieti di carattere generale dettati per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Radiazioni ionizzanti e non

Non sussistono impatti legati alle radiazioni ionizzanti generati dalla realizzazione dell'opera oggetto del presente studio.

Aspetti igienico-sanitari

I lavoratori, durante le fasi di realizzazione delle opere, saranno dotati di Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) atti a migliorare le loro condizioni di lavoro.

6.11 DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

q) *il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;*

r) *il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;*

6.12 PRESCRIZIONI SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

In ottemperanza alla prescrizione 12 Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, si riportano di seguito le prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia:

ii. prot. n. AOO_145/3054 del 31.03.2022: nulla osta al rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 89 co.1 lett.b.2) e 91 delle NTA del PPTR, condizionato alle prescrizioni ivi impartite e di seguito riportate:

- *"così come indicato nel progetto, al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, per tutte le alberature che interferiscono con le aree di progetto, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe;*

- *così come indicato nel progetto, al fine di favorire il pieno inserimento ambientale delle opere e al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*

- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere."*

7. PROCEDURE IN FASE DI GESTIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E DI EMERGENZA

In generale, in relazione alla complessità dell'impianto, alle caratteristiche funzionali, tecniche ed operative si rende necessario definire precise modalità di gestione di riferimento nella conduzione dei processi in ogni loro fase: ricevimento materiali, controlli durante i processi di lavorazione, gestione dei rifiuti prodotti dai processi, gestione dei presidi ambientali, etc.
In particolare devono essere considerati tre differenti scenari di funzionamento:

- Gestione ordinaria – impianto funzionante a regime;
- Gestione straordinaria;
- Gestione in situazione di emergenza.

Le procedure operative approfondiscono le operazioni di controllo e gestione, specificandone i tempi, responsabilità e metodologie di riferimento, con particolare riferimento a:

- conformità legislativa;
- prevenzione dall'inquinamento;
- miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- disponibilità e trasparenza verso l'esterno.

Ai fini ambientali, sia dal punto di vista dell'effetto di inquinamento potenziale che deriverebbe da un'anomalia, sia dal punto di vista del rendimento di processo, è previsto un monitoraggio dei sistemi di controllo delle fasi critiche del processo ed inoltre, sono previsti interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari e aree di stoccaggio, serbatoi e bacini di contenimento.
Lo stabilimento deve prevedere una manutenzione ordinaria che è funzione delle condizioni operative degli impianti e deve tenere conto delle indicazioni fornite dai costruttori delle varie macchine. Il personale incaricato della manutenzione sarà adeguatamente addestrato per l'esecuzione delle operazioni previste.

7.1 GESTIONE ORDINARIA

La conduzione ordinaria dell'impianto richiede l'effettuazione di una serie di controlli contestualmente all'applicazione di procedure gestionali atte a definire compiutamente tutte le principali operazioni che accompagnano le varie fasi di lavorazione dei rifiuti.
Uno dei principali strumenti per mantenere elevato nel tempo la funzionalità dell'impianto è costituito dalla manutenzione programmata. Entro il termine manutenzione programmata si includono tutte quelle attività di carattere periodico volte alla individuazione di difetti di funzionamento, manifesti o potenziali, dei singoli elementi di un impianto (meccanici, elettrici e strumentali) e alla loro sollecita rimozione attraverso interventi di carattere manutentorio preventivo e correttivo.

La manutenzione programmata, quando applicata in modo appropriato, può portare a riduzione dei costi nonché ad aumentare la longevità e l'efficienza dei componenti dell'impianto.
In caso di fermo per manutenzione programmata, le attività di lavoro devono essere organizzate in modo da tenere conto dei tempi di fermo previsti e possono comportare eventualmente anche la necessità di riduzione dei flussi in ingresso in impianto.
Per lo scarico dei rifiuti presso l'impianto sarà prevista una attenta programmazione dei conferimenti e delle apposite procedure (definite nell'per garantire la correttezza delle operazioni di trasferenza e di trattamento del percolato).

7.2 GESTIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO

L'applicazione delle procedure di regolazione, di autocontrollo e di controllo effettuate rende possibile prevenire e/o controllare le non conformità.
Tuttavia eventi accidentali possono determinare l'instaurarsi di situazioni di emergenza, che richiedono il "fermo tecnico dell'impianto".
Sono di seguito prese in considerazione le modalità operative da seguire nel caso in cui si presentino condizioni di lavoro che non permettano di seguire le normali pratiche gestionali dell'impianto, con esclusione delle condizioni di emergenza, che saranno affrontate nel successivo paragrafo.
Durante le fasi di manutenzione straordinaria di uno dei macchinari che compongono la linea si potrebbe determinare l'impossibilità di procedere con lo svolgimento dell'attività. Per tale motivo, le manutenzioni devono essere programmate con largo anticipo, al fine di minimizzare i tempi di fermo impianto.
In caso di manutenzione per rottura, le azioni da intraprendere sono le seguenti:

- immediato avvio delle operazioni di manutenzione (mediante personale interno e/o ditte esterne) e valutazione dei tempi di fermo completo del sistema;
- qualora i tempi di fermo previsti siano tali da rendere l'area di scarico dei rifiuti in ingresso non sufficiente per una corretta gestione dei flussi in ingresso, saranno interrotti i flussi di conferimento rifiuti.

In caso di interventi significativi, quali ad esempio lavori edili, che comportino l'impossibilità di accesso ad una parte significativa dell'area di lavoro, tali lavori straordinari possono essere svolti il fine settimana, ovvero nelle ore di inattività.
Le attività di manutenzione o riparazione devono essere avviate nel più breve tempo possibile.

7.3 GESTIONE DI EMERGENZA

Le emergenze devono essere gestite in maniera quanto più possibile rapida e immediata, per evitare situazioni di pericolo per le persone, gli impianti, le strutture e l'ambiente (inteso sia come emissioni in atmosfera che dispersioni nel sistema fognario e nel sottosuolo).

Al fine di gestire le situazioni di emergenza, la Società:

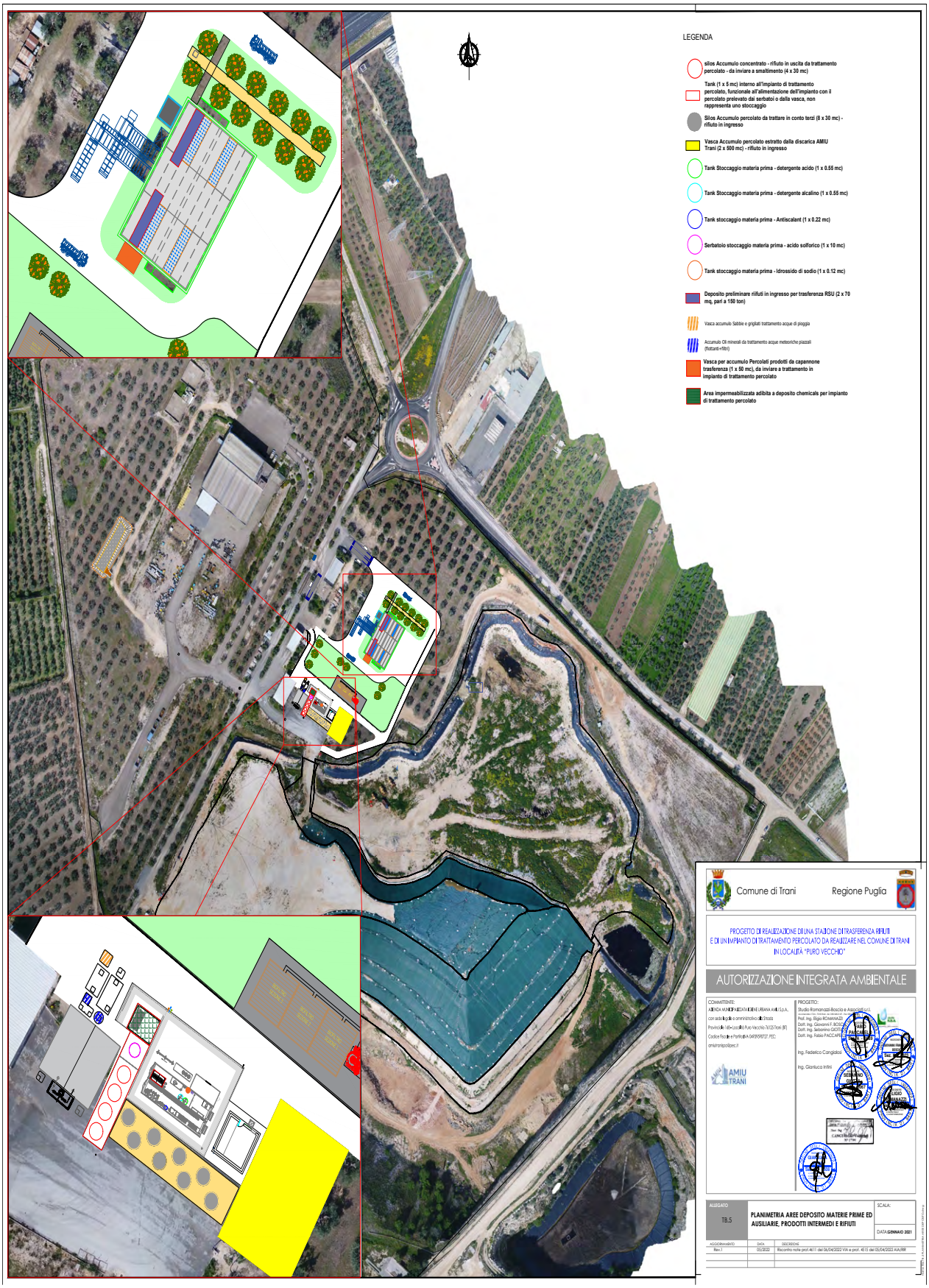
1. prevede figure, compiti e responsabilità in presenza di una situazione di emergenza dovuta ad accidentale sversamento di rifiuti.
2. Predispone punti attrezzati per la raccolta di eventuali sversamenti (sabbia assorbente, panni, DPI, bidoni per il conferimento del prodotto assorbito, ecc.).
3. Individua, addestra e forma personale interno alle attività di emergenza.
4. Predispone un modulo per il controllo della integrità e della efficacia di bacini di contenimento, condotte e sistemi di raccolta e convogliamento di eventuali dispersioni.
5. Il mancato funzionamento corretto dei dispositivi per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera, deve essere tempestivamente segnalato e interconnesso con il funzionamento delle macchine.
6. Predispone un piano di controllo specifico per sistemi di controllo e segnalazione delle emergenze.
7. Predispone una procedura che sia in grado di analizzare eventuali situazioni di emergenza per apportare le necessarie azioni correttive.

Le procedure da seguire nelle situazioni di emergenza sono definite nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale di cui è dotata l'azienda.

7.3.1 Comunicazioni in caso di incidenti

In ottemperanza alla prescrizione 11_ii_s Sez. B del verbale della CDS prot.4611 del 06/04/2022 – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia:

s) *il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare, nelle 48 ore successive, all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;*


LEGENDA
silos Accumulo concentrato - rifiuto in uscita da trattamento percolato - da inviare a smaltimento (4 x 30 mc)
Tank (1 x 5 mc) interno all'impianto di trattamento percolato, funzionale all'alimentazione dell'impianto con il percolato prelevato dai serbatoi o dalla vasca, non rappresenta uno stoccaggio
Silos Accumulo percolato da trattare in conto terzi (8 x 30 mc) - rifiuto in ingresso
Vasca Accumulo percolato estratto dalla discarica AMIU Trani (2 x 500 mc) - rifiuto in ingresso
Tank Stoccaggio materia prima - detergente acido (1 x 0.55 mc)
Tank Stoccaggio materia prima - detergente alcalino (1 x 0.55 mc)
Tank stoccaggio materia prima - Antiscalant (1 x 0.22 mc)
Serbatoio stoccaggio materia prima - acido solforico (1 x 10 mc)
Tank stoccaggio materia prima - Idrossido di sodio (1 x 0.12 mc)
Deposito preliminare rifiuti in ingresso per trasferenza RSU (2 x 70 mq, pari a 150 ton)
Vasca accumulo Sabbie e grigliati trattamento acque di pioggia
Accumulo Oli minerali da trattamento acque meteoriche piazzali (flottanti+filtri)
Vasca per accumulo Percolati prodotti da capannone trasferenza (1 x 50 mc), da inviare a trattamento in impianto di trattamento percolato
Area impermeabilizzata adibita a deposito chemicals per impianto di trattamento percolato
Comune di Trani
Regione Puglia
PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI TRASFERENZA RIFIUTI E DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TRANI IN LOCALITÀ "PURO VECCHIO"
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
COMMITTENTE:
AZIENDA MUNICIPALIZZATA DI IGIENE URBANA AMIU S.p.A.
con sede legale e amministrativa alla Strada
Provinciale 148 - Località Puro Vecchio 76125 Trani (BT)
Codice Fiscale e Partita IVA 04795970721 PEC:
amiutranipuglia@ec.it
AMIU TRANI
PROGETTO:
Studio Romanazzi-Boscia e Associati s.r.l.
Prof. Ing. Eligio ROMANAZZI
Dott. Ing. Giovanni F. BOSCIA
Dott. Ing. Sebastiano GIOTTI
Dott. Ing. Fabio PACCAPELO
Ing. Federico Cangiolosi
Ing. Gianluca Infini
ALLEGATO
TB.5
PLANIMETRIA AREE DEPOSITO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE, PRODOTTI INTERMEDI E RIFIUTI
SCALA:
DATA GENNAIO 2021
AGGIORNAMENTO
DATA
DESCRIZIONE
Rev.1
05/2022
Riscontro note prot.4611 del 06/04/2022 VIA e prot. 4615 del 06/04/2022 AIA/RIR

Comune di Trani Regione Puglia

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI TRASFERENZA RIFIUTI
E DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO
DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TRANI IN LOCALITÀ "PURO VECCHIO"

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

COMMITTENTE:
AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA AMIU S.p.A., con sede legale e amministrativa alla Strada Provinciale 168 - Località Puro Vecchio 76125 Trani (BT)
Codice Fiscale e Partita IVA 04939590727,
PEC: amiutranispa@pec.it

AMIU TRANI

PROGETTO:
Studio Romanazzi-Boscia e Associati s.r.l.
via Amendola 172/c, 70100 Bari - tel.: 080.548.21.87 - Fax: 080.5482287
Prof. Ing. Eligio ROMANAZZI
Dott. Ing. Giovanni F. BOSCIA
Dott. Ing. Sebanino GIOTTA
Dott. Ing. Fabio PACCAPELO

Ing. Federico Cangialosi

Ing. Gianluca Intini

ELABORATO		SCALA:
RB.5	VERIFICA BAT	
		DATA: **GENNAIO 2021**

AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE
Rev.1	05/2022	Riscontro note prot.4611 del 06/04/2022 VIA e prot. 4515 del 05/04/2022 AIA/RIR
Rev.2	07/2022	Riscontro CdS del 20/07/2022

INDICE

PREMESSA 2

1. IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO 3

2. IMPIANTO DI TRASFERENZA RSU 25

PREMESSA

L'impianto di trattamento percolato, essendo inquadrato come impianto di trattamento rifiuti, è stato verificato in riferimento all'applicazione della Decisione di esecuzione UE n. 2018/1147 del 10 agosto 2018, ovvero la **BAT n. 2018/1147 per il trattamento dei rifiuti.**

Per quanto riguarda l'impianto di trasferenza rifiuti, tale tipologia di trattamento rifiuti non è contemplata tra gli ambiti di applicazione della Decisione di esecuzione UE n. 2018/1147 del 10 agosto 2018. Ne consegue che **le BAT n. 2018/1147 per il trattamento dei rifiuti non sono vincolanti rispetto all'impianto di trasferenza in progetto**.
Ad ogni buon conto, è stata comunque effettuata una verifica di massima delle BAT più rilevanti considerando la similarità con gli impianti di trattamento meccanico-biologici.

Puntualmente si riporta l'analisi delle BAT per ogni singola attività:

- Impianto di trattamento del percolato.
- Impianto di trasferenza rifiuti.

1. IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO

Tra gli ambiti di applicazione della Decisione di esecuzione UE n. 2018/1147 del 10 agosto 2018, tale tipologia di impianto può essere inquadrata come trattamento di rifiuti liquidi.

Tabella 1: valutazione delle BAT per l'impianto di trattamento percolato

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
1	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale		APPLICATA	La AMIU Trani Spa si doterà di un SGA.	entro 6 mesi dall'avvio dei lavori.
2	A	Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti	APPLICATA		
	B	Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	APPLICATA		
	C	Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti	APPLICATA	Sarà predisposto un doppio registro, uno per il percolato proveniente dalla discarica AMIU Trani, ed uno per il percolato trattato in conto terzi.	
	D	Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita	APPLICATA	Il prodotto in uscita (permeato) è sottoposto ad analisi in real-time mediante l'utilizzo di sonde multiparametriche sia sul permeato che sulle varie fasi di trattamento, al fine di monitorare l'efficienza dei processi e del trattamento.	
	E	Garantire la segregazione dei rifiuti	APPLICATA	Il percolato estratto dalla discarica AMIU Trani sarà stoccato nella vasca da 1000 mc, mentre il percolato da trattare in conto terzi sarà stoccato nei n.8 silos da 30 mc ciascuno.	

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	F	Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura	APPLICATA	La tipologia di percolato trattabile dall'impianto è unica: percolato da discarica classificato come rifiuto non pericoloso. Non avviene la miscelatura tra il percolato stoccato nella vasca e nei serbatoi, ma vengono trattati separatamente, al fine di eseguire una corretta gestione dei concentrati.	
	G	Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	NON APPLICABILE	Vengono trattati soltanto rifiuti liquidi.	
3	Istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi		APPLICATA	La AMIU Trani Spa predisporrà l'inventario delle emissioni nell'ambito dell'SGA	entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto e della sua gestione.
4	A	Ubicazione ottimale del deposito - Generalmente applicabile ai nuovi impianti.	APPLICATA	L'impianto sarà realizzato in un'area del comune di Trani dove è già presente una discarica per rifiuti non pericolosi oggetto di MISE per la realizzazione di copertura provvisoria e di opere per la gestione delle acque meteoriche e del percolato. L'impianto sarà localizzato in adiacenza ai lotti di discarica, vicino ai serbatoi di stoccaggio del percolato previsti nell'ambito della MISE. Attualmente per l'impianto di discarico è in fase di attivazione il procedimento autorizzatorio per la MISP. L'impianto di trattamento percolato potrà essere direttamente interfacciato con i sistemi di estrazione del	

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
				percolato dalla discarica AMIU Trani mediante realizzazione di una vasca di stoccaggio con funzione di buffer al fine di massimizzare la rapida diminuzione di volumi di percolato nel corpo di discarica di AMIU Trani e migliorare la fase di equalizzazione a monte dell'impianto di trattamento. L'impianto è lontano da recettori sensibili.	
	B	Adeguatezza della capacità del deposito	APPLICATA	Le opere in progetto prevedono la realizzazione di una vasca di stoccaggio del percolato da 1000 mc, sufficientemente ampia per la gestione del percolato estratto dalla discarica di AMIU Trani. È, inoltre, previsto l'utilizzo dei silos di stoccaggio previsti dalla MISE per un volume complessivo di 240 mc per il percolato conferito per il trattamento in conto terzi. Tutti i sistemi di accumulo saranno dotati di sensori di massimo livello.	
	C	Funzionamento sicuro del deposito	APPLICATA	I serbatoi e la vasca di stoccaggio sono realizzati in materiali idonei al contatto con il percolato. La vasca sarà realizzata in calcestruzzo armato da realizzarsi completamente in opera, È prevista la posa in opera, per tutta l'altezza della	

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
				muratura, di un profilo scatolare autosigillante a tenuta idraulica. Come operazione di rifinitura si prevede, oltre alla sigillatura di tutti i corpi passanti (lamelle distanziatori, tubazioni ecc..), la completa impermeabilizzazione delle superfici interne della vasca mediante la posa in opera di un doppio strato di vernice del tipo Epossicatrame. I serbatoi, già previsti in fase di MISE, sono alloggiati all'interno di un bacino di contenimento realizzato in calcestruzzo armato, opportunamente rivestito con applicazione di resine epossidiche impermeabilizzanti.	
	D	Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati	NON APPLICABILE	Nello stabilimento non sono gestiti rifiuti pericolosi	
5	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.		APPLICATA	Tutti i sistemi di accumulo saranno dotati di sensori di massimo livello. I serbatoi, già previsti in fase di MISE, sono alloggiati all'interno di un bacino di contenimento. Particolare attenzione sarà posta durante le fasi di caricamento dei silos da autobotte durante il conferimento in conto terzi. La vasca di stoccaggio sarà direttamente collegata con il sistema di estrazione del percolato della discarica AMIU Trani.	

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
6	Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).		APPLICATA	Il prodotto in uscita (permeato) è sottoposto ad analisi in real-time mediante l'utilizzo di sonde multiparametriche sia sul permeato che sulle varie fasi di trattamento, al fine di monitorare l'efficienza dei processi e del trattamento. Inoltre, il permeato è preventivamente stoccato in vasca da 100 mc, prima dell'eventuale scarico su suolo nel caso di eccedenze rispetto alle idroesigenze di riutilizzo in impianto. In uscita da tale vasca saranno eseguite le verifiche analitiche previste dal PMC nel caso di riutilizzo o di scarico.	
7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente. <u>Le BAT vanno verificate per la categoria "trattamento rifiuti liquidi a base acquosa"</u>		APPLICATA	Monitoraggio associato a BAT 20	
	Composti organici alogenati adsorbibili (AOX) (3)	EN ISO 9562 Una volta al giorno	APPLICATA	In riferimento ai parametri da monitorare ed alle frequenze di monitoraggio di cui alle note 1), 2) e 3) indicate dalle BAT di seguito riportate: (*1) la frequenza di monitoraggio può essere ridotta se si dimostra*	
	BTEX (3)	EN ISO 15680 Una volta al mese			
	COD (3)	Nessuna norma EN disponibile			

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
		Una volta al giorno		*che i livelli di emissione sono sufficientemente stabili.* *(2) se lo scarico discontinuo è meno frequente rispetto alla frequenza minima di monitoraggio, il monitoraggio è effettuato una volta per ogni scarico.* *(3) il monitoraggio si applica solo quando la sostanza in esame è identificata come rilevante nell'inventario delle acque reflue citato nella BAT n.3.* Si precisa che l'impianto è da realizzare per cui non sono disponibili dati analitici. Ad ogni modo, in fase di avvio dell'impianto di trattamento percolato, saranno eseguite caratterizzazioni sul percolato in ingresso e sul permeato in uscita, al fine di individuare i parametri di interesse, valutando quindi la rilevanza o meno di ciascun analita nell'ambito dell'inventario delle emissioni. Ad ogni buon conto, il permeato in uscita sarà riutilizzato per le esigenze idriche dell'impianto, mentre soltanto le eccedenze saranno convogliate insieme alle acque meteoriche trattate, allo scarico su suolo in vasca disperdente, secondo le modalità di controllo previste dal PMC.	
	Cianuro libero (3)	EN ISO 14403-1 e 2 Una volta al giorno			
	Indice degli idrocarburi (HOI) (3)	EN ISO 9377-2 Una volta al mese			
	Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn) (3)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586) Una volta al giorno			
	Manganese (3)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586) Una volta al giorno			
	Cromo VI (3)	EN ISO 10304-3, EN ISO 23913 Una volta al giorno			
	Mercurio (3)	EN ISO 17852, EN ISO 12846 Una volta al giorno			
	PFOA (3)	Nessuna norma EN disponibile Una volta ogni sei mesi			
	PFOS (3)	Nessuna norma EN disponibile Una volta ogni sei mesi			
	Indice fenoli (3)	EN ISO 14402 Una volta al giorno			
	Azoto totale (3)	EN 12260, EN ISO 11905-1 Una volta al giorno			
	TOC (3)	EN 1484 Una volta al giorno			
	Fosforo totale (3)	EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885 Una volta al giorno			
	SST (3)	EN 872 Una volta al giorno			

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
8	La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente. <u>Le BAT vanno verificate per la categoria "trattamento rifiuti liquidi a base acquosa"</u>		APPLICATA	L'impianto di trattamento percolato non prevede emissioni in atmosfera. È invece prevista la presenza di sfiati dai serbatoi e dalla vasca di stoccaggio percolato. Ad ogni buon conto, tali sfiati saranno trattati prima dell'emissione in atmosfera. Infatti, tra le attività in progetto, è presente un'unica emissione convogliata relativa all'impianto di trattamento delle arie esauste estratte da capannone di trasferenza rifiuti, a cui confluiscono anche gli sfiati dello stoccaggio percolato. Il capannone di trasferenza e gli spazi morti dei serbatoi e della vasca sono tenuti in depressione è le arie estratte sono inviate ad un impianto di trattamento costituito da uno scrubber ed un biofiltro, con emissione convogliata areale. È previsto il monitoraggio di **PTS**, **Odori**, **NH3** e **TVOC**, come riportato nel PMC.	
	HCl (2) Monitoraggio associato a BAT 53	EN 1911 Una volta ogni sei mesi (2) il monitoraggio si applica solo se, sulla base dell'inventario citato nella BAT n.3, la sostanza in esame nei flussi degli scarichi gassosi è considerata rilevante	APPLICATA	Si precisa che l'impianto è da realizzare per cui non sono disponibili dati analitici. Ad ogni modo, saranno eseguite caratterizzazioni sull'aria estratta dagli sfiati dei sistemi di	entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto e della sua gestione.

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
				stoccaggio del percolato, al fine di individuare i parametri di interesse in ingresso al biofiltro, valutando quindi la rilevanza o meno di ciascun analita nell'ambito dell'inventario delle emissioni.	
	NH3 (2) Monitoraggio associato a BAT 53	Nessuna norma EN disponibile Una volta ogni sei mesi (2) il monitoraggio si applica solo se, sulla base dell'inventario citato nella BAT n.3, la sostanza in esame nei flussi degli scarichi gassosi è considerata rilevante	APPLICATA	Da PMC il monitoraggio al biofiltro è eseguito con frequenza Semestrale	
	TVOC (2) Monitoraggio associato a BAT 53	EN 12619 Una volta ogni sei mesi (2) il monitoraggio si applica solo se, sulla base dell'inventario citato nella BAT n.3, la sostanza in esame nei flussi degli scarichi gassosi è considerata rilevante	APPLICATA	Da PMC il monitoraggio al biofiltro è eseguito con frequenza Semestrale	
9	La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		NON APPLICABILE	Processi non eseguiti in impianto	
10	La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando: —norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori),		APPLICATA	Il monitoraggio degli odori è previsto sul biofiltro che rappresenta il punto emissivo dell'impianto di trattamento delle arie esauste. Da PMC il monitoraggio degli odori al biofiltro è eseguito con frequenza Semestrale.	

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	— norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore). La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12). L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.				
11	La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue. Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.		APPLICATA		
12	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito: — un protocollo contenente azioni e scadenze, — un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10, — un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, — un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione. L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.		APPLICATA	Per prevenire le emissioni di odori ha ritenuto di convogliare tutte le fonti osmogene ad un idoneo impianto di trattamento delle arie esauste. Inoltre, sulla base delle misure preventive adottate, è stato condotto uno studio previsionale degli impatti odorigeni. Dal confronto con i valori limite della L.R. n.32/2018 non emerge alcun superamento del 98° percentile e, pertanto, l'attività d'impianto prevista è perfettamente conforme con le prescrizioni ed i limiti imposti dalla L.R.	

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
				Pertanto, si ritiene di non prevedere la predisposizione di un piano di gestione degli odori, in quanto dal modello di diffusione degli odori sopra accennato, non sono emerse criticità. Il monitoraggio degli odori è comunque regolarmente previsto nel PMC.	
13	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate				
	A	Ridurre al minimo i tempi di permanenza Applicabilità: Applicabile solo ai sistemi aperti.	APPLICATA	Le operazioni di trattamento del percolato sono condotte in unità chiuse che operano un trattamento chimico-fisico. Gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio sono convogliati all'impianto di trattamento arie esauste a servizio del capannone di trasferenza.	
	B	Uso di trattamento chimico	APPLICATA	A servizio del biofiltro è utilizzata una torre di lavaggio per il lavaggio chimico dell'aria.	
	C	Ottimizzare il trattamento aerobico	NON APPLICABILE		
14	Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate				
	A	Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse	APPLICATA	L'impianto di trattamento percolato non produce polveri o emissioni diffuse.	

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
				Gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio percolato sono convogliati all'impianto di trattamento arie esauste a servizio del capannone di trasferenza.	
	B	Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità	APPLICATA		
	C	Prevenzione della corrosione	APPLICATA		
	D	Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse	APPLICATA	L'impianto di trattamento percolato non produce emissioni diffuse. Gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio sono convogliati all'impianto di trattamento arie esauste a servizio del capannone di trasferenza.	
	E	Bagnatura	NON APPLICABILE	I rifiuti liquidi sono stoccati in vasche e serbatoi chiusi	
	F	Manutenzione	VERIFICATA	Come da operazioni di manutenzione da svolgere in fase di gestione ordinaria	
	G	Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti	APPLICATA	Come da operazioni di manutenzione da svolgere in fase di gestione ordinaria	
	H	Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, *Leak Detection And Repair*)	APPLICATA	Come da operazioni di manutenzione da svolgere in fase di gestione ordinaria Nel PMC è stato previsto il monitoraggio delle Emissioni fuggitive di VOC da raccorderie impianti mediante camera ottica – EN 17628.	

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
15	La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (*flaring*) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito.		NON APPLICABILE	Non è prevista la presenza di una torcia.	
16	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito.		NON APPLICABILE	Non è prevista la presenza di una torcia.	
17	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito: • un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate; • II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni; • III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze; • IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione. L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di vibrazioni o rumori molesti presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.		APPLICATA	Per prevenire le emissioni sonore, saranno utilizzate apparecchiature silenziose, coibentate oppure allocate in unità chiuse. Infatti, l'impianto di trattamento percolato sarà allocato in opportuni container isolati acusticamente. Inoltre, sulla base delle misure preventive adottate, è stato condotto uno studio previsionale acustico. Dall'analisi delle considerazioni fatte, e dall'applicazione del metodo assoluto, si evince che il valore del livello stimato ed immesso nell'ambiente esterno è inferiore al valore limite fissato dalla normativa per la "Tutto il territorio nazionale" considerata ossia Leq =70.0/60.0 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e notturno. Pertanto, si ritiene di non prevedere la predisposizione di un piano di gestione del rumore, in quanto dal modello	

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
				previsionale sopra accennato, non sono emerse criticità. Il monitoraggio del rumore è comunque regolarmente previsto nel PMC.	
18	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		APPLICATA	Cfr. BAT n.17	
	A	Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici		Dalla Relazione previsionale dell'impatto acustico non risultano necessarie opere di mitigazione acustica.	
	B	Misure operative			
	C	Apparecchiature a bassa rumorosità			
	D	Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni			
	E	Attenuazione del rumore			
19	Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito		APPLICATA		
	A	Gestione dell'acqua	APPLICATA	Nell'ambito del SGA, saranno definiti obiettivi di efficienza idrica, flussogrammi e bilanci di massa idrici, e riuso del permeato prodotto e delle acque meteoriche.	entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto e della sua gestione.
	B	Ricircolo dell'acqua	APPLICATA	Il permeato prodotto e le acque meteoriche trattate saranno riutilizzate in impianto per: lavaggio capannone trasferenza/piazzali; irrigazione; eventuale reintegro della riserva idrica antincendio; reintegro torre scrubber; umidificazione biofiltri; lavaggio chimico	

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
				membrane impianto trattamento percolato.	
	C	Superficie impermeabile	APPLICATA	Tutte le aree di impianto ed i piazzali sono impermeabilizzati e dotati di opportune reti di raccolta delle acque meteoriche e di eventuali sversamenti.	
	D	Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi	APPLICATA	Cfr. BAT n.4	
	E	Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti	APPLICATA	Il percolato è stoccato in serbatoi e vasche chiuse. Le unità di trattamento percolato sono tutte chiuse, e comunque alloggiate in container.	
	F	La segregazione dei flussi di acque	APPLICATA		
	G	Adeguate infrastrutture di drenaggio	APPLICATA	Cfr. BAT n.19-C	
	H	Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite	APPLICATA	La vasca di stoccaggio percolato sarà realizzata fuori terra. L'uso di componenti interrati è ridotto al minimo: sono interrate solo le vasche di stoccaggio del permeato e delle acque meteoriche trattate, entrambi pronti al riutilizzo o allo scarico in vasca disperdente.	
	I	Adeguata capacità di deposito temporaneo	APPLICATA	Le acque meteoriche trattate ed il permeato sono stoccate in due vasche separate della capacità di 100 mc ciascuna, prima del riutilizzo o dello scarico su suolo. Il concentrato è stoccato in n.4 serbatoi da 30 mc ciascuno, alloggiati opportuni bacini di	

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 133 del 7-12-2022 76235

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
				contenimento dedicati, prima dell'invio a smaltimento.	
20	Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.		APPLICATA		
	A	Equalizzazione	APPLICATA	Cfr. *Fig. 12- schema a blocchi dell'impianto di trattamento percolato* in RB.1	
	B	Neutralizzazione	APPLICATA	Cfr. *Fig. 12- schema a blocchi dell'impianto di trattamento percolato* in RB.1	
	C	Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria	APPLICATA	Cfr. *Fig. 12- schema a blocchi dell'impianto di trattamento percolato* in RB.1	
	D	Adsorbimento	/		
	E	Distillazione/rettificazione	/		
	F	Precipitazione	/		
	G	Ossidazione chimica	/		
	H	Riduzione chimica	/		
	I	Evaporazione	/		
	J	Scambio di ioni	/		
	K	Strippaggio (*stripping*)	/		
	L	Trattamento a fanghi attivi	/		
	M	Bioreattore a membrana	/		
	N	Nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico	/		
	O	Coagulazione e flocculazione	/		
	P	Sedimentazione	/		
	Q	Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione)	APPLICATA	Cfr. *Fig. 12- schema a blocchi dell'impianto di trattamento percolato* in RB.1	
	R	Flottazione	/		

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi diretti in un corpo idrico ricevente - tabella 6.1		APPLICATA		
	Carbonio organico totale (TOC) (2) (2) Si applica il BAT-AEL per il TOC o il BAT-AEL per la COD. È preferibile monitorare il TOC perché non comporta l'uso di composti molto tossici.	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa	APPLICATA	Cfr. COD	
	Domanda chimica di ossigeno (COD) (2)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 30-300 mg/l	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 100 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 100 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo	
	Solidi Sospesi Totali	tutti i trattamenti dei rifiuti 5-60 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 10 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 25 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo Il rispetto del limite per il riutilizzo ha la priorità rispetto al limite per lo scarico su suolo.	
	Indice degli idrocarburi (HOI)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.5-10 mg/l	APPLICATA	Sostanza per cui è vietato lo scarico su suolo	

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 133 del 7-12-2022 76237

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	azoto totale (N totale)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 10-60 mg/l	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 15 (35) mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 15 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo	
	fosforo totale (P totale)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 1-3 mg/l	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 2 (10) mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 2 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo	
	Indice fenoli	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-0.3 mg/l	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 0.1 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo	
	Cianuro libero	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.02-0.1 mg/l	APPLICATA	Sostanza per cui è vietato lo scarico su suolo	
	Composti organici alogenati adsorbibili (8) (8) il BAT-AEL si applica solo quando la sostanza in esame è identificata come rilevante nell'inventario delle acque	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.2-1 mg/l		Cfr. BAT n.3 e n.7	

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	reflue citato nella BAT n.3				
	arsenico (As)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.01-0.1 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.02 (10) mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 0.05 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo Il rispetto del limite per il riutilizzo ha la priorità rispetto al limite per lo scarico su suolo.	
	Cadmio (Cd)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.01-0.1 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.005 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) (cromo totale) • / mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo Il rispetto del limite per il riutilizzo ha la priorità rispetto al limite per lo scarico su suolo.	
	cromo (Cr)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.01-0.3 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 1 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo Il rispetto del limite per il riutilizzo ha la priorità rispetto al limite per lo scarico su suolo.	
	cromo VI (CrVI)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.01-0.1 mg/L	APPLICATA	Sostanza per cui è vietato lo scarico su suolo	
	rame (Cu)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-0.5 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.1 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo	

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
				• 1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) Il rispetto del limite per il riutilizzo ha la priorità rispetto al limite per lo scarico su suolo.	
	piombo (Pb)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-0.3 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 0.1 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo	
	nichel (Ni)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-1 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.2 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 0.2 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo	
	mercurio (hg)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 1-10 microg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.001 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • / mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo Il rispetto del limite per il riutilizzo ha la priorità rispetto al limite per lo scarico su suolo.	
	zinco (zn)	Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.1-2 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.05 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 0.5 mg/L tab.4 D.Lgs.-152/2006 per scarico su suolo. Il rispetto del limite per il riutilizzo ha la priorità rispetto al limite per lo scarico su suolo.	

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
21	Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).				
	A	Misure di protezione	APPLICATA		
	B	Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti	APPLICATA		
	C	Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	APPLICATA		
22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.	Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti).	NON APPLICABILE		
23	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito.				
	A	Piano di efficienza energetica	APPLICATA	Nell'ambito del SGA verrà implementato tale piano,	entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto e della sua gestione.
	B	Registro del bilancio energetico	APPLICATA	Nell'ambito del SGA verrà implementato tale piano,	entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto e della sua gestione.
24	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei	Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallet ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute. Se necessario, prima del riutilizzo gli imballaggi sono sottoposti a un apposito trattamento (ad esempio, ricondizionati, puliti).	APPLICATA	Ove possibile	

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	residui (cfr. BAT 1).				
25-32	CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI		NON APPLICABILE		
33-35	CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO BIOLOGICO DEI RIFIUTI		NON APPLICABILE		
36-37	CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO AEROBICO DEI RIFIUTI		NON APPLICABILE		
38	CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO ANAEROBICO DEI RIFIUTI		NON APPLICABILE		
39	CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEI RIFIUTI		NON APPLICABILE		
40-51	CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI		NON APPLICABILE		
52	CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI A BASE ACQUOSA				
	Prestazione ambientale complessiva Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT n.2)		APPLICATA	cfr. BAT n.2	
53	Per ridurre le emissioni di HCl, NH3 e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare la BAT n.14-d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.				
	A.Adsorbimento	Cfr. la sezione 6.1.	/		
	B.Biofiltro	Cfr. la sezione 6.1. Se il tenore di NH3 è elevato (ad esempio, 5–40 mg/Nm3) può essere necessario pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione (ad esempio, con uno scrubber ad acqua o con soluzione acida) per regolare il pH del mezzo e limitare la formazione di N2O nel biofiltro. Taluni altri composti odorigeni (ad esempio, i mercaptani, l'H2S) possono acidificare il mezzo del biofiltro e richiedono l'uso di uno scrubber ad acqua o con soluzione alcalina per	APPLICATA		

N. BAT	PARAGR.	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
		pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione.			
	C.Ossidazione termica	Cfr. la sezione 6.1.	/		
	D. Lavaggio a umido (*wet scrubbing*)	Cfr. la sezione 6.1. Si utilizzano scrubber ad acqua o con soluzione acida o alcalina, combinati con un biofiltro, ossidazione termica o adsorbimento su carbone attivo.	APPLICATA		
	Tab. 6.10 Livelli di emissione associati alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni convogliate di HCl e TVOC in atmosfera provenienti dal trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa				
	HCl (1)	1-5 mg/Nm3 (1) (media del periodo di campionamento) (1) Si applica solo se sulla base dell'inventario citato nella BAT n.3, la sostanza in esame nel flusso degli scarichi gassosi è identificata come rilevante	APPLICATA	Cfr. BAT n.8	
	TVOC	3-20 mg/Nm3 (1) (2) (media del periodo di campionamento) (1) Si applica solo se sulla base dell'inventario citato nella BAT n.3, la sostanza in esame nel flusso degli scarichi gassosi è identificata come rilevante (2) Il valore Massimo dell'intervallo è di 45 mg/Nm3 quando il carico di emission è inferiore a 0.5 kg/h al punto di emissione	APPLICATA	Il limite imposto nel PMC è di 20 mg/Nm^3	

2. IMPIANTO DI TRASFERENZA RSU

Tale tipologia di trattamento rifiuti non è contemplata tra gli ambiti di applicazione della Decisione di esecuzione UE n. 2018/1147 del 10 agosto 2018, pertanto, tali **BAT non sono vincolanti rispetto all'impianto di trasferenza in progetto**.

Ad ogni buon conto, è stata comunque effettuata una verifica di massima delle BAT più rilevanti considerando la similarità con gli impianti di trattamento meccanico-biologici.

Tabella 2: valutazione sommaria delle BAT per l'impianto di trasferenza rifiuti

<table>
<tr><th>N° BAT</th><th>DESCRIZIONE</th><th>STATO APPLICAZIONE</th><th>MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE</th><th>TEMPI DI APPLICAZIONE</th></tr>
<tr><td></td><td>BAT 2
<table>
<tr><th></th><th>Tecnica</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td>a.</td><td>Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti</td><td>Queste procedure mirano a garantire l'idoneità tecnica (e giuridica) delle operazioni di trattamento di un determinato rifiuto prima del suo arrivo all'impianto. Comprendono procedure per la raccolta di informazioni sui rifiuti in ingresso, tra cui il campionamento e la caratterizzazione se necessari per ottenere una conoscenza sufficiente della loro composizione. Le procedure di preaccettazione dei rifiuti sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.</td></tr>
<tr><td>b.</td><td>Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti</td><td>Le procedure di accettazione sono intese a confermare le caratteristiche dei rifiuti, quali individuate nella fase di preaccettazione. Queste procedure definiscono gli elementi da verificare all'arrivo dei rifiuti all'impianto, nonché i criteri per l'accettazione o il rigetto. Possono includere il campionamento, l'ispezione e l'analisi dei rifiuti. Le procedure di accettazione sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.</td></tr>
<tr><td>c.</td><td>Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti</td><td>Il sistema di tracciabilità e l'inventario dei rifiuti consentono di individuare l'ubicazione e la quantità dei rifiuti nell'impianto. Contengono tutte le informazioni acquisite nel corso delle procedure di preaccettazione (ad esempio data di arrivo presso l'impianto e numero di riferimento unico del rifiuto, informazioni sul o sui precedenti detentori, risultati delle analisi di preaccettazione e accettazione, percorso di trattamento previsto, natura e quantità dei rifiuti presenti nel sito, compresi tutti i pericoli identificati), accettazione, deposito, trattamento e/o smaltimento fuori sito/ sito. Il sistema di tracciabilità dei rifiuti si basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.</td></tr>
<tr><td>d.</td><td>Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita</td><td>Questa tecnica prevede la messa a punto e l'attuazione di un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita, in modo da assicurare che ciò che risulta dal trattamento dei rifiuti sia in linea con le aspettative, utilizzando ad esempio norme EN già esistenti. Il sistema di gestione consente anche di monitorare e ottimizzare l'esecuzione del trattamento dei rifiuti e a tal fine può comprendere un'analisi del flusso dei materiali per i componenti ritenuti rilevanti, lungo tutta la sequenza del trattamento. L'analisi del flusso dei materiali si basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.</td></tr>
<tr><td>e.</td><td>Garantire la segregazione dei rifiuti</td><td>I rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale. La segregazione dei rifiuti si basa sulla loro separazione fisica e su procedure che permettono di individuare dove e quando sono depositati.</td></tr>
</table></td><td>APPLICATA</td><td>Verificata
Tecniche applicate: a; b; c; d; e; f; g.
L'aggregazione dei rifiuti in uscita sarà eseguita in modo tale da generare flussi omogenei in uscita tali da poter essere idonei per lo smaltimento in discarica ovvero per il recupero.
I rifiuti conferiti saranno suddivisi tra le varie corsie disponibili della sezione di scarico al fine di convogliare ai nastri trasportatori flussi di rifiuti omogenei.</td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>BAT 4. Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.
a) Ubicazione ottimale del deposito
b) Adeguatezza della capacità di adattamento
c) Funzionamento sicuro del deposito
d) Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati</td><td>APPLICATA</td><td>Verificate le prescrizioni a, b, c, d.</td><td></td></tr>
</table>

N° BAT	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	BAT 5. Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.	APPLICATA	Verificate le prescrizioni.	
	BAT 8. La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	APPLICATA	Il capannone di trasferenza è dotato di impianto per il trattamento delle arie esauste (scrubber+biofiltro), con emissione convogliata areale. È previsto il monitoraggio di PTS, Odori, NH3 e TVOC, come riportato nel PMC.	
	BAT 10. La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori. Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando: —norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori), — norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore). La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12). L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.	APPLICATA	Il monitoraggio di odori viene effettuato secondo il PMC, mediante campionamento e analisi in olfattometria dinamica.	
	BAT 13. Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate: a) Ridurre al minimo i tempi di permanenza Applicabilità: Applicabile solo ai sistemi aperti. b) Uso di trattamento chimico c) Ottimizzare il trattamento aerobico	APPLICATA	Il capannone di trasferenza è chiuso, mendiate l'utilizzo di portoni mobili per l'accesso dei mezzi di scarico. È inoltre tenuto in depressione e l'aria estratta sono inviate ad un sistema di trattamento costituito da uno scrubber seguito da un biofiltro. I rifiuti conferiti saranno presenti nel capannone per un tempo breve, in quanto caricati sui nastri trasportatori per il caricamento dei mezzi di trasporto in uscita.	

N° BAT	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	BAT 14. Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non e possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito. a) Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse b) Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità c) Prevenzione della corrosione d) Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse e) Bagnatura f) Manutenzione g) Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti h) Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, *Leak Detection And Repair*)	APPLICATA	La trasferenza è condotta in capannone chiuso, posto in depressione, la cui aria estratta è inviata all'impianto di trattamento aria. Vengono applicate se tecniche: a; b; c; d; f; g.	
	BAT 18. Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a) Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici Misure operative b) Apparecchiature a bassa rumorosità c) Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni d) Attenuazione del rumore	APPLICATA	Le attività di trasferenza, scarico e caricamento con nastri trasportatori sono eseguite all'interno del capannone. Sono applicate le tecniche: a; d.	
	BAT 19. Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito: a) Gestione dell'acqua b) Ricircolo dell'acqua c) Superficie impermeabile d) Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi e) Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti f) La segregazione dei flussi di acque g) Adeguate infrastrutture di drenaggio h) Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite	APPLICATA	Verificata Il trattamento del percolato produce permeato idoneo al successivo riutilizzo. Sono applicate le tecniche: a; b; c; d; e; f; g; h. I percolati sono inviati a trattamento presso l'impianto di trattamento percolato in progetto.	

N° BAT	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	i) Adeguata capacità di deposito temporaneo			
	Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi diretti in un corpo idrico ricevente – tabella 6.1	APPLICATA	I percolati prodotti dal capannone trasferenza sono inviati a trattamento presso l'impianto di trattamento percolato in progetto. Ne consegue che, cautelativamente e indicativamente, sono state considerate le indicazioni per i limiti di impianti di trattamento rifiuti liquidi, con recapito finale lo scarico su suolo ovvero il riutilizzo.	
	Carbonio organico totale (TOC)(2) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa (2) Si applica il BAT-AEL per il TOC o il BAT-AEL per la COD. È preferibile monitorare il TOC perché non comporta l'uso di composti molto tossici.	APPLICATA	Cfr. COD	
	Domanda chimica di ossigeno (COD)(2) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 30-300 mg/l	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 100 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 100 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	Solidi Sospesi Totali tutti i trattamenti dei rifiuti 5-60 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 10 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 25 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	Indice degli idrocarburi (HOI) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.5-10 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.05 mg/L (oli minerali) (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • Vietato lo scarico - tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	azoto totale (N totale) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 10-60 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 15 (35) mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 15 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	

N° BAT	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
	fosforo totale (P totale) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 1-3 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 2 (10) mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 2 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	Indice fenoli Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-0.3 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 0.1 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	Cianuro libero (CN-) (8) (8) il BAT-AEL si applica soltanto quando la sostanza in esame è identificata come rilevante nell'inventario delle acque reflue Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.02-0.1 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.05 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • Vietato lo scarico - tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	Composti organici alogenati adsorbibili (AOX) (8) (8) il BAT-AEL si applica soltanto quando la sostanza in esame è identificata come rilevante nell'inventario delle acque reflue Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.2-1 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.01 mg/L per tricloroetilene (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • -- mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	arsenico (As) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.01-0.1 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.02 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 0.05 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	Cadmio (Cd) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.01-0.1 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.005 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) (cromo totale) • -- mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	cromo (Cr) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.01-0.3 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso)	

N° BAT	DESCRIZIONE	STATO APPLICAZIONE	MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE	TEMPI DI APPLICAZIONE
			• 1 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	rame (Cu) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-0.5 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.1 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo • 1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso)	
	piombo (Pb) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-0.3 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.1 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 0.1 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	nichel (Ni) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.05-1 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.2 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 0.2 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	mercurio (hg) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 1-10 microg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.001 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • -- mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	zinco (zn) Trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa 0.1-2 mg/L	APPLICATA	Limite assunto allo scarico • 0.05 mg/L (D.Lgs. 185/2003 per riuso) • 0.5 mg/L tab.4 D.Lgs.- 152/2006 per scarico su suolo	
	BAT 21. Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1). a) Misure di protezione b) Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti c) Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	APPLICATA	L'impianto è dotato di tutti i presidi di controllo accessi/eventi incidentali. Vengono applicate le tecniche: a.	
	BAT 25. Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la	APPLICATA	I rifiuti sono scaricati direttamente nel capannone. L'aria estratta dal capannone è inviata ad un lavaggio a	

<table>
<tr><th>N° BAT</th><th>DESCRIZIONE</th><th>STATO APPLICAZIONE</th><th>MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE</th><th>TEMPI DI APPLICAZIONE</th></tr>
<tr><td></td><td>BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:
a) Ciclone
b) Filtro a tessuto
c) Lavaggio a umido (wet scrubbing)
d) Iniezione d'acqua nel frantumatore</td><td></td><td>umido e quindi al biofiltro.</td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Tabella 6.3 Livello di emissione associato alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri risultanti dal trattamento meccanico dei rifiuti</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Polveri

2–5 mg/Nm^3 come media del periodo di campionamento

(1) Quando un filtro a tessuto non è applicabile, il valore massimo dell'intervallo è 10 mg/Nm3.</td><td>APPLICATA</td><td>La concentrazione di polveri in uscita dal biofiltro è proposta a 5 mg/Nmc (cfr. PMC).</td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>BAT 34.
BAT 34. Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso H_2S e NH_3, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.
<table><tr><th colspan="2">Tecnica</th><th>Descrizione</th></tr><tr><td>a.</td><td>Adsorbimento</td><td>Cfr. la sezione 6.1.</td></tr><tr><td>b.</td><td>Biofiltro</td><td>Cfr. la sezione 6.1.
Se il tenore di NH_3 è elevato (ad esempio, 5–40 mg/Nm^3) può essere necessario pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione (ad esempio, con uno scrubber ad acqua o con soluzione acida) per regolare il pH del mezzo e limitare la formazione di N_2O nel biofiltro.
Taluni altri composti odorigeni (ad esempio, i mercaptani, l'H_2S) possono acidificare il mezzo del biofiltro e richiedono l'uso di uno scrubber ad acqua o con soluzione alcalina per pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione.</td></tr><tr><td>c.</td><td>Filtro a tessuto</td><td>Cfr. la sezione 6.1. Il filtro a tessuto è utilizzato nel trattamento meccanico biologico dei rifiuti.</td></tr><tr><td>d.</td><td>Ossidazione termica</td><td>Cfr. la sezione 6.1.</td></tr><tr><td>e.</td><td>Lavaggio a umido (wet scrubbing)</td><td>Cfr. la sezione 6.1. Si utilizzano scrubber ad acqua o con soluzione acida o alcalina, combinati con un biofiltro, ossidazione termica o adsorbimento su carbone attivo.</td></tr></table></td><td>APPLICATA</td><td>Vengono applicate le tecniche: a; e.</td><td></td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>N° BAT</th><th>DESCRIZIONE</th><th>STATO APPLICAZIONE</th><th>MODALITÀ E TEMPI DI APPLICAZIONE</th><th>TEMPI DI APPLICAZIONE</th></tr>
<tr><td></td><td>
Tabella 6.7
Livelli di emissione associati alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni convogliate nell'atmosfera di NH_3, odori, polveri e TVOC risultanti dal trattamento biologico dei rifiuti
<table>
<tr><th>Parametro</th><th>Unità di misura</th><th>BAT-AEL (media del periodo di campionamento)</th><th>Processo di trattamento dei rifiuti</th></tr>
<tr><td>NH_3 (1) (2)</td><td>mg/Nm³</td><td>0,3-20</td><td rowspan="2">Tutti i trattamenti biologici dei rifiuti</td></tr>
<tr><td>Concentrazione degli odori (1) (2)</td><td>ou_E/Nm^3</td><td>200–1 000</td></tr>
<tr><td>Polveri</td><td>mg/Nm³</td><td>2-5</td><td rowspan="2">Trattamento meccanico biologico dei rifiuti</td></tr>
<tr><td>TVOC</td><td>mg/Nm³</td><td>5-40 (3)</td></tr>
</table>
(1) Si applica il BAT-AEL per l'NH_3 o il BAT-AEL per la concentrazione degli odori.
(2) Questo BAT-AEL non si applica al trattamento di rifiuti composti principalmente da effluenti d'allevamento.
(3) Il limite inferiore dell'intervallo può essere raggiunto utilizzando l'ossidazione termica.
</td><td>APPLICATA</td><td>Sono proposti i seguenti limiti (cfr. PMC):
NH3: 20 mg/Nm³
Odore: 1000 Ou/m³
Polveri: 5 mg/Nm³
TVOC: 20 mg/Nm³</td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>
BAT 35.
BAT 35. Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate.
<table>
<tr><th colspan="2">Tecnica</th><th>Descrizione</th><th>Applicabilità</th></tr>
<tr><td>a.</td><td>Segregazione dei flussi di acque</td><td>Il percolato che fuoriesce dai cumuli di compost e dalle andane è segregato dalle acque di dilavamento superficiale (cfr. BAT 19f).</td><td>Generalmente applicabile ai nuovi impianti.
Generalmente applicabile agli impianti esistenti subordinatamente ai vincoli imposti dalla configurazione dei circuiti delle acque.</td></tr>
<tr><td>b.</td><td>Ricircolo dell'acqua</td><td>Ricircolo dei flussi dell'acqua di processo (ad esempio, dalla disidratazione del digestato liquido nei processi anaerobici) o utilizzo per quanto possibile di altri flussi d'acqua (ad esempio, l'acqua di condensazione, lavaggio o dilavamento superficiale). Il grado di ricircolo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio metalli pesanti, sali, patogeni, composti odorigeni) e/o alle caratteristiche dei flussi d'acqua (ad esempio contenuto di nutrienti).</td><td>Generalmente applicabile</td></tr>
<tr><td>c.</td><td>Riduzione al minimo della produzione di percolato</td><td>Ottimizzazione del tenore di umidità dei rifiuti allo scopo di ridurre al minimo la produzione di percolato.</td><td>Generalmente applicabile</td></tr>
</table>
</td><td>APPLICATA</td><td>Vengono applicate le tecniche: a; b.</td><td></td></tr>
</table>

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0068378 - 1 - 06/10/2022 - SDBT, STBA /

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge.: V3 – PAUR_002

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC : **servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: [**ID_VIA_641]** Proponente **AMIU S.p.A.** - Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il "Progetto di realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016. - **Trasmissione parere di competenza**

Rif.: *Regione Puglia prot. n. 11515 del 15/09/2022 (prot. ARPA n. 62388 del 15/09/2022)*

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, in esito alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Rif.1), di convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 07/10/2022, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO F.F.

(*Dott.ssa Francesca FERRIERI*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA
Tel. 0883.953551
E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0068378 - 1 - 06/10/2022 - SDBT, STBA /

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Co.Ge.: V3 – PAUR_002

Al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI F.F.

S E D E

Oggetto: [**ID_VIA_641]** Proponente **AMIU S.p.A.** - Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il "Progetto di realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016. - **Parere di competenza**

Rif.: Regione Puglia prot. n. 11515 del 15/09/2022 (prot. ARPA n. 62388 del 15/09/2022)

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, in esito alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Rif.) di convocazione della Conferenza di Servizi (da qui CdS) per il giorno 07/10/2022, la scrivente Agenzia ha preso atto della documentazione elaborata dal Proponente in riscontro al Verbale di CdS del 20/07/2022 e resa disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia, inserendo nel campo di ricerca il codice "ID VIA 641" al link:

http://www.sit.puglia.it /portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Preliminarmente si rileva che, rispetto a quanto rappresentato alla pag. 26 del citato verbale di CdS, si è provveduto a revisionare la Relazione Tecnica (RB.1_rev.2 del luglio 2022) aggiornando i dati catastali in tabella 1 (particella 111 e 149), quelli delle superfici impermeabilizzate le cui acque dilavanti dovranno essere raccolte e inviate ad opportuno impianto di trattamento ai sensi del Regolamento Regionale n.26 del 2013 (Piazzali per la viabilità dell'impianto di trasferenza + Altre superfici scoperte) e quelli dell'intera superficie impermeabilizzata comprensiva dell'estensione areale del capannone dell'impianto di trasferenza.

Con riferimento alle osservazioni contenute nei pareri ARPA elaborati nel corso del procedimento, si evidenzia quanto segue.

Punto 1. Per quanto concerne gli impatti dovuti alle emissioni odorigene, si prende atto che l'elaborato *S.10_rev.2 Studio previsionale dell'impatto olfattivo* è stato revisionato come richiesto con nota prot. ARPA n. 52136 del 20/07/2022, tenendo conto dell'incremento a n.4 ricambi/ora per le arie interne al capannone, in ottemperanza a quanto già richiesto con parere prot. ARPA n. 81048 del 26/11/2021. Al riguardo, si prende atto delle valutazioni riportate nel già menzionato studio previsionale, in cui il Proponente attesta il rispetto della nuova proposta progettuale ai limiti imposti dalla L.R. n.32/2018.

Punto 2. Per quanto concerne le valutazioni dello scrivente Servizio in merito alle modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, ai sensi dell'art 29-quater, co. 6 del D.Lgs. 152/2006 e smi, si ritiene di approvare il documento RB.4_rev.1 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (RB.4_rev.1 del maggio 2022), con le seguenti ulteriori prescrizioni.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA
Tel. 0883.953551
E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0068378 - 1 - 06/10/2022 - SDBT, STBA /

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

In merito a quanto proposto nel documento RB.4_rev.1 (pag.13/43) di eseguire il monitoraggio delle acque sotterranee utilizzando i pozzi di monitoraggio di monte «P2M» e di valle «P21» e «P20» della discarica, si ritiene opportuno integrare con pozzi di monitoraggio di nuova realizzazione da ubicare all'interno delle particelle catastali su cui sorgeranno le opere di progetto. Lo scrivente Servizio chiede di integrare con n. 1 pozzo di monte e n. 2 pozzi di valle idrogeologico rispetto agli impianti da realizzare e relative opere accessorie. Per quanto attiene alle profondità, essi dovranno attestarsi al di sotto del primo acquifero intercettato nella falda carsica dopo aver attraversato per circa 10 m la roccia satura. I pozzi dovranno essere realizzati a carotaggio continuo e durante la terebrazione il geologo di campo dalle carote estratte allocate nelle cassette catalogatrici dovrà descrivere con cura la stratigrafia del sondaggio e l'indice RQD (Rock Quality Designation), informazioni che saranno poi contenute in schede all'interno di opportuno report a conclusione delle attività di investigazione. Al fine di consentire di pianificare eventuali sopralluoghi durante l'esecuzione dei pozzi di monitoraggio da parte dell'Ente di controllo sarà utile che il Direttore dei Lavori, a fine di ogni giornata lavorativa, anticipi per le vie brevi (*dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*), informazioni sull'andamento del cantiere quali:

- ✓ eventuale presenza di livelli idrici (non necessariamente riconducibili alla falda) riscontrati all'inizio di ogni giornata lavorativa mediante misura del livello idrico;
- ✓ quantitativi di acqua impiegata giornalmente durante la terebrazione;
- ✓ profondità raggiunte ed i metri carotati giornalmente;
- ✓ livello idrico (non necessariamente riconducibile alla falda) misurato alla fine di ogni giornata lavorativa.

Affinché la scrivente Agenzia possa esprimersi in maniera appropriata sulla localizzazione di tali nuovi pozzi di monitoraggio della falda e per selezionare quelli più pertinenti dal piano di monitoraggio esistente nel sito, è necessario che il Proponente renda disponibili gli strati informativi georeferenziati (shapefile), nel sistema UTM 33N WGS 84, delle opere di progetto (capannoni, serbatoi, vasche di trattamento del percolato e di prima pioggia), di tutti i pozzi della rete di monitoraggio AMIU attualmente disponibili (pozzi spia AMIU, pozzi spia in aree private, pozzi indagini preliminari, pozzi del piano di caratterizzazione), delle isofreatiche e/o isopieziche disponibili con indicazione della direzione di deflusso delle acque sotterranee oltre agli esiti dei monitoraggi eseguiti dal 2014 ad oggi organizzati in opportune tabelle (sia in formata excel che pdf) con in evidenza i superamenti rispetto alle CSC riscontrati.

Utile, ai fini della selezione dei pozzi di monitoraggio esistenti più idonei per la rete di monitoraggio degli impianti di progetto, sarà altresì l'acquisizione delle schede monografiche di dettaglio dei pozzi afferenti all'impianto. Dette schede dovranno contenere in maniera chiara e sintetica le seguenti informazioni minime: dati di cantiere (impresa, date di perforazione, committente, compilatore, metodi, attrezzature e fluido utilizzati), principali caratteristiche dei materiali attraversati (profilo stratigrafico), profondità di intercettazione della prima falda, eventuali ulteriori livelli saturi intercettati, livello statico della falda, caratteristiche costruttive dei pozzi (diametro, tratti ciechi, tratti fessurati, materiale costituenti gli stessi), strumentazione installata (se presenti pompe fisse e relativa profondità di installazione, se presente tubo guida per misure di livello).

Con riferimento ai parametri da ricercare nei campioni di acque sotterranee si condivide sia il set analitico che le frequenze (trimestrale) proposti (pag.13/43 di RB.4_rev.1); si ritiene tuttavia utile determinare, in concomitanza della campagna di monitoraggio del mese di settembre, tutti i parametri della Tab. 1, Allegato 2 al D.Lgs. 36/2003 con l'aggiunta del Boro raffrontando i risultati con i limiti della tab.2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/2006.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA
Tel. 0883.953551
E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0068378 - 1 - 06/10/2022 - SDBT, STBA /

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Per quanto rappresentato, allo stato degli atti e per quanto di competenza e preso atto delle integrazioni e dei chiarimenti forniti, si conferma il **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione in atti, alle condizioni rappresentate con note prot. ARPA n. 81048 del 26/11/2021 e n. 52136 del 20/07/2022, e **si approva il Piano di Monitoraggio e Controllo** alle condizioni sopra esposte.

Distinti saluti.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Dott. Geol. Raffaele LOPEZ

Ing. Salvatore OSTUNI

IL DIRIGENTE AMBIENTALE
Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(*Dott.ssa Maddalena SCHIRONE*)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA
Tel. 0883.953551
E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 29 novembre 2022, n. 408

Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'art.2 della L. n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c. 1 del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i. dell'Ing. Rizzello Andrea.

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"";

VISTA la D.D. n. 9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione recante il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."*, con la quale è stato nominato il Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.75 del 10.03.2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".*

Inoltre,

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 *"Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2, lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161"*, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

VISTA la sentenza n. 191/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce – Sezione Prima (di seguito "*TAR Lecce*") sul ricorso n.rg. 836 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla Provincia di Lecce, riguardante la titolarità della competenza in materia di riconoscimento della professione di tecnico competente in acustica ai sensi del D.Lgs. n.42/2017.

CONSIDERATO CHE, con PEC del 29.10.2022 e successive integrazioni del 07.11.2022 e del 29.11.2022, acquisite rispettivamente ai prott. n.13742 e n.13818 del 07.11.2022 e n. 14786 del 29.11.2022, l'ing. Rizzello Andrea, in conformità a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i., ha trasmesso al Servizio Regionale competente l'istanza finalizzata all'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (ENTECA) di cui all'art. 21 c. 1 del richiamato D.Lgs., dichiarando di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 22, c.1 lett. b) dello stesso D.Lgs., ed in particolare di:

- **possedere la laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato in allegato 2 al D.Lgs. 42/2017;** il titolo di studio dichiarato dal tecnico risulta essere *"Laurea magistrale in Ingegneria Informatica (LM-32)*", così come attestato da idonea certificazione rilasciata dall'Università degli Studi "Guglielmo Marconi" di Roma ed allegata all'istanza;
- **aver superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'allegato 2.** Nel merito del percorso formativo dichiarato dall'istante, si rileva che il corso abilitante frequentato dall'aspirante tecnico è stato organizzato dal Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari (già DICAR) in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Bari, autorizzato dalla Regione Puglia con DD. n. 12 del 21.01.2021, regolarmente inserito nella piattaforma ministeriale ENTECA, svoltosi nel periodo dal 03.12.2021 al 06.09.2022 e conclusosi con l'esame finale tenutosi nelle date del 27 e 28 ottobre 2022. Ad evidenza di ciò, l'Ente erogatore del corso ha trasmesso al Servizio regionale competente, con PEC del 25.11.2022, idoneo attestato di frequenza e di superamento dell'esame finale relativo all'aspirante tecnico competente in acustica, sottoscritto dal Rettore, dal Direttore del corso e dal Presidente della Commissione esaminatrice.

TENUTO CONTO CHE:

- il titolo di studio dichiarato dall'istante rientra tra quelli previsti al c.1 dell'art.22 del D.Lgs n.42/2017 e smi e specificati nell'Allegato 2, parte A del citato decreto;
- l'istante ha superato con profitto l'esame finale del corso abilitante autorizzato dalla Regione Puglia con DD. n. 12 del 21.01.2021 ed erogato dal Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD e già DICAR) del Politecnico di Bari in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Bari.

Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione, ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del capo VI del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i. e di riconoscere al tecnico sotto elencato il possesso dei requisiti di cui all'art. 22 c. 1 lett. b) del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i., ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21, c. 1 del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i.:
   COGNOME: RIZZELLO
   NOME: ANDREA
   TITOLO DI STUDIO: LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA INFORMATICA (LM-32)
   ID ISTANZA: 107203, 107501
2. di provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 c.1 del D.Lgs n.42/2017 e sulla base delle indicazioni fornite dal MiTE, all'inserimento del suddetto nominativo all'interno dell'elenco nazionale (ENTECA) pubblicato sul sito web di ISPRA.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 4 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - ✓ in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - ✓ in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - ✓ sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- tramite il sistema CIFRA:
  - ✓ sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - ✓ sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- sarà notificato all'indirizzo PEC personale riportato dal tecnico nella relativa istanza; sarà cura di quest'ultimo comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente eventuali variazioni del predetto indirizzo di posta elettronica certificata.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Ing. Luigia Brizzi

I sottoscritti attestano che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte della Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.
I Funzionari P.O.

Ing. Christian Botta

Ing. Mauro Perrone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGICHE 30 novembre 2022, n. 183

POR Puglia 2014-2020. Azione 9.12 FESR. Procedura negoziale DGR n. 1425/2021. AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE. Ammissione a finanziamento intervento "Acquisto attrezzature elettromedicali - Ambulatori di Oculistica Sanitarie"

Il DIRIGENTE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegatAo (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando responsabile dell'Azione 9.12 il dirigente *pro tempore* della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";*
- VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021 di attribuzione delle funzioni vicarie *ad interim* della Sezione "*Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie*" al dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
- VISTA la Determina Dirigenziale n. 4 del 11/01/2021 che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del DPGR n. 483 del 9 agosto 2017, delega i Compiti del R.d.A. per l'Azione 9.11 e 9.12 del POR Puglia 2014/2020 al Dirigente pro tempore del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, Dr.ssa Concetta Ladalardo;
- VISTA l'Atto Dirigenziale n. 24 del 29.08.2022 con cui si attribuisce alla dott.ssa Concetta Ladalardo l'incarico di direzione del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie a decorrere dal 1 settembre 2022.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della Sub Azione 9.12b, di seguito riportata.

Premesso che:

- il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", che si declina, a sua volta, in priorità di investimento;
- una delle priorità d'investimento è la 9.a) "Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi (FESR - art.5 punto 9) Reg. CE n. 1301/2013)";
- la priorità d'investimento 9.a) viene perseguita attraverso l'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica";
- con A.D. 2017/39/165/DIR e ss.mm.ii. è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co. – versione in vigore approvata con A.D. 2019/402/165 della Sezione Programmazione Unitaria);
- con DGR 1425 del 01.09.2021 sono state stanziate risorse per € 35.604.501, a valere sull'Azione 9.12 del POR Puglia 2014-2020 e del POC Puglia 2014-2020, per dare avvio ad una nuova procedura negoziale

rivolta alle Aziende Sanitarie pubbliche del Sistema Sanitario Regionale, di cui € 25.000.000,00 alle AASSLL e € 10.604.501,90 agli AOU e IRCCS;

- con la stessa deliberazione la giunta ha approvato il riparto delle risorse finanziarie stabilite per l'avvio di una nuova procedura negoziale assegnando alla Asl Lecce un importo di € 4.380.000,00;
- a seguito della DGR 1425/2021 con nota AOO_081/PROT/07.09.2021/0004723 è stata avviata la procedura negoziale per la selezione degli interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari territoriali a titolarità pubblica previsti dalle citate deliberazioni, conformemente alla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - Selezione delle operazioni per la realizzazione di OOPP e per l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale).

Considerato che:

- in data 11.07.2022, registrata al protocollo interno AOO_081/11.07.2022/0001532 è pervenuta dalla ASL di Lecce alla scrivente Sezione l'istanza relativa all'intervento "Acquisto attrezzature elettromedicali – Ambulatori di Oculistica Sanitarie", per un importo di € 1.958.080;
- le risultanze della suddetta procedura di valutazione dell'istanza sono contenute nei verbali e nella ulteriore documentazione agli atti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
- l'esito della valutazione dell'intervento "Acquisto attrezzature elettromedicali – Ambulatori di Oculistica Sanitarie" per un importo complessivo di € 1.958.080,00 è stato trasmesso alla ASL Lecce con nota prot. AOO_081/23.11.2022/0002506 e rientra nei limiti della dotazione complessiva di cui alla DGR n. 1425/2021;
- con determinazione dirigenziale n. 081/00261 del 14/12/2021 è stato assunto accertamento e impegno di spesa per complessivi € 35.604.501,90 immediatamente esecutivo, per dare copertura alla terza procedura negoziale così come previsto dalla DGR n. 1425/2021, nel quale rientra l'importo stanziato per il suddetto intervento, (A.D. n. 081/00261 del 14/12/2021, num. Impegno 3021079602 sul capitolo 1308005, num. Impegno 3021079603 sul capitolo 1308006);
- la POS C.1f del Si.Ge.Co. 2014-2020 prevede che *"…il RdAz procede a predisporre l'atto di ammissione a finanziamento degli interventi…, comprendente l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili, dei progetti ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco dei progetti esclusi con le relative motivazioni, condivise nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici"*.

Per tutto quanto sopra esposto, ad esito della procedura negoziale di cui alla DGR 1425/2021, con il presente atto si rende necessario ammettere a finanziamento l'intervento "Acquisto attrezzature elettromedicali – Ambulatori di Oculistica Sanitarie" per complessivi € 1.958.080,00.

Le spese derivanti dal presente provvedimento trovano copertura a valere sull'impegno di spesa assunto con Determina Dirigenziale n. 081/00261 del 14/12/2021 per l'importo di € 1.958.080,00, num. impegno 3021079602 sul capitolo 1308005, num. impegno 3021079603 sul capitolo 1308006.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il responsabile istruttoria
Pasqua Benedetti

Visto di attestazione disponibilità finanziaria
Il Dirigente del Servizio
Concetta Ladalardo

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **ammettere** definitivamente a finanziamento il progetto presentato dalla ASL di Lecce "Acquisto attrezzature elettromedicali – Ambulatori di Oculistica Sanitarie" per complessivi € 1.958.080,00;
3. di **dare atto** che il Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, in qualità di Responsabile della Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020, provvederà alla sottoscrizione del disciplinare attuativo con l'Azienda beneficiaria ASL LECCE, come previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. 2014/2020 per le procedure negoziali;

4. di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
d) il presente atto, composto da n. 6 facciate è adottato in un unico originale;
e) sarà notificato alla Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Lecce;
f) è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Concetta Ladalardo

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie
Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario Responsabile della Sub-Azione 9.12b
Dr.ssa Pasqua Benedetti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 novembre 2022, n. 392

Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Modifica progettuale dell'impianto complesso RSU costituito dal centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio/soccorso - bacino FG/5 - Deliceto (FG). Comunicazione ex art. 29 nonies del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm .ii.

Proponente: BiWind S.r.l.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 1° novembre 2021 n. 17, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2021, n. 1734, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56, avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga al 28 febbraio 2022 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;

- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

RICHIAMATI:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l'art.6 comma 9
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- Con pec del 19.10.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_13909 del 09.11.2022, il Servizio AIA e RIR della Regione Puglia comunicava l'indizione della conferenza si servizi asincrona per il giorno 04.11.2022 in merito alla comunicazione ex art. 29 nonies del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii. e contestualmente chiedeva al Servizio VIA e VIncA della regione Puglia […] *la valutazione endoprocedimentale sui profili di compatibilità ambientale con riferimento alla lista di controllo per la valutazione preliminare art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e s. m. i. presentata dal gestore* […]

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che […] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.* omissis, […]

RILEVATO CHE:

- l'impianto è stato già sottoposto in passato a procedura di valutazione di impatto ambientale con il rilascio del provvedimenti conclusivi:
    - Provvedimento conclusivo V.I.A. n. 985/6.15/Reg. Determine del 26/03/2012 della Prov. di Foggia
    - Provvedimento conclusivo V.I.A. n. 2657/6.15/Reg. Determine del 20/08/2012 della Prov. di Foggia
    - Provvedimento conclusivo V.I.A. DET 2016/0001138 DEL 23/06/2016 della Prov. di Foggia.
    - Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC 5.3 e 5.4) N. 167 del 30/03/2009, ultimo aggiornamento AIA di cui alla D.D. n. 151 del 03/05/2022.
- dalla lettura della "Lista di Controllo" i cui contenuti sono qui integralmente richiamati è emerso che la modifica proposta dal Gestore inerisce alla […] descrizione di un codice CER e l'inserimento di un nuovo codice CER relativo a rifiuti conferibili alla discarica di servizio/soccorso, onde offrire un servizio migliore ai Comuni ed impianti pubblici serviti; in particolare il Gestore ha chiesto che sia apportata la:
    - *modifica del par. 8.5 dell'allegato A della D.D. 151/2022 (Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate), punto e (Discarica di servizio rifiuti in ingresso), nella*

parte descrittiva dei codici CER relativi ai rifiuti conferibili alla discarica di servizio/soccorso, con l'inserimento di un ulteriore codice (191212), come segue (in rosso la proposta di modifica):

e)	**Discarica di servizio rifiuti in ingresso**		
CER in ingresso	**Descrizione**	**Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)**	**Descrizione (PROPOSTA DI MODIFICA)**
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (sovvalli prodotti dall'impianto di compostaggio dell'installazione)	D1	---
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (sottovaglio biostabilizzato)		---
200203	Altri rifiuti non biodegradabili (parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione **ed esumazione)**		Altri rifiuti non biodegradabili (parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione **ed esumazione**)
191212	**Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11: sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti - rifiuto conferibile esclusivamente a seguito di disposizioni di AGER Puglia - rifiuto da conferire in balle legate con filo di ferro o reggette in plastica. Il rifiuto sarà ammesso per lotti di 1.000 m3 al massimo e classificato/caratterizzato secondo il D.D. MITE n. 47/2021.**		**Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11: sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti - rifiuto conferibile esclusivamente a seguito di disposizioni di AGER Puglia - rifiuto da conferire in balle legate con filo di ferro o reggette in plastica. Il rifiuto sarà ammesso per lotti di 1.000 m3 al massimo e classificato/caratterizzato secondo il D.D. MITE n. 47/2021.**

- In dettaglio:
    - *<u>La prima proposta</u>, ovvero la modifica della descrizione del CER 200203 relativa alla parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione, ha il fine di poter soddisfare le esigenze dei Comuni che conferiscono presso l'impianto di Deliceto; infatti, così come autorizzato, allo stato è possibile conferire soltanto i rifiuti da estumulazione, non anche quelli da esumazione. Tale circostanza comporta un notevole disservizio in quanto i rifiuti (cimiteriali) devono essere raccolti e stoccati separatamente, mentre possono essere conferiti soltanto quelli da estumulazione. I rifiuti da estumulazione e da esumazione sono disciplinati in maniera del tutto analoga dal DPR 254/2003 ed hanno le medesime caratteristiche chimico/fisiche con la sola differenza di essere prodotti dal recupero della salma in terra anziché in loculo; rientrano appieno nella definizione del TUA (altri rifiuti non biodegradabili).*
    - *<u>La seconda proposta</u>, ovvero l'inserimento del CER 191212 relativa ai sopravagli prodotti dagli impianti di trattamento meccanico/biologico dei rifiuti urbani indifferenziati. La formulazione di tale proposta di modifica è stata richiesta da AGER Puglia per sopperire a problematiche che sovente si pongono nella gestione dei flussi, in occasione di fermate programmate e non degli impianti di produzione di CSS e/o dei termovalorizzatori Pugliesi. Il tutto previa verifica dei criteri di ammissibilità in discarica stabiliti dalla Legge.*
- *la modifica proposta non determina variazioni a quanto gia' autorizzato L'impianto complesso di trattamento (compostaggio e biostabilizzazione) e smaltimento RSU, di Deliceto, si compone attualmente di:*
    - *Una linea di biostabilizzazione finalizzata alla trasformazione del rifiuto urbano della stessa in materiale stabile ed inerte;*

- *Una linea di selezione meccanica in grado di separare la frazione secca combustile (FSC) dalla frazione umida biostabilizzata (RBD) dei rifiuti indifferenziati;*
- *Una linea di compostaggio per la valorizzazione della F.O.R.S.U.;*
- *Un lotto di discarica per rifiuti non pericolosi, autorizzato con D.D. n. 247 del 11/10/2019.*

- *La modifica non sostanziale non determina variazioni di ubicazione e vincoli.*
- *La modifica progettata non interessa alcuna fase del ciclo produttivo ma interviene esclusivamente sulla parte descrittiva di un codice CER relativo a rifiuti il cui conferimento è già autorizzato alla discarica di servizio/soccorso, nonché integra un ulteriore codice CER (19 12 12) - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11: sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti,*
- *È previsto il conferimento in balle del CER 191212 al fine di evitare il trasporto eolico che potrebbe generarsi durante le fasi di scarico e rullatura del rifiuto.*

(cfr., elaborato "Lista di controllo" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", ottobre 2022).

Per tutto quanto su rilevato,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. acquisita al prot. n. 13909 del 09.11.2022, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
RILEVATO che la modifica proposta si è resa necessaria al fine di ridurre criticità sullo smaltimento dei rifiuti (cimiteriali) da parte dei Comuni interessati, atteso che […] *I rifiuti da estumulazione e da esumazione sono disciplinati in maniera del tutto analoga dal DPR 254/2003 ed hanno le medesime caratteristiche chimico/fisiche con la sola differenza di essere prodotti dal recupero della salma in terra anziché in loculo; rientrano appieno nella definizione del TUA (altri rifiuti non biodegradabili);*
(cfr., Elaborato "Lista di controllo" per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", ottobre 2022);
RITENUTO che, la modifica proposta così come descritta e rappresentata dal Gestore BiWind S.r.l. nella "Lista di Controllo" *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., si configura quale adeguamento tecnico necessario dell'impianto al fine di ridurre criticità sullo smaltimento dei rifiuti cimiteriali, evitando ricadute negative e significative sulle matrici ambientali derivanti dal mancato smaltimento dei rifiuti cimiteriali provenienti dall'attività di estumulazione ed esumazione;
RILEVATO, altresì, che la proposta di modifica rientra tra le categorie di cui ai comma 6 e 7 dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** la proposta di modifica del codice CER 20023 già autorizzato, e l'introduzione del nuovo codice CER 191212, così come descritte nella documentazione acquisita agli atti del procedimento *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. "Lista di controllo" (quest'ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante), presentata dal gestore BiWind S.r.l. non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali,
- **di non assoggettare** la modifica progettuale proposta dal gestore BiWind S.r.l., in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii.,
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento di che trattasi;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
    - Allegato 1: Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, ottobre 2022;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema ambientale (e.g. VincA) nonché in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio (i.e. post-gestione della discarica) introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
    - Servizio AIA e RIR della Regione Puglia.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del

Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 25 pagine, per un totale di 35 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Arch. Vincenzo Lasorella

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e successive, e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli

Spett.li

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Ecologia, Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio A.I.A.
Via Gentile n. 52 - 70126 BARI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti
Via delle Magnolie 6/8
70026 Modugno (Ba)
protocollo@pec.ager.puglia.it

Provincia di Foggia
Settore Pianificazione Strategica, Progettazione Edilizia e Servizio Sismico
Servizio Ambiente
Via Paolo Telesforo 25 – 71122 FOGGIA
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Prot. 825/MB
Deliceto, 4 agosto 2022

Oggetto: Servizio di gestione dell'impianto complesso RSU costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio/soccorso - bacino FG/5 – Deliceto (Fg); Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC 5.3 e 5.4) N. 167 del 30/03/2009, ultimo aggiornamento AIA di cui alla D.D. n. 151 del 03/05/2022.
Art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e smi – Modifica

il sottoscritto ing. Maurizio Bonassisa (nato a il ed ivi residente in – C.F.), legale rappresentante della BIWIND Srl avente sede legale in Via dell'Annunciata n°23/2 – 20121 Milano, CCIAA Milano n°03723400713, P.IVA n°03723400713, REA: MI-2107375, email: biwind@aruba.it, PEC: biwind@pec.it, gestore del complesso IPPC denominato "impianto complesso di trattamento e smaltimento per rifiuti non pericolosi, a servizio del bacino ex ATO Fg/5", ubicato presso il Comune Deliceto (Fg) – località Catenaccio –

☐ CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA SOSTANZIALE (art. 29-nonies comma 2 delD.Lgs. 152/06)	☒ COMUNICA LE MODIFICHE PROGETTATE DELL'IMPIANTO (art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06) PER LA VALUTAZIONE DEL CARATTERE DI MODIFICA SOSTANZIALE O NON SOSTANZIALE DA PARTE DELL'AUTORITA' COMPETENTE

per l'impianto IPPC con codice 5.3 e 5.4 (All. VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/06) la cui attività rientra

☒ nel campo di applicazione della parte seconda del D.lgs. 152/06 (VIA) in quanto riconducibile a progetti rientranti nell'Allegato III alla voce p) - discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m3 (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) e nella categoria della lettera A. 2.i) discariche di rifiuti urbani e assimilabili con una capacità superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) e nella categoria della lettera A. 2.i) discariche di rifiuti urbani e assimilabili con una capacità superiore a 100.000 mc della L.R. 11/2001 e s.m.i.;

Si precisa che l'impianto è stato già sottoposto in passato a procedura di valutazione di impatto ambientale con il rilascio del provvedimenti conclusivi:

- Provvedimento conclusivo V.I.A. n. 985/6.15/Reg. Determine del 26/03/2012 della Prov. di Foggia
- Provvedimento conclusivo V.I.A. n. 2657/6.15/Reg. Determine del 20/08/2012 della Prov. di Foggia
- Provvedimento conclusivo V.I.A. DET 2016/0001138 DEL 23/06/2016 della Prov. di Foggia.

BIWIND S.r.l.
Società soggetta alla attività di direzione e controllo di EFFEBI HOLDING S.p.A.

SEDE LEGALE
Via dell'Annunciata 23/2
20121 Milano (MI)
Tel. 0881970866
Fax 0881970006
Cap.Soc. € 2.000.000,00 i.v.

CCIAA: 03723400713
P.IVA: 03723400713
REA: MI-2107375
www.biwindsrl.it
email: biwind@aruba.it
PEC: biwind@pec.it

IMPIANTO SMALTIMENTO RSU
Località CATENACCIO s.n.
71026 Deliceto (FG)
Tel. +39 0881236270
Mobile +393402963290
e-mail: imp.deliceto@biwindsrl.it

ISO 9001:2008 Cert.n°226125-2017
ISO 14001:2004 Cert.n°218748-2017
OHSAS 18001:2007 Cert.n°238774-2017
Cert.n°92517/7/00
Cons.Italiano Compost.
Qualità Compost C.I.C.
Numero di Licenza
063 01 01 16

➢ **DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'ATTUALE CICLO PRODUTTIVO**

LA MODIFICA PROPOSTA NON DETERIMINA VARIAZIONI A QUANTO GIA' AUTORIZZATO .
L'impianto complesso di trattamento (compostaggio e biostabilizzazione) e smaltimento RSU, di Deliceto, si compone attualmente di:

1. Una linea di biostabilizzazione finalizzata alla trasformazione del rifiuto urbano della stessa in materiale stabile ed inerte;
2. Una linea di selezione meccanica in grado di separare la frazione secca combustile (FSC) dalla frazione umida biostabilizzata (RBD) dei rifiuti indifferenziati;
3. Una linea di compostaggio per la valorizzazione della F.O.R.S.U.;
4. Un lotto di discarica per rifiuti non pericolosi, autorizzato con D.D. n. 247 del 11/10/2019.

➢ **UBICAZIONE E VINCOLI DELL'INTERVENTO DI MODIFICA**

La modifica non sostanziale non determina variazioni di ubicazione e vincoli.

➢ **DESCRIZIONE SINTETICA DELLE FASI DEL CICLO PRODUTTIVO INTERESSATE DALLA MODIFICA**

La modifica progettata non interessa alcuna fase del ciclo produttivo ma interviene esclusivamente sulla parte descrittiva di un codice CER relativo a rifiuti il cui conferimento è già autorizzato alla discarica di servizio/soccorso, nochè integra un ulteriore codice CER (19 12 12) - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11: sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti

➢ **DESCRIZIONE SINTETICA DELLA MODIFICA PROPOSTA**

Il progetto propone la modifica della descrizione di un codice CER e l'inserimento di un nuovo codice CER relativo a rifiuti conferibili alla discarica di servizio/soccorso, onde offrire un servizio migliore ai Comuni ed impianti pubblici serviti; in particolare:

- modifica del par. **8.5** dell'allegato A della D.D. 151/2022 (**Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate**), punto **e** (**Discarica di servizio rifiuti in ingresso**), nella parte descrittiva dei codici CER relativi ai rifiuti conferibili alla discarica di servizio/soccorso, con l'inserimento di un ulteriore codice (191212), come segue (in rosso la proposta di modifica):

8.5 e) Discarica di servizio rifiuti in ingresso

e)	Discarica di servizio rifiuti in ingresso		
CER in ingresso	Descrizione	Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)	Descrizione (PROPOSTA DI MODIFICA)
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (sovvalli prodotti dall'impianto di compostaggio dell'installazione)	D1	---------
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (sottovaglio biostabilizzato)		---------
200203	Altri rifiuti non biodegradabili (parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione **ed esumazione)**		Altri rifiuti non biodegradabili (parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione **ed esumazione**)
191212	**Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11: sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti - rifiuto conferibile esclusivamente a seguito di disposizioni di AGER Puglia - rifiuto da conferire in balle legate con filo di ferro o reggette in plastica. Il rifiuto sarà ammesso per lotti di 1.000 m3 al massimo e classificato/caratterizzato secondo il D.D. MITE n. 47/2021.**		**Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11: sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti - rifiuto conferibile esclusivamente a seguito di disposizioni di AGER Puglia - rifiuto da conferire in balle legate con filo di ferro o reggette in plastica. Il rifiuto sarà ammesso per lotti di 1.000 m3 al massimo e classificato/caratterizzato secondo il D.D. MITE n. 47/2021.**

La prima proposta, ovvero la modifica della descrizione del CER 200203 relativa alla parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione, ha il fine di poter soddisfare le esigenze dei Comuni che conferiscono presso l'impianto di Deliceto; infatti, così come autorizzato, allo stato è possibile conferire soltanto i rifiuti da estumulazione, non anche quelli da esumazione. Tale circostanza comporta un notevole disservizio in quanto i rifiuti (cimiteriali) devono essere raccolti e stoccati separatamente, mentre possono essere conferiti soltanto quelli da estumulazione. I rifiuti da estumulazione e da esumazione sono disciplinati in maniera del tutto analoga dal DPR 254/2003 ed hanno le medesime caratteristiche chimico/fisiche con la sola differenza di essere prodotti dal recupero della salma in terra anziché in loculo; rientrano appieno nella definizione del TUA (altri rifiuti non biodegradabili).

La seconda proposta, ovvero l'inserimento del CER 191212 relativa ai sopravagli prodotti dagli impianti di trattamento meccanico/biologico dei rifiuti urbani indifferenziati. La formulazione di tale proposta di modifica è stata richiesta da AGER Puglia per sopperire a problematiche che sovente si pongono nella gestione dei flussi, in occasione di fermate programmate e non degli impianti di produzione di CSS e/o dei termovalorizzatori Pugliesi. Il tutto previa verifica dei criteri di ammissibilità in discarica stabiliti dalla Legge.

BIWIND S.r.l.
Società soggetta alla attività di direzione e controllo di EFFEBI HOLDING S.p.A.

SEDE LEGALE
Via dell'Annunciata 23/2
20121 Milano (MI)
Tel. 0881970866
Fax 0881970006
Cap.Soc. € 2.000.000,00 i.v.

CCIAA: 03723400713
P.IVA: 03723400713
REA: MI-2107375
www.biwindsrl.it
email: biwind@aruba.it
PEC: biwind@pec.it

IMPIANTO SMALTIMENTO RSU
Località CATENACCIO s.n.
71026 Deliceto (FG)
Tel. +39 0881236270
Mobile +393402963290
e-mail: imp.deliceto@biwindsrl.it

ISO 9001:2008 Cert.n°226125-2017
ISO 14001:2004 Cert.n°218748-2017
OHSAS 18001:2007 Cert.n°238774-2017
Cert.n°92517/7/00
Cons.Italiano Compost.
Qualità Compost C.I.C.
Numero di Licenza
063 01 01 16

Rev.8

- **DESCRIZIONE SINTETICA DELLE VARIAZIONI, DERIVANTI DALLA MODIFICA PROPOSTA, AL QUADRO COMPLESSIVO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DEGLI SCARICHI IDRICI E DEI RIFIUTI GIA' PRESENTI NELL'IMPIANTO.**

La modifica proposta non determina nessuna variazione. È previsto il conferimento in balle del CER 191212 al fine di evitare il trasporto eolico che potrebbe generarsi durante le fasi di scarico e rullatura del rifiuto.

- **DESCRIZIONE SINTETICA DI QUALSIASI ULTERIORE EVENTUALE VARIAZIONE APPORTATA DALLA MODIFICA PROPOSTA ALL'IMPIANTO ESISTENTE (ES. QUALSIASI VARIAZIONE IN SUPERFICE, VOLUME, TIPOLOGIA PRODOTTO, STOCCAGGIO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE, ENERGIA, DISMISSIONE IMPIANTO ECC)**

La modifica proposta non determina ulteriore variazione.

- **DESCRIZIONE SINTETICA DEI PRESUMIBILI IMPATTI DIRETTI, INDIRETTI E SECONDARI DOVUTI ALLA MODIFICA, IN RELAZIONE ALL'INTERO IMPIANTO.**

La modifica proposta non comporta nessun tipo di impatto ulteriore.

- **DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE/DA ADOTTARE DOPO LA MODIFICA PER PREVENIRE, RIDURRE, COMPENSARE O ELIMINARE GLI IMPATTI NEGATIVI NONCHE' DELLE MISURE DI MONITORAGGIO.**

La modifica proposta non comporta nessun tipo di impatto ulteriore, a meno del trasporto eolico che è limitato con il conferimento in balle.

Elaborato con indicazione della parte di Autorizzazione Integrata Ambientale che, per effetto della modifica, è soggetta eventualmente ad aggiornamento

D.D. n. 151 del 03/5/2022, pag. 46 di 92 del "documento tecnico"

8.5 Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate

e)	Discarica di servizio rifiuti in ingresso	
CER in ingresso	Descrizione	Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (sovvalli prodotti dall'impianto di compostaggio dell'installazione)	D1
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (sottovaglio biostabilizzato)	
200203	Altri rifiuti non biodegradabili (parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione)	

Capoverso soggetto ad aggiornamento

8.5 Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate

e)	Discarica di servizio rifiuti in ingresso	
CER in ingresso	Descrizione	Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (sovvalli prodotti dall'impianto di compostaggio dell'installazione)	D1
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (sottovaglio biostabilizzato)	
200203	Altri rifiuti non biodegradabili (parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione **ed esumazione)**	
191212	**Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11: sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti - rifiuto conferibile esclusivamente a seguito di disposizioni di AGER Puglia - rifiuto da conferire in balle legate con filo di ferro o reggette in plastica. Il rifiuto sarà ammesso per lotti di 1.000 m3 al massimo e classificato/caratterizzato secondo il D.D. MITE n. 47/2021.**	

BIWIND S.r.l.
Società soggetta alla attività di direzione e controllo di EFFEBI HOLDING S.p.A.

SEDE LEGALE
Via dell'Annunciata 23/2
20121 Milano (MI)
Tel. 0881970866
Fax 0881970006
Cap.Soc. € 2.000.000,00 i.v.

CCIAA: 03723400713
P.IVA: 03723400713
REA: MI-2107375
www.biwindsrl.it
email: biwind@aruba.it
PEC: biwind@pec.it

IMPIANTO SMALTIMENTO RSU
Località CATENACCIO s.n.
71026 Deliceto (FG)
Tel. +39 0881236270
Mobile +393402963290
e-mail: imp.deliceto@biwindsrl.it

ISO 9001:2008 Cert.n°226125-2017
ISO 14001:2004 Cert.n°218748-2017
OHSAS 18001:2007 Cert.n°238774-2017
Cert.n°92517/7/00
Cons.Italiano Compost.
Qualità Compost C.I.C.
Numero di Licenza
063 01 01 16

Si allega la seguente documentazione:

1. Dichiarazione di autenticità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, delle informazioni contenute nella comunicazione/richiesta resa dal Gestore e tecnico incaricato con allegata copia dei documenti di identità

2. Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

In fede,

BIWIND SRL
Il legale rappresentante
[redacted]

BIWIND S.r.l.
Società soggetta alla attività di direzione e controllo di EFFEBI HOLDING S.p.A.

SEDE LEGALE
Via dell'Annunciata 23/2
20121 Milano (MI)
Tel. 0881970866
Fax 0881970006
Cap.Soc. € 2.000.000,00 i.v.

CCIAA: 03723400713
P.IVA: 03723400713
REA: MI-2107375
www.biwindsrl.it
email: biwind@aruba.it
PEC: biwind@pec.it

IMPIANTO SMALTIMENTO RSU
Località CATENACCIO s.n.
71026 Deliceto (FG)
Tel. +39 0881236270
Mobile +393402963290
e-mail: imp.deliceto@biwindsrl.it

ISO 9001:2008 Cert.n°226125-2017
ISO 14001:2004 Cert.n°218748-2017
OHSAS 18001:2007 Cert.n°238774-2017
attestà Cert.n°92517/7/00
Cons.Italiano Compost.
Qualità Compost C.I.C.
Numero di Licenza
063 01 01 16

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITÀ DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA RICHIESTA

il sottoscritto:

Ing. Maurizio Bonassisa (nato a il ed ivi residente in – CF: , quale legale rappresentante e responsabile tecnico del complesso IPPC denominato "impianto complesso di trattamento e smaltimento per rifiuti non pericolosi, a servizio del bacino ex ATO Fg/5", ubicato presso il Comune Deliceto (Fg) – località Catenaccio,

dichiara

per tutte le informazioni contenute nella presente domanda, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, di essere consapevoli delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000), nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 del citato D.P.R. n. 44512000).

Deliceto (FG), 4 agosto 2022

Timbro e firma

BIWIND Srl
Il Legale Rappresentante
[redacted]

BIWIND S.r.l.
Società soggetta alla attività di direzione e controllo di EFFEBI HOLDING S.p.A.

SEDE LEGALE	CCIAA: 03723400713	**IMPIANTO SMALTIMENTO RSU**
Via dell'Annunciata 23/2	P.IVA: 03723400713	Località CATENACCIO s.n.
20121 Milano (MI)	REA: MI-2107375	71026 Deliceto (FG)
Tel. 0881970866	www.biwindsrl.it	Tel. +39 0881236270
Fax 0881970006	email: biwind@aruba.it	Mobile +393402963290
Cap.Soc. € 2.000.000,00 i.v.	PEC: biwind@pec.it	e-mail: imp.deliceto@biwindsrl.it

ISO 9001:2008 Cert.n°226125-2017 ISO 14001:2004 Cert.n°218748-2017 OHSAS 18001:2007 Cert.n°238774-2017 attestà Cert.n°9251?/?/00
Cons.Italiano Compost. Qualità Compost C.I.C. Numero di Licenza 063 01 01 16

Rev.8

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

BIWIND S.r.l.
Società soggetta alla attività di direzione e controllo di EFFEBI HOLDING S.p.A.

SEDE LEGALE
Via dell'Annunciata 23/2
20121 Milano (MI)
Tel. 0881970866
Fax 0881970006
Cap.Soc. € 2.000.000,00 i.v.

CCIAA: 03723400713
P.IVA: 03723400713
REA: MI-2107375
www.biwindsrl.it
email: biwind@aruba.it
PEC: biwind@pec.it

IMPIANTO SMALTIMENTO RSU
Località CATENACCIO s.n.
71026 Deliceto (FG)
Tel. +39 0881236270
Mobile +393402963290
e-mail: imp.deliceto@biwindsrl.it

ISO 9001:2008 Cert.n°226125-2017
ISO 14001:2004 Cert.n°218748-2017
OHSAS 18001:2007 Cert.n°238774-2017
attestazione SOA Cert.n°92517/7/00
Cons.Italiano Compost.
Qualità Compost C.I.C.
Numero di Licenza
063 01 01 16

Rev.8

1. Titolo del progetto
BIWIND S.r.l. - "Modifica non sostanziale dell'A.I.A. di cui alla D.D. n. 247/2019" presso l'Impianto complesso di trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi ubicato in località "C.da Catenacci"/Masseria Campana nel Comune di Deliceto (FG)

2. Tipologia progettuale	
Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato IV, punto/lettera ___	*z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La modifica contiene due proposte

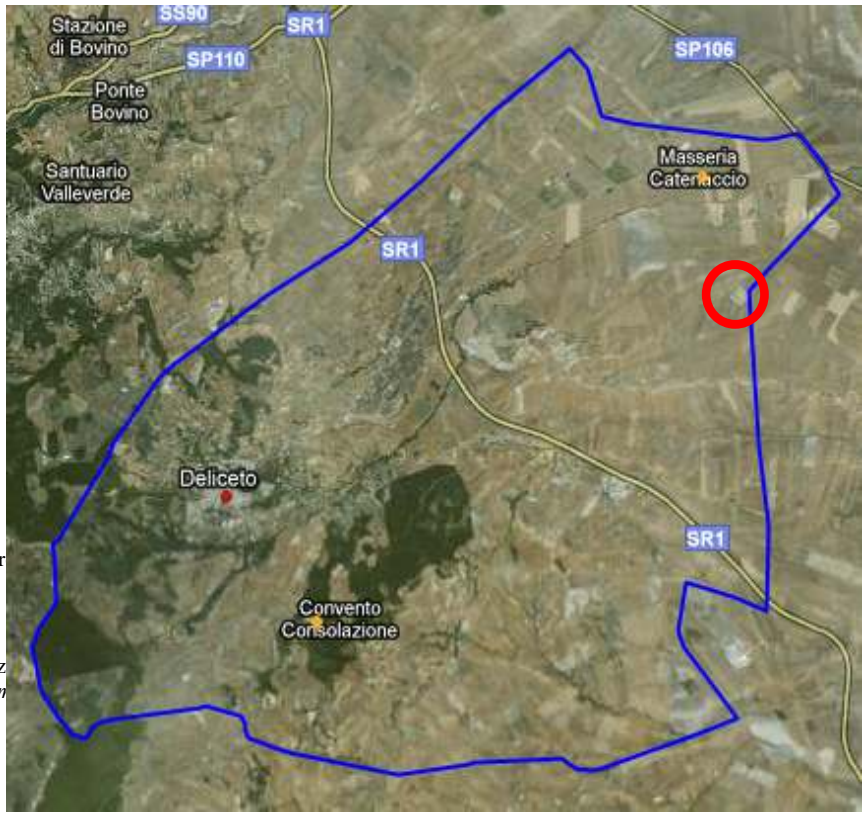
La prima proposta, ovvero la modifica della descrizione del CER 200203 relativa alla parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione, ha il fine di poter soddisfare le esigenze dei Comuni che conferiscono presso l'impianto di Deliceto; infatti, così come autorizzato, allo stato è possibile conferire soltanto i rifiuti da estumulazione, non anche quelli da esumazione. Tale circostanza comporta un notevole disservizio in quanto i rifiuti (cimiteriali) devono essere raccolti e stoccati separatamente, mentre possono essere conferiti soltanto quelli da estumulazione. I rifiuti da estumulazione e da esumazione sono disciplinati in maniera del tutto analoga dal DPR 254/2003 ed hanno le medesime caratteristiche chimico/fisiche con la sola differenza di essere prodotti dal recupero della salma in terra anziché in loculo; rientrano appieno nella definizione del TUA (altri rifiuti non biodegradabili).

La seconda proposta, ovvero l'inserimento del CER 191212 relativa ai sopravagli prodotti dagli impianti di trattamento meccanico/biologico dei rifiuti urbani indifferenziati. La formulazione di tale proposta di modifica è stata richiesta da AGER Puglia per sopperire a problematiche che sovente si pongono nella gestione dei flussi, in occasione di fermate programmate e non degli impianti di produzione di CSS e/o dei termovalorizzatori Pugliesi. Il tutto previa verifica dei criteri di ammissibilità in discarica stabiliti dalla Legge.

4. Localizzazione del progetto

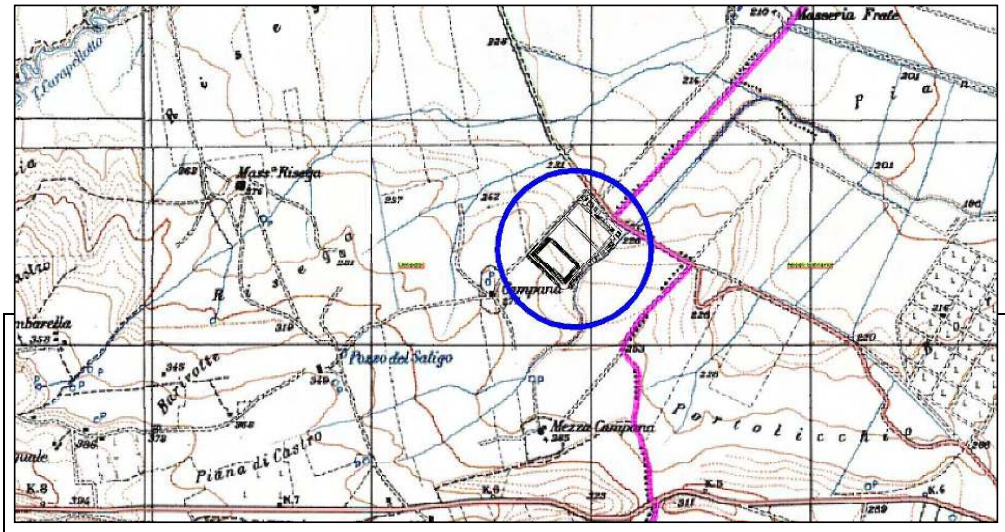
L'impianto complesso di trattamento (compostaggio e biostabilizzazione) e smaltimento RSU gestito dalla società BIWIND s.r.l. è ubicato sito in C.da Catenaccio, località Masseria Campana in agro di Deliceto (FG), sp 104 km 4+800 circa.
Il sito si trova a NE della cittadina di Deliceto e dista da questa all'incirca 8 km (vedi fig. successiva e TAV.1 *Corografia*).

Il sito dista circa 30 Km dalla Città di Foggia e si raggiunge attraverso diverse agevoli arterie: di norma, percorrendo circa 20 Km della S.S. 655 Foggia Candela – uscita Deliceto – proseguendo per circa 8 Km sulla S.P. 106 e per circa 4 Km sulla S.P.104.



L'ar

La z *Foglio n. 421*
Elem



stralcio IGM 1:25000

5. Caratteristiche del progetto

Il Gestore intende procedere ad una modifica non sostanziale che preveda, sinteticamente, quanto segue:

- la modifica della descrizione del CER 200203 relativa alla parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione, ha il fine di poter soddisfare le esigenze dei Comuni che conferiscono presso l'impianto di Deliceto; infatti, così come autorizzato, allo stato è possibile conferire soltanto i rifiuti da estumulazione, non anche quelli da esumazione. Tale circostanza comporta un notevole disservizio in quanto i rifiuti (cimiteriali) devono essere raccolti e stoccati separatamente, mentre possono essere conferiti soltanto quelli da estumulazione. I rifiuti da estumulazione e da esumazione sono disciplinati in maniera del tutto analoga dal DPR 254/2003 ed hanno le medesime caratteristiche chimico/fisiche con la sola differenza di essere prodotti dal recupero della salma in terra anziché in loculo; rientrano appieno nella definizione del TUA (altri rifiuti non biodegradabili).

- La modifica ovvero l'inserimento del CER 191212 relativa ai sopravagli prodotti dagli impianti di trattamento meccanico/biologico dei rifiuti urbani indifferenziati. La formulazione di tale proposta di modifica è stata richiesta da AGER Puglia per sopperire a problematiche che sovente si pongono nella gestione dei flussi, in occasione di fermate programmate e non degli impianti di produzione di CSS e/o dei termovalorizzatori Pugliesi. Il tutto previa verifica dei criteri di ammissibilità in discarica stabiliti dalla Legge.

Le modalità di gestione dei rifiuti e gli impianti di trattamento già installati non verranno modificati così come le potenzialità massime di trattamento/ricezione delle varie tipologie di rifiuti.
L'intervento proposto si configura come un miglioramento ai servizi offerti ai Comuni ed impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani Pugliesi.

Per maggiori dettagli si veda la comunicazione di modifica prot. 825/MB del 4 agosto 2022.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	_____

☐ V.I.A.	Provincia di Foggia D.D. n. 985/6.15 del 26.03.2012 Provincia di Foggia D.D. n. 2657 del 20.08.2012 Provincia di Foggia D.D. n. 2016/0043653 del 23.06.2016
☐ A.I.A.	Regione Puglia – Ufficio AIA/IPPC D.D. n. 167 del 30/03/2009 Regione Puglia ufficio inquinamento e grandi impianti D.D. n. 13 del 20/02/2013 Regione Puglia Servizio Rischio Industriale – Ufficio AIA PROT. AOO_169 0004275 del 19/10/2015 Regione Puglia Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti D.D. n. 4 del 23/02/2016 Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio AIA-RIR D.D. n. 247 del 11/10/2019 Regione Puglia

BIWIND S.r.l.
Società soggetta alla attività di direzione e controllo di EFFEBI HOLDING S.p.A.

SEDE LEGALE
Via dell'Annunciata 23/2
20121 Milano (MI)
Tel. 0881970866
Fax 0881970006
Cap.Soc. € 2.000.000,00 i.v.

CCIAA: 03723400713
P.IVA: 03723400713
REA: MI-2107375
www.biwindsrl.it
email: biwind@aruba.it
PEC: biwind@pec.it

IMPIANTO SMALTIMENTO RSU
Località CATENACCIO s.n.
71026 Deliceto (FG)
Tel. +39 0881236270
Mobile +393402963290
e-mail: imp.deliceto@biwindsrl.it

ISO 9001:2008 Cert.n°226125-2017
ISO 14001:2004 Cert.n°218748-2017
OHSAS 18001:2007 Cert.n°238774-2017
attestazione SOA Cert.n°92517/7/00
Cons.Italiano Compost.
Qualità Compost C.I.C.
Numero di Licenza
063 01 01 16

Rev.8

	Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio AIA-RIR D.D. n. 70 del 26/02/2020 Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio AIA-RIR D.D. n. 151 del 03/05/2022

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	*Autorità competente*
☐ Autorizzazione alla modifica non sostanziale della D.D. 151/2022	REGIONE PUGLIA Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]*:*	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*[2]
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	X	L'insieme del progetto è già stato valutato favorevolmente da tutti gli Enti preposti avendo conseguito la modifica sostanziale di cui alla D.D. 151/2022
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	X	"
3. Zone montuose e forestali	☐	X	"
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	X	L'insieme del progetto è già stato valutato favorevolmente da tutti gli Enti preposti avendo conseguito la modifica sostanziale di cui alla D.D. 151/2022
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	X	"
6. Zone a forte densità demografica	☐	X	"
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	X	"
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	X	"
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	X	"
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	X	"

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	X	"
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	1	☐	"
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	X	"

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
	☐ Si	X No	☐ Si	X No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	*Descrizione:* La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come	☐ Si	X No	☐ Si	X No

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	*Descrizione:* La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	*Descrizione:* La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	*Descrizione:* La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	*Descrizione:* La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	*Descrizione:* La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	*Descrizione:* La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole,	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	*Descrizione:* La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	**X** No	☐ Si	**X** No
	Descrizione: La modifica proposta non cambia nulla rispetto a quanto già autorizzato interessando soltanto la descrizione dei rifiuti il cui smaltimento è già autorizzato e l'inserimento di un ulteriore codice CER		*Perché:* alcuna modifica di natura sostanziale è introdotta dal presente progetto	

10. Allegati			
N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*

Prot. 825/MB	**Art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e smi – Modifica**	**---**	**Biwind_prot_825_04082022**

Deliceto (Fg), 4 agosto 2022

Il dichiarante

Ing. Maurizio Bonassisa
Legale rappresentante
e responsabile Tecnico
Biwind Srl

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 novembre 2022, n. 404

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 740 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto di Sistemazione idraulica dell'immissario del Canale Calena sito in Peschici (FG) località Strada vicinale Sbattecalvizzo. Proponente: Comune di Peschici (FG)

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

DATO ATTO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all›adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO che:

- con pec del 15/03/2022 (prot. uff. AOO_089/3598 del 17/03/2022) il Comune di Peschici (FG) ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/4763 del 11/04/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;
- con nota prot. 2142 del 14/04/2022 (prot. uff. AOO_089/5430 del 22/04/2022) il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha richiesto integrazioni;
- con nota prot. 52956 del 27/04/2022 (prot. uff. AOO_089/5689 del 02/05/2022) 2i Rete Gas ha richiesto integrazioni;
- con nota prot. 4828 del 03/05/2022 (prot. uff. AOO_089/5878 del 03/05/2022) il MIBACT-Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FG ha richiesto integrazioni;
- con nota prot. 5397 del 10/05/2022 (prot. uff. AOO_089/7295 del 10/06/2022) la Sezione Urbanistica regionale ha invitato *a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021*, riguardo la r*ichiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98;*
- con nota prot. 4383 del 12/05/2022 (prot. uff. AOO_089/7596 del 13/06/2022) la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso parere di compatibilità al PTA;
- con nota prot. AOO_089/6405 del 16/05/2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
- con nota prot. 6405 del 16/05/2022 (prot. uff. AOO_089/7447 del 08/06/2022) la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia ha trasmesso parere per movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico prot. 19854 del 08/04/2022;
- con nota prot 5608 del 06/06/2022 (prot. uff. AOO_089/7296 del 06/06/2022) il proponente ha richiesto alla Società 2i Rete Gas il preventivo per lo spostamento delle infrastrutture interferite;
- con nota prot 5609 del 06/06/2022 (prot. uff. AOO_089/7450 del 08/06/2022) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
- con nota prot 5669 del 08/06/2022 (prot. uff. AOO_089/7452 del 08/06/2022) il proponente ha riscontrato la nota del MIBACT- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio in merito all'affidamento dell'incarico a un archeologo di I fascia per la redazione della documentazione richiesta;
- con nota prot 5670 del 08/06/2022 (prot. uff. AOO_089/7451 del 08/06/2022) il proponente ha riscontrato la nota del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.
- con nota prot. 43645 del 10/06/2022 (prot. uff. AOO_089/7596 del 13/06/2022) ARPA Puglia ha trasmesso parere favorevole all'intervento;

- nella seduta del 14/06/2022 il Comitato VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/7766 del 14/06/2022;
- con nota prot. AOO_089/7813 del 15/06/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione, anticipando i contributi e le richieste di integrazioni già pervenute.
- con nota prot. 6056 del 16/06/2022 (prot. uff. AOO_089/8151 del 24/06/2022) il proponente ha trasmesso documentazione integrativa per il MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- con nota prot. 7264 del 14/07/2022 (prot. uff. AOO_089/8913 del 19/07/2022) il proponente ha trasmesso documentazione integrativa per il Comitato Reg.le VIA;
- con nota prot. 21108 del 02/08/2022 (prot. uff. AOO_089/9986 del 10/08/2022) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale ha richiesto documentazione integrativa;
- con nota prot. AOO_089/9707 del 04/08/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 16/09/2022.
- nella seduta del 06/09/2022 il Comitato Regionale per la VIA, esaminate le integrazioni presentate dal proponente, ha espresso parere favorevole con prescrizioni (prot. n. AOO_089/11210 del 06/09/2022);
- il giorno 16/09/2022 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/11589 del 19/09/2022;
- con nota prot. 9840 del 29/09/2022 (prot. uff. AOO_089/12208 del 30/09/2022) il proponente ha trasmesso documentazione integrativa per l'Autorità di Bacino e ha dichiarato che le prescrizioni contenute nel parere del Comitato VIA sono ottemperabili;
- con nota prot. 9841 del 29/09/2022 (prot. uff. AOO_089/12207 del 30/09/2022) il proponente ha richiesto al Servizio Urbanistica l'attestazione di usi civici, allegando la documentazione richiesta;
- con nota prot. 10136 del 04/10/2022 (prot. uff. AOO_089/12694 del 13/10/2022) il proponente ha trasmesso l'elaborato progettuale integrativo "A01bis - Analisi soluzioni alternative";
- con nota prot. 8838 del 21/10/2022 (prot. uff. n. AOO_089/13360 del 26/10/2022) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. 10136 del 04/10/2022 (prot. uff. AOO_089/13780 del 07/11/2022) il proponente ha trasmesso l'attestazione Usi Civici rilasciata dalla Regione Puglia – Sezione Urbanistica prot. AOO_079/11420 del 18/10/2022;
- con nota prot. 30057 del 07/11/2022 (prot. uff. AOO_089/13775 del 07/11/2022) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni.

CONSIDERATO che:

- nella seduta del 06/09/2022 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. n. AOO_089/11210 del 06/09/2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le integrazioni trasmesse dal proponente ha ritenuto che *gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi* con le prescrizioni, riportate nel quadro prescrittivo dell'intervento - Allegato 1 alla presente Determinazione;
- con nota prot. AOO_089/9707 del 04/08/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine

di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 16/09/2022, con il seguente Ordine del giorno:

- lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
- definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
- varie ed eventuali.

- Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 16/09/2022 è stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 06/09/2022 (AOO_089/11210 del 06/09/2022), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.
- con nota prot. 9840 del 29/09/2022 (prot. uff. AOO_089/12208 del 30/09/2022) il proponente ha trasmesso un riscontro al parere prot. n. AOO_089/11210 del 06/09/2022 del Comitato VIA, e ha comunicato di accettare le prescrizioni e condizioni in esso contenute.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

VISTI:

- lo studio di impatto ambientale e le informazioni supplementari fornite dal proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e le osservazioni e i pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 comma 4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia- Dap Foggia prot. n. 43645 del 10/06/2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/7596 del 13/06/2022;
- del parere definitivo espresso dal Comitato regionale VIA nella seduta del 06/09/2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/11210 del 06/09/2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 16/09/2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/9707 del 04/08/2022;
- del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 30057 del 07/11/2022 acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/13775 del 07/11/2022;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 "*I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 740** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Peschici

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A e del parere di ARPA Puglia e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Peschici, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *progetto di Sistemazione idraulica dell'immissario del Canale Calena sito in Peschici (FG) località Strada vicinale Sbattecalvizzo,* presentato con pec del 15/03/2022, acquisita al prot. uff. AOO_089/3598 del 17/03/2022, identificato dall' ID VIA 740;

- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
    - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di stabilire** che il proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.
    - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
    - Allegato 1: *Quadro delle Condizioni Ambientali*
    - Allegato 2: *Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/7766 del 14/06/2022*;
    - Allegato 3: *Parere di Arpa Puglia-Dap Foggia prot. n.* 43645 del 10/06/2022*;*

- Allegato 4: *Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 30057 del 07/11/2022.*

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 740**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Progetto di Sistemazione idraulica dell'immissario del Canale Calena sito in Peschici (FG) località Strada vicinale Sbattecalvizzo.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Elenco B, Punto B2. bb)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Comune di Peschici (FG)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 740**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	**CONDIZIONI Servizio VIA/VincA**	**fase**
1	siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati progettuali: A.01 "Relazione Generale", A.03.1 "Studio Impatto Ambientale", A.03.3 "Valutazione di Incidenza Ambientale", A.04 "Relazione Paesaggistica", A.17 "Piano Utilizzo Terre e Rocce da Scavo", dei corrispondenti elaborati in rev. 1 – LUG: 2022, dell'elaborato integrativo A.20 "Piano di Monitoraggio Ambientale".	Fase di cantiere
2	sia prodotto nelle successive fasi progettuali un piano di cantierizzazione dettagliato con indicazione precisa (tempi e modalità) delle attività di mitigazione degli impatti acustici, sull'atmosfera, sulle acque, sulla flora e la fauna esistente e sulla viabilità;	Fase progettuale
3	A lavori ultimati, sia ripristinato lo stato dei luoghi e il naturale profilo del terreno evitando trasformazioni che comportino aumento delle superfici impermeabili.	Fase di cantiere
4	L'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori devono essere eseguiti con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare l'innesco di fenomeni di instabilità o alterazione dei luoghi di origine.	Fase di cantiere
5	Per quanto attiene la componente paesaggio non essendo stata dimostrata la compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, e non potendo escludere potenziali criticità in riferimento ad alcune componenti paesaggistiche, nel merito si rinvia agli approfondimenti dell'ufficio competente in sede di autorizzazione paesaggistica.	Fase progettuale

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Lidia Alifano
22.11.2022
14:54:57
GMT+02:00

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella
28.11.2022
10:16:49
GMT+00:00

Prot_r_puglia/AOO_089-06/09/2022/11120

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 06/09/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 740:**PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi.
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *zona ZSC"Manacore delGargano" IT9110025,area IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zoneumide della capitanata" e ai margini del "Parco Nazionale del Gargano"*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	Progetto definitivo di Sistemazione idraulica dell'immissario del CanaleCalena sito in Peschici (FG) località Strada vicinale Sbattecalvizzo.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IVc. 7, lett. o) L.R. 11/2001 e smi Elenco B.1 lett. f)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/20212 e ss.mm.ii.
Proponente:	Comune di Peschici (FG).

Con riguardo all'iter del procedimento viene qui richiamato integralmente quanto riportato nel parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 14/06/2022 (Prot. n. AOO_089/7766 del 14/06/2022), riportando di seguito la e relativa "VALUTAZIONE" di merito effettuata al fine di formulare il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018:

VALUTAZIONE

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere definitivo- ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

1) *Siano descritte le misure in fase di cantiere e a lavori ultimati per la protezione e la salvaguardia della falda sotterranea, superficiale e profonda;*
2) *Sia redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale;*
3) *Sia data adeguata ottemperanza alle richieste di integrazione del Ministero della Cultura espresse nella propria comunicazione prot. 4828-P del 03/05/2022 circa la completezza della documentazione presentata in riscontro a nota della Sezione A.A. prot. n. AOO_089 – 4763 del 11/04/2022 circa l'avvio del procedimento;*
4) *Per quanto riguarda la componente paesaggio dovrà essere adeguatamente argomentata e dimostrata la conformità dell'intervento alle disposizioni normative in materia paesaggistica. Si rappresenta, inoltre, che trattandosi di intervento che comporta rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art. 89 co 1 lett. b1) è necessario che lo studio di compatibilità paesaggistica sia integrato con la verifica di compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e*

REGIONE PUGLIA

dei piani locali adeguati al PPTR (ove vigenti), nonché con la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 delle Schede d'Ambito;

5) *Per quanto riguarda la componente paesaggio dovrà essere adeguatamente argomentata la conformità dell'intervento alle disposizioni normative in materia paesaggistica, facendo riferimento alla completezza del disposto normativo delle NTA del PPTR;*

6) *sia data adeguata ottemperanza alle prescrizioni richiamate dall'ARPA Puglia nel proprio parere di cui alla nota prot. n. 43645 del 10/06/2022.*

Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della Valutazione di Incidenza, il Comitato, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, al fine della formulazione del proprio parere definitivo ritiene che sia necessario che il Proponente provveda a:

7) *verificare la presenza di specie animali tutelate sulla base degli strati informativi forniti a corredo della dgr 2442/2018;*

8) *verificare la coerenza delle previsioni progettuali con quanto previsto dal RR n. 6/2016 per la conservazione delle specie individuate come al punto precedente;*

9) *verificare la coerenza del progetto con quanto previsto dal RR n. 6/2016 in materia di misure trasversali per "interventi nei corsi d'acqua";*

10) *Individuare e proporre aggiuntivi, se del caso eventuali, misure di mitigazione quali, ad esempio, "un'opportuna programmazione temporale delle attività di cantiere", così come solo enunciato dallo stesso proponente nella relazione VINCA (pag.29).*

Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui al DPR 120/2017, al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ritiene che il Piano prodotto sia conforme al DPR 120/2017.

Con nota prot. AOO_089/7813del 15/06/2022/ la Sezione Autorizzazioni Ambientali nel dare preliminarmente atto dell'avviata fase di verifica dell'adeguatezza e completezza documentale, giusta nota prot. AOO_089/4763 del 11/04/2022, nonchè gli esiti della stessa verifica, giusta nota prot. AOO_089/6405 del 16/05/2022, ne ha comunicato l'avvio della fase di pubblicitàdi cui all'art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., invitando il Proponente, secondo il c. 5 dell'art. 27 bis – Titolo III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al riscontro delle integrazioni richieste.

Complessivamente sono pervenuti i seguenti contributi:

- **Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico**, nota anticipata con PEC del 07/04/2022 e successivamente con prot. n. 6405 del 16/05/2022, con la quale *esprime sul progetto parere favorevole solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9.*
- **Consorzio di Bonifica Montana del Gargano**, nota prot. 2142 del 14/04/2022 con la quale *osserva che gli interventi in progetto siano supportati anche da uno studio idrologico che interessi il bacino idrografico del torrente Calena.*
- **2i Rete Gas**, nota prot. 52956 del 27/04/2022 con la quale nel riscontrare che *le opere previste costituiscono interferenza con le proprie infrastrutture, trasmettono stralcio planimetrico con indicazioni della presenza delle proprie condotte gas di 4ªSpecie (media pressione) ricadenti nell'area di intervento, segnalando anche la presenza di allacciamenti gas collegati alle suddette reti.*

REGIONE PUGLIA

- **Ministero della Cultura-Soprintendenza BAT e Foggia**, nota prot. 4828-P del 03/05/2022 con la quale *chiede di voler integrare la documentazione trasmessa con VIArch.*
- **Comune di Peschici**, nota prot. n. 5608 del 06/06/2022 con la quale *riscontra la nota della Società 2 Rete Gas con richiesta di preventivo spesa per lo spostamento dele infrastrutture interferenti.*
- **Comune di Peschici**, nota prot. n. 5609 del 06/06/2022 con la quale *in riscontro a nota prot. n. 2605 del 01/02/2022 di ABDAM, trasmette documentazione integrativa*:
  - Relazione con indicazione delle ipotesi idrauliche;
  - Shapefile riportanti le opere di progetto;
  - Shapefile del modello idraulico dello stato di fatto e di progetto;
  - Shapefile riportanti i risultati delle simulazioni ai tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;
  - Dettagli topografici della soluzione progettuale proposta.

  per il conseguimento del parere di competenza nell'ambito del PAUR.
- **Comune di Peschici**, nota prot. n. 5669 del 08/06/2022 con la quale *riscontra nota prot. n. 4828-P del 03/05/2022 della Soprintendenza BAT-FG con la quale comunica di aver provveduto a dare incarico ad archeologo,, in possesso dei previsti requisiti ed abilitazioni, per la redazione della ViaArch.*
- **Comune di Peschici**, nota prot. n. 5670 del 08/06/2022 con la quale in*riscontro a nota prot. n. 2142 del m14/04/2022 del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, comunica che il Canale Calena, nel quale si immette il canale oggetto dell'intervento a progetto, è stato oggetto di verifica ed adeguamento idraulico per la portata ducentennale derivante dal suo totale bacino idrografico tributario nel quale è ricompreso quello specifico del suddetto canale oggetto di intervento. In tal senso allega nota prot. n. 12748 del 14/10/2014 dell'AdB della Puglia chiarendo, quindi, che il Canale Calena risulta idoneo a ricevere la portata derivante dal canale immissario con il corretto franco di sicurezza.*
- **ARPA Puglia**, notra prot. n. 43645 del 10/06/23022 con la quale*Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale, per quanto sopra evidenziato, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, dal punto di vista strettamente delle competenze emissive, nulla osta all'intervento proposto in oggetto con la prescrizione che siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.*
- **Sezione Risorse Idriche**, nota prot. AOO75/4383 del 12/05/2022 con prescrizioni di carattere generale.

Con riferimento alla richiesta del Ministero della Cultura-Soprintendenza BAT e Foggia, giusta nota prot. 4828-P del 03/05/2022, il Proponente ha provveduto a trasmettere alla Sezione A.A. con nota n. 6056 del 16/06/2022, nonchè in indirizzo alla Soprintendenza Archeologica,i seguenti elaborati (GIU. 2022) pubblicati, quindi, sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 12/07/2022:

- A.20.1_Carta dei siti bibliografici su IGM.pdf
- A.20.2_Carta delle UT su ortofoto.pdf
- A.20.3_Carta della visibilità su ortofoto.pdf

REGIONE PUGLIA

- A.20_Relazione Archeologica.pdf"
- A204_Carta del rischio archeologico su ortofoto.pdf
- Shapefile.rar

Nel termine stabilito il Proponente Comune di Peschici–II Settore – LL.PP./Urbanistica, con propria nota prot. 7264 del 16/07/2022, riscontra le richieste di integrazioni del Comitato VIA, come innanzi esposte,riportando proprie *osservazioni ed integrazioni documentali predisposte dal progettista:*

- A.03.3_Valutazione di Incidenza Ambientale.pdf
- A.04_Relazione paesaggistica.pdf
- A.20_Piano di monitoraggio ambientale.pdf

documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 26/07/2022, (rev. 1 data LUG. 2022).

Esame riscontri alle richieste del Comitato

Circa il punto 1):*Siano descritte le misure in fase di cantiere e a lavori ultimati per la protezione e la salvaguardia della falda sotterranea, superficiale e profonda.*

Sul punto il Proponente dichiara che: "*Qualora nel corso delle attività di cantiere si dovessero verificare sversamenti accidentali di sostanze al suolo si procederà con l'eliminazione della fonte di inquinamento, all'analisi della porzione di terreno interessata e, nel caso di superamento dei limiti consentiti da norma, alla bonifica entro 48 ore dall'evento secondo quanto previsto alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 al fine di scongiurare il contatto con le acque di falde superficiali e profonde.In relazione all'entità dei fenomeni accidentali di potenziale contaminazione si provvederà a porre in atto tutte le attività di MISE (Messa in Sicurezza d'Emergenza) ovvero tutti gli interventi mirati a rimuovere le fonti inquinanti primarie e secondarie, evitare la diffusione dei contaminanti dal sito verso zone non inquinate e/o matrici ambientali acque sotterranee. Le operazioni di MISE saranno effettuate in attesa di eventuali ulteriori interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente.Di seguito vengono riportate le principali tipologie di interventi di MISE:*

- *rimozione dei rifiuti ammassati in superficie, svuotamento di vasche, raccolta sostanze pericolose sversate;*
- *pompaggio liquidi inquinanti galleggianti, disciolti o depositati in alveo o sul suolo;*
- *installazione di recinzioni, segnali di pericolo e altre misure di sicurezza e sorveglianza;*
- *copertura o impermeabilizzazione temporanea dei cumuli di terreno di scavo;*
- *rimozione o svuotamento di bidoni o container abbandonati, contenenti materiali o sostanze potenzialmente pericolosi.*

Pertanto si dà atto dell'avvenuto adempimento alla richiesta del Comitato.

Circa il punto 2): *Sia redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale.*

Sul punto il Proponente segnala l'avvenuta redazione dell'elaborato *A.20Piano di monitoraggio ambientale -LUG. 2022.*

REGIONE PUGLIA

L'elaborato risulta redatto ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001prevedendo per ciascuna matrice/componente ambientale oggetto di monitoraggio:

- una fase ante-operam (AO), al fine di fornire un adeguato scenario di indicatori atti arappresentare lo "stato di bianco", cui riferire l'esito dei successivi monitoraggi;
- una fase in corso d'opera (CO);
- una fase post-operam (PO),e ss.mm.ii.;

il PMA analizzale seguenti componenti/matrici ambientali:

- Emissioni in atmosfera e qualità dell'aria;
- Rumore;
- Acque superficiali;
- Acque sotterranee;
- Flora;
- Fauna.

Gli indirizzi metodologici generali sono quelle previste nelle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto diMonitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.; D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.", (versione Rev.1 del 16/06/2014).

In ogni caso il Proponente dichiara che le metodiche da adottare per il campionamento e le analisi di laboratorio saranno sottoposteall'approvazione di ARPAPuglia.

Pertanto si dà atto dell'avvenuto adempimento alla richiesta del Comitato.

Circa il punto 3):*Sia data adeguata ottemperanza alle richieste di integrazione del Ministero della Cultura espresse nella propria comunicazione prot. 4828-P del 03/05/2022 circa la completezza della documentazione presentata in riscontro a nota della Sezione A.A. prot. n. AOO_089 – 4763 del 11/04/2022 circa l'avvio del procedimento.*

Sul punto il Proponente richiama propria nota n. 6056 del 16/06/2022 *con la quale ha riscontrato le richieste del Ministero della Cultura. Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio – prot. 4828-Pdel 03/05/2022, con invio della VIA Arch e relativa cartografia prodottada archeologo qualificato.*

Pertanto si dà atto dell'avvenuto adempimento alla richiesta del Comitato.

Circa il punto 4):*Per quanto riguarda la componente paesaggio dovrà essere adeguatamente argomentata e dimostrata la conformità dell'intervento alle disposizioni normative in materia paesaggistica. Si rappresenta, inoltre, che trattandosi di intervento che comporta rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art. 89 co 1 lett. b1) è necessario che lo studio di compatibilità paesaggistica sia integrato con la verifica di compatibilità dell'intervento proposto con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR (ove vigenti), nonché con la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 delle Schede d'Ambito;*

Sul punto il Proponente comunica di aver aggiornato l'elaborato A.04_Relazione paesaggistica – rev. 1 – LUG. 2022, con particolare riferimento al Paragrafo 8 per quanto attiene alla verifica di compatibilità rispetto agli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla Sezione C2 relativa alla Scheda d'Ambito. Esaminati i contenuti delle predette integrazioni si ritiene che le richieste del Comitato non siano state nel merito soddisfatte, mancando di

REGIONE PUGLIA

fatto la verifica rispetto alla normativa d'uso di cui alla Scheda d'ambito ai sensi dell'art. 89 co 1 lett. B1) delle NTA del PPTR.

Circa il punto 5):*Per quanto riguarda la componente paesaggio dovrà essere adeguatamente argomentata la conformità dell'intervento alle disposizioni normative in materia paesaggistica, facendo riferimento alla completezza del disposto normativo delle NTA del PPTR;*

Sul punto il Proponente comunica di aver aggiornato l'elaborato A.04_Relazione paesaggistica – rev. 1 – LUG. 2022 con particolare riferimento al paragrafo 7.1.1 "Vincoli determinati dal PPTR". Esaminati i contenuti delle predette integrazioni si ritiene che le richieste del Comitato non siano state nel merito soddisfatte, mancando di fatto la puntuale verifica rispetto alle disposizioni normative delle NTA del PPTR per ciascuna delle componenti paesaggistiche interferite dall'intervento proposto.

Circa il punto 6):*sia data adeguata ottemperanza alle prescrizioni richiamate dall'ARPA Puglia nel proprio parere di cui alla nota prot. n. 43645 del 10/06/2022.*

Sul punto il Proponente dichiara che "*durante la fase di cantiere, saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di minimizzare l'interferenza con l'habitatcircostante, in particolare per quanto riguardala dispersione delle polveri.*

Pertanto si dà atto dell'avvenuto adempimento alla richiesta del Comitato.

Circa il punto 7):*verificare la presenza di specie animali tutelate sulla base degli strati informativi forniti a corredo della dgr 2442/2018;*

Sul punto il Proponente riporta nell'elaborato Studio di Incidenza aggiornato, elaborato *A.03.3 Valutazione di Incidenza Ambientale– rev. 1 – LUG. 2022*, la verifica della presenza di specie di animali di interesse comunitario (cfr. parag. 5.1, pagg. 22-24"SPECIE FLORISTICHE E FAUNISTICHE") come riportate dalla cartografia a corredo della DGR n. 2442/2018, nonché già riportate nell'aggiornamento del Formulario standard della ZSC IT91110025 (DGR n. 218/2020).

Pertanto si dà atto dell'avvenuto adempimento alla richiesta del Comitato.

Circa il punto 8):*verificare la coerenza delle previsioni progettuali con quanto previsto dal RR n. 6/2016 per la conservazione delle specie individuate come al punto precedente;*

Sul punto il Proponente riporta nell'elaborato Studio di Incidenza aggiornato, elaborato *A.03.3 Valutazione di Incidenza Ambientale – rev. 1 – LUG. 2022*, la verifica di coerenza delle revisioni progettuali con quanto previsto dal R.R. n. 6/2016, come modificato dal R.R. n. 12/2017, con riferimento alle Misure specifiche relative alle specie ed al Sito Natura 2000 interessato dall'intervento (cfr.parag. 6, pagg.28-32 "IDENTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000", parag. 7, pagg. 33 "ANALISI DEGLI EFFETTI DEL PROGETTO SUI SITI NATURA 2000"e specifico paragrafo 7.1, pagg. 34-35 "Coerenza con misure di conservazione").

Pertanto si dà atto dell'avvenuto adempimento alla richiesta del Comitato.

REGIONE PUGLIA

Circa il punto 9):*verificare la coerenza del progetto con quanto previsto dal RR n. 6/2016 in materia di misure trasversali per "interventi nei corsi d'acqua";*

Sul punto il Proponente riporta nell'elaborato Studio di Incidenza aggiornato, elaborato *A.03.3 Valutazione di Incidenza Ambientale – rev. 1 – LUG. 2022*, la verifica di coerenza delle revisioni progettuali con quanto previsto dal R.R. n. 6/2016, come modificato dal R.R. n. 12/2017, con riferimento alle Misure trasversali relative al punto 11del Regolamento relativo a "Interventi nei corsi d'acqua" (cfr. parag. 7.1).

Pertanto si dà atto dell'avvenuto adempimento alla richiesta del Comitato.

Circa il punto 10):*Individuare e proporre aggiuntivi, se del caso eventuali, misure di mitigazione quali, ad esempio, "un'opportuna programmazione temporale delle attività di cantiere", così come solo enunciato dallo stesso proponente nella relazione VINCA (pag.29).*

Sul punto il Proponente riporta nell'elaborato Studio di Incidenza aggiornato, elaborato *A.03.3 Valutazione di Incidenza Ambientale – rev. 1 – LUG. 2022*, una ulteriore misura di mitigazione relativa alla programmazione temporale delle attività di cantiere nel periodo luglio-febbraio, in maniera tale da ridimensionare le eventuali interferenze con le attività riproduttive delle specie presenti nell'area.

Pertanto si dà atto dell'avvenuto adempimento alla richiesta del Comitato.

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI

Valutazione di incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

X non comporti incidenza significative negative dirette o indiritte sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati progettuali: A.01 "Relazione Generale", A.03.1 "Studio Impatto Ambientale",A.03.3 "Valutazione di Incidenza Ambientale", A.04 "Relazione Paesaggistica", A.17 "Piano Utilizzo Terre e Rocce da Scavo", dei corrispondenti elaborati in rev. 1 – LUG: 2022, dell'elaborato integrativo A.20 "Piano di Monitoraggio Ambientale".

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano è conforme al DPR 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che non siano attribuibili alla proposta progettuale in epigrafe, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi a condizione che:

a) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "A.01"Relazione Generale", nell'elaborato di progetto "A.03.1"Studio di Impatto Ambientale", nell'elaborato aggiornato A.03.3 "Valutazione di Incidenza Ambientale", nell'elaborato aggiornato A.04 "Relazione Paesaggistica" ed elaborato integrativo A.20 "Piano di Monitoraggio Ambientale";

b) sia prodotto nelle successive fasi progettuali un piano di cantierizzazione dettagliato con indicazione precisa (tempi e modalità) delle attività di mitigazione degli impatti acustici, sull'atmosfera, sulle acque, sulla flora e la fauna esistente e sulla viabilità;

c) A lavori ultimati, sia ripristinato lo stato dei luoghi e il naturale profilo del terreno evitando trasformazioni che comportino aumento delle superfici impermeabili.

d) L'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori devono essere eseguiti con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare l'innesco di fenomeni di instabilità o alterazione dei luoghi di origine.

REGIONE PUGLIA

e) Per quanto attiene la componente paesaggio non essendo stata dimostrata la compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, e non potendo escluderepotenziali criticità in riferimento ad alcune componenti paesaggistiche, nel merito si rinvia agli approfondimenti dell'ufficio competente in sede di autorizzazione paesaggistica.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	Assente
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Pamela Milella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Ambientali Dott. Leonardo Lorusso	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0043645 - 32 - 10/06/2022 - SDFG, STFG /

Lidia Alifano
22.11.2022
14:54:57
GMT+02:00

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, V.I.nC.A.

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – **Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA 740** - *Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - PAUR per il progetto di Sistemazione idraulica dell'immissario del Canale Calena sito in Peschici (FG) località Strada vicinale Sbattecalvizzo.*

Società proponente: Comune di Peschici
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 14-6-2022.

Vista la convocazione acquisita al protocollo ARPA al prot. n.42683 del 7-6-2022.

Il sottoscritto Direttore del DAP Foggia di ARPA Puglia, nella qualità di componente del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizz il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

Codice Doc: 5E-16-E7-F0-05-22-B3-CD-21-BE-A0-26-B3-03-F5-96-2B-A1-D8-0B

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0043645 - 32 - 10/06/2022 - SDFG, STFG /

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, V.I.nC.A.

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia
Dott. Antonio Salvatore Madaro

Oggetto: ID VIA 740 - *Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - PAUR per il progetto di Sistemazione idraulica dell'immissario del Canale Calena sito in Peschici (FG) località Strada vicinale Sbattecalvizzo.*

Società proponente: Comune di Peschici

Premesso che:

- Con nota acquisita al protocollo ARPA n.37651 del 17-5-2022, codesta Autorità competente procedeva alla assegnazione pratica.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale regionale.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

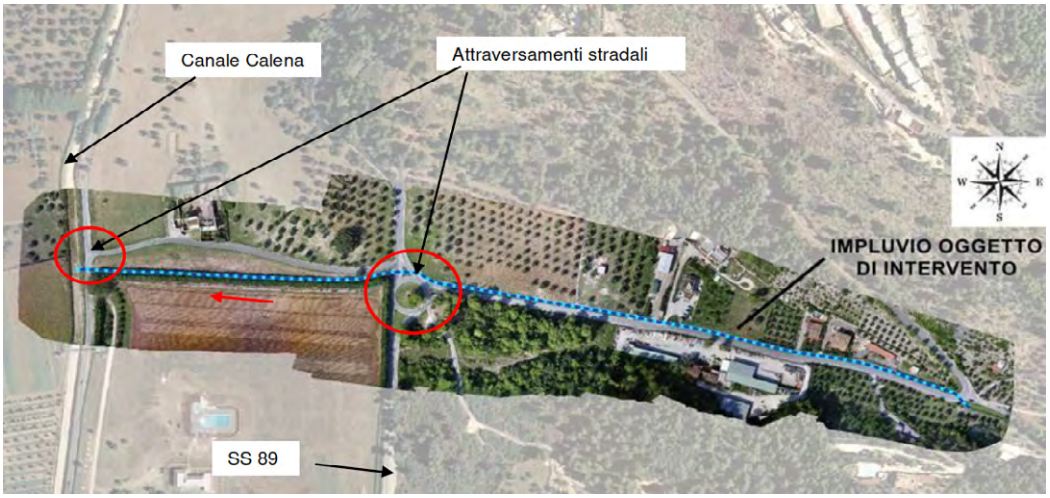
Preso atto dalla documentazione progettuale:

- *Che il progetto si propone la sistemazione idraulica dell'impluvio che fiancheggia la "Strada Vicinale Sbattecalvizzo" per immettersi, dopo avere attraversato la SS89 (Cfr. Fig.3), nel "Canale Calena" realizzato a seguito dell'evento alluvionale del 1968, nei pressi dell'Abbazia di Santa Maria Kàlena.*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0043645 - 32 - 10/06/2022 - SDFG, STFG /



- *Gli interventi di progetto, pertanto, consistono principalmente nell'adeguamento della sezione del canale, in particolare mediante la demolizione della struttura in c.a. esistente e la realizzazione di una nuova struttura con profondità maggiore nella parte iniziale, laddove gli spazi risultano confinati in sinistra idraulica dalla presenza della sede stradale e in destra idraulica dalla presenza delle recinzioni delle proprietà private, e con l'allargamento della sezione nella parte terminale, dove non vi sono confinamenti planimetrici.*

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale, per quanto sopra evidenziato, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, dal punto di vista strettamente delle competenze emissive, nulla osta all'intervento proposto in oggetto con la prescrizione che siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

Lidia Alifano
22.11.2022
14:54:57
GMT+02:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

COMUNE DI PESCHICI (FG)
PEC: protocollo.comunepeschici@pec.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21108/2022 del 02-08-2022
Doc. Principale - Copia Documento

OGGETTO Comune di Peschici: *ID VIA 740 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di "Sistemazione idraulica dell'immissario del Canale Calena sito in Peschici (FG) località Strada vicinale Sbattecalvizzo". Proponente: Comune di Peschici (FG).* Riscontro Vs nota prot.n.2605 del 01/02/2022

[RB087-22]
rif. Vs PEC del 06/06/2022 | prot. AdB n. 15449 del 07/06/2022
rif. nota prot. AOO_089 n. 4763 del 11/04/2022 | prot. AdB n. 10029 del 11/04/2022
rif. nota prot. AOO_089 n. 6405 del 16/05/2022 | prot. AdB n. 13368 del 16/05/2022

In riferimento alla documentazione trasmessa per mezzo di PEC (prot AdB n. 15449 del 07/06/2022) con il quale vengono fornite le integrazioni richieste da questa Autorità e alle note trasmesse dalla Regione Puglia con cui viene comunicata la pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web, si fa presente che questa Autorità di Bacino Distrettuale, nell'ambito della Convocazione della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Peschici per il giorno 30/01/2022, ha espresso parere di competenza con nota prot. n. 2605 del 01/02/2022.

La nuova documentazione è composta dai seguenti elaborati:

- *Relazione con indicazioni delle ipotesi idrauliche*
- *Shapefile riportanti le opere di progetto*
- *Shapefile del modello idraulico dello stato di fatto e di progetto*
- *Shapefile riportanti i risultati delle simulazioni ai tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni*
- *Dettagli topografici della soluzione progettuale proposta*

Per quanto riguarda le analisi di dettaglio sulle ipotesi idrauliche si è ritenuto esaustivo specificare che la verifica è stata condotta in moto monodimensionale, tuttavia, si ritiene opportuno come richiesto, definire gli scenari di allagamento nella valutazione ante operam e post operam con un modello mono\bidimensionale al fine di effettuare un confronto delle mappe nei due scenari di allagamento per tutti i tempi di ritorno.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Riguardo gli shapefile non sono stati trasmessi quelli relativi alle opere di progetto (secondo punto) mentre risultano presenti quelli relativi al modello idraulico monodimensionale (sezioni riportanti le risultanze della modellazione).

Riguardo il terzo punto in cui si forniscono i dettagli dei particolari costruttivi, topografici e planimetrici è stata redatto un allegato: "*Planimetria e particolare di connessione tra opera esistente e opera di progetto*" che riporta la connessione tra il canale e l'ultimo attraversamento idraulico sulla SS 89, prima dell'immissione nel Calena, si dovrà valutare lo stesso approfondimento per tutti gli altri 12 attraversamenti minori previsti, infine non è stato prodotto alcun elaborato relativo alle attività di manutenzione.

Questa Autorità, al fine di fornire il parere di competenza richiesto, resta in attesa di un ulteriore riscontro.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale f.f.
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente:
Ing. Rocco Bonelli

Istruttore:
Ing. Valeria de Gennaro

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 21108/2022 del 02-08-2022
Doc. Principale - Copia Documentc

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 novembre 2022, n. 406

ID_6227. PSR Puglia. M6/SM 6.1 Realizzazione di un porticato. Comune di Accadia. Proponente: Ditta LEGGIERI Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC/ZPS IT IT9110033 “Accadia-Deliceto”, approvato con D.G.R. n. 494 del 31/03/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 31/03/2009 e sulla G.U.R.I. n. 60 del 21-4-2009;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r.n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 “Designazione di ventuno zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (GU Serie Generale n.170 del 24-07-2015) con cui il SIC “Accadia - Deliceto” è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO CHE:

1. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO/089/16/03/2022 n. 3546 la Ditta Leggieri Antonio ha trasmesso istanza volta all’espressione del parere di valutazione di incidenza per il progetto in oggetto;
2. con nota prot. n. AOO_089/12214 del 30-09-2022, questo Servizio, a seguito di una preliminare disamina della documentazione tecnico-amministrativa prodotta a corredo della suddetta istanza, richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
   - evidenza della candidatura dell’intervento proposto a finanziamento con risorse pubbliche ovvero autodichiarazione, resa dal RUP ai sensi del DPR 445/2008, che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;
   - dichiarazione dell’importo di progetto utile al calcolo delle spese istruttorie;
   - indicazione su base planimetrica dei punti di ripresa della documentazione fotografica in atti;
   - cronoprogramma dell’intervento;
   - stato di progetto su ortofoto recente (anno 2019_Sit Puglia);
   - evidenza dei titoli di conduzione da parte del proponente sull’immobile oggetto d’intervento;
   - specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;

- format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021);
- parere di compatibilità al PAI ex art. 6 c. 4 bis della Lr 11/2001 e smi rilasciato dall'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale ovvero dal Comune di Accadia, qualora ricorrano i presupposti delle deleghe;

Inoltre, avuto riguardo al "sentito" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota veniva richiesto al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di esprimere il sentito "*per gli interventi che possono avere incidenze su siti della Rete Natura 2000 per i quali non sia stato individuato l'ente di gestione e che non ricadono né totalmente né parzialmente in aree protette istituite ai sensi della L. n. 394/1991 e smi e della l.r. n. 19/1997 e smi", nello specifico la ZSC "Accadia – Deliceto*";

- con nota del proponente acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n.AOO_089/14113 del 11/11/2022, la ditta Leggieri Antonio ha trasmesso tutte le integrazioni richieste.

DATO ATTO che la Ditta Leggieri Antonio ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR Puglia 2014 – 2020, M6/SM 6.1: "Primo insediamento giovani in agricoltura – Operazione 6.4. Attività extra-agricole: agriturismo" e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto **dell'Ing. Lorenzo D'Anisi**, individuato nell'ambito dei suddetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

In base alla documentazione tecnica in atti, la Società proponente intende realizzare una copertura in corrispondenza di un piazzale pavimentato di mq 130, mediante la costruzione di una struttura autoportante in legno lamellare, removibile ed aperta su tre lati, in connessione al fabbricato rurale esistente, d'epoca ante 1965.

Il soggetto proponente l'intervento è la Ditta Leggieri Antonio, conduttrice dell'immobile come da titolo presente in atti. L'azienda ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola, la produzione e la commercializzazione di prodotti agricoli con le attività ad essa connesse.

La costruzione della nuova struttura consentirà la realizzazione di un punto informativo finalizzato all'organizzazione di:

- attività di turismo slow (escursionismo pedonale, in bicicletta. ecc.);
- eventi per la presentazione dei prodotti derivanti da agricoltura propria a conduzione diretta (filiera corta ed a km 0);
- attività tese alla promozione del territorio ed alla valorizzazione dei beni paesaggistici e socio-culturali.

La copertura, come si evince dagli elaborati di progetto presenti in atti, sarà composta da travi e pilastri di legno lamellare ammorsati alla piastra di fondazione esistente in c.a. a mezzo di appositi plinti di collegamento di acciaio. La struttura aperta sarà completata con un muro perimetrale in mattoni di cm 80 h x cm 27 l, coperto con pietra di Trani per contrastare la forza spingente dall'alto verso il basso che potrebbe determinarsi in contesti di forte vento a cui la zona è frequentemente esposta. L'altezza della struttura declinerà da circa m 4,2 a m 3,2, attestandosi comunque al di sotto dell'immobile preesistente e del piano di campagna (lato interno), con una superfice corrispondente a quella del piazzale e non debordante in alcun caso rispetto al perimetro dell'area sottostante ed alla sagoma del predetto edificio.

DESCRIZIONE DEL SITO D'INTERVENTO

L'intervento è sito nell'agro del Comune di Accadia (FG) in località "Sambuco", con accesso diretto dalla strada provinciale SP.139 Bovino-Accadia, a 2 Km in linea d'aria dall'abitato di Accadia, in direzione NNE, su area contraddistinta in Catasto urbano al Foglio 19, particella 943.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento, si rilevano:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2- Componenti idrogeologiche

– UCP – vincolo idrogeologico

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZSC "Accadia-Deliceto" IT9110033);

Ambito di paesaggio: I Monti Dauni meridionali
Figura territoriale e paesaggistica: Monti Dauni

Le medesime superfici sono interamente ricomprese nella ZSC "Accadia-Deliceto", cod.IT9110033.
Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi della D.G.R. n. 2442/2018, nonché della Carta della Natura di ISPRA (2015), l'area oggetto degli interventi proposti non costituisce superficie ad habitat. La stessa infatti ricade nelle strette pertinenze di un immobile rurale.

PRESO ATTO che il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. AOO_089/12214 del 30-09-2022 da questo Servizio, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, né ha richiesto eventuali integrazioni, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio.

PRESO ATTO altresì che con nota prot. n. 2831 del 08-06-2022, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/14113 del 11/11/2022, il Comune di Accadia, ricorrendo le deleghe di cui alla Lr 19/2003, esprimeva parere positivo relativamente alla congruità dell'intervento in oggetto con la pianificazione di assetto idrologico vigente.

CONSIDERATO che l'intervento proposto, consistente nella rimodulazione di spazi esterni all'area edificata con costruzione di una copertura in legno amovibile di modesta superficie, sia per la sua collocazione che per la sua tipologia, non pregiudica gli obiettivi di conservazione del Sito RN2000 coinvolto e non determina incidenze significative su habitat e specie connesse.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Accadia-Deliceto" (IT9110033), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per l'intervento di realizzazione di un porticato nel Comune di Accadia, proposto dalla Ditta LEGGIERI Antonio nell'ambito della M6 /SM6.1 del PSR 2014-2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO che il presente provvedimento:**
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della SM 6.1 afferente alla Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia e Stazione di Accadia), al Comune di Accadia (FG).
- di FAR PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di TRASMETTERE copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 (*sette*) pagine compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. n. 1759 del 01 dicembre 2022.

Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.), di cui all'art. 27-bis d.lgs. 152/2006, relativo al progetto di variante sostanziale per incremento capacità produttiva e integrazione codici CER di impianto già autorizzato per trattamento a recupero di rifiuti inerti (rif. det 2018/0000994 del 12/06/2018).

Comune - Orta Nova (FG)

Proponente - Recuperi Gervasio srl.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con determinazione dirigenziale n. 1759 del 01/12/2022, sentito il parere del Comitato Tecnico Provinciale per la VIA, ha espresso una Valutazione di Impatto Ambientale **negativa**, adottando pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 e segg. della Legge 241/90, un **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) negativo** in ordine all'approvazione, alla realizzazione ed all'esercizio del: "Progetto di variante sostanziale per incremento capacità produttiva e integrazione codici CER di impianto già autorizzato per trattamento a recupero di rifiuti inerti (RIF. DET 2018/0000994 del 12/06/2018), sito nel Comune di Orta Nova" di cui all'istanza del 04.12.2020 ns. prot. n. 52960".

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 2 dicembre 2022, n. 25
Deposito della indennità provvisorie di espropriazione.

COMUNE DI BARI
Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti
e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Bari, 02/12/2022 **Numero di registro: 25/2022**

Rif. Prat. CP.97/19

Decreto di deposito della indennità provvisoria di espropriazione dei beni interessati interessati dal P.d.L n. 229, concernente i suoli ricadenti nella maglia di P.R.G. n. 6, ubicata in Bari-Palese, con destinazione ad espansione C/3 - Area d'intervento posta al margine nord della via N. Dell'Olio, fra il lungomare Massaro, la S.S. 16, la viabilità di P.R.G. e la via Pizzillo.

IL DIRETTORE

.....OMISSIS.....

tutto ciò premesso;

D E C R E T A

1. **di disporre** a garanzia dell'espropriazione, per la realizzazione delle opere di cui alle premesse, degli immobili come di seguito elencati in favore delle ditte catastali di fianco segnate la costituzione presso il M.E.F.– Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari di n. 3 depositi di importo pari all'importo offerto a titolo di indennità di espropriazione provvisoria:

POS	ditta catastale	diritto e quota	F.M	p.lla	mq.	Importo offerto €.
1	Minidomus srl	p.i. 1/1	1	2358	718	€ 23.205,76
1	Minidomus srl	p.i. 1/1	1	2359	128	€ 4.136,96
2	Guaccero Elena	p.i. 1/6	1	1705	156	
2	Guaccero Francesca	p.i. 1/6	1	1705	156	
2	Guaccero Giovanna	p.i. 1/6	1	1705	156	
2	Guaccero Luigia	p.i. 1/6	1	1705	156	
2	Guaccero Maria	p.i. 1/6	1	1705	156	€ 5.041,92
2	Hildell Eva Betty Barbro	p.i. 1/6	1	1705	156	
Totale importo offerto						32384,64

2. **la pubblicazione,** per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
3. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, così come previsto dall'art. 26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e s.m.i..;

4. **di avvisare,** inoltre, gli aventi diritto che:

   - ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, qualora sia corrisposta a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, ovvero di corrispettivo di cessione volontaria di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica, all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, e D, come definite dagli strumenti urbanistici, deve essere applicata la ritenuta di cui al DPR 917/86 nella misura del venti per cento a titolo di imposta ed eventualmente con la dichiarazione dei redditi, il contribuente potrà optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta a titolo di acconto;

   - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;

5. **di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Direttore

avv. Pierina Nardulli

COMUNE DI ALTAMURA

Estratto determinazione dirigenziale 17 novembre 2022, n. 1577

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. procedura di V.A.S. con vinca del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Altamura (P.U.M.S.) adottato con D.G.C. n. 3/2020 - Autorità procedente: Comune di Altamura.

PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

Premesso che

con nota prot. n. 57738 del 28.07.2020 il Servizio Urbanistica del Comune di Altamura in qualità di Autorità procedente trasmetteva, al Servizio Ambiente Comunale ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S., la documentazione in formato cartaceo ed elettronico costituita da copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano D.G.C. n. 03/2020, relazione tecnica di piano, report di partecipazione, rapporto preliminare di orientamento, screening vinca format proponente, descrizione sintetica pums, inquadramento territoriale di Altamura rispetto al PPTR e del PAI, inquadramento territoriale rispetto alle reti regionali di trasporto, analisi rete viaria, classificazione funzionale e nuove realizzazioni, sosta e stato attuale, ciclabilità e inquadramento del territorio di Altamura rispetto alle reti ciclabili sovra-locali, ciclabilità e biciplan area urbana con dettaglio priorità di realizzazione, pedonalità e stato attuale della rete prioritaria, TPL urbano ed extraurbani, attrattori urbani e extraurbani, zonizzazione e diagramma attrazione – generazione, diagramma a linee di desiderio, analisi della mobilità da Altamura verso l'esterno, analisi della mobilità verso Altamura dall'esterno, itinerari di scorrimento, processo partecipativo, strategia, sviluppo temporale del PUMS, pedonabilità e mobilità scolastica-proposta di piano, ciclabilità- biciplan urbano per tipologie, TPL urbano-proposta di piano, rete viaria-proposta di piano, sosta proposta di piano, scenari del piano, relazione paesaggistica, elaborati piano, V.INC.A., tutto relativo all'intervento del piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) del Comune di Altamura.

Omissis

Dato atto che

Omissis

Considerato che

Omissis

In conclusione, dall'istruttoria effettuata e dalle motivazioni sopra riportate, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che il ***piano urbano della mobilita sostenibile del Comune di Altamura*** non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) *pertanto si propone al Dirigente competente l'assunzione del provvedimento consequenziale finalizzato ad escludere il piano dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii.*, omissis ...

DETERMINA

di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;

di escludere il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Altamura dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

di dare atto che il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Altamura, fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al P.d.L. in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

di dare atto che il Proponente e/o Autorità procedente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS Regionale e all'Autorità procedente - Comune di Altamura Servizio Urbanistica al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012 in particolare "il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica";

dispone di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sull'albo pretorio Comunale;

di dare atto che eventuali comunicazioni al r.u.p. sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata.

Specificare, ai sensi dell'art. 183 c. 7 del T.U.E.L. che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non dev'essere trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla pubblicazione dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE
SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Dott. Arch. Giovanni Buonamassa

COMUNE DI MELPIGNANO E COMUNE DI MAGLIE

Avviso procedura VAS variante urbanistica al Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Melpignano e al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Maglie per la realizzazione del NUOVO OSPEDALE DEL SUD SALENTO.

COMUNE DI MELPIGNANO CITTA' DI MAGLIE

Provincia di LECCE

AVVISO

titolo della proposta di piano o programma:

Variante urbanistica al Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Melpignano e al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Maglie per la realizzazione del NUOVO OSPEDALE DEL SUD SALENTO

indicazione del proponente e dell'autorità procedente:

PROPONENTE : ASL Lecce

AUTORITA' COMPETENTE: Comune di Maglie e Comune di Melpignano

indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano o programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica:

Gli elaborati sono depositati presso il Settore Tecnico dei Comuni di Maglie e Melpignano e consultabili al seguente link:

https://mega.nz/folder/1H1HWByI#B2DYnTpy_KLjON53_t79rA

termini e modalità di presentazione delle osservazioni:

Chiunque può presentare entro sessanta giorni proprie osservazioni, anche ai sensi e per effetti ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 44/2012 all'indirizzo PEC: noss.maglie.melpignano@pec.rupar.puglia.it

Data, 02/12/2022

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Annalisa Malerba

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata
ing. Giovanni Frassanito

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO

Rende noto. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS RELATIVA AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE INSULA DI4 - COMPARTO N.1 - NEL COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE DEL COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO

PREMESSO che:

1. il Comune di San Nicandro Garganico è dotato di un Piano di Fabbricazione che non è stato sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) poiché approvato in data antecedente all'entrata in vigore della normativa VAS;
2. la L.R.n.44/2012 come modificata dalla L.R.n.4/2014, ha delegato ai comuni "l'esercizio, anche nelle forme associative, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS;
3. con nota del 31.08.2022 acquisita al n.11978 del prot.gen. di questo Ente in pari data, il Responsabile del III Settore Urbanistica di questo Comune, in qualità di Autorità procedente, presentava a questo Servizio Agricoltura e Ambiente, quale Autorità competente, istanza di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione insula DI4 - comparto n.1- ;
4. con nota n.12524 di prot. del 09/09/2022, il Settore Agricoltura e Ambiente, ha avviato la consultazione degli enti territoriali interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione insula DI4 - comparto n.1- ai sensi dell'art. 5 del R.R. n. 18/2013;

VISTO l'art. 8, co.5 della citata L.R. n.44/2012

RENDE NOTO

che, in ordine al complesso delle informazioni emesse dalla documentazione prodotta e dal Rapporto Preliminare Ambientale, espletate le procedure di rito ed analizzati e valutati gli aspetti tecnico – amministrativi del Piano di lottizzazione insula DI4 - comparto n.1- del Comune di San Nicandro Garganico, alla luce dei contributi resi dai SCMA intervenuti nel corso del procedimento, con propria Determinazione Dirigenziale n. 161 del 22.11.2022 R.G. n. 1149, in qualità di Autorità competente, ha provveduto alla non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi degli artt. da 9 a 13 della L.R.n.44/2012 e s.m.i.,, del Piano di lottizzazione insula DI4 - comparto n.1- del Comune di San Nicandro Garganico.

Il provvedimento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stato inviato alla Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio VAS e pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di San Nicandro garganico ed è disponibile in libera consultazione al link: https://www.comune.sannicandrogarganico.fg.it/snicandrog/images/VAS/Determinazione%20n.161%20del%2022.11.2022_1_.PDF

Tutti gli atti relativi al procedimento sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di San Nicandro Garganico nella Homepage -sezione VAS.

NICOLA GIAGNORIO

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 30 novembre 2022, n. 286

Piano Operativo InnovaPuglia RP 2105 "Sistema informativo regionale di gestione delle attività di sorveglianza epidemiologica e dell'emergenza sanitaria COVID-19" - Approvazione rimodulazione quadro economico temporale al 30 giugno 2023

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021, con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 02 maggio 2022 recante "Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, del dott. Nehludoff Albano, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari.";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 11 del 04 maggio 2022 con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l'incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al

dott. Nehludoff Albano, dirigente amministrativo a tempo indeterminato dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari, per un periodo di un anno a decorrere dal 04 maggio2022;

Vista la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";

Vista la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio, dalla quale emerge quanto segue.

VISTA la deliberazione 5 giugno 2015, n. 1341 con cui la Giunta Regionale ha approvato l'intervento «Sistema informativo per la gestione informatizzata delle attività vaccinali e dell'anagrafe dei soggetti vaccinati» denominato «GIAVA» ed ha incaricato la società "*in house*" InnovaPuglia SpA di assicurare, tra l'altro, la gestione dell'affidamento dei servizi di assistenza tecnico-applicativa agli utenti, di manutenzione del software e conduzione operativa del sistema GIAVA nonché la predisposizione della documentazione di gara e l'espletamento delle procedure di selezione del nuovo fornitore, la direzione esecuzione del nuovo contratto, la conduzione operativa dell'infrastruttura tecnologica ospitante il sistema GIAVA (realizzato nell'ambito del Piano Operativo "Ospitalità sistemi informativi regionali di Sanita elettronica e assistenza tecnica sistemistica 2015 - 2016" finanziato con risorse del fondo sanitario (DGR 867 del 29/4/2015), la stipula e il governo del contratto con il nuovo fornitore per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnico-applicativa agli utenti, di manutenzione e di conduzione operativa del sistema GIAVA;

VISTA la deliberazione 12 agosto 2020, n. 1385 con cui la Giunta Regionale ha, tra l'altro:

1) preso atto del fatto che «le attività connesse all'emergenza sanitaria COVID-19 hanno imposto di dover implementare *funzionalità specifiche per la gestione dei molteplici processi e adempimenti posti a carico dei Dipartimenti di Prevenzione e delle strutture sanitarie impegnate nelle attività di sorveglianza attiva, di sorveglianza epidemiologica, di messa in atto delle misure di prevenzione, contenimento e gestione dell'emergenza sulla base delle molteplici disposizioni, linee guida, circolari e indicazioni nazionali e delle conseguenti disposizioni regionali necessitandosi di continui adeguamenti, evoluzioni e aggiornamenti per adempiere, tra l'altro, agli obblighi informativi nei confronti delle Autorità nazionali e regionali*»;

2) incaricato la Sezione Promozione della Salute e del Benessere di «*avviare, con il supporto tecnico di InnovaPuglia S.p.A., l'adesione alle iniziative Consip S.p.A. per l'ICT nella Pubblica Amministrazione al fine di dare soluzione alle crescenti esigenze evolutive del Sistema connesse, tra l'altro, alla modificazione continua del quadro normativo e dispositivo di riferimento in materia di prevenzione vaccinale e di emergenza sanitaria da Covid-19, all'evoluzione delle strategie vaccinali, alla cooperazione con i sistemi LIS pubblici e privati per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, all'esigenza di garantire l'addestramento agli utilizzatori del Sistema, all'esigenza di implementazione di cruscotti di analisi e monitoraggio, all'esigenza di servizi di supporto, professionali e specialistici per il governo del complesso delle esigenze già espresse e di quelle emergenti, di dover prevedere l'utilizzazione delle iniziative Consip per l'ICT nella Pubblica Amministrazione per l'affidamento, con eventuale presa in carico, dei servizi ivi compresi quelli di manutenzione evolutiva inerenti il sistema informativo regionale "GIAVA"*».

3) demandato al Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere gli adempimenti rinvenienti dal medesimo provvedimento;

4) preso atto della proposta formulata dalla società InnovaPuglia S.p.A. di rimodulazione del quadro economico del Piano Operativo RP1418 "Sistema informativo per la gestione dell'anagrafe regionale dei soggetti vaccinati (GIAVA)" che comprende anche l'implementazione, gestione e manutenzione anche

evolutiva delle componenti finalizzate alla gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 mediante il sistema denominato "GIAVA-COVID-19".

CONSIDERATO CHE

1) con Determinazione Dirigenziale n. 93 del 29.03.2021 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere, in esecuzione della DGR n. 1385/2020, ha proceduto all'adesione al Contratto Quadro Consip "Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa" (Servizi di *cloud computing*, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi *online* e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni – SPC – Lotto 3) (SPC Cloud Lotto 3) – ID SIGEF 1403 (CIG PADRE: 55193442C1 – CIG DERIVATO 8688117CF2) ed ha approvato il progetto dei fabbisogni inerente la "Gestione dei dati e servizi di interoperabilità per la gestione dell'emergenza sanitaria e la sorveglianza epidemiologica Covid-19" (Progetto dei Fabbisogni Versione 1.3) predisposto dal RTI affidatario composto da Almaviva S.p.A / Almawave S.p.A / Indra Italia S.p.A / Pwc Public Sector Srl.;

2) in ragione dell'intervenuta modificazione al quadro delle attività già affidate con i provvedimenti della Giunta Regionale sopra richiamati e della necessità di rimodulare la propria attività nell'ambito del "Sistema Informativo Regionale di Sorveglianza Covid-19" di cui alla DGR n. 1385/2020, la società InnovaPuglia S.p.A. con nota prot. inpu/AOO_1/PROT/12/02/2021/0001216 del 12/02/2021, ha predisposto e trasmesso un nuovo Piano Operativo denominato "R.P. 2105 - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA COVID-19" della durata di 24 mesi, avente la finalità, così come previsto dall'Atto Dirigenziale n. 93 del 29/03/2021, di fornire servizi di supporto tecnico al RUP e alla DEC della Sezione Promozione della Salute e del Benessere Sociale in ordine al "Sistema Informativo Regionale di Sorveglianza Covid-19" nonché le attività di monitoraggio degli stati avanzamento lavori, dei livelli di servizio, le attività di verifica tecnica e di supporto al collaudo dei servizi e forniture affidate al RTI Almaviva S.p.A / Almawave S.p.A / Indra Italia S.p.A / Pwc Public Sector Srl.;

3) Con Determinazione Dirigenziale n. 49 del 08/03/2022 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha determinato di approvare il Piano Operativo "Sistema Informativo Regionale di Sorveglianza Sanitaria COVID-19" RP 2105, per un ammontare complessivo di € 605.974,00 (IVA 22% compresa), per il periodo 01/01/2021 – 31/12/2022, dando copertura alla spesa complessiva per l'anno 2021 sul capitolo U0741114, impegno n. 3021080021, per € 246.814,55 e di stabilendo di provvedere con atti successivi all'impegno delle somme necessarie per l'anno 2022, pari ad € 359.159,45;

4) Con Determinazione Dirigenziale n. 50 del 09/03/2022 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha dato copertura alla spesa relativa al Piano Operativo "Sistema Informativo Regionale di Sorveglianza Sanitaria COVID- 19 R.P. 2105", approvato con Atto dirigenziale n. 49 del 08 marzo 2022, nei valori effettivamente rendicontati da InnovaPuglia S.p.A. (anno 2021 , impegno n. 3021080021, per € 246.814,55 e anno 2022 impegno n. 3022016658 per € 281.332,00);

5) Con Determinazione Dirigenziale n. 72 del 28/03/2022 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha approvato la proroga temporale del Contratto Esecutivo del 19 aprile 2021 inerente i servizi affidati nell'ambito del CQ Consip SPC Cloud L3 relativi alla piattaforma regionale "IRIS", a decorrere dal 01 aprile 2022 e fino al 30 settembre 2022 - CIG DERIVATO: 8688117CF2 , a seguito dell'entrata in vigore del Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24 recante «Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza» il quale pone in capo alle Regioni e alle Province autonome il governo della fase di progressiva uscita dall'emergenza da Covid-19 con mantenimento delle misure di prevenzione del contagio e di monitoraggio epidemiologico fino al 31.12.2022 e considerato che il sistema informativo regionale "IRIS" ha una rilevanza strategica per l'Amministrazione e l'intero Servizio Sanitario Regionale anche in ragione dei vincoli nazionali inerenti alla gestione dell'emergenza COVID-19 e il mantenimento delle azioni di prevenzione del contagio e di monitoraggio epidemiologico; le attività connesse agli adeguamenti ed evoluzioni del "Sistema informativo regionale per la gestione delle attività di sorveglianza

epidemiologica - Infections Regional Information System (IRIS)" sono imprescindibili, attesi gli obblighi a carico della Regione Puglia di assicurare, tra l'altro, la gestione delle attività connesse all'emergenza da Covid-19;

6) Con Determinazione Dirigenziale n. 169 del 21 luglio 2022 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha:
   - approvato il "Progetto di Fabbisogni" v. 1.2 relativo ai "Servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line" Sistema Pubblico di Connettività - Lotto 4 - Evoluzione della Piattaforma Regionale di Gestione dei dati e Servizi di interoperabilità per l'emergenza sanitaria e sorveglianza epidemiologica – IRIS, trasmesso dalla società Almaviva S.p.A. con PEC del 24 giugno 2022 in qualità di aggiudicataria dal 10 febbraio 2017 del Contratto Quadro SPC Connettività (ID SIGEF 1403) – CIG 5519376D26;
   - aderito al Contratto Quadro CONSIP SPC Connettività Lotto 4 (ID SIGEF 1403) – CIG 5519376D26 al fine di garantire il governo della fase di progressiva uscita dall'emergenza da Covid-19 con mantenimento delle misure di prevenzione del contagio e di monitoraggio epidemiologico fino al 31.12.2022;
   - previsto che la società InnovaPuglia S.p.A. è tenuta ad assicurare, sulla base delle attività progettuali oggetto di separato affidamento, adeguato supporto tecnico ICT, l'esecuzione di test e verifiche di conformità nonché il monitoraggio delle attività e degli SLA a carico del Fornitore, in favore del RUP e della DEC "IRIS" della Regione Puglia;
   - si è riservata di attivare prima del termine di scadenza dei servizi affidati con il provvedimento, l'iter di affidamento in altra iniziativa Consip SpA dei servizi di conduzione, assistenza e manutenzione anche evolutiva del sistema informativo regionale "IRIS";
7) In data 04/08/2022 è stato sottoscritto il Contratto Esecutivo SPC CLOUD LOTTO 4 EVOLUZIONE DELLA PIATTAFORMA REGIONALE DI GESTIONE DEI DATI E SERVIZI DI INTEROPERABILITÀ PER L'EMERGENZA SANITARIA E SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA: IRIS FASE 2 CIG 93002297C1;

VISTA

1) la nota prot. AOO_082/4047 del 11 luglio 2022 con cui la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha chiesto alla Società InnovaPuglia S.p.A., in qualità di soggetto attuatore di parte degli interventi relativi alle iniziative di innovazione digitale dell'area prevenzione, di voler predisporre nuova proposta di Piano Operativo comprendente il complesso delle iniziative di innovazione digitale, tra cui anche il Piano Operativo "Sistema informativo regionale di gestione delle attività di sorveglianza epidemiologica e dell'emergenza sanitaria COVID-19 - IRIS", al fine di assicurare idonei livelli quali-quantitativi alle attività di supporto e monitoraggio ICT per la realizzazione di quanto previsto dal Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024, nell'ambito dei servizi di realizzazione, conduzione, manutenzione e assistenza affidati, nell'ambito delle iniziative Consip/Soggetto Aggregatore regionale, ai diversi fornitori dei Sistemi sopra richiamati;
2) la nota prot. inpu/AOO_1/PROT/16/09/2022/0005586, con la Società InnovaPuglia SpA, in riscontro alla nota di cui sopra, ha proposto "*la redazione di un Piano Operativo unico dei Sistemi Regionali della Prevenzione della durata di 48 mesi, come indicato nella succitata nota, con avvio delle attività da fissarsi al 1° luglio 2023, data che si ritiene compatibile con i tempi tecnici necessari per definire le fonti di finanziamento del complesso delle attività, ottenere i pareri da parte degli organi competenti (RTD e Comitato di Vigilanza di cui alla DGR 1404/2014)*", richiedendo di conseguenza una rimodulazione del Quadro Economico-temporale dei Piani Operativi in scadenza al 31/12/2022, tra cui il Piano RP 2105 "IRIS" in modo da poter assicurare le attività in essi previste anche nel primo semestre 2023;
3) la nota prot. n. inpu/AOO_1/PROT/17/11/2022/0006886 del 17/11/2022 con cui la Società InnovaPuglia S.p.A. ha formulato proposta di rimodulazione del quadro economico-temporale del Piano Operativo IRIS RP 2105, portandone la data di termine dal 31/12/2022 al 30/06/2023, come di seguito riportato:

RIMODULAZIONE RP2105 - IRIS				
QUADRO ECONOMICO TEMPORALE VIGENTE				
Voci di Costo	2021	2022	giu-23	Totale
Personale	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00
Attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Materiali e utenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività comm. all'esterno	115.500,00	80.000,00	0,00	195.500,00
Viaggi e Missioni	600,00	600,00	0,00	1.200,00
TOTALE SENZA IVA	266.100,00	230.600,00	0,00	496.700,00
TOTALE CON IVA	324.642,00	281.332,00	0,00	605.974,00

QUADRO ECONOMICO TEMPORALE PROPOSTO				
Voci di Costo	2021	2022	giu-23	Totale
Personale	110.461,76	125.000,00	85.000,00	320.461,76
Attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Materiali e utenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività comm. all'esterno	74.092,00	0,00	0,00	74.092,00
Viaggi e Missioni	0,00	200,00	1.000,00	1.200,00
TOTALE SENZA IVA	184.553,76	125.200,00	86.000,00	395.753,76
TOTALE CON IVA	225.155,59	152.744,00	104.920,00	482.819,59

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di cui al Piano Operativo "R.P. 2105" saranno erogati da InnovaPuglia S.p.A., a beneficio dell'Amministrazione Regionale e, in specie della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, i seguenti servizi:

1. assistenza tecnica in materia ICT, anche in relazione ad attività non pianificate;
2. supporto al governo tecnico delle attività realizzative del Fornitore;
3. supporto nelle attività di verifica dello stato di avanzamento lavori;
4. supporto per il monitoraggio dei livelli di servizio assicurati dal Fornitore.

PRESO ATTO del Piano Operativo "Sistema Informativo Regionale di Sorveglianza Sanitaria COVID-19 R.P.2105" trasmesso da InnovaPuglia con nota inpu/AOO_1/PROT/17/11/2022/0006886 del 17/11/2022 contenente il quadro economico sopra riportato;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero

rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

VISTO DI ATTESTAZIONE DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Il Dirigente del Servizio
(dott. Nehludoff Albano)

Tutto ciò premesso e considerato
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
dott. Onofrio Mongelli

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **prendere atto** della nuova versione del Piano Operativo denominato "Sistema Informativo Regionale di Sorveglianza Sanitaria COVID-19" RP 2105 predisposto dalla società InnovaPuglia S.p.A. e trasmesso con nota prot inpu/AOO_1/PROT/17/11/2022/0006886 del 17/11/2022;
2. di **approvare** il nuovo Piano Operativo "Sistema Informativo Regionale di Sorveglianza Sanitaria COVID-19" RP 2105, rimodulato, per un ammontare complessivo di € 482.819,59 (IVA 22% compresa), con scadenza 30/06/2023, come da tabella riportata in premessa e che qui si intende espressamente richiamata;
3. di **inviare** il presente provvedimento alla Sezione "Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti" per la rendicontazione della quota parte delle spese afferenti all'emergenza sanitaria COVID-19;
4. di **specificare** che la società InnovaPuglia S.p.A. è impegnata ad effettuare la rendicontazione periodica dell'intervento RP12105 in ragione degli stati di avanzamento delle diverse attività e realizzazioni previste;
5. di **rendere** immediatamente esecutivo il presente provvedimento.

Il presente provvedimento, composto di n. **8** facciate, adottato in unico originale:

a) è immediatamente esecutivo;

b) è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, sull'Albo pretorio on line della Regione Puglia;

c) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;

d) è notificato alla società InnovaPuglia S.p.A. a mezzo posta elettronica certificata.

Saranno assolti gli adempimenti degli obblighi di pubblicazione dei dati di cui all'art. 37, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e art. 1, comma 32, L. 190/2012, nella sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", nonché nella sotto-sezione di II livello "Atti delle Amministrazioni aggiudicatrici distintamente per procedura".

Il Dirigente della Sezione
Dott. Onofrio Mongelli

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, inoltre, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento "in forma integrale" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il Dirigente del Servizio
dott. Nehludoff Albano

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 1 dicembre 2022, n. 164

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020, art. 78 "Assistenza tecnica". Iscrizione di obbligazione giuridiche non perfezionata in entrata e in spesa per la copertura finanziaria e l'adozione dell'avviso di selezione pubblica per n. 8 incarichi di lavoro autonomo. CUP: B94F22005110009. Nomina Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 5 del R.R. n. 11 del 30/06/2009 ed ai sensi dell'art.4 dell'avviso.

IL DIRETTORE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs. 196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 ebilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n 285 del 07/03/2022 "Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024,ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP. Approvazione
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 *"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento."* con la quale alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali sono attribuite le

funzioni di *"pianificazione delle attività di pesca ed acquacoltura e l'attuazione dei relativi Programmi Comunitari";*

- la D.G.R. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito al dott. Domenico Campanile l'incarico di direzione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la D.G.R. n. 677 del 26/04/2021 con la quale è stato nominato il Prof. Gianluca Nardone Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale.

PREMESSO che:

- il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il DM 1034 del 19 gennaio 2016 ha stabilito la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 ha approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;
- la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia è stata stipulata in data 01/12/2016;
- l'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. prevede la possibilità, per le amministrazioni pubbliche, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, di conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione;
- si rende necessario acquisire specifiche competenze professionali (di seguito riportate) , a supporto dello staff interno, al fine di perseguire gli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020:
    - Profilo ESP1: n. 1 unità Esperto in Project management con competenze in materia di pesca e acquacoltura/Technical Manager;
    - Profilo ESP2: n. 1 unità Esperto in Controlli amministrativi e in loco,
    - Profilo ESP3: n. 2 unità Esperto in Monitoraggio e rendicontazione/Financial manager,
    - Profilo ESP4: n. 1 unità Esperto in Sviluppo locale partecipativo e implementazione delle strategie,
    - Profilo ESP5: n. 1 unità Esperto in Aspetti legali,
    - Profilo ESP6: n. 1 unità Esperto in Gestione e implementazione del Sistema Informativo della Pesca,
    - Profilo ESP7: n. 1 unità Esperto in Comunicazione digitale e segreteria tecnica.
- in considerazione di ciò ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento Regionale30 giugno 2009 n. 11 in merito all'affidamento degli incarichi di lavoro autonomo, il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, ha inviato alla Sezione Personale e Organizzazione, formale richiesta di avvio della procedura di interpello interno (nota AOO_036/8860 del 12 luglio 2022 in atti);
- la Sezione Personale e Organizzazione ha predisposto e pubblicato il relativo avviso (N. 22/022/RC del 21/07/2022) sull'apposito sito NoiPA-Puglia dedicato ai dipendenti regionali e, decorso il periodo utile alla presentazione di eventuali candidature, non è pervenuta alcuna richiesta;
- la spesa per l'affidamento degli incarichi riviene dalle risorse finanziarie nell'ambito dell'art. 78 "Assistenza

Tecnica" del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020 e da esso cofinanziate per il 54,95%, dal Fondo di Rotazione peril 31,54% e dal bilancio regionale per il 13,52%;

VISTA:

- la DDS n. 642 del 4/10/2022, pubblicata nel BURP n. 110 del 13/10/2022, avente ad oggetto "*Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020, art. 78 "Assistenza tecnica*". *Iscrizione di obbligazione giuridiche non perfezionata in entrata e in spesa per la copertura finanziaria e l'adozione dell'Avviso di selezione pubblica per n. 8 incarichi di lavoro autonomo. CUP: B94F22005110009*" con la quale all'art. 4 – "*Commissione selezionatrice*" "*La valutazione delle candidature pervenute per l'affidamento degli incarichi di cui al presente Avviso sarà effettuata da apposita Commissione nominata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, anche con personale incardinato nel Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, previa verifica interna*".
- il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11, l'art. 4 "*Interpello interno*", l'art. 6 "*Procedura comparativa*", comma 4. Che dispone "*La selezione è posta in essere da una Commissione composta dal direttore dell'area alla quale appartiene il dirigente proponente o da un suo delegato, che la presiede, dal dirigente del servizio proponente o da un suo delegato e, infine, dal Dirigente del servizio personale e organizzazione o da un suo delegato"*.

RILEVATO CHE:

- con nota prot. 15119 del 14/11/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha trasmesso alla Sezione Personale la richiesta di individuare un componente per far parte della Commissione di selezione delle candidature pervenute;
- con nota prot. 18728 del 18/11/2022 Sezione Personale ha comunicato l'impossibilità ad assicurare, per improcrastinabili impegni legati alle procedure concorsuali in atto, un componente in seno alla istituenda Commissione di selezione;
- la DDS n. 642 del 4/10/2022, individua nel dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la nomina della Commissione selezionatrice;
- il Regolamento Regionale 30/06/2009, n. 11 (Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo), individua quali componenti della commissione di valutazione il direttore dell'area alla quale appartiene il dirigente proponente o un suo delegato, il dirigente del servizio proponente o da un suo delegato e, infine, dal Dirigente del servizio personale e organizzazione o da un suo delegato.

DATO ATTO che:

- con DDS del 4 ottobre 2022, n. 642 si è provveduto:
  - a prenotare l'accertamento dell'importo complessivo di € 107.247,60, sui capitoli di entrata così come riportati nella "Sezione adempimenti contabili" a copertura degli incarichi di lavoro autonomo in oggetto per un contratto di durata semestrale;
  - a registrare la prenotazione d'impegno di spesa per complessivi € 124.000,00 a copertura degli incarichi di lavoro autonomo per un contratto di durata semestrale con possibilità di proroga ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. c) del D. Lgs. n. 165/2001;
  - ad autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
  - ad approvare e pubblicare l'Avviso Pubblico, riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009, come dettagliato negli adempimenti contabili;
- con DDS del 23/11/22 n. 767 si è provveduto alla individuazione e nomina della Commissione selezionatrice, al fine di valutare i titoli dei candidati, ai sensi dell'art. 5 dell'avviso;

Per quanto sopra premesso, si ritiene di nominare, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 5 del R.R. n. 11 del 30/06/2009 ed ai sensi dell'art. 4 dell'avviso, di poter procedere alla nomina della Commissione di Valutazione della selezione pubblica per n. 8 incarichi di lavoro autonomo per esperti con specifiche competenze professionali, a supporto dello staff interno, al fine di perseguire gli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020, tra il personale interno del Dipartimento con esperienza nel settore di competenza, i seguenti componenti:

a) Dott.ssa Fiore Rosa – Dirigente del Servizio Risorse Forestali con la funzione di Presidente della Commissione di valutazione;

b) Dott.ssa Antonella De Fano – Funzionaria della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali -Servizio Risorse Forestali con la Funzione di Componente della Commissione di valutazione;

c) Avv. Daniele Clemente: Funzionario in servizio presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, con la funzione di Componente della Commissione di valutazione;

d) Dott.ssa Maria Teresa Carone in servizio presso Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - con la funzione di segretaria della Commissione di valutazione;

– dare atto che la partecipazione alla commissione di cui al presente atto, è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso;

– disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito http://concorsi.regione.puglia.it;

– dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03, in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

– notificare ai componenti e segretario della Commissione di valutazione;

– notificare alla Sezione Personale ed Organizzazione per gli adempimenti di competenza e per la pubblicazione sul sito http://concorsi.regione.puglia.it.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e spesa, né a carico del Bilancio regionale , né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

DETERMINA

– di prendere atto dell'attività istruttoria espletata;
– di nominare, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 5 del R.R. n. 11 del 30/06/2009 ed ai sensi dell'art.4 dell'avviso, la Commissione di Valutazione, come di seguito specificato:

a) Dott.ssa Fiore Rosa – Dirigente del Servizio Risorse Forestali con la funzione di Presidente della Commissione di valutazione;

b) Dott.ssa Antonella De Fano – Funzionaria della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali -Servizio Risorse Forestali con la Funzione di Componente della Commissione di valutazione;

c) Avv. Daniele Clemente: Funzionario in servizio presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, con la funzione di Componente della Commissione di valutazione;

d) Dott.ssa Maria Teresa Carone in servizio presso Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - con la funzione di segretaria della Commissione di valutazione;

– di dare atto che la partecipazione alla commissione di cui al presente atto, è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito http://concorsi.regione.puglia.it;

– di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03, in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

– di notificare ai componenti e al segretario della Commissione esaminatrice;

– di notificare alla Sezione Personale ed Organizzazione per gli adempimenti di competenza e per la pubblicazione sul sito http://concorsi.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 facciate, firmate digitalmente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà affisso in forma integrale all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente", – Bandi di Concorso del sito istituzionale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 15/2008;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone.

COMUNE DI BITONTO

Avviso di revoca del Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D-posizione economica di accesso D3, profilo professionale Funzionario Area Legale - mansione Avvocato - CCNL Regioni e Autonomie Locali 1.4.99, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n.5 del 18.1.2005 nonché nel Bollettino della Regione Puglia n.6 del 13.1.2005.

Con Determinazione del Responsabile del Servizio per la Gestione del Personale numero settoriale n.97 dell'1/12/2022 - Registro Generale n. 1404/2022 si è provveduto alla revoca del Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D-posizione economica di accesso D3, profilo professionale Funzionario Area Legale – mansione Avvocato - CCNL Regioni e Autonomie Locali 1.4.99, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n.5 del 18.1.2005 nonché nel Bollettino della Regione Puglia n.6 del 13.1.2005.

Tale Determinazione è consultabile sul sito internet del Comune di Bitonto www.comune.bitonto.ba.it – Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione Bandi di concorso e all'Albo pretorio on line.

Si dà atto che il presente avviso ha valore di notifica.

Per informazioni contattare il Servizio Gestione del Personale ai seguenti numeri telefonici:
080/3716196; 080/3716132 ovvero via mail ai seguenti indirizzi:
mr.maggio@comune.bitonto.ba.it; t.sicolo@comune.bitonto.ba.it

COMUNE DI NOCI

Avviso di manifestazione di interesse per una assunzione a tempo indeterminato e part-time presso il Comune di Noci mediante lo scorrimento di graduatorie di altre PP.AA.

COMUNE DI NOCI
CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Settore - Segreteria ed Affari Generali

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER UNA ASSUNZIONE
A TEMPO INDETERMINATO E PART-TIME PRESSO IL COMUNE DI NOCI
MEDIANTE LO SCORRIMENTO DI GRADUATORIE DI ALTRE PP.AA.

In esecuzione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, adottato con delibera giuntale n. 117/2022, il Comune di Noci intende procedere all'assunzione di:

n. 1 (una) unità con profilo di "Istruttore amministrativo-contabile" (cat. C) part-time max 24 ore

mediante scorrimento di **graduatorie** di PP.AA.del **Comparto Funzioni Locali.**

Pertanto, gli idonei, utilmente collocati in relative **graduatorie a tempo indeterminato ed esclusivamente part time max 24 ore, attinenti al profilo professionale analogo a quello richiesto,** sono invitati, se interessati, a manifestare la propria disponibilità, nei termini e nei modi previsti dagli artt. 3 e 5 del *"Regolamento per l'utilizzo delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre PP.AA. del Comparto Funzioni Locali",* approvato con delibera giuntale n.93/2020, rinvenibile sul sito istituzionale dell'Ente, alla voce "Amministrazione>Statuto e Regolamenti> Regolamenti".

Si puntualizza, ad ogni buon conto, che **la manifestazione d'interesse dovrà pervenire esclusivamente all'indirizzo PEC ufficioaffarigenerali.comune.noci@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre** il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P. ed all'Albo Pretorio** del Comune di Noci,mediante comunicazione sottoscritta dell'interessato, in carta semplice, **contenente le informazioni di cui all'art. 5** del *"Regolamento per l'utilizzo delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre PP.AA. del Comparto Funzioni Locali",* **allegandovi copia di documento di riconoscimento in corso di validità.**

Le manifestazioni d'interesse, inviate oltre il suddetto termine oppure ad altro indirizzo PEC oppure incomplete delle informazioni richieste, saranno dichiarate irricevibili/inammissibili.

SETTORE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
Il Vice-Segretario Comunale
dott. Vincenzo D'AVERSA

ARESS PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA SALUTE ED IL SOCIALE

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, DEI VALUTATORI PER L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE DELLA REGIONE PUGLIA, FINALIZZATA ALL'ACCESSO ALLA FORMAZIONE SPECIALISTICA, PROPEDEUTICA ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI VALUTATORI PER L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE DELLA REGIONE PUGLIA, E ALLA CONFERMA DELLA ISCRIZIONE.

1. Oggetto dell'avviso.

È indetto un avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, dei valutatori per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione Puglia, in ossequio alla deliberazione D.G. A.Re.S.S. n. 320 del 18.11.2019 ad oggetto *"Integrazioni e modifiche alle Deliberazioni del Commissario Straordinario A.Re.S.S. n. 53/2018 e n. 105/2018 relative ai: "Criteri per l'individuazione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.) e per il funzionamento del sistema di gestione delle verifiche per l'accreditamento della Regione Puglia ai sensi dell'Intesa Stato Regioni e Province Autonome del 19.02.2015"*. Ai valutatori sarà affidata la valutazione dei requisiti di accreditamento di cui alla L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", e approvati con R.R. n. 16/2019 e ss.mm.ii. ad oggetto *"Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie"*, come posseduti dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione Puglia, e la loro coerenza con quanto dichiarato dal legale rappresentate della struttura oggetto della valutazione. L'attività di valutatore sarà retribuita secondo le modalità individuate dalla Direzione Generale dell'AReSS Puglia (Agenzia), in accordo con le disposizioni regionali vigenti, fatta eccezione per i dipendenti dell'Agenzia, i quali, non percepiranno, al di fuori dell'ordinaria retribuzione, ulteriore compenso per l'eventuale attività di valutatore svolta, trattandosi di attività istituzionali.

2. Modalità per la prima iscrizione all'Albo regionale dei valutatori.

Per i partecipanti che propongono prima candidatura, e quindi non già iscritti all'Albo regionale dei valutatori, la formazione della graduatoria di merito, per l'accesso al colloquio attitudinale, sarà subordinata al possesso dei requisiti di accesso di cui al paragrafo 4.1 e agli esiti della valutazione dei requisiti di cui al paragrafo 4.2; saranno ammessi i candidati che avranno ottenuto **almeno 20 punti** nella valutazione dei requisiti di cui al paragrafo 4.2. La formazione della graduatoria di merito, per l'accesso alla formazione specialistica, sarà subordinata al superamento della prova di cui al paragrafo 6, ovvero all'ottenimento di **almeno 20 punti**. La valutazione dei requisiti e del colloquio attitudinale, nonché di eventuali condizioni di incompatibilità e/o di conflitti di interesse per la funzione a ricoprirsi, sarà garantita da una Commissione esaminatrice composta dal Dirigente del Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.) o suo delegato, da un professionista in materia di valutazione psicoattitudinale e da un professionista esperto in materia di qualità e accreditamento istituzionale. La Commissione esaminatrice, con apposito verbale, attribuirà i punteggi in base a quanto descritto nei paragrafi 5 e 6. L'iscrizione nell'Albo dei valutatori per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio- sanitarie della Regione Puglia sarà subordinata al superamento delle prove finali di verifica del corso di formazione specialistica di n. 40 (quaranta) ore, organizzato dall'Agenzia, secondo modalità e calendario a comunicarsi.

I titolari di Incarico di Funzione e i Dirigenti dell'Agenzia, nonché tutti i collaboratori afferenti all'Area Innovazione di Sistema e Qualità, non già iscritti all'Albo regionale dei valutatori, **che ne facciano richiesta**, sono ammessi d'ufficio alla formazione specialistica. L'iscrizione nell'Albo dei valutatori del personale dell'Agenzia, oltreché al superamento delle prove finali di verifica del corso di formazione specialistica di n. 40 (quaranta) ore, è subordinata al possesso dei requisiti di cui al punto 4.1.

3. Modalità per la conferma dell'iscrizione all'Albo regionale dei valutatori.

Per i valutatori che propongono conferma dell'iscrizione all'Albo regionale, la Commissione esaminatrice, con apposito verbale, verificherà il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, nonché l'effettiva partecipazione del valutatore alle attività di aggiornamento obbligatorio, come programmate dal Servizio Qu.O.T.A. nel biennio precedente alla data del presente bando, determinandone la sua conferma, ovvero la sua cancellazione dall'Albo dei valutatori per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione Puglia.

I titolari di Incarico di Funzione, i Dirigenti dell'Agenzia e tutti i collaboratori afferenti all'Area Innovazione di Sistema e Qualità, già iscritti all'Albo dei valutatori ed in servizio effettivo alla data di pubblicazione del presente bando, **che ne facciano richiesta,** sono confermati di ufficio nell'Albo dei valutatori per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione Puglia. Il Direttore dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità e il Dirigente del Servizio Qu.O.T.A. sono confermati di ufficio nell'Albo dei valutatori per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione Puglia.

4. Requisiti

4.1 Requisiti di accesso.

I candidati devono, alla data di pubblicazione del presente bando, essere in possesso dei seguenti requisiti di accesso:

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.; (possono, altresì, partecipare i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
b) godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
c) non essere in stato di quiescenza;
d) non avere condanne penali passate in giudicato o procedimenti penali in corso, che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
e) possesso del diploma di laurea specialistica o magistrale o a ciclo unico secondo il vecchio ordinamento; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità;
f) essere dipendente a tempo indeterminato presso aziende o strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche, ovvero presso strutture dell'amministrazione regionale o enti pubblici che svolgono funzioni nell'ambito del SSR, con almeno 3 anni di esperienza lavorativa, per le qualifiche non dirigenziali, ovvero con almeno 1 anno di esperienza lavorativa, se appartenenti all'Area contrattuale della Dirigenza Area Sanità o della Dirigenza PTA, in una delle seguenti aree di attività:

- Area Medica
- Area Chirurgica
- Area Emergenza/Urgenza
- Area Servizi (Radiodiagnostica, Laboratorio, Farmacia)
- Area Materno Infantile
- Area Critica
- Area Oncologica
- Area Territoriale (Salute mentale, Dipendenze, Cure primarie, Prevenzione)
- Area Riabilitazione
- Area Organizzazione e valutazione di servizi sanitari

- Area Risk Management
- Area Gestione qualità
- Area Ingegneria clinica
- Area Gestione risorse umane
- Area Formazione e comunicazione
- Area Gestione tecnica

4.2 Requisiti soggetti a valutazione.

Concorrono alla valutazione dei candidati:

a) comprovata capacità ed esperienza lavorativa nell'ambito della valutazione e del miglioramento della qualità dell'assistenza e della sicurezza delle cure, mediante l'applicazione degli strumenti della *Clinical Governance*, ovvero dell'insieme delle tecniche tese a favorire la consapevolezza, la partecipazione e la responsabilizzazione dei professionisti sanitari in merito all'appropriatezza dei percorsi assistenziali erogati;
b) comprovata capacità ed esperienza lavorativa mediante l'applicazione dei principi di *evidence based medicine*, delle metodiche di *audit* e di riesame sistematico, di discussione degli esiti e della valutazione delle performance, dell'analisi degli eventi avversi, dell'analisi retrospettiva della qualità della documentazione sanitaria, etc.;
c) comprovata capacità ed esperienza lavorativa nell'organizzazione e nel funzionamento dei processi clinico-assistenziali, ovvero comprovata esperienza di valutazione esterna (*audit* di terza parte) nel settore della qualità e della sicurezza dei processi clinico-assistenziali.

Tutti i requisiti, sia quelli di ammissione che quelli soggetti a valutazione da parte della Commissione esaminatrice, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

5. Criteri di valutazione dei requisiti.

La Commissione esaminatrice, con apposito verbale, assegna il punteggio per la valutazione del curriculum **(max 50 punti**), secondo i seguenti criteri:

a) esperienze di carattere professionale riferite alle competenze organizzative e professionali di cui al punto 4.2 **(max punti 30).** In tale ambito verranno presi in considerazione:

- competenze relative all'applicazione degli strumenti della *Clinical Governance* e di valutazione delle performance **(max punti 15);**
- competenze relative all'organizzazione e funzionamento dei processi clinico-assistenziali **(max punti 10);**
- competenze relative alle tecniche di valutazione esterna nel settore della qualità e della sicurezza dei processi clinico-assistenziali **(max punti 5)**;

b) attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni **(max punti 20).** In tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale in rilevanti strutture italiane o estere, con esclusione dei tirocini obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente o relatore **(max punti 3);**
- possesso di certificazione di *auditor* SGQ ex ISO 9001:2015, rilasciata da parte di organismi di certificazione riconosciuti a livello nazionale o internazionale, di titolo di master universitario di I e II

livello e/o di corsi di formazione universitaria su tematiche di gestione della qualità, *risk management* e *management* sanitario, di titolo di dottorato di ricerca su tematiche di gestione della qualità, *risk management* e *management* sanitario **(max punti 5);**

- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento effettuate, relative alle tematiche inerenti alla selezione **(max punti 5);**
- la produzione scientifica (non autocertificabile), pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché dal loro impatto sulla comunità scientifica, la produzione di documenti tecnici e pubblicazioni di carattere istituzionale, strettamente pertinenti alle tematiche inerenti alla selezione **(max punti 7)**.

6. Colloquio attitudinale.

La Commissione esaminatrice, con apposito verbale, stabilisce le modalità di svolgimento del colloquio attitudinale e di attribuzione fino ad un massimo di **50 punti**, in relazione:

- alle capacità professionali con riferimento anche alle esperienze professionali documentate;
- alle capacità organizzative e relazionali, con riferimento alle caratteristiche della funzione da svolgere.

Il colloquio attitudinale verterà in particolare sull'approccio alla risoluzione di problemi concreti di qualità e sicurezza che potrebbero svilupparsi in un *setting* assistenziale e sulla simulazione di scenari di valutazione, con l'obiettivo di valorizzare i comportamenti orientati alla promozione del miglioramento continuo della qualità e della sicurezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie.
L'elenco dei candidati ammessi e le modalità di svolgimento del colloquio verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web dell'A.Re.S.S. Puglia, Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso https://www.sanita.puglia.it/web/aress.
La date del colloquio verranno comunicate ai candidati ammessi, con preavviso di almeno 15 giorni, all'indirizzo PEC indicato nella domanda di partecipazione.
I candidati non ammessi riceveranno comunicazione a mezzo PEC contenente l'indicazione dei motivi di esclusione.
I candidati ammessi che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora, nella sede e con la modalità stabilita saranno dichiarati rinunciatari, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. Domanda di partecipazione: 1° iscrizione.

I candidati alla prima iscrizione, in quanto non iscritti all'Albo regionale dei valutatori, potranno presentare istanza di partecipazione collegandosi al link **https://rebrand.ly/NuovaIscrizioneValutatoriAReSS** e procedere alla compilazione del proforma dichiarando, a pena di esclusione:

1. nome e cognome, data e comune di nascita e luogo di residenza;
2. di possedere la cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.; (possono, altresì, partecipare i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
4. di non essere in stato di quiescenza;
5. di non avere condanne penali passate in giudicato o procedimenti penali in corso, che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;

6. il possesso del diploma di laurea specialistica o magistrale o secondo il vecchio ordinamento; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità;
7. di essere dipendente a tempo indeterminato presso aziende o strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche, ovvero presso strutture dell'amministrazione regionale o enti pubblici che svolgono funzioni nell'ambito del SSR, con almeno 3 anni di esperienza lavorativa, se appartenenti all'Area contrattuale del Comparto Sanità, ovvero con almeno 1 anno di esperienza lavorativa, se appartenenti all'Area contrattuale della Dirigenza Area Sanità o della Dirigenza PTA, in una delle seguenti aree di attività:

   - Area Medica
   - Area Chirurgica
   - Area Emergenza/Urgenza
   - Area Servizi (Radiodiagnostica, Laboratorio, Farmacia)
   - Area Materno Infantile
   - Area Critica
   - Area Oncologica
   - Area Territoriale (Salute mentale, Dipendenze, Cure primarie, Prevenzione)
   - Area Riabilitazione
   - Area Organizzazione e valutazione di servizi sanitari
   - Area Risk Management
   - Area Gestione qualità
   - Area Ingegneria clinica
   - Area Gestione risorse umane
   - Area Formazione e comunicazione
   - Area Gestione tecnica;

8. di essere in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 4.2, soggetti a valutazione da parte della Commissione esaminatrice;
9. di essere disponibili, in caso di iscrizione nell'Albo regionale dei valutatori di cui al paragrafo 2, a un impegno lavorativo di un minimo di tre giorni al mese;
10. che la casella PEC utilizzata per la presentazione della domanda è personale.

Le dichiarazioni effettuate dal candidato, ai fini della presente selezione, hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà. In caso di atti e/o dichiarazioni false, si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Al completamento della iscrizione, sarà recapitato all'indirizzo mail indicato, la domanda compilata in formato pdf che dovrà essere firmata digitalmente o in modalità autografa e trasmessa tramite PEC, allegando:

- il curriculum formativo e professionale redatto in formato europeo e in modalità di autocertificazione, datato e debitamente firmato (il curriculum dovrà essere dettagliato e contenere tutti gli elementi che lo rendano utilizzabile ai fini della valutazione da parte della Commissione esaminatrice);
- l'eventuale documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti o autocertificazione degli stessi (titoli, esperienze, etc.);
- la fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto al precedente punto, i candidati possono avvalersi di quanto stabilito dagli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive. La dichiarazione sostitutiva può

riguardare anche la conformità all'originale della copia della documentazione (art. 19 del DPR 445/2000). La domanda di partecipazione, redatta secondo le modalità sopra riportate, potrà essere inoltrata solo a mezzo **casella personale di Posta Elettronica Certificata** (PEC) **- intestata al candidato – esclusivamente in un unico file formato PDF –** al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata **quota.aress@pec.rupar.puglia.it** in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)",* **entro e non oltre le ore 23:59 del 30° giorno** successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio.
Il candidato dovrà indicare nell'oggetto della PEC la dicitura "Domanda di selezione Valutatori accreditamento".
Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o inviate da una casella di posta elettronica certificata non intestata al candidato, nonché le domande inviate prima della pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Nella trasmissione tramite PEC, farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail. La casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico e pertanto, l'Agenzia è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

8. Domanda di partecipazione: conferma iscrizione.

I candidati già iscritti all'Albo regionale dei valutatori approvato con deliberazione D.G. ARESS n.211 del 01.10.2020 e ss.mm.ii., ai fini della conferma della iscrizione al medesimo Albo, possono presentare istanza collegandosi al link **https://rebrand.ly/RinnovoIscrizioneValutatoriAReSS** e procedere alla compilazioni del proforma confermando, a pena di esclusione, il possesso dei requisiti di cui al punto 4.1 del presente Avviso, ovvero dichiarare:

1. nome e cognome, data e comune di nascita e luogo di residenza;
2. di possedere la cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.; (possono, altresì, partecipare i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
4. di non essere in stato di quiescenza;
5. di non avere condanne penali passate in giudicato o procedimenti penali in corso, che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
6. il possesso del diploma di laurea specialistica o magistrale o secondo il vecchio ordinamento; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità;
7. di essere dipendente a tempo indeterminato presso aziende o strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche, ovvero presso strutture dell'amministrazione regionale o enti pubblici che svolgono funzioni nell'ambito del SSR, in una delle seguenti aree di attività:

   - Area Medica
   - Area Chirurgica

- Area Emergenza/Urgenza
- Area Servizi (Radiodiagnostica, Laboratorio, Farmacia)
- Area Materno Infantile
- Area Critica
- Area Oncologica
- Area Territoriale (Salute mentale, Dipendenze, Cure primarie, Prevenzione)
- Area Riabilitazione
- Area Organizzazione e valutazione di servizi sanitari
- Area Risk Management
- Area Gestione qualità
- Area Ingegneria clinica
- Area Gestione risorse umane
- Area Formazione e comunicazione
- Area Gestione tecnica;

8. di essere disponibili, in caso di conferma dell'iscrizione nell'Albo regionale dei valutatori di cui al paragrafo 3, a un impegno lavorativo di un minimo di tre giorni al mese;
9. che la casella PEC utilizzata per la presentazione della domanda è personale.

Le dichiarazioni effettuate dal candidato, ai fini della presente selezione, hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà. In caso di atti e/o dichiarazioni false, si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.
Al completamento della iscrizione, sarà recapitato all'indirizzo mail indicato, la domanda compilata in formato pdf che dovrà essere firmata digitalmente o in modalità autografa e trasmessa tramite PEC, allegando:

- il curriculum formativo e professionale redatto in formato europeo e in modalità di autocertificazione, datato e debitamente firmato (il curriculum dovrà essere dettagliato e contenere tutti gli elementi che lo rendano utilizzabile ai fini della valutazione da parte della Commissione esaminatrice);
- l'eventuale documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti o autocertificazione degli stessi (titoli, esperienze, etc.);
- la fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto al precedente punto, i candidati possono avvalersi di quanto stabilito dagli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive. La dichiarazione sostitutiva può riguardare anche la conformità all'originale della copia della documentazione (art. 19 del DPR 445/2000). La domanda di partecipazione, redatta secondo le modalità sopra riportate, potrà essere inoltrata a solo mezzo **casella personale di Posta Elettronica Certificata** (PEC) - intestata al candidato – esclusivamente in un unico file formato PDF – al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata **quota.aress@pec.rupar.puglia.it** in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)",* **entro e non oltre le ore 23:59 del 30° giorno** successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio.
Il candidato dovrà indicare nell'oggetto della PEC la dicitura "Domanda di rinnovo Valutatori accreditamento".
Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o inviate da una casella di posta elettronica certificata non intestata al candidato, nonché le domande inviate prima della pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Nella trasmissione tramite PEC, farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail. La casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico e pertanto, l'Agenzia è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo

ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

9. Formazione e pubblicazione dell'Albo regionale dei valutatori.

Il Direttore Generale dell'Agenzia con propria deliberazione, approva i lavori e le valutazioni complessive della Commissione e aggiorna l'Albo regionale dei valutatori determinando l'iscrizione allo stesso dei candidati presenti nella graduatoria finale di merito, formatasi secondo le modalità di cui al paragrafo 2, e la conferma dell'iscrizione secondo le modalità di cui al paragrafo 3. **L'iscrizione all'Albo regionale non determina obbligazione alcuna da parte dell'Agenzia e quindi non sostanzia un formale diritto all'incarico per il valutatore.** L'Albo regionale dei valutatori e i requisiti di accesso di cui al punto 3.1, sono aggiornati con cadenza biennale.

10. Costituzione del Gruppo di valutazione.

Il Dirigente del Servizio Qu.O.T.A., sulla base dell'Albo regionale dei valutatori e in ossequio ai criteri definiti dal Regolamento generale delle funzioni di O.T.A., approvato con deliberazione D.G. n.320 del 18.11.2019, nonché in ragione delle necessità operative, con proprio atto costituisce uno o più Gruppi di valutazione, nel rispetto delle ipotesi di astensione (atte a garantire l'assenza di conflitto di interessi), dei motivi di esclusione e di incompatibilità tipici delle attività di valutazione. All'atto della costituzione del Gruppo di valutazione, determinata in numero e per sezioni di aree di attività dei componenti secondo le tipologie di strutture soggette a valutazione, viene individuato il Responsabile del Gruppo di valutazione. Ai componenti del Gruppo di valutazione compete la retribuzione ed il rimborso delle spese sostenute, secondo le modalità individuate dalla Direzione Generale dell'AReSS Puglia, in accordo con le disposizioni regionali vigenti.

11. Informativa ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.

Il Regolamento UE in materia di *privacy* prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, da improntarsi ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. All'uopo, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso, e come acquisiti a tal fine dall'A.Re.S.S., è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento di selezione, nonché da parte della Commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Agenzia, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere la gestione di tutta la procedura finalizzata all'istituzione dell'Albo regionale dei verificatori e la gestione dell'Albo stesso al fine della costituzione dei Gruppi di valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo al titolare del trattamento. Il titolare del trattamento è il Direttore Generale dell'A.Re.S.S. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Qu.O.T.A.

12. Norme finali

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso. Il Direttore Generale dell'Agenzia si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i candidati possano vantare pretese o diritti di sorta, anche in caso di presentazione delle domande. Per informazioni i candidati potranno inoltrare richieste di chiarimento alla Segreteria del Servizio Qu.O.T.A. all'indirizzo mail **quota@aress.regione.puglia.it**
Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ASL BR

Avviso Pubblico, per titoli, per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di CPS Infermiere Pediatrico cat. D.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 3041_del _02/12/2022_è indetto **Avviso Pubblico, per titoli, per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di CPS Infermiere Pediatrico cat. D.**
Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area di Comparto per il personale afferente alla Categoria D – livello economico 0, rapportato alla durata oraria settimanale della prestazione richiesta.

Art. 1) – REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti :

1) **Requisiti generali :**

   a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea ;
   b) idoneità fisica all'impiego.

2) **Requisiti specifici :**

   a) Laurea di primo livello di Tecniche di Neurofisiopatologia (Classe SNT/03 - Professioni Sanitarie Tecniche); ovvero Diploma Universitario di Infermiere Pediatrico di cui al D.M. Sanità n. 183 del 15.03.1995, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.; ovvero Diploma o Attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000 al Diploma Universitario ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
   b) Iscrizione al corrispondente Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL

BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:**

- **a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.
Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.
Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.
Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

1) la data e il luogo di nascita e la residenza ;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro

4) non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime ;

5) le eventuali condanne penali riportate ;

6) i titoli di studio posseduti ;

7) iscrizione all'albo professionale;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari ;

9) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 09.05.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente (pena esclusione) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso ed alle convocazioni per il conferimento di eventuali incarichi.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici;
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 3) – AMMISSIONE / ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di selezione, salvo ulteriori procedimenti.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).
L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
b. la mancata indicazione, nella istanza di partecipazione, della PEC personale;
c. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del concorrente;
d. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa, salvo quanto previsto per la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, in quanto costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo;
e. l'inoltro della domanda stessa, prima del giorno successivo della pubblicazione del bando di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia o oltre il termine stabilito dal bando **(ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia);**
f. la trasmissione della domanda non con PEC persoanle;
g. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale;
h. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Art. 4) - CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

Per la valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Direttore Generale. La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli

Ai sensi dell'art.8, punto 3 u. c., del citato D.P.R. n.220/2001, la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita :

- 12 punti per titoli di carriera
- 6 punti per titoli accademici e di studio
- 5 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- 7 punti per curriculum formativo e professionale.

a) <u>Titoli di carriera</u>

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt.11 - punto a - 20, 21 e 22 del D.P.R. 27.03.2001 n.220.

I servizi resi presso le UU.SS.LL, le Aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt.21 e 22 surrichiamati sono valutati come segue:

- Servizio nel profilo professionale di CPS Infermiere Pediatrico o in qualifiche corrispondenti – per anno **pp. 1**
- Servizio in profilo professionale immediatamente inferiore – per anno **pp. 0,50**
- Servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate con mansioni riconducibili al profilo a selezione per anno **pp. 1**
- Servizio presso Case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo (valutabile per il 25% della sua durata) – per anno **pp. 1**

Titoli accademici e di studio

Sono valutati i seguenti titoli solo se di interesse amministrativo:

- Laurea Magistrale e/o Specialistica **pp. 2**
- Laurea Triennale **pp. 1,50**
- Master universitario di II livello **pp. 1,25**
- Master universitario di I livello **pp. 1**
- Corso di perfezionamento universitario annuale **pp. 0,75**

b) Pubblicazioni e titoli scientifici

Sono valutate soltanto quelle relative ad argomenti di interesse amministrativo come segue:

- monografia o capitolo di libro **da pp. 0,80 a pp. 1**
- pubblicazione su rivista internazionale **da pp. 0,50 a pp. 0,80**
- pubblicazione su rivista nazionale **da pp. 0,25 a pp. 0,50**

I punteggi di cui sopra si riferiscono ad unico autore o primo nome; nel caso di più autori, i punteggi vanno divisi per il numero degli autori stessi.

c) Curriculum formativo e professionale

a) Attività professionali, non riferibili ai titoli di carriera già precedentemente indicati:

- Servizio prestato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere nel profilo professionale a selezione (da valutarsi con riferimento all'orario svolto rapportato a quello del personale dipendente -36 ore-), per anno **pp.0.50**

2) *Attività didattica presso Enti pubblici*

- presso scuole universitarie, per anno accademico **pp. 0,30**
- presso scuole regionali di formazione, per anno **pp. 0,15**

3) Partecipazione a Corsi di aggiornamento, convegni, congressi e seminari, in materia attinente:
di durata fino a 5 giorni **pp. 0,02**

- di durata fino a 15 giorni **pp. 0,03**
- di durata oltre 15 giorni **pp. 0,05**

con maggiorazione del 50% nel caso di eventi formativi seguiti da esami finali o svolti in qualità di relatore

4) Altri titoli non rientranti nelle precedenti categorie, per un massimo di pp.0,50

Art. 5) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del DIRETTORE GENERALE e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria finale, e per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC). L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6) - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;

- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 7) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, ivi compresi quelli "sensibili", nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003 n.196.
La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 6) – INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Flavio Maria Roseto)

ALLEGATO - Schema di domanda (Avviso Pubblico, per titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI CPS INFERMIERE PEDIATRICO CAT: D**)

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____via _____ n. _____

cap_____

chiede di partecipare **all'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI CPS INFERMIERE PEDIATRICO CAT: D, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del _____.**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di avere il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale (PEC)_____* agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico:

d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

e) di essere in possesso del seguente titolo di studio_____ conseguito presso_____

nell'a.a._____;

f) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine _____della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;

g) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

h) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni

_____

_____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

i) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

j) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 6) del bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato e relativa documentazione a corredo;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) ***copia documento d'identità in corso di validità***

4) _____

5) _____

Data_____ Firma _____

**** PEC personale obbligatoria pena esclusione***

ASL BR

Graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 25 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che la graduatoria finale del **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 25 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza**, approvata con provvedimento della Direzione Generale n. 2990 del 30/11/2022, è così costituita:

GRADUATORIA

Candidati iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145:							
N.	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO TOTALE TITOLI**	**PROVA SCRITTA**	**PROVA PRATICA**	**PROVA ORALE**	**PUNTEGGIO TOTALE**
			(MAX PUNTI 20)	**(MAX PUNTI 30)**	**(MAX PUNTI 30)**	**(MAX PUNTI 20)**	**(TITOLI+PROVA SCRITTA+PROVA PRATICA+PROVA ORALE) (MAX PUNTI 100)**
1	**MAGISTRO**	**ARIANNA**	2,76	30	30	19	**81,76**
2	**ADDANTE**	**ELISABETTA**	2,9	28	30	20	**80,9**
3	**CAZZOLLA**	**ANNAMARIA**	4,7	27	30	19	**80,7**
4	**TODISCO**	**FRANCESCA**	4,48	27	30	19	**80,48**
5	**AMORUSO**	**EMANUELE**	8,58	23	30	18	**79,58**
6	**RANA**	**GIUSEPPE DOMENICO**	7,066	23	30	19	**79,066**

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Flavio Maria Roseto)

ASL BT

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI PSICHIATRIA.

LA DIRETTRICE GENERALE RENDE NOTO

In esecuzione della delibera n. 1679 del 29/11/2022

ART. 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

Con la suddetta deliberazione n. 1679 del 29/11/2022, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di **Dirigente Medico – Area Sanità – disciplina di Psichiatria.**

Le disposizioni per l'ammissione al relativo avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

Il presente avviso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.Lgs n. 502/1992 e s.m. e i.;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della dirigenza Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR del 25/05/2018, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto Avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.
   1. gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   2. i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   3. i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994 ovvero:

1. godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
2. possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
3. adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) **Idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

c) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**;

d) **Godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

f) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, **ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione in Psichiatria o in discipline equipollenti o affin**i *ex* DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato decreto (1 febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le AA.SS.LL. e le AA.OO. diverse da quella di appartenenza; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare la condizione di cui innanzi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

3. **Iscrizione all'albo del relativo ordine professionale.** L'iscrizione al corrispondente ordine Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese non comunitario consente la partecipazione all'avviso. Si precisa che i titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti, in base a quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del D.lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dalla Legge n. 15 del 15 febbraio 2022, di conversione del D.L. 31 dicembre 2021 n. 228.

4. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura **i medici a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente, regolarmente iscritti e che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando**.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle relative domande di ammissione.

ART. 3 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni ***"Curriculum"*** e***"Concorsi".***

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione *"Conferma e di invio"* saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione *"Riepilogo Candidatura"*.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

La presentazione delle domande deve essere effettuata **entro le ore 18 del 15º giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto ***"Contattaci"*** in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 :00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18: 00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica, occorrerà indicare quanto segue:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*"** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **"*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";**
- **per la Dirigenza medica**: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione

“Titoli di studio e abilitazioni professionali” e verranno valutate secondo quanto previsto dall’art. 27 Comma 7 del Dpr 483/97, dovendo indicare la denominazione della specializzazione, l’Università di conseguimento la durata del corso e l’anno di immatricolazione;

- **per la Dirigenza medica**: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 368/99 (successivamente all’anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione **“Titoli di studio e abilitazioni professionali”** e verranno valutate come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l’Università di conseguimento, la durata del corso e l’anno di immatricolazione;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/ accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione “**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**”. Le dichiarazioni devono contenere l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **“Altre esperienze lavorative presso PA”**; le dichiarazioni devono contenere l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione **“Esperienze lavorative presso privati”** con l’indicazione dell’esatta denominazione dell’Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all’adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all’estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell’art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni “**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**” e **“Altre esperienze lavorative presso PA”**; il candidato dovrà specificare l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione **“Esperienze lavorative presso privati”**;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma

volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione **"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"**, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione **"Articoli e pubblicazioni".** Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati".** Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione **"Corsi convegni congressi"** indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione **"Attività di docenza presso PA"** e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere al conferimento dell'incarico.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.
Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 46 Avviso Pubblico Dirigente Medico – disciplina di **Psichiatria**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 4 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- Cognome, nome, codice fiscale, luogo, data di nascita e residenza;
- **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
- l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;
- di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);
- l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
- gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione (da allegare nella sezione "Allegati");
- iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (da indicare nella sezione "Requisiti Specifici");
- il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando;
- eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo (da indicare nella sezione "Requisiti generici");
- di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- di accettare che le comunicazioni inerenti **all'espletamento della procedura di concorso** saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici;
- di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
- di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
- di accettare che le modalità di convocazione finalizzate **all'assunzione** saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda**;**
- di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando,** pena esclusione dalla predetta procedura**,** indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato, scansionata e allegata alla domanda online.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata da parte del concorrente.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso *de quo,* tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

Con provvedimento motivato della Direttrice Generale dell'ASL BT potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda.

ART. 5 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 6 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dalla Direttrice Generale con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione**:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la documentazione richiesta dal presente avviso. Le pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non allegate alla stessa non saranno oggetto di valutazione;
- mancato versato entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso;

Costituisce **motivo di esclusione**:
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione della Direttrice Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 8 – VALUTAZIONE TITOLI

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4, 5, 6, 7, 8 del D.P.R. n. 483/97, disponendo di un punteggio complessivo di **20** punti, così ripartiti:

- **20 punti per i titoli di cui**:

  - Titoli di carriera **punti 10**
  - Titoli accademici e di studio **punti 3**
  - Pubblicazioni e titoli scientifici **punti 3**
  - Curriculum formativo e professionale **punti 4**

È escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

La Commissione nella valutazione del curriculum effettuata sulla base dei criteri che saranno stabiliti nella seduta preliminare, valuterà, con riferimento alle attività formative e di aggiornamento professionale, solo quelle inerenti al profilo oggetto del presente avviso.

In particolare, saranno oggetto di valutazione unicamente i titoli accademici, nonché le esperienze curriculari che il candidato autocertificherà nella domanda in modo puntuale e preciso, con indicazione di tutti gli elementi necessari per consentire a questa Azienda la valutazione dei titoli e l'avvio dei rituali controlli di veridicità.

Saranno valutati solo i titoli inseriti nell'apposita Sezione della domanda di partecipazione.

Non saranno considerate oggetto di valutazione i titoli e le esperienze descritte dal candidato in modo approssimativo ed impreciso.

La Commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo determinato dalla sommatoria del punteggio attribuito ai titoli.

ART. 9 – GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli formulerà:

1. **una graduatoria di medici specialisti in psichiatria**, ovvero in disciplina equipollente o affine, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. **una graduatoria separata di candidati idonei, in formazione specialistica** iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica in psichiatria, ovvero in disciplina equipollente o affine.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del

bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 s.m.i.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, **fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento**.

La Direttrice Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura de quo - all'approvazione della graduatoria.
Si precisa che l'assunzione del personale per il quale è indetto il presente avviso verrà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.
La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani, – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 10 – CONFERIMENTO INCARICO

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando e dell'idoneità alle mansioni specifiche, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo **pec** indicato nella domanda. Si ribadisce, pertanto, la necessità che i candidati provvedano a rettificare il proprio recapito di posta elettronica certificata). Sono escluse altre modalità.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica;

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto dell'avviso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dal vigente CCNL per la dirigenza dell'Area Sanità per il corrispondente profilo di Dirigente.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I candidati a cui sono conferiti gli incarichi, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:
- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di immissione in servizio verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire entro i 15 giorni successivi alla comunicazione del conferimento medesimo. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 11 - NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente avviso e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale in questione.

Per ottenere **informazioni riguardanti l'Avviso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/ Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì (**sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).**

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del

sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.**

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, successivamente, sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per informazioni sull'assistenza tecnica, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line".

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali, oltre che alla gestione del rapporto di lavoro, ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato / Strutture Accreditate, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.

VM/ET/cd

Il Direttore dell'Area del Personale
(D.ssa Vincenza MEMEO)

LA DIRETTRICE GENERALE
Dott.ssa Tiziana Di Matteo

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Dirigente Area Sanità

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

a) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso;
b) Specializzazione in una disciplina equipollente o affine;
c) Specializzazione in altra disciplina;
d) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione all'avviso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Solo per i Dirigenti Medici, la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 nonché del D.Lgs 368/99 e s.m.i, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con il punteggio previsto dall'art. 27 del D.P.R. 483/97;

Pubblicazioni (max 3 punti):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso e se allegati alla domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. in qualità di discente/docente, attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD;
- Master universitari (I livello, I livello ed Executive);
- Corsi di perfezionamento universitari;
- Corsi di Alta Formazione Universitaria;
- Attività di docenza conferita da Enti Pubblici in materie attinenti l'avviso;
- Borse di studio in materie attinenti l'avviso;
- Dottorati di ricerca in materie attinenti l'avviso.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria infantile.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 606 del 29/11/2022, è indetto un Avviso pubblico, **per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria infantile.**

Il presente Avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:
- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
    - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
    - cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
d) godimento dei diritti politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

1. laurea in Medicina e Chirurgia;
2. specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;

3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria - Policlinico Riuniti - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, **a partire dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 15° giorno successivo.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato e quelle pervenute prima della pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate secondo una delle seguenti modalità:

a) tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguente dicitura**: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE **Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.**
b) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it,** indicando nell'oggetto la **seguente dicitura:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**.**

Nel caso in cui la domanda venga inviata tramite pec, la stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa

di concorso di € 20,00, indicando come causale del versamento: "Tassa avviso pubblico 2022 – Dirigente Medico – Neuropsichiatria infantile".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.

L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

ART. 3 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, i candidati devono indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza anagrafica;
d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
e) i titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
f) l'iscrizione all'Albo professionale;
g) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
h) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
l) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
m) di aver preso visione dell'informativa allegata all'avviso ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
n) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli recapitata ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare eventuali variazioni di recapito

In caso di invio a mezzo raccomandata A/R, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 2);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 3); relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione delle date di inizio e fine di ciascun periodo lavorativo nonché a tutti i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 4);
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di

responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, datato e firmato, riportante i titoli e i documenti presentati;
- l'attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione vanno, inoltre, allegate eventuali pubblicazioni; al fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere edite a stampe ed allegate in originale o in copia autenticata ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati e **allegate alla domanda** sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. **46 (all. 2 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e dell'art. 47 (all. 3 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studio**.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ART. 5 AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, l'Area per le Politiche del Personale, con proprio provvedimento, determinerà l'ammissibilità o meno dei candidati.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione all'Avviso rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso;
- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile.

- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97, art.5.

ART. 7 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 20 punti, per soli titoli, così suddivisi, che saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;
- per gli incarichi di docenza va indicato l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e i master va indicato: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria di merito, che sarà recepita con provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Riuniti di Foggia o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario

comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (pec: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it**) o il Titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – Responsabile del procedimento amministrativo: la sig.ra Capasso Antonella – Assistente amministrativo - tel.: 0881/733705 - e-mail: acapasso@ospedaliriunitifoggia.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Commissario Straordinario
del Policlinico "Riuniti"
Azienda Ospedaliero – Universitaria
Viale Luigi Pinto, 1
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____

C.F._____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico della disciplina di Neuropsichiatria infantile**.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

  (barrare la voce che interessa)

  - o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____, □ equipollente□ affine a quella oggetto della procedura.

La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni _____ ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257;

- di essere iscritto all'Albo _____;
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive: Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____ Tel./Cell._____ P.E.C. _____ E-mail_____

Allega alla presente domanda:

1) copia del seguente documento in corso di validità: _____ rilasciato da_____ in data ___/___/_____;

2) ricevuta del versamento della tassa di Avviso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
5) curriculum formativo e professionale;
6) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
7) eventuali pubblicazioni;
8) eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

La firma in calce non deve essere autenticata

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. ____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni del Codice Penale nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____ residente a _____ Via _____

_____ codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)
La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____(____) il _____ residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____ recapito telefonico_____ e-mail _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DATA _____ FIRMA _____

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000. Modalità alternative all'autenticazione di copie. 1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva. 1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

Titolare del trattamento  *Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?*	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it
Responsabile della Protezione dei Dati  *Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?*	Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it

Finalità del Trattamento  *A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?*	**Base Giuridica del Trattamento**  *Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?*
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell' Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del	Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.		
Dati Personali trattati  ***Quali tipologie di dati sono trattati?***	**Periodo di Conservazione**  ***Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?***	**Destinatari**  ***A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?***
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).	I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR *Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?*	
Accesso ai dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art. 17 GDPR	**Limitazione** del trattamento – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1.

[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento
Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei della durata di un anno, nei casi previsti dalla Legge, prorogabile, di Dirigente Medico - disciplina RADIODIAGNOSTICA.

In esecuzione della delibera n. **1202** del **03/12/2022** è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e colloquio**, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei della durata di **un anno**, nei casi previsti dalla Legge, prorogabile, di **Dirigente Medico** - disciplina **RADIODIAGNOSTICA** ai sensi del DPR n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;
ovvero
cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in RADIODIAGNOSTICA.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "**C" ed "E**", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO PUBBLICO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/ L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO PUBBLICO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico dovrà essere, pena esclusione, prodotta **ESCLUSIVAMENTE** tramite procedura telematica, presente nel sito https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/, come più sopra indicato. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.P. e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno successivo non festivo.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso Pubblico i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per

manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su **"*pagina di registrazione*"** ed inserire i dati richiesti.
- Inserire correttamente la e-mail personale (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

1. Dopo aver effettuato l'accesso con Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "***Avvisi Pubblici***" per accedere alla schermata degli Avvisi Pubblici disponibili;
2. Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente all'Avviso Pubblico al quale intende partecipare;
3. Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione all'Avviso Pubblico;
4. Compilare l'"***Anagrafica***" in tutte le sue parti e allegare obbligatoriamente la scansione fronte retro del documento di identità, procedere selezionando "aggiungi documento" (dimensione massima 2 mb);
5. Procedere selezionando il campo "***Compila***" e terminare salvando l'operazione. L'elenco sul lato sinistro dello schermo evidenzia in verde i campi già compilati e il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, ed è possibile aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione;

   Si sottolinea che tutte le informazioni tra cui i requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative e titoli di preferenza o di riserva, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo e sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

   I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

   ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

   - I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

   a. documenti comprovanti i requisiti di cui all' art. 1 lettera A, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
   b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

c. copia completa di tutte le sue pagine e priva della scritta FACSIMILE e firmata della domanda prodotta tramite il portale.

- I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

d. le pubblicazioni effettuate.

Nei suddetti casi scansionare i documenti ed effettuare l'upload mediante "aggiungi allegato", (dimensione massima 1 mb); i file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente caricati nei formati winzip o winrar.

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni presente nel sito web per eventuali indicazioni riguardo la modalità di gestione di più file in uno unico, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

6. Terminare l'operazione cliccando su "***Conferma ed invio***". Dopo avere reso le dichiarazioni finali sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

   ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere al **download** della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** attraverso "***Allega la domanda firmata***".

7. Solo al termine di quest'ultima operazione si potrà procedere con "Invia l'iscrizione" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione all'Avviso Pubblico con copia della domanda allegata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, attraverso le modalità sopra descritte, indica l'esclusione automatica del candidato dall'Avviso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/ Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso Pubblico.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro **5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non** potranno essere soddisfatte nei **3 giorni** antecedenti la data di scadenza dell'Avviso.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE DI ISTRUZIONI** per l'uso della procedura di cui sopra disponibile sia nella homepage sia nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

N.B.: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

ART. 3 : CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ, NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. **4** del D.P.R. 10/12/1997 **n. 483**, l'esclusione del candidato dall'Avviso Pubblico è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale** Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi) entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce motivo di irricevibilità:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dell'art. 2 del presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dall'art. 2 del presente bando.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della domanda di partecipazione al presente Avviso;
- l'invio della candidatura avendo allegato la scansione della domanda di partecipazione priva della sottoscrizione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione dei documenti previsti come necessari.

Costituisce motivo di esclusione:
- mancato superamento della prova prevista dal presente bando;
- accertamento di dichiarazione non veritiere rese dal candidato.

ART. 4 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

ART. 5: SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio in analogia ai criteri stabiliti dal D.P.R. n. 483/1997, con esclusione di quanto previsto per le prove scritte e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per il colloquio;
b) 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

TITOLI DI CARRIERA	**MASSIMO 10 PUNTI**
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO	**MASSIMO 3 PUNTI**
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI	**MASSIMO 3 PUNTI**
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE	**MASSIMO 4 PUNTI**

I titoli saranno valutati in base a quanto stabilito nel D.P.R. n. 483/1997.
Il Colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.
L'elenco dei candidati ammessi alla presente procedura verrà pubblicato sul sito web www.sanita.puglia.it – Portale Salute -sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi.

Il giorno, l'ora, e la sede di svolgimento del colloquio saranno comunicati almeno **venti giorni** prima dell'espletamento, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale **WWW.SANITA.PUGLIA.IT – PORTALE SALUTE (SEZIONE AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO DI BARI /ALBO PRETORIO/ CONCORSI),** calendario prove.

Pertanto ai candidati ammessi non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

Al predetto colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio dovranno ritenersi esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipende dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice prima di procedere al colloquio procederà prioritariamente alla determinazione

dei criteri di valutazione dei titoli e del colloquio in rapporto all'incarico da conferire ed alla specificità del posto da ricoprire.

Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio. Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, al colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

ART. 6 : ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli eventuali incarichi saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolati dalla disciplina del C.C.N.L. vigente dell'Area Sanità Triennio 2016/2018.

A tal fine dovranno produrre, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di **Dirigente Medico** nella corrispondente disciplina a mezzo del Servizio di Medicina del Lavoro e Prevenzione dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016/2018.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016/2018.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'**Ufficio Concorsi** dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5592507-5593389-5592616.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando con relativa data di scadenza, visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/**Concorsi**).

Il Direttore Area Gestione del Personale
Dr.ssa *Maria Domenica Lippolis*

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. *Giovanni Migliore*

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato della durata di 1 anno, nei casi previsti dalla vigente normativa, di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale da assegnare a U.O.S.D di Endoscopia Diagnostica e Interventistica.

In esecuzione della delibera n. **1207** del **03/12/2022** è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato della durata di 1 anno, nei casi previsti dalla vigente normativa, di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale da assegnare a U.O.S.D di Endoscopia Diagnostica e Interventistica, ai sensi del D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;
ovvero
cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Chirurgia Generale.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D. Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO PUBBLICO E' NECESSARIO EFFETTUARE
OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO
https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE
DEL CANDIDATO DALL'AVVISO PUBBLICO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/, come sopra indicato. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno successivo non festivo.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso Pubblico i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://policlinicobari.iscrizioneconcorsi.it/
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Avvisi Pubblici", per accedere alla schermata degli Avvisi Pubblici disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente all'avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso Pubblico.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della

domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documenti comprovanti i requisiti di cui all' art. 1 lettera A, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

c. copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

d. le pubblicazioni effettuate

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, eventuali altri documenti non saranno considerati in nessun modo.

a. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

   ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere al **download** della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

b. Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "**Invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso Pubblico.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso Pubblico.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE DI ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione **Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

ART. 3: CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ, NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce motivo di irricevibilità:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dell'art. 2 del presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dall'art. 2 del presente bando.

Costituisce motivo di non ammissione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della domanda di partecipazione al presente avviso;
- l'invio della candidatura avendo allegato la scansione della domanda di partecipazione priva della sottoscrizione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione dei documenti previsti come necessari.

Costituisce motivo di esclusione:
- mancato superamento della prova prevista dal presente bando;
- accertamento di dichiarazione non veritiere rese dal candidato.

ART. 4 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

ART. 5 SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, in analogia ai criteri stabiliti dal D.P.R. n.483/1997, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:
- 20 punti per il colloquio;
- 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

TITOLI DI CARRIERA	MASSIMO 10 PUNTI
TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO	MASSIMO 3 PUNTI
PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI	MASSIMO 3 PUNTI
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE	MASSIMO 4 PUNTI

I titoli saranno valutati secondo quanto stabilito nella normativa di riferimento, ovvero in base alle disposizioni contenute nel D.P.R. n.483/97.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina a concorso con riferimento anche alle esperienze professionali documentate (ex. procedure di EGDS – ERCP etc).

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

L'elenco dei candidati ammessi, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio saranno comunicati

almeno 20 giorni prima dell'espletamento dello stesso, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.salute.puglia.it - Portale Salute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/ Albo Pretorio/Concorsi): Calendario prove d'esame.

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

Alla prova i concorrenti dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità in corso di validità, ai fini della identificazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il suddetto colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei titoli e al colloquio ne stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità degli incarichi da conferire e dei posti da ricoprire.

Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio. Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, al colloquio, la prevista valutazione di sufficienza

ART. 6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'incarico sarà conferito al candidato in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

Il titolare dell'incarico sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, della durata di un anno, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016/2018. A tal fine dovrà produrre i documenti e/o le certificazioni sostitutive entro i termini indicati nella richiesta, a pena di decadenza dei diritti all'assunzione a tempo determinato.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico nella corrispondente disciplina a mezzo del Servizio di Medicina del Lavoro e Prevenzione dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016-2018.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal D.L. n. 165/2001, al vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016/2018.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel.080–5593730 – 5592507 – 5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando con relativa scadenza, visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Dr.ssa ***Maria Domenica Lippolis***

Il Direttore Generale
Dott. ***Giovanni Migliore***

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO BARI

AVVISO DI SORTEGGIO PER IL COMPLETAMENTO DELL'INDIVIDUAZIONE COMPONENTI COMMISSIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI MEDICINA INTERNA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO POLICLINICO - DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA.

In esecuzione della deliberazione/DG n. **1204** del **03/12/2022** si rende noto che, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 189/2012 e dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 24/2013, le operazioni di sorteggio finalizzate al completamento dell'individuazione del terzo Componente Effettivo e di n. 3 Componenti Supplenti della Commissione di Valutazione deputata all'effettuazione dell'Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Interna del Presidio Ospedaliero Policlinico - disciplina di Medicina Interna, indetto con deliberazione n. 419/2019, avranno luogo presso l'Area Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Consorziale Policlinico" di Bari, P.zza G. Cesare, 11- Bari, con inizio alle ore 11,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

Qualora il giorno prefissato come innanzi coincida con il sabato ovvero con un giorno festivo, le operazioni di sorteggio saranno prorogate al primo giorno successivo non festivo, stessa ora.

Si rende noto che la Commissione di Sorteggio procederà altresì, per eventuali incompatibilità o indisponibilità dei componenti sorteggiati, all'estrazione di ulteriori n. 6 nominativi che secondo l'ordine di estrazione andranno a sostituire prima il componente titolare e dopo il componente/i supplenti.
Le operazioni si svolgeranno in seduta pubblica.

Il Direttore
U.O.C. Area Gestione del Personale
Dr.ssa *Maria Domenica Lippolis*

Il Direttore Generale
Dr. *Giovanni Migliore*

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Biologo nella disciplina di Patologia Clinica.

In esecuzione della deliberazione n. 661 del 22.11.2022 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Biologo nella disciplina di Patologia Clinica, ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o di uno Stato membro dell'Unione Europea; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono, altresì, possedere, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 174/94, i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. possono altresì partecipare:
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

     I cittadini di uno Stato estero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
b) idoneità fisica all'impiego senza limitazioni, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;
d) godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
e) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ai sensi della legge n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

REQUISITI SPECIFICI (richiesti ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

a) Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in Scienze Biologiche; ovvero Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi

del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella classe 6/ S – Biologia (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009); ovvero Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella classe LM6 - Biologia (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009);

b) specializzazione nella disciplina di Patologia Clinica, ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine secondo le tabelle dei decreti ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'1/02/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Biologi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2

MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il *form on-line* disponibile nella sezione Albo Pretorio - Concorsi/Domande on-line del sito internet istituzionale https://www.sanita.puglia.it/web/irccs ed accessibile attraverso il Sistema pubblico di identità digitale (SPID).
La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23:59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
Allo scadere del termine ultimo per la presentazione, il sistema non consentirà l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico.
Per eventuali informazioni relative alle modalità di presentazione della domanda, il candidato potrà prendere visione della apposita guida presente all'interno della Piattaforma stessa e delle eventuali FAQ; è inoltre attivo un servizio di assistenza raggiungibile attraverso la compilazione del *form on line* indicato in area utente. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.
Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al presente avviso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.
La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al presente avviso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione l'accesso alla procedura di compilazione verrà bloccato e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1) collegarsi all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs;
2) selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" - "Concorsi/Domanda on-line";
3) entrare con le proprie credenziali SPID;
4) compilare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al presente concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del

D.P.R. n. 445/ 2000, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale attivo, pena improcedibilità della compilazione della domanda di iscrizione telematica;
c) numero di un documento di identità in corso di validità;
d) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di essere stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge n. 97 del 2013, e del d.lgs. n. 251/2007, come modificato dal d.lgs. n. 18/2014;
e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
g) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
h) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'istituto o degli istituti di formazione in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
i) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Biologi;
j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché la qualifica ed il periodo nei quali hanno prestato il servizio militare;
k) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
m) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto ad usufruire di riserva, precedenza o preferenza, in caso di parità di punti, previsti dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;
n) di essere in possesso alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso di tutti i requisiti generali e specifici prescritti dal bando;
o) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
p) di aver preso visione del presente avviso e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
q) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della IRCCS – Istituto Tumori di Bari consultabile all'Indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs - albo pretorio - sezione concorsi;
r) di autorizzare l'IRCCS – Istituto Tumori di Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. n.196/2003, così come modificato dal D.lgs 101/18, e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente concorso.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/92, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere la prova colloquio, allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

ART. 3
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DII PARTECIPAZIONE

I candidati devono obbligatoriamente inserire nel sistema informatico le copie della seguente documentazione in formato PDF:

- eventuale permesso di soggiorno o documentazione attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante la necessità di ausili o tempi aggiuntivi ovvero comprovante il riconoscimento dello stato di invalidità da cui risulta la percentuale della stessa ovvero documentazione attestante l'invalidità uguale o superiore all'80%;

- eventuale decreto riconoscimento titolo di studio straniero (se requisito di ammissione);
- decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine) FIRMATA della domanda prodotta tramite portale;
- le pubblicazioni effettuate.

I candidati non devono allegare alcuna documentazione aggiuntiva afferente ai requisiti di ammissione rispetto a quanto già inserito e "caricato" sul sistema informatico.

La documentazione non inserita tramite procedura telematica non verrà presa in considerazione.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare *on-line* anche il *form* relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'Indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili di fatto a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.

Fermo quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 4
MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione:

- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- l'errata o incompleta compilazione della domanda di partecipazione mediante il form on-line dedicato al presente avviso pubblico;
- la produzione di false dichiarazioni in sede di presentazione della domanda di partecipazione;
- la produzione o l'invio della domanda di partecipazione in forme diverse da quella prevista dal presente bando.

ART. 5
SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, in analogia ai criteri stabiliti dal D.P.R. n. 483/1997, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione esaminatrice disporrà di 40 punti, secondo quanto previsto dall'art. 43 D.P.R. n. 483/97, così ripartiti:

- 20 punti per il colloquio;
- 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

- max 10 punti Titoli di carriera
- max 3 punti Titoli accademici e di studio
- max 3 punti Pubblicazioni e Titoli scientifici
- max 4 punti Curriculum formativo e professionale.

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento del colloquio e, ai fini della valutazione degli stessi, la Commissione si atterrà a quanto previsto agli artt. 8, 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/1997. Le categorie dei titoli valutabili ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 43 del D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 dello stesso decreto.

A. Titoli di carriera max punti 10, così suddivisi:

Servizio con rapporto di lavoro subordinato reso in qualità di Dirigente Biologo nella disciplina di Patologia Clinica	Punti per anno
a. Servizio di ruolo prestato presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23: Servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore nella disciplina	1,00*[1]
Servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso	0,50*[1]
Servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento	
b. Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti	0,50*[1]
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i servizi presso pubbliche amministrazioni.	0,50*[1]

** La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 38 ore settimanali e la parametrazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.*

[1] La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni.

L'attività prestata in base a rapporti convenzionali è valutata con le modalità indicate dal comma 1, dell'art. 21 del D.P.R. n. 483/97.

I servizi e titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo è valutato, per il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735 successive modificazioni ed integrazioni.

Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735.

B. Titoli accademici e di studio max punti 3, così suddivisi:

Titoli accademici e di studio	**Punti**
Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso	1,00

Specializzazione in disciplina affine	0,50
Specializzazione in altra disciplina	0,25
Altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento (disciplina oggetto dell'avviso 0,50; disciplina affine 0,25; altra disciplina 0,125)	
Altre lauree oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso, comprese quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario	0,50

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991 n. 257 e ai sensi del D.Lgs. 17.08.1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata nei titoli di carriera con le modalità indicate nella fattispecie in parola, così come i medici in formazione specialistica ammessi alla procedura, con riferimento agli anni di corso ultimati.

C. Pubblicazioni e titoli scientifici max punti 3, così suddivisi:

Pubblicazioni e titoli scientifici attinenti	**Punti cadauno**
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - Unico autore	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - Primo autore	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato – Coautore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato – Coautore	0,6
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,2
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,05
Abstract/Poster internazionali	0,05
Abstract/Poster nazionali	0,03

Il candidato deve obbligatoriamente inserire nel sistema informatico le pubblicazioni e i titoli scientifici, in formato PDF, ai fini dell'attribuzione dei punteggi. In mancanza non saranno valutati.

D. Curriculum formativo e professionale max punti 4 così suddivisi:

D.1 Esperienze lavorative varie	**Punti**
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa o libero professionale presso Enti pubblici nella disciplina o equipollenti	0,50 per anno[1]
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa o libero professionale presso Enti pubblici nelle discipline affini	0,25 per anno[1]
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa o libero professionale presso Case di Cura/ Strutture private convenzionate/accreditate nella disciplina o equipollenti	0,125 per anno
Esperienza professionale svolta con qualsiasi tipologia contrattuale presso unità operative di Patologia Clinica	0,10 per anno

** La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 38 ore settimanali e la parametrazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.*

D.2 Borse di Studio, tirocini e soggiorni studio	**Punti**

Borsa di Studio assegnata da unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001, nella disciplina o equipollente	punti 0,20 per anno[1]
Tirocinio Formativo Volontario non utile al conseguimento di titoli universitari svolto presso unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001, nella disciplina o equipollente	punti 0,01 per mese[1]
Soggiorno di studio attinente anche presso strutture estere	punti 0,01 per mese[1]

[1] *La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni*.

D.3 Formazione, aggiornamento professionale, convegni e docenze	**Punti**
Master universitario attinente e conseguito post specializzazione	1,00
Dottorato di ricerca attinente e conseguito post specializzazione	0,50
Attestati di partecipazione attinenti a corsi e congressi in qualità di docente	0,25 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi e congressi in qualità di relatore	0,10 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi in qualità di uditore (di durata superiore ad 1 mese)	0,30 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi in qualità di uditore (di durata da 16 giorni fino a 1 mese)	0,20 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi/convegni in qualità di uditore (di durata da 1 fino a 15 giorni) - 1 giornata (minimo n. 6 ore)	0,01 per giorno
Attività di docenza presso Università, presso Aziende sanitarie o enti di formazione sanitaria (per anno accademico), attinente al profilo oggetto della selezione	0,05 per ora di docenza

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina di Patologia Clinica, nonché sui compiti connessi alla funzione oggetto del presente avviso.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

L'elenco dei candidati ammessi, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio saranno comunicati almeno 20 giorni prima dell'espletamento dello stesso tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: https://www.sanita.puglia.it/web/irccs – Albo Pretorio – Concorsi. La predetta pubblicazione ha valore di notifica nei confronti dei candidati.

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

Alla prova i concorrenti dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità in corso di validità, ai fini della identificazione. I candidati che non si presenteranno a sostenere il suddetto colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale ed avrà la composizione prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 10 dicembre 1997, n. 483.

La Commissione esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei titoli e al colloquio ne stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità degli incarichi da conferire e dei posti da ricoprire.

Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio. Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, al colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

ART. 6
ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO - PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'assunzione del Dirigente Biologo, disciplina di Patologia Clinica, al termine della presente selezione pubblica,

per titoli e colloquio, sarà subordinata alla preventiva autorizzazione da parte del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia, giusta D.G.R. n. 1492 del 28.10.2022.
A seguito di autorizzazione regionale, l'incarico sarà conferito al candidato in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria di merito formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.
Il titolare dell'incarico sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo determinato regolato dalla disciplina del C.C.N.L. dell'Area Sanità del 19.12.2019 - Triennio 2016/2018. A tal fine dovrà produrre i documenti e/o le certificazioni sostitutive entro i termini indicati nella richiesta, a pena di decadenza dei diritti all'assunzione a tempo determinato.
Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente biologo nella corrispondente disciplina a mezzo del Servizio di Medicina del Lavoro e Prevenzione dell'Istituto; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.
Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità del 19.12.2019 - Triennio 2016-2018.

ART. 7
RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione si riserva:
- di modificare, sospendere o revocare il presente avviso pubblico qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per motivi di interesse dell'Istituto;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 del D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 8
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.
Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteriadg@oncologico.bari.it - pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di

proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1.

ART. 9
CONSERVAZIONE – SMALTIMENTO DOMANDE PRESENTATE

La documentazione presentata non potrà essere restituita e verrà conservata per un periodo di cinque anni alla scadenza del quale potranno essere attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente avviso.

ART. 10
NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del bando.
Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa richiamo alle vigenti disposizioni di legge in materia.
Per informazioni inerenti il presente avviso pubblico rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, dal lunedì al venerdì dalle 11:00 alle 13:00 - tel. 080.5555147-148.

Il Direttore Generale
Avv. Alessandro Delle Donne

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B2 JUNIOR - profilo Statistico/ Fisico/Matematico/Informatico, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca relative al progetto di Ricerca Corrente 2022 per la Linea 1) n.15, approvato con delib. n.219/2022 - P.I. Dr. Daniele La Forgia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 672 del 29.11.2022, indice il presente Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2 JUNIOR – profilo Statistico/ Fisico/Matematico/Informatico, della durata di mesi 12 (dodici) rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi, per lo svolgimento delle attività di formazione e ricerca relative al progetto di Ricerca Corrente 2022, approvato con delib. n.219/2022 - P.I. Dr. Daniele La Forgia, presentato per la Linea 1) Dalla cancerogenesi alla progressione tumorale per un'oncologia di precisione" dal Titolo: "*Studio Density-01: Associazione tra densità mammografica e composizione corporea nel rischio oncologico di insorgenza del carcinoma mammario"*;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.298 del 06.07.2022;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

La risorsa verrà formata ed avviata ad attività di ricerca relative al progetto di Ricerca Corrente 2022 per la Linea 1) n.15, approvato con delib. n.219/2022 - P.I. Dr. Daniele La Forgia, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ *Arruolamento di n.200 pazienti, suddivise per pattern mammografico, caratteristiche di fenotipo, rischio personale e familiare ed abitudini alimentari;*
- ✓ *Correlazione statistica dei dati acquisiti mediante machine learning;*
- ✓ *Analisi radiomica di immagini mediche;*
- ✓ *Stesura di paper per pubblicazione in rivista internazionale con I.F..*

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda,

ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.
Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea di 2° Livello (magistrale o specialistica) o laurea di 1° Livello (Triennale) più master accademico di specializzazione in "Statistica, Fisica, Matematica, Informatica" o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguita da non più di 5 anni;*
b) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del Borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di

effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 672 del 29.11.2022***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 672 del 29.11.2022***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A – B – C – D);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. il codice fiscale
3. l'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;

7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. È altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'Avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Commissario Straordinario. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale su proposta della Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su

argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
A norma dell'art. n.11 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.298/2022, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**
b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da 94/110 fino a 99/110 = punti 1
da 100/110 fino a 105/110 = punti 3
da 106/110 fino a 110/110 = punti 5

Addizionale per la Lode = punti 1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Altre lauree magistrali pertinenti oltre a quella richiesta per l'ammissione	3	punti
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine, tranne per le BS di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Master accademici di **I** livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	1	punto
Master accademici di **II** livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	2	punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,50	punti x anno
Servizio (documentato) c/o strutture private nella disciplina del concorso	0,50	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,50	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,20	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,30	punti x anno
Corsi di formazione nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,10	punti x mese
Meeting nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,05	punti x mese
Certificazione ECDL/EIPASS	0,50	punti
Conoscenza della lingua inglese: o Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) o Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Pubblicazione scientifica su riviste impattate nella quale il candidato compaia come Autore	0,50	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Pubblicazioni in lingua italiana	0,20	punti
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di

specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine).
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.
La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Sarà dichiarato NON idoneo in graduatoria il candidato che abbia ottenuto nel colloquio un punteggio inferiore a **28/40**.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno **5 giorni**.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di € 16.000,00, oltre IRAP prevista per legge, e troverà capienza fino al 31.12.2022 sui fondi della Ricerca Corrente 2022 e per i restanti mesi sui fondi della Ricerca Corrente 2023-2024 - P.I. Dr. Daniele La Forgia, la cui disponibilità è stata accertata dalla Direzione Scientifica.
Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo.
Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal Responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il Borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il Borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il Borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività di studio/ricerca durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il Borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale

rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;

- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

Il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio competente dell'Area Gestione Risorse Umane, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto per finalità di carattere medico-legale e assicurativo.
Il Borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dal Direttore Scientifico, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile del Progetto di Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. Il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 40, comma 1 e art. 41, comma 2) il Borsista sarà sottoposto a visita medica, da parte del Medico competente dell'Istituto, al fine di valutare la sua idoneità alle attività previste nel contratto di Borsa di studio.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla Struttura Operativa per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive, salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della Borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del Borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del Borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al Borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre Borse di Studio o contratti a tempo determinato. È inoltre incompatibile con rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 16 del Regolamento approvato con deliberazione n. 298/2022;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi.
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.
Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteriadg@oncologico.bari.it pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1.
A corredo della domanda di partecipazione alla selezione, il candidato è tenuto a presentare l'**Allegato D "Informazioni sul trattamento dei dati personali"** debitamente sottoscritto.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro Delle Donne

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIA ORAZIO FLACCO, 65 - 70125 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B2 JUNIOR – profilo Statistico/ Fisico/Matematico/Informatico, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca relative al progetto di Ricerca Corrente 2022 per la Linea 1) n.15, approvato con delib. n.219/2022 - P.I. Dr. Daniele La Forgia.**

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito presso .....con votazione..... in data .....;

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

- di essere in possesso del seguente titolo di studio (Master)..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ ..... della provincia di ..... con anzianità dal ..... (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ..... scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ..... conseguita presso ..... dal ..... al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) ..... dal ..... al .....
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: .....
- .....
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato ..... via ..... n. ..... C.A.P. .....Telefono ..... email ..... PEC .....

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a .....
nato/a a ..... prov. ..... il ..... e residente in ..... alla via .....
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …… il …… e residente in …… alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO D

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presente informativa viene resa, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue), in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure concorsuali ed assegnazioni incarichi da parte dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

Titolare del trattamento Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?	**Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"** Viale Orazio Flacco 65 - 70124 Bari Tel.: 0805555053 email: segreteriadg@oncologico.bari.it Pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it
Responsabile della Protezione dei Dati Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?	Dott.ssa Iris Mannarini Tel.: 0805555389 email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Finalità del Trattamento A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?	**Base Giuridica del Trattamento** Quali sono i presupposti di liceità del trattamento deidati personali?
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto l'Istituto. Di seguito le principali basi giuridiche del trattamento: • Il trattamento dei dati personali risulta necessario per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b) del RGPD); • Il trattamento è necessario per adempiere a obblighi di legge, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) del RGPD); • Il trattamento è necessario per l'instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, ai sensi dell'art. 2-sexies par. lett. dd) del d.lgs 196/03, così come modificato dal d.lgs 101/18.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Dati Personali trattati	Periodo di Conservazione	Destinatari
Quali tipologie di dati sono trattati?	Per quanto tempo sono conservati i dati personali?	A chi possono essere comunicatii dati personali?
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative, documentiidentità) • Dati appartenenti a categorie particolari (relativi allo stato di salute) e dati giudiziari (relativi a condanne penali o reati).	I dati personali raccolti attraverso la domanda di partecipazione e riferiti alla Sua "candidatura/selezione", saranno conservati per unperiodo di tempo non superiorea quello necessario agli scopi peri quali sono stati raccolti, peradempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinareil periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale dell'Istituto e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia. I dati, gli atti e le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale, saranno disponibili all'Albo Pretorio online per 15 giorni (salvo diversi termini previsti dalla legge) mentre saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente, qualora previsto.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato, a Enti Pubblici e Autorità in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto dell'Istituto, in qualità di Responsabili del trattamento o Titolari autonomi o contitolari del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto dell'Istituto è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

DIRITTI ESERCITABILI Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?	
Accesso ai Suoi dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei Suoi dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art.17 GDPR	**Limitazione** del trattamento dei Suoi dati personali – art. 18 GDPR

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento dei Suoi dati personali – art. 21 GDPR

Diritto alla comunicazione della violazione dei Suoi dati personali – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali nell'ambito del reclutamento di personale non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norme di legge per finalità di interesse pubblico.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati personali indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per l'Istituto di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale o fase del reclutamento di personale.
Fonte dei dati	I dati personali sono raccolti direttamente dall'interessato ed in parte possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.

La versione aggiornata di questa informativa è sempre disponibile sul sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs, nell'apposita sezione "Privacy".

[leggi il QR code per accedere subito alle informative on-line]

Il Titolare del trattamento dei dati personali

Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari

PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)_____

Dichiara di aver ricevuto, letto e compreso le informazioni sul trattamento dei dati personali rese dall'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari nell'ambito dell'Avviso di Selezione Pubblica.

Luogo e data_____

Firma_____

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B2 JUNIOR - profilo Biologo, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca relative al progetto di Ricerca Corrente 2022, Linea 1) n.13, approvato con delib. n.219/2022 - P.I. Dr.ssa Erica Silvestris.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 673 del 29.11.2022, indice il presente Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2 JUNIOR – profilo Biologo, della durata di mesi 12 (dodici) rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca relative ad un progetto di Ricerca Corrente 2022- P.I. Dr.ssa Erica Silvestris, approvato con delib. n.219/2022, presentato per la Linea 1) "Dalla cancerogenesi alla progressione tumorale per un'oncologia di precisione" dal Titolo: "*Cellule staminali ovariche umane: aspetti biologici, proprietà funzionali e potenziale applicazione per la preservazione della fertilità in oncologia*";

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.298 del 06.07.2022;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

La risorsa verrà formata ed avviata ad attività di studio e ricerca per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Campionamento di frammenti di corticale ovarica e criostoccaggio;
- Isolamento di cellule staminali ovariche (CSO) da frammenti criostoccati e freschi;
- Valutazione delle proprietà biologiche delle CSO dopo scongelamento;
- Analisi fenotipica delle CSO.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.
Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure

di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

b) godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

Requisiti specifici:

a) Laurea di 2° livello (Laurea Magistrale o Specialistica) o Laurea di 1° livello (Laurea Triennale) più Master accademico in "Biologia, Biotecnologie mediche" o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguita da non più di 5 anni;

b) Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.

Sarà considerato requisito preferenziale, a parità di punteggio finale, l'essere coautore di almeno n.2 pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate, possibilmente affini alle tematiche oggetto della borsa di studio.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del Borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Via Orazio Flacco n. 65, 70125 – Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande

spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 673 del 29.11.2022***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 673 del 29.11.2022***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:

- **domanda di partecipazione (allegato A – B – C – D);**
- **curriculum vitae in formato europeo;**
- **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. il codice fiscale
3. l'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale*

riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia);

8. il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.
A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;

3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.
Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. È altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'Avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Commissario Straordinario. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale su proposta della Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
A norma dell'art. n.11 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.298/2022, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**

b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti 1
da	100/110	fino a	105/110	= punti 3
da	106/110	fino a	110/110	= punti 5
Addizionale per la Lode				= punti 1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Altre lauree magistrali pertinenti oltre a quella richiesta per l'ammissione	3	punti
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine, tranne per le BS di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Master accademici di **I** livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	1	punto
Master accademici di **II** livello nel settore di ricerca specifico della BS o ad esso affine	2	punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,50	punti x anno
Servizio (documentato) c/o strutture private nella disciplina del concorso	0,50	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,50	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,20	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,30	punti x anno
Corsi di formazione nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,10	punti x mese
Meeting nella disciplina del concorso (minimo 30 giorni)	0,05	punti x mese
Certificazione ECDL/EIPASS	0,50	punti
Conoscenza della lingua inglese: o Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) o Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Pubblicazione scientifica su riviste impattate nella quale il candidato compaia come Autore	0,50	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Pubblicazioni in lingua italiana	0,20	punti
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine).

Ai sensi dell'art. n.9 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.298/2022, la prova d'esame consisterà in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale dei progetti di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio - progetto di Ricerca Corrente 2022- P.I. Dr.ssa Erica Silvestris,

approvato con delib. n.219/2022, presentato per la Linea 1) "Dalla cancerogenesi alla progressione tumorale per un'oncologia di precisione " dal Titolo: "*Cellule staminali ovariche umane: aspetti biologici, proprietà funzionali e potenziale applicazione per la preservazione della fertilità in oncologia*";

per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ Campionamento di frammenti di corticale ovarica e criostoccaggio;
- ✓ Isolamento di cellule staminali ovariche (CSO) da frammenti criostoccati e freschi;
- ✓ Valutazione delle proprietà biologiche delle CSO dopo scongelamento;
- ✓ Analisi fenotipica delle CSO.

Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Sarà dichiarato NON idoneo in graduatoria il candidato che abbia ottenuto nel colloquio un punteggio inferiore a **28/40**.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno **5 (cinque) giorni**. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente rinnovabile o prorogabile per un periodo complessivo non superiore ai 24 mesi, previa verifica del livello di formazione, raggiunto e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.
Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti

e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.
Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di € 16.000,00, oltre IRAP prevista per legge, e troverà capienza fino al 31.12.2022 sui fondi della Ricerca Corrente 2022 e per i restanti mesi sui fondi della Ricerca Corrente 2023-2024 - P.I. Dr.ssa Erica Silvestris, la cui disponibilità è stata accertata dalla Direzione Scientifica.
Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.
In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.
Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo.
Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal Responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il Borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il Borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il Borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività di studio/

ricerca durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il Borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

Il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio competente dell'Area Gestione Risorse Umane, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto per finalità di carattere medico-legale e assicurativo.

Il Borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dal Direttore Scientifico, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile del Progetto di Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. Il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 40, comma 1 e art. 41, comma 2) il Borsista a cui è stata conferita la Borsa di Studio sarà sottoposto a visita medica, da parte del Medico competente dell'Istituto, al fine di valutare la sua idoneità alle attività previste nel contratto di Borsa di studio.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla Struttura Operativa per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive, salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);

e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della Borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del Borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del Borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al Borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre Borse di Studio o contratti a tempo determinato. È inoltre incompatibile con rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 16 del Regolamento approvato con deliberazione n. 298/2022;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto,

www.sanita.puglia.it/web/irccs alla sezione albo pretorio/concorsi.
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati, in sede di partecipazione al presente avviso di concorso pubblico/reclutamento personale, saranno raccolti e trattati dall'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari - IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.
I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'IRCCS o delle società di servizi espressamente designate in qualità di responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.
Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'IRCCS, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata al Titolare del trattamento (Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari con sede legale in Viale Orazio Flacco 65 - 70124 (BA) - email: segreteriadg@oncologico.bari.it pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it) o direttamente al Responsabile della protezione dei dati (email: rpd@oncologico.bari.it - pec: privacy@pec.oncologico.bari.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa specifica in allegato al presente bando/avviso di selezione e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs/privacy1.
A corredo della domanda di partecipazione alla selezione, il candidato è tenuto a presentare l'**Allegato D "Informazioni sul trattamento dei dati personali"** debitamente sottoscritto.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Via Camillo Rosalba n. 47/z – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro Delle Donne

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIA ORAZIO FLACCO, 65 - 70125 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di studio della durata di 12 mesi, con livello di qualificazione B2 JUNIOR – profilo Biologo, per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca relative al progetto di Ricerca Corrente 2022, Linea 1) n.13, approvato con delib. n.219/2022 - P.I. Dr.ssa Erica Silvestris.**

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito presso .....con votazione..... in data .....;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (Master)..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove prevista dal bando*);

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ ..... della provincia di ..... con anzianità dal ..... (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ..... scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ..... conseguita presso ..... dal ..... al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) ..... dal ..... al .....
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: .....
- .....
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato ..... via ..... n. ..... C.A.P. .....Telefono ..... email ..... PEC .....

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a .....
nato/a a ..... prov. ..... il ..... e residente in ..... alla via .....
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …… il …… e residente in …… alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

ALLEGATO D

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presente informativa viene resa, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue), in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure concorsuali ed assegnazioni incarichi da parte dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

Titolare del trattamento Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?	**Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"** Viale Orazio Flacco 65 - 70124 Bari Tel.: 0805555053 email: segreteriadg@oncologico.bari.it Pec: direzione.generale@pec.oncologico.bari.it
Responsabile della Protezione dei Dati Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?	Dott.ssa Iris Mannarini Tel.: 0805555389 email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Finalità del Trattamento A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?	**Base Giuridica del Trattamento** Quali sono i presupposti di liceità del trattamento deidati personali?
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell'Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.	Il trattamento dei dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto l'Istituto. Di seguito le principali basi giuridiche del trattamento: • Il trattamento dei dati personali risulta necessario per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b) del RGPD); • Il trattamento è necessario per adempiere a obblighi di legge, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) del RGPD); • Il trattamento è necessario per l'instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, ai sensi dell'art. 2-sexies par. lett. dd) del d.lgs 196/03, così come modificato dal d.lgs 101/18.

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Dati Personali trattati  Quali tipologie di dati sono trattati?	Periodo di Conservazione  Per quanto tempo sono conservati i dati personali?	Destinatari  A chi possono essere comunicatii dati personali?
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative, documentiidentità) • Dati appartenenti a categorie particolari (relativi allo stato di salute) e dati giudiziari (relativi a condanne penali o reati).	I dati personali raccolti attraverso la domanda di partecipazione e riferiti alla Sua "candidatura/selezione", saranno conservati per unperiodo di tempo non superiorea quello necessario agli scopi peri quali sono stati raccolti, peradempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinareil periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale dell'Istituto e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia. I dati, gli atti e le informazioni pubblicate sul sito web istituzionale, saranno disponibili all'Albo Pretorio online per 15 giorni (salvo diversi termini previsti dalla legge) mentre saranno conservati per 5 anni dal 1° gennaio successivo all'anno di pubblicazione sulla sezione Amministrazione Trasparente, qualora previsto.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, oltre che al personale interno previamente autorizzato, a Enti Pubblici e Autorità in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto dell'Istituto, in qualità di Responsabili del trattamento o Titolari autonomi o contitolari del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto dell'Istituto è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

DIRITTI ESERCITABILI  Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?	
Accesso ai Suoi dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei Suoi dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art.17 GDPR	**Limitazione** del trattamento dei Suoi dati personali – art. 18 GDPR

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento dei Suoi dati personali – art. 21 GDPR

Diritto alla comunicazione della violazione dei Suoi dati personali – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	email: rpd@oncologico.bari.it Pec: privacy@pec.oncologico.bari.it
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali nell'ambito del reclutamento di personale non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norme di legge per finalità di interesse pubblico.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati personali indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per l'Istituto di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale o fase del reclutamento di personale.
Fonte dei dati	I dati personali sono raccolti direttamente dall'interessato ed in parte possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.

La versione aggiornata di questa informativa è sempre disponibile sul sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/irccs, nell'apposita sezione "Privacy".

[leggi il QR code per accedere subito alle informative on-line]

Il Titolare del trattamento dei dati personali

Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari

PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)_____

Dichiara di aver ricevuto, letto e compreso le informazioni sul trattamento dei dati personali rese dall'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari nell'ambito dell'Avviso di Selezione Pubblica.

Luogo e data_____

Firma_____

IRCCS “SAVERIO DE BELLIS”

AVVISO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO.

Il Direttore Generale, in esecuzione della propria deliberazione n. 608 del 02/12/2022 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 Borse di Studio, in applicazione del Regolamento adottato con deliberazione del D.G. n.735 del 05/10/2018 e pubblicato sul Sito dell’Ente, come di seguito riportato:

N.1 Borsa di studio per laureato/a in Medicina e Chirurgia (LM-41), o Lauree equiparate ai sensi di legge, e Specializzazione in Genetica Medica, sul progetto:
“*Targeting the novel ATM/CHK2/BRCA2 direct interactor SMYD3 to overcome colorectal cancer drug resistance*” - Responsabile Scientifico Dott. Cristiano Simone, finanziato dal contributo AIRC, approvato con deliberazione D.G. n.20 del 20/01/2020, avente durata quinquennale.
Oggetto:Tale risorsa svolgerà attività di ricerca traslazionale in Genetica Medica, con particolare interesse per le alterazioni dei geni deputati al riparo del DNA e coinvolti nei processi neoplastici sia sporadici che eredo familiari di pertinenza gastroenterologica.
Durata: La Borsa di Studio ha la durata di 12 mesi, prorogabile fino alla data di scadenza dell’attività scientifica del Progetto Scientifico oggetto della Borsa di Studio o di un Progetto Scientifico similare per tematiche e metodologie, e comunque fino ad un periodo complessivo non superiore ai 36 mesi.
Compenso: Euro 30.000 annuo lordo, pari ad € 2.500,00 mensili lordi, con oneri a carico del progetto sopra citato ovvero eventualmente su Progetti similari per tematiche e metodologie.

N.1 Borsa di studio per laureato/a in Medicina e Chirurgia (LM-41), o Lauree equiparate ai sensi di legge, e Specializzazione in Gastroenterologia, sui Progetti di Ricerca Corrente 2023.
Oggetto: Tale risorsa svolgerà attività di ricerca nell’ambito delle neoplasie del tratto bilio-pancreatico.
Durata: La Borsa di Studio ha la durata di 12 mesi, prorogabile fino alla data di scadenza dell’attività scientifica dei Progetti Scientifici oggetto della Borsa di Studio o di un Progetto Scientifico similare per tematiche e metodologie, e comunque fino ad un periodo complessivo non superiore ai 36 mesi.
Compenso: Euro 30.000 annuo lordo, pari ad € 2.500,00 mensili lordi, con oneri a carico dei progetti sopra citati ovvero eventualmente su Progetti similari per tematiche e metodologie.

ART. 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE

L’Istituto garantisce:

- secondo quanto disposto dall’art. 7 del D. Lgs. n. 165/01 “la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro”;
- ogni altra vigente disposizione di legge in materia di preferenze e precedenze.

Al presente avviso saranno applicate le disposizioni di cui all’art. 20 della L. n.104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Saranno ammessi alla selezione, coloro che risulteranno in possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti

   ovvero
   cittadinanza di uno degli Stati Membri dell’Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell’Unione Europea;
   ovvero

cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;

c) idoneità fisica all'impiego

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo Istituto, prima dell'immissione in servizio;
- il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui agli artt.25 e 26 comma 1 del D.P.R. 20/12/1979 n.761 è dispensato dalla visita medica;

d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

e) possesso del titolo di studio richiesto dall'Avviso quale requisito di accesso alla selezione.

ART. 3 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente datata e firmata dal candidato e redatta in carta semplice secondo il fac-simile di cui all'allegato 1 del presente bando, deve essere indirizzata, con la documentazione ad essa allegata, al DIRETTORE GENERALE DELL' ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO – via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte – e deve essere presentata **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** esclusivamente con la seguente modalità:

A. invio tramite **PEC, personale del candidato, di un file in formato PDF** all'indirizzo: dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it, contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad altro indirizzo PEC dell'istituto diverso da quello sopra indicato che è il solo dedicato alla presentazione delle domande.
Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.
L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.
Non sono ammessi altri mezzi di presentazione della domanda a pena di esclusione.
La PEC indicata dal candidato nella domanda costituirà per l'Ente l'unica a cui far riferimento per successive comunicazioni.
L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con file solo in formato PDF e cartella zippata non superiore a 20 MB contenente i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Nel caso in cui il termine per la presentazione della domanda dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso sarà prorogato al giorno feriale immediatamente successivo.

L'IRCCS non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda per cause non imputabili allo stesso.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata (Allegato 1, *Fac-simile di domanda di partecipazione*) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei prescritti requisiti previsti dal bando, comprovando gli stessi, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi degli artt. 46-47 e 19-19bis del DPR n. 445/00. In particolare, il candidato deve dichiarare:

a) nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale;
b) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti

   ovvero
   cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;
   ovvero
   cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

   Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso di studio e la votazione finale riportata;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985);
g) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
h) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
i) l'indicazione, obbligatoria, dell'indirizzo PEC, personale del candidato, presso il quale saranno trasmesse tutte le comunicazioni relative al presente avviso;
j) indicazione dei titoli e del curriculum;

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

I candidati dovranno obbligatoriamente indicare l'esatto recapito e l'indirizzo PEC, personale del candidato, per le successive comunicazioni in ordine alla selezione pubblica alla quale si partecipa, nonché un numero di telefono per comunicazioni urgenti.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.196/03 e del Regolamento UE 2016/679 i candidati con la presentazione della domanda autorizzano l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali che saranno utilizzati, ai fini della gestione delle procedure concorsuali e dell'eventuale conferimento d'incarico.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum formativo e professionale datato e sottoscritto, redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. titoli di studio conseguiti;
4. eventuali pubblicazioni;

5. elenco in carta semplice contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal candidato;
6. *schema esemplificativo per la valutazione dei titoli* (presente nell'allegato 1, *Fac-simile di domanda di partecipazione*) compilato dal candidato con riferimento alla documentazione presentata;

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente e tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati in detto elenco.

La documentazione relativa ai requisiti di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o presentati in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che dichiari la conformità della copia all'originale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato.
Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

ART. 5 – AMMISSIONE ALLA SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE, LAVORI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA COLLOQUIO

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso alla data di scadenza della presentazione delle domande. É altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e termini previsti dal bando entro il termine di scadenza dell'avviso, con allegato una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. L'esclusione dei candidati dalla selezione, per i motivi e le ragioni sino ad ora declinate, è deliberata dal Direttore Generale ed è comunicata all'aspirante candidato a mezzo PEC.
Per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carenti di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi degli artt. 19 e 19 - bis del DPR n. 445/2000, purché il medesimo attesti mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

L'ufficio competente procederà:

- alla verifica della regolare presentazione delle domande nei termini di scadenza fissati dal bando;
- alla verifica, per ciascun candidato, del possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come previsto dal bando.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati, è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale, che deve essere notificato ai candidati esclusi.
La Commissione Giudicatrice, nominata con atto deliberativo del Direttore Generale, può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente. Si riunisce, in presenza o in modalità telematica, per:

- definire i criteri utili alla valutazione dei titoli accademici e di studio, curriculum, pubblicazioni presentati dal candidato;

- definire i criteri e le modalità di espletamento della prova colloquio e la relativa data;
- l'assegnazione, a ciascun candidato, del punteggio dei titoli in base ai criteri fissati;
- procedere all'effettuazione della prova colloquio a seguito di convocazione da effettuarsi a mezzo PEC, non meno di 15 giorni prima della data fissata;

Luogo, data e ora della prova di colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati tramite PEC. I candidati devono presentarsi alla prova muniti di documento di identità, **nonché di quanto previsto dal protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici del Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'art.3 del D.L. 23/07/2021 n.105.**

La prova orale potrà a scelta della commissione essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

La prova colloquio, da tenersi in presenza o in videoconferenza, verte sugli argomenti oggetto della borsa, da cui verranno prese in esame le conoscenze tecnico professionali.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 100 punti così ripartiti:

- **un punteggio massimo di 50/100 nella valutazione dei titoli:**

- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: MASSIMO PUNTI 25

- CURRICULUM (Attestati di formazione, aggiornamento professionale e di insegnamento o didattica e titoli di carriera): MASSIMO PUNTI 20

-PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: MASSIMO PUNTI 5

- **un punteggio massimo di 50/100 nella valutazione della prova colloquio.**

La prova colloquio risulta superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 30/50.

I titoli saranno valutati in base a quanto stabilito negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n.220/2001.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, si procederà ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3.

Le graduatorie saranno formate dai candidati che hanno superato la prova colloquio. Il punteggio finale sarà determinato sommando il punteggio dei titoli e quello della prova colloquio. Le stesse graduatorie saranno approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Ente. E' consentito l'utilizzo delle graduatorie per il conferimento di ulteriori borse di studio avente ad oggetto il medesimo profilo ovvero un profilo con simili caratteristiche anche utilizzando risorse economiche diverse da quelle di iniziale finanziamento. Il Direttore Scientifico, fatte salve le opportune verifiche sulla congruità scientifica e sulla reale attinenza al settore di ricerca, dispone in merito al suo utilizzo.

L'esito delle selezioni è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

ART. 6 – INCOMPATIBILITÀ

La BSR è incompatibile con tutte le attività che comportino un conflitto di interessi con l'IRCCS o un pregiudizio al corrente ed efficiente espletamento della attività oggetto della borsa di studio assegnata.
Il borsista è, pertanto, tenuto a comunicare all'IRCCS - all'atto del conferimento e in corso di svolgimento della BRS tutte le altre attività di cui sia titolare. La borsa non è cumulabile con altre borse di studio e/o con ogni

altro incarico c/o questo IRCCS.

La relativa fruizione è altresì incompatibile con la frequenza dì corsi di dottorati di ricerca universitari con assegni. L'insussistenza delle predette situazioni devono essere preliminarmente attestate all'atto di conferimento della borsa di studio. Ove sopraggiungano cause impeditive all'ordinario svolgersi della borsa di studio il borsista ha l'obbligo di cessare dalla situazione conflittuale a pena di decadenza al mantenimento del relativo rapporto nelle attività di studio formativo.

La violazione del presente articolo, nonché le comunicazioni risultate non veritiere anche a seguito di accertamento dell'Amministrazione, costituiscono giusta causa di decadenza e di atti amministrativi conseguenti.

ART. 7 – ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire, a mezzo PEC, all'indirizzo dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve della BSR alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare secondo le modalità stabilite dal responsabile del progetto (o dal tutor) la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione nell'ambito del progetto relativo alla BSR, senza avere un ruolo sottoposto al potere direttivo, gerarchico e disciplinare, senza una continuità della prestazione e senza avere un inserimento stabile nell'organizzazione aziendale. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della BSR non dà luogo a rapporto di dipendenza; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera; qualora la sua attività dia luogo, anche incidentalmente, ad invenzioni o scoperte, i diritti a detta scoperta/invenzione appartengono all'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.
L'assegnatario della borsa è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio responsabile scientifico del Progetto/tutor, senza avere un ruolo sottoposto al potere direttivo, gerarchico e disciplinare, senza una continuità della prestazione e senza avere un inserimento stabile nell'organizzazione aziendale;
c) formazione sulle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare a seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto ed adottare un comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure impartite o segnalate dal proprio responsabile scientifico del progetto/tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio responsabile scientifico del progetto/tutor sui progressi formativi relativamente al progetto di ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della BSR, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal responsabile scientifico del progetto. In caso di mancata presentazione della relazione finale,
ovvero di giudizio non positivo espresso dal Direttore Scientifico, non verrà corrisposta l'ultima rata della BSR e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni o eventuali proroghe di BSR presso l'Istituto;

L'assegnatario si impegna, inoltre, a mantenere nella più assoluta e completa riservatezza tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di BSR e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della BSR. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della BSR.

In relazione alla gravità di comportamenti eventualmente anche pregressi non conformi alle predette caratteristiche il rapporto potrà essere temporaneamente sospeso e ove ne ricorrano i presupposti, risolto unilateralmente con preavviso di 15 giorni da parte dell'Istituto.

I borsisti saranno sottoposti alle visite mediche previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Le visite mediche, a cura e spese dell'Ente, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcool dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Il borsista dovrà contrarre adeguata copertura assicurativa per i danni che potessero derivare da infortuni o malattie occorsi o contratte durante o a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli e per responsabilità civile.

ART. 8 - NORME TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO

Il Direttore Generale, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare il presente bando in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate legittime motivazioni o intervenute ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella disciplina regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del costituendo rapporto di collaborazione.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'I.r.c.c.s. "S. De Bellis" dal Responsabile del procedimento per le finalità di gestione della selezione e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Le informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono consultabili al seguente link https://www.sanita.puglia.it/web/debellis/privacy1.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA – tel. 080-4994181 nelle ore di ufficio (**esclusivamente dalle ore 10 alle ore 12** di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le vigenti norme di legge in materia di procedure concorsuali.

Per acquisire copia dell'avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Tommaso A. Stallone

Allegato 1
Fac-simile di domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
I.r.c.c.s. "S. de Bellis"
via Turi, n. 27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione all'avviso di pubbliche selezioni per:*

☐ *N.1 Borsa di studio per laureato/a in Medicina e Chirurgia (LM-41), o Lauree equiparate ai sensi di legge, e Specializzazione in Genetica Medica;*

☐ *N.1 Borsa di studio per laureato/a in Medicina e Chirurgia (LM-41), o Lauree equiparate ai sensi di legge, e Specializzazione in Gastroenterologia;*

indetto con Deliberazione del Direttore Generale n.……del ……

Il/La sottoscritto/a _____ (c.f. _____), nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ **CHIEDE** di partecipare all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),

dichiara

a) nome …….. cognome……, luogo e data di nascita ……..……., residenza……. …… C.F.: ……..

b) ☐ il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti

ovvero

☐ cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;

ovvero

☐ cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana.

di essere | di non esser

c) ☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____; non si è iscritti o si è cancellati per il seguente motivo_____;

di avere | di non avere

d) ☐ ☐ condanne penali, le eventuali condanne penali sono di seguito riportate _____;

e) di essere in possesso di…….. (*il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso di studio e la votazione finale riportata*);

f) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985) _____

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego

h) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

i) l'indirizzo PEC presso il quale inviare ogni e qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso ……., nonché il numero di telefono per comunicazioni urgenti ……..

j) di essere in possesso dei seguenti altri titoli:

Titoli accademici e di studio

Nr.	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento	Votazione

Attestati di formazione e di aggiornamento professionale

Nr.	Descrizione attestato conseguito	Durata	Data conseguimento
		Dal __/__/__ al __/__/__	

Insegnamento o didattica

Nr.	Descrizione insegnamento	Periodo docenza	Numero ore docenza	Istituzione o Ente formativo
		Dal __/__/__ al __/__		

Titoli di carriera (servizio prestato)

Nr.	Aziende/ASL/Pubblica Amministrazione	Periodi
		Dal __/__/__ al __/__/__

Pubblicazioni e titoli scientifici

Nr.	Autori	Titolo della pubblicazione	Rivista	Impact factor

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e si dichiara di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Le suddette dichiarazioni sono rese in autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000. L'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara inoltre, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente.

Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____dal Comune di _____.

data _____

_____.
(*firma leggibile)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a……

……..……..... il ..... residente a.....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....

.....

.....

Luogo e data _____

IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Medicina e chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. Risultanze finali.

Si comunica che con deliberazione n. 348 del 30/11/2022, sono state approvate le graduatorie come di seguito riportato:

Graduatoria Specialisti:

n.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Totale Titoli /20	Prova Scritta /30	Prova Pratica /30	Prova Orale /20	Totale Generale
1	DE BENEDITTIS	LORENZO	27/01/1983	7,45	24	25	20	**76,45**

Graduatoria Specializzandi ai sensi all'art. 1, comma 547 e 548 della legge 145/2018 e s.m.i.:

n.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Totale Titoli /20	Prova Scritta /30	Prova Pratica /30	Prova Orale /20	Totale Generale
1	BOCHICCHIO	DONATELLO	30/08/1987	0,39	29	30	18	**77,39**
2	CARRIERI	VALERIA	20/03/1989	0,13	25	30	17	**72,13**
3	DEPADOVA	ALBERTO	27/04/1990	0	29	25	18	**72**
4	BUONO	ROBERTA	08/09/1987	1,87	25	28	16	**70,87**
5	DIAFERIA	MARIKA	02/08/1989	0,14	27	27	16	**70,14**
6	GIAQUINTO	ALFONSO	26/02/1992	0,36	27	27	15	**69,36**
7	CARELLA	ROSSELLA	29/08/1990	0,87	24	23	16	**63,87**

L'AMMINISTRAZIONE

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Neonatologia. Risultanze finali.

Si comunica che con deliberazione n. 347 del 30/11/2022, sono state approvate le graduatorie come di seguito riportato:

Graduatoria Specialisti:

n.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Totale Titoli /20	Prova Scritta /30	Prova Pratica /30	Prova Orale /20	Totale Generale
1	PANNACCIULLI	CECILIA	26/07/1970	12,83	28	28	20	**88,83**
2	MARTINELLI	DOMENICO	29/05/1984	10,27	28	28	20	**86,27**
3	DRIMACO	PIETRO	07/05/1985	8,65	30	28	19	**85,65**
4	DEPALMA	FABRIZIA	31/12/1983	10,17	27	29	18	**84,17**
5	AMATO	ORNELLA	04/03/1981	10,10	28	28	18	**84,10**
6	RESTA	ANNALISA	08/11/1984	9,43	27	28	19	**83,43**

Graduatoria Specializzandi ai sensi all'art. 1, comma 547 e 548 della legge 145/2018 e s.m.i.:

n.	Cognome	Nome	Data di Nascita	Totale Titoli /20	Prova Scritta /30	Prova Pratica /30	Prova Orale /20	Totale Generale
1	LOVERRO	MARIA TERESA	25/03/1993	0,08	27	26	18	**71,08**

L'AMMINISTRAZIONE

GAL CAPO DI LEUCA

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 5 - INTERVENTO 5.1 "AGRICOLTURA SOCIALE" pubblicato nel BURP n. 131 del 1 dicembre 2022: errata corrige termine iniziale per l'accesso al portale SIAN.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
"CAPO DI LEUCA S.C. A R.L."

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

BANDO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITA' EDUCATIVE,
SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI

INTERVENTO 5.1- AGRICOLTURA SOCIALE

CORRIGE ART. 13 BANDO PUBBLICO INT. 5.1

Con riferimento all' art. 13 del bando pubblico int. 5.1 pubblicato sul BURP n. 131 del 01/12/2022, sul sito e sull'albo pretorio del GAL CAPO DI LEUCA SCARL e sull'albo dei comuni facenti parte del comprensorio interessato al programma

SI RENDE NOTO CHE

per mero errore materiale è stata indicata la data del 31/12/2013 quale termine iniziale per l'accesso al portale SIAN, anzichè il 31/12/2022.

PERTANTO

il seguente capoverso "*Il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato, per la prima scadenza periodica, al 31/12/2013, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 30/01/2023, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) del portale SIAN*"

viene sostituito con il seguente

"***Il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato, per la prima scadenza periodica, al 31/12/2022, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul***

BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 30/01/2023, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) del portale SIAN".

IL RUP
Dr. Giosuè Olla Atzeni

GAL GARGANO

PO FEAMP Italia 2014/2020 - Misura 4.63 -SSL GAL Gargano Agenzia di Sviluppo - Intervento 2.7 "MERCATI LOCALI PER I PRODOTTI DELLA PESCA". Proroga termini per la presentazione delle Domande di sostegno.

VERBALE N. 14 DEL 5 DICEMBRE 2022

L'anno 2022 il giorno 5 del mese di dicembre alle ore 09:00, presso la sede legale in Monte S. Angelo (FG) alla via Jean Annot sn, si è riunito il consiglio di amministrazione del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl, giusta convocazione n. 1369 del 1° dicembre 2022, per discutere e approvare il seguente ordine del giorno:

1. P.O. FEAMP 2014/2020 Misura 4.63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo – Intervento 2.7 "Mercati Locali per i prodotti della Pesca": Proroga termini per la presentazione delle Domande di Sostegno.

Presente presso la sede del GAL il presidente del CDA Umberto Porrelli. Presenti in audio video – conferenza, a norma dell'articolo 17 dello statuto, i consiglieri Bozzini Stefania, Di Franza Alessia, Di Pumpo Michele, Santucci Leonardo.
Assiste la dott.ssa Annarosa Notarangelo, direttore del GAL.

Presiede Umberto Porrelli, Presidente del CDA a norma del vigente statuto, che chiama a fungere da segretario verbalizzante la dott.ssa Annarosa Notarangelo, che accetta.

Il Presidente verificata la presenza di tutti i consiglieri e che nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, dichiara la riunione validamente costituita e atta a deliberare.

Si passa alla discussione e approvazione dell'unico punto all'ordine del giorno:

1. **P.O. FEAMP 2014/2020 Misura 4.63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo – Intervento 2.7 "Mercati Locali per i prodotti della Pesca": Proroga termini per la presentazione delle Domande di Sostegno.**

Il Presidente riferisce al Consiglio che sono pervenute richieste di proroga termini per la presentazione delle Domande di sostegno da parte dei comuni di Vico del Gargano, Ischitella e Mattinata, potenziali beneficiari dell'Avviso di cui all'accapo, con le quali le amministrazioni hanno manifestato alcune difficoltà connesse all' elaborazione della documentazione necessaria alla presentazione delle DDS. Il Presidente, al fine di garantire una più ampia partecipazione all'avviso pubblico intervento 2.7, propone al CDA di accogliere le richieste e di prorogare i termini per la presentazione delle DDS.
IL CDA, udito il Presidente,

- VISTO l'avviso pubblico P.O. FEAMP 2014/2020 Misura 4.63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo – Intervento 2.7 "Mercati Locali per i prodotti della Pesca" -SSL GAL GARGANO-, pubblicato sul BUR Puglia n. 108 del 06.10.2022;
- VISTA la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno fissata al 60° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP e, dunque, al 05.12.2022;
- VISTE le richieste di proroga presentate dai comuni di Mattinata (rif. prot. n. 1368/2022), Ischitella (rif. prot. n. 1367/2022) e Vico del Gargano (rif. prot. n. 1366/2022);
- RAVVISATA l'opportunità, per le motivazioni addotte ed al fine di garantire una più ampia partecipazione all'avviso,

all'unanimità delibera di

- prorogare i termini per la presentazione delle domande di sostegno di ulteriori 30 giorni a decorrere

dalla data odierna, stabilendo quale termine ultimo per l'invio delle domande di sostegno la data del 04/01/2023;

- di pubblicare l'estratto del presente verbale sul sito istituzionale del GAL Gargano e sul BUR Puglia.

Essendo esaurita la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno e nessuno dei presenti chiedendo più la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la seduta alle ore 09:15 previa redazione, lettura, accettazione e approvazione del presente verbale da parte di tutti i presenti.
Il presente verbale, in fine, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Il segretario verbalizzante	Il Presidente del CDA
Dott.ssa Annarosa Notarangelo	Sig. Umberto Porrelli

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/38 DEL 05/12/2022 - PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA" IV STEP - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DDS AMMESSE A FINANZIAMENTO.

IL RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in conferenza Stato – Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.r.l. approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.r.l. sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 279;

VISTO il Regolamento interno del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.r.l. approvato dall'assemblea dei soci nella seduta del 27/07/2020;

VISTA la Determinazione n. 157 del 16 aprile 2020 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con la quale è stata approvata la variante all'azione 2 proposta dal Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;

VISTO il verbale del CdA del 12/06/2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico relativo agli interventi 2.1 "Aiuto all'avviamento di nuove imprese di servizi(start up) nel settore del turismo e delle tradizioni artigiane ed enogastronomiche del Parco rurale delle Gravine" e 2.2 "Sostegno agli investimenti. Le start up del turismo, dell'artigianato e dell'enogastronomia", pubblicato sul BURP n. 21 del 11.02.2021;

VISTE le Determine del RUP del 12/04/2021 pubblicata sul BURP n. 53 del 15/04/2021, del 09/05/2021 pubblicata sul BURP n. 66 del 13/05/2021, del 07/06/2021 pubblicata sul BURP n. 78 del 17/06/2021 con le quale sono state effettuate rettifiche, integrazioni e proroghe dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno (di seguito, per brevità, DdS);

VISTE la determina del RUP del 15/07/2021 di riapertura dell'avviso pubblico con la dotazione finanziaria residua II step, e le determine n. 08 DEL 26/08/2021, n. 09 del 15/09/2021, n. 11 del 06/10/2021, n. 12 del 08/11/2021, n. 14 del 07/12/2021 e n. 15 del 24/01/2022 con le quale sono state effettuate integrazioni proroghe dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno (di seguito, per brevità, DdS);

VISTE la determina del RUP del 01/03/2022 di riapertura dell'avviso pubblico con la dotazione finanziaria residua III Step dell'Avviso, e le determine n. 21 del 03/05/2022, n. 22 del 26/05/2022 e n. 23 del 03/06/2022 con le quale sono state effettuate integrazioni e proroghe dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno (di seguito, per brevità, DdS);

VISTE la determina del RUP del 28/06/2022 di riapertura dell'avviso pubblico con la dotazione finanziaria residua IV Step dell'Avviso e la determina n. 30 del 05/09/2022 con la è stata concessa una proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno (di seguito, per brevità, DdS);

VISTA la disposizione del Presidente del 27/09/2022, da portare a ratifica alla prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione, con la quale è stato incaricato sia il tecnico per eseguire la verifica di ricevibilità delle DdS pervenute al Gal, che la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute e ritenute ricevibili;

VISTA la Determina del RUP del 07/10/2022 pubblicata sul BURP n. 110 del 13/10/2022 di approvazione della graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla CTV, sulla documentazione prodotta dai richiedenti ai sensi dell'articolo 17 dell'Avvviso in oggetto e a seguito di quanto disposto dalla su richiamata Determina del RUP del 07/10/2022 di approvazione della graduatoria provvisoria delle DDS ammissibili;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammesse a finanziamento costituita da n. 2 domande riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- di provvedere per le n. 2 domande riportate nell'allegato A, al presente provvedimento, agli accertamenti, alle verifiche e agli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente propedeutici a disporre i provvedimenti di concessione del sostegno, lasciando salva la facoltà del RUP di modificare e/o annullare le risultanze della graduatoria in oggetto in caso di esito negativo delle suddette verifiche;

- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale del GAL www.luoghidelmito.it;

- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle domande di sostegno.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(Dott.ssa Maria Gigante)

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 PIANO DI AZIONE LOCALE: "VERSO IL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Dalle reti di interesse alle reti di comunità -

MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"–SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. – BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA" IV STEP

ALLEGATO A ALLA DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 38 DEL 05/12/2022

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RICEVIBILI

NUMERO POSIZIONE IN GRADUATORIA	SOGGETTO RICHIEDENTE	DOMANDA DI SOSTEGNO	PUNTEGGIO ASSEGNATO 2.1	PUNTEGGIO ASSEGNATO 2.2	PUNTEGGIO TOTALE	TOTALE INVESTIMENTO RICHIESTO	TOTALE INVESTIMENTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO CONCEDIBILE	PREMIO AVVIAMENTO RICHIESTO	PREMIO AVVIAMENTO CONCEDIBILE	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO (sottointervento 2.1 - sottointervento 2.2)
1	VINCI GRAZIA	24250093234	5	25	30	€ 47.495,54	€ 47.495,54	€ 23.747,77	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 33.747,77
2	FABYOLA SRL	24250092731	0	25	25	€ 56.838,00	€ 56.838,00	€ 28.419,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 38.419,00
										€ 20.000,00	**€ 72.166,77**

G.A.L. "Luoghi del Mito e delle Gravine" s.c. a r.l.
74011 CASTELLANETA (TA) Via Vittorio Emanuele, 10 c/o Palazzo Catalano
Tel. 099.2217754
www.luoghidelmito.it **e-mail:** info@luoghidelmito.it **PEC:** luoghidelmito@legalmail.it

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PROT. N. 802 DEL 01/12/2022.

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c. a r.l. - Avviso Pubblico AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" - AZIONE 2 SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole)". Approvazione della graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammesse e non ammesse a finanziamento - sesta scadenza.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11/02/2016, così come integrate nella seduta del 09/05/2019 e del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.A R.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 269;

VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, C.d.A.) nella seduta del 29/01/2018;

VISTO il verbale del C.d.A. N. 31 del 19/02/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - 1.2 Avviamento Start-up innovative e AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - 2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole), pubblicato sul BURP al n. 144 del 15/10/2020;

Vista la Determinazione del RUP del 28/01/2021 pubblicato sul BURP n. 21 del 11/02/2021 con la quale sono state approvate le rettifiche e integrazioni al paragrafo 7 "Soggetti Beneficiari" dell'Avviso Pubblico sopra citato;
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 24 del 14/03/2022 con sui è stata approvata la quinta variante al PAL 2014/2020 del GAL Magna Grecia;
Vista la Deliberazione della Giunta Regione Puglia n. 339 del 14/03/2022 con cui è stata deliberata la "Modifica dell'art. 15 dell'All. A e dell'art. 19 dell'All. B dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale Delib. della Giunta Regionale n. 1447 del 31/09/2017", comunicata con D.D.S. del 25/03/2022 - prot. 0004157;
VISTI i verbali della Commissione Esaminatrice n. 1 del 30/05/2022, n. 2 del 16/06/2022 e n. 3 del 20/07/2022 sulle operazioni di istruttoria circa l'ammissibilità delle D.d.S. risultate ricevibili;
PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico- Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico, è stata effettuata l'istruttoria di ammissibilità di n. 10 domande di sostegno ricevibili, attraverso la costituzione di una Commissione Esaminatrice giusta Delibera del C.d.A. n. 37 del 22/12/2020 e successiva delibera del C.d.A. n. 38 del 27/04/2021, agli atti d'ufficio;
CONSIDERATO che sono state ritenute ammissibili n. 8 domande di sostegno mentre n. 2 domande di sostegno sono state ritenute NON ammissibile in quanto una ditta risulta mancante del requisito di ammissibilità ai sensi dell'art. 8 del Bando mentre l'altra ditta non ha presentato la documentazione integrativa come richiesto dal paragrafo 17 dell'Avviso pubblico;
VISTA la Determinazione del RUP del 09 agosto 2022 Prot. n. 549 pubblicato sul BURP n. 91 del 18/08/2022 riguardante l'Approvazione della graduatoria provvisoria delle D.d.S. ammissibili e D.d.S. non ammissibili – 6^ scadenza periodica a valere sull'Avviso Pubblico Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)" - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia – PSR PUGLIA 2014/2020;
CONSIDERATO che i richiedenti le cui D.d.S. sono ammissibili e collocate in posizione utile al finanziamento avrebbero dovuto trasmettere entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, tramite servizio postale a mezzo Racc. AR o corriere autorizzato o con consegna a mano all'indirizzo del GAL la documentazione prevista al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico pena l'esclusione dai benefici;
PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione con verbale del 15/11/2022 sulla documentazione prodotta dai beneficiari a seguito della comunicazione di ammissibilità delle domande di sostegno;
PRESO ATTO che la ditta beneficiaria Quaranta Maria in data 11/11/2022 – prot. n. 757 ha rinunciato alla D.d.S. relativamente all'Intervento 2.1 rendendo disponibili ulteriori risorse finanziarie per euro 12.803,84;
PRESO ATTO che la ditta beneficiaria Terra di Taranto srl in data 22/11/2022 - prot. n. 789 ha rinunciato alla D.d.S. relativamente all'Intervento 1.2. e 2.1 rendendo disponibili ulteriori risorse finanziarie per euro 15.000,00 per l'Intervento 1.2 ed euro 20.297,63 per l'Intervento 2.1;
CONSIDERATO che le risorse finanziarie resesi disponibili a seguito di rinunce, esclusioni e delle economie realizzate in fase di istruttoria tecnico-amministrative ammontano ad oggi ad euro 90.000,00 per l'Intervento 1.2 e ad euro 160.156,52 per l'Intervento 2.1;
RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco definitivo delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno non ammesse a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico;
Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento costituita da n. 8 domande di sostegno ammesse a finanziamento di cui n. 1 domanda di sostegno ammessa e finanziabile

parzialmente solo per Intervento 2.1 per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, e n. 2 domande di sostegno NON ammesse a finanziamento relativo all' AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - 1.2 Avviamento Start-up innovative e AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - 2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole), riportante nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati, nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.ar.l. www.galmagnagrecia.it e sul B.U.R.P. della Regione Puglia;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul B.U.R.P. della Regione Puglia assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Grottaglie lì 01/12/2022

Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

.

Allegato A

alla Determina RUP del 01/12/2022

Approvazione Elenco delle Domande di Sostegno Ammesse a Finanziamento

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl									
Azione 1 - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Azione 2 – Intervento 2.1: "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)".									
DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A CONTRIBUTO - ALLEGATO A									
GRADUATORIA DEFINITIVA - 6° SCADENZA									
n°	*ditta richiedente il sostegno*	*Numero DDS*	*localizzazione intervento*	*punteggio assegnato*	*premio all'avviamento ammiss. interv.1.2*	*spesa imponibile ammiss. interv.2.1*	*contributo pubblico ammiss. interv.2.1*	*totale contributo pubblico ammiss. (intervento 1.2 + intervento 2.1)*	*esito valutazione*
1	*Marinò Alessia*	*24250043379*	*Pulsano*	*64,50*	*€ 15.000,00*	*€ 49.952,65*	*€ 24.976,33*	*€ 39.976,33*	*Ammissibile e finanziabile*
2	*Vestita Daniele*	*24250043817*	*Grottaglie*	*54,00*	*€ 15.000,00*	*€ 25.981,00*	*€ 12.990,50*	*€ 27.990,50*	*Ammissibile e finanziabile*
3	*La Luna nel Pozzo di Ghionna Manolo*	*24250040128*	*Grottaglie*	*52,25*	*€ 15.000,00*	*€ 52.080,00*	*€ 25.000,00*	*€ 40.000,00*	*Ammissibile e finanziabile*
4	*La Grotta Fabiola*	*24250043858*	*Grottaglie*	*47,75*	*€ 15.000,00*	*€ 29.630,00*	*€ 14.815,00*	*€ 29.815,00*	*Ammissibile e finanziabile*
5	*A&M S.R.L.*	*24250043304*	*Pulsano*	*45,25*	*€ 15.000,00*	*€ 50.000,00*	*€ 25.000,00*	*€ 40.000,00*	*Ammissibile e fianziabile*
6	*Menna Amata*	*24250043734*	*Pulsano*	*42,25*	*€ 0,00*	*€ 49.983,62*	*€ 24.991,81*	*€ 24.991,81*	*Ammissibile e fianziabile*
7	*Saracino Pizzo&Passione di Saracino Tiziano*	*24250042397*	*Crispiano*	*42,25*	*€ 15.000,00*	*€ 50.000,00*	*€ 25.000,00*	*€ 40.000,00*	*Ammissibile e fianziabile*
8	**** Le Terrazze srl***	***24250043411***	***San Giorgio Jonico***	***37,25***	***€ 0,00***	***€ 50.000,00***	***€ 25.000,00***	***€ 25.000,00***	***Ammissibile e finanziabile parzialmente solo Intervento 2.1 per euro 7.382,88***
			totale		***90.000,00 €***	***357.627,27 €***	***177.773,64 €***	***267.773,64 €***	

* Domanda di Sostegno ammissibile ma finanziabile PARZIALMENTE per euro 7.382,88 per esaurimento risorse finanziarie disponibili, salvo successive ulteriori disponibilità derivanti da rinunce e/o rimodulazioni finanziarie.

Per i casi di parità di punteggio sono stati applicati i criteri previsti dall'Avviso pubblico paragrafo 16 "Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria" in cui è disciplinato che "in caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità alle domande di Sostegno che richiedono un investimento minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio.

Allegato A
alla Determina RUP del 01/12/2022

Approvazione Elenco delle Domande di Sostegno NON Ammesse a Finanziamento

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl				
Azione 1 - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Azione 2 – Intervento 2.1: "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)".				
DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMISSIBILI - 6° scadenza				
n°	*ditta richiedente il sostegno*	*Numero DDS*	*localizzazione intervento*	*motivo di Non ammissibilità*
1	*Turco Antonio*	24250043395	*Pulsano*	sussiste la mancanza del requisito di ammissibilità come definito nel paragrafo 8 dell'Avviso pubblico il quale recita a pg.13 al punto 4. che non è possibile *"presentare più di una candidatura, ovvero non far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso":* tale circostanza ricorre nella presente tornata essendo il Sig.Turco Antonio detentore di quote societarie di altra ditta che ha richiesto DdS per risorse a valere sul medesimo intervento.
2	*EAT di Leggieri Vito*	24250042322	*Crispiano*	DdS non ammissibile in quanto alla data del 17/10/2022, termine ultimo, non è stata presentata la documentazione integrativa come richiesto dal paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico

Grottaglie 01/12/2022

F.to Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 81 DEL 01/12/2022

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 4 - Intervento 4.4 "Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell'agro". Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse e non ammesse a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Ponte Lama S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Ponte Lama), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 287;

VISTO il Regolamento interno del GAL Ponte Lama approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 21/11/2017;

VISTO il verbale del CdA del 17/02/2022 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 4 - Intervento 4.4 "Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell'agro", pubblicato sul BURP n. 43 del 14/04/2022;

CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di

sostegno e della documentazione" dell'Avviso, n. 2 (due) DdS, unitamente alla documentazione a corredo della domanda di sostegno, sono state presentate al GAL Ponte Lama entro il 18/07/2022;

VISTA la delibera del CdA del 09/09/2022 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione incaricata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute e ritenute ricevibili;

CONSIDERATO che sono state ritenute ricevibili n. 2 domande di sostegno giusta Determina del RUP n. 78 del 23/11/2022;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il contributo concedibile;

PRESO ATTO che le risorse finanziaria previste dal presente Avviso sono pari ad € 388.979,51, così come indicato al paragrafo 6 "Risorse finanziarie" dell'Avviso;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 159 del 17/11/2022, con la quale è stata approvata la variante sostanziale presentata dal GAL Ponte Lama, attraverso la quale sono state incrementate le risorse finanziarie previste per l'Avviso Pubblico di che trattasi pari ad € 500.000,00;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili costituita da n. 2 domande di sostegno ammissibili e finanziabili, riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati entro 6 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Ponte Lama www.galpontelama.com;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Angelo Farinola)

ALLEGATO A
ALLA DETERMINA RUP N. 81 DEL 01/12/2022

ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

AZIONE 4 - INTERVENTO 4.4 "INVESTIMENTI SU PICCOLA SCALA PER IL MIGLIORAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE SOSTANZIALE DELLA VIABILITÀ COMUNALE E VICINALE DELL'AGRO" – SSL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L. 2014-2020

AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 17/02/2022 PUBBLICATO SUL BURP N. 43 DEL 14/04/2022

Numero Posizione Graduatoria	CUAA	Soggetto richiedente	Numero DdS	Totale Punteggio Assegnato	Totale Investimento dichiarato	Totale Investimento ammissibile	Investimento non ammissibile	Contributo Pubblico concedibile	Esito valutazione
1	83001630728	Comune di Bisceglie	24250063922	**100**	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	**€ 250.000,00**	**Ammessa e finanziabile**
2	83000350724	Comune di Trani	24250060829	**40**	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	**€ 250.000,00**	**Ammessa e finanziabile**

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento

(dott. Angelo Farinola)

Firmato digitalmente da:
ANGELO FARINOLA
Data: 01/12/2022 09:53:51

GAL PONTE LAMA S.C.AR.L.
Corso Garibaldi n. 23 – 76011 Bisceglie (BT) – P. IVA 06986040720
Tel.: +39 080/9648571 | info@galpontelama.it | galpontelama@pec.it | www.galpontelama.it

Avvisi

COMUNE DI BISCEGLIE

Avviso asta pubblica vendita di beni immobili di proprietà comunale.

SEZIONE I ENTE AGGIUDICATORE: Comune di Bisceglie

SEZIONE II OGGETTO: vendita di beni immobili di proprieta' del Comune di Bisceglie.

SEZIONE IV PROCEDURA: con il metodo della offerte segrete. Giorno 10.01.2023, alle ore 10.00, avra' luogo presso la sala consiliare del comune di Bisceglie, via Trento n. 8

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: L'avviso d'asta, la documentazione e i modelli sono scaricabili nel sito istituzionale; l'offerta deve pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, secondo le modalità dell'avviso integrale, in plico sigillato, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28.12.2022.

Il dirigente della ripartizione
Arch. Losapio Giacomo

CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA

Estratto decreto 30 novembre 2022, n. 7420. Occupazione temporanea di aree non soggette a di espropriazione e determinazione indennità provvisorie di occupazione.

Consorzio di Bonifica Stornara e Tara

(Autorità espropriante art. 9.6 L.R.P. n. 4/2012)

DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE AD ESPROPRIAZIONE E DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI "POR PUGLIA 2014-2020 – Patto per la Puglia < Progetto di ripristino del Ponte Tubo dell'impianto irriguo consortile sx Bradano ubicato in attraversamento nella "Lama di Laterza" nel Comune di Castellaneta".

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

Premesso che:

……omissis…….

Tutto ciò premesso, dato atto e considerato, ai sensi degli artt.40 comma 1, 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e 9 comma 6 della L.R. n.4/2012,

DECRETA

l'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione, in favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica e, per esso, al Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, necessaria per la esecuzione dei lavori strumentali all'opera di cui in oggetto, ricadenti nell'agro di Castellaneta, di cui all'elenco sotto riportato. La durata prevista per l'occupazione è pari a 12 mesi dalla data di immissione nel possesso. E' comunque fatta salva la facoltà di prorogare il predetto temine, qualora i lavori di cui trattasi non siano ancora ultimati. Trattasi di terreni di natura agricola.

DETERMINA

in via provvisoria, l'indennità di occupazione spettante agli aventi diritto di cui all'elenco sotto riportato. È fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento degli eventuali maggiori danni arrecati ai frutti pendenti o anticipazioni colturali se rilevati all'atto dell'immissione in possesso degli immobili interessati dai lavori.

1) I proprietari delle aree interessate dai lavori, entro 30 giorni dalla data di notificazione del presente decreto, devono comunicare se intendono accettare l'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. L'ammontare dell'indennità sarà liquidato in caso di accettazione o depositato presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (Ministero dell'Economia e delle Finanze) - Servizio depositi definitivi, in caso di non accettazione, al termine del periodo di occupazione.

2) Avverso la determinazione delle indennità stimate dalla suddetta Commissione, può proporsi, a pena di decadenza, impugnazione nel termine di 30 gg. decorrenti dalla notifica della stima, a mezzo atto di citazione dinanzi alla Corte d'Appello nel cui distretto trovasi il bene interessato dall'opera.

3) Ai sensi dell'art. 49.2 D.P.R. 327/01, l'esecuzione del decreto di occupazione temporanea sarà effettuata previa notifica dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso e redazione del relativo verbale di stato di consistenza; detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Possono partecipare alle operazioni eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

4) Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari, entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notifica. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

5) Di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 commi 7 e 8 D.P.R. 327/01 e 4 lett. d) L.R. 3/05, al terzo che risulti titolare di un diritto e di provvedere alla sua pubblicazione per estratto nel

BURP. Il presente provvedimento diventa esecutivo se nel termine di 30 gg. dal compimento delle predette formalità non saranno proposte da terzi opposizioni al pagamento delle indennità.

n.ord.	n.ditta	Ditta intestata	Titolo possesso	Foglio	Part.lla	Sup. cat. Ha a ca	Coltura Catastale	Sup. da occ. Temp. M.q.	Ind. Occ. Temp.
1		Tripoli Giuseppa nata a BARI (BA) il 14/11/1942	prop	101	175	0.88.45	Sem.irr.	49	6,74
2			prop	101	176	0.68.66	Sem.irr./pasc	244	33,55
3			prop	101	177	0.02.00	Pasc	5	0,08
4			prop	101	195	10.70.00	Sem.irr.	512	63,15
5			prop	101	196	04.45.88	Sem.irr./pasc	1.394	125,46
6		SOC.L.C. Service s.n.c. di Latorre Giuseppe & C. con sede in CARBONARA DI BARI (BA)	Prop	108	65	01.04.75	Pascolo/ sem.	529	46,29
7			Prop	108	104	00.97.20	Sem.irr.	1.203	146,37
8		RIZZI Vito Pasquale nato a CASTELLANETA (TA) il 09/09/1912 (*omissis*)	Prop	108	369 ora 757 e 759	02.53.10	Sem.	1.276	91,45

Taranto, 30.11.2022

IL Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni
Dott. Pietro L'Erede

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 67/22b/DA del 29 novembre 2002. Decreto di asservimento. Comune di Polignano a Mare (BA).

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1°/7/2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 65 del 3 marzo 2022, con la quale l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTO che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001250 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- VISTA la Convenzione tra Rete Ferroviaria Italiana ed il Comune di Polignano a Mare approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 05/10/11 e successivamente sottoscritta tra le Parti il 03/05/2012 (numero di rubrica n. 8/2012) finalizzata a regolare i rapporti derivanti dalla soppressione dei passaggi a livello e dalla realizzazione delle opere sostitutive che verranno trasferite in favore del comune di Polignano a Mare;
- VISTO l'Ordine di Servizio nr. 49/2015 del Referente di Progetto della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Direzione Investimenti – Direzione Programmi Investimenti Direttrice Sud–S.O. Progetto Adriatica del 03/12/2015 con il quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di un Cavalcavia al Km. 675+069 (Contrada Ripagnola) e Sottovia al Km. 680+924 (via Conversano) nel comune di Polignano a Mare, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse;
- VISTO che, con Decreto di Occupazione d'Urgenza prot. n. 11/22b/OCC del 28 giugno 2016 emesso da questa Autorità Espropriante, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione/asservimento ed è stata disposta l'occupazione di urgenza degli immobili interessati dai sopracitati lavori in Comune di Polignano a Mare (BA) tra cui quelli catastalmente intestati alla ditta MENEGHETTI CILIBERTI Francesco n. Roma il 23/08/1949 (proprietario per 1/2) e GRUPPO CONVERTINI S.A.S. di Convertini Angelo e C. (proprietario per 1/2) individuati al Foglio 16 particelle 307-308;

- VISTO che, il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate;
- VISTO che, la ditta proprietaria degli immobili interessati dai lavori di cui all'oggetto, ha successivamente manifestato l'accettazione dell'indennità di esproprio e asservimento, come rideterminata da Italferr S.p.A. in esito al sopracitato sopralluogo, con la sottoscrizione del verbale di accordi;
- VISTO che, in esito a detto accordo è stato regolarmente corrisposto l'acconto delle indennità concordate ai sensi del comma 3 dell'art. 22bis del DPR 327/2001 secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 (autocertificazione) del medesimo DPR;
- VISTO che, le aree previste in espropriazione, estese per complessivi mq 11, non sono state più necessarie all'esecuzione dei lavori, per cui le stesse sono state accorpate alle aree adiacenti già previste in asservimento estese per 342 mq, per un totale complessivo, in asservimento, di 353 mq;
- VISTA la Delibera n. 72 del 1 Dicembre 2020 del Referente di Progetto della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Direzione Investimenti – Direzione Programmi Investimenti Direttrice Sud–S.O. Progetto Adriatica, con cui sono stati prorogati i termini per l'ultimazione dei lavori soprarichiamati, ai fini della dichiarazione della pubblica utilità, fino al 02/12/2022, regolarmente notificata agli interessati;
- VISTO che, per gli immobili oggetto del procedimento, la ditta proprietaria non ha prodotto la documentazione attestante la piena ed esclusiva proprietà e l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli a favore di terzi, in conformità al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01, e pertanto il saldo dell' indennità dovrà essere depositato;
- VISTA l'Ordinanza di Deposito n. 62/22b/DEP del 10/11/2022, con cui il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Bari ha conseguentemente disposto il deposito di dette indennità presso la competente sede territoriale del M.E.F., regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 126 del 17/11/2022;
- VISTO che, in esito all'Ordinanza di cui sopra, Le medesime indennità sono state depositate a favore della sopracitata ditta intestataria catastale degli immobili individuati al foglio 16 del comune di Polignano a Mare, presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – Servizio Depositi Definitivi – per il mappale 307 sulla posizione n. 1383416/171190 per € 2.678,12, per il mappale 308 sulla posizione n. 1383419/171191 per € 11.431,96;
- VISTA l'istanza del 24/11/2022 prot. n. DGPI.PES.0149897.22.U presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati n. 71, con la quale è stata richiesta l'emissione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, del decreto di espropriazione degli immobili come appresso catastalmente individuati;
- VISTI gli artt. 23 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. la costituzione del diritto di servitù di passaggio sul mappale 308 del foglio 16 del Comune di Polignano a Mare a favore del mappale 307 del foglio 16 del Comune Polignano a Mare intestato catastalmente alla Ditta MENEGHETTI CILIBERTI Francesco n. Roma il 23/08/1949 C.F. *omissis* prop. 1/2 e GRUPPO CONVERTINI S.A.S. di Convertini Angelo e C. con sede in Locorotondo C.F. *omissis* prop. 1/2, nonché in favore dell'adiacente linea ferroviaria di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581) per l'accesso e la manutenzione, ed in favore di tutti gli immobili aventi accesso alla strada pubblica Badello alla Fratta in Comune di Polignano a Mare.

2. la costituzione del diritto di servitù di passaggio sul mappale 307 del foglio 16 del Comune di Polignano a Mare a favore dell'adiacente linea ferroviaria di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581) per l'accesso e la manutenzione, ed in favore di tutti gli immobili aventi accesso alla strada pubblica Badello alla Fratta in Comune di Polignano a Mare.

N. Piano	*DITTA ASSERVITA*	*Foglio*	*Catasto Terreni Mappali*	*mq*	*Titolo dell'asservimento*	*Indennità corrisposta*
4 SOTT	MENEGHETTI CILIBERTI Francesco n. Roma il 23/08/1949 C.F. *omissis*; prop. 1/2 GRUPPO CONVERTINI S.A.S. di Convertini Angelo e C. con sede in Locorotondo C.F. *omissis* prop. 1/2	16	308	286	Servitù di passaggio carrabile e pedonale	**€ 53.988,08** Di cui Asservimento € 40.380,05 Occ. d'urgenza € 9.108,03 Manufatti e soprassuoli € 4.500,00
		16	307	67		

La superficie asservita è meglio indicata e riportata, in tinta viola, nell'allegato stralcio grafico del Comune di Polignano a Mare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Tale servitù di passaggio si sostanzia nel consentire il transito pedonale e carrabile a favore dei fondi dominanti, il cui accesso, originariamente, era assicurato dalla viabilità interpoderale oggetto di variante, in conseguenza della realizzazione del sottoattraversamento ferroviario, evitando di porre in essere ogni azione, ivi compresa la manomissione del suolo, che possa costituire impedimento all'esercizio di tale diritto.
La svalutazione determinata dall'apposizione del sopracitato vincolo è stata quantificata nella misura del 90 % del valore venale dell'immobile.

Il presente Decreto sarà notificato alle ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili, ma non dovrà essere eseguito, in quanto la materiale occupazione delle aree è già avvenuta, pertanto non è soggetto a condizioni sospensive ai sensi del comma 1 lettera F dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001.
Italferr S.p.A., in nome e per conto dei beneficiari dell' asservimento, provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione del presente Decreto, che avverrà in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi del terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs 23/2011, con effetto dal primo gennaio 2014, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.
Bari, lì 29 novembre 2022

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Paolo Nicola Macchia

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (BA)

ELABORATO GRAFICO

Allegato al Decreto di Asservimento
n. 67/22b/DA del 29 novembre 2022


N=2800
E-8100
I Particelle: 308
Direzione Provinciale di Bari Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore VALENTINA SALICE
Vis. tel (0.90 euro)
Comune: (BA) POLIGNANO A MARE
Foglio: 16 All: B
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri
17-Nov-2022 11:33:22
Protocollo pratica T161371/2022

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Rifacimento San Salvo - Biccari DN 650 (26") - Ordinanza Ministeriale di Pagamento Protocollo nr. 9379 del 25 marzo 2022 - Esproprio di aree in Comune di Pietramontecorvino (FG) - Ditta 01 del piano particellare allegato DM 15 Ottobre 2021.

Ministero della Transizione Ecologica
DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione generale Infrastrutture e Sicurezza

IL DIRETTORE VICARIO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto Legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, in legge n. 55 del 22 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 29 aprile 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il decreto ministeriale di esproprio *15 ottobre 2021* con il quale sono stati disposti a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara, n. 7 - 200997 San Donato Milanese (MI) - Uffici in Bari (BA), via G. Amendola, 162/1, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di PIETRAMONTECORVINO (FG), interessati dal tracciato del metanodotto "*Rifacimento del metanodotto del metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar e opere connesse*" ed, in particolare, per il terreno identificato al CT comunale al foglio **30**, mappale **29**;

PRESO ATTO che il decreto di esproprio *15 ottobre 2021* è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data *01 febbraio 2022;*

VISTE le comunicazioni acquisite in atti in data 24/02/2022, protocollo n. 5841, 5830 e 5844 con le quali, rispettivamente, i sigg. Castaldi Giovanni, Pepe Maria Lidia e Castaldi Filomena, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiarano:

- di essere proprietari per quote dell'immobile individuato al CT del comune di PIETRAMONTECORVINO (FG) al foglio 30, mappale 29;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita, per il citato immobile, nel decreto ministeriale di esproprio *15 ottobre 2021* pari a complessivi ***€ 5.934,00*** (cinquemila novecento trentaquattro/00);

- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Snam Rete Gas S.p.A. beneficiaria del decreto ministeriale di esproprio *15 ottobre 2021*;

RITENUTA comprovata la libertà e proprietà dell'immobile asservito sulla base della documentazione esibita e delle verifiche effettuate tramite la piattaforma SISTER;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità di esproprio del terreno identificato al foglio 30, mappale 29 del Catasto Terreni del Comune di **Pietramontecorvino (FG)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la SNAM RETE GAS S.p.A. corrisponda l'importo complessivo di complessivi **€ 1.054,91** (mille cinquantaquattro/91), stabilito con il decreto ministeriale *15 ottobre 2021*, come di seguito distribuito:

- ***euro 301,40*** a favore del sig. **Castaldi Giovanni**, c.f. (*omissis*), nato il 13/08/1962 in Francia e residente in (*omissis*), quota di proprietà pari a 16/315;
- ***euro 452,11*** a favore della sig.ra **Pepe Maria Lidia**, c.f. (*omissis*) nata il 04/02/1945 in (*omissis*), quota di proprietà pari a 8/105;
- ***euro 301,40*** a favore della sig.ra **Castaldi Filomena**, c.f. (*omissis*), nata il 30/11/1970 in Lucera (FG) e residente in (*omissis*), quota di proprietà pari a 16/315.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della SNAM RETE GAS S.p.A..

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della SNAM RETE GAS S.p.A. cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE VICARIO
dott. Alessandro Serra

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Rifacimento San Salvo - Biccari DN 650 (26") - Ordinanza Ministeriale di Pagamento Protocollo nr. 12883 del 29 aprile 2022 - Asservimento e occupazione temporanea di aree in Comune di Pietramontecorvino (FG) - Ditta 08 del piano particellare allegato DM 18 Ottobre 2021.

Ministero della Transizione Ecologica
DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione generale Infrastrutture e Sicurezza

IL DIRETTORE VICARIO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto Legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, in legge n. 55 del 22 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 29 aprile 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il decreto ministeriale *18 ottobre 2021* con il quale sono stati disposti a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara, n. 7 - 200997 San Donato Milanese (MI) - Uffici in Bari (BA), via G. Amendola, 162/1, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di PIETRAMONTECORVINO (FG), interessati dal tracciato del metanodotto "*Rifacimento del metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar e opere connesse*" ed, in particolare, per il terreno identificato al CT comunale al foglio **30**, mappale **29**;

PRESO ATTO che il decreto *18 ottobre 2021* è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 1 febbraio 2022;

VISTA la comunicazione acquisita in atti in data 02/02/2022, prot. n. **3393**, con la quale la sig.ra Ariano Incoronata - c.f. (*omissis*), ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara:

- di essere proprietaria della quota di 3/105 dell'immobile individuato al CT del comune di PIETRAMONTECORVINO (FG) al foglio 30, mappale 29;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita, per il citato immobile, nel decreto ministeriale di asservimento e occupazione temporanea *18 ottobre 2021* pari a complessivi ***€ 2.953,00*** (duemilanovecentocinquantatre/00);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione

a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuta a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Snam Rete Gas S.p.A. beneficiaria del decreto ministeriale di esproprio *18 ottobre 2021*;

RITENUTA comprovata la libertà e proprietà dell'immobile asservito sulla base della documentazione esibita e delle verifiche effettuate tramite la piattaforma SISTER;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità di asservimento e occupazione temporanea del terreno identificato al foglio 30, mappale 29 del Catasto Terreni del Comune di Pietramontecorvino (FG), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la SNAM RETE GAS S.p.A. corrisponda ***€ 84,37*** (ottantaquattro trentasette/00) (pari a 3/105 di euro *€ 2.953,00* stabilito con il decreto ministeriale *18 ottobre 2021*) a favore della sig.ra Ariano Incoronata - c.f. (*omissis*), nata il 01/06/1945 a Motta Montecorvino (FG) e residente in via (*omissis*).

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della SNAM RETE GAS S.p.A.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della SNAM RETE GAS S.p.A. cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE VICARIO
dott. Alessandro Serra

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Rifacimento San Salvo - Biccari DN 650 (26") - Ordinanza Ministeriale di Pagamento Protocollo nr: 12884 del 29 aprile 2022 - Esproprio di aree in Comune di Pietramontecorvino (FG) - Ditta 01 del piano particellare allegato DM 15 Ottobre 2021.

Ministero della Transizione Ecologica
DIPARTIMENTO ENERGIA
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza

IL DIRETTORE VICARIO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 61, del 09 marzo 2020, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale"* del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto Legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, in legge n. 55 del 22 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 29 aprile 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il decreto ministeriale *15 ottobre 2021* con il quale è stato disposto a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara, n. 7 - 200997 San Donato Milanese (MI) - Uffici in Bari (BA), via G. Amendola, 162/1, l'esproprio di aree di terreni ubicate nel Comune di PIETRAMONTECORVINO (FG), interessate dal tracciato del metanodotto"*Rifacimento del metanodotto San Salvo - Biccari DN 650 (26") DP 75 bar e opere connesse*" ed, in particolare, per il terreno identificato al CT comunale al foglio **30**, mappale **29**;

PRESO ATTO che il decreto di esproprio *15 ottobre 2021* è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data *01 febbraio 2022;*

VISTA la comunicazione acquisita in atti in data 02/02/2022, prot. n. **3393**, con la quale la sig.ra Ariano Incoronata - c.f.**OMISSIS**, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiarano:

- di essere proprietaria della quota di *3/105* dell'immobile individuato al CT del comune di PIETRAMONTECORVINO (FG) al foglio 30, mappale 29;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita, per il citato immobile, nel decreto ministeriale di esproprio *15 ottobre 2021* pari a complessivi ***€ 5.934,00*** (cinquemila novecentotrentaquattro/00);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuta a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa

presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Snam Rete Gas S.p.A. beneficiaria del decreto ministeriale di esproprio *15 ottobre 2021*;

RITENUTA comprovata la libertà e proprietà dell'immobile asservito sulla base della documentazione esibita e delle verifiche effettuate tramite la piattaforma SISTER;

RITENUTO pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità di esproprio del terreno identificato al foglio 30, mappale 29 del Catasto Terreni del Comune di **Pietramontecorvino (FG)**, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la SNAM RETE GAS S.p.A. corrisponda ***€ 169,54*** (centosessantanove/54) (pari a *3/105* dell'importo di euro *€ 5.934,00* stabilito con il decreto ministeriale *15 ottobre 2021*) a favore della sig.ra Ariano Incoronata - c.f.**OMISSIS**, nata il 01/06/1945 a Motta Montecorvino (FG) e residente in **OMISSIS**.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della SNAM RETE GAS S.p.A..

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento é eseguito da parte della SNAM RETE GAS S.p.A. cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE VICARIO
dott. Alessandro Serra

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 novembre 2022, n. 767

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020, art. 78 "Assistenza tecnica". Iscrizione di obbligazione giuridiche non perfezionata in entrata e in spesa per la copertura finanziaria e l'adozione dell'avviso di selezione pubblica per n. 8 incarichi di lavoro autonomo. CUP: B94F22005110009. Individuazione e nomina Commissione esaminatrice per valutazione candidature.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 131 del 1° dicembre 2022, a pagina 74799, è pubblicata la determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 767/2022.

Per mero errore materiale il suddetto atto è stato inserito nella sezione "Atti regionali" invece che nella sezione "Concorsi". Occorre pertanto procedere a rettifica precisando che tale atto va inteso inserito nella sezione "Concorsi".

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
07.12.2022
15:59:07
GMT+01:00